* Anno 114 - Numero 132 *

LA STAMPA

* Mercoledì 18 Giugno 1980 *

A PAGINA 2

Convegno di Roma

Sindacati e governi sono d'accordo soltanto sul risparmio petrolifero.

di Mario Pirani

A PAGINA 4

Usa-Bonn

Carter diffida Schmidt dal trattare con Mosca il rinvio per i missili Nato in Europa.

di Ennio Caretto

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 – Selezione passante telefono 65-68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna settimanale alla posta anno L. 65.000; consegna settimanale alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; inghilterra p. 95; Jugoslavia din. 20; Olanda fr. 1,50; Portogallo esc. 35; Spagna pts 55; Svizzera fra 1,30; Svizzera Ticino lire 1,30. - inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 93 (ang. Marenco 32, 10126, ogeo Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 65 16. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 85 904; Genova, via E. Vernazza 25, tel. 592 560; Bologna, via Riosa 38, tel. 228 [illegible]; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 33 335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriale, posizione a data di vigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 182 [illegible] per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - nazionale L. 175.000 (210.000). Ricerche personali, festivi L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni [illegible] qualsiasi inserzione

Oggi 40 anni dall'appello di de Gaulle

Un'idea dell'Europa che viene da lontano

L'«appello del 18 giugno» è stato uno dei più nobili atti di insubordinazione della Storia contemporanea. E' stato anche uno dei meno ascoltati. Quel giorno del 1940, infatti, la voce dello sconosciuto generale di brigata a titolo provvisorio Charles de Gaulle, portata con fatica dalle onde di radio Londra al di là del Canale della Manica, arrivò soltanto in quella porzione di Francia che si stende tra Angers e Hendaye; inoltre, erano molto pochi i cittadini della Terza Repubblica, sconfitta dal Terzo Reich, disposti a raccogliere in quelle ore di smarrimento un'esortazione alla resistenza armata.

Nel 1940 il maresciallo Pétain era la legalità, De Gaulle la disubbidienza. Pétain incarnava il realismo, la saggezza, cioè la rassegnazione alla disfatta; De Gaulle era l'irrazionale, peggio ancora il suo nome, ignorato dai più, non rievocava come quello di Pétain glorie passate con cui curare le ferite del momento.

E' impossibile non contrapporre l'atteggiamento della Francia umiliata di quarant'anni fa alle trionfali e giuste celebrazioni con cui la Francia odierna ricorda quella audace e lungimirante insubordinazione di un generale ispirato, che si prendeva per Giovanna d'Arco, ma che aveva anche capito i limiti dell'ir disfatta francese: una battaglia perduta nel corso di un conflitto destinato a durare e ad estendersi, fino alla sconfitta della Germania hitleriana. Nella sua fideistica irrazionalità, «l'appello del 18 giugno» conteneva questo realistico avvertimento. Più tardi, nonostante la sua politica di grandeur, il generale terrà sempre i piedi per terra.

Ha scritto Churchill: «*Il 18 giugno la Francia libera era nata, allora essa comprendeva soltanto un generale indomabile circondato da qualche compagno animato dallo stesso spirito*». Quarant'anni dopo il culto di De Gaulle è alimentato dall'intero schieramento politico, ed esso non riguarda soltanto il capo della Francia libera, ma in parte anche l'uomo che poi esercitò a lungo il potere con autoritarismo liberale. La sua eredità viene contesa da chi parti in queste giornate celebrative e a dieci mesi dalle elezioni presidenziali.

E' come se le aspre polemiche esplose nel periodo in cui egli governava il paese fossero state sepolte, dimenticate. Tra il 1958, anno della fondazione della Quinta Repubblica, e il 1969, anno del suo ritiro definitivo a Colombey-les-Deux-Eglises, dove morirà di schianto come una «vecchia quercia», la Francia ha dato più volte segni di insofferenza. Il maggio '68 è stata anche una rivolta contro il suo paternalismo. Per scalzarlo dall'Eliseo i socialisti hanno denunciato per anni il «colpo di Stato permanente». I comunisti non gli hanno risparmiato le accuse, soprattutto quando si sono sentiti colpiti dalla sua censura, durante la guerra d'Algeria. Valéry Giscard d'Estaing, primo presidente non gollista della Quinta Repubblica, era tra coloro che nel '58 hanno affrettato le sue dimissioni.

Ora i comunisti si richiamano a de Gaulle nel definirsi difensori dell'indipendenza nazionale, nel patrocinare la forza atomica di dissuasione e nell'invocare il potenziamento delle industrie avanzate. Il socialista Mitterrand, il grande oppositore del Generale, assume atteggiamenti golliani.

In prima fila tra gli eredi fa spicco Giscard d'Estaing, che vincendo nel '74 le elezioni presidenziali mise fine all'epoca gollista. Jacques Chirac, il capo del *Rassemblement*, deve fare a gomitate per presentarsi come il vero discendente di una stirpe che il Generale non ha mai voluto e comunque mai riconosciuto.

In un romanzo di fantapolitica, a chi gli chiede quel che sarà il gollismo dopo la sua morte, De Gaulle risponde: «*Sarà Lourdes senza la Madonna: una semplice piscina*». Nella realtà il Generale avrebbe detto: «*Alla mia morte tutti saranno gollisti*». Perché mai questa unanimità postuma? Forse perché De Gaulle fu tante cose: scrittore, realista, conservatore, favorevole alla «partecipazione» nelle fabbriche, federatore della Resistenza, [illegible]ista e monarchico in gioventù, difensore della repubblica e giustiziere della «repubblica dei partiti», autoritario e liberale, un personaggio barocco e un uomo lineare. Oggi, morto, egli è buono per molti usi. Ma è soprattutto la necessità di colmare un vuoto che rende popolare il generale defunto.

La sua presenza è viva anche nel resto dell'Europa. E' stato De Gaulle a gettare le basi di quella intesa franco-tedesca che è al tempo stesso la spina dorsale del versante occidentale del Vecchio Continente e causa di numerose frustrazioni nei paesi «minori», incapaci di seguire i ritmi imposti da Parigi e da Bonn. Ed è stato sempre lui, il generale defunto, a stabilire quei rapporti privilegiati della Francia con Mosca, che ancora oggi irritano e preoccupano gli alleati «anglosassoni». Di questi ultimi, «*les anglosaxons*», egli ha sempre sospettato, paradossalmente persino quando l'ospitavano in esilio e liberavano il suo paese. De Gaulle respingeva l'idea di una Francia satellite dell'impero americano. Il suo obiettivo, come quello dei suoi successori, era quello di scavarsi un'autonomia diplomatica e militare, nell'ambito di un'alleanza occidentale. Ed è probabilmente anche per questo che egli piace ai cittadini della Quinta Repubblica non più gollista, ma golliana.

Bernardo Valli

A colloquio col segretario Longo

Il psdi: «Pentapartito a Roma e in periferia»

«Guardiamo con sospetto, ha aggiunto, l'appello del partito comunista per una alleanza con tutti i partiti laici minori»

ROMA — Il psdi punta al «pentapartito» sia a Roma sia in provincia, specialmente in giunte difficili come Piemonte, Liguria e Lazio. Per esigenze tattico strategiche naturali in un momento tanto delicato, in cui i maggiori partiti non hanno ancora scoperto le loro carte, Longo è però assai cauto e prudente. Sa di essere l'arbitro di molte «partite» regionali e comunali; per ora, il suo è un arbitraggio semi-scomparso con l'obbiettivo, forse non immediato, di arrivare ad una doppia vittoria: nazionale e provinciale.

On. Longo, il vostro voto è determinante in alcune giunte difficili. Salverete o condannerete a morte le amministrazioni rosse?

«*Abbiamo deciso di ricercare soprattutto nelle regioni che hanno potestà legislative e nei grandi comuni, la ripresa di un dialogo tra i partiti di democrazia socialista, laica e liberale che consenta a queste forze di svolgere un ruolo determinante nelle amministrazioni locali*».

E' vero che chiederete alla dc e al psi il pentapartito a Roma per non appoggiare giunte col pci in provincia?

«*C'è una esigenza di governabilità generale dei Paese di cui tutti i partiti dovrebbero darsi carico. Noi non avanziamo proposte ultimative ma facciamo presente l'esigenza di un esame globale della situazione. In particolare puntiamo su indirizzi concordati e comportamenti uniformi tra le forze di democrazia socialista laica e liberale per ridurre il peso egemone della dc e del pci e per rispondere alle indicazioni emerse nelle elezioni del '79 e avvalorate dal voto dell'8 giugno.*

La situazione nelle giunte può compromettere la stabilità del governo?

«*Il governo finora non ha operato alcuna scelta significativa. Il tripartito non è stato battuto dall' elettorato soltanto perché nel breve periodo è apparso come capace di garantire una qualche provvisoria forma di governabilità. Il dato certo, però, è che si tratta di un puro schema formale, perché in politica estera, in politica economica e in campo sociale le contraddizioni esistenti non hanno finora consentito al governo di assumere chiare posizioni e dunque con grave danno per il Paese. Queste contraddizioni peseranno sul tripartito in misura maggiore anche del problema delle giunte*».

Si farà o non si farà quest'alleanza laica almeno in alcune giunte locali? «*Mi auguro che questa alleanza tra i partiti di democrazia socialista e laica si possa avviare su un piano nazionale oltre che locale. Può darsi che questa formula possa tornare utile per risolvere qualche problema locale come è già avvenuto in passato nella Regione Marche*».

Come giudica l'appello del pci per un'alleanza con tutti i laici minori? Prezi ha già detto che non siete dei «domestici» e che il pci non può cercarvi quando gli fa comodo.

«*Era naturale che il pci ci rivolgesse questo appello. E' altrettanto naturale che noi si guardi con sospetto a queste buinphe*».

l. p.

A PAGINA 5

Soltanto in casi eccezionali il pri darà una mano alla sinistra

Dopo tante incertezze, raggiunto finalmente l'accordo

Scuola: blocco revocato Domani esami regolari

La decisione dei sindacati autonomi al termine di un altro incontro con il governo - Subito dopo si è riunito il Consiglio dei ministri che ha varato i provvedimenti concordati con lo Snals - Riconosciuta l'anzianità pregressa

ROMA — Gli esami di ammissione e idoneità si svolgeranno regolarmente domani nelle scuole statali, private, pareggiate, parificate e convenzionate. Gli scrutini saranno elaborati rapidamente, gli esami di licenza e di maturità non subiranno alcuno slittamento. Dopo una serie di colpi di scena che hanno impegnato governo e sindacati per l'intera giornata di ieri, in un clima di particolare tensione, dopo un ultimo incontro tra ministri e sindacato autonomo, è scaturita la decisione di revocare il blocco; subito dopo il Consiglio dei ministri, convocato d'urgenza per le ore 21 a Palazzo Chigi, ha approvato alcuni provvedimenti destinati a riportare la completa tranquillità nell'intero settore scolastico.

Il sindacato autonomo Snals, che aveva confermato ieri mattina il blocco degli scrutini e degli esami nonostante un accordo di massima raggiunto nella notte con i ministri Giannini, Bartì e Pandolfi, a tarda sera è tornato sui suoi passi e ha dato disposizione a tutto il personale di riprendere il lavoro a partire da oggi.

Per ottenere questo risultato c'è stato bisogno di un ulteriore incontro chiarificatore a Palazzo Vidoni fra la segreteria dello Snals e i ministri Sarti e Giannini. Nell'incertezza della situazione, il governo aveva confermato la sua volontà di assicurare, in ogni caso, lo svolgimento degli esami ricorrendo a misure di emergenza: il rischio di uno scontro frontale fra l'esecutivo e buona parte del personale docente aveva suscitato preoccupazione negli ambienti politici e sindacali, ma da più parti il governo era stato sollecitato a intervenire.

«Sono lieto — ci ha dichiarato il ministro Sarti — *che si sia finalmente arrivati alla conclusione di questa vicenda che ha tenuto in ansia milioni di studenti e di famiglie, oltre che tutto il personale della scuola, docente e non docente. Eravamo giunti ormai ad una situazione non più sostenibile, né tollerabile. Non esito ad affermare di aver fatto fino alla scorsa notte non il ministro della Pubblica Istruzione, ma il "sindacalista della scuola". Ho sollecitato e ottenuto il consenso dei miei colleghi impegnati nella trattativa, i ministri Giannini e Pandolfi; talvolta, mi sono trovato in rotta di collisione rispetto a chi non considera giusto l'accoglimento della richiesta fondamentale del sindacato autonomo, cioè il riconoscimento dell'anzianità pregressa in occasione dell'inserimento dei docenti nel nuovo assetto retributivo funzionale. Con la conclusione di un accordo sostanziale avevo ritenuto di aver esaurito il mio compito, ora torno a fare il ministro della Repubblica, ben deciso a far rispettare le legittime aspettative di milioni di studenti e di famiglie, ma anche le attese degli stessi docenti*».

Che cosa intende dire, in particolare?

«*E' molto semplice* — ha replicato il ministro. — *Il governo ha fatto quanto era possibile per risolvere, con senso di giustizia, la vertenza del personale della scuola. Abbiamo riconosciuto l'anzianità pregressa, abbiamo reperito i mezzi finanziari. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto del presidente della Repubblica che, accompagnato da un disegno di legge, consente un impegno formale dell'esecutivo su tale questione. Insieme, sono stati predisposti i provvedimenti per il precariato e la scuola dell'obbligo. E' evidente, a questo punto, che la normalità non poteva non essere ristabilita; e devo dire che già oggi, dopo le notizie diffuse dalla stampa, molti insegnanti si erano presentati spontaneamente per fare gli scrutini. Non ci sarebbero stati, in nessun caso, ulteriori rinvii degli esami. Eravamo pronti a portare in Consiglio dei ministri un provvedimento decreto-legge che, superando il principio della "perfezione dei collegi", avrebbe consentito di effettuare scrutini ed esami*».

La vertenza, quindi, si poteva considerare conclusa fin da ieri mattina senza altre docce scozzesi?

«*Certamente. Sono convinto che la posizione sostenuta dallo Snals abbia trovato sufficiente riscontro; e proprio per questo mi sembrava assurdo che, per sole ragioni di cassetta, il sindacato si sia proposto di tenere ancora in ansia gli studenti, le famiglie, lo stesso personale docente e non docente. Non vi era più alcuna plausibile giustificazione. L'accordo, che si basa su un marchingegno da me trovato la scorsa notte per sbloccare la situazione, permette di corrispondere le anticipazioni previste e nello stesso tempo precisa i modi e i tempi per il riconoscimento dell'anzianità pregressa*». «C'è l'impegno al recupero dell'80% dell'anzianità entro il 1983 (dal 1984 tutte le anzianità saranno messe "a regime") con l'inquadramento — ha proseguito Sarti — secondo le anzianità di servizio prestate, ero, il riconoscimento sulla base del precedente ordinamento parametrico. C'è l'affermazione che nel triennio 1979-'81 una quota parte della disponibilità dei 1.000 miliardi sarà destinata (non meno del 50%) al recupero dell'anzianità; ed ancora si prevede il pagamento dell'anticipazione fissata in lire 40.000, da imputarsi anche al recupero dell'anzianità».

La decisione che lo Snals aveva preso ieri mattina di non revocare il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante l'intesa di massima con il governo, era stata fortemente criticata dal sindacati confederali. «L'intera vicenda — aveva osservato il segretario confederale Giunti — colora ancora una volta il sindacalismo autonomo per quello che è di gretto».

Gian Carlo Fossi

Due porte strette in Medio Oriente

Secondo i consiglieri di Carter, Israele e Iran sono i passi obbligati per contenere l'Urss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *La sfida sovietica, la risposta americana e occidentale, viste dalla Casa Bianca e dai dipartimento di Stato appaiono come un giuoco complesso e rischioso, dal quale non potrà esservi una via d'uscita facile o rapida. Non c'è una scorciatoia per tornare alla distensione, anzi, per conquistare una distensione nuova, globale, più solida e sicura, più capace di resistere alle molte crisi degli Anni Ottanta. Il presidente Carter mi è apparso genuinamente fiducioso sulla capacità dell'Occidente di dare alla sfida una risposta unitaria ed efficace. Il quadro, analizzato dai policy-makers di Washington, appare tuttavia problematico e pericoloso.*

Alla Casa Bianca, Zbigniew Brzezinski, principale consigliere del Presidente, è solito spiegare il quadro globale davanti a una grande carta geografica, a colori e in rilievo, che tiene in un angolo del suo studio. Si sa che Brzezinski giudica che sia in atto una nuova minaccia strategica sovietica, analoga a quella del primo dopoguerra verso Occidente, o a quella nel Sud-Est asiatico degli Anni Sessanta. La prima fu contenuta e congelata dalla rinascita dell'Europa e dall'Alleanza Atlantica. La seconda fu frenata, nonostante la sconfitta americana nel Vietnam, dal «riallineamento» cinese, dall'alleanza emergente tra Cina e Occidente.

La potenza sovietica s'incammina dunque verso Sud. La grande pianura russa e centro-asiatica ha dinanzi una gigantesca barriera montuosa: il Caucaso, gli altipiani iranici, il massiccio afghano: oltre la barriera sono le pianure del subcontinente indiano, i deserti e il petrolio del mondo islamico e arabo, le rotte del Golfo. Oltre l'Arabia, vi sono già postazioni sovietiche, in Etiopia, nello Yemen. La spinta verso Sud scaturisce dalle forze e dalle debolezze strutturali della società sovietica: le debolezze politico-economiche, la forza militare. L'instabilità politica e culturale del mondo islamico e l'immensa ricchezza petrolifera di queste regioni, capace di risolvere tutti i problemi dell'Urss, sono una potente attrazione. Il giorno che l'Urss controllasse quel mondo, l'Europa, dipendente com'è dal petrolio mediorientale, sarebbe sospinta inevitabilmente verso la «finlandizzazione».

La strategia sovietica ha, beninteso, dei punti deboli. Anzitutto, i sovietici si sono urtati contro una imprevedibile resistenza afghana. I sovietici hanno oggi in Afghanistan 85 mila uomini, e altri 33 mila — mi dicono le fonti americane — a ridosso del confine. E' quanto basta per tenere tutte le città e proteggere le vie di comunicazione; e i sovietici possono, quando lo vogliono, penetrare in qualsiasi zona dell'Afghanistan. Ma queste forze non bastano per sigillare la frontiera afghana col Pakistan e l'Iran, o per tenere sotto controllo le immense regioni montuose dove i ribelli possono rifugiarsi, ed aspettare. E' una situazione analoga a quella della Jugoslavia nella seconda guerra mondiale: e le forze di Tito non furono mai distrutte. Inoltre, quanto maggiore è la repressione militare sovietica, tanto più debole diventa il governo filosovietico di Kabul.

La conclusione è che questa guerra durerà probabilmente anni. Ma da ciò deriva soltanto un freno temporaneo per la «spinta a Sud» sovietica: perché, oltre l'Afghanistan, è tutto un panorama di debolezze, di contrasti, di anarchie. La regione è «volatile». Il Medio Oriente è come i Balcani. E proprio le difficoltà sovietiche in Afghanistan possono dissuadere un incentivo ad andare oltre, a spostare più avanti le «frontiere difensive» dell'impero sovietico.

La minaccia rimane dunque grande. La sfida si basa su un programma di riarmo che prese le mosse dal fallimento di Krusciov a Cuba, che dura dunque da un ventennio, a costo di scelte dolorose per i popoli sovietici, mantenute sempre senza tentennamenti. Il disegno sovietico è di cambiare gli equilibri di potenza in

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Lo afferma la Corte di Cassazione per mettere un po' d'ordine

Non saranno selvagge le tv private devono seguire la legge (che non c'è)

La sentenza non riconosce il «possesso» di canale e quindi il diritto di usufruirne solo perché se ne fa uso - Obbliga le emittenti private a chiedere le autorizzazioni e a rispettare alcuni vincoli

ROMA — Antenne «selvagge», addio: nel loro futuro c'è un invito a civiltà e disciplina, abbastanza perentorio anche se non facilmente applicabile, pronunciato dalla Corte Suprema di Cassazione. E' arrivato a metà della notte di lunedì, dopo una delle più lunghe sedute a cui si siano sottoposti i nove giudici delle sezioni unite.

Le indiscrezioni cominciate a filtrare ieri mattina dal «Palazzaccio» danno per vittoriosa, in questo round, la televisione di Stato. In sostanza la Cassazione avrebbe stabilito due imprescindibili punti di riferimento nella lunga battaglia dell'etere. Primo: ha escluso che le tv private abbiano il diritto di reclamare il «possesso» di un canale, anche se tale rivendicazione è stata accolta da alcuni pretori. Secondo: tutte le tv private devono chiedere l'autorizzazione per l'impianto e per le trasmissioni al ministero delle Poste, che dovrà concederla, osservando, in assenza della legge specifica sulle tv private, i vincoli compresi nella sentenza 202 della Corte Costituzionale, emessa nel '76.

«*Le tv private dovranno adesso entrare nella legge*», spiega il professor Paolo Barile che ha sostenuto l'azione della Rai-tv nei confronti delle antenne libere. Ma come? Restano, in attesa della motivazione della sentenza della Cassazione (ci vorrà un mese almeno), profondi motivi di disorientamento. «*Sono stati posti dei freni a una situazione di arbitrio assoluto, ma non possiamo certo pensare che si arrivi a spegnere la voce di più di 500 televisioni private*», commenta l'avvocato generale anziano Mario Berri, che è stato il pubblico ministero nel dibattito della Cassazione. Il pretore di Lucca Cesare Biancalana che, in nome del «possesso», nel gennaio scorso aveva ordinato alla Rai di eliminare le «turbative» della terza rete nei riguardi delle tv private, esclama con sgomento: «*E ora? Stavamo per arrivare ad un accordo... Torna tutto in alto mare*».

Per capire che cosa ha veramente stabilito la Cassazione e quali saranno le conseguenze immediate nella vita delle antenne libere è necessario rifarsi alla sostanza della causa discussa. I giudici supremi, questa volta, sono stati chiamati a decidere su due casi specifici: due tv private (una della quali di Messina) sono ricorse al pretore contro i «disturbi» provocati dalla terza rete. In precedenza, queste tv non avevano chiesto un'autorizzazione amministrativa.

Spiega ancora l'avvocato Berri: «*Non si può escludere che in casi con premesse processuali diverse, magari in cui siano state chieste autorizzazioni amministrative, si giunga a conclusioni diverse. Ma è chiaro ormai, in generale, l'orientamento della Cassazione*».

Non esiste quindi «possesso» del canale, che un giudice ordinario sia in grado di concedere. «*Possideo quia possideo*» (possiedo perché possiedo), rispondeva il cittadino romano al pretore che gli chiedeva ragione di una rivendicazione di proprietà. «*Nessuna tv privata potrà dire: levati di torno, mi dai noia, quel canale è mio*», spiega il costituzionalista Barile.

Quanto al secondo punto, quello che riguarda le autorizzazioni, la situazione è più complessa. La Corte Costituzionale aveva stabilito che il privato poteva avere uno spazio «locale»; aveva però previsto che una legge regolasse le frequenze e le condizioni. Questa legge non c'è. La Rai-tv aveva chiesto allora che, essendoci un diritto, ma non essendo il privato in grado di utilizzarlo per difetto appunto di regolamentazione legislativa, la Cassazione dichiarasse il difetto «assoluto» di giurisdizione, sostenendo che sarebbe stato compito del ministero delle Poste concedere le autorizzazioni. Ma la Cassazione ha preferito non pronunciarsi.

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 2

Le reazioni alla sentenza

- *Torino: auspichiamo una regolamentazione*
- *Milano: non cambierà nulla*
- *Roma: forse finirà il ruckel*

In Afghanistan Karmal ha tentato di uccidersi?

NEW DELHI — Il presidente afghano Babrak Karmal avrebbe tentato il suicidio venerdì scorso, ma sarebbe stato disarmato dal suo cuoco sovietico: lo si è appreso a New Delhi da fonti diplomatiche che hanno ripreso notizie ricevute da Kabul.

Non si hanno altri particolari sulle circostanze dell'incidente, che sarebbe avvenuto a Khalo Khanna, la residenza del presidente afghano. Al tentativo di suicidio avrebbe fatto seguito una sparatoria, nata per equivoco, durante la quale una guardia afghana sarebbe stata uccisa e due altre ferite.

(A pag. 4: i ribelli costringono l'Armata Rossa all'escalation della guerriglia).

Quei pochi minuti che potevano essere fatali

Sostituito il computer Usa che inventava gli attacchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Tre volte negli ultimi sette mesi, un falso allarme ha trascinato il mondo sull'orlo del conflitto nucleare. Un computer guasto delle forze armate americane ha segnalato un inesistente attacco atomico dell'Urss contro gli Stati Uniti. Le difese della superpotenza sono state subito attivate, ma fortunatamente l'errore è stato scoperto prima dell'inizio del contrattacco. La prima volta, il 9 novembre, la suspense è durata sei minuti, la seconda e la terza, il 3 e il 6 giugno, tre minuti ciascuna. Un missile sovietico impiegherebbe 30 minuti a raggiungere gli Stati Uniti dall'Asia, 10 minuti da un sottomarino in navigazione nei loro oceani.*

Che cosa sia accaduto nel terribile, triplice incidente lo ha finalmente svelato il Pentagono, dopo aver sostituito il computer difettoso, con un rapporto riservato di cui sono trapelati alcuni particolari. Il sistema di sorveglianza americano si basa su una rete di radar, dal Circolo artico a quello antartico e sulle coste, nonché su satelliti a raggi infrarossi, che segnalano l'accensione di qualsiasi missile, e sugli aerei spia. Tutte le reti sono collegate a quattro gruppi di computers: quello del Norad, nel ventre del Monte Cheyenne nel Colorado, usato per la sorveglianza aerea e dei satelliti in orbita, quello del comando aereo strategico di Omaha nel Nebraska, quello del Pentagono, e quello di Mount Wheather, un bunker sotterraneo presso Washington.

I quattro gruppi di computers sono in collegamento tra di loro. Tutte e tre le volte, il gruppo del Monte Cheyenne ha dato l'allarme sulla base degli stessi dati ricevuti dagli altri tre gruppi, che invece non lo hanno dato. I comandi del Nord, di Omaha, del Pentagono e di Mount Wheather, notata subito la contraddizione, si sono messi in contatto telefonico, e hanno accertato l'errore. Si è scoperto che un computer particolare, malfunzionante, «equivocava» sui dati. L'allarme è stato sempre cancellato, ma dopo aver raggiunto la Casa Bianca.

Nel rapporto del Pentagono si precisa che il guasto non è avvenuto nel computer principale del Norad ma in uno secondario, che collega il gruppo agli altri. Un microcircuito integrato, «delle dimensioni di una monetina», ha risentito dell'usura. Uno dei funzionari del Pentagono, Gerald Dineen, responsabile delle comunicazioni, ha detto che «non era un guasto da più di 100 dollari» e che per ovviarvi basta sostituire il microcircuito. Dineen, dopo la scoperta, ha asserito che «non vi sono modifiche da fare nel sistema in sé».

Il Pentagono ha tentato di minimizzare gli incidenti, ma ora non nasconde che sono stati di straordinaria gravità.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Germania finalista attende la vincente di Italia-Belgio

La Germania è la prima finalista del campionato europeo di calcio in forza del pareggio (1-1) di Milano tra Cecoslovacchia (che farà la finale per il terzo posto) e l'Olanda e lo 0-0 dell'inutile incontro di ieri sera a Torino con la Grecia. I tedeschi attendono ora la vincente di Italia-Belgio che si gioca stasera. Nella foto: Rummenigge (Servizi a pag. 19, 20, 21)

Contratto della «Jesus» per ottanta miliardi

Jeans italiani per i russi

Sarà costruito uno stabilimento per 7 milioni e mezzo di capi in 5 anni

TORINO — Valore 100 milioni di dollari (oltre 80 miliardi di lire), durata cinque anni, produzione in Urss di 7 milioni e mezzo di jeans e di jackets «Jesus»: questo l'oggetto del contratto firmato nei giorni scorsi a Mosca dal gruppo Mct, Maglificio Calzificio Torinese. Per conquistarlo ci sono voluti più di cinque mesi di trattative laboriose con Boris Kuzmin, capo dell'Ufficio sovietico licenze, dieci viaggi a Mosca e un rush finale per battere sul tempo i giganti americani che a questo affare stavano dietro da anni.

Se non politica, è certo una mezza rivoluzione culturale. Finora a Mosca i jeans erano arrivati solo per vie avventurose, nelle valigie dei turisti e dei tecnici occidentali; i giovani gli davano la caccia. Il pagavano anche cento dollari il paio, quasi la metà di un mese di salario. Erano uno dei simboli, insieme con il jazz e la Coca-Cola, di un mondo lontano, intravisto, forse idealizzato. Guardati, fino a poco fa, se non con sospetto certo con scarsa benevolenza dalle autorità, ora sono le autorità stesse ad aprire loro le porte.

Si spalanchera così un nuovo enorme mercato ad un genere di abbigliamento che rappresenta già un «giro» gigantesco; in tutto il mondo se ne producono ogni anno 700 milioni di pala: negli Stati Uniti c'è in media un jeans e mezzo per abitante, due in Olanda (uno solo in Italia); nei Paesi industrializzati oltre il 50 per cento del mercato dei pantaloni è rappresentato da jeans. Le grandi marche hanno giri d'affari da capogiro: 1800 miliardi di lire l'anno Levi's, 1000 miliardi Wrangle, 800 miliardi Lee, le tre maggiori Case americane; in Europa il maggiore produttore è Lois, spagnolo sui 120 miliardi di fatturato (favorito dalla politica protezionista del governo di Madrid), seguito da Lee Cooper, anglo-francese e da Mustang, tedesco. In Italia, oltre a Jesus Jeans, le maggiori marche sono la Jeans West, divisione della Benetton, e la Rifle.

I jeans sono un prodotto «povero» e questa è la ragione principale della loro fortuna; non sono affatto cambiati da quando nell'America della fine del secolo scorso erano i pantaloni da lavoro di minatori, cercatori d'oro, cow-boys: 800 grammi di ruvido cotone, confezione robusta e sbrigativa. Un prodotto ideale per l'industria che, infatti, ha potuto standardizzarne al massimo la produzione, abbassando i costi come in nessun altro settore della confezione.

L'ottanta per cento del costo di un paio di jeans è dato dalla tela, dalla tintura e dalla confezione: solo il venti per cento è costituito da tutte quelle perdite che per altri generi di abbigliamento sono una componente molto rilevante: per i jeans la moda non cambia, non ci sono giacenze di magazzino. Quando non vanno più nella boutique si può essere sicuri di venderli sulle bancarelle dei mercati.

Vittorio Ravizza

Documento per il vertice dei 7 Paesi più industrializzati

Sindacati e governi d'accordo solo sul risparmio petrolifero

Una «piattaforma» presentata a Cossiga - Le confederazioni Usa l'hanno approvata, ma non sono venute al convegno di Roma per non sedersi al tavolo con la Cgil - Contraddizioni sui sistemi di lotta all'inflazione e sul rilancio dell'economia

In vista del vertice dei Sette Paesi industrializzati (Venezia 22-23 giugno) si sono riuniti a Roma i rappresentanti sindacali dell'Italia, della Francia, della Germania federale, del Canada, dell'Inghilterra e del Giappone. Gli Stati Uniti, pur avendo approvato il documento base in una riunione preparatoria a Parigi, hanno preferito non presentarsi a Roma accampando motivi tecnici, ma in realtà per non sedersi accanto ai delegati della Cgil.

Già in occasione del precedente vertice a nove, i rappresentanti della Confederazione europea dei sindacati avevano preso una analoga iniziativa e presentato, così come hanno fatto ieri quelli dei Sette, un documento a Cossiga, nella sua qualità di presidente di turno dei summit internazionali.

Purtroppo questi documenti sono destinati ad avere una incidenza assai relativa sulle decisioni che i governi concorderanno a Venezia. I vertici corrono, infatti, su un binario obbligato: appaiono assai lontani i tempi quando da questo tipo di riunioni usciva un invito al rilancio della domanda e si indicavano nella Germania, nel Giappone e negli Stati Uniti le «locomotive» trainanti verso obbiettivi di ripresa. Oggi domina, ovunque, l'imperativo della lotta all'inflazione, attraverso manovre recessive «creatrici» di disoccupazione. Lo si vede in primo luogo negli Stati Uniti, dove l'inizio di una curva discendente dell'inflazione e il relativo rafforzamento del dollaro vanno di pari passo con massicci licenziamenti nelle industrie più esposte alla concorrenza internazionale, in primo luogo nell'automobile.

Questi eventi non sembrano, peraltro, suscitare negli Stati Uniti (come del resto in Germania, dove, quando si verificano, sono destinati a «scaricarsi» sui lavoratori immigrati) quei movimenti di resistenza, tipici dell'Italia o della Francia. La via d'uscita, piuttosto, è ricercata, da un lato, nei tradizionali meccanismi di sostegno economico alla disoccupazione e, dall'altro, nella rivendicazione, divenuta fortissima da parte dei sindacati americani (che avrebbero voluto, ma non ci sono riusciti, inserirla anche nell'odierno documento) di una rigida politica protezionistica.

Il documento si presenta, quindi, come una piattaforma contraddittoria, un punto di compromesso non risolto fra sindacati che accettano le «leggi del sistema» e sindacati che le contestano. Così, mentre nel documento è scritto che «la politica economica dei governi è stata fortemente perturbata dalle preoccupazioni causate dall'inflazione e dagli squilibri della bilancia dei pagamenti» e si aggiunge che «i sindacati sono pienamente coscienti che l'inflazione minaccia sempre di più le possibilità di crescita e di occupazione», di tutt'altro tono appare il discorso di apertura di Pierre Carniti. Il leader della Cisl rovescia, infatti, l'assunto e afferma che «i nostri governi persistono nel fare della lotta all'inflazione e dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti il perno della politica economica, sacrificando in tal modo l'obbiettivo vitale di un rilancio selettivo e programmato dell'economia».

E' pur vero che la piattaforma dei sindacati dei Sette contiene un capitolo dedicato alla ricerca di un punto di equilibrio tra difesa dell'impiego e riduzione del tasso d'inflazione. In particolare [illegible] indicano gli obbiettivi di una riduzione del 10% dell'orario di lavoro, armonizzata tra i Paesi industrializzati, e del controllo sul «costo sociale» derivante dalla introduzione sconsiderata di [illegible] tecnologie che incidono sull'occupazione.

Preoccupazioni naturalmente legittime e doverose e, del resto, proprio in uno dei documenti americani preparatori del vertice di Venezia — il rapporto Schultze — si raccomanda, se non si vuol cadere in una recessione mondiale, di non affidarsi unicamente a restrizioni monetarie e fiscali.

*Il punto dove si saldano le preoccupazioni dei governi e quelle dei sindacati (almeno quelli che si esprimono nell'attuale documento) è la definizione e la [illegible] in atto di una politica energetica che

ATTUALITA' DI VERGA

La parola ai vinti

Verga ha fatto vivere il suo sentimento di pietà per gli altri denunciato e basta da Leopardi ne *La ginestra* raccontandoci le storie dei suoi «vinti». Il ciclo avrebbe dovuto comprendere cinque romanzi, ma *La duchessa di Leyra* non andò oltre l'inizio, e *L'onorevole Scipioni* e *L'Uomo di lusso* rimasero allo stato di progetti. Si deve dunque dire che Verga non se la sentì di cimentarsi nuovamente nella pittura dei ceti superiori, in cui aveva già fallito da giovane?

Può essere una spiegazione. Per riuscire Verga aveva bisogno di un ceto che avesse avuto sotto gli occhi fin da bambino, ma che non fosse il suo. La duchessa di Leyra, l'onorevole Scipioni, l'Uomo di lusso appartenevano al suo mondo, un mondo che egli conosceva bene e quindi trovava banale e insignificante. I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, il brigante Gramigna, Mazzarò non perciò potevano invogliarlo a scrivere. Come fu opportunamente ricordato Giacomo Debenedetti in una conferenza su Tozzi, lo scrittore di razza vive perché non sa. Probabilmente nemmeno i nobili decaduti come i fratelli Trao e il marchese Limoli appartenevano al mondo di Verga per questo sono figure patetiche.

Il punto di partenza di Verga è dunque leopardiano. Benché non ce ne parli mai, egli è convinto che la nostra entrata in scena sia fatale alla bellezza. E' inevitabile che la soffochi. Ecco perché siamo tutti dei vinti. La nostra è una fatica di Sisifo: quando crediamo di aver messo le mani su quello che desideravamo, ci accorgiamo di stringere un pugno di mosche.

* * *

Ecco un'altra cosa che hanno in comune Leopardi e Verga: sono ambedue delusi dalla vita. Della quale Verga ha fatto esperienza. Leopardi no. Egli era convinto, in partenza, che la vita fosse una delusione. Questo spiega perché il marchigiano sia stato precoce, mentre il siciliano no. Bisognava prima che tutte le sue velleità fossero smentite dall'esperienza perché egli approdasse alla sua sconsolata visione delle cose.

In altre parole, c'è chi diventa adulto a diciott'anni (come Leopardi) e chi a trentacinque (come Verga). Il primo non seppe cosa farsene del romanticismo, il secondo ci si sarebbe tuffato. Ma l'approdo fu lo stesso per tutti e due: l'amarezza, la disillusione, l'idea che da grandi non mettesse la pena vivere.

La vita elementare che conduceva la povera gente sembrò a Verga più vera, più degna, addirittura più ricca di quella riservata agli ozios come lui. Ma la sua non fu una scelta di vita, solo una scelta letteraria. Egli continuò ad essere il barone Verga e a vivere nei salotti e al circolo dei nobili, anche dopo aver toccato con mano la grettezza di quel mondo. Il peggio era che non poteva liberarsene nemmeno scrivendo. Nella sua opera letteraria ci sono molte donne di mondo come le sue amanti e letterati come lui. Nessuno di loro può dirsi riuscito come personaggio.

* *

Da giovane Verga aveva vissuto a Firenze, che allora era la capitale del regno d'Italia, e a Milano, che anche a quel tempo era la città più importante. Ma non aveva saputo parlarne. In teoria non ci sarebbe stato bisogno che si rinchiudesse in Sicilia: vinti secondo lui erano tutti, poteva quindi trovarne in ogni ceto e in ogni luogo.

Ma quella sua teoria, aveva bisogno di applicarla alla povera gente siciliana. Il bel mondo non poteva comunicargli che suggerimenti negativi, come la turpe ideologia nazionalista che Verga condivise coi «galantuomini» suoi pari del circolo dei nobili di Catania.

Fortunatamente il credo politico del barone Verga non ha lasciato traccia nella sua letteratura, che era stata già portata a compimento. La migliore risale all'ottavo e al nono decennio dell'Ottocento. Si tratta dei due romanzi *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo* e delle due raccolte di novelle *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*.

Verga era un realista, non aveva quindi bisogno dei miti di cui si alimenta l'opera letteraria di D'Annunzio. Si pensi all'eco che desta la battaglia di Lissa nel paese di Aci-Trezza. Per i Malavoglia è una tragedia, dato che ci perdono Luca, ma per tutti è un evento lontano e incomprensibile. Siamo completamente fuori del mito dell'Adriatico amarissimo che sarà inventato da D'Annunzio e che diverrà carissimo ai nazionalisti.

L'interruzione del ciclo può essere spiegata anche in un altro modo (o è lo stesso di prima?). I Malavoglia, Compar Alfio, Mastro-don Gesualdo, Diodata, i Trao, costituivano già un'esauriente galleria di «vinti». Metterne in scena altri, avrebbe voluto dire ripetersi. E poi Verga doveva avvertire che l'unità dell'opera era già compromessa: i due romanzi erano troppo diversi stilisticamente per poter essere considerati le pietre di uno stesso edificio. *I Malavoglia* sono un poema in prosa, *Mastro-don Gesualdo* è più un romanzo nel senso tradizionale della parola (s'intende che la tradizione del romanzo di ambiente contemporaneo era stata fondata all'estero da Balzac, Flaubert, Turgenev ecc.).

Verga aveva formulato il suo programma in base a una considerazione sociologica: s'era cioè prefisso di ricavare campioni da ogni ceto sociale. Nei *Malavoglia* aveva messo in scena solo povera gente, in *Mastro-don Gesualdo* un popolano arricchito e alcuni nobili decaduti. L'affresco sociale evidentemente non era completo.

Ma l'idea dell'affresco era appunto sbagliata. Verga era attirato solo dai casi individuali, e dei meccanismi che muovono la cosiddetta società non gliene importava un bel niente. Lo attiravano i casi di Padron 'Ntoni e dei suoi nipoti, di Mastro-don Gesualdo e dei fratelli Trao; non lo attiravano i casi della duchessa di Leyra, dell'onorevole Scipioni e dell'Uomo di lusso, forse non riusciva neramente a immaginarli. Il piano concepito a tavolino non poteva reggere.

Il fatto che Verga non abbia completato il ciclo non deve comunque far pensare che egli ci abbia lasciato un'opera incompiuta. Al contrario, il mondo ha preso pienamente forma nei due romanzi e nelle due raccolte di novelle che ho citato prima. Come scrive Proust in un commento favorevole a Balzac, l'unità segue l'opera, non la precede. Ma l'unità non è un pregiudizio classicista?

Proust stesso si avvide che la mole della *Recherche* sarebbe stata maggiore del previsto (egli prevedeva di portarla a compimento in due romanzi, mentre gli ce ne vollero sette). Il ciclo dei *Vinti* ha una completezza inferiore alla *Comédie humaine* o alla *Recherche*. S'intende che essa comprende tutto quel che di buono ha scritto Verga; anche le novelle, quindi. L'unità a *posteriori*, in questo caso, la facciamo noi lettori, come forse è giusto.

Carlo Cassola

INGHILTERRA, UN PAESE STRUTTURATO IN MILLE «TRIBU'»

Qui anche l'operaio è snob

Più che in ogni altra nazione dell'Occidente la classe sociale condiziona il comportamento individuale - Ma non si tratta di categorie ideologiche o dipendenti soltanto dal lavoro o dalla ricchezza, quanto dall'educazione e dalle abitudini - Ognuno è fiero di appartenere ad un ceto che ha poco da spartire con gli altri - A ciascuno il suo club e il suo quartiere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *A volte viene il desiderio di fuggire da quest'isola; ma non per la sua decadenza economica, per il suo esasperante torpore, per la sua crescente xenofobia o per vizi congeniti quali il tempo infido e mutevole, l'incapacità d'improvvisare e certi arredamenti tanto comici quanto anacronistici. No, si vuole fuggire perché la mente grida «basta» all'argomento che, con ossessivo ronzio, come un incubo da fantascienza, infesta la vita britannica, in quasi tutti i suoi aspetti: l'argomento «classe». Se ne parla da quasi due secoli, se ne parlerà ancora quando sarà finito il petrolio, quando ci si ciberà di alghe e si vivrà fino a 150 anni.*

All'estero si ha un'idea molto nebulosa di questo retaggio inglese: si dice «classe» e si pensa subito al vistoso contrasto tra gli allievi di Eton e i figli degli operai, tra i duchi che giocano a polo e i proletari che giocano a calcio. Fosse così semplice e circoscritto, il problema non esisterebbe. E' invece un labirinto, in cui l'inglese stesso può smarrirsi, nonostante le siepi ben tagliate e i vialetti ben tracciati. Un labirinto non statico, ma in cui forma cambia incessantemente, in risposta a mille, invisibili evoluzioni e involuzioni.

Anche chi segue superficialmente la vita dell'Inghilterra, sa che il suo scarso dinamismo economico è spesso attribuito alla «struttura di classe». Qui si afferma che l'isola è class-ridden, è cioè dominata, oppressa, schiacciata dall'esistenza di troppe categorie sociali, una specie d'India, con la paralizzante somma delle sue caste. Vi è molto di vero nella teoria. Vasta parte del mondo industriale è ancora un'arena di conflitti fra them and us, fra loro e noi, fra padroni e lavoratori. Conflitti in cui il fattore psicosociale «classe» non è meno importante delle controversie salariali o tecniche.

Ma questa spaccatura tra managers e workers non è che una delle tante costellazioni dell'universo «classe»; e può essere ingannevole perché ispira visioni marxiste, superate da tempo. Un secondo pericoloso cliché è quello che attribuisce importanza eccessiva all'aristocrazia. La nobiltà inglese è pittoresca, intraprendente, dotata di ammirevoli capacità di sopravvivenza: ma si erra. Oltremanica e Oltreatlantico, quando si continua a vedere in ogni patrizio un signore influente o potente. Né Heath né la Thatcher, gli ultimi leaders tory, sono di origine altolocata, sono emersi dalla borghesia più minuta.

Ma andiamo al nocciolo della questione. Ogni nazione ha le sue classi. Le ha la Francia, dove la febbre di salire nella scala sociale è più intensa che qui, come indica quel D'Estaing aggiunto a Giscard negli Anni Venti. Le ha persino il grande crogiolo americano, con i suoi vari establishments, la Ivy League, i colletti bianchi, i colletti blu, le vecchie famiglie del Sud e le nuove famiglie del Texas. Ciò che distingue la stratificazione inglese è l'importanza che occupa nella società, la forza con cui plasma atteggiamenti e valori.

In un ennesimo volume sul problema, il libro «Class», Arthur Marwick mette il dito sulla piaga. Fuori d'Inghilterra, «un capo si comporta da capo perché è un capo», forse anzi è un boss più arrogante e duro che qui. Ma, in quest'isola, «un capo si comporta in un certo modo perché appartiene a un certo gruppo sociale». Del canto suo, il lavoratore non è mosso da ostilità ideologiche e non vuole spodestare il padrone: sente invece, fortissimo, l'esprit de corps della propria categoria. Il ceto medio è malvisto da entrambi, da chi sta in alto e da chi sta in basso, e reagisce con eguali sentimenti.

Ma quale ceto medio? E cosa lo contraddistingue? E cosa contraddistingue le altri classi? Comincia così un viaggio nei recessi più segreti dell'animo britannico. (O meglio, inglese: perché scozzesi, gallesi e irlandesi non condividono i complessi dei vicini non-celtici). Cinque sono gli strati: aristocrazia, alta classe media, media classe media, bassa classe media e classe lavoratrice. Ciascuna di queste categorie può essere suddivisa all'infinito, per cui non ha torto chi considera l'Inghilterra una miriade di tribù, unite soltanto dalla loro britishness.

Nella geologia sociale, lo spazio occupato dalla upper class, l'aristocrazia e le sue frange, è insignificante, attorno all'uno per cento. Se se ne parla tanto è perché la sua secolare storia, i suoi amori, le sue bizzarrie, le sue ricchezze — moltiplicate o perdute — sollecitano curiosità e fantasia. Il patriota britannico è una creatura singolare, perché ignora qualsiasi convenzione sociale (da che deriva la sua tradizionale eccentricità) ma, allo stesso tempo, ha fortissimo il senso del dovere verso la comunità, o locale e nazionale. Si sposa per perpetuare il titolo (tutti i 26 duchi sono imparentati) ma è troppo attivo sessualmente per accettare i freni nuziali.

Quel mitico personaggio che è il gentleman è probabilmente un nobile, ma all'acqua di rose: perché tale è l'indifferenza del vero aristocratico per le opinioni altrui che non di rado sconfina nell'arroganza. Le cronache traboccano di duchi, marchesi ecc., che dichiarano: «Non me ne importa un accidente di ciò che scrivete su di me». E' il borghese che cerca di vestire da gentleman: l'aristocratico può essere un modello di eleganza o di trasandatezza. Ricco o povero che sia, nessuno scandalo lo turba: non è ipocrita, perché non sente il bisogno di esserlo.

Con le varie «tribù» borghesi si entra invece in un'altra civiltà, quella di Calvino, dell'etica protestante. Che sia alta, media o bassa, tutta la middle class crede nel risparmio, nell'educazione, nel lavoro: crede che la vita debba essere un progresso continuo verso una maggiore indipendenza economica: investe i suoi primi soldi nell'acquisto di una casa, si dissangua per mandare i figli a scuole private. Come sempre in Inghilterra, non è il conto in banca a determinare lo status di una persona, se upper o middle o lower middle class. E' il suo comportamento.

I membri della upper middle class, l'alta borghesia, hanno usualmente ambizioni, o pretese, intellettuali. Abbracciano ogni causa e ogni moda, leggono l'ultimo bestseller, propendono per il radical-chic. La middle middle class è una brutta imitazione della upper middle class. E' la borghesia al cubo. Altezzosa, snob (ma senza le splendide eccentricità aristocratiche) non spicca per l'originalità delle sue idee, ma per la sua laboriosità. Vota tory, frequenta i clubs «giusti», vive nei quartieri «giusti», parla soprattutto di sport e di auto. Un gradino più in basso, ed ecco la bassa borghesia, il ceto in più rapida espansione.

La lower middle class è la più dinamica, la più parsimoniosa, la più seria, la più «rispettabile» di tutte le classi medie: quella che più si preoccupa di fare una buona impressione, di avere le tendine alle finestre e la cucina più immacolata. E' anche il ceto che più freneticamente si arrampica (ricordiamo ancora il caso Heath e il caso Thatcher) perché deve allontanarsi il più possibile dalla classe da cui è emerso, la working class. Nessuno ama questa povera classe lavoratrice che forma tuttora la maggioranza della popolazione, oltre il 60 per cento. Ma è una classe che ama se stessa.

La working class è un pianeta, unico in Europa. Non ha il minimo complesso d'inferiorità, diffida di ogni ideologia, ha riti, usi e gusti tutti particolari. Il suo snobismo è pari a quello dei «signori». In molte aziende sono gli operai a non voler spartire la mensa con i managers. Di tutti i raggruppamenti sociali, questo è il più simpatico, sovente il più «umano». Ama divertirsi, non ha complessi «puritani». Decenni di pessima educazione non ne hanno smussato a sufficienza i tratti più rozzi: ma non ne hanno soffocato il carattere aggressivamente indipendente.

La rigidezza dei rapporti tra le classi si è ammorbidita e molto più facile è divenuto il passaggio dalla classe lavoratrice alla bassa classe media. Ma ciascuna delle cinque caste resta sempre nel suo castello. E' la profondità di queste spaccature che rende unico il fenomeno inglese. Vi sono aperti che guadagnano il doppio dei «borghesi», ma che non si sognerebbero mai di cambiare casa o modo di vita. «Migliorare? — hanno risposto in alcune interviste — Perché? Siamo già i migliori».

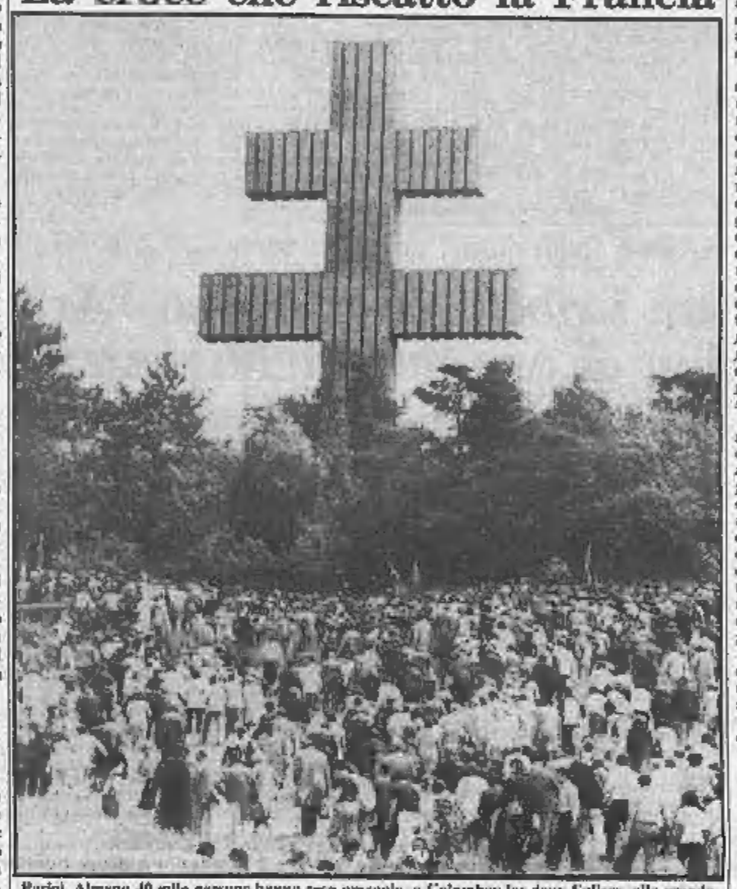
E' una società umanissima, l'inglese, ma in cui i vari ceti non riescono ad allacciare quei legami che altrove sono considerati normali. Chi ma a una scuola privata non conoscerà mai ragazzi di altre categoria: un ristorante è o borghese o popolare, non vi sono trattorie o bistrò: ognuno «conosce il suo posto». «Non esistono più le classi. E' un mito», protestano alcuni inglesi. Ma anche se non esistono più, i britannici credono che vi siano, e questo basta.

Mario Ciriello

«Acqui storia» i sei finalisti

ACQUI TERME — La giuria del premio «Acqui storia», presieduta dal prof. Norberto Bobbio, ha scelto per la tredicesima edizione del premio i seguenti concorrenti: Aldo Agosti, *La terza internazionale* (Editori Riuniti); Silvio Bertoldi, *Il giorno delle baionette* (Rizzoli); Charles Nayer, *La rifondazione dell'Europa borghese* (De Donato); Giangiacomo Migone, *Gli Stati Uniti e il fascismo* (Feltrinelli); Renato Moro, *La formazione della classe dirigente cattolica* (Il Mulino); Micael Reiman, *La nascita dello stalinismo* (Editori Riuniti).

La croce che riscattò la Francia



Parigi. Almeno 40 mila persone hanno reso omaggio, a Colombey-les-deux-Eglises, alla grande croce di Lorena eretta in onore di De Gaulle, quarant'anni dopo lo storico appello del 18 giugno con il quale il generale chiamò i compatrioti a rispondere la lotta contro i nazisti

UNA MOSTRA ALLA TATE GALLERY, 4 ANNI DOPO LA MORTE

I «gusci vuoti» di Broodthaers un ironico sovversivo dell'arte

LONDRA — Qualche anno fa apparve sull'*Observer* uno dei famosi «ritratti» che il settimanale dedica a personaggi importanti. Quella volta era dedicato a un grande eccentrico scienziato, affascinante recluso, che aveva rifiutato un Premio Nobel, corrisposto con Lord Russell e Jean Paul Sartre, si domandò perché mai non lo si fosse mai sentito nominare prima. E il personaggio era così realistico che nessuno guardò la data di pubblicazione: il primo aprile.

Il personaggio di Marcel Broodthaers, al quale la *Tate* dedica una retrospettiva (è morto nel '76) è invece così «inventato» che si cerca subito la chiave scherzosa: che un museo così serio come la *Tate Gallery* si sia ricordata del pesce d'aprile? Ma, no, è giugno. L'ironia, il sardonico, la presa in giro dei valori accettati dilaga nell'opera di Broodthaers, poeta magrittiano che aveva passato gli ultimi anni della sua vita a Londra. Ma era belga, e i belgi, specie se gente d'arte, sono orfani culturali, senza padre né madre, con terribili matrigne petulanti come la Francia e la Germania.

Il suo mestiere, la qualifica, era elusiva; era poeta, vendeva libri rari (organizzò persino un'asta nella quale era lui il battitore ufficiale), faceva il cicerone al museo di Bruxelles recitando anche delle scenette. Quando dava delle conferenze, si travestiva: fece film sperimentali, fotografie, articoli, ma rimase sempre ai confini, era uno spregiudicato.

E come quasi tutti i dilettanti ribelli, era anche bello. Fu amico di Magritte, ammirava, ed era influenzato da Kurt Schwitters, ma anche dagli espressionisti più spinti, George Segal, Dine Lichtenstein, Oldenburg che gli diedero l'idea della *pop art* vissuta, più che rappresentata.

E così a 40 anni cambiò vita, in questo modo: «*Anch'io mi domandai se non avessi potuto vendere qualche cosa e riuscire. Per vario tempo non ero stato capace di far niente. Finalmente l'idea di inventare qualche cosa di insincero mi venne in mente, e mi misi subito al lavoro. Alla fine di tre mesi mostrai la mia produzione a P. T. Toussaint, proprietario della galleria Saint Laurent. "Ah è dell'arte", disse, "le esporrei volentieri tutto". "Va bene", gli risposi. "Se vendo qualche cosa prenderò il trenta per cento". Sono, pare, delle condizioni normali, certe gallerie prendono il settantacinque per cento. Che cos'è? In effetti, degli oggetti*».

Ma invece di essere oggetti che imitavano, erano oggetti veri e propri, una parodia dell'oggetto d'arte esposto. Marcel Broodthaers era un sovversivo dell'arte ed allo stesso tempo era affascinato dalla forma visiva della burocrazia del museo, delle esposizioni, del rito. Le sue mostre le concepiva dal biglietto d'invito al catalogo: l'importante era l'involucro, non il contenuto. Una sua mostra, chiamata «Museo d'arte moderna, dipartimento delle aquile, sezione...» durò anni; allestita a casa sua, tanto l'apertura che la chiusura furono occasioni trattate in modo formale, con conferenze «vere» fatte da direttori di musei «veri».

L'esposizione, poi, non esisteva. Le 300 immagini di aquile portavano una descrizione formale in inglese, francese e tedesco che avvertiva «Questa non è un'opera d'arte». Un'altra esposizione consisteva nell'involucro del «museo»: le stanze erano piene di casse da imballaggio — fuori c'era persino un camion in attesa con la scritta «ecuM»-Musee, al contrario. C'era, insomma il guscio, ma mancava la sostanza, i quadri.

Era il '68, un momento nel quale si metteva in discussione il controllo delle istituzioni e quindi poter fare la parodia del curatore di museo che usurpa il ruolo del pittore, era certo attraente. Queste esposizioni viaggiavano il mondo, alla Kunsthalle, a Düsseldorf, alla Ica a Londra, ad Anversa. Ma alla gloria di un grande museo come la *Tate*, Broodthaers ci arriva solo dopo la morte — lo prevedeva, del resto. E' un atto di coraggio, da parte della *Tate*, voler descrivere un negatore delle mostre, dei musei, in una mostra in un museo; e difatti la serietà obbligatoria del catalogo, il contesto semiotico, sembra essere una continuazione dell'ironia di Marcel Broodthaers. Predominano nelle vetrine, nel contesto di «guscio» altri gusci, ossa o muscoli, entrambi involucri svuotati. Sono variamente presentati dal Nostro, in vaso, in pignatta, in pannelli uno appiccicato all'altro.

Siamo sempre sul tema dell'involucro che non contiene niente, della forma e qui il messaggio è l'opposto di quello di Duchamp, il diritto per il quale un oggetto selezionato da un pittore e messo in un contesto da esposizione diventa opera d'arte; guardate bene, sembra dire Broodthaers (che ovviamente rimane sempre poeta, per cui non parliamo né di pittura né di scultura), questa opera d'arte *non è*.

Questo concetto è esplicito in un «oggetto» fatto di tele bianche appiccicate una sull'altra o scarpe da donna dipinte a pois (involucri senza uso) o padelle che friggono una testa di leone dipinta. I suoi titoli, poi, sono giochi di parole, divertimenti. E il gusto dell'ironia permane da parte dei «non-oggetti», della carta stampata, dei finti attestati, dei simboli tipografici.

Gaia Servadio

Morto in Israele lo storico Talmon

GERUSALEMME — E' morto ieri mentre veniva operato al cuore, all'età di 64 anni, lo storico israeliano Yacov Talmon, professore dell'università ebraica di Gerusalemme.

Eminente specialista della politica europea nel XIX e XX secolo Talmon ha pubblicato «Le origini della democrazia totalitaria» e numerosi altri studi sui regimi assolutistici.

UN INCONTRO CON GAY TALESE

«A sesso freddo»

MILANO — «*Credo che gli scrittori americani, dice Talese, dovrebbero smettere di raccontare i loro litigi con la madre e ritrovare i grandi temi umani*». Gay Talese (Gaetano, 48 anni, padre sarto emigrato da Catanzaro ad Ocean City nel 1920) ha profilo puntuto, zigomo alto, abiti puntigliosamente attillati, la fredda sicurezza del medico arrivato. Di uno, insomma, che ha mirato sempre avanti, convinto che bisogna vedere «in grande».

Ecco così i nove anni di lavoro, ma anche i quattro milioni di dollari già incassati per «La donna d'altri» (venuto a presentarla in Italia per la Mondadori; ed è un momento che, saranno state le elezioni, ma le librerie lavorano poco). Ma, prima, altre sgobbate e successi con «Onora il padre», e «Il ponte», e «Il regno e il potere»: la saga della mafia, la saga dell'acciaio, la saga della carta stampata ogni notte. Stavolta, la saga del sesso liberalizzato: quella enorme quantità di sesso che ha straripato per tutti sugli Stati Uniti come già straripano automobili e cinema. «*Uomini e donne, dice Talese, si sono raccontati: lasciando poi che facessi il loro nome*».

Per Talese, la «grande» novità del suo libro è codesta. Determinato da una educazione cattolica, americano *middle class* coi suoi miti paralleli di successo individuale e di ascolto comunitario, si sente il vendicato portavoce-interprete di una rivoluzionata realtà sociale: le ragazze dei massaggi esistono e magari si guadagnano gli studi, le coppie si scambiano tramite i giornali, funzionano «contatti» sessuali, si organizzano nude-parties e insomma moralisti, guardoni e masturbatori sembrano condannati all'estinzione progressiva e progressista.

E' davvero un miglioramento dell'uomo, o è un costume protetto dal commercio? Libertà o consumo? Non se lo chiede. L'hanno definito «paragiornalista» e lui dice che no, che lui scrive saggi-narrativi, o romanzi-verità. «*Il confine, dice, è sempre più sottile. E così dev'essere, come han già fatto Truman Capote, Tom Wolfe, Norman Mailer*». Viene facile la battuta: da «*A sangue freddo*» siamo, dunque, ad «*A sesso freddo*». Il libro difatti lo vedremo anche al cinema, nelle sale normali: «Sexville» o «Via col sesso».

Claudio Savonuzzi

Gli scritti di Gramsci in russo

MOSCA — Gli articoli ed i discorsi di Antonio Gramsci sono stati inclusi, tradotti in russo, nel volume intitolato «Opere scelte» edito da *Politizdat*. Il volume, comunica l'agenzia di stampa sovietica *Novosti*, si apre con una prefazione di G. Smirnov sull'«attualità del retaggio ideale di Antonio Gramsci».

Il libro contiene un'analisi approfondita dei problemi teorici e politici del movimento operaio italiano e della stessa storia d'Italia. Gli scritti di Gramsci mostrano quanto sia stretto il nesso tra il retaggio da lui lasciato ed il leninismo.

Tra i materiali entrati a far parte del volume ci sono gli articoli e i discorsi intitolati *Il nostro Marx*, *Il rivoluzionario di professione*, *Il partito e la rivoluzione*, *Gli operai e i contadini*, *Per il rinnovamento del partito socialista*, *I comunisti e le elezioni*, *I risultati e l'importanza del III congresso del partito comunista d'Italia*, *La nostra linea nel movimento sindacale* e tanti altri.

La maggior parte dei materiali viene pubblicata in lingua russa per la prima volta. Gli articoli ed i discorsi, che erano già stati pubblicati in russo, vengono ora proposti in una nuova versione. Il volume è destinato agli studiosi ed ai funzionari di partito, agli insegnanti ed agli studenti, a tutti coloro i quali si interessano dei problemi della storia del movimento comunista internazionale.

Editoriale Nuova

Orfeo Tamburi

Malaparte come me

Chi fu veramente questo «maledetto toscano», fascista e oppositore al fascismo, rivoluzionario e conservatore, uomo di corte e di fronda.

pagg. 216 - L. 6000

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Piero Angela

nel cosmo alla ricerca della vita

Dopo i programmi TV, Piero Angela raccoglie e approfondisce in questo libro i problemi dell'origine della vita e dell'intelligenza nello spazio.

Garzanti

OSSERVATORIO

I dubbi bianchi del Sud Africa

Botha: dopo l'intransigente Vorster, un premier realista

Adesso quegli ostinati che in Sud Africa non sanno rinunciare all'illusione democratica si domandano: è mai possibile fermare la storia vietando gli assembramenti di oltre dieci persone? E' mai possibile che il capo della polizia esclami, con un linguaggio dai sinistri precedenti europei: *«Con questi neri abbiamo pazientato abbastanza»*? E' mai possibile che l'*establishment* boero non sappia far altro, di fronte agli attentati di due domeniche fa contro le raffinerie, che ricorrere alla spiegazione psicologicamente liberatoria, per una mentalità così intimamente razzista, della regia bianca, e più precisamente comunista?

La più totale mancanza di fantasia politica, e di flessibilità pratica, ha contrassegnato la gestione governativa del quarto anniversario di Soweto. Una gestione unicamente poliziesca, e questo dice tutto. Hanno vietato agli africani di commemorare i loro morti nella chiesa di Regina Mundi. Hanno attaccato i cortei che in barba al divieto degli assembramenti sono sfilati a Johannesburg, a Città del Capo, a Durban, a Bloemfontein. Hanno vietato ai giornalisti stranieri, quei piantagrane, di entrare nei ghetti neri, e perfino nei quartieri di quella comunità *coloured* (asiatici, meticci) che sempre più vede confluire i suoi problemi e le sue aspettative nella grande questione bantù. Un giovane agente di polizia ucciso a coltellate, alcune decine di neri e di *coloured* feriti: e la rabbia che continua a percorrere il Paese lascia intendere che non è finita.

A quattro anni da Soweto l'evoluzione del cono Sud del Continente africano è stata pur tale da consigliare qualche energica correzione politica. Allora, giugno 1976, quando non meno di seicento africani caddero sotto il fuoco delle forze di sicurezza nel sobborgo sudoccidentale di Johannesburg (South-West Township: Soweto), il Sud Africa bianco era ancora sotto lo choc di un avvenimento inatteso e terrorizzante. L'anno prima la caduta del regime fascista a Lisbona aveva portato alla temuta indipendenza «nera» le due colonie portoghesi, Mozambico e Angola, che fino allora sembravano essere il apposta per proteggere la repubblica anglo-boera dalle insidie dell'Africa africana.

Da quel momento, la storia si è messa a galoppare in fretta, nel cono Sud. A Pretoria hanno finito con l'accorgersene, al posto dell'intransigente Vorster si è insediato un Botha accreditato di maggior realismo. Fra mille contraddizioni, gli attacchi all'Angola, i colpi di freno al processo costituzionale d'indipendenza in Namibia, i sudafricani hanno favorito almeno la soluzione del caso rhodesiano. Ma questo non basta.

Adesso che sono caduti gli avamposti settentrionali, è ora che l'irriducibilità boera cada, almeno, ai fermenti liberali della comunità bianca di cultura ed espressione inglese. Perché c'è anche un Sud Africa che non vuol più saperne di proporsi al mondo come campione dell'Occidente, strategicamente collocato di fronte alle insidie dell'imperialismo sovietico. E che non vuol più saperne del vergognoso *apartheid*, anche se l'*apartheid*, garanzia di manodopera abbondante e a buon mercato, rappresenta per il Sud Africa bianco una formidabile *«economia esterna»*.

Alfredo Venturi

Una lettera personale, «cordiale ma ferma», alla vigilia del vertice di Venezia

Carter diffida Schmidt dal trattare con Mosca un rinvio dell'installazione dei missili Nato

Il cancelliere tedesco incontrerà Breznev in Urss a fine mese - In un discorso a Essen aveva affermato che una moratoria di tre anni «sarebbe utile alla pace» - Monito americano al Cremlino contro un intervento in Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia del vertice di Venezia, Carter, in una lettera personale al cancelliere Schmidt, ha diffidato la Germania dal cercare una «moratoria» con l'Urss nell'installazione dei missili tattici in Europa. Contemporaneamente il capo di Stato maggiore delle forze armate americane, generale Jones, ha ammonito il Cremlino che gli Usa «distruggerebbero» le truppe e i mezzi sovietici qualora tentassero d'impadronirsi dei giacimenti petroliferi iraniani. La duplice precisazione indica quali siano gli obiettivi della Casa Bianca alla riunione veneziana: formare un fronte comune contro l'Urss, oltre che nel Medio Oriente, il consigliere politico, Brzezinski, ha confermato che Carter ha preparato un appello agli alleati.

La notizia dell'invio della lettera a Schmidt è stata data dal settimanale tedesco Stern, e confermata sia a Bonn che a Washington. La lettera viene definita *«amichevole nel tono, ma ferma nella sostanza»*. Il portavoce del Cancelliere, Klaus Boelling, ha affermato che *«non contiene il minimo accenno a divergenze di opinioni»*. Ma la Casa Bianca ha fatto sapere che la lettera chiede implicitamente a Schmidt di non proporre né accettare la moratoria per i missili Pershing e Cruise nel suo incontro di fine mese con Breznev.

Carter ha deciso di scrivere al cancelliere dopo che è stato portato alla sua attenzione il discorso pronunciato da Schmidt a Essen il 9 giugno scorso. Il cancelliere disse allora che *«sarebbe utile alla pace se nei prossimi tre anni nessun missile tattico fosse installato»* né nei Paesi della Nato, né in quelli del Patto di Varsavia, e suggerì di *«condurre al più presto negoziati per reciproche limitazioni»*. Al presidente americano il discorso di Schmidt è sembrato un pericoloso passo indietro rispetto agli impegni assunti dalla Germania a dicembre nella riunione della Nato a Bruxelles insieme con l'Inghilterra, l'Italia e il Belgio.

Questi impegni prevedono che l'installazione dei 572 tra Pershing e Cruise, destinati a controbilanciare gli SS-20 sovietici, 130 circa dei quali sono già spiegati nell'Europa Orientale, incominci subito, in modo che i missili divengano operativi nel 1982. Il timore del presidente è che un voltafaccia tedesco induca anche l'Italia e il Belgio ad abbracciare la moratoria. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Hodding Carter, ha affermato che *«una ritirata del genere renderebbe la Nato parzialmente ostaggio della supremazia missilistica nucleare dell'Urss»*.

Il *«dispiacere»* americano per il discorso di Essen era già stato manifestato a Schmidt attraverso canali diplomatici, tanto che la settimana scorsa il cancelliere ha invitato a Bonn il senatore Biden, capo della sottocommissione per gli Affari Europei. A Essen, Schmidt ha garantito *«la lealtà della Germania»*, protestando anzi per i dubbi della Casa Bianca. Al suo ritorno a Washington, il senatore ha presentato un rassicurante memorandum al segretario di Stato, Muskie.

Il monito al Cremlino contro un intervento militare in Iran è stato rivolto dal generale Jones durante un incontro con la Commissione delle forze armate del Senato a Washington. Jones ha rilevato che i sovietici hanno una divisione aerea in assetto di guerra ai confini settentrionali iraniani. *«I giacimenti petroliferi distano però quasi 1600 chilometri — ha detto — gli Stati Uniti sventerebbero facilmente un tentativo di costruire un ponte. Basterebbero alcuni Awacs, posti di comando volanti, e alcuni caccia. I sovietici lo sanno»*.

A commento della duplice precisazione americana, Brzezinski ha dichiarato che il vertice di Venezia sarà il più significativo dei sei tenuti dai paesi industrializzati, perché investirà per la prima volta i grandi problemi politici. *«Permettere ai leader occidentali di consultarsi sulle questioni strategiche degli Anni 80 — ha detto — non è esagerato affermare che questo decennio ci pone i più pressanti interrogativi sulla sicurezza affrontati dalla metà circa degli Anni 50»*. Il consigliere ha ribadito *«il disappunto»* della Casa Bianca per l'approccio divergente ai problemi di alcune nazioni alleate, e si è augurato che la Nato ritrovi subito l'unità.

Ennio Caretto

Il cancelliere smentisce divergenze con l'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nei colloqui con Breznev a Mosca, lunedì 30 giugno e martedì 1° luglio, il cancelliere Schmidt parlerà soltanto *«a nome della Germania Federale, ma su una linea sulla quale ci siamo consultati e che abbiamo approfondito con i nostri amici e alleati»*. Il capo del governo di Bonn lo ha detto ieri in Parlamento in occasione delle celebrazioni della «Giornata dell'unità tedesca».

«Sappiamo — ha aggiunto Schmidt — *che abbiamo l'appoggio dei nostri amici e alleati»* ha così voluto mettere a tacere le voci di divergenze esistenti fra il suo governo e quello americano e di difendere all'interno dell'Alleanza Atlantica verso una supposta posizione conciliante della Germania Federale verso l'Urss sul problema degli euromissili, voci ravvivate da un'indiscrezione del settimanale *Stern* sulla lettera di Carter a Schmidt.

La lettera ha destato sorpresa, in quanto superflua, perché Carter e Schmidt si telefonano sovente e si incontreranno a Venezia. Il contenuto non è stato ancora reso pubblico.

Due sono le interpretazioni che si fanno a Bonn: tanto il messaggio quanto la soffiata a *Stern* sarebbero opera dei «falchi» di Washington riuniti intorno a Brzezinski, i quali avrebbero prevaricato il presidente, l'indiscrezione avrebbe avuto il duplice fine di ricordare alla elettori americani che agli alleati che il direttore d'orchestra è sempre il capo della Casa Bianca.

t. s.

Alle loro pericolose incursioni i sovietici replicano con Mig e carri armati

Afghanistan: i ribelli costringono l'Armata Rossa all'escalation di una guerriglia senza precedenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KABUL — *Di fronte a un preoccupante aumento nel numero dei ribelli afghani e a uno Stato satellite scosso da violente rivalità interne, l'Armata Rossa ha portato a Kabul lo scorso week-end, con un ponte aereo, altri carri armati e pezzi d'artiglieria, ed ha intensificato i suoi bombardamenti aerei dei villaggi ribelli attorno alla capitale.*

Mezzi corazzati e cannoni sovietici praticamente circondano la città. Domenica i Mig decollavano al ritmo di uno ogni cinque minuti per mitragliare e bombardare le postazioni dei guerriglieri alla base delle montagne di Paghman, appena 13 chilometri a Ovest. Poco dopo l'alba una colonna di tank T-62 si è diretta a Nord verso il villaggio di Charikar, dove i violenti combattimenti degli ultimi giorni avevano interrotto la strada che da Kabul porta in Urss. Subito dopo uno squadrone di Mig, ciascuno con due pesanti bombe, ha sorvolato a bassa quota la città: due minuti dopo si sono sentite esplosioni, e quando i Mig sono tornati non avevano più le bombe.

Quasi il 50 per cento dei veicoli sulle strade a Sud e ad Est di Kabul è militare. Sabato sera dozzine di cingolati si sono diretti verso Kandahar subito dopo il coprifuoco, e domenica mattina numerosi carri armati sono arrivati sui rimorchi da trasporto. Coperti di fango e polvere, erano chiaramente stati impiegati in combattimento, e uno dei carri armati aveva uno squarcio nella parte posteriore.

E' chiaro che i russi temono un attacco a Kabul. I T-62 formano un cordone lungo 800 metri all'incrocio stradale di Khai Khana, sei chilometri a Nord della città, e artiglieria pesante è stata sistemata nei campi attorno alla prigione di Pol-i-chakri, a Est. Elicotteri corazzati pattugliano la zona attorno a Kabul, e tutti i mezzi civili diretti a Jalalabad devono essere in convoglio, scortati da una forza militare congiunta sovieto-afghana.

Dire tuttavia che Kabul è circondata dai ribelli sarebbe inesatto. I mujahiddin controllano buona parte delle montagne a Nord, Est e Ovest, ma la loro forza di fuoco è ancora modesta. Ci sono sporadici attacchi notturni alle postazioni afghane presso la città, dove è impossibile un pronto intervento dei carri armati sovietici, ma all'alba i ribelli si ritirano sulle montagne per sfuggire alla caccia con i radar degli elicotteri corazzati Mi-25.

I sovietici, tuttavia, si rendono conto che i combattenti afghani, tutt'altro che sconfitti dall'offensiva di primavera, hanno assunto quella specie di potere mistico tipico di un esercito ribelle che si trovi di fronte a un'armata infinitamente superiore. Le loro incursioni contro truppe e convogli hanno costretto l'Armata Rossa ad adottare misure straordinarie, con il risultato che sono i russi a provocare l'escalation del conflitto. Per i sovietici, quindi, l'intervento «limitato» è diventato una campagna militare, e con il crollo psicologico dell'esercito afghano — che secondo Mosca le truppe russe avrebbero dovuto rafforzare piuttosto che sostituire — questa campagna militare sta diventando una guerriglia di dimensioni quasi senza precedenti.

Il centro di Kabul conserva quell'atmosfera di calma soffocante che sovente fa seguito alle tempeste delle guerre asiatiche. I soldati afghani stanno seduti inoperosi sui marciapiedi, seguendo con lo sguardo i vecchi taxi e i rari cammelli, mentre i soldati russi controllano i documenti di tutti coloro che si dirigono verso l'aeroporto. Per adeguarsi ai caldi mesi estivi i sovietici hanno abbandonato i berretti cosacchi dell'inverno scorso in favore di una specie di sombrero, un indumento piuttosto esotico che li fa assomigliare alle guardie a cavallo canadesi, ma senza il cavallo.

Chiunque dubiti che l'Afghanistan è in stato di guerra, tuttavia, ha soltanto da osservare l'attività dell'aeroporto di Kabul per comprendere il massiccio sforzo militare che l'Urss sta riversando nel conflitto con i ribelli. Le piste e i parcheggi sono affollati di aerei militari sovietici: gli elicotteri corazzati sono in fila per cinque a Occidente dell'edificio centrale, mentre squadroni di Mig — color verde oliva con una stella rossa sulla coda — vengono riforniti e riarmati presso il perimetro settentrionale. Le strade sono intasate da radar semoventi e autocarri che trasportano soldati con elmetto e tenuta da combattimento.

Domenica ho visto tre aerei da trasporto a turboelica, altri due a reazione e sei Mig pronti al decollo. Mentre un elicottero corazzato sorvolava il terminal, due Mig sono decollati, ciascuno con due grosse bombe azzurro chiaro. Per quasi tutto il giorno grossi aerei da trasporto Ilyushin — pesanti quadrimotori che assomigliano straordinariamente alle Superfortezze americane di 35 anni fa — viravano su Kabul per impostare la rotta verso Tashkent.

Se i russi sono preoccupati per la situazione militare, lo sono altrettanto per le vicende interne afghane. Il governo di Babrak Karmal sta attraversando un'altra delle sue periodiche crisi di potere conseguenti alle lotte interne fra le fazioni parcham e khalq del partito al potere. Karmal, leader del movimento parcham, ha ordinato sabato sera l'esecuzione di tre ministri — tutti del khalq — che avevano fatto parte del governo di Hafizullah Amin, suo predecessore, rovesciato a dicembre con l'aiuto sovietico. Da due settimane vi sono violenti scontri fra le fazioni: quando le vittime sono seguaci di Karmal è difficile stabilire se l'uccisione sia opera dei ribelli o dei rivali politici.

Robert Fisk

Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Kabul. Tre guerriglieri islamici sulle montagne attorno alla capitale (Telefoto Ap)

La sfida Parlamento-Governo Cee

Verso la soluzione il bilancio europeo

Simone Veil ha esposto al Consiglio dei ministri dei «9» il punto di vista di Strasburgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con l'incontro di ieri al Lussemburgo tra la delegazione del Parlamento europeo e la presidenza del Consiglio dei ministri, è ripreso il confronto tra le due istituzioni della Cee sul bilancio del 1980, dopo lo *«storico rifiuto»* opposto alla decisione dei nove governi dalla maggioranza dei 410 parlamentari. La riunione del Consiglio è cominciata in serata, dopo l'esposizione dei punti di vista dei parlamentari europei da parte della presidente signora Simone Veil, e prosegue nella notte. Il progetto di bilancio che uscirà da questo dibattito sarà presentato la prossima settimana al Parlamento europeo, che vi apporterà le eventuali modifiche e poi tornerà alla approvazione del Consiglio dei ministri e infine sarà sottoposto a quella finale del Parlamento.

Non si ritiene che, questa volta, i parlamentari boccheranno il bilancio nel suo assieme (come hanno il diritto di fare) ma che un compromesso sarà raggiunto al fine di ottenerne l'approvazione definitiva entro luglio, pena una minacciosa crisi della Comunità. Il Parlamento — però — ha anche il potere di aumentare di una percentuale stabilita le spese non agricole.

Il *«braccio di ferro»* tra il Parlamento europeo e i governi è sempre sull'opportunità di accrescere i fondi regionale sociale, gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e le iniziative nel settore dell'energia. Tuttavia, anche il Parlamento ha accettato l'inevitabilità dell'aumento delle spese agricole.

Per il settore agricolo si prevede una spesa di oltre 13 mila miliardi di lire, su un totale di 17 mila miliardi di lire in crediti di pagamento. L'aumento rispetto al bilancio del '79 è dell'11 per cento mentre le spese agricole rappresentano il 73 per cento del bilancio, quelle sociali sono pari al 2,73 per cento, con impegni per meno di 600 miliardi di lire, tanto quanto costa il personale della Cee. Il settore regionale riceverà più di mille miliardi di lire (il 40 per cento spetta all'Italia), cioè il 30 per cento in più del 1979 ma pur sempre solo il 5,60 per cento dell'intero bilancio.

Quattrocento miliardi di lire saranno spesi per l'energia, la ricerca, l'industria e i trasporti (il 38 per cento in più) e gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo aumentano del 56 per cento fino a raggiungere la rispettabile somma di 900 miliardi di lire.

Renato Proni

Scelte le basi dei Cruise inglesi

LONDRA — Le due basi in Gran Bretagna per i 160 missili statunitensi «Cruise» a testata nucleare saranno poste rispettivamente cento chilometri a Ovest e 80 chilometri a Nord di Londra.

Lo ha annunciato alla Camera dei Comuni il ministro della Difesa Francis Pym, il quale ha precisato che si tratta della base aerea di approdo statunitense di Greenham Common (Berkshire) e del campo della Raf in questo momento in disuso di Molesworth (Cambridgeshire).

Guatemala: rapito il presidente di società svizzera

CITTA' DEL GUATEMALA — Il presidente di una società svizzera è stato rapito ieri da uomini armati. Lo hanno reso noto fonti ufficiali.

José A. Lima, presidente della Cindal, sussidiaria guatemalteca della «Nestlé», è stato costretto ad uscire dalla sua automobile ed a salire su un'altra.

Speranze alla Casa Bianca per la «marcia di avvicinamento»

Dopo tre anni di gelo, Hussein e Carter discutono della pace nel Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Stati Uniti e Giordania non riescono ancora a superare le loro divergenze sulla questione palestinese. Per la prima volta in tre anni, re Hussein si è recato ieri dal presidente Carter. Ma il primo colloquio — il secondo avverrà oggi — è stato soltanto interlocutorio. Il presidente non ha potuto strappare all'ospite l'assenso alla partecipazione ai negoziati tra Egitto e Israele: e questi non ha ottenuto una revisione del *«processo di pace»* sulle linee desiderate dai Paesi arabi. L'orizzonte, per quanto riguarda gli Stati Uniti, si è anzi offuscato con una richiesta ultimativa di forniture militari da parte saudita che allarma profondamente gli israeliani. L'Arabia desidera missili e altre attrezzature per i modernissimi F15 americani in suo possesso, e Israele teme che possano essere usati ai suoi danni.

Secondo i portavoce, l'atmosfera del colloquio tra Carter e Hussein alla Casa Bianca è stata costruttiva, tanto che si prospetta oggi l'annuncio di aiuti militari ed economici Usa alla Giordania, sia pure modesti. I due leaders avrebbero deciso, tra l'altro, di proseguire le consultazioni a livello di ministri e ambasciatori. Il gelo intervenuto nei loro rapporti personali e tra i due Paesi sarebbe quindi in via di scioglimento. Basterebbe solo questo risultato a giustificare l'incontro, e a suggerire un cauto ottimismo per gli sviluppi futuri.

Sulla questione palestinese tuttavia, nessuna intesa concreta è finora emersa. I portavoce hanno sottolineato che essa non era prevista, e che la marcia di avvicinamento, come l'hanno chiamata, è necessariamente lunga e difficile. Hanno inoltre insistito che qualche progresso potrebbe venire registrato oggi. Resta il fatto che, se mancherà l'adesione giordana al progetto di pace di Camp David, anche un eventuale accordo tra Egitto e Israele resterà effimero.

Carter infatti contava e conta su Hussein per sovrintendere al periodo transitorio dell'autonomia palestinese, cinque anni: nonché per stipulare, forse anche con la partecipazione della Siria e di altri Stati, un trattato definitivo più ampio. Nel sogno del presidente, palestinesi e giordani sarebbero confederati.

Sia Carter sia Hussein, nei loro discorsi di benvenuto nel giardino della Casa Bianca, si sono dimostrati consapevoli delle difficoltà da affrontare. Entrambi hanno messo in rilievo gli antichi rapporti di amicizia che legano i loro Paesi. Ma Carter ha detto che *«esistono dubbi sulle prospettive di pace e profonde differenze sulla strada da seguire per realizzarle»*. E Hussein ha risposto che *«gli Stati Uniti e la Giordania condividono gli stessi obiettivi. Però non concordano sugli strumenti per raggiungerli»*. In privato, il presidente americano aveva dichiarato di voler esercitare tutte le pressioni possibili sull'ospite. Questi aveva ribattuto di volergli illustrare la posizione araba.

Il dilemma maggiore, a questo punto, sembra quello degli Stati Uniti. Essi puntano su un accordo tra Egitto e Israele, che s'incontreranno a Washington il 2 o il 3 luglio prossimi per stabilire se, come e quando riprendere le trattative. Si stanno inoltre lentamente immedesimando in alcune istanze limitate dei palestinesi. Il presidente, ad esempio, nel suo discorso di benvenuto, ha detto che i contrasti *«devono essere risolti nella dignità e nella giustizia»*. Tuttavia, gli Stati Uniti hanno una grave limitazione: la necessità di non alienarsi né Israele né la potente lobby ebraica interna.

E' improbabile che Carter vada al vertice di Venezia con molte novità sulla Giordania. Il presidente intende chiedere ai Nove chiarimenti sulla loro dichiarazione della scorsa settimana sulla Palestina, e farà esporre dal cancelliere Schmidt il risultato dell'attuale visita di re Khaled in Germania. Il massimo che può ottenere è un rinvio delle iniziative della Cee di un paio di mesi.

e. o.

Dura protesta della Cee con Israele per la reazione di Begin a Venezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La reazione israeliana alla risoluzione Cee sul Medio Oriente ha stupito e contrariato gli europei, che non intendevano ostacolare ma integrare gli accordi di Camp David. L'ambasciatore italiano Girolamo Nisio, portavoce dei Nove presso il governo israeliano finché l'Italia ha la presidenza comunitaria, è stato ricevuto ieri a sua richiesta dal segretario generale del ministero degli Esteri, Yoseph Ciechanover, e ha spiegato gli intenti e il significato della risoluzione, assicurando anche che si era tenuto nel debito conto la dichiarazione che il ministro degli Esteri israeliano Itzhak Shamir aveva fatto pervenire ai paesi della Comunità europea e in particolare al ministro Colombo.

L'ambasciatore Nisio tornerà giovedì a Gerusalemme per incontrare di nuovo il direttore generale degli Esteri, che si è riproposto di studiare tutti gli elementi del comunicato di Venezia e i chiarimenti che gli sono stati forniti sulla buona volontà dei Paesi europei di compiere un'indagine approfondita per facilitare la ricerca di una soluzione complessiva.

I rappresentanti dei diversi paesi sono stati particolarmente colpiti e offesi dal tono della dichiarazione del governo e dalla frase *«una resa all'estorsione analoga a quella di Monaco»*, che ricalca le parole pronunciate dal premier la settimana precedente, nonché dall'accenno alla responsabilità di tutti i Paesi europei nell'olocausto: *«Un documento che sembra ispirato più a ragioni emotive che a considerazioni politiche»*, ha detto un diplomatico europeo.

L'ambasciatore inglese John Robinson, ha ritenuto necessario intervenire con un'intervista alla radio che ha indisposto il dicastero degli Esteri. Il diplomatico inglese ha definito la reazione israeliana *«aspra e nervosa»*. Egli ha aggiunto che *«il governo d'Israele ha reso un cattivo servizio immaginando che il principale motivo degli europei, nel fare la loro dichiarazione e nell'interessarsi alla pace nel Medio Oriente, derivi da una vile sete di petrolio o di contratti con i paesi dei petrodollari»*.

g. r.

Lo ha ammesso a Praga (riunione Comecon) il premier Kossighin

Difficoltà per lo sviluppo economico Urss dopo l'embargo commerciale dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Hanno provocato ulteriori difficoltà all'economia sovietica le restrizioni commerciali imposte dall'Occidente per ritorsione contro l'intervento dell'Armata Rossa in Afghanistan. E appaiono serie. Ad ammetterlo è il «premier» Aleksei Kossighin, con parole che lasciano trapelare nuove preoccupazioni, sebbene il numero due del Cremlino affermi che l'Urss andrà avanti comunque e a risultare punito sarà alla lunga l'atteggiamento dei Paesi capitalisti. Intervenendo ieri alla riunione del Comecon, l'organizzazione dei Paesi socialisti europei, in corso a Praga, egli è tornato a stabilire una connessione tra espansione dei commerci e distensione.

Ha osservato: *«Che cosa possiamo dire in proposito? Certe misure possono provocare difficoltà temporanee nella costruzione di talune imprese. Ma nessuno riuscirà, così come non ci è riuscito in passato, ad impedire il nostro progresso, l'esecuzione dei nostri progetti, nemmeno se l'amministrazione americana imponesse l'embargo su tutte le merci statunitensi»*. L'affermazione suona tuttavia meno categorica nel contesto dell'intero discorso pronunciato dal capo del governo sovietico. Non perché la sua determinazione non sia davvero ferma, ma perché la stessa riunione, per quanto se ne è potuto sapere, ha messo in mostra situazioni difficili.

Ancora ieri l'altro, la Pravda ha denunciato in un editoriale denso di rimproveri i ritardi accumulati nei piani per la costruzione delle centrali nucleari e termoelettriche. Stamane il membro del Politburo e primo vicepresidente del consiglio, Nikolai Tikhonov, avverte in una intervista collocata allo stesso organo del peso che gli investimenti necessari per esportare più petrolio e gas nella Repubblica Federale Tedesca dovranno essere dei dirigenti interessati o di chi per essi. E' la conferma, non nuova per la verità, che tecnologia e valuta scarseggiano più che mai. E anche un segno, a parere di tedeschi e francesi, che da Mosca vogliono trovare il modo di superare l'impasse.

Kossighin dice in effetti che la situazione è stata peggiorata dalle mire *«egemoniche dell'alta oltranzista della Nato e della Cina»*. Dell'Afghanistan non fa parola, né per il bene né per il male. Insiste però visibilmente sulla necessità di recuperare il dialogo e consolidare le basi della distensione e della pace. Negli ultimi tempi, il suo è l'intervento pubblico che maggiormente pone l'accento su questi temi. Mentre non è forse casuale che pur dichiarando un aumento del 2% per cento del prodotto lordo sovietico in quest'anno rispetto al 1975, eviti qualsiasi enfasi e si limiti a sostenere che *«gli importanti investimenti nell'agricoltura hanno consentito di elevare sensibilmente il rendimento e di ridurre l'influenza delle cattive condizioni climatiche sulla produzione agricola»*.

Malgrado gli enormi sforzi, infatti, l'agricoltura sovietica continua a essere deficitaria e a costituire il tallone d'Achille di un'economia tutt'altro che invulnerabile. Kossighin, che la dirige da oltre un trentennio, lo sa meglio di chiunque altro. Perciò in misura del suo intervento in una sede che compendia la situazione generale del campo socialista appare particolarmente significativo. La svolta centralizzatrice decretata dal «plenum» del Comitato Centrale, nel novembre 1979, sembra anch'essa in difficoltà, come le situazioni alle quali pretendeva di mettere riparo. La permanenza di Kossighin al vertice dell'apparato produttivo del Paese ne è la riprova: un segno insieme di volontà riformatrice e di incertezze circa la direzione da prendere.

Livio Zanotti

A Teheran si è dimesso il capo delle guardie della rivoluzione

TEHERAN — Il comandante in capo dei *Pasdaran* (guardiani della rivoluzione, circa 40.000 volontari), Abu Sharif ha presentato le dimissioni al presidente della Repubblica Bani Sadr.

In un discorso letto lunedì dal figlio, Ahmed, Khomeini aveva richiamato all'ordine i *Pasdaran* invitandoli ad obbedire al comandante supremo delle Forze Armate, cioè Bani Sadr. L'Imam aveva sottolineato la mancanza di disciplina dei *Pasdaran*, alcuni dei quali hanno fatto azioni contrarie alla rivoluzione, come *«arresti e confische illegali»*.

I guardiani della rivoluzione sono stati accusati di aver provocato gli scontri fra integralisti e *mujahiddin* che giovedì scorso a Teheran hanno causato un morto e 400 feriti. Nella lettera di dimissioni, Abu Sharif ha scritto che si ritira perché *«opportunisti e monopolizzatori»* stanno prendendo il controllo dei *Pasdaran*.

Secondo fonti attendibili, l'Iran ha ritirato la maggior parte del suo *stock* d'oro depositato in Europa, contro eventuali nuove sanzioni. La Banca Centrale iraniana avrebbe reimportato circa 14 tonnellate d'oro, in maggior parte depositate in Gran Bretagna, e in misura minore in Svizzera, Francia e Germania.

Reza Pahlavi ha la febbre alta

IL CAIRO — Lo Scià soffre da alcuni giorni di un attacco di febbre alta. Lo ha rivelato ieri il presidente egiziano.

Sadat ha detto che la febbre è dovuta ad un'incompatibilità tra i diversi trattamenti cui è sottoposto l'ex monarca e ha precisato che un medico americano si trova da due giorni al suo capezzale.

Graz: ucciso il sequestratore dell'ambulatorio

VIENNA — La polizia di Graz ha ucciso l'operaio jugoslavo che teneva sotto minaccia armata da quasi un giorno un gruppo di persone. All'inizio l'operaio aveva preso 23 ostaggi, ma alcuni erano riusciti a fuggire.

Josef Kis Lukac, saldatore disoccupato, 35 anni, aveva fatto irruzione lunedì a mezzogiorno nello studio del medico dermatologo Ladislaus Sedlak, puntando un fucile da caccia contro 14 uomini, 6 donne e 3 bambini. Il dramma si è concluso ieri mattina.

Cosa hanno fatto i 410 deputati di Strasburgo

L'Europarlamento ha un anno Il suo potere è nel «budget»

Nonostante le restrizioni dei singoli Stati, i rappresentanti dei Nove non si sono limitati a funzionare come «cassa di risonanza» - Il significato del «no» dello scorso dicembre al bilancio 1980 - Rischi della politica agricola comune

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — Gli europarlamentari si sono riuniti di nuovo a Strasburgo, nel grande anfiteatro del palazzo d'Europa, rinnovando un appuntamento mensile che è ormai entrato nelle loro abitudini. Ma questa sessione di giugno sfugge alle consuete routine un po' allenante di dibattiti sulle importazioni degli ovini, sulla composizione dei prodotti cosmetici o sulla sovrabbondanza del latte, o di mozioni politiche sulla repressione nell'America Latina, le Olimpiadi, i rifugiati, gli ostaggi di Teheran, che i governi nazionali a volte disattendono. Questa si presenta infatti come una sessione di bilancio perché è giusto un anno fa che circa milioni di elettori hanno designato per la prima volta nella loro storia un Parlamento comune europeo con una votazione diretta.

Dal luglio '79, 410 deputati di nove nazionalità si sono ritrovati ogni mese per discutere dei problemi della Comunità Europea. Ed è giusto che dopo un anno si stenda un primo bilancio di quanto si è fatto e di quello che non si è fatto e di quanto si potrà fare in futuro per migliorare il funzionamento di questa istituzione, che non è una «Costituente», ma che non si rassegna giustamente a essere una semplice «cassa di risonanza» d'interessi nazionali e delle tradizionali divisioni partitiche.

Il bilancio che si delinea si deve scindere in due componenti principali, l'una operativa e l'altra politica. La prima risponde ad una domanda concreta: che cosa hanno fatto in questi dodici mesi gli europarlamentari? La risposta è condizionata naturalmente dai poteri reali che i deputati di Strasburgo hanno potuto esercitare. Ora, come si sa, questi poteri sono ridotti per volere degli Stati stessi che non vogliono affatto abdicare le loro prerogative, sminuire i propri parlamenti nazionali a vantaggio di questa nuova assemblea sovrannazionale, che per il semplice fatto di essere stata investita dal suffragio popolare aspira a un ruolo propulsore nella costruzione dell'Europa.

E questo significa che il potere principale che detengono gli eurodeputati consiste nell'approvazione o nel rigetto del bilancio finanziario della Cee. Di questo potere, i parlamentari hanno fatto puntualmente uso lo scorso dicembre respingendo il progetto di budget per il 1980. Questo «no» secco e clamoroso non è stato (come poi si è visto nei mesi seguenti) la manifestazione di un gratuito egocentrismo da parte del Parlamento di Strasburgo, ma ha messo a nudo il problema cruciale del finanziamento della Comunità che si è trascinato polemicamente dopo il fallimento del vertice di Dublino fino al faticoso «compromesso» raggiunto ultimamente a Bruxelles grazie alla mediazione di Colombo.

Il bilancio della Comunità, hanno sostenuto lucidamente gli eurodeputati, è gravato dal funzionamento distorto della «politica agricola comune» che assorbe circa il 70 per cento delle entrate. Se non si riforma questa non si può risanare il bilancio, e di conseguenza le quote di finanziamento nazionali dovrebbero essere maggiorate per evitare la «paralisi» della Cee. Ma davanti a questa prospettiva, i governi nazionali sono apparsi subito reticenti. E il dissidio tra la Gran Bretagna e i suoi partners per una ripartizione più equa delle quote di bilancio (che ha avvelenato i rapporti intercomunitari negli ultimi mesi) si è abbinato alla necessità di una riforma della politica agricola comune oggi ammessa anche dalla Francia e soprattutto dal Cancelliere Schmidt a Venezia, visto che la Germania Federale è la maggiore fornitrice di fondi alla Cee.

E' merito quindi dell'Europarlamento quello di aver messo clamorosamente a nudo con un conflitto istituzionale la questione del bilancio e della politica agricola comune. E' infatti dal risanamento delle storture agricole che dipende in larga parte la soluzione del problema del bilancio comunitario e quindi lo stesso avvenire della Cee.

Naturalmente questo grosso fattore di merito dell'assemblea si è annacquato in un'attività parlamentare spesso confusa, caotica, intralciata da problemi di procedura e dalla vastità dei temi portati in aula. E anche a Strasburgo si è registrato il «mal sottile» dell'assenteismo, che spesso ha fornito lo stratagemma con il quale bloccare un dibattito indesiderato.

Rilevati tutti questi difetti di funzionamento (ai quali la energica presidenza di Simone Veil promette di porre rimedio con l'aiuto dell'esperienza) resta da valutare il secondo elemento dell'attività dell'Europarlamento, cioè quello politico. Certo a Strasburgo si è discusso di tutto: dalla fame nel mondo alla repressione in Guatemala, dai rifugiati cambogiani agli ostaggi di Teheran, all'invasione sovietica di Kabul. Per quanto privo di effettivi poteri, Strasburgo ha inviato «segnali» eloquenti ai governi della Cee e agli altri Paesi sugli stati d'animo della «base». Così, le risoluzioni dell'assemblea sul boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca, sulle sanzioni contro l'Iran per la detenzione degli ostaggi americani, o sulle rappresaglie economiche verso l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan, sono servite spesso ai governi nazionali come «test» da utilizzare nelle loro azioni diplomatiche.

Ma, ed è un altro punto che conferma la validità dell'Europarlamento, qui si sono delineate anche «convergenze» politiche ancora da sottoporre a riscontro ma estremamente interessanti a livello comunitario. La principale è stata la spaccatura del gruppo comunista, con i francesi arroccati (e isolati) su posizioni di un incondizionato allineamento su Mosca, e il pci impegnato nella ricerca di una linea comune con i partiti socialisti e socialdemocratici d'Europa, come in occasione del dibattito sull'Afghanistan. A riprova di questa ricerca dell'«euro-gauche», in margine alle sessioni di Strasburgo si sono poi registrati i clamorosi incontri di Berlinguer prima con Brandt e poi con Mitterrand.

Messa la sordina all'eurocomunismo, è certo oggi ancora prematuro ipotizzare la nascita di una «eurosinistra» comprendente le grandi formazioni socialiste dell'Europa occidentale e i comunisti italiani. Ma una convergenza su temi specifici si è già delineata.

Paolo Patruno

Parroco di Pareto (Alessandria) abita a Piana Crixia

Prete accusa i radicali di truffa col referendum

«Ho firmato contro la caccia e risulta che ho avallato anche gli altri nove, compreso quello per l'aborto» - «Un errore dovuto alla burocrazia» dicono al pr - Un'inchiesta della magistratura di Savona

SAVONA — Un parroco teme di essere stato raggirato dai radicali in relazione alla raccolta di firme per i 10 referendum. «*Ho sottoscritto soltanto quello per l'abolizione della caccia* — sostiene il sacerdote in un esposto inviato alla procura della Repubblica di Savona — *e temo risulterebbe che ho aderito anche agli altri nove*». Sono quelli relativi, ad esempio all'aborto ai tribunali militari, al reato d'opinione, al decreto Cossiga sul terrorismo: comprensivi l'imbarazzo del giovane parroco, don Romolo Chiarlone. La sua chiesa è a Pareto un paesino in provincia di Alessandria, ma don Chiarlone abita a Piana Crixia, in Valbormida, e insegna all'istituto per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte.

Nei giorni scorsi era di passaggio a Savona, per sbrigare alcune commissioni. «*Stavo transitando sotto i portici di via Paleocapa* — racconta — *quando sono stato colpito da una bancarella sopra la quale campeggiava una striscione recante la scritta: "No alla caccia". Io sono favorevole a una legge del genere e, ultimamente, mi sono anche associato e ho firmato. Quando mi sono reso conto* — prosegue don Chiarlone — *che si trattava dell'iniziativa dei radicali avrei quasi desiderato far marcia indietro e astenermi, però, avendo apposto soltanto una firma e specificatamente quella a proposito del referendum per l'abolizione della caccia, ho lasciato perdere*».

Qualche giorno più tardi il parroco di Pareto è venuto a sapere che, come previsto dalle norme che regolano la raccolta di firme per i referendum, al suo Comune di residenza, Piana Crixia, era stata inoltrata la richiesta per la convalida dei dati anagrafici. «*Ebbene, tale richiesta si riferisce alla mia presunta sottoscrizione a favore di tutti e 10 i referendum radicali. Mi sono subito rivolto alla magistratura perché ritengo di essere stato truffato e anche per aprire gli occhi ad altre persone che, inconsapevolmente, potrebbero trovarsi nelle mie stesse condizioni*».

Giorgio Barisone studente universitario responsabile per i radicali della raccolta di firme a Savona, è l'altra campana. Dice: «*Deve trattarsi di un grossolano equivoco. Noi, comunque, non temiamo l'intervento della magistratura. Nelle prossime ore mi recherò spontaneamente dal procuratore della Repubblica per spiegargli il meccanismo in base al quale stiamo raccogliendo le firme anche attraverso centri-volanti nelle principali città. I moduli sono chiaramente distinti l'uno dall'altro, è sempre presente un notaio, le firme vengono apposte, ovviamente, senza alcun uso di carta carbone*».

I radicali hanno già effettuato un rapido controllo e stabilito che don Chiarlone ha firmato a un centro-volante organizzato dalla protezione animali di Savona, che ha aderito all'iniziativa del partito di Pannella. «*E' probabile* — aggiunge Giorgio Barisone — *che il dinamismo sia sorto a livello burocratico, quando il è trattato di chiedere le prescritte convalide al Comune di residenza del sacerdote. Può essere che tali convalide, ripeto, per errore, siano state chieste anche per gli altri referendum anziché per quello soltanto relativo alla caccia*».

Camillo Bocca procuratore della Repubblica di Savona, ha dato il via alle indagini. «*Al momento* — dice — *non sono in grado di anticipare alcuna conclusione. Ho affidato ai carabinieri l'incarico di svolgere gli accertamenti preliminari e sono in attesa del rapporto*».

Ivo Pastorino

La teleselezione in tutta Italia con Usa e Canada attuata entro l'anno

ROMA — Entro l'anno tutti gli abbonati al telefono italiani potranno chiamare direttamente in teleselezione gli abbonati degli Stati Uniti e del Canada: lo ha detto il direttore generale della Stet, Domenico Faro, nell'illustrare il potenziamento dei servizi di telecomunicazione.

E' necessaria — ha aggiunto — una politica nazionale delle telecomunicazioni e dell'elettronica, adeguata e urgente, per superare il difficile momento attuale, legato proprio alla mancanza di tale politica.

Il direttore generale della Sip, Cosimo Ragone, e altri specialisti dell'azienda hanno poi illustrato la struttura, le caratteristiche tecniche e le prestazioni della nuova rete specializzata per la trasmissione di dati che sarà disponibile a partire dal 1982.

Ancora molto prudenti i partiti laici sulle giunte difficili

Soltanto in situazioni eccezionali il pri darà una mano alle sinistre

In via di massima i repubblicani escludono la collaborazione con il pci - Piccoli favorevole ad aperture locali anche verso il psdi e il pli (ieri ha incontrato Longo e Zanone)

ROMA' — I repubblicani sono favorevoli alla formazione di governi locali a tre (dc-psi-pri), ad imitazione del governo centrale, e dicono un no di principio alle giunte di sinistra. I socialdemocratici sono favorevoli a governi locali a cinque (dc-psi-psdi-pri-pli) e sono più sfumati sull'atteggiamento che terranno verso le possibili giunte di sinistra. Queste sono, in sintesi, le proposte uscite dalle direzioni dei due partiti riunitesi ieri.

L'impostazione socialdemocratica coincide con quella della democrazia cristiana per quanto riguarda il «pentapartito». Si tratta, per gli attuali dirigenti della dc, di una combinazione di governo che da Regioni e Province potrebbe in futuro essere riprodotta anche nel governo centrale. «*La dc non ha intenzione di trasferire automaticamente nelle giunte locali la formula del governo centrale* — ha detto Piccoli, distanziandosi dalla posizione repubblicana — *e quindi c'è disponibilità di aperture in sede locale anche ai partiti laici che in sede nazionale sono all'opposizione*», e cioè psdi e pli.

Già ieri il segretario democristiano Piccoli si è incontrato col segretario liberale Zanone e con quello socialdemocratico Longo. Zanone ha definito il colloquio «*molto cordiale*». Longo ha preferito non rispondere ai cronisti che l'interrogavano, riparandosi dietro un «*no comment*».

In realtà, la partita che si è aperta dopo queste elezioni per tutti i partiti intermedi dal pli al psi, è molto delicata e difficile da giocare. Ognuno attende che l'altro si muova per primo, attento a non commettere errori tattici e a non chiudersi nessuna via con dichiarazioni avventate. Così, sia nel comunicato della direzione socialdemocratica che in quello repubblicano ci sono le affermazioni di principio favorevoli al «pentapartito» e al «tripartito», ma poi si lascia aperta la possibilità di collaborare a giunte di sinistra. Per i repubblicani ciò potrà avvenire solo «*di fronte a situazioni eccezionali, in cui il voto repubblicano si rendesse necessario per garantire condizioni di governabilità in regioni, province e comuni capoluoghi di provincia*». La decisione finale in proposito dovrà essere comunque presa dalla direzione nazionale del pri.

I socialdemocratici non escludono nulla. «*Dobbiamo evitare il rischio, con un comportamento attento e insieme flessibile* — ha spiegato Longo in direzione — *a seconda dei nostri interessi politici di fondo, che si possa operare contro il nostro partito per escluderlo dalle giunte o per consolidare come vogliano alcuni settori (ad esempio il pri) il tripartito in sede locale*». Il psdi assicura che è impegnato «*a recuperare tutte le alleanze che risultino utili alle popolazioni locali, in particolare quelle con la dc*». A patto che la dc accolga i socialdemocratici in tutte le giunte dove governa — è l'implicita richiesta — altrimenti i socialdemocratici potrebbero anche contribuire col loro voti alla nascita di giunte di sinistra. Tutte le soluzioni sono quindi collegate in una sorta di reazione a catena.

Per completare i primi orientamenti generali manca ancora il punto di vista ufficiale dei socialisti, che sarà reso noto dopo la riunione degli amministratori locali del psi che comincia oggi. Ieri vari rappresentanti della sinistra socialista (De Martino, Cicchitto) hanno ripetuto che il psi deve riproporre subito il tema dell'alternativa alla dc, d'accordo con i comunisti. Inoltre, anche se in modo più cauto, la sinistra del psi continua ad attaccare il governo Cossiga.

Alberto Rapisarda

Nasce sindacato dei magistrati

ROMA — Nell'assemblea che ha riunito a Roma i delegati di tutti i distretti giudiziari italiani, è stato approvato lo statuto del sindacato nazionale magistrati e sono stati eletti gli organi statutari nazionali e distrettuali.

Nello statuto viene sottolineata l'autonomia e l'indipendenza del sindacato da ogni altra organizzazione, con il rifiuto di qualsiasi caratterizzazione politica, pur accettando il dialogo e il confronto con le componenti politiche e sociali; il divieto di formazione all'interno del sindacato di raggruppamenti, correnti o schieramenti ideologici comunque organizzati; l'inserimento del sodalizio nel più vasto contesto di un sindacato europeo dei magistrati, di cui si è fatto promotore.

Segretario generale del sodalizio è stato eletto il dott. Armando Olivares. Segretari generali aggiunti sono i magistrati Sergio Letizia e Giampiero Serangeli. Sono stati inoltre eletti 33 componenti del consiglio generale; il direttore del giornale del sodalizio.

Il presidente pranza con la regina

Parigi. Il presidente francese Giscard d'Estaing e la regina di Svezia, Sylvia, al pranzo di gala, nel castello di Versailles, in occasione della visita ufficiale in Francia dei reali svedesi (Tel. Ap)

Esercitazioni in massa contro le aggressioni

Osservatori Nato in Jugoslavia per la mobilitazione generale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' in corso da qualche giorno in Jugoslavia la «*prova generale*» della difesa del Paese contro una aggressione dall'esterno. Si tratta di una grandiosa esercitazione che coinvolgerà praticamente tutta la popolazione jugoslava dai 15 ai 55 anni. La Nato è molto interessata a questa mobilitazione generale (anche se non viene affatto interpretata in senso allarmistico) poiché vuole verificare i sistemi di allarme le capacità organizzative e i programmi difensivi della Jugoslavia in caso di una crisi alle sue frontiere. Per questo sono presenti alle esercitazioni alcuni osservatori dell'Alleanza atlantica, i quali riferiranno al generale Rogers capo delle forze atlantiche in Europa, al fine di studiare l'eventualità di aiuti a Belgrado, in caso di guerra.

Per ora, già alcune centinaia di migliaia di cittadini jugoslavi sono stati mobilitati in Serbia. Simili esercitazioni avverranno nelle prossime settimane nelle altre cinque repubbliche jugoslave. Nessuna fonte ufficiale ha indicato quale potrebbe essere il nemico in grado di mettere in pericolo la sovranità territoriale della Jugoslavia: tuttavia tutti i cittadini sanno che una simile minaccia potrebbe venire soltanto dall'Est. La mobilitazione della popolazione jugoslava, quindi, suona anche come un avvertimento a chi volesse sfruttare la situazione politica nel Paese in seguito al decesso del maresciallo Tito.

L'esercitazione in corso è denominata: «*Niente e nessuno deve prenderci di sorpresa*». Consiste soprattutto in una prova della preparazione difensiva dei tre milioni di riservisti, donne comprese. A Belgrado, come in altre città, suonano ogni tanto le sirene dell'allarme e ogni cittadino si reca nei punti di raccolta prestabiliti, ove viene armato, assegnato alla sua unità di combattimento o della difesa civile. La mobilitazione in Serbia è considerata un notevole successo organizzativo, benché l'armamento dei riservisti non sia giudicato sufficientemente moderno dagli esperti.

Gli ausiliari e i riservisti che partecipano a queste esercitazioni devono appoggiare le forze armate regolari jugoslave, che sono forti di 260 mila uomini. La «*forza popolare di difesa*», tre milioni di persone in tutto rappresenta la riserva strategica delle forze armate ed è la struttura dell'eventuale guerra partigiana. Infatti, ogni fabbrica e ogni quartiere, in Jugoslavia, ha un suo deposito di armi. I bambini cominciano a ricevere i primi insegnamenti all'uso delle armi all'età di dodici anni.

La Jugoslavia è stata divisa in sei comandi militari territoriali, cosicché nessun singolo individuo avrà mai il diritto di firmare la resa dell'intero Paese, salvo che tutto il territorio venga conquistato. L'idea per la «*difesa totale*» del Paese fu concepita da Tito, dopo l'invasione sovietica della Cecoslovacchia nel 1968.

Renato Proni

Doganieri francesi condannati in Svizzera

BERNA — Due finanzieri francesi che avevano tentato di carpire informazioni su clienti francesi di una banca svizzera sono stati condannati in contumacia a Zurigo rispettivamente ad un anno e tre mesi di reclusione con la condizionale e ad una multa di settemila e duemila franchi svizzeri.

Tensione al confine tra Egitto e Libia

IL CAIRO — L'Egitto sembra preoccupato della situazione alla frontiera con la Libia. Il governo del Cairo ha proclamato a partire da oggi lo stato d'emergenza nella regione confinante con la Libia che continuerà a restare sotto il diretto controllo dei militari come ormai da quattro anni.

La giustificazione ufficiale per queste misure sono le «minacce» di Gheddafi che mercoledì scorso aveva messo in guardia le forze di frontiera egiziane contro ogni tentativo di invasione nei confronti della Libia.

Giorni fa il nuovo capo di stato maggiore egiziano, gen. Abou Ghazala, aveva accusato Gheddafi di «*velleità di aggressione*» nei confronti dell'Egitto e aveva parlato di pericolo «*libico-sovietico*».

Nell'attuale momento delicato per il Cairo, i dirigenti egiziani temono soprattutto «*azioni di provocazione*» da parte del libici

Stato civile di Torino

14 GIUGNO 1980

NATI — **Cantore** Luca, **Negro** Silvia, **Russo** Francesca, **Sergi** Tanja, **Virani** Mara, **Moretta** Isabella, **Mazza** Antonio, **Viati** Alessio, **Turelli** Simona, **Mayo** Alessia, **Goldi** Loredana, **Rebottini** Istalicia, **Zappoli** Stefano, **Fratolillo** Antonio, **Cipiliano** Salvatore, **Oliva** Angela, **Fantano** Emanuele, **Mezzarrone** Marco, **Minella** Martina, **Cimineli** Mariangela, **Scanu** Bruno, **Vietti** Chiara, **D'Amato** Antonio, **Michelini** Gemma, **Alemanno** Micol, **Nisi** Francesco, **Schinello** Roberto, **Goldoni** Ivan, **Marusso** Sonia, **Puglia** Elena, **Farace** Donato, **Mibelli** Francesca, **Dutto** Alessandro, **Fiorito** Antonio, **Friscli** Michele, **Rocca** Alberto, **Zarbini** Samuel, **Galloni** Claudio, **Gambe** Giampiero, **Biancotto** Davide, **Marcuri** Christian, **Grandinetti** Fabio, **Mazzarello** Antonio, **Gorgone** Damiano, **Caucci** Sara, **Lombardo** Davide, **Ugliola** Paolo, **Brizzola** Margherita, **Migliore** Luca, **Dellupi** Alessia, **Gallo** Giorgia, **Cappa** Kiki, **Nigiovi** Francesca, **Mutua** Erika, **Sarsano** Francesco, **Virgilio** Enrica, **Mascia** Luigi, **D'Amico** Francesco, **Cuccorillo** Manuela, **Leotta** Aurora, **Pilino** Gabriella, **Dipinto** Matilde, **Tonin** Valentina, **Benevento** Elena, **Gualtieri** Margherita, **Barsiti** Rosa, **Mocri** Lara, **Di Prima** Luca, **Zaccagnino** Donato, **Valbonesi** Paola, **Simonetti** Andrea.

MORTI — **Di Maio** Giuseppe, di anni 72, nato a Foggia, pens., abitante in v. Montevideo 2; **Ronco** Angelina, a. 72, Castelnuovo Don., pens., v. Nizza 233; **Waldvogel** Elena v. Lotteri, a. 78, Terni, pens., v. Palmieri 23; **Milone** Giuseppe, a. 65, Venaria, pens., v. Tripoli 6; **Furno** Elisa v. Cerrina, a. 78, Borgio Verezzi, pens., v. Terni 37; **Ferraris** Margherita in Marello, a. 84, Torino, pens., v. G. Dina 52; **Montecone** Giuseppe, a. 58, S. Damiano, pens., p.za Don Alberto 9; **Testa** Caterina in Duarte, a. 68, Torino, pens., c. Orbassano 85; **Rubelle** Ernesta, a. 84, Torino, pens., c. Grecia 25; **De Pascale** Alfeto, a. 72, Pisciotta, pens., v. S. Paolo 42; **Maggiora** Bianca, a. 77, Vallauriate, pens., v. Venimiglia 16.

Decessi in ospedale: Prunotto Cristina, a. 14, Torino; studentessa; **Massimino** Guglielmo, a. 81, Vinadio; pensionato; pens.; **Ghia** Maria Luisa v. Rua, a. 91, Asti, pens.; **Rancalla** Giuseppina Maria, a. 41, Settimo Torinese, pens.; **Carlini** Corradino, a. 71, Formigliana, pens.; **Uretta** Alessandro, a. 61, Villarbasse, pens.; **Bianchi** Antonio, a. 68, Castiglione Mandriana, pens.; **Pasti** Olga v. Benelli, a. 78, Padova, pens.; **Tosia** Maria Angela v. Perretti, a. 98, Torino, pens.; **Gay** Carmine, a. 82, Moncascalfo, pens.; **Alasia** Carolina, a. 86, Torino, pens.; **Fantina** Giulia, a. 85, Ravenna, pens.; **Vernelli** Domenico, a. 84, Torino, pens.; **Cagarino** Fanny, a. 54, Mezzanego, pens.; **Florio** Caterina, a. 97, Racconigi, pens.; **Barrera** Teresina in Barbero, a. 53, Cesare Alfieri, pens.; **Rigatuso** Domenico, a. 68, Gergi, pens.; **Bazzi** Guido, a. 67, Livorno, pens.; **Terditi** Francesco, a. 77, Cavour, pens.; **Canola** Rosa in Amato, a. 84, Rosolini, pens.; **Roberti** Maria v. Perrero, a. 81, Faiecchio, pens.; **Minoletti** Ottaviano, a. 81, Torino, pens.; **Elia** Giuseppe, a. 81, Nizza, pens.; **Carena** Ida v. Mascarino, a. 70, Torino, pens.

Nati 71 - Matrimoni 18 - Morti 65

Dalle montagne che amava, non è tornato

Renato Godano

anni 27

Addolorati lo annunciano: la mamma, il papà, il fratello **Aldo**, le zie, cugini e parenti. Funerali in Vinovo mercoledì 18 giugno 1980 alle ore 16,30 partendo da piazza Marconi, 29. La salma giungerà direttamente da Sissa.

— **Torino**, 15 giugno 1980

Renato Godano
René

aveva scelto la vita. La montagna l'ha voluto con sé. A noi tutti

Franca Carmelo
Martinetto Dario
Felice Marina
Gianna Valentino
Piero Giusi
Damiano Cata
Daniela Antonella

mancherà molto.

— **Torino**, 15 giugno 1980.

Il Credito Italiano ha il profondo dolore di annunciare la perdita del sig.

Renato Godano

impiegato della Sede di Torino.

— **Torino**, 16 giugno 1980

I Cassieri del **Credito Italiano Sede di Torino** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Renato Godano

— **Torino**, 16 giugno 1980

E' mancata ai suoi cari

Maria Vivian
in Cavaliere

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia **Liliana** ed **Aldo**, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi mercoledì ore 14,30 alla parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 17 giugno 1980

Partecipano affettuosamente al grande dolore di **Aldo**, **Aldo**, **Liliana** e famiglie per la perdita della cara **MAMMA**:

Tina, Aldo e Flora
Claudio e Margherita
Isabella, Bianca e Franco Bertazzi
famiglia Giovando, Panizza, Soriano.

Eugenio Regina e famiglia si associano al dolore di **Aldo** e **Giovanni** per la perdita della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Michele Dezzani

scultore in legno

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena**, il figlio **Aldo** con la moglie **Anna** e l'adorata nipotina **Rebecca**, le sorelle **Tina** e **Rina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 16, parrocchia SS. Sacramento, via Cavalieri Ducarne.

— **Torino**, 17 giugno 1980

Il figliocciò **Livio Musso** e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **PADRINO**.

La famiglia **Olin** col piccolo **Rodolfo** si associano affettuosamente al dolore della famiglia Dezzani

(Continua a pag. 6)

Il Papa appiana i contrasti tra episcopato e governo ospite

Un compromesso suggerito da Wojtyla il programma del viaggio in Brasile

CITTA' DEL VATICANO — Una tormentata preparazione ha avuto il viaggio di papa Wojtyla in Brasile: il programma ufficiale, divulgato ieri dalla S. Sede, è frutto di un compromesso, suggerito da Wojtyla in persona, fra le contrapposte pressioni del governo e dei vescovi. I retroscena, culminati in uno scontro fra il card. Aloisio Lorscheider e il nunzio mons. Carmine Rocco, sono emersi ieri dopo un incontro al Centro culturale per l'informazione religiosa con mons. Davide Pioso, vescovo di Santos che è il maggior porto dell'America Latina, padre José Mendes rettore del Pontificio collegio brasiliano a Roma, don Giulio Girardello e il giornalista De Arajo Neito, del *Jornal do Brasil*.

Mons. Pioso ha rivelato che l'episcopato aveva chiesto al Papa di incominciare il viaggio il 10 luglio a Fortaleza per chiudervi il Congresso eucaristico nazionale e terminare la visita in Brasile il 24 luglio a Brasilia. Durante la tappa a Fortaleza, Giovanni Paolo II avrebbe dovuto riservare due giorni per un dialogo con i 344 vescovi, che formano il più numeroso episcopato del mondo nel più grande paese cattolico del mondo: 109 milioni di fedeli su 130 milioni di abitanti.

Un'altra fonte ha aggiunto che le proposte dei vescovi erano state avanzate dal card. Aloisio Lorscheider, ex presidente della Conferenza episcopale. La segreteria di Stato si oppose ritenendo eccessiva un'assenza del Papa dal Vaticano per due settimane e suggerì di ridurre il viaggio a un massimo di nove-dieci giorni.

Per questo motivo, vennero scartate le tappe di Porto Alegre e di Manaus, capitale dell'Amazzonia, sosta non gradita al governo perché la presenza del Papa avrebbe significato il riconoscimento del problema degli indios, minacciati di estinzione per l'occupazione di terre forestali da parte di grandi imprese multinazionali.

A questo punto, si ebbe la polemica fra il card. Lorscheider e il Nunzio, ovviamente portavoce degli ordini superiori. «*Voi ci sevotate il Congresso eucaristico*» avrebbe detto il porporato. Va rilevato che da qualche mese fra governo ed episcopato i rapporti sono molto tesi a causa del sostegno dato dai vescovi ai sindacati e agli scioperi dei metallurgici.

La soluzione, mentre prevalevano i contrasti, è stata favorita dal Papa che ha voluto reinserire nel programma le tappe di Porto Alegre e di Manaus. Wojtyla ha chiesto ai vescovi di spostare al 10 luglio l'apertura del Congresso eucaristico a Fortaleza per consentirgli di incominciare la visita da Brasilia. Inoltre li ha invitati ad esporgli le loro relazioni in Vaticano, convocandoli per la «visita ad limina», che è in corso in questi giorni, non potendo, per motivi di tempo, ascoltarli a Fortaleza, come da loro proposto.

Ieri mons. Pioso ha risposto a domande sullo «sfruttamento politico» del viaggio da parte del governo: «*Il viaggio del Papa avrà un carattere essenzialmente pastorale anche se altri vorranno dargli una diversa interpretazione. Lo ha detto il Papa stesso, ricevendo in questi giorni noi vescovi brasiliani*».

Wojtyla partirà all'alba del 30 giugno da Fiumicino dove rientrerà all'alba del 13 luglio. In undici giorni, con un volo complessivo di trentamila chilometri che sono un primato per un viaggio pontificio, visiterà a tappe forzate tredici città: Brasilia, Belo Horizonte, Rio de Janeiro, San Paolo, il santuario mariano di Aparecida, Porto Alegre, Curitiba, Salvador da Bahia, Recife, Teresina, Belem, Fortaleza e Manaus da dove ripartirà per Roma.

Lf.

Il Parlamento discuterà la riforma del Concordato

ROMA — Il governo riferirà «*doverosamente*» il Parlamento sulle trattative per la revisione del Concordato, che sono quasi ultimate, e prima di firmare l'intesa provocherà un dibattito. L'annuncio è stato dato ieri dal ministro Gaspari alla conferenza dei capigruppo della Camera, su mandato ufficiale del presidente del Consiglio.

In una dichiarazione del governo, Gaspari ha aggiunto che alla fine di maggio Cossiga, anche in relazione a richieste dei gruppi laici, ricevette Gonella, capo della delegazione italiana. Gonella lo informò «*compiutamente sullo stato dei lavori, che si trovano in fase avanzatissima*».

A sua volta, Cossiga invitò i delegati italiani (Gonella, Jemolo, Ago) a concordare con la delegazione vaticana «*un approfondimento e completamento*» del negoziato sugli enti ecclesiastici.

Gaspari ha concluso: «*Dopo che questo approfondimento sarà compiuto e, comunque, prima della definitiva chiusura del negoziato, il governo in ottemperanza all'impegno che riconfermo, assumerà davanti al Parlamento e formalizzato in una risoluzione della Camera, riferirà doverosamente sull'intera trattativa*».

A Lecco gli ultimi 28 coinvolti nello scandalo

Come i petrolieri incassavano in più 460 lire ogni litro frodando il fisco

COMO — Lo scandalo è grosso. Si parla di oltre 2 mila miliardi evasi, e si parla di un colossale contrabbando di prodotti petroliferi che interessa il 25 per cento del quantitativo annualmente commerciato in Italia. Sarebbero implicati uomini politici, ex ufficiali della Guardia di Finanza, grossi industriali del settore.

Le inchieste si svolgono contemporaneamente a Torino, a Treviso e a Lecco. A Lecco, ieri, è stata data notizia di imposte evase per 25 miliardi di lire, della denuncia di 28 persone della zona per contrabbando di prodotti petroliferi. Pochi i nomi che sono trapelati. Il giudice che conduce l'istruttoria, Pasquale Drago, si trincera dietro il segreto istruttorio. Precisa che, se le accuse saranno approvate, i 28 denunciati rischieranno fino a 5 anni di carcere solo per il reato di contrabbando, esclusa l'eventuale associazione per delinquere. Le aziende lecchesi coinvolte sono: la «Comeu» di Verderio, la «Siplar» di Airuno e la «Fontepetroli» di Merate.

E veniamo ai pochi nomi trapelati. C'è un ex ufficiale della Guardia di Finanza, che ha prestato servizio al comando della Sesta Legione di Como, Salvatore Galassi, titolare della «Siplar», difeso dall'avv. Andrea Zodda di Lecco; c'è Giovanni Fontanelli, un ex sottufficiale dei carabinieri, titolare della «Fontepetroli» di Merate. E ci sarebbero altri grossissimi nomi che sono tenuti segretissimi. Dei 28 denunciati, alcuni sarebbero già finiti in carcere, altri sarebbero riusciti a fuggire.

Il sistema che ha permesso la colossale truffa era relativamente semplice. Dalle raffinerie venivano prelevati grossi quantitativi di prodotti petroliferi non registrati. Tunnellate e tunnellate di benzina, ad esempio, sfuggivano così ad ogni controllo. Grazie a tutta una serie di complicità e grazie soprattutto a falsi documenti di accompagnamento (si tratta dei moduli «H Ter», indispensabili per il trasporto di oli minerali e carburanti), la benzina diventava regolare. Poteva così essere venduta normalmente.

Piccolo particolare: queste aziende, invece di guadagnare su ogni litro 9-10 lire, ne incassavano, evadendo il fisco, 460. Con un altro sistema si fingeva di esportare, sempre con falsi documenti, benzina in Svizzera. In realtà il carburante finiva sul mercato interno permettendo così enormi guadagni.

Qualcuno, però, vuole mettere le mani sulle ruote agli inquirenti. Un dossier anonimo, di un centinaio di pagine, accusa i magistrati e l'ufficiale della Guardia di Finanza impegnati in queste difficili indagini di numerosi reati che andrebbero dall'interesse privato in atti d'ufficio, all'abuso di potere, dal peculato all'omissione di rapporto, dalla falsificazione di atti pubblici alla violazione del segreto istruttorio.

L'ipotesi è che questo «scandalo nello scandalo» sia stato costruito ad arte. Per fare inabilitare l'inchiesta vera, quella sul colossale contrabbando di prodotti petroliferi. Se, infatti, i responsabili riescono a far passare cinque anni non dovranno più pagare alcuna soprattassa e dopo dieci anni eviteranno anche di restituire allo Stato i 3 mila miliardi evasi.

Adolfo Caldarini

Con delibera quasi unanime del consiglio comunale

Genova ha deciso di permettere i bagni nel suo mare inquinato

La civica amministrazione ha portato da 100 a 1200 per centimetro cubo d'acqua il numero dei colibatteri tollerati - In realtà non esiste una legge: il limite minimo è fissato da una circolare ministeriale e per la Cee la tolleranza sale a 2000 colibacilli Ma il Comune può «legiferare» in una materia che spetta allo Stato e alle Regioni?

GENOVA — Il comune di Genova ha deciso, con una sua delibera (è il primo caso in Italia), di elevare il limite dei colibatteri per cc d'acqua al fine di consentire la balneazione: si passerà dagli attuali 100 a 1200.

La decisione, presa lunedì sera a tarda ora dal consiglio comunale con l'approvazione di tutti i presenti, e con sole due astensioni, era già stata preparata dalla giunta quindici giorni fa e pubblicizzata nel corso d'un convegno che s'era svolto alla Camera di commercio.

La vicenda presenta alcuni aspetti sconcertanti. In primo luogo, il comune ha deciso di rimuovere i divieti, che da alcuni anni impedivano i bagni su tutto il litorale della città, perché di fatto non esisterebbe una normativa precisa in materia. Spiega l'assessore all'Igiene Gregorio Catrambone, socialista: *«La norma dei 100 colibatteri per un cc d'acqua deriva da una circolare ministeriale di vent'anni fa. In realtà lo Stato italiano avrebbe dovuto affrontare la materia da tempo e preparare una legge-cornice per le singole regioni. Tutto questo non è stato fatto. A questo punto il comune è in grado di agire autonomamente».*

Per la verità esiste una norma generale della Comunità economica europea che fissa il limite a 2000 colibatteri: però gli organi di governo europei hanno sin dal 1977 dichiarato che successivamente avrebbero dovuto uniformarsi al Paese più severo in fatto di inquinamento, cioè l'Italia. Anche in questo caso, però, non ci sono state proposte di legge.

E' su tale «vuoto», e soprattutto su una serie di opinioni di igienisti e di scienziati, che Catrambone e la giunta si sono mossi. *«Non esiste — afferma l'assessore — un principio scientifico preciso, che fissi il grado di pericolosità, della percentuale dalla quale per scatenarsi rischi di epidemie o malattie infettive».*

Così, a partire dai prossimi giorni, i vigili sanitari compiranno, sino alla fine di giugno, regolari prelievi lungo tutto il litorale. Saranno compiute le analisi all'Istituto di Igiene e Profilassi.

L'assessore Catrambone si dichiara ottimista: a suo avviso, dai controlli effettuati sino a poche settimane fa, in nessun tratto di mare i colibacilli sono superiori ai 350 per cc. Inoltre, l'assessore afferma che l'inquinamento chimico-industriale a Genova non è eccessivo. Il 1° luglio, quindi, conta d'essere uno dei primi a tuffarsi nelle acque «non pericolose» della città.

Fin qui l'aspetto politico-amministrativo della questione. Più complesse sono le considerazioni di contorno. E' legittima o no la decisione del Comune che s'è arrogato il diritto di stabilire una norma di competenza dello Stato e delle Regioni? Sono davvero così limitati gli indici di inquinamento in un mare che solo l'anno scorso aveva ancora punte di migliaia e migliaia di colibacilli?

E' accertato che, per esempio, nello specchio del porto i colibacilli sono più d'un milione per cc. L'acqua dello scalo, sia pure pigramente, è mossa ed esce dall'imboccatura di levante ed è portata dalla corrente lungo tutto il litorale che raggiunge Boccadasse. Sono due chilometri di spiaggia e roccia che «scottano» perché vi sono arroccati gli stabilimenti balneari «di lusso». Non solo: il prof. Ferdinando Petrilli, titolare della cattedra di Igiene dell'università di Genova, ha pubblicamente dissentito dalla delibera affermando che esiste un pericolo di epidemie.

Paolo Lingua

Per gli esperti 1200 colibatteri non rappresentano un pericolo

TORINO — Sembra che per il mare accada un po' quel che succede per certi film, specie se d'autore: la «censura» si adegua al mutare dei tempi. E così cose pellicole una volta considerate scabrosette oggi sono trasmesse in tv, anche un mare «vietato» per cinque anni ora è diventato «per tutti». E' il caso dello specchio d'acqua compreso tra Vesima e Nervi che il Consiglio comunale di Genova, con una delibera, ha ridato ai propri cittadini alzando il limite consentito per la balneazione da 100 colibatteri per cento centimetri cubi a 1200 per la stessa quantità-campione.

E' la prima iniziativa del genere assunta nel nostro Paese dopo la circolare del ministero della Sanità che, appunto, poneva drastiche restrizioni e proibizioni dei bagni se la percentuale di «escherichia coli» superava il livello cento. Ora, invece, la giunta genovese ha preferito seguire la norma Cee che vieta la balneazione solo quando i colibatteri raggiungono la quota duemila sempre in cento centimetri cubi.

Il profano si domanda, se questa estensione da una percentuale a un'altra dodici volte superiore, non porti con sé un eventuale pericolo altrettanto maggiorato. Gli esperti sembrano escluderlo: il colibatterio, infatti, non è di per sé dannoso (è presente al 30 per cento nelle nostre feci e produce reazioni chimiche organiche «favorevoli»). Inoltre viene distrutto quasi totalmente in un paio d'ore dall'acqua di mare.

Perché, allora, viene tenuto come «unità di misura» per l'inquinamento? Il rettore dell'Università, Cavallo, docente di Microbiologia e il medico capo del Comune, professor Turietti, chiariscono che l'aumento degli «escherichia coli» porta con sé, normalmente, un aumento dei batteri patogeni, cioè, dannosi: vari tipi di salmonellosi, virus dell'epatite e altri. Si tratta, in altri termini, d'una «spia» d'inquinamento.

E il «salto» deliberato dal Comune di Genova da 100 a 1200 ogni cento centimetri cubi? Turietti spiega che non è poi così imponente come sembrerebbe al profano se si considerano le «tecniche di conta» valutate in base a progressione geometrica.

La biologa, dottoressa Magnanelli ricorda che l'acqua di mare normalmente distrugge i colibatteri. E quali patogeni? *«Ci sono ipotesi controverse: spesso si annidano nel mitilo dei crostacei o dei molluschi e, anche, nel fango marino. Una mareggiata li può mitigare».* Determinante per tutti il fatto che la direttiva Cee cui Genova si attiene, preveda rigorosi controlli su tutte le fonti d'inquinamento, soprattutto chimico.

Il biologo, dottor Silengo, auspica che siano analizzati particolarmente i torrentelli che giungono al mare e sono, spesso, *«vere fogne a cielo aperto responsabili della creazione d'un ambiente alterato dove gli agenti patogeni possono moltiplicarsi».* Ma, per tornare alla censura, una considerazione: si attende dallo Stato una *«linea di condotta nazionale»* che superi sia la circolare del ministero della Sanità, sia la norma Cee.

re. ri.

Per sensibilizzare le autorità sulla loro situazione

Napoli: disoccupati protestano pulendo la vasca del Nettuno

Raccolgono offerte in denaro per comperare stracci, scope e detersivi - Lo scorso anno avevano allestito giochi per bambini nei parchi

NAPOLI - Riprendono, a distanza di un anno, le iniziative dei disoccupati organizzati che rivendicano il diritto al lavoro con forme più civili di protesta accantonando la metodologia dei blocchi stradali, dei cortei, di azioni più esasperate e violente. Dopo una serie di iniziative *«dagli aspetti patetici»* della primavera del 1979 — allestimento di giochi per ragazzi nei parchi pubblici, pulizia di fontane trasformate in ricettacoli di rifiuti, — l'attenzione è concentrata ora sul gruppo marmoreo della secentesca vasca del Nettuno, nella centralissima piazza Giovanni Bovio all'inizio del rettifilo.

Un gruppo di disoccupati della lega denominata *«Napoli nostra»* sono da 24 ore impegnati nella pulizia della celebre e monumentale fontana medina, un'opera arricchita di satiri, ninfe, cavalli marini, tritoni, leoni e stemmi. Un'opera che ha avuto una vita movimentata, strettamente legata alla storia-urbanistica della città con una serie di trasferimenti e modifiche scultoree.

Si tratta di un lavoro di rimessaggio per scrollare dai famosi marmi incrostazioni, smog e barbacce, infiltrateci per colpevole noncuranza e scarsa manutenzione.

I disoccupati svolgono questa attività senza ricevere alcun compenso, con l'obiettivo di richiamare e sensibilizzare le autorità al loro incerto avvenire. Viene chiarito, in un cartello, che il gesto non è rivolto soltanto a risanare la «fontana malata», ma ad ottenere un'occupazione. Per l'azione di pulizia i disoccupati raccolgono offerte di denaro, un obolo per sostenere gli oneri derivanti dall'acquisto di detersivi, stracci e ramazze. Non usufruiscono però di alcuna assistenza da parte di tecnici specializzati e finora nessun avallo a riconoscimento è venuto loro dall'amministrazione comunale.

«L'iniziativa è dimostrativa, spontanea, si limita soltanto alla pulizia della celebre fontana — afferma il sovrintendente vicario ai monumenti della Campania architetto De Cunto — *non mi risulta che venga svolta alcuna opera di restauro. Il problema dell'utilizzazione dei disoccupati ce lo siamo posto da tempo, ma rimane un'esigenza da risolvere, non è giusto che questi lavoratori prestino la loro opera gratuitamente per un lavoro necessario ed utile al decoro dei monumenti cittadini. Si potrebbe utilizzarli con regolari contratti, è un problema che riguarda il Comune, ma coinvolge i sindacati, il collocamento, sicché tutto diventa più complesso...».*

Finora, per il restauro dei monumenti cittadini e per poter usufruire al tempo stesso della forza lavoro dei disoccupati, sono stati impegnati dal Governo 40 miliardi. Riguardano lavori di ristrutturazione di Castel dell'Ovo, di Castel S. Elmo.

a. l.

Resta in carcere il più giovane dei Caltagirone

ROMA — Resta in carcere il costruttore Camillo Caltagirone, anche se gli è stata concessa la libertà provvisoria per quanto riguarda la sua posizione processuale nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

Anche per questa vicenda era stata chiesta dai suoi avvocati la concessione della libertà provvisoria, ma il sostituto procuratore generale Franco Scorza ha dato parere sfavorevole ed il giudice istruttore Alibrandi, al quale è affidata l'inchiesta, prenderà una decisione solamente nei prossimi giorni.

Prospettive e bilanci del servizio

Il postino tornerà a suonare 2 volte

ROMA — Il postino tornerà a passare anche il pomeriggio: è una prospettiva abbastanza vicina del nostro servizio postale, per il quale è stata avviata una profonda trasformazione di struttura.

Lo ha detto il direttore generale delle Poste, Ugo Monaco, rendendo note le nuove statistiche sull'andamento del traffico di corrispondenza che, dopo un periodo di crisi, è tornato ad aumentare. *«I pilastri di questa trasformazione* — ha aggiunto — *sono la meccanizzazione e la realizzazione di un piano che prevede il reclutamento del personale laddove ce n'è effettivamente bisogno, con i concorsi compartimentali, cioè praticamente regionali».*

«Nel 1979 la corrispondenza ha sfiorato i sei miliardi di pezzi lavorati e per l'anno in corso abbiamo previsto un incremento di altri 200 milioni di lettere e di cartoline», ha aggiunto Ugo Monaco. *«Nel 1978* — ha ricordato — *la corrispondenza impostata era scesa a cinque miliardi e mezzo di pezzi, ma già nel 1979 si è arrivati a cinque miliardi e 870 milioni con un incremento di quasi l'otto per cento. L'incremento riguarda comunque tutto il traffico postale nel suo complesso: nel 1978 i pacchi spediti erano stati circa 25 milioni, l'anno scorso quasi 28 milioni, mentre nell'anno in corso si toccheranno i 30 milioni con un incremento di quasi il sei per cento».*

Il direttore generale delle Poste ha aggiunto che i conti correnti postali sono aumentati da 350 milioni a 365 milioni, i libretti di risparmio da 28 a 30 milioni, i telegrammi da 87 a 96 milioni, i telex da 190 milioni di minuti a 210 milioni di minuti. *«L'amministrazione postale* — ha rilevato Monaco — *si è rimboccata le maniche per ridare credibilità all'azienda e un servizio postale efficiente al Paese».*

(Segue da pagina 5)

Ha raggiunto la sua adorata Rita

Luigi Morra

anni 88

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno la triste notizia il figlio Ernesto, la nuora Enrica, il nipote Ivo e moglie Giuliana, con il piccolo Alberto, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo a Domodossola dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Partenza dall'istituto di medicina legale (via Chiabrera), oggi ore 15,30. La presente è ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

Giuseppe Adriano Rizzio e famiglia sono affettuosamente vicini.

E' mancata ai suoi cari

Irma Levi ved. Colombo

Addolorati ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti il 16/6 **Bonaparte** con **Adriana**, la nipote **Marina** con **Sergio** e la piccola **Emma**, gli altri nipoti e i parenti tutti.

—Torino, 17 giugno 1980

Elsa Pina Ezio Lydia e famiglia si uniscono al dolore di Bonaparte e Adriana e ricordano con immenso affetto l'indimenticabile zia **EMMA**.

E' mancata ai suoi cari

Biagio Marrone

Addolorati ne piangono la moglie e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 9,45 Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

La famiglia **Valter Bisachi** partecipa al dolore per la scomparsa del **Biagio Marrone**

—Torino, 18 giugno 1980

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferraro ved. Buzzetto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Pina e Anna**, la nipote **Patrizia** col marito e la piccola **Mariangela**, la nuora, cognate, i nipotini **Angelo, Massimiliano e Piergiorgio**, nipoti, parenti e amici. Funerali oggi ore 14,15 partendo da Strada del Drosonero 16, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di San Mauro. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

E' giunta a termine di una lunga e serena esistenza assistita dall'affetto dei suoi cari confortata dal bacio della fede

Amalia Ruscalla ved. Varaldi

di anni 91

Addolorati ne piangono i figli **Aldo** con la moglie **Bella, Riccardo** con la moglie **Lilla, Elisa** con il marito **Luigi**, il genero **Antonio Riva**, gli affezionatissimi nipoti che tanto amava, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 19 corrente mese alle ore 16 partendo dal pensionato Antonio Varaldi di Vigliano d'Asti.

—Vigliano d'Asti, 17 giugno 1980

I familiari dei cortesi religiosi e laici

Maria Francesca Campi ved. Dardano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio dr. **Sandro Dardano**, la nipote **Mariangela**, i nipoti **Valentino e Fabrizio**, il fratello **Pietro**, la sorella **Rita** col marito **Mario** e figli **Adelina e Gianni**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 17,30 nella Chiesa parrocchiale di Bassiluzzo partendo dall'abitazione dall'attuale in via Santa Maria. Presente serve di partecipazione e ringraziamento.

—Bassiluzzo, 16 giugno 1980

E' tornato al Padre

fr. Eusebio di Maria

COMM. PROF.

Eugenio Battezzati

Italia lode della Risurrezione Fervuncians (fratelli della Società cristiana e i parenti tutti. Funerali, giovedì ore 10,15 Centro La Salle strada 5 Margherita 132.

—Torino, 17 giugno 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Dalmasso ved. Merlo

L'annunciano con grande dolore figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 8,45 dalla Parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

I parenti tutti annunciano con intima tristezza l'improvvisa scomparsa di

Lucia Gamba

Le esequie avranno luogo giovedì 19 alle ore 8,45 nella Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

Moglie, figlio, nuora e l'adorata nipotina, annunciano la scomparsa di

Camillo Morano

Pensionato FF.SS.

Funerali oggi 14,30, chiesa Maurizio. La salma proseguirà per Casale Monferrato.

—Torino, 18 giugno 1980

Improvvisamente è

Eugenio Catallo

Lo piange la sua Piera, cugini e zii tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo (via Damiano 2). Non fiori ma offerte al Centro Tumori Sterati.

— Torino, 18 giugno 1980.

La Federazione Regionale della Fuzione Pubblico - Cgil piange l'improvvisa scomparsa del compagno

Eugenio Catallo

— Torino, 16 giugno 1980.

Gli Amici e Compagni del Blocposto dell'Ente Regione piangono l'improvvisa e immatura scomparsa del loro caro

Eugenio Catallo

— Torino, 16 giugno 1980.

A funerali avvenuti la moglie Anna, il figlio Dorino con Enzo, Milena con Angelo, familiari tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Emilio Soardo

avvenuta in Chivasso

— Chivasso, 16 giugno 1980.

Nella quiete circondariale in cui

Emilio Soardo

si disperse della sua vita terrena, specchio di onestà, lasciando in lacrime quanti gli vollero bene e a lui si dedicarono con immenso affetto, la famiglia Parola si sente profondamente addolorata nel dolore con i familiari tutti e in particolare con la figlia Milena.

— Torino, 18 giugno 1980.

Rosa, Nino Mondino

Responsabile e Colleghi Acquisto mezzi lavoro partecipano al lutto del sig. Giovanni Castellani per la scomparsa del padre

Giulio Castellani

— Torino, 17 giugno 1980.

Si uniscono al grande dolore di Giovanni i colleghi: **Pession, Bisel, Boetti, Brovelli, Cazzil, Grasso, Stalano.**

Direzione e Personale della Vendolian Utensili si uniscono al dolore di Salvatore per la scomparsa della moglie

Pina Costa Rizzo

che per più di trent'anni è stata preziosa collaboratrice della Società.

— Torino, 17 giugno 1980.

Direzione e Maestranze Fiset spa partecipano al dolore del signor Giorgio Scopinich per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Anna Scopinich

— Moncalieri, 17 giugno 1980.

Le Famiglie Carisso e Mina, sono affettuosamente vicine ad Ernesto e Mina per la scomparsa del

cav. Mario Boschetti

— Torino, 16 giugno 1980.

E' serenamente mancata confortata dall'affetto dei familiari

Teresa Gina Rinaldi

di anni 63

L'annunciano con profondo dolore la sorella **Clarissa** con il marito **Mario Cavestri**, la sorella **Elia** con il marito **Renato Bistesi**, il fratello **Ezio** con la moglie **Maria Belmont**, la sorella **Carla** con il marito **Giuseppe Rossetti**. I nipoti, cugini, parenti tutti. Le esequie avverranno in Omegna il giorno 19 giugno, alle ore 15, partendo da via Alta Quarna 1 proseguendo per la chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio e poi al cimitero di Omegna.

—Omegna, 18 giugno 1980

La Società R. Bistetti e C., dirigenti, impiegati e maestranze partecipa al profondo dolore che ha colpito la signora Elia Rinaldi Bistetti per la scomparsa dell'amatissima sorella

Teresa Gina Rinaldi

—Omegna, 18 giugno 1980

La Società Alfonso Bistetti e C., dirigenti, impiegati e maestranze partecipa al profondo dolore che ha colpito la signora Elia Rinaldi Bistetti per la scomparsa dell'amatissima sorella

Teresa Gina Rinaldi

—Omegna, 18 giugno 1980

Dina Pina Ezio Lydia e famiglia si uniscono al dolore di Bonaparte e Adriana e ricordano con immenso affetto l'indimenticabile zia **EMMA**.

E' mancata ai suoi cari

Biagio Marrone

Addolorati ne piangono la moglie e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 9,45 Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

La famiglia **Valter Bisachi** partecipa al dolore per la scomparsa del **Biagio Marrone**

—Torino, 18 giugno 1980

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferraro ved. Buzzetto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Pina e Anna**, la nipote **Patrizia** col marito e la piccola **Mariangela**, la nuora, cognate, i nipotini **Angelo, Massimiliano e Piergiorgio**, nipoti, parenti e amici. Funerali oggi ore 14,15 partendo da Strada del Drosonero 16, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di San Mauro. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

E' giunta a termine di una lunga e serena esistenza assistita dall'affetto dei suoi cari confortata dal bacio della fede

Amalia Ruscalla ved. Varaldi

di anni 91

Addolorati ne piangono i figli **Aldo** con la moglie **Bella, Riccardo** con la moglie **Lilla, Elisa** con il marito **Luigi**, il genero **Antonio Riva**, gli affezionatissimi nipoti che tanto amava, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 19 corrente mese alle ore 16 partendo dal pensionato Antonio Varaldi di Vigliano d'Asti.

—Vigliano d'Asti, 17 giugno 1980

I familiari dei cortesi religiosi e laici

Maria Francesca Campi ved. Dardano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio dr. **Sandro Dardano**, la nipote **Mariangela**, i nipoti **Valentino e Fabrizio**, il fratello **Pietro**, la sorella **Rita** col marito **Mario** e figli **Adelina e Gianni**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 17,30 nella Chiesa parrocchiale di Bassiluzzo partendo dall'abitazione dall'attuale in via Santa Maria. Presente serve di partecipazione e ringraziamento.

—Bassiluzzo, 16 giugno 1980

E' tornato al Padre

fr. Eusebio di Maria

COMM. PROF.

Eugenio Battezzati

Italia lode della Risurrezione Fervuncians (fratelli della Società cristiana e i parenti tutti. Funerali, giovedì ore 10,15 Centro La Salle strada 5 Margherita 132.

—Torino, 17 giugno 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Dalmasso ved. Merlo

L'annunciano con grande dolore figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 8,45 dalla Parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

I parenti tutti annunciano con intima tristezza l'improvvisa scomparsa di

Lucia Gamba

Le esequie avranno luogo giovedì 19 alle ore 8,45 nella Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 giugno 1980

Moglie, figlio, nuora e l'adorata nipotina, annunciano la scomparsa di

Camillo Morano

Pensionato FF.SS.

Funerali oggi 14,30, chiesa Maurizio. La salma proseguirà per Casale Monferrato.

—Torino, 18 giugno 1980

Improvvisamente è

Eugenio Catallo

Lo piange la sua Piera, cugini e zii tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo (via Damiano 2). Non fiori ma offerte al Centro Tumori Sterati.

— Torino, 18 giugno 1980.

La Federazione Regionale della Fuzione Pubblico - Cgil piange l'improvvisa scomparsa del compagno

Eugenio Catallo

— Torino, 16 giugno 1980.

Gli Amici e Compagni del Blocposto dell'Ente Regione piangono l'improvvisa e immatura scomparsa del loro caro

Eugenio Catallo

— Torino, 16 giugno 1980.

A funerali avvenuti la moglie Anna, il figlio Dorino con Enzo, Milena con Angelo, familiari tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Emilio Soardo

avvenuta in Chivasso

— Chivasso, 16 giugno 1980.

Nella quiete circondariale in cui

Emilio Soardo

si disperse della sua vita terrena, specchio di onestà, lasciando in lacrime quanti gli vollero bene e a lui si dedicarono con immenso affetto, la famiglia Parola si sente profondamente addolorata nel dolore con i familiari tutti e in particolare con la figlia Milena.

— Torino, 18 giugno 1980.

Rosa, Nino Mondino

Responsabile e Colleghi Acquisto mezzi lavoro partecipano al lutto del sig. Giovanni Castellani per la scomparsa del padre

Giulio Castellani

— Torino, 17 giugno 1980.

Si uniscono al grande dolore di Giovanni i colleghi: **Pession, Bisel, Boetti, Brovelli, Cazzil, Grasso, Stalano.**

Direzione e Personale della Vendolian Utensili si uniscono al dolore di Salvatore per la scomparsa della moglie

Pina Costa Rizzo

che per più di trent'anni è stata preziosa collaboratrice della Società.

— Torino, 17 giugno 1980.

Direzione e Maestranze Fiset spa partecipano al dolore del signor Giorgio Scopinich per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Anna Scopinich

— Moncalieri, 17 giugno 1980.

Le Famiglie Carisso e Mina, sono affettuosamente vicine ad Ernesto e Mina per la scomparsa del

cav. Mario Boschetti

— Torino, 16 giugno 1980.

E' serenamente mancata confortata dall'affetto dei familiari

Teresa Gina Rinaldi

di anni 63

L'annunciano con profondo dolore la sorella **Clarissa** con il marito **Mario Cavestri**, la sorella **Elia** con il marito **Renato Bistesi**, il fratello **Ezio** con la moglie **Maria Belmont**, la sorella **Carla** con il marito **Giuseppe Rossetti**. I nipoti, cugini, parenti tutti. Le esequie avverranno in Omegna il giorno 19 giugno, alle ore 15, partendo da via Alta Quarna 1 proseguendo per la chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio e poi al cimitero di Omegna.

—Omegna, 18 giugno 1980

La Società R. Bistetti e C., dirigenti, impiegati e maestranze partecipa al profondo dolore che ha colpito la signora Elia Rinaldi Bistetti per la scomparsa dell'amatissima sorella

Teresa Gina Rinaldi

—Omegna, 18 giugno 1980

Il Collegio Sindacale della Società R. Bistetti e C. prende parte al grave lutto che ha dolorosamente colpito la signora Elia Rinaldi Bistetti per la scomparsa della cara sorella

Teresa Gina Rinaldi

—Omegna, 18 giugno 1980

Il Collegio sindacale della Società Alfonso Bistetti e C. partecipa al grave lutto che ha colpito dolorosamente la signora Elia Rinaldi Bistetti per la scomparsa della cara sorella

Teresa Gina Rinaldi

—Omegna, 18 giugno 1980

Partecipano al lutto:
Maria Cristina e Luigi De Ponti
Marco, Mario e Annarenzo Meraggetti
Maria Adele e Guido Crisigiola
Paola ed Ersildo Donati
Renata e Luciano Camponisi
Angela Legostina
Philpo Falla
Aurelio Bonadonna
Ave Lauti
Italo Bonino Biscoi
Piero Rigotti
Gemma Motta
Giselle Buzzi
Isolina Nava
Ornella Piazza
Giuseppina De Ardoni
Luisanna Germagnoli
Giovanna Bianchi
Giuseppe Valli
Maria Rosa Ribola
Maria Luisa Anchieri
Claudia Colli
Mariangela Lubelli
Diana Fabiano
Gianna Rainoldi
Lea Balocco
Maria Elena Sada
Patrizia Gergo
Miranda Paparisi
Carla Allegretti
Carolina Giraglietti
Miranda Balbiani
Rosanna Daniell
Paola Taccioli
Mariuccia Spinella
Giorgio La Rosa
Giorgio Nicita
Franco Giri
Rosita Beltrami
Mario Dellinos
Graziella Cerasari
Rosita Droggiel
Ornella Bertinetti
Cesare Morese
Luigina Boretto
Gabriella Abbruzzati
Adriana Boalo
Franco Ciocca Vadino
Umberto Rizzo
Daniela Beltrami
Fabio Boresi
Gianmarco Zani
Giancarlo Vanelli
Elio Daggiani
Rita Fiorentini
Luigi Sarcolicna
Angela Gaunia
Giuseppe Camoira
Renzo Rastelotti
Liliana Giorgetti
Gianfranco Canella
Camillo Conti
Mario Turini
Giorgio Bacchin
Stefano Cirpi
Giuseppe Piazza
Ivo Bossi
Celeste Borzesi
Luciano Purlcelli
Giovanni Villa
Alberto Fraschini
Franco Spalla
Valeria Bartoretti
Enrico Sada
Assunta Glonda
Rossella Lasagna
Laura Ricinelli
Elena Arnal
Anna Anchieri
Giuseppe Basioli
Albari Osmara
Stefano Daverio
Arnaldo Pracchi

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale ravvisa con profondo dolore la perdita del socio e reposo

Giovanni Brio

— Torino, 18 giugno 1980

Il Gruppo Anziani Nebiolo si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bernardino Chiavirano

Anziano Nebiolo

— Torino, 17 giugno 1980

RINGRAZIAMENTI

La moglie ed i famigliari commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Gigi Bedoati

sentitamente ringraziano quanti di presenza e con scritti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alle famiglie Lavarra ed alle Agenzie Generali Cattolica Generali. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 15 luglio alle ore 11,30 nella parrocchia di Angelo Custode.

—Torino, 18 giugno 1980

ANNIVERSARI

1979 1959
GRAND'UFF. PROF.
Pietro Massara

Con infinito affetto li ricordano Maria e i suoi cari. S. Messa venerdì 20 giugno ore 18 (parrocchia S. Antonio)

I cavalieri dell'Ordine di S. Giorgio in Carinola, Gran priorato del Piemonte, si uniscono alle preghiere dei familiari, partecipando alla S. Messa per l'anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

CAV. GR. CROCE
prof. Pietro Massara
Gran Bali del Piemonte

— Torino, 20 giugno 1980

I famigliari del compianto

Antonio Argentieri

lo ricordano a quanti gli vollero bene nella messa di trigesima che sarà celebrata nella parrocchia Visitazione S. Maria Vergine e S. Reinalda (strada Castello Mirafiori 42, Torino) sabato 21 corrente alle ore 9.

—Torino, 18 giugno 1980

15-6-1975 15-6-1980
Nel quinto anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE
Angelo Molinari

la famiglia lo ricorda con infinito amore ad immutato rimpianto

— Roma, 18 giugno 1980

1906 1979 1980
Candida e Giuseppe Prodi

Il loro ricordo è sempre vivo nel cuore dei loro cari

1978 1980
Maria Rabbione

I tuoi cari ti ricordano

— San Damiano d'Asti, 18 giugno 1980

1908 1980
Ersildo Mittone

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto

Dibattito su uno spinoso problema

Quando un «diverso» è di fede cattolica

TORINO — Difficile ma non impossibile conciliare religione e omosessualità. Soprattutto per i cristiani, in particolare per i cattolici. Al massimo fede e diversità convivono nell'intimo: all'esterno la congiura del peccato e dell'anatema, scoraggiano e mortificano. E' giusto? La Chiesa, anche di recente ha ritardato il suo «no» teologico, ma il problema c'è e ha dimensioni ragguardevoli se è vero che in Italia, ad esempio, ci sono almeno 5 milioni di omosessuali per il novanta per cento cattolici.

Il tema, spinoso, un poco eretico è stato per la prima volta affrontato ad Agape di Prali (Torino): tre giorni di discussione (dal 13 al 16 giugno) a cui hanno preso parte alcuni pastori protestanti, sacerdoti delle comunità di base, «diversi» in cerca di risposte più che di pubblicità.

L'incontro ha avuto come punto di riferimento il pastore Joseph Doucè per il quale lo scandalo è ormai una regola: *«A patto che lo scandalo significhi testimoniare il Cristo».* Dice così dal momento che egli è l'animatore, a Parigi, proprio del «Centro del Cristo Liberatore» che ha per scopo: *«Dare una mano alle minoranze sessuali, sul piano pastorale, psicologico, medico, legale, favorendo il reciproco aiuto, l'informazione e gli incontri».*

E' giunto ad Agape preceduto proprio dallo scandalo e dal pettegolezzo «per via di quella storia». La «storia» è il matrimonio che ha celebrato tra due lesbiche. Commenta: *«Si volevano bene».* Quale impressione ha avuto sulle giornate di Agape? *«Buona, con riserva».* Significa? *«Hanno dato l'adesione in molti, poi sono venuti in pochi: è la riprova che c'è molta paura; l'omosessualità è ancora un tabù».* Lui il problema l'ha risolto da tempo proclamando apertamente la propria diversità: *«Io non ho avuto opposizioni dalla mia Chiesa anche se le critiche non sono mancate».* Eppure, aggiunge il pastore Doucè: *«Come si può ignorare l'esigenza spirituale di molti omosessuali costretti al silenzio per non esporsi agli attacchi dell'istituzione-Chiesa?».* Spiega che specialmente in Italia la manifestazione pubblica della propria diversità costringe il singolo a una scelta laica — *politica, magari contro i propri convincimenti, perché non vi sono alternative».* Mentre sarebbe *«giusto professare serenamente ciò che si è e vivere come ognuno reputa opportuno».*

Ad Agape è accaduto qualcosa d'importante: *«E' stato sollevato un problema, abbiamo espresso l'esigenza di un dialogo. Che si faccia in Italia ciò che da altre parti ed anche all'interno delle comunità cattoliche si fa ad esempio in Inghilterra, nei Paesi del Nord. Perché un omosessuale non può essere cristiano e vivere la propria fede?».*

p. p. b.

"Omessa denuncia" Pronto soccorso sotto inchiesta

ROMA — Inchiesta giudiziaria sul pronto soccorso di alcuni tra i maggiori ospedali romani. Il magistrato, che ha già inviato otto comunicazioni giudiziarie ad altrettanti medici, intende accertare in base a quali ragioni in parecchie occasioni non vengono redatti referti relativi a incidenti sul lavoro.

L'accusa ipotizzata nei riguardi dei sanitari è quella di omissione di denuncia.

Ieri, in appello, gli è stata concessa la condizionale

Scarcerato il prete che a Genova minacciò una donna con la pistola

La pena ridotta a sette mesi e mezzo - Il sacerdote, cinquantacinquenne, sarà forse destinato all'insegnamento in un istituto religioso

GENOVA — Don Luigi Casanova, 55 anni, il sacerdote condannato dal tribunale di Genova il 26 febbraio scorso, senza il beneficio della condizionale, per detenzione e porto abusivo di arma da guerra e munizioni, a otto mesi e 15 giorni di reclusione, è tornato ieri libero. La corte d'appello, infatti, ha modificato la sentenza dei giudici di primo grado, riducendo al sacerdote la pena detentiva a sette mesi e 15 giorni, e concedendo la sospensione condizionale.

Don Casanova era stato arrestato in febbraio dai carabinieri, che lo avevano sorpreso con una pistola in tasca nei pressi dell'abitazione di una donna sposata alla quale, secondo l'accusa del marito, era da tempo legato. Il sacerdote aveva sostenuto che l'arma gli era stata data anni addietro da un partigiano per difendersi da possibili aggressioni. L'arma era stata posta in una valigia, e don Casanova l'aveva tirata fuori dopo aver ricevuto alcune minacce.

Ieri mattina, in appello, è stata un'udienza brevissima: la riunione in camera di consiglio è durata mezz'ora. Don Casanova, in borghese, un vecchio vestito e un cappottino turchino, era pallido e nervoso. Gli ha fatto compagnia, nell'attesa del verdetto, don Gambino, un parroco suo amico che lo ha sempre visitato in carcere in questi mesi.

Don Gambino è apparso dispiaciuto per l'abbigliamento di don Casanova. *«Se mi avessero detto che non avevo un clergymen* — ha detto — *glielo avrei mandato uno io a Marassi. Si sarebbe evitata l'umiliazione di entrare in aula con le manette».* Secondo il Concordato, infatti, i sacerdoti in stato di arresto o di detenzione che indossino la veste talare, hanno il diritto di non essere incaten

In tribunale una ridda di milioni, partite, giocatori, vincite

Cruciani rivela ai giudici di Roma i retroscena del calcio-scommesse «Ogni vincita si divideva a metà»

Roma. Massimo Cruciani depone al processo per le partite di calcio truccate (Telefoto Ansa)

ROMA — Com'è nata, signor Cruciani, l'idea di scommettere sulle partite di calcio? «*Beh, 'ste cose non sapevo neanche che esistevano. Poi al ristorante di Trinca hanno cominciato a parla'. Sapete com'è, una parola tira l'altra. Lui sapeva dove mettere le mani pe' le scommesse, io ero amico dei giocatori. Insomma, se poteva fa'...*».

Seduto con le spalle al pubblico, per la prima volta accorso a ranghi compatti, il primo dei due «grandi accusatori» comincia a parlare nervoso, la fronte imperlata di sudore. Il processo al calcio-scommesse ha avuto poco prima un momento di thrilling: udendo il tecnichetto che usciva da un altoparlante, qualcuno ha detto a voce alta «c'è una bomba». Una breve sospensione, seguita dall'intervento dei tecnici, ha fermato l'agitazione che già si notava fra i banchi degli avvocati. Cruciani, pronto per l'interrogatorio, è impallidito.

Sarà stato lo spavento: certo è che di «bombe» non ce ne saranno neanche dopo, durante il lungo interrogatorio del truttivendolo più famoso d'Italia. Poco alla volta Cruciani si rinfranca, risponde al presidente Battaglini con decisione, si concede perfino il lusso di qualche battuta. Nel complesso però, anche se la deposizione s'era iniziata con un: «*Confermo tutto quanto ho già dichiarato*», neanche l'accenno di nuove rivelazioni, nessun colpo di scena. Rettificando qualche sua vecchia affermazione, Cruciani è parso anzi voler scagionare tutti i giocatori che non sono direttamente legati al vertiginoso giro di assegni. Casarsa? «*Non gli ho mai parlato, non lo conosco nemmeno*». Zecchini? «*Disse solo che a lui il pareggio del Perugia ad Avellino sarebbe andato bene*». Altri imputati, come gli avellinesi Di Somma e Cattaneo, non sono neanche stati citati nel racconto di episodi che, secondo l'accusa, li coinvolgerebbero.

La ricostruzione è partita dalle prime scommesse. Perché, pur conoscendo soprattutto i giocatori della Lazio, Cruciani si rivolge per primo al palermitano Magherini?

«*Sapevo che quelli della Lazio si erano messi d'accordo con i calciatori del Palermo per la loro amichevole. Sciat Magherini perché mi pareva uno adatto...*».

— L'incontro in programma era Palermo-Lazio: come si tentò di addomesticarlo?

«*Trinca mi disse di aver preso accordi con Wilson per truccare la partita. Disse di aver puntato sei milioni per noi e per due giocatori*».

— Come vi sareste divisi la vincita?

«*Al cinquanta per cento: metà per uno, insomma...*».

La discussione ben presto deve però toccare altri argomenti. L'avvocato Coppi obietta che Cruciani, sentito come imputato, per Palermo-Lazio, è anche parte lesa. Si passa dunque all'incontro Avellino-Perugia. Chiede il presidente: come si cercò di combinarlo?

«*Con Stefano Pellegrini parlai nel mio negozio, sette giorni prima della partita. Al sabato poi andai a Vietri, dov'era il ritiro del Perugia, e di lì chiamai Pellegrini al telefono...*».

— E cosa promise?

«*Gli dissi che, se pareggiavano, gli avrei dato un assegno di tre milioni. In più, concordammo anche un regalo di sette milioni in contanti. Ero sempre io a parlare di danaro, lui non diceva nulla*».

— Ma nei suoi interrogatori, incalza il presidente, lei dice che Pellegrini era d'accordo con tutta la squadra, che gli aveva chiesto dieci milioni.

«*E' la stessa cosa, la sostanza è quella. Non ricordo se i soldi glieli ho promessi prima o dopo: l'avrò fatto alla domenica mattina, quando ho potuto controllare le somme che potevo vincere. Comunque non so cosa Pellegrini aveva promesso ai suoi compagni, io ho parlato solo con lui...*».

— Cruciani, ma come poteva giocare tanto danaro, qual era il suo giro d'affari ai mercati generali?

«*All'ufficio Iva ha denunciato 700 milioni...*».

Si passa al Perugia: Cruciani parla dell'arrivo all'albergo di Vietri, dell'incontro con «Mauro» (Della Martira) che poi lo conduce nella stanza di Zecchini. Quest'ultimo non parla mai di danaro. Il presidente chiede: ricorda il numero della stanza?

«*Presida', e che me metto a guarda' i nummeri?*».

— Ma Zecchini non disse anche: dobbiamo sentire il n. 9?

«*No, questo l'ha detto Della Martira...*».

— Durante l'istruttoria, ha detto il contrario.

«*Beh, è stata una cosa detta di corsa, forse l'avranno detta tutt'è due*».

— E con Casarsa quando parlò?

«*Con Casarsa non ho parlato per niente. Qui c'è sempre stato uno sbaglio: io manco lo conosco, non ci ho parlato. L'ho solo visto in albergo che veniva dalla parte nostra, cioè do-*

numero della stanza?

«*Presida', e che me metto a guarda' i nummeri?*».

— Ma Zecchini non disse anche: dobbiamo sentire il n. 9?

«*No, questo l'ha detto Della Martira...*».

— Durante l'istruttoria, ha detto il contrario.

«*Beh, è stata una cosa detta di corsa, forse l'avranno detta tutt'è due*».

— E con Casarsa quando parlò?

«*Con Casarsa non ho parlato per niente. Qui c'è sempre stato uno sbaglio: io manco lo conosco, non ci ho parlato. L'ho solo visto in albergo che veniva dalla parte nostra, cioè dove stava Mauro*».

— E Rossi?

«*Si era parlato di 'sto numero nove, no? Ce lo ha presentato Mauro nella hall. Abbiamo parlato del pareggio e lui ha risposto: "Non parlate con me, parlatene all'allenatore". A me, basta che segno li gol*».

— Perché il compenso a Della Martira fu proprio di otto milioni?

«*Perché ci più non ghe ne volevo da'*».

— E disse che li avrebbe divisi con gli altri?

«*Sì, disse che avrebbe pensato a tutto lui. Però poi non ghe l'ha dati...*».

Giuseppe Zaccaria

Ancora sangue nelle campagne del Milanese dopo un assalto in banca

Rapinatori in fuga sparano contro due vigili che li bloccano: uno ucciso, l'altro morente

La vittima aveva ventisei anni: una rivoltellata gli ha spaccato il cuore - Colpito ai polmoni il suo collega - I cinque malviventi, dopo avere svaligiato l'agenzia di Solaro della Cassa di Risparmio, stavano scappando in auto

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Meno di quarantotto ore dopo l'uccisione a Locate Triulzi, del maresciallo Stefano Piantadosi, proprio mentre si preparando i funerali del sottufficiale, ancora una volta il sangue di appartenenti alle forze dell'ordine scorre nel Milanese.

Questa volta a cadere sotto i colpi di cinque feroci rapinatori sono due vigili urbani di Solaro, Angelo Nobile, di 26 anni, sposato e con una bambina, e Paolo Cacciola, trentaduenne, anch'egli sposato e padre di una bimba.

Il primo è morto sul colpo, il secondo, comandante dei vigili del piccolo centro a Nord di Milano, è stato operato all'ospedale di Saronno: i medici gli hanno asportato una parte del polmone destro, trapassato da un proiettile. Le sue condizioni sono gravissime.

A Solaro ieri mattina alle 9, sotto un cielo afoso e grigio che promette altra pioggia. Nel paese, poche migliaia di abitanti sparsi nella campagna e quattro fabbriche, hanno installato da poco sulla piazza principale, al pianoterra di una villetta, una agenzia della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Una guardia giurata, Ugo Strina, 32 anni, sorveglia l'edificio ma subito dopo l'apertura degli sportelli c'è un momento di calma e l'uomo pensa di approfittarne per andare a comprarsi un giornale in una rivendita che è a meno di 50 metri.

Invece i cinque banditi sono già lì, arrivati sul posto a bordo di una Volkswagen Golf gialla rubata un paio di giorni prima. Si sono divisi i compiti e i tre che devono occuparsi del metronotte aspettano proprio che Strina si allontani di qualche passo dall'istituto di credito. Probabilmente un gesto consueto in un paese tranquillo che sembra così lontano dalle sparatorie della metropoli. Appena Strina mette piede dal giornalaio i malviventi gli sono addosso. Minacciandolo con le armi gli strappano la pistola e lo fanno sdraiare sotto il bancone, insieme alla titolare della rivendita, Carla Messilina , e a un bambino. Due rapinatori rimangono a tenere sotto controllo gli ostaggi mentre l'altro va a dar man forte ai complici. I tre stanno per varcare la porta a vetri della banca quando un cliente fa il gesto di superarli. Non vogliono complicazioni: lo afferrano per un braccio, lo colpiscono alla testa con il calcio di una rivoltella, poi trascinano anche lui all'interno del chiosco.

Ora, a viso scoperto, sono pronti. All'interno della Cassa di Risparmio ci sono il direttore e cinque impiegati. Vengono fatti tutti accovacciare mentre il direttore è costretto a prendere le banconote e a riempire una borsa di cuoio, del tipo di quelle che usano i medici, e due sacchetti di plastica. In tutto meno di dieci milioni e forse anche l'esiguità del bottino scatena la rabbia dei banditi che esplodera ferocemente tra poco.

Senza dire una parola i malviventi escono dalla banca, si riuniscono ai due complici e, correndo, salgono sulla «Golf». L'auto parte a forte velocità in direzione di Saronno. I malviventi conoscono benissimo la zona e quando hanno fatto solo poche decine di metri, abbandonano la provinciale. C'è su un lato, una via di fuga imprevedibile e quindi sicura, una strada sterrata che attraversa una cascina e va a sbucare su un'altra direttrice del traffico.

La «Golf» sfreccia attraverso la cascina «Emanuela», passa accanto ai vivai della «Lattuada», una impresa di floricoltura, senza che nessuno ancora si sia messo all'inseguimento, forse è stato l'allarme telefonico in ritardo. Ma da un cancello del vivaio, proprio in quell'istante, sbuca una ruspa guidata da Piercarlo Croce, 38 anni: la velocità va troppo forte e la frenata sulla ghiaia non riesce . La «Golf» finisce contro i denti della pala.

A controllare i lavori erano andati poco prima i due vigili urbani di Solaro, Nobile, e il suo superiore Cacciola. Accorrono per rendersi conto dell'incidente. Quattro banditi scendono a fuggire e il vigile Nobile, nell'intento di impaurirli, estrae la pistola e spara in aria, non vede che dietro l'auto c'è l'ultimo della banda, appostato, e costui fa fuoco per uccidere. I suoi colpi spaccano il cuore a Nobile, malgrado questi sia in parte riparato dalla ruspa. Poi rivolge l'arma contro Cacciola e centra anche lui al torace.

Il guidatore della benna soccorre i feriti. I suoi colleghi fanno arrivare una ambulanza. Gli assassini, a piedi, attraversano un boschetto largo mezzo chilometro e arrivano sulla provinciale per Milano. Fermano la «128» di una donna: arini alla mano le fanno consegnare e scompaiono.

Una loro descrizione, molto precisa, viene fatta da parecchi testimoni. Uno in particolare, per una strana acceccatura, pare facilmente riconoscibile. I carabinieri contano, almeno, di dargli presto un nome.

Solaro (Milano). Da sin. Paolo Cacciola, ferito, e Angelo Nobili, ucciso dai rapinatori

Fabbrica di falsi Cartier

FIRENZE — Il nucleo della Guardia di Finanza di Firenze ha compiuto ieri mattina un'operazione che ha portato al sequestro di una ingente quantità di materiale in pelle, soprattutto portafogli, con falsi marchi della «Cartier» di Parigi e ha scoperto un laboratorio dove questi prodotti venivano fabbricati e falsificati per poi essere immessi abusivamente nel mercato italiano e straniero.

Il materiale sequestrato, secondo una valutazione della «Cartier», avrebbe un valore superiore ai miliardo di lire. Una persona (Alberto Fabrizi De Biani, di 38 anni, residente a Firenze in corso Tintori 13) è stata arrestata mentre sono stati sequestrati timbri e marchi abusivi e falsi con la stampigliatura «Cartier - Paris».

Indagini sulla produzione di falsi prodotti della nota Casa francese (che ha marchi depositati a livello internazionale, il cui unico produttore autorizzato è una ditta di Tolentino, nelle Marche), erano state avviate già da qualche anno in varie parti d'Italia.

Come venne scoperta la pista nera veneta per piazza Fontana

ROMA — Con la lettura della seconda parte della relazione, è proseguito ieri in Corte d'assise di appello il processo per la strage di piazza Fontana: 114 pagine che comprendono l'iter istruttorio condotto dalla magistrature di Treviso e di Milano dopo gli attentati, con il coinvolgimento dell'autore di strage per Franco Freda, Giovanni Ventura, Guido Giannettini e lo stralcio della posizione di quest'ultimo.

L'illustrazione di questo secondo troncone di istruttoria, ad opera del consigliere Caparello, si è aperta con le dichiarazioni del prof. Guido Lorenzon, fatte il 15 dicembre del '69 dall'avvocato Alberto Steccanella, in buona parte ritrattate davanti al giudice Calogero. Oggetto: le confidenze di Giovanni Ventura, il quale gli aveva detto di essere a capo di una «*organizzazione paramilitare con scopi e programmi eversivi intesa a fiaccare la borghesia ed a rovesciare l'ordinamento statuale...*», e di aver preso parte ad alcuni attentati terroristici nell'agosto precedente.

Poi il 15 gennaio del '70, la clamorosa marcia indietro: «*le rivelazioni erano in sostanza frutto di inconsapevole deformazione di situazioni di fatto generiche e specifiche*». Indiziato di calunnia, Lorenzon in più interrogatori precisava alcuni fatti, ammettendo tra l'altro che Ventura gli aveva disegnato uno schizzo del sottopassaggio della Banca Nazionale del Lavoro di Roma, gli aveva fatto ulteriori confidenze su progetti di attentati, circostanze queste confermate anche al giudice istruttore Stiz.

La relazione tratta poi un'altra serie di argomenti: il ritrovamento delle armi nella soffitta dell'ing. Giancarlo Marcellesin, la scoperta, all'interno di una cassetta di sicurezza della Banca Popolare di Montebelluna, di 54 fogli dattiloscritti contenenti alcuni rapporti segreti (che permisero di stabilire il collegamento di Ventura con Giannettini), il memoriale di Ruggero Pan, che per qualche tempo aveva prestato servizio come dipendente nella libreria dello stesso Ventura.

L'incidente a Genova

In fin di vita per la raffica d'un agente

GENOVA — Un uomo che si trovava su un'automobile rubata e che tentava di sottrarsi a un controllo della polizia è stato ferito gravemente, la scorsa notte, da un colpo di una raffica di mitra sparata dagli agenti. E' Giovanni Franciaci, 35 anni, senza fissa dimora. Il guidatore della vettura, Giorgio Lombardi, 23 anni, che era fuggito a piedi, è stato arrestato.

Il fatto è accaduto poco prima delle tre in piazza Dante, nei pressi della casa di Colombo, dove una «volante» della questura ha fermato un'automobile con i due uomini, invitandoli a parcheggiare per un controllo. Lombardi, dopo aver finito di eseguire l'ordine, è ripartito a folta velocità, tentando di investire il capopattuglia, che ha sparato alcuni colpi di mitra. Dopo una decina di metri la vettura s'è fermata. Lombardi è sceso ed è fuggito a piedi. E' stato arrestato più tardi nella sua abitazione.

Franciaci, invece, raggiunto da un proiettile a una gamba, è stato ricoverato al «San Martino» e sottoposto a intervento chirurgico.

Incredibile disgrazia a Torre Annunziata

La moglie si butta dal balcone lui, in strada, l'afferra e muore

La donna è rimasta illesa - Il marito l'ha vista mentre si lasciava cadere da 15 metri, ha aperto le braccia ma, nell'urto, è caduto e si è fratturato il cranio

NAPOLI — Strana conclusione di un tentativo di suicidio: invece di morire la donna che aveva attuato l'insano gesto, è deceduto il marito accorso per salvarla. Ida Donadio, 68 anni, sofferente di esaurimento nervoso, si è lasciata cadere nel vuoto da un balcone della sua casa; il marito, Salvatore Amore, 67 anni, l'ha vista dalla strada e ha cercato di attenuare le conseguenze del volo, accogliendo la donna tra le braccia. E' caduto all'indietro, schiacciato dal corpo della moglie e si è fratturato il cranio. Ida Donadio è rimasta incolume.

La disgrazia è avvenuta a Torre Annunziata, nella centrale via Roma, dove abitavano i coniugi Amore. Senza figli, si erano fatti compagnia in perfetto accordo fino a qualche anno fa quando la donna aveva cominciato ad avvertire i sintomi di un male irreversibile, che anzi andava peggiorando. Ida Donadio soffriva di disturbi nervosi e di uno stato confusionale che l'allontanavano sempre più dalla realtà.

Ritenuta pericolosa per sé e non per gli altri, la donna, alcuni mesi or sono, era stata dimessa ed affidata al marito. Raffaele Amore, ex manovale di un'industria per la lavorazione di manufatti in cemento, ha sperimentato l'angoscioso dramma di chi si trova a dover accudire e sorvegliare, giorno e notte, una malata di mente e per di più affetta da mania suicida.

La notte tra lunedì e martedì Raffaele Amore si è svegliato in preda ad un tragico presentimento. Ha acceso la luce e ha visto che la moglie non c'era. L'ha chiamata e non ha ottenuto risposta. Ha temuto che la donna fosse uscita per buttarsi, come spesso minacciava, sotto un treno della Circumvesuviana i cui binari si snodano a pochi metri dalla sua casa. Una corsa col cuore in gola, sempre invocando il nome della moglie. Poi è ritornato sui suoi passi, sconvolto.

Sotto casa ha alzato gli occhi e ha scorto la donna: in camicia da notte, aveva raggiunto un balcone e si protendeva nel vuoto. Sono stati attimi tremendi. L'uomo ha capito che non avrebbe avuto la possibilità di raggiungerla per impedirle il tragico salto: di sotto, con il cuore in gola, ha disperatamente tentato di convincerla a desistere.

Come se non udisse le parole del marito Ida Donadio si è lasciata scivolare lungo la ringhiera da un'altezza di una quindicina di metri. Il marito ha aperto le braccia, in un disperato tentativo di recarle aiuto. Nell'urto, violentissimo, è caduto all'indietro ed è morto battendo la testa sul selciato.

a. l.

La mortale imboscata al democristiano Pino Amato

Lunedì il processo ai quattro Br che uccisero l'assessore a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Processo per direttissima lunedì prossimo contro i quattro terroristi che il 19 maggio scorso uccisero a colpi di pistola l'assessore regionale democristiano Pino Amato e furono catturati dai funzionari della squadra mobile dopo un drammatico inseguimento per le strade del centro. Il comando per sottrarsi alla cattura non esitò a ricorrere al lancio di bombe a mano che per fortuna non esplosero.

Davanti ai giudici della seconda sezione della corte d'assise compariranno Bruno Seghetti, romano, colpito da un mandato di cattura per complessivi 11 omicidi compiuti nella capitale nel periodo successivo all'uccisione del leader dc Aldo Moro; Luca Nicolotti, torinese, indiziato per la strage di via Fani e l'uccisione del commissario di pubblica sicurezza Esposito nel capoluogo ligure; Salvatore Colonna, napoletano, figlio di un fruttivendolo, simpatizzante dei Nuclei armati proletari e confluito di recente nelle Br; infine Maria Teresa Romeo, di Avellino, moglie del brigatista Nicola Valentino, di «Prima linea», condannato all'ergastolo per l'eccidio di Patrica a Frosinone.

Sono accusati di omicidio volontario e premeditato dell'assessore democristiano, di detenzione di armi ed esplosivi, di tentata strage, resistenza alle forze dell'ordine e altri reati minori. Il processo si terrà nella grande aula della prima corte d'assise di appello in San Domenico Maggiore in una zona della città dove la rigorosa sorveglianza risulta più agevole e dove si sono svolti altri processi contro terroristi.

Presiederà il collegio giudicante il dott. Antonacci, mentre l'accusa sarà sostenuta dal dottor Marmo, il magistrato che ha affiancato il sostituto procuratore Esposito nella fase degli interrogatori dopo la cattura e la notifica dei reati.

Seghetti, Nicolotti e Colonna rinchiusi a Poggioreale ieri hanno attuato una protesta per ottenere di poter ospitare nella loro cella il nappista Nicola Pellecchia, attualmente nella casa di pena per essere giudicato per offese a un funzionario del carcere napoletano.

a. l.

Secondo indiscrezioni a Bergamo

Marco Donat-Cattin forse in Venezuela

BERGAMO — Roberto Rosso di 31 anni, nativo di Ospedaletti (Imperia), ex studente fuori corso dell'Università statale di Milano, sarebbe uno dei maggiori esponenti di «Prima linea» l'organizzazione terroristica ritenuta responsabile di oltre cinquanta attentati compiuti dal 1975 al 1979 in provincia di Bergamo e di altri sanguinosi episodi in Alta Italia. Fra i delitti più efferati: l'assassinio dei giudici Galli e Alessandrini e del direttore della «Icmesa», Paoletti.

Il nome di Roberto Rosso (che è latitante), meglio noto come «Robertino» è stato fatto dagli inquirenti di Bergamo che, come è noto, hanno identificato i presunti responsabili di tutti gli attentati compiuti nel Bergamasco, arrestando trenta persone ed emettendo ordini di cattura per altre venti.

Tra i ricercati Marco Donat-Cattin e Michele Viscardi, resisi irreperibili. Secondo voci, per altro non confermate, questi due avrebbero trovato rifugio nel Venezuela, un Paese con il quale non esistono trattati per l'estradizione e dove i terroristi potrebbero contare su molti appoggi. Roberto Rosso, sempre secondo indiscrezioni, si troverebbe ancora in Italia.

Era stato arrestato il 18 ottobre di tre anni orsono insieme con un amico, Massimo Libardi, 25 anni, in un appartamento di Milano, sotto l'accusa di aver partecipato ad un attentato contro la stazione ferroviaria di Rogoredo.

u. g.

Completamente estraneo al «covo» di Recco

Scarcerato a Genova un giovane che Peci indicò come brigatista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — E' stato scarcerato quindici giorni fa — ma la notizia è trapelata solo ora — Rodolfo Gottardi, di 33 anni, impiegato presso la società «Piaggio» di Genova, perché ritenuto assolutamente estraneo alla vicenda delle Brigate rosse. Il giovane ha ripreso il suo lavoro nei giorni scorsi e cerca di dimenticare la brutta avventura.

Rodolfo Gottardi era stato arrestato il 7 maggio scorso nella propria abitazione, a Recco, un piccolo comune del Golfo Paradiso a pochi chilometri da Genova. Sulla base d'una segnalazione del «brigatista pentito» Fabrizio Peci, si era giunti all'individuazione di Gottardi: il brigatista avrebbe parlato di un «rifugio segretissimo» delle Br a Recco, dove si sarebbero svolte riunioni importanti dei «capi» del terrorismo.

Ora sembra che il nome del vero brigatista, cui apparterrebbe l'appartamento-covo, sia assai simile a quello di Gottardi e che il giovane impiegato, il quale per oltre un mese in carcere si è difeso disperatamente dichiarandosi disponibile a qualsiasi confronto.

I controlli e i confronti sul «caso Gottardi» si sono susseguiti febbrili nelle ultime settimane, anche i magistrati hanno scagionato il giovane, ridandogli la libertà «*per assoluta mancanza di indizi*». La tempestiva comunicazione della revoca della scarcerazione è stata giustificata a Genova con la necessità di poter svolgere altre indagini «*nel massimo riserbo*», a Recco e a Sestri Ponente, dove — secondo le indicazioni di Peci — esisterebbero «basi» di terroristi. Per qualche giorno gli inquirenti hanno sperato che i brigatisti li credessero impegnati a seguire la falsa pista del Gottardi.

p. l.

Medico condannato rifiutò un aborto

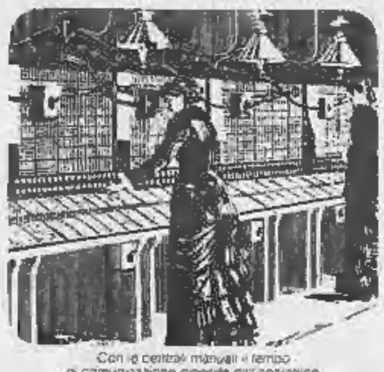
VASTO — Il pretore ha condannato il dott. Nino Morrone, primario ginecologo dell'ospedale civile di Vasto, a due mesi di reclusione per abuso di ufficio.

Il primario era stato denunciato da una donna, L.D.F., che l'aveva accusato di averle rifiutato l'interruzione della gravidanza.

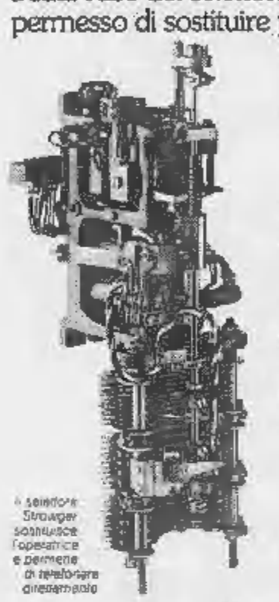
Cracottes. Così l

Vogliamo fare sempre di più per la tua voce.

Dal 1881 abbiamo cominciato a lavorare per la tua voce. Allora, per telefonare, si passava attraverso una centrale manuale. Qui un'operatrice metteva in contatto chi chiamava con chi doveva ricevere la telefonata.


Con le centrali manuali il tempo di comunicazione dipende dall'operatrice

Dal 1913, con la prima centrale automatica, si può telefonare direttamente, formando il numero sul disco combinatore. Infatti l'uso dei selettori ha permesso di sostituire progressivamente le centrali manuali con quelle automatiche.


Il selettore Strowger sostituisce l'operatrice e permette di telefonare direttamente

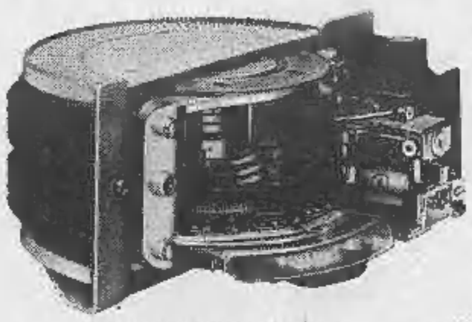
Poi, con il perfezionamento del sistema telefonico, è stato possibile sperimentare la teleselezione tra alcune località d'Italia.

E, dal 1970, l'Italia è stato il quinto paese del mondo in cui la teleselezione è stata estesa su tutto il territorio nazionale.

Oggi il problema è la trasformazione elettronica del sistema telefonico. Infatti la centrale elettronica potrà smistare il traffico in tempi brevissimi, in microsecondi, e permettere una maggiore estensione dell'uso dei servizi telefonici e una migliore qualità di trasmissione della voce.

Nelle prime centrali automatiche il telefonato interurbano richiedeva ancora l'intervento dell'operatrice

Inoltre la rete telefonica potrà essere utilizzata per comunicazioni di qualsiasi tipo. Infatti le centrali elettroniche sono in grado di trasmettere in modo immediato parole, dati ed immagini. E questo sta diventando una realtà.


L'evoluzione dei selettori elettromeccanici contribuisce al perfezionamento del servizio telefonico

Il sistema elettronico consentirà una migliore qualità del servizio telefonico.

E questo è indispensabile perché il telefono è un servizio che deve potersi sviluppare continuamente per essere adeguato alle sempre crescenti esigenze di comunicazione.

Perché il sistema telefonico se non progredisce, muore.

L'elettronica apre nuovi prospettive al sistema telefonico

Per questo ci sono voluti investimenti e molto lavoro. E ce ne vorranno ancora perché il telefono possa essere anche in futuro uno strumento adeguato ed efficiente.

Perché il telefono fa risparmiare tempo, denaro ed energia.

Perché un telefono più moderno serve a tutti.

Il Telefono. La tua voce

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 le riga. Rubriche di opere/impiego L. 1800, tariffa L. 2500, dirigenti L. 4200. Rubriche 8 e 11 (commerciale) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o numeri di doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi a vista.

In luogo di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione stessa è sanzionata a norma di legge.

1 Commerciali

CEDESI laboratorio prodotti chimici scarpe/pulitura metalliche nuovo trasportatore palloni in legno. Telefonare ore ufficio 218.880.

IMPRESA vende più Triosi 30 mt imballo carico autoportante impianti betoniera/gru 2 raggi, materiale vario. Tel. 787.822.

OFFRESI vende pelo Figl FL 4 FL 10 FL 14 MF 400 e Ripoti Cimac macinabolla Cimacm avvolgitore Fiat 850. Tel. 947-31417.

LAVAGNARI laboratorio Bosco e Costa via Cassia 35 S. Mauro Torinese tel. 822.2695 fare e cedere di verniciatura automatico robot, posizionate pagarina cedere puntarelli pancali macchinari usi utensili vari vendesi stampi torino per applicare portafiori con pressori semprini impalli cerniti alevatori scaffalature materiale plastico grande stock filtrazione ingegno fibre inaportabili.

OFFRESI impianto completo per costruzione tubi in pvc fino a Ø 160 compresa/gas T45/300 V380 centralina frigorifera mod. QD90 V380/50. Telefonare 220-1154.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore

PIDAUTO

basta telefonare e potete disporre di circolazione nuova auto a soli 6 mesi di garanzia senza busta paga, per ottenere un prestito immediato.

PIDAUTO

corso Statuto 24, telefono 472 180 - 472 181

A. ASSICURAMI rapidissimi presenta a basso interesse consolidare sulla rateità, ipotecari ed auto finanziando il 100%, ad optimas emmobiliari. Tel. 011/850.6988.

A. ATTENZIONE finanziamenti agevolazioni a tutti via Chiatovo Colonno 1 tel. 504453 650870

A. FINANZIAMENTI rilevanti (anticipi condizioni 5°, lassi concorrenziali, serietà. Fipel via Garibaldi 58 (piazza Statuto). Telefonare 518 290 - 538 422

ATTENZIONE finanziamenti rapidi flessibili e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 33 tel. 539 038.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 149, tel. 884 718.

FINAB cedesi pensione ristorante. Telefonare 0122 64.393

La Edil Express cerca soci e collaboratori nel campo immobiliare. Chiedere del signor De Rocco tel. 651.612

MENO prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documento di lavoro telefoni 508 386 - 508 399 via Bacchi 58.

MUTUI

concediamo in 20 giorni e basso interesse soldi per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 749 722.

MUTUI RETTENDRAL!

tasso agevolato 15% scarto, presso su auto, su alloggi e personali in poche ore. Tasso inclusi

PINCOTEI

corso Francia 10, tel. 780.200 - 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presta a tutti senza garanzie il (piccolo) o cospicuo del S° Volentio ideale economico. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamento immediato mensile 5 milioni per informazioni tel al 6826873.

PROBLEMI economici? Se dei dipendente o commercista bancario ricevetevi un prestito finalizzato in breve tempo. Telefonare 892.168.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interpellare a tariffa agevolata. Tel. 508 0360 765 853

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

A. ACQUISTEREI ristorante negozio o azienda di qualunque genere in Torino e vicinanze. Telefonare 545.333.

A. CONSULTO. Consulenza aziendale e per situazioni passivi, rilievi di [illegible] mobiliari e commerciali. Tel. 592.455.

ACCONCIATURE per signora zona centrale vendo volendo anche mut. Telefonare 537 645

AFFARE autoriparatrice artigianale 4 vetture via principale Druglasco macchinari e cambio cedo di vecchio cedere 15 milioni tutto incluso. Telefonare 411.4823.

AGENZIA Pento cede laboratorio e annesso alloggio con possibilità vendita mun. Tel. 905816.

AGENZIA Pento cede bar kg 3½ calle giornaliero chiusura serale con alloggio forni di ripresa. Tel. 505810.

AGENZIA Pento cede avviatissimi con facile 1 vt 3/4 XIV richiesta 25 milioni. Tel. 505810.

ALIMENTARI tabella 1 VI XIV A3 90 mq più retro abitabile di 2 camere e servizi cedesi lire 30 cedo dalla mano. Tel. 637.790.

ATTIVITA' privati interessati in Cisterna Vica con tabella 1-2-4-5-8-14 buon reddito incrementabile anche mq. Tel. 857.472.

AVVIATISSIMO laboratorio elevato incasso cedesi' B. Rita ottima posizione cedesi. Tel 329497 ore pasti.

BAR posizione collinare 500.000 giornaliere prima chiusura sera e domenica cedesi fortuna famiglia disabili. Telefonare 731.135.

BAR sopra accanto zona piazza Benefici chiusura serale domenicale incasso 155 mila giornaliere nuovo vendo 42 posti 20 milioni contanti. Tel. 619 879

BAR nuovo con alloggio 250.000 giornaliere cedesi annesso 20 milioni. Studio Basei via Garibaldi 5.

BAR supercentrico incasso 500 mila giornaliere laboratorio angolare vigna Fiat cedo annesso 20 milioni vendo anche con permesso alloggio Telefonare 531 213 517.260.

BOUTIQUE femminile elegante negozio posizione commercialissima tabella 8-10-14 cedesi affare 10 milioni cedo. Tel. 321.867.

BOUTIQUE zona via Roma Lagrange tab. IX-XIV cedesi. Scrivere «Pubblicompass 8025 — 10130 Torino».

CALZATURE avviatissimo negozio cedesi centro storico Albenga causa identità 29657525 Ferro Pompa Albenga.

CAMICERIA affermata Torino centro 5 dipendenti e negozio di pubblico rete commerciale vendo. Telefonare 011 306 7468.

CASA formaggio cedo zona Francia negozio rinnovato adatto a persona veramente capace. Telefonare 442.254 ore pasti consulenza.

CAUSA lunillame cedesi avviato negozio articoli elettrici un mercato operante. Importante località turistica cuneese. Media annuale acquisti 80 milioni. Tel. ore pasti 019/96483.

CAUSA trasferimento cedesi bottiglieria tabelle IX X XIV zona Crocetta. Telefonare 889.082 ore negozio.

CEDESI avviato negozio alimentari e casalinghi con alloggio. Zona centro Lingotto-Farinetta. Tel. mattini. Tel. 0161 477.242.

CEDESI causa salute bona campo licenze drogheria tab. IX-XIV rimessa a nuovo. Ilanicare, telefono 512.870

CEDESI cartoleria/edicola avviatissima posizione 150.000 giornaliero incrementabile L. 11 milioni 800.000. Telefono 513.017.

CEDESI zona Barriera Rota avviata tabaccheria forte vicasso pagamento dilazionato. Italicare, telefono 513.017.

CENTRO autoriparazioni via Tenna 271, Nichelino vendesi.

COMMERCIALI Borgaro Perella attività prevalente frutta e verdura 200 mila giornaliere cedesimo 10 milioni. Studio Basei, via Garibaldi 5.

COMMERCIALI attrezzatissimo 800.000 al giorno di prova forte reddito fortune famiglie cedesi 30 milioni. Telefonare 731.135.

CORTINOI piemontese acciaio cedesi gestione bar ristoro presso circolo ricreativo aperto-chiuso o familiare non politico. Scrivere «Pubblicompass 8804 — 10100 Torino».

CRISTALLERIE casalinghi materiale plastico tabella 12 e 14 articoli da viaggio e turismo cedesimo Studio Basei via Garibaldi 5.

DI SALVATORE c. Turco 13 cedo prestigioso porcellane cristallerie eleganti locali mq 300 esclusiva grandi firme. Oltre annuo 200 milioni.

GENOVA giornali cartoleria edicola cedesi ottimo frontaliere cedesi comodo. Telefonare 010-588 492.

IMMOBILIARE BARGAGLIO cede attività cartoleria. zona Borgata Lesna. Fatturato mensile L. 12 milioni. Tel. 853.200

IMMOBILIARE BARGAGLIO cede bar successo cedesi zona San Donato, ottimo incasso prezzo ridotto. Tel. 595.000.

IMMOBILIARE BARGAGLIO cede panetteria zona Parella, tabella I-IV-V-VII, L. 10 milioni. Tel. 853.200

LAVABECCO zona commerciale incasso 17 milioni cedo 12 milioni 500 mila trattabili dilazionabili. Telefonare 777.944.

MACELLERIA cedesi. Tel. 445.257.

MACELLERIA cedesi posizione cedo motivo cambio lavoro possibilità ampliamento endemia artigiano affare. 0122/46 569.

MONTECARLO cedo avviatissimo commerciale boutique. Scrivere: «Pubblicompass 1223 — 10100 Torino.

OTTIMO affare vendesi cintura di Chivasso pizzeria ristorante recentissimo pagamento. Tel. 298662.

PERGHERIA avviata cedo per urgente bisogno sorte 5. Paolo. Telefonare 332.788 dalle 16 alle 19.30 escluso lunedì.

PRESTIGIOSO negozio accreditatissima vendesi. Telefonare 585 304.

PRIVATO vende a Pessana pizzeria ristorante bar supercentrico libera alla vendita L. 50 milioni. Tel. 743.971

PRIVATO vende licenza ambulante pesci freschi posto fisso tre 4 milioni 500 mila. Telefonare ore pasti 6218.590.

RIVENDITA pane e pasticceria vicinanze piazza Statuto cedesimo studio Basei via Garibaldi 5.

RISTORANTE fronte spaghetti chiuso sera e domenica forte incasso cedo 30 milioni dilazionati. Tel. 774.012.

VENDESI bar ristorante pizzeria 20 anni avviati proprietari ottimo affare per persona compiacente 20 milioni trattabili. Telefonare 556.284 ore negozio.

VENDESI bar tavolazione angolare chiusura serale e domenicale. Telefonare 396.252.

VENDESI negozio abbigliamento 180 mq 9 vetrine tabelle IX X zona Porta Susa. Telefonare 788.473 ore 15.30-18.

VERGO vendesi negozio e rimessi tabella XIV via S. Paolo 40 Torino. Tel. 376.945 e dopo le ore 20 al 352.595.

VERNO panetteria con abitazione. Tel. 011 - 933.1555.

4.000.000 corsanti e 36 dilazionati in 3 anni privato cede notissima bar pizzeria incasso 100 milioni anno. Tel. 779.179.

4 Terreni

A Pralormo a incendio acquisto terreno adatto per costruzione discreto camion anche in zona interna. Tel. 8061660.

A 20 km da Torino (zona Almese adiacente mq 500) vendiamo fabbricati lotti edificabili per villette a bifamiliari in esclusivo complesso residenziale e urbanizzato. Mutuo 753.585

ACQUISTEREI Riviera ligure terreno per piccolo fabbricato a cubo in cooperativa edilizia. Telefonare dopo le 18 al 011/933.563.

AFFARE vendesi mq. 10.000 circa 10.000 alle spalle cintura Torino bella posizione verde. Telefonare 853.2716.

CAPRIE terreno di 3.100 mq con strada da asfaltare con bungalow in legno arredato 3 posti letto vendesi Valsusa 933.8706.

CHIAVENO Piemonte/montagna vende terreno progetto approvato posizione magnifica 30 milioni. Tel. 878.312.585 747.

PRIVATAMENTE vende in Ceresole 70 metri di prato recintato lire 90 milioni stesso zona terreno vasto. Telefonare 482.078.

PRIVATO acquisterebbe terreno agricolo max 30 g.te corpo unico adatto piccolo possibile richiesta. Scrivere: «Pubblicompass 8125 — 10100 Torino».

PRIVATO vende in Cantalupa struttura villa unifamiliare con terreno composta da seminterrato e due piani abitabili. Telefonare 298.505.

PRIVATO vende Castelgrande progetto approvato 8 villette 120 mq. cantina box giardino 22 milioni cadauna. Tel. 765.656

RIVOIRA zona panoramica 13 km Torino terreno mq 4000 progetto approvato villa 5 stanze servizi poi ipotecata cantina 40 milioni trattabili. Tel. 966.5835.

RUBIANA lotti di terreno agricolo di 8.700 mq serviti da strada comunale luce acqua. Bollica Valsusa 935.8706 - 621.452.

SUSINA vende mq 3072 di terreno in Trana villaggio dei fiori posizione molto bella 25 milioni. Tel. 569.909 - 546.524.

TRANA vendesi terreno con progetto approvato orari assolti per villa unifamiliare. Telefonare 349 7214

ZONA Castelnuovo (40 km TO) bellissimo terreno agricolo, 13 milioni, pubblicherò 4 milioni contanti. Tel. 9311472 (TO) 8-12.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.918.

A Bruino capannone mq 1600 e palazzina uffici soltanone vendesi liberi o occupati successivo. Tel. 253.822 - 237.401.

ACQUISTIAMO negozi questo è il momento corso Regina 149 ampia vetrina ed grandi locali ad magazzino mq 70 con posti auto 10 milioni all'acquisto restante mutuo bancario Figueria Immob. 656.569.

ADATTI ogni genere depositi per raddoppi negozi interno cortile accesso camion 200 mila al mq affare. Tel 532.080

ADIACENTE corso Marconi angolo via Principe Tommaso 37 conveniente negozi con magazzini, laboratori e box auto possibilità ottimamente Personale sul posto. Figueria Imm. 656.569.

ADIACENZE piazza Benefici in via Bruino 24 vendesi box auto libero. Telefono 966 6713.

AFFARE a Moncalieri vendesi box e negozio buon reddito in costruzione del 1965. Tel. per appuntamento ai 890.7098.

AFFARE vendesi a famiglia in centro commerciale Torino ottimo alto reddito mensile ottimista forte mutuo. Tel. 742.971.

AFFITTASI a rappresentanti commercio industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a 6000 possibilità ampliamento Tel. 9235632 691623.

AFFITTASI locali industriali e commerciali da mq 1000 - 3000 - 5000 zona Settimo con uffici. Telefonare 011 / 947.8600 dopo ore 13.

APPARTAMENTI locali signorili mq 100 ufficio rappresentanza commerciale. Telefonare 606.6881 zona Mirabello.

AFFITTASI via Barcanocchia locale semiarredato mq 240 con ribalta mq 50 piano terra uso ufficio attività artigianale. Telefonare 500 254.

BAR fabbricato accessoriato zona corso Belgio ex stazione metallare dg mq. 40 a mq. 1180, prezzo incredibile 180 mila al mq. Conveniente 533 322.

CAPANNONE industriale di mq 2150 su terreno di 12.000 mq vendesi in Casalnuovo Cisoia (Ami). Tel. 657.472.

CAPANNONI liberi vendonsi mq. 2900 più uffici e mq 2200 più uffici ottima posizione in reddito. Telefonare 517.368 mattino.

CARABANCA vende mun negozio in Torino centro Druglasco Moncalieri Borgo S. Paolo ottimi emolumenti. Tel. 531.316.

CARALLEGNO di Moncalieri (To) locale ad uso deposito mq 85 libero reclame L. 25 mensili Tel. 638 444

CENTROCASA 513.831 locali e negozi varia metallare zona commerciali grande investimento da 8 milioni 500 mila a 100 milioni dilazioni pagamento.

CONSULENZE 533.322 vende in posizione commerciale corso Palermo 100, mun negozi ottimi garanti metallare da 40 a 80 mq. Prezzi sconto da 14 milioni 500 mila.

CORSO Lecce vendo mun negozio mq 50 con retro adatto a pertinenze 2 ingressi Tel. 543.554 ufficio 748.151 sera.

CROCETTA

via G. da Verazzano locale/negozio per fine trasferimento ampio negozio. Lire Case tel. 546.478.

MEC Case vende cantinalsamo alloggio estate uffici di circa 200 mq stesso settore. Tel. 519.985 - 533.035.

MEC Case vende ristorante nuovo locale centrale libero di circa 300 mq divisibile 4 ingressi ampio ufficio e magazzino. Tel. 519 985 - 533 026.

MINIMARKET 450 mila al giorno garantite vendo corrente 1 mun 116 mq L. 90 milioni. Tel. 619.879.

NEGOZIO zona centrale libero oppure con locazione eccezionale vendo. Telefonare 537.648.

PRIVATAMENTE vende a S. Francesco capannone industriale 900 mq più uffici 130 mq e terreno. Telefonare 484.819 329.4907.

PRIVATO affitta e ristrutturerà 2 bassi tabbiscan-di mq 600 cisscuno adatti artigianamente e deposito o laboratorio artigianali alevazione opzione capannone di mq 2500 con attenzione palazzina uffici per attività industriali Tel. 508.40.51.

PRIVATO urge vendere mun negozio libero mq 80 più magazzino cantina mq 80 zona Aeroporto Lit. 45 milioni. Tel. 743.971.

STUDIO Dea vende bilancio reggenza barriera Milano mq 130 L. 31 milioni trattabili. Telefonare 234.853 389.126.

VIA G. DI BAROLO

casa recente liquidiamo negozio Lior Case tel. 546.478.

VIA Montebello vendo mun negozio occupato in casa reddito signorile, reddito adeguato. Tel. 543.534 ufficio 748.8710 sera.

VIA VANCHIGLIA

libero negozio mq 160 più mq 100 di magazzino vendesi Lior Case Tel. 546.478.

OPERAZIONE PRIMAVERA

TUTTE LE VETTURE D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO A PREZZI SCONTATI, **CON GARANZIA 6 MESI**

CONCESSIONARIA

LINCARAUTO Corso Principe Oddone 68 tel. 47 20 47

AUTOCOMMERCIO Corso Orbassano 72 tel. 58 10 08

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA volenterosi 15enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 618 835.

APPRENDISTA 17 anni esperienza corso tipografia cerca lavoro anche altra settore. Tel. 850.7490.

APPRENDISTA 16enne cerca lavoro. Telefonare 73.91.323.

AUTISTA patente D offresi serio stato libero automunito. Tel. 625.870.

AUTISTA patente C 30enne presso città e dintorni presso cotitolare offresi. Referenze. Tel. 884.562.

AUTISTA piemontese patente C offresi. Tel. 300.974.

AUTISTA 42enne patente D offresi privato oppure ditta. Telefonare 534.183 - 267.778.

CAMERIERE conoscenza lingue cerca lavoro anche in albergo. Telefonare 706.015 ore pasti.

CAMERIERE torinese patente C esperienza cerca a Pianezza diffresi subito anche limitata ditta serio. Tel. 680.2264.

CORNICI cercasi scala da pulire. Tel. 873.272 ore pasti.

CORNICI piemontese serias figli referenziari prime cuestici, giardinieri. Scrivere: «Pubblicompass 8014 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA plurisalariato esperienza cablaggi impianti bordo macchine offresi. Telefonare 583.691 ore 17-19

FOTOGRAFIA, 43enne desiderando impiegare attività disponibile solo mezzora offresi laboratorio per inizio pratica fotografica. Scrivere: «Pubblicompass 8023 — 10100 Torino».

FUOCHISTA ! personale offresi zona Chivasso Torino Nord per turni 1 - 2 ore diurne. Telefonare 919.0345.

GIARDINIERE offresi per lavori saltuari e per tutto il mese di agosto. Tel. dopo le 19 o il sabato dopo le 13 al 792.840

LAVORANTE linea pellicceria esperienza vendesi ditta. Tel. 300.614 ore pasti.

OFFRESI ragioniera massima serietà ufficio ditta. Tel. 280.715 e 238.523.

OFFRESI ragioniera massima serietà ufficio ditta zona comune. Tel. 365.722.

IMPIEGATA 18enne diplomata pratica lavori ufficio offresi zona. Telefono 411.4472.

IMPIEGATA 20enne 3° regionale, pratica bar e zona ditta passeggio clientela, anche commesse. Telefonare 901.4381.

INGEGNERE meccanico biennale esperienza ufficio tecnico offresi per passaggio direzione. Tel. 486.132.

INSEGNANTE francese anni pluriennale laureata 25enne disponibile viaggi assistenziali servizio offresi passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 8228 — 10100 Torino».

LUNGA esperienza nel settore commerciale offresi per ditta commerciale. Telefonare 996 9640.

MADRELINGUA inglese 24enne buona cultura referenziato laureata pratica vendita pianoforte offresi serio ufficio. Telefonare 540.388 ore ufficio.

PENSIONATO ex impiegato, terza età, esperienza ufficio paga e contributi, buona conoscenza lingua francese offresi come aiutante ufficio commerciale. Trattasi di persona massima serietà. Scrivere: «Pubblicompass 9574 — 10100 Torino».

PERITO industriale biennale esperienza settore cerca carica impiego. Tel. 011/640.713 ore pasti.

PERITO meccanico disegnatore preventivi ufficio tecnico offresi. Tel. 880.7350.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come segretaria o commesse. Tel. 612 091.

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 784 834

Scontro sulle proposte di modifica della scala mobile

«No» a Bisaglia dalla Flm

La revisione chiesta dal ministro dell'Industria «è un sostegno indiscriminato ai profitti dell'impresa» - Le condizioni perché diventi accettabile la fiscalizzazione

ROMA — Ai metalmeccanici, da sempre strenui difensori della scala mobile, le proposte di modifica avanzate dal ministro dell'Industria Bisaglia sono apparse come una sfida. E ieri, all'unisono, gli oratori dell'ultima giornata del direttivo nazionale della Fim hanno brutalmente avvertito il governo che idee come quelle di Bisaglia finirebbero solo col provocare, come duplice effetto, la rottura della tregua e l'ulteriore deterioramento delle relazioni industriali.

«*Dopo mesi di attesa e di rinvii* — hanno affermato con toni secchi e duri i segretari generali dei lavoratori metalmeccanici, Galli (Cgil), Bentivogli (Cisl) e Mattina (Uil) — *ancora una volta prevale la logica delle anticipazioni personali, da parte di questo o quel ministro, oltretutto in sedi sicuramente non neutrali* (Bisaglia ha parlato all'assemblea degli industriali di Brescia, *ndr*), *che delineano un metodo inaccettabile nei rapporti tra i rappresentanti del governo e i sindacati*».

E ancora: «*La tortita del ministro non può non sollevare gravi preoccupazioni intorno ai contenuti del piano a medio termine*», sia per la parte riguardante la fiscalizzazione degli oneri sociali, sia per «*il contestuale attacco alla scala mobile, assumendo come logica prioritaria quella di un sostegno diffuso ed indiscriminato ai profitti d'impresa*».

Il vertice della Flm, in pratica, ce l'ha con Bisaglia perché la sua proposta sembra recepire senza eccezione alcuna la richiesta avanzata dal presidente della Confindustria nel recente incontro con il governo. Tutto ciò, a detta dei tre sindacalisti, ripropone «*una logica di riduzione del costo del lavoro ottenuta esclusivamente attraverso l'abbassamento del salario reale*». Tutto questo «non può che trovare una ferma risposta: se le condizioni poste da Bisaglia fossero le proposte che il governo presenterà al sindacato nel confronto sul piano a medio termine, non è difficile prevedere che quel confronto diverrebbe assai difficile ed aspro».

Il discorso cambia se la proposta riguarda la fiscalizzazione degli oneri sociali. Questa ipotesi, sostengono i metalmeccanici, è sostenibile, ma solo a determinate condizioni e mettendo in conto al tempo stesso impegni per il contenimento dei prezzi, gli investimenti nel Mezzogiorno, le modifiche alla organizzazione del lavoro. La fiscalizzazione, ha chiarito il segretario nazionale Morese, si può attuare «*solo all'interno di una politica settoriale e industriale, nell'ambito cioè di una operazione strutturale*».

Dal direttivo della Fim è quindi uscita una proposta, subito girata alla federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil: «*Il confronto con il governo* — ha spiegato Mattina — *non può essere parziale; dobbiamo anzi invertire la rotta e porre al centro del negoziato la nostra ipotesi rivendicativa*». Vanno anche respinti eventuali aumenti dell'Iva, soprattutto per i generi di prima necessità.

Sulle vertenze Alfa e Fiat, la maggioranza degli intervenuti ha recepito i concetti espressi l'altro ieri, in apertura dei lavori, dal segretario nazionale, Ottaviano Del Turco. Stavolta, sostiene la federazione, non si tratta del solito e tradizionale confronto tra due parti che si contendono al tavolo delle trattative una diversa remunerazione del lavoro o una diversa destinazione del profitto aziendale. Stavolta, il vero centro dello scontro si due tavoli delle vertenze è il destino del settore auto, la sua collocazione nel panorama interno e internazionale, la sfida che il sindacato ha lanciato circa la possibilità di poter introdurre «*modifiche sempre più significative sul terreno dell'organizzazione del lavoro fino al superamento delle linee di montaggio*». E' atteso per oggi il documento finale del direttivo Fim.

Emilio Pucci

Più disoccupati in Francia

PARIGI — In maggio il numero destagionalizzato dei disoccupati in Francia è salito a 1.475.000 persone con un aumento del 2,3% rispetto ad aprile e del 7,2% rispetto al maggio dello scorso anno. Lo comunica il ministero del Lavoro.

Su base non destagionalizzata il numero dei disoccupati in maggio è sceso a 1.317.450 con una diminuzione del 2,5% rispetto ad aprile e con un aumento del 6,2% rispetto al maggio 1979.

Il ministero ha comunicato che le offerte di posti di lavoro in maggio sono salite dello 0,6%.

Sindacalisti Urss all'Italsider Taranto

TARANTO — Ha iniziato ieri nel capoluogo ionico una delegazione di sindacalisti sovietici — composta dal presidente del sindacato della meccanica pesante, Zinoviev, dal segretario del sindacato dell'auto e macchine agricole, Vidjapina e dal responsabile sindacale della «Ceropovietz» una fabbrica metallurgica, Sokolov — che sta visitando in questi giorni i più importanti stabilimenti italiani.

I sindacalisti, accompagnati da Sacordoti dell'ufficio internazionale della Flm, hanno visitato il quarto centro siderurgico dell'Italsider.

Solustri: problema non più rinviabile

ROMA — Gli effetti del meccanismo della scala mobile in un momento di grave processo inflazionistico vanno assolutamente rivisti. Sarà questo — ha detto, conversando con i giornalisti, Alfredo Solustri, direttore generale della Confindustria — uno dei punti fondamentali che verranno posti sul tappeto durante i prossimi incontri con il governo.

Il problema della scala mobile è stato posto già moltissime volte alle organizzazioni sindacali che però, fino ad oggi, si sono rifiutate di discutere la questione con la confederazione. A questo punto — ha sottolineato Solustri — gli imprenditori non possono che rimettere il problema nelle mani del governo. Il governo ha vari modi per alleggerire la scala mobile, puntando soprattutto sul reperimento di fondi attraverso ulteriori manovre fiscali. Una volta trovate queste disponibilità — ha concluso — il governo dovrebbe distribuirle più equamente tra consumi e investimenti e non, come avvenuto finora, a discapito di questi ultimi.

Il presidente della Confapi, Giuseppe Spinella, ha detto che «*alcune delle anticipazioni espresse dal ministro dell'Industria Bisaglia sulle linee di politico economica sulle quali il governo cercherà di muoversi sono una risposta esplicita a tesi sostenute dalla Confapi*».

Spinella sottolinea che «*gli oneri sociali e previdenziali rappresentano attualmente una tassa diretta sull'occupazione, mentre una loro fiscalizzazione ed il reperimento della loro copertura attraverso l'imposizione indiretta, che comunque non penalizzi le esportazioni, avrebbe una maggiore giustizia contributiva*».

Sul problema della scala mobile il presidente della Confapi ha detto che «*si è ormai avuta la dimostrazione che essa, oltre a non servire da moderatrice della conflittualità contrattuale, ha invece incentivato un appiattimento retributivo che ha fatto esplodere in maniera accentuata le rivendicazioni a livello aziendale*».

Secondo il segretario generale della Cgil Luciano Lama «*finora da parte del governo sono venuti tutti "sì" agli industriali ed altrettanti "no" ai lavoratori*». Per quanto riguarda l'attacco alla scala mobile che, secondo Lama, non è il vero bersaglio per combattere i problemi della crisi «*quella di Bisaglia è l'ennesima spallata: si tratta di vedere* — ha detto — *se le misure più resistenti ai colpi che ogni giorno qualcuno pensa di portare al grido "difendi scala mobile". Per la fiscalizzazione degli oneri sociali, invece* — ha proseguito Lama — *il discorso è diverso. Il sindacato è disponibile a discutere, ma il problema reale è il finanziamento di quest'operazione e l'idea di ricorrere alle imposte indirette è quantomeno assurda. Sono infatti lo strumento più iniquo che salvaguarda i redditi più alti e colpisce i medio-bassi. Serve invece la lotta all'evasione, più tasse dirette attraverso una diversa curva degli scaglioni fiscali*».

Forse l'Ici si salverà

GENOVA — Il curatore dell'amministrazione controllata, il commercialista Tito Olivati di Genova, ha espresso «parere favorevole» a un concordato giudiziario che salvi la società Ici (Italiana crociere internazionali) dal fallimento.

La decisione sarà presa oggi, dal tribunale di Genova.

SPECIALE DOSSIER
il Mondo
questa settimana
regala
LA GUIDA AL DOPO-LAUREA
in questo inserto esclusivo:
• quali e quanti laureati sono necessari per gli anni '80
• tutti i corsi "master" di direzione aziendale in Italia e all'estero
• le iniziative legislative per i neo-laureati
il Mondo
il primo settimanale economico politico italiano

In una sezione del Lingotto 98% di astensioni, in un'altra 7,1

Sciopero Fiat, grosse differenze da uno stabilimento all'altro

TORINO — *Il primo sciopero a sostegno della vertenza per «l'integrativo Fiat» ha avuto un esito modesto secondo i dati forniti dall'azienda, ma è giudicato «positivo» dal sindacato il quale, in presenza della crisi dell'auto e della Cassa integrazione, era preoccupato per l'inizio della lotta. In un comunicato la Fim dice: «L'andamento dello sciopero al primo turno in tutta la Fiat è stato positivo. Nelle aree decisive si sono avute adesioni superiori all'80 per cento». In un'altra parte del comunicato la Fim afferma: «Occorre ora recuperare quelle realtà, fra l'altro marginali, dove l'andamento dello sciopero ha avuto adesioni contraddittorie».*

La Fiat ha fornito dati complessivi per tutto il Gruppo e dettagliati riferiti ai maggiori stabilimenti. Gli scioperanti del primo e secondo turno, in tutta la Fiat, sono stati il 50 per cento tra gli operai e il 9,2 per cento tra gli impiegati. Alla Mirafiori, nella sezione Carrozzeria, gli operai del primo turno hanno scioperato al 49,6 per cento. Questa limitata adesione, però, è stata sufficiente per coinvolgere anche una parte di coloro che, invece, avevano deciso di lavorare. Si è, infatti, verificata una «mancanza di pezzi» per cui la direzione della Carrozzeria ha sospeso, per alcune ore, 2800 operai rimasti senza lavoro. Nel secondo turno del pomeriggio l'adesione allo sciopero nella Carrozzeria di Mirafiori è salita al 72 per cento.

Nella sezione Meccanica della Mirafiori gli scioperanti, tra gli operai, sono stati il 40,3 per cento al primo turno e il 43 per cento al secondo turno. Alle Presse di Mirafiori, sempre tra gli operai, si sono registrate adesioni molto basse: primo turno, 24,3 per cento di scioperanti; secondo turno, 19 per cento.

Nell'altro grande stabilimento Fiat dell'area torinese, quello di Rivalta, (sempre secondo i dati dell'azienda, in quanto il sindacato non ha fornito cifre dettagliate) la percentuale di scioperanti è risultata abbastanza elevata nelle sezioni Carrosseria e Presse: modesta nella sezione Meccanica. Ecco i dati: Rivalta Carrosseria: primo turno operai, scioperanti 78,1 per cento; secondo turno, scioperanti 82,3 per cento. Rivalta Presse: primo turno, scioperanti 80,7 per cento; secondo turno 67,7 per cento. Rivalta Meccanica: primo turno, scioperanti 19,2 per cento; secondo turno 39 per cento.

Le più basse adesioni allo sciopero si sono registrate in due sezioni del Lingotto: alle Presse ha scioperato il 7,1 per cento nel primo turno e l'8,1 per cento nel secondo turno; alla Costruzione Stampi ha scioperato il 14,5 per cento al primo turno e il 9,8 per cento al secondo turno. In un'altra sezione del Lingotto (Carrosseria di via Rivalta) si è avuta, per contro, la percentuale più alta di scioperanti registrata ieri in tutto il Gruppo Fiat: la sospensione del lavoro di questo settore era di otto ore (invece di tre) e vi hanno aderito il 90,4 per cento degli operai del primo turno e il 98 per cento di quelli del secondo turno.

Alla Teksid gli scioperanti sono stati il 43,8 per cento e alla Iveco il 72 per cento. Nello stabilimento di Desio hanno aderito allo sciopero l'80 per cento degli operai del primo turno; in quello di Cassino gli scioperanti sono stati: 25,8 per cento al primo turno e 20,2 per cento al secondo turno.

La trattativa, all'Unione Industriale di Torino, riprende domani e proseguirà venerdì. In un mese di negoziato ci sono già stati otto giorni di discussione (che diventeranno dieci venerdì sera). Un ritmo rapido rispetto a precedenti vertenze. Il segretario torinese della Flm, Croce, parlando ieri a Roma nel direttivo nazionale del sindacato unitario ha ribadito che «l'obiettivo resta quello di chiudere la vertenza prima delle ferie estive».

Nel comunicato della Flm sullo sciopero Fiat larga parte è dedicata alla vertenza. «L'adesione della stragrande maggioranza dei lavoratori Fiat allo sciopero — dice il testo — conferma la giustezza dell'impostazione data al confronto con il padrone, incernierato sulle difficoltà strutturali del Gruppo Fiat e sui mezzi per affrontarle. Si trattava di uno sciopero complicato, tra l'altro, anche dalle vicende della Cassa integrazione e dal rifiuto della Fiat di anticipare il salario perso».

Sergio Devecchi

Nel gruppo De Tomaso accordo alla Maserati

MILANO — Accordo raggiunto alla «Maserati» ed oggi ripresa delle trattative alla «Nuova Innocenti», «Guzzi» e «Benelli» tutte le società del gruppo De Tomaso.

La prima vertenza che il gruppo porta avanti per il contratto integrativo si è conclusa alla Maserati dopo otto mesi di trattative, in maniera positiva, secondo la valutazione espressa dalla «Flm» regionale nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Milano. Un incontro che ha avuto toni tranquilli, basato sul convincimento espresso più volte da parte sindacale, di riuscire a concludere le altre vertenze prima dell'estate.

Per la «Maserati» — l'unico dei quattro stabilimenti ad avere chiuso il bilancio in deficit — che ha una occupazione di 402 unità, sono state accolte molte delle richieste sindacali: la possibilità di arrivare a 415 unità sia con il «turnover» sia con l'utilizzazione della manodopera femminile. E' stata inoltre decisa la produzione di almeno tre automobili al giorno e sono stati previsti investimenti di circa sette miliardi di lire per la produzione di circa settanta nuove automobili di 2000 di cilindrata. «C'è stata inoltre una conclusione salariale — ha detto uno dei sindacalisti — sulla cifra di 38 mila lire, molto vicina alla richiesta originale (30 mila) ed una regolarizzazione dei problemi sindacali: il che è un passo avanti rispetto alla situazione che esisteva alla Maserati».

Per quanto riguarda la «Nuova Innocenti» dopo otto incontri è stata la pregiudiziale che anteponeva il discorso legato alla produttività a quello dei vari punti della piattaforma sindacale».

Tra le novità è stata illustrata la possibilità di produrre un'altra serie di nuovi motopropulsori. La nuova vettura dovrebbe essere di 650 cc di cilindrata, con un propulsore ricavato da una motocicletta. Alla fine dell'80 scade poi l'accordo con la «British Leyland», tale accordo non dovrebbe — secondo la posizione della Flm — essere rinnovato; da qui la possibilità di avvio di una produzione di un nuovo tipo di «Mini».

Per quanto riguarda la «Guzzi» e la «Benelli» la direzione aziendale aveva pregiudizialmente legato il discorso salariale alla produttività ed alla riduzione dell'assenteismo; il sindacato, è stato detto ieri, ha respinto questa impostazione della vertenza, definendola «antidiluviana». Oggi comunque le trattative riprenderanno.

Scatta la cassa integrazione per oltre 6 mila dipendenti del gruppo

Indesit oggi ferma per otto ore

TORINO — *Oggi scatta la Cassa integrazione speciale a zero ore fino al 31 ottobre e per oltre 6 mila dipendenti Indesit. Chiudono le sezioni di Nona e Orbassano: la 1, che dà lavoro a 1050 addetti e produce frigoriferi; la 3 (lavatrici), 1034 lavoratori; la 5 (cucine), 793; la 6 (elettronica civile), 674. Funzioneranno a ritmo ridotto la 5 (componenti), la 7 (lavastoviglie) dove restano a casa 145 addetti su 613, e 220 impiegati su 530. La crisi della 8 (elettronica) ha preceduto le altre di alcuni mesi. E' invece aperto il magazzino, sezione 4, per la vendita della merce in stoccaggio. Provvedimento analogo, per 3 mila persone, è stato assunto a Caserta.*

Ieri è stato proclamato uno sciopero di quattro ore con assemblea nella piazza del municipio di Nona, alla quale hanno preso parte anche sindaci di numerosi comuni. Augusto Canal, della Flm di Pinerolo, ha sottolineato che non si tratterà di «una manifestazione rituale, bensì di una prima forma di lotta contro un padronato che spreglo la fuga».

Marisa Moltoni, del consiglio di fabbrica, ha ribadito che la «Cassa integrazione è accettabile soltanto in presenza di un piano per controbattere la crisi».

«La mancanza di liquidità, secondo l'Indesit, è provocata dalla strozzatura delle banche che non concedono fidi, data la situazione di mercato. Da oggi noi presidieremo il magazzino per essere sicuri che la merce venga proprio venduta e non magari trasferita altrove, magari all'estero. Lì dentro ci sono soldi nostri».

A nome della Giunta regionale, Bontempi ha detto che vi è disponibilità ad istituire corsi di riqualificazione professionale «purché esista un progetto di sviluppo che ci indichi le linee da seguire nei corsi stessi».

L'assemblea, interrotta da un violento acquazzone, è proseguita nel magazzino per tutta la giornata. Nel frattempo una delegazione di lavoratori, il capo gabinetto del prefetto, De Giovine, l'assessore regionale al Lavoro, Alasia, e rappresentanti della proprietà, si sono riuniti in prefettura nel tentativo di giungere ad un accordo. L'azienda ha assicurato che, malgrado la grave crisi, non c'è la minima intenzione di smantellare la fabbrica. Ha aggiunto che la Cassa integrazione non preclude ad altrettanti licenziamenti ma, certo, si dovrà ridiscutere il problema dei posti di lavoro.

L'assessore Alasia, al termine dell'incontro, ha detto: «Dinanzi ad un provvedimento così pesante, abbiamo l'esigenza di avere un progetto sia per il settore elettronico che per il "bianco", finalizzato alla riorganizzazione della produzione e delle tecnologie, con i necessari investimenti per difendere i posti di lavoro. Non vorremmo avere brutte sorprese ad ottobre». Ha concluso: «In linea di massima c'è un impegno a discutere il progetto. Proprio su queste basi l'incontro riprenderà la prossima settimana».

Canal ha commentato: «L'impressione di fondo è ancora negativa, però è già un passo avanti». Nel tardo pomeriggio è stato deciso per oggi uno sciopero di otto ore di tutti i lavoratori (anche quelli in Cassa integrazione); da domani è assicurato un massiccio presidio a tutti gli stabilimenti».

Carlo Novara

Ferrovie: sciopero il 24

ROMA — La segreteria nazionale del sindacato autonomo dei macchinisti Sma-Fisafs ha confermato lo sciopero di 24 ore della categoria dalle 12 del 24 giugno fino alla stessa ora del giorno seguente.

In una nota, lo Sma-Fisafs rileva che lo sciopero è stato deciso a sostegno dei macchinisti coinvolti nell'episodio del treno bloccato a Lodi aggiungendo che «scarsa sensibilità è stata dimostrata dai responsabili del ministero dei Trasporti i quali si ostinano ad usare il caso di Lodi quale strumento denigratorio della categoria, facendo apparire il personale di macchina privo di senso della responsabilità e di coscienza sociale».

Lo sciopero dei macchinisti della Fisafs è stato giudicato dal ministero dei Trasporti «per lo meno prematuro» in quanto l'inchiesta sul caso «è attualmente in corso». «Pur senza anticipare alcun giudizio — conclude il ministero — si mette in evidenza come i primi accertamenti sembrano confermare le responsabilità amministrative dei macchinisti».

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato Torino - C.so Vittorio Emanuele 107 - Tel.511.024 - 538.662

Audi 80 per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
Audi 80GL: 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS: 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE: 1600cmc-110CV-181kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
la concessionaria Audi
F.lli DI VIESTO
Via Malta 10/c
Tel. 383.227 - 380.784
10141 Torino
del Gruppo Volkswagen

COMUNE DI ADRIA
Questo Comune procederà a mezzo di licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione della tangenziale (2° Stralcio). Importo di locazione: art. 1° lett. a) della legge 2-2-73, n. 14, importo a base d'asta L. 381.174.300.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
Il presente avviso sostituisce integralmente quello pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 53 del 26-5-1980.

Lenti a contatto Morbida anche per Astigmatici
Torino-v. Lagrange 4 tel 546025
Ist.Ott.Optometrico Fulcheri

Dicit Ouaz Bernbach
buone anche da sole.
Le autentiche Cracottes. Buone da spalmare, da inzuppare, da far panini, e anche da sole.

PLASMON DIETETICI ALIMENTARI S.p.A.

In passivo il conto del Tesoro

ROMA — Il bilancio del Tesoro ha registrato nei primi 4 mesi di quest'anno un passivo di 5738 miliardi (incassi per 24 mila 345 miliardi contro pagamenti per 30 mila 183 miliardi), mentre la gestione di Tesoreria (al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale) ha segnato un attivo di 5522 miliardi.

Per quanto riguarda aprile, secondo i dati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 5567 miliardi e pagamenti per 7931 miliardi, con un disavanzo di 1804 miliardi, mentre la gestione di Tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 1381 miliardi.

Casmez: si parlerà delle «dighe d'oro»

ROMA — Il vertice della Cassa del Mezzogiorno dovrebbe finalmente spiegare oggi ai membri del consiglio di amministrazione cosa è successo ai prezzi delle tre dighe di Campolattaro, Metramo e Locone, ormai più famose come «dighe d'oro». I prezzi di partenza, circa 30 miliardi l'uno, sono arrivati, in sede di appalto al raddoppio.

La scadenza di oggi è decisiva per fare chiarezza sulla questione, dal momento che i membri del consiglio di amministrazione hanno sollecitato la presidenza ricordando fra l'altro che i lavori delle tre opere idriche sono stati bloccati ormai da più di due mesi, senza che nel frattempo la presidenza dell'istituto si decidesse a presentare documentazione chiara ed esauriente.

Industriali chiedono prezzo sorvegliato per il cemento

ROMA — Il passaggio del cemento a prezzo sorvegliato, la riammissione del settore ai finanziamenti agevolati e la rivalutazione annuale dei cespiti di bilancio sono le principali richieste avanzate dagli industriali del cemento, riunitisi a Roma per l'assemblea annuale dell'Aitec (Associazione italiana tecnico economica del cemento).

Nel corso della relazione svolta all'assemblea, sono stati esposti dati più che mai dettagliati sulla struttura del settore nel 1979: 100 cementerie appartenenti a 60 aziende diverse che hanno prodotto 36,3 milioni di tonnellate di cemento con un aumento del 2,5% sull'anno precedente.

Durante la riunione è stato dibattuto anche il problema del risparmio energetico, e in chiusura sono state rinnovate le cariche sociali. Alla presidenza per il biennio '80-'81 è stato rieletto l'ing. Aldo Aonzo.

Approvato ddl per fondo Enel

ROMA — La commissione industria della Camera ha approvato ieri sera, in sede referente, il disegno di legge che attribuisce al fondo di dotazione dell'Enel la somma di 3000 miliardi per il periodo '80/'83.

Il testo approvato, e che dovrà andare all'esame dell'assemblea per poi passare al Senato, è quello su cui i partiti si sono accordati recentemente in sede di comitato ristretto costituito in seno alla stessa commissione.

Telespazio: nel '79 utile un miliardo

ROMA — L'assemblea della Telespazio (gruppo Stet) ha approvato il bilancio dell'esercizio '79 che si è chiuso con un utile di 1,1 miliardi, nonché la proposta del consiglio di amministrazione di ripartire l'utile in ragione di 100 lire, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle 7,5 milioni di azioni da 1000 lire nominale con godimento 1/1/'79, e 80 lire, sempre al lordo delle ritenute di legge, per 2,7 milioni di azioni del valore nominale con godimento 1/7/'79.

Nel corso dell'esercizio '79 la società ha registrato ricavi per 33 miliardi e 700 milioni con un aumento di 6 miliardi e 670 milioni rispetto al '78.

L'Autovox ceduta a società svizzera afferma la Fim

ROMA — «Con una decisione gravissima, non rispettando l'accordo stipulato con la Fim e il governo, la Motorola ha deciso di abbandonare l'Autovox cedendola a una non ben identificata finanziaria di comodo svizzera».

Lo afferma il segretario nazionale della Fim, Paparella, rilevando che «questa decisione, che infrange gli impegni che la multinazionale americana aveva assunto con il governo, è destinata ad aggravare la situazione del settore dell'elettronica civile già drammatica con la crisi dell'Indesit. Per ottenere il rispetto degli accordi e per definire un organico intervento di riorganizzazione dell'industria italiana dell'elettronica civile, così come prevedeva il piano di settore — conclude Paparella — la Fim ha chiesto un immediato incontro al ministro dell'Industria Bisaglia».

Più attività all'Alitalia

ROMA — L'Alitalia ha registrato in maggio un incremento della sua attività rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, i passeggeri trasportati sono stati 655 mila rispetto ai 654.400 del maggio 1979, con un incremento dello 0,1 per cento.

Il ministro ha presentato alla Camera il piano di risanamento

De Michelis prevede per l'Alfa un bilancio in attivo tra 5 anni

Il programma comprende «una joint venture sotto responsabilità» della società italiana - Si punterà a produrre trecentotrentamila auto nell'85

ROMA — Il ministro per le Partecipazioni Statali Gianni Demichelis ha presentato alla Camera il piano strategico del raggruppamento Alfa Romeo per il 1980-1983. L'attuazione del piano prevede il versamento da parte degli azionisti, dopo la sanatoria per 69 miliardi di lire delle perdite previste alla fine del 1979, di 300 miliardi entro il 30 giugno. Il piano prevede anche la realizzazione di una «joint venture», sotto la responsabilità di gestione dell'Alfa, che oltre a fornire positivi contributi economici renda altresì realisticamente possibile — è detto nel documento — il perseguimento di obiettivi strategicamente validi anche per le produzioni aziendali attualmente meno competitive.

Dovranno pure attuarsi puntualmente i complessi adempimenti e le procedure previsti per la ristrutturazione aziendale nei ristretti tempi imposti dalla legge 904 del '77 e dal decreto del presidente della Repubblica 643 del '72. *«Solo con la positiva assicurazione che questi presupposti verranno attuati e confidando in un andamento generale dell'economia che non si discosti macroscopicamente dallo scenario attuale il raggruppamento Alfa Romeo, ristrutturato in modo da valorizzare un'immagine unitaria in campo automobilistico e parallelamente da operare con adeguato grado di autonomia nell'ambito della crescente diversificazione di attività, potrà conseguire l'obiettivo di risanamento economico».*

Se le cose andranno così, l'andamento economico complessivo del raggruppamento — è detto nel documento — non comporterà ulteriori riflessi negativi sui bilanci degli azionisti e, dopo quattro anni senza iscrizione di perdite, l'Alfa Romeo potrà conseguire utili crescenti a partire dal quinto anno. In termini finanziari si prevedono flussi di autofinanziamento in continuo aumento, rovesciando la nota situazione deficitaria di partenza, con un «cash flow» positivo complessivo valutato, in valori monetari 1980, in circa 2500 miliardi nell'intero periodo.

Ciò consentirà di far fronte alle necessità aziendali senza ulteriori interventi degli azionisti per tutto il decennio (*«salvo, evidentemente, modifiche sostanziali dei programmi futuri»*) nel corso del quale sarà tra l'altro realizzata *«una media annua di investimenti in impianti dell'ordine di cento miliardi autofinanziati all'80% con le sole quote di ammortamento e una parte entità di attrezzature specifiche completamente spesate sul prodotto in funzione del premio ciclo di vita»*.

Per l'attività nel settore automobilistico si prevedono volumi di produzione progressivamente crescenti fino a 330 mila vetture in totale nel 1985 (270 mila proprie e 60 mila «joint venture») contro le 217 mila del 1979.

Il piano prevede fra l'altro di consolidare la presenza diversificata del raggruppamento Alfa Romeo, anche con l'attività di sola commercializzazione, in importanti settori collaterali: dalla motoristica autonautica a quella diesel, alle motociclette, ai veicoli speciali, commerciali e industriali fino alla componentistica in genere.

Nella relazione preparata da Demichelis si fa presente anche che l'interruzione del pesante flusso di perdite e il rovesciamento dei «trend» degli andamenti economici e finanziari restituiscono una prospettiva di lavoro stabile a 80 mila lavoratori, scongiurando il pericolo di una loro precaria sopravvivenza a spese di onerosi finanziamenti esteri.

Gli incrementi di produzione consentiranno, parallelamente a una migliore saturazione dell'organico attuale, una riduzione della disoccupazione in una delle aree dove questo problema è più acuto, con 4000 nuovi posti di lavoro *«diretti nel Mezzogiorno e con conseguenti favorevoli ripercussioni su quelli indotti»*. Gli sviluppi delle vendite «consolideranno il contributo positivo alla bilancia commerciale italiana con un flusso di esportazione attestato intorno al 50% dell'attività complessiva, mentre quest'ultima crescerà di altrettanto nei primi cinque anni del periodo: il saldo attivo della bilancia commerciale aziendale con l'estero è valutabile complessivamente in circa 600-700 miliardi l'anno comprensivi del positivo contributo della joint venture».

Nella relazione si dice infine che il più elevato volume di acquisti per materiali e per le attrezzature di produzione, per gli investimenti e per le sub-forniture in genere, oltre a creare possibilità di incremento dell'occupazione indotta, agirà comunque a sostegno delle attività industriali del settore.

Pandolfi e Colombo al convegno dc sull'economia

Energia e inflazione, problemi che vanno affrontati insieme

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' compito dei Paesi industrializzati, in particolare di quelli con economia più stabile, assumersi la responsabilità di una bilancia dei pagamenti in passivo per evitare che con un controllo troppo rigido dei deficit si creino le condizioni per una grave recessione internazionale. La tesi è del ministro Andreatta, intervenuto ieri al convegno di studio sul governo delle economie industriali organizzato dal gruppo democristiano della Camera in preparazione del prossimo vertice di Venezia.

Oltre ad Andreatta hanno svolto le relazioni di base i ministri degli Esteri, Colombo, e del Tesoro, Pandolfi, il capogruppo dc, Gerardo Bianco, il responsabile dc del settore economico, Ferrari-Aggradi, il direttore generale della Confindustria Solustri, il segretario confederale della Cisl Pietro Merli Brandini, e il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi.

A detta di Andreatta, per l'Italia un deficit di 3-4 mila miliardi della bilancia dei pagamenti deve essere giudicato come una «assunzione di responsabilità». Il ministro ha quindi suggerito di ricorrere non solo a manovre di contenimento della domanda, ma anche al controllo dei costi attuando una politica dei redditi come strumento di riequilibrio economico.

Il ministro del Tesoro Pandolfi ha sostenuto che il conto di sostituzione può rappresentare l'avvio verso un sistema monetario più stabile ed equilibrato, affiancando al dollaro nuovi strumenti di liquidità internazionale più stabili e garantiti. Sul piano più strettamente europeo, è necessario completare la costruzione dello Sme accompagnando al meccanismo di cambio la istituzione del già previsto fondo monetario.

E' falso problema, ha invece rilevato Colombo, quello di stabilire se i Paesi industrializzati devono pensare prima all'energia o prima all'inflazione. I due aspetti, ha aggiunto, sono strettamente connessi. E' necessario quindi non stabilire quale è più importante ma capirne a fondo le interrelazioni. Da Venezia quindi dovrà essere lanciato uno sguardo prospettico alla economia degli Anni 80 per contrastare i problemi relativi all'energia e all'inflazione. «Finora — ha concluso Colombo — *siamo andati avanti come degli incoscienti*».

La crisi dell'auto è stata affrontata da Massacesi. Esemplificando la suddivisione dei costi che concorrono a formare il costo totale della produzione automobilistica (50 per cento alla componentistica, 30 al lavoro, 7 agli ammortamenti, altrettanto agli oneri finanziari e 10 per spese generali) il presidente dell'Alfa Romeo ha quantificato in 3 mila lire il costo aggiuntivo imputabile ad ogni punto di contingenza sul costo finale totale di un'automobile. I recenti 12 punti di maggio vanno quindi ad incidere per quasi 96 mila lire su ogni singola automobile.

«Come può l'industria dell'auto recuperare questo maggiore onere?» s'è chiesto Massacesi. Secondo il presidente dell'Alfa non ci sono vie d'uscita: o si incrementa la produttività o si è costretti a ricorrere al rialzo del prezzo finale. Se non si riesce a ripartire questa cifra sui costi fissi, le auto italiane saranno sempre meno competitive, ha aggiunto Massacesi, bisogna quindi dire che la produttività sta calando in maniera preoccupante. Lo stesso consiglio di fabbrica — ha concluso il presidente dell'Alfa Romeo — è quasi sempre impotente a rispondere alle domande dell'azienda. Sono questi i problemi che bisogna risolvere altrimenti, per Massacesi, la crisi sarà irreversibile.

L'Eni dovrà garantire la politica energetica

ROMA — La commissione parlamentare per la ristrutturazione e la riconversione industriale si è riunita ieri mattina per l'esame dei programmi pluriennali di intervento dell'Eni, ai sensi della legge n. 676.

La seduta odierna è stata dedicata ad una lunga esposizione del comunista Margheri, vicepresidente della commissione, che nella sua relazione ha fatto il punto sulla situazione energetica, con particolare riferimento agli impegni ed al ruolo dell'ente di Stato in questo settore. Il dibattito su quanto ha detto Margheri si aprirà giovedì 26 prossimo ed in questa occasione il presidente dell'Eni, Grandi, illustrerà i programmi dell'ente per il prossimo futuro.

«L'Eni è la struttura indispensabile a garantire al nostro Paese una svolta in materia di politica energetica» — ha rilevato l'esponente comunista — *«anche se fino ad oggi l'ente di Stato non è stato messo in condizioni di operare come dovrebbe, soprattutto per l'assenza di una precisa politica di programmazione»*.

A giudizio di Margheri, l'Eni non ha fatto tutto quanto possibile in materia energetica, anche per i gravi limiti dimostrati dal governo, perché *«è bene ricordare»* — ha detto l'esponente comunista — *«che ormai gli accordi petroliferi sono una faccenda tra Stati, e che la politica estera del governo si è dimostrata assai deficitaria, anche in sede di contributo all'elaborazione di una strategia comunitaria»*.

Mentre i Paesi importatori continuano a «spremere» il petrolio

Si prepara la riscossa del carbone

ROMA — *Si può ritenere che il recente, cospicuo aumento del petrolio alla produzione, deciso una settimana fa ad Algeri dai Paesi dell'Opec, e il nuovo rincaro della benzina alle pompe, entrato in vigore in Italia sabato scorso, saranno al centro dell'assemblea dell'Unione petrolifera italiana, in programma questa mattina a Roma. Il tema ufficiale, ovviamente, sarà l'attività svolta l'anno scorso dall'Unione, alla quale aderiscono le compagnie petrolifere private presenti in Italia. Ma il mercato del petrolio, ormai, è in evoluzione talmente continua che il passato interessa assai meno del futuro, tanto più quando il futuro è pieno d'incognite.*

L'orizzonte, a ripore, dovrebbe essere più sereno, se non altro meno nuvoloso di un anno fa. I Paesi produttori ed esportatori di petrolio continuano a spingere i prezzi all'insù, superando addirittura quella «indicizzazione» ai prezzi dei prodotti industriali che fino a qualche anno fa era ancora un loro sogno irrealizzato. Ma il mercato in questi ultimi mesi è tornato in mano ai Paesi consumatori, perché l'offerta di greggio, nonostante l'estrazione sia stata volutamente ridotta in alcuni Paesi, supera la domanda.

I continui sforzi per accorciare la «produttività» del petrolio, cioè per ricavare più energia da ogni barile, e il maggior uso di fonti alternative, in particolare carbone, gas naturale, energia solare e, all'estero, energia nucleare, incominciano a dare frutti concreti. Terzo fattore, una separato, di graduale, lenta liberazione dalla schiavitù del petrolio, è il rallentato sviluppo economico, sia dei Paesi industrializzati sia di quelli emergenti.

Da uno studio della Esso, presentato a un seminario svoltosi nei giorni scorsi a Mogliano Veneto, in quel di Treviso, emerge sia la crescita percentuale delle altre fonti sul totale dei consumi mondiali, sia il risparmio energetico ottenuto dalla grande industria, e che arriva già al 10-15 per cento, a parità di rendimento, sia il declino nello sviluppo. Da una media annua del 4,9 per cento nei Paesi industrializzati e del 6,4 in quelli emergenti nel periodo 1965-'73, lo sviluppo è sceso al 2,5 e al 5,6 per cento, rispettivamente, nel periodo 1973-'78.

La previsione è lievemente migliore, sul 2,8 per cento di media annua fino al Duemila per i Paesi industrializzati, e lievemente peggiore, del 4,8 per cento, per quelli emergenti.

Tuttavia, da oggi al Duemila, il fabbisogno mondiale di energia dovrebbe aumentare del 45 per cento, e il petrolio avrà ancora un ruolo determinante. Da ciò scaturisce la forza contrattuale dei Paesi Opec, che possono rincarare il loro greggio, anche in presenza d'una domanda meno sostenuta. Solo, vero concorrente del petrolio rimane il carbone, che nel Duemila potrebbe quasi eguagliare il ruolo del greggio, con un 30 per cento dei consumi energetici mondiali, contro il 24 attuale, mentre il greggio scenderebbe dal 48 per cento di oggi al 36 dell'anno Duemila.

In Europa, però, la forbice sarà ancora assai ampia, perché il petrolio dovrebbe scendere in vent'anni dal 55 al 39 per cento dei consumi di energia, mentre il carbone potrà salire solo dal 20 al 24 per cento. Il maggiore incremento, invece, in termini relativi dovrebbe passare dall'attuale 3-4 per cento al 16 per cento.

Più spettacolare, forse, ma assai meno incisivo l'apporto delle altre fonti alternative, come l'energia solare: si calcola che 15 milioni di tetti «solari» coprirebbero appena l'1 per cento della domanda energetica globale. Lo stesso metano, per difficoltà di sfruttamento, logistiche e, ora, anche di prezzo, manterrebbe nei prossimi vent'anni la sua quota, pari a circa il 14 per cento del fabbisogno totale.

L'economia mondiale, nel prossimo ventennio, dovrebbe svilupparsi, quindi, all'insegna del carbone. Un ritorno all'antico, agevolato dalle immense riserve esistenti, quattro volte superiori alle riserve di petrolio quelle sfruttabili economicamente, addirittura 70 volte le riserve accertate, ma non ancora sfruttabili con la convenienze e i mezzi attuali. Ma, l'assemblea dell'Unione petrolifera, almeno quella odierna, più che di carbone, si occuperà ancora di greggio, e in particolare dei prezzi «veri», quelli riconosciuti alle compagnie che riforniscono il nostro mercato, e quelli «fiscali», che i consumatori devono pagare.

Ma. Ba.

Più greggio dal Venezuela?

CARACAS — Una precisa decisione politica del governo venezuelano è necessaria perché il Paese raddoppi l'attuale fornitura di oltre centomila barili quotidiani di greggio all'Italia. Lo ha detto il dottor Antonio Casas Gonzales, uno dei dirigenti dell'ente statale «Petroleos de Venezuela» che ha accettato di commentare la notizia secondo cui il ministro italiano senza portafoglio Nino Andreatta avrebbe di recente chiesto al governo di Caracas centomila barili in più di petrolio in cambio di una massiccia fornitura di case prefabbricate.

Casas Gonzales ha affermato che la quantità supplementare di greggio sollecitata da Roma «non è tecnicamente disponibile». Solo se il governo di Caracas decidesse di accettare la proposta di Andreatta, «Petroleos de Venezuela» sarà costretta a rivedere i propri impegni di vendita che coprono già tutta la produzione, per poter mettere assieme i 100.000 barili in più da inviare in Italia.

Casas ha segnalato che a livello politico dovrebbe essere risolto un altro problema tecnico, relativamente secondario: l'amministrazione dell'ente petrolifero di Stato venezuelano non può evidentemente ricevere case prefabbricate in cambio di greggio. Si dovrà quindi trovare come pagare materialmente «Petroleos de Venezuela».

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CARROZZERIA cerca abili verniciatori. Via Acqui 16, telefono 852.809.

CASALINGHE cercasi lavorare a maglia a ferri circa; telefonare solo se veramente abili e volenterose. Tel. 834118.

CERCANSI custodi condomini. Telefonare 889.0781

CERCANSI due collaboratrici domestiche fisse 25-45 anni referenze. Presentarsi ore 16 in via F.lli Carle 22, Torino.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 205.189.

CERCASI Aggiustatore provetto. Telefonare 227.573

CERCASI bobinatore motori elettrici. Tel. 243.131

CERCASI carpentieri saldatori e lamatore per officina in Leini. Tel. 998.8428.

CERCASI collaboratrice familiare ottima referenze dal lunedì al venerdì mezza mattina. Tel. 690.1596.

CERCASI coppia domestici pratici con patente presso famiglia ottimo trattamento. Tel. 930.561.977.374

CERCASI magazziniere preferibile Barriera via Rosa Luxemburg 1, Collegno. Tel. 710.444

CERCASI operai specializzati serramenti metallici. Telefonare 642.546.

CERCASI operaio per consegne e montaggio mobili presentarsi solo se veramente capace. Tel. 813.824.

CERCASI operai lattonieri tetti lastre passaggio diretto. Tel. 470.1995.

CERCASI operai specializzati saldatori con esperienza solo periodo lavoro. Tel. 640.8550.

CERCASI operai elettricisti per impianti elettrici industriali e bordo macchine usando per periodo lavoro agosto. Tel. 658.935.

CERCASI per ristorante donna lavapiatti ore serali buona retribuzione. Telefonare 857.381.

CERCASI personale femminile facile lavoro anche a tempo libero possibilità buon guadagno. Telefonare 726.987.01.072.

CERCASI pizzaiolo e giovane cameriere lavori fissi. Presentarsi via A. da Brescia 23. Tel. 266.048.

CERCASI tubista bassa retribuzione senza impegni famigliari. Telefonare 581.041.

CERCASI 18-20enne collaboratrice lavori domestici fissa coppia lavoro persona sveglia, lealmente disposta trascorrere periodo vacanza. Offerto trattamento. Presentarsi ore ufficio Balsuda corso Trapani 116.

CERCO pensionato 55/65enni per custodia casa e cura piccolo giardino e orto. Offresi alloggio due camere e bagno più contributo annuo 1 milione 200 mila tramite. Scrivere: «Pubblicompass 6510 — 10100 Torino».

CERIALI gerente, aggiustatori, semiesperti, assistente paraggio grande officina meccanica zona San Paolo. Tel. 372.749.

PARETTAIRE cercasi. Tel. al 280237 solo ad operai.

PARRUCCIO cerca passionario capace possibilmente pensionato. Tel. 641512.

PARRUCCHIERE unisex cerca lavorante brevissima per donna taglio piega e bicchine. Telefonare 775.087 ore pasti.

PARRUCCHIERE uomo cerca giovane lavorante abile taglio e acconciature moderne. Telefonare 326.268.

PARRUCCHIERE per uomo cerca lavorante. Telefonare al 669.307 corso Vittorio Emanuele 10 Torino.

PASTICCERIA per bassi dolci pasticciere. Telefonare 367.519.

PARTICIERE cercasi per stagione montagna villa alloggio trattamento lauto paga. Telefonare 0165 83.349 Bardonecchia (Torino).

PENSIONATI appassionati meccanica ed elettricità cerca azienda manutenzione in Venaria. Telefonare 490.784.

PENSIONATO 55enne con patentuato per commissioni e pulizie negozio cerca fisso Stylerie Viotti 9 Torino.

PER settembre cercasi collaboratrice domestica per conduzione casa in Rivoglio/Avigliana solo referenze eccellenti anche signora accasata possibilità alloggio coppia. Tel. 742.474 dir.ufficio.

PIZZERIA cerca cameriera/o per stagione estiva o annuale a Bardonecchia. Telefonare 0122-901.443.

REFERENZIATA ditta cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia classe agiata. Tel. 830.581 / 877.374.

SOCIETA' commerciale cerca per proprio organico venditori 10 ragazze munite di automezzo per lavorazione lavoro anche prima impiego. Per appuntamento tel. 640.7065.

TORNITORE cerca officina meccanica zona S. Paolo. Telefonare 372.060

TORNITORI piccoli e grossi cerca importante meccanica di Rivoli. Tel. 954.0245 954.0855.

TRACCIATORE collaudatore cercasi officina costruzione stampi. Telefonare 698.467.

TUBISTI cercasi. Massimo retribuzione. Telefonare 932.873.

VERNICIATORI specializzati pezzatori d' invio, si assume subito industria zona Moncalieri. Tel. 6470348 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI lavapiatti aiuto cameriere volenterosi prima referenziatissime Tel. 839047

CERCO barista referenziato giovane esperto. Telefonare 239.667.

MORGSO lavapiatti cerca commesso qualificato. Telefonare 882.841.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' cerca commercialista telefonista età 30/50, per immediato inserimento. Richiede serietà di linguaggio, buona apparenza, disponibilità puntuale. Presentarsi orario ufficio via della Rocca 25 1° piano.

A PATENTATI

cercasi impiego di pubblicità e vendita su negozi automezzi. Fisso mensile, provvigioni di legge presentarsi dalla Volpi c. Dante 2.

A provetti disegnatore meccanico offresi lavori saltuari non domicilio. Scrivere: «Publicompass 6510 — 10100 Torino».

AFFERMATA ditta produzione vernici e pitture zona Torino cintura cerca avvio colorista volenteroso e seriamente intenzionato apprendere la specializzazione. Scrivere: «Publicompass 6514 — 10100 Torino».

AMMINISTRATORE immobili cerca pensionato pratico lavori ufficio Madonna Campagna; precisare richiesta. Scrivere: «Publicompass 7454 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO ragioniere preferibile dattilografia. Scrivere: «Publicompass 9536 — 10100 Torino».

AZIENDA galvanica in Chivasso cerca operaio settore argentatura capo-officina. Telefonare ore ufficio, 910.1512.

AZIENDA impianti elettrici industriali e bordo macchine navali cerca persone veramente capace per responsabilità cantieri. Scrivere: «Publicompass 319 — 10100 Torino».

AZIENDA primaria di servizi in Torino ricerca ragioniere max 30enne esperto contabilità clienti fornitori generale con supporto Ced per appuntamento tel. 836.991.

AZIENDA ricerca signora/signorina per attività professionale. Si richiedono studi in grafica, preferibilmente in laurea architettura, età 20/30 anni, auto. Interessante remunerazione. Telefonare per colloquio al 011 504.089 - 599.132.

CERCASI perito industriale meccanico industriale termotecnica Tel. 241153.

CERCASI ragioniere esperienza pluriennale 4°-8° livello pratica contabilità prima nota fiscali assunzione a passaggio diretto. Scrivere «Publicompass 553 — 10100 Torino».

CONTABILE pratica corso formazione laboratorio assumesi. Telefonare 787.259 - 783.175.

DINAMICO azienda conoscente inglese cerchiamo per settore commerciale azienda settore auto zona Orbassano Volvera. Scrivere «Publicompass 551 — 10100 Torino».

HOSTESS di sala cercasi per lavoro interessante, bella presenza. Tel. per appuntamento, ore 10-11, al 698.234.

MERCERIA LANE

assume giovani ambosessi diplomati per vendita specializzata. Offre: fisso mensile e premi di produzione. Richiede: età neppure superiore ai 25 anni, automunito. Tel. 560.067 Abitare Bne.

IMPIEGATA 25-30enne libera da impegni personali che ne tenimo l'attività e la disponibilità, studio professionale cerca per ufficio di settembre ordinamento lavori di segreteria, contatti con clienti, rapporti con banche in diretta collaborazione col titolare. Richiedesi ottima presenza, conoscenza esperienza almeno quinquennale, buona conoscenza inglese/tedesco, adeguata conoscenza contabili, dispendio commiserato all'effettiva capacità. Tel. 645430.

IMPORTANTE società funeraria cerca per sede Torino gentile elettricinino o elettricista di richiede esperienza di lavoro almeno trimestrale; si prega di dettagliare ogni aspetto della personalità e del curriculum ed in particolare gli studi effettuati il lavoro svolto la capacità scritta e la conoscenza delle lingue. Scrivere: «Publicompass 8012 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni immobiliari cerca impiegata per seguenti mansioni: contatti clienti, telefono, appuntamenti diretto e fuori Torino. Richiedesi capacità svolgere lavoro autonomo, responsabilità, lieta personalità, conoscenza fisionomia Pedemontana (preferibile zona Pinerolo). Scrivere «Publicompass 5220 — 10100 Torino».

IMPRESA tubazioni stradali con acqua sede in Candiolo cerca stenotipista e generici. Telefonare 9603566 - 9653664.

ISTITUTO di vigilanza assume giovane militare a diurna età massima 30 anni 2° media diploma preferibile. Telefonare 511.116 Indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per appuntamento dal mercoledì a venerdì ore 9-12.

MEGA industria gomma ricerca operaio addetto vericiatura Cameriana. Telefonare 0119.3739.

MOBILIFICIO cerca operaio con esperienza lavoro. Telefonare ore pasti 796.141.

NEGOZIO arredamento cerca apprendista 17/18enne conoscenza lenta e volenterosa. Tel. 813.879.

OFFICINA meccanica zona Alpignano cerca aggiustatore montatore macchine speciali. Telefonare 967.3019.

OPERAI generici aggiustatori semiesperti assumesi passaggio diretto officina meccanica zona San Paolo. Tel. 372.749.

PARETTAIRE cercasi. Tel. al 280237 solo ad operai.

PASTICCERIA cerca pasticciere capace possibilmente pensionato. Tel. 641512.

PARRUCCHIERE unisex cerca lavorante brevissima per donna taglio piega e bicchine. Telefonare 775.087 ore pasti.

PARRUCCHIERE uomo cerca giovane lavorante abile taglio e acconciature moderne. Telefonare 326.268.

PARRUCCHIERE per uomo cerca lavorante. Telefonare al 669.307 corso Vittorio Emanuele 10 Torino.

PASTICCERIA per bassi dolci pasticciere. Telefonare 367.519.

PARTICIERE cercasi per stagione montagna villa alloggio trattamento lauto paga. Telefonare 0165 83.349 Bardonecchia (Torino).

PENSIONATI appassionati meccanica ed elettricità cerca azienda manutenzione in Venaria. Telefonare 490.784.

PENSIONATO 55enne con patentuato per commissioni e pulizie negozio cerca fisso Stylerie Viotti 9 Torino.

PER settembre cercasi collaboratrice domestica per conduzione casa in Rivoglio/Avigliana solo referenze eccellenti anche signora accasata possibilità alloggio coppia. Tel. 742.474 dir.ufficio.

PIZZERIA cerca cameriera/o per stagione estiva o annuale a Bardonecchia. Telefonare 0122-901.443.

REFERENZIATA ditta cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia classe agiata. Tel. 830.581 / 877.374.

SOCIETA' commerciale cerca per proprio organico venditori 10 ragazze munite di automezzo per lavorazione lavoro anche prima impiego. Per appuntamento tel. 640.7065.

TORNITORE cerca officina meccanica zona S. Paolo. Telefonare 372.060

TORNITORI piccoli e grossi cerca importante meccanica di Rivoli. Tel. 954.0245 954.0855.

TRACCIATORE collaboratore cercasi officina costruzione stampi. Telefonare 698.467.

TUBISTI cercasi. Massimo retribuzione. Telefonare 932.873.

VERNICIATORI specializzati pezzatori d' invio, si assume subito industria zona Moncalieri. Tel. 6470348 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI lavapiatti aiuto cameriere volenterosi prima referenziatissime Tel. 839047

CERCO barista referenziato giovane esperto. Telefonare 239.667.

MORGSO lavapiatti cerca commesso qualificato. Telefonare 882.841.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' cerca commercialista telefonista età 30/50, per immediato inserimento. Richiede serietà di linguaggio, buona apparenza, disponibilità puntuale. Presentarsi orario ufficio via della Rocca 25 1° piano.

A PATENTATI

cercasi impiego di pubblicità e vendita su negozi automezzi. Fisso mensile, provvigioni di legge presentarsi dalla Volpi c. Dante 2.

A provetti disegnatore meccanico offresi lavori saltuari non domicilio. Scrivere: «Publicompass 6510 — 10100 Torino».

AFFERMATA ditta produzione vernici e pitture zona Torino cintura cerca aiuto colorista volenteroso e seriamente intenzionato apprendere la specializzazione. Scrivere: «Publicompass 6514 — 10100 Torino».

AMMINISTRATORE immobili cerca pensionato pratico lavori ufficio Madonna Campagna; precisare richiesta. Scrivere: «Publicompass 7454 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO ragioniere preferibile dattilografia. Scrivere: «Publicompass 9536 — 10100 Torino».

AZIENDA galvanica in Chivasso cerca operaio settore argentatura capo-officina. Telefonare ore ufficio, 910.1512.

AZIENDA impianti elettrici industriali e bordo macchine navali cerca persone veramente capace per responsabilità cantieri. Scrivere: «Publicompass 319 — 10100 Torino».

AZIENDA primaria di servizi in Torino ricerca ragioniere max 30enne esperto contabilità clienti fornitori generale con supporto Ced per appuntamento tel. 836.991.

AZIENDA ricerca signora/signorina per attività professionale. Si richiedono studi in grafica, preferibilmente in laurea architettura, età 20/30 anni, auto. Interessante remunerazione. Telefonare per colloquio al 011 504.089 - 599.132.

CERCASI perito industriale meccanico industriale termotecnica Tel. 241153.

CERCASI ragioniere esperienza pluriennale 4°-8° livello pratica contabilità prima nota fiscali assunzione a passaggio diretto. Scrivere «Publicompass 553 — 10100 Torino».

CONTABILE pratica corso formazione laboratorio assumesi. Telefonare 787.259 - 783.175.

DINAMICO azienda conoscente inglese cerchiamo per settore commerciale azienda settore auto zona Orbassano Volvera. Scrivere «Publicompass 551 — 10100 Torino».

HOSTESS di sala cercasi per lavoro interessante, bella presenza. Tel. per appuntamento, ore 10-11, al 698.234.

MERCERIA LANE

assume giovani ambosessi diplomati per vendita specializzata. Offre: fisso mensile e premi di produzione. Richiede: età neppure superiore ai 25 anni, automunito. Tel. 560.067 Abitare Bne.

IMPIEGATA 25-30enne libera da impegni personali che ne tenimo l'attività e la disponibilità, studio professionale cerca per ufficio di settembre ordinamento lavori di segreteria, contatti con clienti, rapporti con banche in diretta collaborazione col titolare. Richiedesi ottima presenza, conoscenza esperienza almeno quinquennale, buona conoscenza inglese/tedesco, adeguata conoscenza contabili, dispendio commiserato all'effettiva capacità. Tel. 645430.

IMPORTANTE società funeraria cerca per sede Torino gentile elettricinino o elettricista di richiede esperienza di lavoro almeno trimestrale; si prega di dettagliare ogni aspetto della personalità e del curriculum ed in particolare gli studi effettuati il lavoro svolto la capacità scritta e la conoscenza delle lingue. Scrivere: «Publicompass 8012 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni immobiliari cerca impiegata per seguenti mansioni: contatti clienti, telefono, appuntamenti diretto e fuori Torino. Richiedesi capacità svolgere lavoro autonomo, responsabilità, lieta personalità, conoscenza fisionomia Pedemontana (preferibile zona Pinerolo). Scrivere «Publicompass 5220 — 10100 Torino».

ISTITUTO di vigilanza assume giovane militare a diurna età massima 30 anni 2° media diploma preferibile. Telefonare 511.116 Indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per appuntamento dal mercoledì a venerdì ore 9-12.

MEGA industria gomma ricerca operaio addetto vericiatura Cameriana. Telefonare 0119.3739.

MOBILIFICIO cerca operaio con esperienza lavoro. Telefonare ore pasti 796.141.

NEGOZIO arredamento cerca apprendista 17/18enne conoscenza lenta e volenterosa. Tel. 813.879.

OFFICINA meccanica zona Alpignano cerca aggiustatore montatore macchine speciali. Telefonare 967.3019.

OPERAI generici aggiustatori semiesperti assumesi passaggio diretto officina meccanica zona San Paolo. Tel. 372.749.

PARETTAIRE cercasi. Tel. al 280237 solo ad operai.

PASTICCERIA cerca pasticciere capace possibilmente pensionato. Tel. 641512.

PARRUCCHIERE unisex cerca lavorante brevissima per donna taglio piega e bicchine. Telefonare 775.087 ore pasti.

PARRUCCHIERE uomo cerca giovane lavorante abile taglio e acconciature moderne. Telefonare 326.268.

PARRUCCHIERE per uomo cerca lavorante. Telefonare al 669.307 corso Vittorio Emanuele 10 Torino.

PASTICCERIA per bassi dolci pasticciere. Telefonare 367.519

In pericolo l'impero del petroliere texano Hunt

Il «re dell'argento» in difficoltà deve oltre un miliardo di dollari

Secondo i banchieri Usa, le condizioni di rimborso del prestito lo costringeranno a vendere gran parte del metallo: almeno sessantatré milioni di once

Secondo i banchieri ameri- che in maggio prestarono miliardo cento milioni di dollari ai fratelli Hunt, le condizioni poste per il rimborso obbligheranno Nelson, Herbert e Lamar Hunt a vendere gran parte del loro argento: almeno 63 milioni di once entro il 1990, cioè quando scadrà il debito. Secondo quanto affermato all'agenzia Ap-Dow Jones da un esponente del consorzio di banche che ha concesso il prestito, l'intento è appunto quello di eliminare gli Hunt dal «giro dell'argento».

I fratelli Hunt cominciarono ad acquistare il prezioso metallo nel 1973 e arrivarono ad accumularne 200 milioni di once. Dopo il crollo dei prezzi del marzo scorso, gli Hunt si sono trovati con debiti per un miliardo 760 milioni di dollari (1600 miliardi di lire circa).

Fu nel 1975 che, insieme allo scandalo Sindona, vennero alla luce incredibili iniziative speculative, fra cui quella sull'argento dei fratelli Hunt. Da molti anni gli specialisti in metalli preziosi ritenevano insufficiente la produzione rapporto ai consumi e ciò era sfuggito all'attenzione speculatori finanziari, primi fra tutti un petroliere del Texas, Nelson Hunt.

La speculazione andò bene per diversi anni e all'inizio del con il forte rialzo dei metalli preziosi Hunt cominciò a guadagnare grosse somme: il prezzo dell'argento era salito fin quasi a toccare i 10 dollari l'oncia e gli imitatori stavano moltiplicandosi mandando alle stelle la domanda. Hunt-ingegnativa gli acquisti sul mercato a termine e si dava da fare per costituire un finanziario enormi capitali a disposizione.

Anche se il compito presentava tutt'altro che facile (le normali istituzioni finanziarie erano molto caute nell'impegnarsi in iniziative troppo speculative), il petroliere texano riuscì egualmente nel suo intento con alcuni finanziari dell'Arabia Saudita e del Brasile. La notizia fu abilmente diffusa, tanto da spingere molti altri speculatori a mettersi al rialzo e, quando di dicembre dell'anno scorso, i molti contratti in scadenza furono rinnovati ma venne pretesa la consegna del metallo, il dramma dei prezzi esplose, con conseguenti quotazioni pogiro.

I prezzi subirono un rialzo per gli avvenimenti politico-militari del gennaio scorso e il gruppo Hunt trovò ulteriormente avvantaggiato, allargando le sue iniziative in altri settori, come quelli del rame e dello zucchero.

I provvedimenti antinflazionistici adottati dall'amministrazione Carter, basati soprattutto sulla restrizione del credito e l'altissimo rialzo dei tassi d'interesse e le schiarite sul fronte politico internazionale, determinarono però una repentina inversione di tendenza nei prezzi dei metalli preziosi e l'argento, dalla punta di 50 dollari l'oncia, scese ben presto a meno di 20 dollari.

Incominciarono grosse difper Hunt ed i suoi soci, costretti a intervenire continuamente a nuovi acquisti cercare di difendere il prezzo. Il finanziere arrivò a possedere 200 milioni di once argento, una intollerabile palla al piede anche per «giocatore» dell'abilità Hunt. Infatti, scendendo i prezzi, gli enti finanziatori continuavano a chiedere garanzie sempre maggiori.

Né servì la nuova, fantasiosa e spregiudicata iniziativa di Hunt di emettere un prestito di gigantesche proporzioni (4 miliardi di dollari, circa 2800 miliardi di lire), garantito montagna di argento in sua possesso. Ciò — secondo Hunt — avrebbe dovuto stabilizzare il prezzo del metallo e permettergli di superare le difficoltà. Le cose andarono invece diversamente e il petroliere del Texas si è trovato a dover fare i conti con i ditori. Oggi, come si è detto, gli Hunt devono alle banche un miliardo cento milioni di dollari contro garanzie composte da pozzi petroliferi, palazzi, titoli e altri beni mobili e immobili. Tutta la loro fortuna risulta ipotecata.

Renzo Villare

Oro: ribasso a Londra

LONDRA — Mercato calmo e leggermente depresso alcun fattore che potesse incentivare gli scambi o muovere la tendenza. I prezzi sono rimasti generalmente stabili dopo una apertura debole dollari (595-597 lunedì sera) con fluttuazioni entro margini ristretti. La fissazione antimeridiana ha visto una quotazione di 596,75, quella pomeridiana di 591,75 contro i 595 dollari di lunedì pomeriggio.

Gli osservatori notano che come il metallo si avvicina a 600 dollari trova un modesto interesse di acquisto.

Intanto il dollaro ha segnato ieri una leggera rivalutazione sul mercato italiano, con una quotazione ufficiale di 836,25 lire contro le 832 precedenti; quanto alla lira, il suo andamento non si è troppo discostato dai valori toccati lunedì, con regressi su sterlina e marco, mentre miglioria si sono avute nei riguardi del franco francese e di quello svizzero.

Non pagata l'Iva per 125 miliardi

ROMA — Violazioni per 125 miliardi di Iva, nonché l'omessa, correspondente di altre tasse sugli affari per oltre 1 miliardi di lire sono state rilevate, nei primi 5 mesi di quest'anno, dalla Guardia di Finanza, che ha effettuato 9.000 verifiche presso aziende industriali e commerciali e di esercenti arti e professioni in materia di tasse sugli affari e di imposte dirette.

Sono stati inoltre segnalati dalla Guardia di Finanza agli uffici delle imposte dirette elementi di reddito non dichiarati costi non deducibili per circa miliardi di lire, e ritenute non operate o non versate per 4 miliardi e 306 milioni di lire.

Per quanto riguarda il settore delle merci viaggianti su strada, nei primi mesi quest'anno sono stati scoperti circa 1.100 evasori totali), e, nel corso di 238.510 controlli trasporti merci, sono verbalizzate 25.150 violazioni, delle quali 6.627 riflettono la mancanza di documenti di accompagnamento.

La Guardia di Finanza, inoltre, nella prima fase del provvedimento che ha istituito l'emissione della ricevuta fiscale da parte degli esercenti le attività di ristoro, ha svolto 33.374 controlli a pubblici esercizi accertando irregolarità nei confronti di 4.425 esercenti.

Un com nel futuro della Pozzi-Ginori

ROMA — La crisi della Pozzi-Ginori sembra essere giunta al punto massimo a causa dei persistenti ed acuti problemi finanziari che si protraggono ormai da qualche anno e la soluzione commissariale sembra l'unica strada percorribile.

quanto emerge da un incontro tenutosi al ministero dell'Industria sollecitato dai dirigenti della società il cui pacchetto azionario è posseduto per il 60% dalla per il 40% dalla Laquigas.

Parlano gli amministratori della «Jesus» che hanno stipulato il contratto

I piani dell'azienda torinese che porterà il jeans in Urss

TORINO — che Giuseppe Lattes e Maurizio Vitale, rispettivamente presidente e amministratore delegato del CMT, Maglificio Calzificio Torinese (cioè Jesus e Robe di Kappa), hanno nelle mani il primo e per ora unico contratto di vendita di una licenza per fabbricazione di blue jeans in Unione Sovietica, tutto lo staff del gruppo si è messo freneticamente al lavoro. Jesus Jeans deve fornire l'engineering per lo stabilimento (nei prossimi giorni l'Unione Sovietica comunicherà la località in cui sarà costruito), deve indicare i macchinari da acquistare (saranno italiani, o comunque europei), deve fornire la documentazione tecnica di produzione; nella fase successiva dovrà dare l'assistenza per mettere in funzione gli impianti e fornire l'indirizzo stilistico. Tutto questo nel giro di appena un anno.

Il gruppo Mcl, che opera anche nel campo della maglieria attraverso la divisione Robe di Kappa, l'anno scorso ha avuto un fatturato di 36 miliardi e quest'anno punta ai 55: vende in tutta Europa, ha una società in Spagna, nel '75 è entrato sul mercato americano sfidando il primo produttore europeo, Levis e Wrangler. Nel campo della vendita di licenze ha ormai una buona esperienza avendo già concluso accordi di questo genere in Spagna, in Grecia, in Sud America; ora trattando con il Sud Africa e il Canada.

L'avventura sul mercato sovietico è stata propiziata dalla intermediazione Nova Sider, il cui stesso che negli anni scorsi ha avviato i contatti tra la Fiat e il governo sovietico che hanno poi portato alla realizzazione dello stabilimento di Togliattigrad. «Questo precedente ci è stato grande aiuto, afferma Maurizio Vitale, che è stato l'artefice lunga trattativa; *il fatto che arrivassi da Torino già, per gli attentissimi negoziatori sovietici, una garanzia di affidabilità. La carta vincente è però stato quello di soluzioni tecnologiche che abbiamo offerto. Il settore della confezione è ormai in una fase* industrializzazione molto spinta, *per i jeans, in particolare, si è arrivati a produrne un paio in 11 minuti. Ai livelli produzione globale cui può puntare l'industria sovietica, che ha alle spalle un paese di 260 milioni di persone, il discorso dei tempi di lavorazione può essere determinante».*

Intanto c'è già un altro progetto che Vitale ha esposto ai sovietici: realizzazione, con un grande partner europeo settore tessile, di un impianto per la produzione integrata, dal filato, al tessuto jeans fino ai pantaloni finiti. Grossi progetti sono in gestazione anche per lo stabilimento di Torino in cui costruzione risale al Si sta progettando una nuova sede direzionale per «Jesus Jeans» oltre un nuovo stabilimento che si realizzando nel Centro Italia.

v. rav.

Per la Toro Assicurazioni il dividendo è di 200 lire

TORINO — Ieri presso la sede sociale, si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Toro Assicurazioni - Gruppo Banco Ambrosiano - sotto la presidenza di Antonio Tonello. Per la parte ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio, il rendiconto economico e il riparto dell'utile netto di L. 9.993.640.270 (esercizio precedente L. 7,2 miliardi) che consente — dopo l'accantonamento a riserve di L. 5,3 miliardi — la distribuzione di un dividendo di L. 200 per azione sia ordinaria sia privilegiata.

La Società ha avuto sviluppo positivo sia in Italia sia all'estero, registrando premi per L. 202,4 miliardi un incremento del 17,2% rispetto al 1978. La Toro Assicurazioni è la compagnia controllante italiana ed estere hanno acquisito premi per valore superiore a L. 1.473 miliardi (+13,6%). Agli assicurati vita è stata rinnovata la partecipazione ai benefici tecnici.

Nella successiva riunione, il Consiglio ha nominato: presidente: Antonio Tonello; vice presidenti: Roberto Calvi e Fabrizio Zanon; amministratore delegato: Carlo Acutis. Ha inoltre nominato segretario del consiglio il signor Oscar Rigamonti.

Per la parte straordinaria è stata approvata la proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 16 miliardi a L. 32 miliardi con utilizzo della riserva di rivalutazione monetaria — legge 2-12-1975 n. 576 — mediante assegnazione di due nuove azioni ogni nove vecchie possedute dalla stessa specie sia ordinarie sia privilegiate. Il dividendo è in pagamento presso la cassa sociale della Toro Assicurazioni e presso le banche incaricate, a partire dal 16 giugno.

L'Europrogramme a fine maggio

MILANO — Il patrimonio amministrato dal fondo d'investimento immobiliare Europrogramme International — serie '69 — ha raggiunto a fine maggio 654 milioni di franchi svizzeri, con un incremento del 38% rispetto all'esercizio precedente, chiuso al 30 giugno 1979.

Il prezzo di emissione delle quote — sempre a fine maggio '80 — ha fatto registrare un incremento medio annuo del 5% in franchi svizzeri e del 16,2% in lire italiane dall'inizio dell'attività.

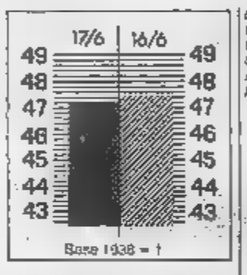
I dati sono stati forniti da Orazio Bagnasco presidente della Ifi-Fininvest di Lugano, la società di amministrazione del fondo. Egli ha precisato che il patrimonio dell'altro fondo immobiliare amministrato società, l'Europrogramme International - serie '66, ha raggiunto 166 milioni di franchi svizzeri, portando così il patrimonio globale amministrato (Europrogramme serie '69 più serie '66) a oltre un milione di franchi svizzeri.

Coppi presidente Federlombarda

MILANO — Il dottor Antonio Coppi è stato nominato presidente della Federlombarda, la federazione regionale tra le associazioni industriali della Lombardia. Coppi è presidente dell'Assolombarda.

L'indice è sceso dello 0,69 per cento

L'ostacolo dei riporti ha depresso la Borsa



MILANO — Ribassi nei prezzi con scambi vivaci. L'indice «Il Sole 24 Ore» è sceso da 47,52 a 47,19 con un ribasso dello 0,69 per cento.

L'ultima seduta del mese borsistico di giugno è avvenuta comunque ancora su rialzi sostenuti. Le sistemazioni delle posizioni ma anche nuove iniziative, collegate soprattutto al settore dei premi, hanno dato luogo a scambi nutriti con l'azione del denaro che è apparsa particolarmente insistente sui valori a maggior contenuto patrimoniale, sulle Ciga e Ifi priv.

I riporti non hanno costituito un ostacolo impegnativo ed anche la maggior richiesta di finanziamenti è avvenuta a tassi invariati (17,50-18,50%).

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i massimi della seduta, progressi particolarmente ampi hanno messo a segno le Iniz. Edilizia +10,9%, Ciga +7,2% ed Ifi pr. +4,8%.

Tra i bancari si sono distinte le Banco Roma +5,4%, Banco Lariano +4,4%, Credito Varesino e Mediobanca +2%. Tra assicurative migliori le Toro priv. +7,6%, Alleanza +3,9%, Milano ord. +2,7%, Generali +1% In tensione anche diversi immobiliari tra cui, oltre alle Iniz. Edilizia, Sifa +4,7%, Cogr +3,7%, Milano Centrale +2,6%. In ripresa anche le Pirrel +3,3%, e la Pirelli Spa +3,3%.

A Torino mercato azionario contrastato nell'ultima riunione del mese borsistico di giugno. I riporti sono stati stipulati a tassi invariati rispetto al mese precedente. Restanti gli Assicurativi e i Bancari; alterne variazioni di prezzo per i Finanziari. Resistenti i valori locali. Eseguito fisso discretamente attivo ma riflessivo.

Il «ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura: Prezzo di chiamata - Quant. trattate 12.015 - 8.000; Banca Popolare di Novara 83.500 - 4.700; Banca Popolare di Milano 30.075 - 1.150; Unione Subalpina Assicurazioni 22.300 - 1.700.

Nuove azioni quotate in Borsa

ROMA — La commissione nazionale per le società e la Borsa con propria delibera (n. 737), ha disposto ieri — informa un comunicato — l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano, Roma e Torino delle azioni di risparmio della Compagnie industriali riunite (Cir).

Il «prime rate» scende in Usa

NEW YORK — «Umb Bank and Trust Co.», consociata statunitense United Mizrahi Bank di Israele, ha ridotto il tasso praticato alla clientela privilegiata portandolo dal 12,5% all'11,5%. Il provvedimento ha valore immediato.

La settimana scorsa alcune tra le principali banche statunitensi avevano abbassato il cosiddetto «prime rate» portandolo al 12%.

Aumentano gli interessi sui Cct

ROMA — Il rialzo dei tassi registrato nei mesi scorsi sul mercato dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) ha fatto «scattare» il meccanismo di indicizzazione degli interessi sui Certificati di credito del Tesoro (Cct).

La «Gazzetta ufficiale» ha infatti pubblicato quattro decreti del ministro del Tesoro Pandolfi con i quali vengono elevati dal 6,15 al 7,30 per cento gli interessi che saranno corrisposti sulle cedole semestrali delle seguenti emissioni di Cct (pagabili il primo gennaio prossimo): Certificati di credito del Tesoro biennali scadenti il primo luglio 1981, Cct triennali 1-7-82, Cct biennali 1-1-82 e Cct triennali scadenti il primo gennaio 1983.

MONETE E ARGENTO

Sterline v.c.	100.000-170.000
Sterline n.c.	160.000-180.000
Marenghi fr.	110.000-120.000
Marenghi sv.	105.000-115.000
Marenghi it.	125.000-132.000
Argento (per gr.)	450-443

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	57	
Edil. Scol. 5,50% 55		
» » 5,50% 59	63 60	
» » 6% 70	78	
» » 6% 71	75	
» » 6% 72	76	
» » 9% 75/80	79	
» » 9% 78/91	88 05	
» » 10% 77/92	88	
C. Cr. Tes. 1/8/80		
» » » 1/8/80	99 55	
» » » 1/12/80		+ 0 15
» » » 1/3/81	99	— 0 20
» » » 1/5/82	96	
» » » 1/7/81	99	— 0 15
» » » 1/7/82	96	
B.T.N 5,50% 1982	96 40	
B.T.O. 10% 1981	97 10	
» » 12% 1982	95 65	— 0 05
» » 12% 1982 II	95 35	
» » 12% 1983	93	— 0 05
» » 12% 1984 I	92 80	
» » 12% 1984 II	93 10	
» » 12% 1987	92 50	
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75	
» » '69 II	68 60	
» » 7% '75		—
Enel '74 indicizz.	132 10	
» 10% '78 II	94 20	
» '77 ind. II	116 30	
» 12% '78 I		
» 12% '78 II	92 15	
I.R.I. 6% '64	88	
I.R.I. 6% '65	85 20	
Autostrade 6% '66 I	71 50	
» 6% '69	66 60	
» 7% '72	75	
CO.RI. 6%	59	— 0 10
» 7%	56 60	— 0 30
» 6% Auto '75	57 10	
» Int. Sl. 6% IV	58 50	— 0 30
» Int. Sl. 7% IV	66 30	
» Ansa 6% 66	55	
» » 7% 72 I	67 20	
» Autostr. 7% II	58 20	— 0 40
FF.SS. 4% '56 I	77 60	
» 6% '67	74 30	
» 7% '72 II	66 50	
A.F.S. 7% '79	87 60	— 1 40
» 10% '75 II		
P.S.Agr. 6% Sp VIII	63 20	
» 7% II	68	
ICIPU vent. 6%	73 60	
» » 7% I	68	
Isol XXVI 6%	72 80	
» XXIX 7%	74 30	
» XXXIII 7%	72 60	
» XXXVIII 7%	65 30	
» XLII 8%	69 50	
» IL 10%	75	
Iavolmer 7% '71 XIX	77 50	
» 6% XII	68 20	
Torino Aom 5,50% 60	82	
» » 5,50% 62	81	
S. Paolo 5%	85	
» » 6% conv.	66	
S. Paolo 5%	61	
» » 7%	76 50	
» » 9%	95 50	
» D.P. 8% ex 5%		
» » 8%	86 50	
» » 7%	68	
» » 9%		
Banco Napoli 5%	65 20	
Cr. F. Sicilia 8%	85	
Cr. I. Sar. 6% '59	84 90	
» » 7% '70	85 80	+ 2 80
C. R. PP.LL. 6%	60 20	
M. Paschi 6%	85	
F. Piem. V.A. 6%	61	
Fiat 5,50% '60		
Olivetti 5,50 '62 II	98	+ 2 50
Calmi 5,50% '62		
Montedison ip. 13,50%		
Viscosa 6% '64	88	
Rumianca 5,50 '62	89	
Città Milano 10% '75	75	
RIV 5,50%	71 50	
Lancia 5,50% '62	98	
Tor.-Sav. 5,50%	59	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	198 65	
M. Sip 7%	81	
M. Viscosa 7%	101 20	
Liquigas 7,50% '70		
Ist Sset 7% 73/88	61	
S. Paolo II. 12%	151	

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancanote (Milano) 16-6	17-6	Esportazione (Milano)	17-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 16-6	17-6
Dollaro Usa	826	838	833	836,30	833,05	836,25
Dollaro Usa i.p.	780	780	—	—	—	—
Dollaro canadese	705	700	727	727	728,90	728,15
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	457	467	472,45	472,67	472,45	472,88
Fiorino olandese	427	430	431,92	431,87	431,89	431,88
Franco belga	28,75	28,75	29,504	29,4	29,514	29,489
Franco francese	202	203	203,01	202,95	203,04	202,97
Sterlina	1954	1960	1950	1951,3	1950	1951
Lira irlandese	1675	1675	1768	1771,50	1771	1770
Corona danese	149,75	149,75	152,35	152,54	152,44	152,34
Corona norvegese	167	167	172,17	172,73	172,15	172,16
Corone svedesi	197	197	200,76	200,56	200,78	200,69
Franco svizzero	508	505	514,33	511,53	514,67	511,36
Scellino austriaco	66	66,50	66,401	66,365	66,383	66,385
Escudo portoghese	17,75	17,75	17,00	16,90	16,90	16,90
Peseta spagnola	11,75	11,90	11,88	11,924	11,90	11,925
Yen giapponese	3,15	3,16	3,692	3,686	3,682	3,685
Dinaro taglio gr.	31,50	31,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	890	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

A causa di un guasto la Borsa di Milano non ha comunicato i quantitativi trattati. — Elaborazione del call a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	17-6	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6500	— 40	—
Bonifiche Ferr.	18600	+ 600	—
Chiari & Forti	5222	+ 165	—
Eridania	8575	+ 8	—
Imm. Vittoria	12720	— 180	—
Ind. Buitoni P.	2946	— 50	—
Sermide ord.	64	+ 1	—
Sermide priv.	57 75	+ 1 50	—
Sermide risp.	78 75	— 3 75	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	23700	+ 950	—
Assicur. Ital.	35500	+ 300	—
Ausonia	2995	+ 40	—
C. Ass. Mi ord.	11400	+ 300	—
C. Ass. Mi priv.	10600	+ 200	—
C. Latina ord.	795	+ 5	—
C. Latina priv.	465	+ 1	—
FIRS	3000	—	—
Generali	60000	+ 1150	—
Italia Ass.	18501	— 270	—
L'Abeille Ital.	23950	+ 300	—
Fondiaria Inc.	9099	+ 10	—
Fondiaria Vita	31550	—	—
RAS	148000	+ 1800	—
SAI	18400	—	—
Toro Ass. ord.	16120	+ 370	—
Toro Ass. pr.	10850		—
BANCARI			
B. Comm. Ital.	16800	+ 350	—
Banco Roma	15750	+ 950	—
Banco Lariano	4150	+ 175	—
Cred. Italiano	1793	+ 58	—
Cred. Varesino	7030	+ 170	—
Interbanca pr.	18070	+ 380	—
Mediobanca	52100	+ 1300	—
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1185	— 73	—
Burgo ord.	8500	— 250	—
Burgo priv.	5250	—	—
De Medici	780	—	—
Mondadori pr.	5000	+ 20	—
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementi	1233	+ 8	—
Pozzi-Ginori	92 50	— 2	—
Pozzi-Ginori r.	115	+ 17 50	—
Siemi	400	+ 5	—
Siemi pref.	645	+ 10	—
Italcementi	23500	+	—
Italcementi r.	25700	+ 310	—
Unicem	9340	+ 80	—
CHIMICI			
Anic	530	— 1 75	—
Briochi	1670	— 20	—
Caffaro	440	— 7	—
Fanmi. Erba o.	3220	— 75	—
Fanmi. Erba p.			—

Titoli	17-6	Variaz.	Quantità Trattate
Raiqas	772	—	—
Liquigas	25150	+ 900	—
Liquigas priv.	33060	+ 600	—
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16975	— 925	—
Montedison	148 50	— 3	—
Perlier	2560	—	—
Pirelli	675	+ 20	—
Rumianca	—	—	—
Safia	6650	+ 60	—
Safia risp.	5370	—	—
Siosiqueno	11500	—	—
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	152 50	+ 0 75	—
La Rinasc. p.	113 55	+ 1	—
Sibs Genova	3830	— 100	—
Standa	1520	+ 10	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	176	+ 111	—
Ausiliare	8240	— 108	—
Autostr. To-Mi	1060	+ 30	—
Italcable	7320	+ 170	—
NAI	153	— 1	—
Nord Milano	1025	— 15	—
SIP	1115	— 7	—
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	486	— 7	—
E. Marelli	322	—	—
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	322	— 5 50	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	941	— 39	—
Agricola	8050	+ 200	—
Bastogi IRBS	501	— 27	—
Bonif. Sicil.	18820	— 230	—
Borgosesia o.	3470	— 20	—
Borgosesia r.	2925	+ 45	—
Ifidon	4810	+ 10	—
La Centrale	12750	+ 50	—
Fin. E. Breda	1247	— 46	—
Finmare	84	+ 13	—
Finsider	85	— 3	—
Generalfin	800	—	—
GIM	4510	—	—
IFI priv.	3880	+ 132	—
IFIL	3990	+ 90	—
Invest	2268	+ 2	—
Mittel	1129	+ 9	—
Partec. Finanz.	455	— 49	—
Pirelli & C.	2830	+ 25	—
Pirelli SpA	770	+ 25	—
Prelog	85	+ 5	—
Rejna	6750	—	—
Rejna risp.	6910	—	—
Riva Finanz.	7800	— 160	—
Saiom	760	—	—
	2301	—	—
SMI	3700	+ 40	—
Sisi	1235	— 14	—

Titoli	17-6	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Andes	4410	+ 80	—
B.I.I. ord.	568	— 9	—
B.I.I. priv.	580	+ 7	—
COGE	3025	— 73	—
Cond. Acqua	180	— 8	—
De Angeli Frua	7900	— 200	—
Finrex	1400	— 25	—
G. Imm. Sogena	82	—	—
Iniziativa Ed.	14750	+ 1	—
ISVIM	4507	— 193	—
Milano Cent.	60950	+ 2450	—
Risanamento	12100	+ 250	—
SIFA	1168	+ 53	—
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1651	— 34	—
FIAT priv.	1481	— 57	—
Franco Tosi	29220	+ 70	—
Gilardini	4250	— 58	—
Ottemi ord.	2229	+ 20	—
Ottemi priv.	1848	— 34	—
Westinghouse	20000	+ 50	—
Worthington	3690	—	—
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Montedison	148	— 3	—
Montefibre	1350	— 5	—
Montefibre risp.	1350	—	—
Montefibre r.	1350	—	—
Montefibre w.	1350	—	—
Montefibre w.	1350	—	—
Montefibre w

Travolti dal vortice dei prezzi, i consumatori accettano ogni ricatto

Albicocche a 5 mila lire il chilo Niente paura, c'è chi le compra

E' accaduto al mercato di piazza Borromini - Lo stesso prodotto, all'ingrosso, costava 800-1500 lire il chilo - Per le fragole «tetti» di 4 mila lire (ingrosso, prezzo di partenza, 700-800 lire) - Da 1500 a 2000 i fagiolini - Alle zucchine (1500) il «premio convenienza»

Frutta e verdura dall'ingrosso al dettaglio: un pugno nello stomaco per il consumatore. La merce in vendita al minuto perde ogni modestia: che siano oggi mille lire il chilo, meglio puntare sulle 1500-2000 e chi vende anche la qualità non abbia ritegno ad andar oltre.

Un tempo, il fenomeno era limitato ai negozi, ora ha invaso i mercati rionali. Ovunque pare che la vendita al dettaglio stia seguendo le qualità migliori, tutta merce extra, tutta prima scelta, quasi che al mercato dell'ortofrutta all'ingrosso l'approvvigionamento non potesse essere diverso. Commentano i grossisti: *«Una certa standardizzazione della qualità si è registrata negli ultimi anni, ma anche nella prima scelta esistono differenze notevoli di prezzo in base alla percentuale del frutto. Comunque una cosa è certa: ogni giorno si vendono anche, in quantità notevole, prodotti meno belli e meno costosi»*.

Un'occhiata alle bancarelle di quattro mercati, due in posizione centrale, due in periferia, lo «caro-frutta» è una realtà diffusa, non limitata esclusivamente a quei pochi banchi che vogliono essere di primissima, offrire al consumatore il servizio di un negozio.

Le fragole variano, calcolando il prezzo dei singoli cestini, dalle 1500 alle 2 mila lire il chilo: E' una media (e si sa che nell'etto e mezzo di un cestino non sempre le fragole sono di stato inferiore sono perfettamente sane). Ma la sorpresa è di trovare fragole, sia in centro sia in periferia, a 2500-3000 con una punta incontrollabile a 4 mila lire. E non si tratta di fragoline di bosco. Visto che i prezzi all'ingrosso oscillavano anche l'altro giorno tra le 700 e le 1300, con un lieve ribasso, l'unico commento è che ai mercati si giochi al raddoppio e qualcuno arrivi a far male i conti, sbagliandosi (a suo favore) sul triplo secco.

«Tutto dipende dalla qualità» obietteranno i dettaglianti. E allora guardiamo la qualità. A meno che le due rassegnate di albicocche in vendita l'altra mattina su un banco al mercato di piazza Borromini non avessero preso un jet personale per giungere in Italia dalla Spagna o dalla Grecia, come spiegare le 5 mila lire richieste per un chilo? Belle e grosse, d'accordo, non troppo mature; ma questo può anche non essere un difetto: il peggio viene al momento di acquistarne il sapore che ricorda più la zuccherina finlandese.

L'oscillazione dell'ingrosso era tra le 800 e le 1500 lire il chilo per la merce migliore. Chi le vende a 3 mila sul mercato ha già raddoppiato la cifra. Come definire chi le vendeva a 5 mila? Per fortuna, sempre per le albicocche l'onestà prevale in molti venditori che si di lire il chilo, pezzature più piccole (non sempre), qualità buona.

Pesche: ne sono da 1500 a 1600, da 2 a 3 mila, quelle nobilitate da un invisibile blasone toccano le 3500 lire il chilo. Eppure proprio in questi giorni il mercato è in lieve, ma quotidiana flessione. *«In una settimana — sostengono gli esperti — i ribassi all'ingrosso saranno sensibili»*. Speriamo che la notizia giunga anche al [illegible] tore.

In due giorni i pomodori sono già diminuiti ai mercati generali (da 450-900 sono scesi a 300-700 lire il chilo), ma su quelli rionali variazioni non se ne riscontrano: i prezzi continuano a restar fermi «in alto»: da 1500 a 1600, da 2300 a 2500. Poiché la richiesta è forte, qualcuno pensa sia meglio approfittare.

I fagiolini più belli (i più fini, prima scelta, qualità migliore, si pagavano l'altro giorno mille lire il chilo all'ingrosso. Ma molti dettaglianti hanno comprato il normale «napoletano» da 600-700 lire il chilo. Infatti parecchi ambulanti vendono fagiolini a [illegible]: ma altrettanti arrivano, con tranquillità, alle 3000 e qualcuno non ha esitato a innalzare la bandiera delle 4300 lire il chilo. Anche i peperoni, belli, sani, grossi, di Sicilia, hanno variato molto nel prezzo, scorrendo da qualità: al mercato all'ingrosso, dalle 600 alle 1400 lire. Al dettaglio, meno sani, meno grossi, ma pur sempre di Sicilia, poiché la produzione nostrana è in ritardo, costano tra le 2000 e le 2500 medio e (o meno della migliore qualità, toccano, in non pochi casi, le 3500-4 mila il chilo.

Le zucchine vincono il premio della verdura più conveniente, una chiarisce anche il peso del ricarico nel passaggio dall'ingrosso al dettaglio: 300-500 lire diventano mille-1500.

Una spiegazione? Nessuno vuol negare al commerciante dei mercati il suo giusto, quello guadagno; nel formare il prezzo della merce in vendita deve tener conto delle spese, della deperibilità, del trasporto, ecc.. insomma deve pur vivere, e con dignità, come un qualsiasi altro mestiere. Ma deve anche saper organizzare negli acquisti, magari collettivi, saper ironasmmare la merce, ridurre i costi. Sostengono gli esperti: *«Chi compra un massimo di dieci cavoli al giorno per frutta e verdura e in questo deve vivere, non può che far esplodere i prezzi; altrimenti al termine della giornata non avrebbe guadagnato nulla. Chi invoca invece la strada della quantità nelle vendite, con 50 e anche più cavoli al giorno, può concentrarsi ricarichi minori e avrà ugualmente un buon guadagno»*. Se il consumatore fosse più attento e meno pigro, se sceglievase il prezzo oltre alla qualità, sarebbe forse una stimolo contro il «caro-frutta e verdura»?

Simonetta Conti

Alla sbarra i tre giovani del «covo»

A sinistra e a destra Loretto Moda e Claudio Zan; in mezzo Giuseppian Sciarrillo

Sono comparsi ieri davanti alla seconda sezione del tribunale (presidente Favone, pm Alletto) gli inquilini dell'alloggio di via Staffarda 2, trasformato in un covo di Prima linea. I coniugi Lorena Moda, operaio Fiat e Claudio Zan, entrambi ventenni, avevano ospitato Giuseppino Sciarrillo, 24 anni, di Foggia, latitante dal '78, i tre devono rispondere del possesso delle armi (diversi calibri, automatiche e revolver, silenziatori, centinaia di proiettili) trovate nell'alloggio di due stanze e servizi al primo piano della casa di Borgo San Paolo. I difensori, avvocati Tartaglino e Biazza, hanno ottenuto i termini a difesa e il processo è stato rinviato al 27 giugno prossimo. Nel frattempo i tre resteranno alle Nuove per poter avere colloqui con i difensori.

Ricostruita in assise la tragica rapina del '78 al Music shop di Moncalieri

«Volevano uccidere: mio marito è morto per salvarmi la vita»

La vedova del negoziante sostiene la volontarietà dei banditi - I 2 imputati negano: «Abbiamo reagito quando il commerciante ha preso la pistola» - Sconosciuto il mandante

Due rapinatori alla sbarra, in corte d'assise, per rispondere dell'omicidio del commerciante Elio Parena, 43 anni, titolare del negozio di dischi «Music shop» di Moncalieri, via Gotto 7. Alfredo Trovato, 19 anni, saldatore, all'epoca del fatto aveva 17 anni e mezzo. E' lui che, dopo aver rapinato tutto quanto c'era da prendere nel negozio — soldi, anello e orologio che il commerciante aveva con sé — ha sparato con una automatica calibro 7 e 65, colpendo mortalmente Elio Parena, e ferendo alle gambe la moglie Secondina Falcone.

Ha una faccia pulita, da bravo ragazzo, i capelli chiari, tagliati corti. Quando entrò nel negozio di dischi, poco dopo le 19 del 10 marzo '78, assieme al complice Claudio Schillace, allora ventenne, Elio Parena era a bere un cappuccino nella vicina latteria. Secondina Falcone non sospettava di trovarsi di fronte a due banditi.

C'era un'altra persona nel negozio, Giovanni Protto, amico dei coniugi. I due banditi chiesero un disco, dicendone il titolo. Dopo un po' cambiarono idea e domandarono un long playing di Donna Summer. Nel frattempo era rientrato Elio Parena. A questo punto i due tirarono fuori pistola (il Trovato) e coltello (lo Schillace): *«E' una rapina, non fate scherzi, datevi tutto quello che avete»*, intimarono.

Giovanni Protto fu minacciato e costretto a chiudersi nel retrobottega; il commerciante dovette sfilarsi l'anello dal dito e l'orologio dal polso. Dalla borsa della moglie presero 600 mila lire in contanti e assegni per 4-5 milioni, dal banco presero un'altra cartella contenente soltanto pratiche, documenti di nessun valore.

Compiuta la razzia, nacque il dramma. Secondo la versione degli imputati — interrogati ieri mattina dal presidente della corte d'assise Barbaro — il commerciante avrebbe tentato di prendere la rivoltella che aveva nel cassetto . Il gesto venne l'immediata reazione di Trovato, che non ha esitato a sparare, uccidendo.

Ma la versione dei due banditi è contraddetta dalla testimonianza della moglie del commerciante. Secondina Falcone, 52 anni, costituitasi parte civile nel processo con gli avvocati ini e Nepi Modona, ha rivissuto ieri mattina davanti ai giudici quel tragico pomeriggio di due anni fa che ha troncato un'unione felice e mutato per sempre la sua vita.

«Sono convinta che volessero uccidere — ha detto —. *Forse il fatto di abitare vicino a noi (in borgo Santa Maria, a Moncalieri), di poter essere riconosciuti è stato determinante. Non potevano lasciare testimoni. Hanno agito con ferocia, non dimenticherò mai il momento in cui il "biondino" ha sparato. Vedo ancora l'arma puntata contro mio marito che si getta davanti a me per ripararmi, è colpito al fianco, poi al petto. Mi sono chinata per soccorrerlo. Un altro colpo mi ha ferita di striscio alla gamba. Volevo correre a chiamare aiuto, Mi sono ricordata che in cassetto c'era una pistola. Intanto i due avevano raggiunto la porta ed erano fuggiti a bordo di un'auto nella quale li attendeva un complice. Ho sparato in direzione della macchina ma era troppo tardi»*.

Una versione che è in netto contrasto con quella dei due imputati, difesi dagli avvocati Rossomando e Gallo. Sostengono che fu il commerciante a tentare di impugnare la pistola, provocando la loro reazione. Dopo l'interrogatorio di Trovato e Schillace sono stati sentiti i testimoni.

Oggi il processo riprende con la requisitoria del pubblico ministero Bernardi e le arringhe della parte civile e dei difensori. Per almeno uno dei due giovani la sentenza potrebbe essere pesante. Le modalità della rapina, la ferocia con cui l'aggressore ha sparato colpendo ripetutamente la sua vittima, meritano l'ergastolo.

Sull'altro piatto della bilancia ci sono le confessioni dei due giovani, che si sono costituiti ai carabinieri a distanza di pochi giorni dal delitto, e la loro giovane età: 17 anni e mezzo Trovato, 20 lo Schillace all'epoca dei fatti.

Il terzo complice della rapina, che i due ragazzi hanno indicato in un certo «Mauro» è rimasto nell'ombra. Forse fu proprio lui a convincere quegli spaventati a tentare il colpo «Music shop».

Claudio Cerasuolo

Alfredo Trovato e Claudio Schillace rispondono alle domande del presidente dell'Assise

Studioso di fama

E' morto lo zoologo Guido Baccl

Aveva 68 anni - E' stato pioniere delle ricerche sull'ermafroditismo

Nell'aula magna dell'Università si sono svolti ieri, ore 10, i funerali del prof. Guido Baccl, direttore dell'Istituto di zoologia dell'Università, morto improvvisamente l'altro giorno, al Mauriziano, dove si era fatto ricoverare per alcuni controlli. Aveva 68 anni. La sua opera di studioso era nota e stimata in Italia e all'estero. Dopo la cerimonia funebre, la salma è stata portata al cimitero di Antignano, Livorno, per la tumulazione.

Guido Baccl, che ha retto la cattedra di zoologia per 17 anni, aveva cominciato la sua carriera accademica nella «Stazione Zoologica» di Napoli, assieme al professor Cavallo, attuale rettore dell'Ateneo torinese, insegnando successivamente nelle Università di Sassari e di Modena.

Grande figura di studioso, Baccl ora soprattutto noto in campo nazionale ed internazionale per le sue ricerche su un tema ancora assai controverso in zoologia e al quale egli aveva dato uno sviluppo fondamentale: l'ermafroditismo. La sua opera, intitolata «Sex Determination» (determinazione del sesso) tratta il problema sia in chiave genetico-ereditaria sia come effetto di fattori ambientali. Mesaro del Comitato scientifico che pubblica i «Cahiers de Biologie Marine», aveva visto pubblicata la sua opera dalla «Pergamon Press» insieme ad altre sue ricerche scientifiche di altissimo valore.

«E' stato veramente un pioniere — dice di lui il collega Parenti, ordinario della cattedra di Zoologia Sistematica all'Università — I suoi studi influenzeranno la Zoologia per i prossimi decenni: molte delle sue intuizioni sono tutte ancora da scoprire».

Dopo otto anni il processo per la tentata strage di Pasqua

In Assise tre imputati per la bomba che devastò la casa del brigadiere

Il più noto alla cronaca è Angelo Foresta: «Perché avrei dovuto farlo? Quando ero in carcere i miei rapporti col sottufficiale erano buoni» - Anche gli altri accusati negano

La notte di Pasqua del 1972 un'ordigno al tritolo esplodeva dinanzi all'uscio dell'appartamento del brigadiere della guardia carceraria delle Nuove Cesare Di Dio, all'ottavo piano di corso Brunelleschi 95. Un botto terribile, andarono devastati diversi alloggi. Terrore tra decine di inquilini, solo per un caso non ci furono né morti né feriti.

Ci sono voluti 8 anni per giungere alla resa dei conti, il processo (esempio tipico di come possa essere lento, contorto, avversato da innumerevoli ostacoli il cammino giustizia) ai presunti responsabili dell'attentato è cominciato ieri mattina in Corte d'Assise, sezione seconda.

Nella gabbia degli imputati Agostino Lupato, 30 anni; a piede libero, Franco Sciarretta, 41 anni, ed Angelo Foresta, 39 anni, vecchia conoscenza di polizia e tribunali. Tutt'e tre devono rispondere di tentata strage, rischiano una pena non inferiore ai 15 anni. L'elenco degli accusati continua con i fratelli Vincenzo e Raffaele Sinasi, 40 e 31 anni, ed Evandro Urasso, 30 anni: l'imputazione è di favoreggiamento.

Ventinove testimoni, quasi tutti inquilini che hanno avuto l'appartamento distrutto o danneggiato dall'esplosione.

Un'istruttoria durata anni, un processo subito saltato nel '77, un altro supplemento d'istruttoria che ha portato a carico Agostino Lupato. Dopo all'fatto traverse era scontato che anche il dibattimento di ieri non potesse filare liscio. L'avv. Mollatti, difensore insieme con l'avv. Gabri di Angelo Foresta, è subito sollevato un'eccezione sulla validità della testimonianza di Paola Veronesi, detenuta in Belgio per rapina e omicidio, che costituisce una pesante accusa per Foresta e Lupato. «*So che loro due hanno messo la bomba*» disse la donna al giudice istruttore Maddalena che l'interrogò nella prigione di Liegi.

L'avv Mollatti, seguito dagli altri difensori Zancan ed Auberti per Franco Sciarretta, Manzola e Merlone per il Lupato, ha affermato che l'interrogatorio presentava palesi irregolarità. In Corte però è stata di diverso avviso.

Poi, finalmente si è iniziato con gli imputati. A sedere primo nell'emiciclo è toccato al Foresta. L'accusato durante una pausa aveva perorato la propria causa al cronista: «*Mi raccomando, facciamo le cose serie, io non so nulla di quest'affare. Con quel brigadiere Di Dio, che adesso è maresciallo, anche in carcere sono sempre stato in buoni rapporti. Perché mai avrei dovuto farlo saltare in aria? Sono un pensionato, ce l'hanno con me perché mi chiamo Foresta. Le [illegible] della Veronesi sono fasulle, è tutto un [illegible]*». Anche col presidente Padovani non ha lesinato la loquacità; tormentandosi i baffetti ha spiegato la sua verità ribadendo: «*Sono innocente*». Il processo continua stamane.

* *

Processo ad un obiettore di coscienza domani mattina al tribunale militare di via Verdi 5. Imputato per rifiuto del servizio civile è Massimo Mura, 21 anni, abitante a Nichelino in via Vespucci 7.

Sul suo caso ha preso posizione il coordinamento giovanile della Loc (lega obiettori di coscienza) che in una nota scrive: «*Massimo Mura svolgerà servizio civile a Valdellatorre. Verrà assegnato alla casa di riposo per anziani con il compito di sguattera, facchino domestico. Ritenendo questa mansione del tutto estranea alle finalità del servizio civile, l'obiettore interruppe il lavoro e chiese di essere trasferito. Per tutta risposta è stato arrestato*».

Conclude il documento della Loc: «*Denunciamo la situazione ambigua in cui si trovano gli obiettori, chiamati da una parte a svolgere attività di tipo civile e dall'altra regolamentati dalla giurisdizione militare*».

Fiammata ustiona perito minerario

In una cava di granito sopra Campiglia Cervo, a 1500 metri, un giovane, addetto al brillamento delle mine, è stato investito da una vampata mentre stava distruggendo un quantitativo di polvere esplosiva non utilizzata, ed è ora ricoverato al Cto. Si chiama Umberto Farenzena, perito minerario, 24 anni, Rubiana, via Roma 54. E' alle dipendenze della società Lis di Serravalle Sesia, di cui è titolare Pietro Barone, 38 anni, di Borgosesia, concessionario della cava.

L'incidente è avvenuto dopo un'ispezione dei carabinieri, che avevano rilevato la mancata distruzione (prescritta per legge) del quantitativo di esplosivo prelevato al mattino e non utilizzato. La polvere da mina non esplode se non provocata, ma brucia con una violenta fiammata, o secondo gli esperti la sua «eliminazione» risulta più difficile del brillamento stesso.

Temperatura di ieri

massima	+24,2
minima	+18
media	+22

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 78%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: inizio +21,2; minima +16,1; media +19. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, con possibili temporali locali. Visibilità buona. Temperatura senza variazioni ulteriori. Sole: sorge 5,41; tramonta 21,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +37,4; min. +14,1

Scagionata presunta terrorista

Loredana Lamanna, anni, impiegata abitante a Rivoli in via Vallfrè 9, arrestata il 23 maggio scorso durante le indagini su *Prima linea*, è stata scarcerata ieri per insufficienza di indizi. L'impiegata, che lavorava all'ufficio informazioni di Porta Nuova, secondo l'accusa avrebbe ricoperto compiti di reclutamento per l'organizzazione terroristica, segretario nella Valle di Susa, dove, come è noto, *Prima linea* aveva costituito una «Ronda proletaria combattimento». Dopo ripetuti interrogatori la giovane donna, che è difesa dall'avvocato Anna Fusari, è stata scagionata. Il suo «ruolo» nell'organizzazione sarebbe limitato a conoscenze occasionali con alcuni degli arrestati.

★ Un ufficiale inglese, James Nichi Philips, 20 anni e cinque francesi, Albert Didier Favarotti, 23 anni, Paul Raimond Tourtou, anni, Elie Tony Alain Ruggiero, 25 anni, Henry Breta 30 anni, Louis Viera, anni, compariranno questa mattina davanti ai giudici della terza sezione del tribunale per rispondere delle violenze commesse in strada e allo stadio, in occasione della partita Inghilterra-Belgio, il 12 giugno scorso. L'inglese è accusato di partecipato a una furibonda rissa. I francesi devono rispondere di oltraggio e violenze nei confronti di due agenti di pubblica sicurezza.

★ Eugenio Catallo, di 53 anni, abitante al piano rialzato di via Guido Reni 233, è stato trovato morto in casa. Era impiegato all'assessorato lavori pubblici della Regione Piemonte. La salma è stata portata all'istituto di medicina legale per stabilire, con l'autopsia, la causa del decesso.

Ucciso da un tiratore, mentre carichava fieno su carro agricolo, Luigi Giacone, 71 anni, Cuorgnè, borgata Molino 4, è grave alle Molinette per traumi capo e al torace.

Per la rassegna «Ventaglio d'impressioni raccolte ai tavoli radicali»

«Sono cacciatore, ma firmo è tempo che la gente impari»

Il referendum anti-caccia ha i maggiori consensi - In coda le adesioni per la cancellazione dei reati d'opinione, ergastolo, droghe leggere

Raccogliere firme per un referendum è una faticaccia. I radicali per farcela anche questa volta hanno bisogno di una iniezione di fiducia. Speriamo che i spinalisti mettano presto più gabbozzoli accanto alla rosa che ricalca il spinasilice! «*L'influenza è in anticipo di quando Craxi e Benvenuto hanno firmato. Nei prossimi giorni il pci dovrebbe mobilitarsi*».

Il tempo però stringe, manca appena una decina di giorni per raccogliere almeno 100 mila firme per i dieci referendum. «*Ne bastano 500 mila ma ce ne vogliono di più per assicurare quelle che potrebbero essere invalidate dalla burocrazia*».

A Torino i tavoli mobili sono otto, in settimana dovrebbero raddoppiare, ieri quasi mille cittadini hanno firmato. I tavoli non sono solo mobili ma volanti: al mattino compaiono nei pressi dei mercati e degli ospedali, al pomeriggio nelle vie principali, Zone tabù, Miraflori e «*dove il pci non riesce*». Una campagna difficile: in sono messi in su tutti: «*Prima il silenzio, poi l'astensionismo di alcuni segretari comunali, infine il tempo*». In pioggia ha bivaccato per giorni e giorni l'esposizione dei tavoli. Il role che i radicali oppongono al nucleare adesso sorride benevolmente, a molti rispondono all'appello.

Stiamo ad ascoltare chi si avvicina al tavolo.

«*Abolire la caccia è giusto e civile*» dice un signore alto e massiccio porgendo la carta d'identità. Ma i referendum sono dieci: «*Vediamo un po': aborto sì, ergastolo meglio lasciarlo com'è. Delitti d'opinione, Cosa sono? Porto d'armi, sì, ne sono troppe in giro; basiliti? Centrali nucleari: non mi piacciono*». Commenta: «*Abolirne una quanti*». L'elegeo continua: smilitarizzazione della Guardia di Finanza? «*Ma sì, odio le armi, l'ho detto*». Tribunali militari? «*Bisogna abolirli*». Legge Cossiga: «*Ci penso*».

Un altro è cacciatore: «*Sono per la caccia ma firmo perché il referendum va fatto; la gente deve imparare ad usare nuovi strumenti*». Una donna anziana chiama l'addetto riscolta delle firme, le tira in disparte: «*Mi spieghi bene cos'è il referendum*». Poi il antisemprivo tutti. Coppie di giovani, coniugi, padri e figli, è un continuo andare e venire.

Marito e moglie non sono d'accordo. Lui firma in richiesta di abrogare la legge Cossiga. Lei no, la moglie firma per la caccia («*Povere bestie*») e rifiuta: «*Se mi folgora il piacere di sparare qualche schioppettata non ci sto*». Concordano sul resto, compresa la richiesta per la liberalizzazione di hashish e marijuana.

Quali i referendum più firmati? «*In testa con 700 mila firme più raccolte è la richiesta di sopprimere la caccia, seguè quello contro le centrali nucleari, la cancellazione dei reati d'opinione*». Non convincono, e giudicare dalle adesioni, il referendum sulla liberalizzazione delle droghe «*leggere*» e sull'abolizione dell'ergastolo lapparsi mila firme raccolte. Confusione sull'aborto: «*Alcuni non firmano perché credono che vogliamo abolirlo, altri perché non hanno mai condiviso la legge sulla interruzione della maternità*».

Contrariamente a quel si potrebbe supporre non sono solo i giovani ad aderire all'iniziativa radicale: «*Anzi, gli adulti sono in netta maggioranza*». Più maschi o più donne? «*Le donne sono numerose, le incontriamo mentre vanno al mercato. Si fermano, discutono, quasi tutte accolgono l'invito*». La campagna prosegue e si farà accesa nei giorni finali. Entro il 22 si chiude e comincerà il conteggio delle firme. Ogni firma dev'essere convalidata dal notaio e certificati attestanti che il cittadino gode dei civili. Il controllo verrà rifatto dalla Corte di Cassazione che è lo scoglio più duro da superare perché una virgola fuori posto significa nullità della firma. E perché aggiungono i radicali, «*questi referendum sono scomodi*».

Un dato positivo? «*La consapevolezza diffusa che l'unico del referendum è democratico e diretto*». Di certo si farà il referendum per l'abolizione delle checks e due milioni di doppiette, tra un anno potrebbero diventare un trofeo da appendere in muro. Per i cacciatori questo potrebbe passare alla storia come l'ultimo (o al massimo il penultimo) appuntamento venatorio. Che sia un certo allarme e parecchio malumore, tra gli appassionati di questo sport è comprensibile, malumore a cui si aggiungono le preoccupazioni dei fabbricanti e commercianti d'armi. Ma soprattutto degli operai che nelle fabbriche d'armi lavorano.

A ruota potrebbe essere bloccato l'insediamento delle centrali nucleari e aboliti definitivamente i reati d'opinione. Se «passato» tutti, invece ci sarà di che discutere dentro e fuori il Parlamento.

Pier Paolo Benedetto

E' in fin di vita la portinaia colpita con cinque proiettili

L'uomo con cui avrebbe dovuto sposarsi sabato non si dà pace: «Perché una tragedia così?» - Il marito si è ucciso con la stessa arma

Nella camera di rianimazione del Maria Vittoria prosegue l'agonia di Elisa Lopriena, 43 anni, la portinaia di via Bligny 15 ferita lunedì mattina a colpi di pistola dall'ex marito, il manovale in pensione Giuseppe Corradino, 55 anni. Dopo avere sparato alla ex moglie, l'uomo si è poi ucciso con la stessa arma.

La Lopriena è stata raggiunta da tre proiettili in testa (uno dei quali è fuoriuscito trapassando il cervello) e da due al petto. I medici non si sono sulle possibilità di sopravvivenza della donna che sabato prossimo avrebbe dovuto sposarsi con Carlo Brino, il convivente di 53 anni che la aiutava nella portineria di via Bligny.

L'uomo, lo sguardo assente, gli occhi arrossati da una lunga insonne, non può lasciare la portineria per recarsi in ospedale.

«*Tanto* — dice a voce bassa — *non potrei nemmeno vederla la mia Elisa. Tutti quelli della casa mi stanno molto vicino in questo ora, ma ho paura che per lei non ci sia [illegible] da fare*». Si avvicina quindi all'angusta della stabile, lo tranquillizza: «*Proprio ora ho avuto notizie di Elisa, vedrai che ce la caverà*».

Forse una bugia. Carlo Brino la ringrazia con il capo, aggiunge: «*Ma perché l'ha fatto? Perché quell'uomo ha cercato di uccidersi?*». Un'altra signora che abita nello stabile: «*Da quando la portineria è in mano Lopriena e al Brino tutto è sempre andato bene nella casa. Lavorano molto, si vedeva che era una coppia affiatata. Quel passo ha rovinato tutto*».

Di Giuseppe [illegible]to il Brino non parla volentieri: «*L'ultima volta che l'ho visto* — — *è stato ai funerali di Pierangela, la figlia che Elisa aveva avuto da lui. Da allora non ho più saputo niente. Aveva la pensione, qualche [illegible] da parte, ma faceva credere a tutti di essere ridotto in miseria. [illegible] piaceva fare la parte del barbone. Resta per me un mistero come sia riuscito a sapere che stava per sposare la sua ex moglie. Non gli bastava il male che le aveva fatto in anni fa quando la costrinse ad andarsene*».

Gravi due sorelle

Due sorelle, Lina e Gina Cicolini, rispettivamente di 33 e 27 anni, originarie di Calitri (Avellino), alloggiate all'istituto Pigie della Consolata 33, ieri, poco prima mezzogiorno, mentre attraversavano la strada, nei pressi dell'istituto, sono state investite da una 127, guidata dalla guardia carceraria delle Nuove Lorenzo Leonardi, che procedeva in direzione di corso Vittorio Emanuele.

Portate al Maria Vittoria, Lina Cicolini è stata ricoverata con riserva di prognosi, per fratture alla base e alla volta cranica e una clavicola; gravi le condizioni della sorella, che ha riportato un trauma cranico, ferite e contusioni al viso.

★ Investito da un'auto, in corso Lecce, Egidio Vasco Braccagni, 80 anni, originario di Marittima (Grosseto), abitante in corso Regina Margherita 238, ha riportato fratture al cranio.

★ Un pensionato di 86 anni, Luigi Marra, nato a Nelve (Cuneo), abitante in corso Trapani 2, è stato trovato cadavere sul tetto del garage, nel cortile. L'uomo è caduto dall'alloggio quarto piano dove viveva con figlia. E' probabile che in piena notte si sentita male. E' uscito in bagno, ha aperto la finestra, si è affacciato, ma ha avuto un capogiro ed è piombato nel vuoto.

Specchio dei tempi

Perché il sì alla Davis e il no alle Olimpiadi - Retribuzione non proprio speciale per uno scrutatore speciale - «Io, invece, a quel consultorio dò 10» - Miguel, l'altra campana (una risposta ai suoi fans)

Un lettore ci scrive da Savona:

«Vorrei rispondere alla "ragazza di 21 anni" (*Specchio dei tempi* del 11 giugno).

«Genile signorina lei ha ragione quando scrive che malgrado molti italiani lassero contrari ad inviare la squadra di Coppa Davis in Cile, gli azzurri del tennis vi parteciparono ugualmente. Ma, vede, lei è scivolata deinvoltamente in una piccola differenza. Premesso che nessuna persona civile può approvare quanto accadeva in quel Paese, si tratava di cose che riguardavano i fatti interni del Paese stesso.

«"Nessun Paese, nemmeno l'Italia, ha mai proibito a nessuno, nemmeno agli sportivi, di recarsi in Unione Sovietica, appure da lunghi anni sappiamo che quanto a rispetto della persona umana e dei diritti civili dell'uomo l'Urss non ha nulla da imparare da quanto avveniva in Cile. La differenza sta nel fatto che questa volta, gentile signorina, l'Urss ha aggredito un piccolo popolo che leva a voce libertà e democraticamente per ridurlo in schiavitù e [illegible] al carro del proprio impero: alla faccia libertà e della democrazia"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In occasione elezioni amministrative appena compiute, sono stato assegnato al seggio 952 presso l'Ospedale Maria Vittoria, in qualità di scrutatore "speciale". Ero convinto che la "specialità" dell'incarico fosse da ricercarsi esclusivamente alla delicatezza delle mansioni, da svolgere, tra l'altro, al capezzale di elettori con impedimenti psichici o fisici tali da richiedere, evidentemente, una speciale assistenza o speciali attenzioni per poterli mettere in condizione di votare.

«La sorpresa è venuta quando ho scoperto l'altro aspetto della "specialità" del mio incarico: evidentemente chi ha predisposto la norma che regolava la materia elettorale, ritenne che fare lo scrutatore, alle condizioni di cui sopra, sia assai meno impegnativo che fare lo scrutatore ordinario, se ha stabilito per gli scrutatori speciali una retribuzione di 20 mila lire lorde (cioè meno 1/3 di quanto percepiscono gli ordinari, che è già poco...). Non vi sembra incomprensibile?» *Roberto Ferraro*

Una lettrice scrive:

«Desidero rispondere alla "signora molto sensibile" di cui svele pubblicate la storia. Anch'io mi reco in Savoia per la visita ginecologica, e continuerò a tornarci, esattamente per i motivi opposti a quelli specificati dalla signora.

«L'ambiente è di poco dispendio è luminoso e pulitissimo; il personale gentile (in particolare c'è una giovane dolcissima che spiega minuziosamente tutto ciò che la ed è veramente affidente, oltre che delicata nel modo di visitare). Questo non soltanto per l'esperienza diretta, ma è la cosa che tutte le signore con cui ho parlato nel corso delle varie volte mi hanno confermato.

«Anche a me è capitato di dovermi lordare pochi giorni dopo una visita ginecologica che ho ricevuto una telefonata a casa, in cui, premettendo che non dovevo assolutamente spaventarmi, mi pregavano di tornare per un altro prelievo.

«Ed un'altra volta, essendomi presentata per avere delle spiegazioni maggiori su di un esame fatto, con estrema cortesia mi sono state date da una dottoressa che assolutamente non mi conosceva, e che mi ha tranquillizzata e consigliata con tatto e gentilezza.

«Forse io sono stata particolarmente fortunata in contrasto alla signora "molto sensibile", io ed anche molte altre persone con le quali, dipiù, ho parlato. Però contestiamo di dire che anche "in enti statali, parastatali ecc.", si può trovare umanità, delicatezza ed efficienza» *Michela Rossello*

Un gruppo di italiani ci scrive:

«Sono stati al concerto di Miguel Bosè e mi sono profondamente vergognati per il comportamento di tanti miei coetanei che, privi da un assurdo fanatismo a da uno stupido desiderio di creare discordie, hanno rapo quella che doveva essere la sua una bolgia.

«Come se non bastasse il giornalino quasi anonimo che ha scritto l'articolo sulla Stampa del 3 giugno, invece di difendere delinquenti, vergognoso, insensato il comportamento del pubblico di Torino, ha incolpato il protagonista, accusandolo di scarse doti di cantante-ballerino. La frase "come ballerino è un discreto cantante" dice tutto. Eppure la sua voce è simile a quella di tanti altri, balla in modo perfetto, aggiungendo semplice dimenarsi nessi e movimenti da vero professionista.

«Perché questa critica così severa? Se i nostri ragazzi sono tanto studiati e simulori da disturbare urlando parole sull'aereo che gentile o insolazzato "quintali di corna", non spargiamo la voce, abbiamo già una pessima reputazione ovunque (come italiani). Non capisco neanche perché il giornalista non si sia soffermato a descrivere l'abbigliamento delle bellezze che anche loro di "cose" ne mettevano in mostra!

«A questo [illegible] molte gente (m c.) è rimasta stupita per il fatto che il cantante, nonostante l'ora di ritardo, sia accolto calorosamente. Benissimo la prossima volta (per non dir torto a nessuno) cercheremo di fischiare tutto come ai vecchi tempi!

«Mi possibile che il giornalista non abbia trovato nulla di positivo? Non ha spazio neanche mezza parola sulla bravura del pubblico, del musicisti e dello stesso Bosè, che in un clima di tensione, di paura ha cominciato e suo spettacolo dando il meglio di

Pazienza! Spero solamente che dopo la caldo (ma deludente) pubblico di Torino e la critica (una proprio critica) della Bosè e Pambieri due volte prima di ritornare».

(Laura, Silvana, Lucia, Fatia, Patty)

Soli[illegible]

Dal cavaliere di Vittorio Veneto Cesare Tommis 2.000.000; in ricordo di Oreste Borsello, la sorella Rita 23.450.

N.N. 10.000; in memoria di Anna - L.C. 10.000; famiglia Arigia 10.000; a suffragio del nonni Carlo Malcotti - famiglia Chiandisio R. 10.000; Anselmino per bimbi bisognosi 10.000; Ernestina 10.000; per chi ha più bisogno di me - una pensionata 10.000; in memoria di mamma [illegible] e dei nostri cari 10.000.

N.N per un'opera di bene e invocando sempre protezione di Papa Giovanni 100.000; C.L. 100.000; in memoria di Pinpin e panna Lucia 100.000; condomini e inquilini di v. Montalto 3 in memoria di Giovanni Merlo 95.000; gli inquilini di v. Pilo Carle 43-45 in memoria di Carlo Rota 60.000.

(continua)

Le difficili trattative per i governi locali

La dc cerca di coagulare i laici sul tema Europa

È il punto centrale del documento preparato per le trattative - Iniziativa del pdup - Pci: «Giunte rosse dovunque» - Psi: «In Comune e Provincia solo governo di sinistra»

La base programmatica che la dc presenta al partito socialista e ai partiti laici per dare alla Regione Piemonte «un governo stabile e credibile» è stata definita dal venti consiglieri eletti e sarà pubblicata dalla direzione regionale già convocata per venerdì (ma probabilmente slitterà a lunedì: perché i segretari regionali e provinciali avranno un incontro a Roma proprio venerdì).

Indirizzo fondamentale: «*La Regione ha compiti propulsivi rispetto allo sviluppo economico e sociale del Piemonte; deve esserne governata nell'ambito delle competenze che le sono proprie privilegiando il ruolo delle autonomie locali esaltando la centralità del Consiglio nei rapporti istituzionali*».

Da questo principio derivano i vari momenti di attività. In primo luogo: «*Definire un quadro di programmazione al quale subordinare l'attività degli assessorati e al quale riferire il comportamento dei diversi centri di spesa; è necessario investire e non solo spendere, utilizzando correttamente le consistenti risorse, rilevando i residui passivi*».

Il Piemonte ha bisogno di uno «*sviluppo non provinciale ma di respiro europeo che tenga conto dei problemi e delle linee di tendenza di una democrazia industriale; un disegno che non guardi ai cash in termini di antagonismo, ma sappia essere moderatamente riformatore*». Si prende quindi atto «una politica di sempre maggiore integrazione del Piemonte con le aree forti d'Europa» da realizzare attraverso vie di comunicazione, aree industriali, «*importanti decisioni sul tema energetico, interventi professionalizzanti collegati alle reali esigenze del mondo del lavoro*». Interventi «*concreti e non pregiudiziali ideologici*» nel settore dei servizi sociali e sanitari.

Secondo lo dc «*la risposta dei pci deve ovviamente rispetto a tali impostazioni*». È questo il motivo per cui «*ritiene le condizioni per iniziare nuove collaborazioni tra le forze democratiche*».

Di parere diametralmente opposto il pdup che ieri ha invitato pci e psi ad un incontro ribadendo che «*l'unica maggioranza politica possibile per la Regione è, l'unità dei partiti di sinistra psi, pdup*» con la ricerca di convergenza di altre forze. Sabato il direttivo regionale proporrà un documento politico e un calendario di iniziative.

Nel pci ieri è stata valutata la proposta della dc per giunte democristiane e laiche a tutti i livelli. Comune compreso di cui abbiamo data notizia ieri. Al termine dell'incontro il segretario della federazione, Chiaretti, ha detto: «*E' un'iniziativa piuttosto inconsistente, i dirigenti dc sembra proprio non vogliano tener conto del voto dei torinesi*».

Ha quindi precisato: «*Il pci non può che confermare quanto sostenuto da più giorni: l'unica soluzione numericamente e politicamente valida ai tre livelli (Comune, Provincia e Regione) è quella di giunte di sinistra, naturalmente allargate*».

A chi? «*Ai partiti intermedi, assolutamente non alla dc*».

I comunisti, in questi giorni, stanno valutando l'esito della consultazione elettorale ed hanno organizzato assemblee nelle oltre 60 sezioni della città, «*anche per discutere e definire* — dice Chiaretti — *la formazione della giunte nei 23 quartieri*».

Incontri? «*Quelli ufficiali slittano alla prossima settimana, dopo le riunioni romane, soprattutto dal psi. Siamo tuttavia pronti a riunioni con i partiti della sinistra come quello proposto, per esempio, dal pdup*».

Anche il psi, alla vigilia della conferenza nazionale del segretari regionali e provinciali con Craxi, ha valutato la proposta democristiana. Fornaciari, responsabile provinciale del psi, ieri ha dato atto ai dirigenti dc: «*E' l'unica proposta che possono fare. Noi crediamo però che, almeno per Comune e Provincia, il giudizio politico degli elettori sia di segno diverso: insomma, per questi due enti, dopo una discussione approfondita sui termini e sulle condizioni per una nuova collaborazione, dovrebbero riproporsi le coalizioni di sinistra. Noi, comunque, nello spirito del '75* (n.d.r. quello nelle trattative era compresa anche la dc che rifiutò) *vorremmo arrivare a "giunte aperte" alla collaborazione di tutti i partiti democratici e progressisti*».

Attesa nei pdci. Oggi dovrebbe concludersi la direzione nazionale, cui spetta la parola definitiva per le giunte difficili, Piemonte compreso.

Domenico Garbarino
Giuseppe Bargiorgio

Quando la legge ignora ogni valore

Bimbo strappato ai «genitori» cui era affidato da tre anni

Motivo: troppo anziani per adottarlo - Il piccolo, spastico, aveva recuperato il 90 per cento degli handicap fisici - Da un giorno all'altro è stato tolto ai coniugi che l'amavano ormai come un figlio

Il bambino stava scorrazzando per la casa sulla bicicletta appena comprata. Hanno bussato due assistenti della polizia femminile. Hanno mostrato un provvedimento del giudice: «*Dobbiamo portare via il bambino, ci spiace, sono ordini*».

L'incubo di due coniugi che per tre anni hanno avuto «in affidamento» un bambino e ieri se lo sono visto strappare dalla braccia. Motivo: non potevano sperare per sempre, come sognavano, adottandolo. E questo a causa della loro età, 57 anni lui, Mario Patrucco, 52 lei, Lucia Richetti. Una storia triste, non nuova nel panorama nazionale delle adozioni, una materia che è un ginepraio di leggi e leggine la cui applicazione talora fa a pugni con il buonsenso.

L'odissea dei coniugi Patrucco che abitano un elegante appartamento in via Vittorio Amedeo 6, comincia nel maggio del '77. La coppia non ha figli, chiede al Tribunale dei minorenni di averne in affidamento. Sono accontentati. Arriva in casa Franco, 9 mesi, spastico. La madre naturale non ha nulla in contrario e per i coniugi Patrucco è l'inizio di una nuova vita. Sono felici, finalmente un bimbo in casa a riempire silenzi e mutare la routine. Franco è handicappato? Non ha importanza, concordano i genitori affidatari, meriti più attenzioni e cure.

E di cure ha subito bisogno il piccolo. I Patrucco non lesinano sulle spese perché Franco possa recuperare gli handicap fisici. Nel giro di un paio d'anni il bambino spastico recupera al 90 per cento, ha soltanto qualche difficoltà nel linguaggio. Franco è un bambino contento, circondato com'è da tanto amore e amore. Il legame con i Patrucco è valido. Lo riconosce un giudice del tribunale (aprile '79) che nella relazione scrive: non si può togliere il bambino ai coniugi Patrucco perché ciò «*può comportare rischi di regressione e d'arresto del processi di differenziazione psicologica, già fra l'altro precari*». Un'eventuale regressione, annota lo stesso giudice, «*sarebbe irreversibile*».

Un'altra attestazione di validità del rapporto tra Franco e i genitori «adottivi» viene nell'ottobre '79 dal procuratore generale della Corte d'appello dottor Repaci: «*La famiglia Patrucco è pienamente idonea al compito affidatole*». Tutto sembra andare bene, la stessa madre naturale di Franco, al vedere l'ambiente in cui vive il bambino, non esita a dire: «*Vive come un paside*». Non è circondato soltanto da tanti giocattoli e dalle amorevoli attenzioni di una coppia che vive quasi in sua funzione. Franco respira amore in casa, quelli che chiama papà e mamma già diventano indispensabili.

Ieri il colpo di scena, non la polizia chiamata ad eseguire un provvedimento del giudice. E non el capisce bene perché l'affidamento ai Patrucco andava bene, l'adozione no. Certo, c'è una legge che fissa un'età massima (48 anni) per i coniugi intenzionati ad adottare. Ma la stessa legge c'era anche tre anni fa quando il piccolo Franco fu affidato ai Patrucco. E si poteva pensare che i coniugi, senza figli, avrebbero voluto tenere il bimbo per sempre, con sé.

In ogni caso c'è modo e modo anche di allontanare un bambino dal suo ambiente. Quello scelto ieri non è tra i più indicati. Risultato di questa brutta storia: Franco è stato messo in un istituto. I suoi aspiranti genitori che l'hanno allevato e curato per tre anni sono nella disperazione più cupa.

«Franco — hanno ripetuto ieri in pianto — non è un pacchetto da spostare da una parte all'altra. Noi siamo disperati, ma pensiamo che lui lo sia di più. Qui questo tutto, in un istituto temiamo che peggiori irreversibilmente».

Della vicenda si vuole interessare anche l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie che terrà stamane una conferenza stampa. Chissà che essa direbbe il piccolo Franco se potesse parteciparvi.

Guido J. Paglia

Si riuniscono i delegati della Facis per decidere una «risposta al padrone»

La situazione nel gruppo Facis dopo la rottura delle trattative sarà discussa oggi nella sede Uil, piazza Statuto, dal coordinamento regionale dei delegati. Il punto di maggior attrito tra la direzione e sindacati riguarda l'organizzazione del lavoro. Mentre infatti Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto la creazione di gruppi produttivi anche per il settore della confezione, l'azienda oppone un netto rifiuto giudicandoli superflui.

La situazione si è poi aggravata con la controproposte della Facis. «*In sintesi* — dicono i sindacati — *si vogliono imporre logiche di incentivazione produttivo individuale. Con ciò l'azienda mina l'intera piattaforma per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro. E perciò dovremo dare una risposta di lotta e salvaguardare i diritti dei lavoratori*».

COMMERCIO — In questi giorni si svolgono le trattative sindacali con le singole Filiali Standa per la definizione della piattaforma integrativa nazionale. Per oggi a Roma è prevista la convocazione dei delegati del gruppo per un giudizio complessivo.

GUARDIE GIURATE — I lavoratori della Mondialpol aderenti al sindacato autonomo Unilav (la maggioranza relativa del personale) hanno deciso ieri lo stato di agitazione per il sostegno della piattaforma aziendale. «*Questa nuova fase di lotta sindacale* — ha detto Luciano Marini, segretario generale dell'Unione — *è il preludio ad una serie di scioperi per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori. A questa azione può seguire la denuncia presentata all'autorità giudiziaria dai dipendenti Mondialpol contro l'atteggiamento aziendale, atto alla repressione delle libertà sindacali e associative*».

SMIEL — Al termine di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi in Regione tra l'azienda che ha sede a Novara e Merano e i sindacati, gli assessori al Lavoro Pasquali e Ainis hanno chiesto un intervento urgente con il governo prima che sia decisa la cessione da parte della Montedison della società ad un gruppo tedesco.

Le cose della città

Colonie Fiat — Si conferma: i giorni e le ore di convocazione in via Magenta 31 per la partenza del primo turno delle colonie: domani 18/6: Sauze d'Oulx ore 8.30-11 e Marina di Massa ore 17-19. Venerdì 20 Cantoira della Presolana, ore 9.30-11 e Isola Marina ore 17-19.

Rotary International — Stasera a Villa Sassi James Hugh Christie, direttore della Deloitte Haskins and Sells, parlerà ai soci del Rotary Club Torino Est sul tema: «*L'arrivo della certificazione in Italia*».

Società medica — Nel salone del Maria Vittoria, domani, ore 11, il centro di diabetologia Karen Bruni Bocher terrà una conferenza su «*Dieci anni di insulina monocomponente*». Relatori: S. Gamba, P. L. Barbero, M. Carini, G. Grassi e B. Bruni.

Alloggi per militari — La Regione Militare Nord-Ovest cerca alloggi in affitto per i propri dipendenti (Ufficiali e Sottufficiali). Per informazioni telefonare all'ufficiale addetto stampa 011/5734637.

I CONCERTI di STAMPA SERA

collaborazione con CITTA' DI TORINO assessorato all'ecologia

AL BORGO MEDIOEVALE

ore 21 lunedì 23 giugno

I CAMERISTI DI TORINO

sotto la direzione di Evelino Pidò

il tagliando pubblicato su STAMPA SERA

echi di cronaca

Tv riparazioni fidate! Teleexpress Tel. 585.085
Garanzia estendibile domicilio città ditutti Tv color-bn 8-22 anche festivi

Tv Telesemico 758.958 assistenza Tv
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro Tv bn o colore

Tv assistenza tecnica Tel. 335.98.27 riparazioni Tv color tel. 780.41.54
garanzia del lavoro eseguito da tecnici qualificati Tv bn o colore

Stoffe jute mocquettes delle fabbriche
Se vendiamo molte più di tante altre stoffe murali che produciamo, c'è una ragione: i motivi grezzi sono alla portata di tutti. Venite a controllare la qualità delle stoffe murali che produciamo. Troverete pure diverse bellissime stoffe in numerosi pezzi a sole L. mq 2000. Abbiamo pure mocquettes realizzate da L.mq 2000 mocquettes in lana a L. 12.000 sono pronte. Just saples eughers a prezzi eccezionali. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Orbassano (ulenda 3

Tv videosoccorso Tv assistenza Tv L. 732.891
730.58.18 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore-b.e.-bianconero 8-22

Tv soccorso Tv 472.510 Videocolor 488.289
interventi immediati di ogni marca anche festivi ore 8-22

Tv da riparare? Teleurgente tel. 501.289
in 20 minuti a casa Vostra riparo Tv colore e bianconero ore 8-22.

l'inglese dal vivo

metodo Wall Street insegnanti madrelingua personal lab un amico inglese

3 lezioni gratuite di prova

WALL STREET INSTITUTE
Torino
Via Cesare Battisti 12/b
tel. 546021-546307

alla
BIRRERIA DEI PIZZI
Orlane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizze, risotti per vostri complotti e bianchissima. Specialità pizzi per famiglie, comici e veli di chiffon. Vasto assortimento commestibili, pizzi Venezia, Cunis, Bavarese, Pilati e bibite da Sheviat tavolo e in lavoratori a mano

DOMENICA 22 GIUGNO
AL PALASPORT (PARCO RUFFINI)
ORE 17,30
SPETTACOLO DI GALA
4° STRATORINO
DEFILE' DI MODA
CANTO, DANZA

Condurrà la manifestazione il presentatore della Stratorino
ATTILIO MONETTI

Durante lo spettacolo saranno comunicati i nomi dei vincitori dei super-premi (FIAT 128, crociere, viaggi Alitalia, ecc.).

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso il Salone La Stampa di via Roma 80 al prezzo di 3000 lire. Per chi ha partecipato a Stratorino, presentando il patronato, il prezzo è di 1000 lire.

Il ricavato sarà interamente devoluto all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO - COMITATO PIEMONTE VALLE D'AOSTA

COMUNICATO STR ORDINARIO CONTRO LINFLAZIONE
ARREDATI SUBITO con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi pagamenti rateali 30 mesi

La notizia giunta in serata da Roma ha chiarito l'orizzonte

Solo oggi molti professori decideranno se accettare la revoca dello sciopero

I più ostinati sono quelli del «Comitato per la scuola pregressa» e i presidi - Domani si potranno cominciare gli esami? - Disagio nelle famiglie che minacciano agitazioni

Giornata di tensione e di incertezza, poi alle 21 la notizia da Roma: il sindacato autonomo Insegnanti Snals revoca lo sciopero. Che cosa accadrà adesso? Afferma il prof. Tindaro Marcella del Comitato recupero annualità: «*Attendiamo dettagli precisi. Anche il delegato provinciale Snals ha consigliato di riparlarne domani (n.d.r. oggi). Perciò noi ci riteniamo in sciopero*».

Potranno aver inizio gli esami allistati per effetto della protesta dal 16 al 30 giugno? Forse sì, ma la «riserva» potrà essere sciolta soltanto oggi. Hanno già sospeso lo sciopero il Coordinamento lavoratori, il Collettivo Roseoscuola, l'Associazione insegnanti di educazione tecnica. Snals in sede nazionale.

Restano fermi sulle loro posizioni il Comitato per il recupero anzianità e quello dei presidi precari. Tuttavia è probabile che in giornata la situazione si chiarisca e che la «decisione durata» presa ieri nell'assemblea svoltasi all'Avogadro venga revocata.

«*Per fare questo, però, dovranno essere soddisfatti i nostri interlocutori* — rilleva il prof. Marcella — *infatti l'indicazione è di proseguire l'agitazione se l'accordo romano non renderà giustizia a chi ha subito il furto dell'anzianità*».

Se dovesse continuare lo sciopero si fanno queste ipotesi; l'esame centrale autorizza gli scrutini e le prove anche senza la presenza di tutti gli insegnanti; i docenti vengono «precettati» e sono quindi tenuti a svolgere il loro compito.

Ma sta in un caso sia nell'altro si profilano già complicazioni. I confederali, che sono contrari allo sciopero, hanno fatto sapere che rifiutano misure antisindacali.

Il Coordinamento lavoratori, il Collettivo Roseoscuola sono dello stesso parere. Ovviamente si ribellano anche lo Snals e gli altri movimenti spontanei di «base». Se venisse scelta la via della «precettazione» (gli insegnanti alla stregua dei militari, verrebbero obbligati a lavorare) c'è già un piano per boicottare gli scrutini. E' stato spiegato: «*Possiamo attenerci al regolamento: per giudicare una classe si impiegano sei mesi*».

Che cosa dice il provveditore? Il dott. Pisani rileva: «*Non posso far altro che aspettare. Intanto, ho chiesto parere a Roma sulla validità degli esami di licenza elementare iniziati lunedì, secondo il calendario originale del ministero. I direttori mi hanno confermato la disponibilità al lavoro dei loro maestri. Ma sarà il ministro a dire la parola definitiva*». Le scuole sono la Pestalozzi e la Perotti.

Il direttore della Padre Gemelli afferma: «*Da me finora gli esami non si sono fatti*».

A fare le spese di tanta confusione sono le famiglie e gli studenti. La loro voce di protesta si fa ogni giorno più forte. «*Gli insegnanti hanno le loro buone ragioni — affermano concordi i genitori — ma non devono essere i ragazzi a pagare. Una categoria non può tirare troppo la corda come sta facendo. Forse gli insegnanti si vogliono fare forti del fatto che noi non siamo in grado di contrattare*».

Continuano: «*Tuttavia se la conclusione dell'anno scolastico dovesse venire dilazionata, potremmo anche noi decidere di passare da una parte all'altra*».

m. val.

Torino darà gli esami (interviene l'assessore)

Massimo Vigliani

Forse Massimo Vigliani potrà presentarsi agli esami di licenza professionale per fotografi al civico Istituto Baldis. Il giovane, nonostante il suo aspetto florido, è emofilico ed ha bisogno di molte cure, soprattutto deve osservare il riposo assoluto.

Abbiamo raccontato ieri la sua storia: il consiglio di classe giudicandolo in base alle molte assenze non lo ha ammesso agli esami. Un autentico dramma perché Vigliani ha già un posto di lavoro e il diploma, per lui più ancora che per gli altri significa inserirsi nella società dopo tanti dolorosi sforzi.

Ci sono stati ricorsi, proteste, incontri con le autorità competenti. Ieri si è profilata una soluzione, che oggi, forse, si concretizzerà. Spiega l'assessore all'istruzione Dolino: «*Ho incontrato la preside del Baldis, il presidente dell'associazione emofilici, la famiglia. Il caso è effettivamente particolare. Del tutto diverso da quello di altri quattro ragazzi della stessa sezione che hanno fatto un numero di assenze molto alto. Ho invitato la preside Bruni a riconvocare il consiglio di classe per dare la possibilità a Massimo di presentarsi agli esami*».

E' probabile che oggi i professori si incontrino, presente il commissario statale (in scuola è civica, ma legalmente riconosciuta) e che il problema venga risolto. «*Starò poi a Massimo* — conclude Dolino — *dimostrare alla commissione che è preparato per il lavoro*».

Le prime commissioni per la maturità tecnica

Per i geometri

1° Comm. — Quarini sez. A-B; *presidente* Gaetano Russo; *commissari* Maria Carla Ottazzi Viberti ital., Claudio Chiabrge estimo, Giorgio Platone costr., Luigi Daniele topog.

2° Comm. — Quarini sez. C-D; *presidente* Alberto Del Dente; *commissari* Myla Pasqualucci Mobilia ital., Beniamino Casucelo estimo, Marcello Bilo costruz., Giuseppe Tavone topogr.

3° Comm. — Quarini sez. E; Perini sez. A-B; *presidente* Bruno Priante; *commissari* Mirella Perotti ital., Stefano Losurdo estimo, Salvatore Alesno costruz., Salvatore Lecis topogr.

4° Comm. — Quarini sez. A sez. - B sez.; *presidente* Giuseppe Zimbardo; *commissari* Teresa Rossi Lonoce ital., Giuseppe Brillaschi estimo, Franco Caucha costruz., Marina Guglielminotti Galet topogr.

5° Comm. — Quarini C ser. - D ser.; *presidente* Giuseppe Buttigieri, *commissari* Michele Ruggiero ital., Bruno Ceccolo estimo, Guido Cavigliolio costruz., Giuseppe Marchese Ragona topogr.

6° Comm. — Castellamonte sez. A; La Salle sez. A-B; *presidente* Luciana Boccaccio Bonsera; *commissari* Guido Armellini ital., Ugo Raglia estimo, Angelo Marel costruz., Pier Antonio Tarable topogr.

7° Comm. — Castellamonte sez. B; S. Massimo A S; *presidente* Francesco Massaro; *commissari* Pierla Angelica Bellato ital., Mario Bonglovanni estimo, Roberto Borgis costruz., Nicolino Milio topogr.

8° Comm. — Castellamonte sez. C; S. Massimo sez. B, S; *presidente* Aldo Corigliano; *commissari* Armando Benedetto ital., Michele Gilatta estimo, Maria Luisa Cassolo costruz., Antonio Artuso topogr.

9° Comm. — Castellamonte sez. B; S. Massimo sez. B; *presidente* Margherita Cavallo Gavotti; *commissari* Barbara Borini ital., Pasquale Guerra estimo, Maria Grazia De La Pierre costruz., Donato Pallico topogr.

10° Comm. — Castellamonte sez. E; S. Massimo sez. A; *presidente* Maria Flora Giannuzzi; *commissari* Sarina Castorina Sciuto ital., Annamaria Rimo estimo, Antonio Patrizio costruz., Giovanni Samautino.

11° Comm. — Castellamonte sez. F; Levi sez. B; *presidente* Fausta Nigri; *commissari* Vera Cecchino Colombino ital., Franco Olanta estimo, Arcangelo Perrini costruz., Antonio Marchi topogr.

12° Comm. — Castellamonte sez. C-C ser.; *presidente* Laura San Filippo Facelli; *commissari* Piergiorgio Folla ital., Emilio Nicoli estimo, Matteo Racca costruz., Massimo Patrizia topogr.

13° Comm. — Castellamonte sez. A ser. - B ser.; Don Bosco sez. A; *presidente* Guido Tanesco; *commissari* Donatella Giubileo ital., Pietro Pecorella estimo, Giorgio Rocco costruz., Adriano Scarsella topogr.

14° Comm. — A. Capitini (Ivrea) sez. A-A ser.; *presidente* Umberto Mucarini; *commissari* Alberto Trivero ital., Giuseppe Zito estimo, Amelia Ghigliano costruz., Giuseppe Speranza topogr.

15° Comm. — (Avigliana) Galilei sez. A-B-A ser.; Vittone sez. A-B; *presidente* Ugo Gheduzzi; *commissari* Walcemaro Mori ital., Antonino Villari estimo, Roberto Lombardi costruz.

16° Comm. — Buniva (Pinerolo) sez. A-B-A ser.; *presidente* Ubaldo Franceschetti; *commissari* Giuseppe Palagiano ital., Luigi Babini estimo, Michele Bellocchio costruz., Antonino Tarascio topogr.

17° Comm. — Oppidani sez. A-B; *presidente* Camilla Mollo De Serafini; *commissari* Antonia Foti ital., Raffaele Valenzano estimo, Marco Ghiotti costruz., Aldo Wulfhard topogr.

Periti agrari

1° Comm. — Agrario di Pianezza sez. A, B, C; *presidente* Mario De Nitto Personè; *commissari* Simonetta Florio, ital.; Francesco Marino, agronomia e coltivazioni; Giuseppe Bruno, mecc. agraria; Carla Giovara, entomol. agraria.

2° comm. — Agrario di Pianezza sez. D; Don Bosco (Lombriasco) sez. C; *presidente* Silvio Baraggioli; *commissari* Giancarlo Galvano, ital.; Lucio Salamone, agronomia e coltivazione; Francesca Antonietti, mecc. agraria; Maria Grazia Pavoni, entomol. agraria.

Periti aziendali

1° comm. — Burgo sez. A, E, A ser; *presidente* Giuseppe Salvini; *commissari* Maria Porcellana, ital; Paola Magro, inglese; Rosa Simoncelli, tec. professa. amminis. org.; Maria Bonicelli, geogr. generale ed economia.

2° comm. — Levi sez. A, C; Burgo sez. D; *presidente* Domenico Piacenza; *commissari* Mario Bertola, ital.; Anna Esposito, inglese; Renzo Lanzi, tec. professa. amminis. org.; Maria Maddalena, geografia generale ed economica.

3° comm. — Levi sez. B, D, G; S. Teresa sez. A; *presidente* Ettore Peyron; *commissari* Bruna Guardo, ital.; Rosanna Marsili, inglese; Carmelina Lappano, tec. professa. amminis. org.; Elena Prochet, geografia generale ed economica.

4° comm. — Levi sez. E, F, H; *presidente* Gianna Passadore; *commissari* Lidia Lazzaretto, ital; Francesca Tancredi, inglese; Alberto Laurenti, tec. professa. amminis. org.; Liliana Zanconato, geografia generale ed economica.

5° comm. — ITC VII Gruppo sez. A, B; X Gruppo sez. B; *presidente* Piera Natta; *commissari* Augusta Desalvo, ital.; Adriana Stefani, inglese; Gerarda Laviola, tec. professa. amminis. org.; Ada Minasi, geografia generale ed economica.

(continua)

Giovane si getta dal quarto piano

Un giovane di 25 anni ha tentato di togliersi la vita gettandosi da un balcone del quarto piano. E' Giovanni Carbone, originario di Barletta, figlio del titolare di una pensione di via Massena 51. Da quando era tornato dal servizio militare soffriva per una forma di esaurimento nervoso. Ieri pomeriggio, in preda ad una crisi di depressione psichica, si è lanciato nel vuoto. Ha riportato fratture al bacino, alle gambe, alla caviglia sinistra ed una ferita penetrante nel torace. I medici del Mauriziano lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

★ E' morta ieri notte all'ospedale Martini di via Tofane, dopo due settimane di agonia, Silvana Vigano, 45 anni, corso Racconigi 32 bis, vedova e madre di due figli. La donna si era gettata dal quinto piano di una casa di cura di Ivrea.

Detenuto è ucciso nel cortile delle Nuove

Un detenuto di 30 anni, Luigi Mallia, è stato accoltellato l'altro pomeriggio nel cortile delle Nuove. Aggredito da un uomo armato di coltello ha sollevato d'istinto il braccio sinistro, per ripararsi il volto, è rimasto ferito di striscio. Un secondo colpo l'ha raggiunto al petto. Medicato alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 15 giorni; ora è ricoverato nell'infermeria del carcere.

Del feritore non si sa nulla. Nessuno dice di aver visto. Lo stesso Mallia (non spaventato forse da possibili vendette degli amici del suo aggressore).

Da molti anni in carcere per reati vari, Luigi Mallia evase dal carcere di Siracusa l'11 luglio '77. Fu arrestato il 20 gennaio del '78 mentre cercava di saccheggiare 60 milioni ad un commerciante di cantiere. All'appuntamento c'erano gli uomini della squadra mobile che dopo una furiosa sparatoria bloccarono il Mallia e i suoi complici.

Durante le indagini sul racket che taglieggiava i commercianti torinesi era emerso un fatto sconcertante. La mente della banda era nel penitenziario di Siracusa. Il carcere dal quale era evaso il Mallia. Adesso si pensa che l'accoltellamento del Mallia possa essere stato commissionato proprio dalla Sicilia.

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

RISPETTARE L'AMBIENTE

Ricuperando la carta si tutela concretamente l'ambiente naturale troppo spesso deturpato dai rifiuti gettati disordinatamente e indiscriminatamente da persone incivili.

E si contribuisce anche a ridurre i costi di raccolta dei rifiuti, che in Italia incidono per circa 320 miliardi l'anno.

A questi si devono aggiungere i costi di eliminazione dei rifiuti (110 miliardi l'anno per quelli domestici, 95 per quelli industriali).

Inoltre, si alleggerisce un lavoro pesante e pericoloso per gli addetti, che in Italia sono 50 mila e che soffrono di malattie professionali in percentuale pari a quella delle altre categorie.

Alle fine di aprile, a Torino, 150.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie avevano ricuperato più di 5 tonnellate di carta.

con LA STAMPA - STAMPA SERA

Gli amici del risparmio carta

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Appuntamento a Bankercchio in piazza Europa 38, angolo ritrovato alla stazione ferroviaria, nell'attrezzato mercato Porrachine. A esporvi la ballissima vetrina ricca di ogni tipo di liquore (non dimenticate di appassionarvi qui l'ottimo "grappy natural") troverete la simpatica famiglia Peracchion al gran completo il signor Giovanni con la dolce signora Claudine coadiuvati in bottega dalle figlie, guardi signore Rita e Laura. Un bel gruppo di famiglia che sapra consigliarvi con parole affascinanti l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, visto il successo che questa preziosa miscela di caffè ha suscitato pres ou vendiluri e pubblico.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE VERGNANO

le vacanze degli diventano una sicura

INVESTITE IN UNA CASA CHE NON CREA PROBLEMI

Acquistate una roulotte signorile.
Avrete un pensierito e contratto di gestione quinquennale rinnovabile a un prezzo che si rivaluta.

Chiedete senza impegno i nostri opuscoli.

Nome
Cognome
Indirizzo
Tel.

Fidiour srl
via Senato 12
20121 Milano
Tel. 02-796061

Stievani tutto Philips
distributore autorizzato
assistenza immediata
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 200 BIS
735893/734292

All'ufficio distrettuale imposte

Esposti a Chieri i ruoli del 1977

Il reddito più alto è quello denunciato da Luigi Piovano con oltre 126 milioni

Da ieri sono a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Imposte di Chieri i ruoli relativi alle [illegible] dei redditi per il [illegible]. Pubblichiamo l'elenco [illegible] contribuenti che hanno dichiarato entrato oltre i 20 milioni.

Ansolmi Sergio 23.218.000; Appendino Lorenzo 29.361.000; Basso Luciano 33.282.000; Bello Silvio 35.007.000; Benedicenti Angelo 120.168.000; Benedicenti Edoardo 120.414.000; Benedicenti Luigi 120.266.000; Benedicenti Pio Gabriele 119.626.000; Borio Luigina 38.794.000; Capella Francesco 33.347.000; Chiaberti Cesare 20.153.000; Chiavassa Luigina 141.043.000; Ciaiolo Carlo 22.757.000

Corticelli Giovanni 24.226; Tabasso Maria 30.130.000; Corvetto Mario 30.868.000; Crida Francesco 20.165.000; Cucco Luigi 36.981.000; Damasio Guido 24.730.000; De Ferrari Ernesto 20.484.000; De Vecchi Rodolfo 20.473.000; Di Capua Mario 99.399.000; Diana Franco 39.528.000; Fanti Ugo 22 milioni 390.000.

Tabasso Romeila 42.870.000; Fasolo Luigi 25.289.000; Ferrati Aldo 20.038.000; Ferrero Giuseppe 38.016.000; Ferrero Ada Tommaso 41.089.000; Ferrotti Margherita 20.778.000; Gay Giuseppe 79.042.000; Gallarato Giovanni Battista 30.235.000; Gallino Giuseppina 78.090.000; Gallino Margherita 58.082.000; Gallupo Giovanni 23.908.000; Gay Carlo 20.898.000; Lombardini Siro 43.052.000; Luciano Flavio 61.841.000; Manolino Aldo 39.350.000; Marchese Giuseppe 21.008.000; Maiano Vincenzina 22.291.000; Massala Adelina 26.618.000; Negri Ettore 20.341.000; Pagello Valentino 29.307.000; Piovano Luigi 126.531.000; Polledro Vittorio 23.121.000; Vergnano Maria 27.990.000.

Ramasco Giorgio 35.041.000; Rampone Giorgio 27.007.000; Righini Mario 20.062.000; Rosetti Francesco 24.731.000; Silvera Ignazio 31.977.000; Tabasso Francesco Saverio 116.574.500; Tabasso Marco 21.925.000; Tabasso Mario 116.784.000; Tabasso Valerio 20.743.000; Tinelli Guido 38.980.000; Torta Domenico 43.029.000; Vaglio Tesitore Mario 31.845.000; Varaldo Celestino 31.888.000; Vasino Angelo 48.201.000; Ciaudano Maria 34.575.000.

Vasino Renato 35.617.[illegible]; Vay Mario 31.186.000; Vergnano Carlo 41.133.000; Vergnano Domenico 53.358.000; Vergnano Domenico 22.143.000; Vergnano Franco 41.226.000; Vergnano Gabriele 33.250.000; Vergnano Giuseppina 34.544.000; Vergnano Maria 20.318.000; Vergnano Mario 27.243.000; Vergnano Paolo 28.490.000; Vergnano Piero 34.516.000; Vergnano Sergio 46.004.000; Vergnano Sergio 28.308.000; Vergnano Teresa 20.388.000.

Giaveno, pci e psi [illegible] 16 seggi

Il rinnovo degli organi amministrativi comunali non ha portato a particolari rivoluzionamenti a Giaveno. La giunta di sinistra che si basava sugli 11 seggi del pci e i 5 del psi ha perso però la maggioranza assoluta precostituita.

«*La causa* — dice il sindaco uscente Luigi Cugno, capolista del pci — *è da ricercarsi nella grande dispersione* [illegible] *voti dovuta alla presenza di otto liste ed alla scomparsa di importanti personaggi politici nelle file del psi*»

Mentre infatti 12 anni fa i seggi conquistati dal partito comunista il psi ha perso più di 300 voti e due seggi. «*Si tratta ora* — dice ancora Cugno — *di cercare una intesa con altre forze politiche e lo faremo senza particolari preferenze*».

La dc ha anch'essa guadagnato un seggio passando da 9 a 10: «*Direi che il miglioramento che abbiamo riscontrato in queste elezioni* — dice Marco Martinello, capolista democristiano — *è stato anche dovuto al ruolo di opposizione che la dc ha mantenuto in questi anni nei confronti di una maggioranza distruttiva ma compatta*».

L'altra forza è il pli che insieme agli indipendenti Val Sangone ha sfiorato i quattro seggi. Si profila dunque una conferma della giunta di sinistra con la ricerca però di una terza intesa con Francesco Cardella, 29 anni, via Casale 47, San Mauro: Franco Musso, [illegible] anni, via Pergolesi 105/c e Paolo O., 17 anni. Quest'ultimo era già stato arrestato per la rapina a Cavi e Lavagna ma era in libertà provvisoria.

Durante la perquisizione su una «127» usata abitualmente dal Sanna, sono saltati fuori un giaccone e un cappuccio. I carabinieri del capitano Lotti li hanno fatti vedere ad alcuni commercianti della zona. Un tabaccaio di piazza Derna li ha riconosciuti come quelli indossati dal bandito che, il 9 giugno scorso, verso le 19, armato di coltello l'aveva rapinato di 630 mila lire. I militari sono arrivati così all'alloggio grazie ad alcune persone inaspettate dallo strano andirivieni. Il Sanna ha cercato di nascondere la propria identità [illegible] mostrando i documenti del fratello gemello inchiusurato.

I carabinieri della compagnia Oltre Dora e del nucleo radiomobile hanno arrestato ieri [illegible] pomeriggio in un alloggio di piazza Derna sei persone, tra cui un evaso e [illegible] ricercato. Il personaggio più importante è Angelo Sanna, 28 anni, fuggito il 9 maggio scorso dal carcere di Cirié dove stava scontando 8 mesi per furto aggravato. L'uomo era anche colpito da un ordine di cattura per una rapina compiuta a Cavi di Lavagna, in Liguria, durante la latitanza.

L'altro ricercato è Maurizio Polisano, 19 anni, via Pergolesi 170, anche lui colpito da un mandato di cattura per rapina. Erano ospiti nell'alloggio di Vincenzina Cerruti, 29 anni, già conosciuta dai carabinieri e tossicodipendente: nella casa sono stati trovati un grammo di eroina e numerose siringhe. E' stata arrestata per favoreggiamento

Il Comune ha aperto un'inchiesta sull'episodio

[illegible] dimenticata imprigionano bimba [illegible] nell'aula

Le insegnanti hanno chiuso la scuola senza accorgersi che [illegible] piccola [illegible] anni era rimasta in aula - Salvata dai vigili del fuoco

Rosalba Maiconi è rimasta a casa con il padre - La direttrice Maria Giulomia

Lunedì ore 17 scuola materna di via Piano. Finiscono le lezioni, bimbi e insegnanti tornano a casa. Ma non tutti. Rosanna Maiconi, 4 anni, via Stampatori 5, addormentata su un lettino sfugge a [illegible] *i controlli e viene «dimenticata» nelle aule deserte. La salvano, tre ore dopo, i vigili del fuoco e la polizia chiamati da una passante che ha sentito dalla strada la sirla della piccola. La brutta avventura si conclude in questura dove Maria Clotilde Giacomia può finalmente riabbracciare la figlia che del tutto pomeriggio cercava disperatamente nelle vie del quartiere.*

Come è potuto accadere? Lo chiediamo alla direttrice Giuliana Porta, 42 anni.

«Ora vuole che le dica. E' un fatto crudele, quasi incredibile. Purtroppo non abbiamo giustificazioni? E' stato un errore».

Giuliana Porta è agitata, non nascondo la paura per le conseguenze che un tale «incidente» potrebbe comportare. «Quello che era successo l'ho saputo al mattino dalla mamma [illegible] *Rosanna venuta a dirmi che* [illegible] *avrebbe portato la figlia perché ancora ebbrezza dalla brutta avventura. Ero talmente sconvolta che ho calcolato in male* [illegible] *i giornalisti arrivati alle 7,45 a chiedermi notizie sul fatto. Non avrei saputo proprio cosa dire. Lunedì pomeriggio ero uscita alle due perché avevo impegni. L'episodio me lo hanno raccontato le maestre».*

Nella materna che dipende dal Comune lavorano 6 insegnanti e una logopedista. La scuola ospita [illegible] *bimbi del quartiere Centro. Inaugurata due anni fa, è ricavata dai locali della vecchia biblioteca militare: due grandi stanzoni con un soppalco formato da impalcature metalliche. Una costruzione moderna e funzionale: al piano terreno due sezioni con finestroni di aula che si trasformano in refettori e dormitori e, al piano superiore, i laboratori per le attività ricreative, all'esterno un giardino con* [illegible] *parco giochi.*

«I bimbi erano andati [illegible] giardini Cavour nel primo pomeriggio — *continua Giuliana Porta* — Al rientro hanno fatto merenda e poi sono usciti in giardino. Rosanna era stanca. La maestra l'ha fatta coricare mentre i suoi compagni continuavano a giocare. Alle 17, al momento di uscire, tutti i bambini sono stati consegnati ai genitori. Forse, nella confusione dell'uscita, Rosanna non è stata notata o, la maestra ha chiuso tranquillamente la scuola. Ripeto, è stata una mancanza grave.

Del caso si sta interessando un dirigente centrale delle scuole materne, il dottor Walter Ferrarotti, che dovrà chiarire tutte le responsabilità.

★ Il pensionato Furino Gabbino, 66 anni, residente a Grugliasco si è suicidato ieri impiccandosi ad una trave nell'abitazione del figlio residente a Quarto d'Asti.

Evasa ha rapito [illegible] bambino nella casa

Fuggito dal carcere di Cirié è tornato in cella insieme ad altre cinque persone

Vincenzina Cerruti e Angelo Sanna, arrestati

Davanti al figlio di 9 anni

A Cirié due banditi feriscono negoziante

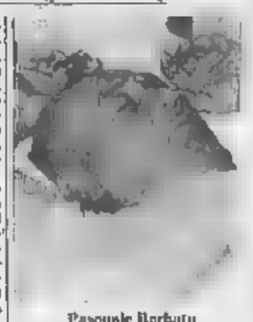
Lo hanno aggredito per rapinargli il portafogli - Alla sua reazione gli hanno sparato

Un negoziante di Cirié, Pasquale Barbato, 56 anni, da Grugnano (Napoli) residente in via Cuzzera 55, è stato ferito con 4 rivoltellate da due rapinatori. Verso l'una di ieri notte mentre rincasava su un furgone in compagnia del figlio di nove anni, è stato affrontato sotto casa da due giovani che gli hanno chiesto il portafogli.

Il Barbato, uomo corpulento e vigoroso ha reagito affrontando uno degli aggressori mentre il secondo si è scagliato sul bambino per impedirgli di urlare. Il rapinatore quando stava per avere la peggio ha estratto una pistola ed ha esploso due colpi che hanno raggiunto il Barbato alla gamba sinistra.

Mentre i due fuggivano su una moto il Barbato veniva accompagnato all'ospedale di Cirié, poi alle Molinette. Uno dei due colpi gli ha provocato una ferita perforante con fuoriuscita della pallottola, mentre l'altro proiettile è stato ritenuto e gli ha fratturato un femore. La prognosi è di sessanta giorni.

Sono in corso indagini. Gli [illegible] tori del colpo potrebbe[illegible]



Pasquale Barbato

due giovani già arrestati per altre rapine ma Minenti in libertà provvisoria.

Il Barbato è personaggio molto conosciuto: commercia cocomeri, ortofrutticoli, latte e formaggi. E' stato bersaglio nel passato di atti di intimidazione, pur possedendo una Mercedes vive in un alloggio Gescal. Quando il carabiniere Gian Corrado Basso fu ucciso nel pressi di Cirié dal francese Chartier della «banda dei Tir» [illegible] luogo del [illegible] trovato un furgone del Barbato che però era in Toscana a comperare uva.

★ A San Pietro Val Lemina Maria Lacroce, 46 anni, via Roma 4, e [illegible] Ettore Camasso hanno sorpreso Salvatore Salima, 26 anni, nato a Cassano Ionio, residente a Pinerolo, via Manzonale 178, mentre cercava di rubare nel loro negozio di commestibili. Lo hanno bloccato e consegnato ai carabinieri.

Alpini a Prali

Il gruppo Ana di Prali per festeggiare il trentennale della fondazione organizza per domenica un festoso raduno. Dopo le funzioni religiose nella chiesa cattolica e nel tempio valdese di Ghigo saranno deposte [illegible] al monumento [illegible] caduti ed al cippo ricordo del battaglione «Pinerolo». Il presidente della sezione di Pinerolo colonnello Matteo Brunà terrà il discorso. La manifestazione si concluderà con il «rancio».

[illegible] ucciso a [illegible] [illegible] quattro [illegible]

Il sindaco di Torre Canavese, Claudio Ghiringhello - L'animale era nel Gran Paradiso

Ritenuto responsabile di furto ai danni del Parco Nazionale del Gran Paradiso per avere abbattuto un camoscio maschio di circa sei anni — [illegible] a dire dell'imputato si era avventurato fuori dei confini — Claudio Ghiringhello, 42 anni, sindaco uscente di Torre Canavese (fu col lista in tuttavia risultato una [illegible] rappresentanza nelle elezioni del 6 giugno) è stato condannato ieri dal tribunale di Ivrea a quattro mesi di reclusione, [illegible] beneficio della sospensione della pena.

L'episodio avvenne il 31 settembre '78 in alta Val[illegible], verso il Caniolone del Roan dei Banchi. Alcuni guardiacaccia sentirono uno sparo e accorsero verso [illegible] zona sorprendendo il Ghiringhello che cercava di recuperare il corpo dell'animale nel territorio del Parco. Il cacciatore non oppose resistenza: ammise di avere fatto fuoco, spiegò che l'animale era sconfinato e soltanto dopo essersi stato ferito era tornato nel territorio del Parco. Egli, dopo avere a lungo rifiutato aveva deciso di andare a recuperarlo certo di non commettere irregolarità in quanto al momento dello sparo la sua posizione era regolare.

La vicenda sembrò concludersi senza conseguenze per il sindaco di Torre; invece un paio di mesi dopo, nel corso della indagine istruttoria, la procura spiccò nei suoi confronti un ordine di cattura. Davanti ai giudici, l'imputato — difeso dagli avvocati Mussumeci di Ivrea e Cotta Morandini di Torino — ha respinto l'accusa ma i giudici sono stati di parere contrario.

Con il Ghiringhello sul banco degli imputati sedeva per una analoga accusa, riferita a un altro episodio, Giacomo Almonetti 52 anni, di Piantonetto. A differenza del Ghiringhello, l'Almonetti venne fermato e identificato dalle guardie del Parco perché sospettato di avere aiutato altre due persone rimaste sconosciute ad abbattere un paio di camosci. Un processo indiziario in quanto le guardie non avevano alcuna prova della sua colpevolezza. I giudici tuttavia hanno ritenuto sufficienti gli indizi portati dall'accusa e hanno condannato l'Almonetti — difeso dall'avvocato Maggi — a nove mesi di reclusione.

Scomparso [illegible] Cavallo

Giuseppe Marco, 76 anni

Ancora insanna notizia di Giuseppe Marco, 76 anni, residente a Ivrea in via Jervis 49, scomparso dal soggiorno Charitas di Cuorgnè Canavese il 7 giugno. E' probabile che l'anziano, sofferente da tempo di arteriosclerosi, smarritosi nei dintorni del paese sotto la pioggia, abbia chiesto e ottenuto un passaggio in auto. E' di statura media, capelli brizzolati, indossa un giubbotto in tela beige e pantaloni scuri, porta gli occhiali.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 e 18 «Una dagli occhi blu»; 13 e 18,30 I pronipoti; 13,30 Police Surgeon; «Dentro l'omicidio»; 14 Marcus Welby; «Il contatto»; 16,30 Re Artù; 17 «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa»; 19 Pop corn; 19,00 Informa sera; 20 Police Surgeon; [illegible] Sanchez»; 20,30 I segni nel cruciverba; 21,30 «Il mio corpo ti appartiene» con Marlon Brando; 23,30 Speciale ore undici; 24 «Missione speciale lady Chaplin» con Ken Clark.

QUARTA [illegible] (33-33-31-40 Uhf) — Ore 10,30 «La ronda»; 15,30 «Noi siamo due evasi» con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 17 e 23 Zona disco; 18,30 Do[illegible]entario; 19 «Le grandi vacanze»; 20,30 «Una giornata decisiva» telefilm con Nino Manfredi; 21,30 «L'ultimo marconaruo»; 22,30 «La ragazza del riformatorio» con Linda Blair (sexy).

TELE [illegible] STUDIO [illegible]RINO (24-42-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,10 Musica; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Film; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 19,30 Speciale casa; 19,45 Notizie; 20 Buonasotte bambini; 20,40 Chi quasi per caso; 22,30 Selvaggio west; 23,30 «Le vergini cavalcano la morte» di Jorge Brau con Lucia Bosé e Ewa Aulin; 1,15 Film.

TELE VOX (28-0 Uhf) — Ore 16,30 Lotteria dei piccoli; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 «23 bandito»; 20,30 Guida turistica; 21,30 Cari amici miei; musica leggera.

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12 «E se oggi fossa già domani»; 13,30 e 20 Sinbon Templar; 18,30 «Pasta selvaggia»; 17,30 Il birichino; 19,30 Rendez vous; 21 Capitan Luckner; 21,30 A ruota libera; 22,30 Film.

TELE TOP (41 Uhf) — Ore 11,30 «Il guardiere del più violento»; 13 «L'intrecciu»; 17,30 «Dagli Appennini alle Ande» con Cesco Baseggio e Nino Pavese (drammatico); 18 Telefilm; 19,30 «Sally il cucciolo del mare» (per i ragazzi); 21 «Una donna una moglie»; 22,30 «Le Olimpiadi dei mariti» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini (comico).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 9 «La ragazza dal pigiama giallo»; 9,30 «Inviato a Copenaghen»; 11 Sport; 11,30 «Un passaporto per l'Oriente»; 12,30 Grp flash e Almanacco storico; 13 Kung Kum; 13,35 Antreguiger; «Forza Ganga»; 14 Listino Borsa; 14,20 Spazio 5; 15,40 Telefilm; 17,15 Pane burro e zucchero; 18,10 S.O.S. squadra speciale; «Il silenzio di Johnny»; 18,45 Candy candy; «Il tesoro di Patty»; 19,40 Il problema della salute; 20,40 Strip folive; 21,30 Love boat; 22,30 «Avventura al motel»; 0,15 Film; 2 «La volpe dalla coda di velluto»; 3,30 «Il cavaliere dalla maschera nera»; 5 «Un passaporto per l'Oriente».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «De Sade 3000» di Jess Franco; 12 Meridiano 44; 13 «Il senza Dio» con Antonio Sabato, Erika Blanc e Paul Stevens; 15 Star bene con le erbe; 16 «Il segreto del vestito rosso» di Silvio Amadio, con E. Rossi Drago; 18 Tarallucci e vino; 19 Conoscere [illegible] natura; 19,30 «Tarzan e i segreti della giungla»; 21,45 Spettacolo serale; 23,30 Conoscere l'ignoto.

TELEVISIONE SUBALPINA (66 Uhf) — Ore 13 «La spada nel deserto»; 17,30 «Un thrilling per Twiggy» di Richard Quine, con Twiggy e Michael Witney (giallo '63); 19 Festa della Consolata; 19,15 «Il re e il cannaignone» di Pierre Chowilier, con Fernandel e Gino Cervi (commedia '54); 20,45 «Fuoco» di Vittorio Baldi, [illegible] Mauro Bognetto e Lidia Biondi, (drammatico '66); 22,15 «Lo scimitarre del mongoli» con Toshiro Mifune.

TELE PINEROLO (49-30-58 Uhf) — Ore 10,45 e 23 Notizie; 20 Momento sindacale; 20,45 La montagna; 21,30 «Tornica di una spia» con Tony Russel ed Erika Blanc (spionaggio).

TV 2 ROTONDE (49-60 Uhf) — Ore 17 «Ricatto a tre giralli» con Ricardo Montalban e Lorraine Day; 18,30 Mondo libero; 19,30 Viaggio attraverso l'arte; 20,30 Speciale casa; 21 Obiettivo su; 21,30 Paesi in festa; Civoletto.

VIDEO GRUPPO (53 Uhf) — Ore 8 «New York prima operazione dollari»; 10 Spazio 5; 11 «Il riposo del guerriero»; 12,30 Speciale cane; 13 Telefilm; 14 «La tigre contro il bersaglio»; 16 e 22 Capitan Nico; 18,30 Monty Nash; 17 Telefilm; 18 Cappuccetto a pois; 19 Spazio Regione; 19,35 e 23,30 Videonotizie; 20 Cartoni animati; 20,30 I sogni nel cruciverba; 22,30 Auto italiana; 0,15 «Io, l'amore»; 1,30 «Operazione commando»; 3 «Sulla sabbia è passato la marea»; 4,20 «I cavalieri del clavelo»; 6 «Tre supermen a Tokyo».

TELE CUPOLE (67-84 Uhf) — Ore 12,30 Film; 14,15 e 19,10 Tic ragazzi; 17,30 Film; 19,45 e 23,30 Il gazzettino; 20,10 Film; 21,30 Trattoria dei ricordi; 23,45 Film.

TELE EUROPA 2 (58-25 Uhf) — Ore 9 Cluchiriciu; 10 «La ragazza del bagno pubblico»; 11,30 Ape Maja; 12 Kum Kum; 13,30 e 23,15 The one; 13 e 16,40 Europa 3 informa; 13,20 «Il grande corsaro»; 15 Questo è il problema; 15,30 Speciamo casa; 16,10 Ryu il ragazzo delle caverne; 17,30 S.O.S. squadra speciale; «Osberto»; 18,15 Nei nonni; 19,15 Arthur re dei britanni; «Nemici e amanti»; 20 Ohio; 20,30 «S.O.S. York»; 22,15 Agente Pepper; «Il solitario»; 23,45 «Intrigo a Parigi».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 17,35 Collegamento con Oppedisano; [illegible]o; 22,35 «A Sud italiano i tamburi» di W. Cameron Menzies, con J. Craig e Guy Madison.

Tanta musica ■ molti film

Così l'estate a Moncalieri

Dal 1° luglio nel parco ■ Reviglia-sco saranno ospitati novanta ragazzi

E' cominciata la stagione della musica a Moncalieri. Per dodici serate distribuite tra giugno e luglio la città sarà animata da concerti, murature di film musicali e spettacoli. Il palco, costruito nel cuore del centro storico, in piazza Vittorio Emanuele, davanti al Municipio, resterà presente fino alla domenica 29 luglio quando la stagione si concluderà ■ una grande festa musicale distribuita durante tutto il giorno.

Il programma prevede ■ certi jazz e (■) quali: «Flauto magico», «The London rock and roll festival», «Music movie» ecc. «Purtroppo non abbiamo potuto permetterci famosi nomi come l'anno scorso — dicono in Municipio — i brani scelti sono comunque tra i ■ noti e speriamo di soddisfare le attese del pubblico».

Nessuno crede tuttavia di poter affollare completamente piazza Vittorio ■■ avverrà l'estate scorsa in occasione del concerto di Hampton. «Allora arrivò gente anche da Torino, Cuneo. Asti e molte altre città».

Il concerto, molto chiacchierato per le ■■ che il Comune aveva dovuto affrontare, era stato ■■■ molto seguito dal pubblico. Quest'anno i personaggi benché meno conosciuti dalle masse, ■■ approvati dagli intenditori. Oscillano da Combo jazz di Torino a Giorgio Gaslini, da Brecker Brothers Group a Jimmy Smith Trio.

Le maratone cinematografiche comprendono due-tre pellicole per volta a seconda della lunghezza. L'ingresso costa mille lire. Questa sera alle ■■ 20 comincerà la prima maratona con due film: «Picture at an exhibition» e «Let it be» (dei Beatles). Seguiranno: mercoledì 18, ■■ 21, Combo Jazz, martedì 24, ore 20, maratona di film; mercoledì 25, Patrizia Scascitelli in «Donna e jazz»; martedì primo luglio, ore 20, altra maratona cinematografica; mer■■■■ 2, Giorgio Gaslini; lunedì 7, Brecker Brothers Group; martedì 8, maratona di film; mercoledì 9, Pharoah Saunders Quartet; martedì 15, Jimmy Smith Trio; domenica 20, Superfesta musica in tutta la città.

★ Un solo parco estivo per ragazzi quest'anno a Moncalieri. L'iniziativa ormai collaudata negli anni scorsi comincerà il 1° luglio. I ragazzi, novanta in tutto, saranno ospiti del parco di Reviglisco. Il primo turno ■ concluderà il 31 luglio, il secondo, sempre con ■■■■ iscritti, partirà il 4 agosto e terminerà il 29 del medesimo ■■■. Tra le varie attività, seguite dalle insegnanti comunali, sono previste: lavorazioni della ceramica, tessitura, animazione teatrale, corsi di ginnastica, nuoto, atletica. In programma anche numerose gite nei dintorni di Moncalieri e visite saltuarie presso le industrie locali. Oltre questa ■■■ di vacanza didattica l'amministrazione comunale ha progettato colonie marine e montane della durata di 15 giorni.

Sessanta bambini (trenta per località) sono ■■■■■ tra Spotorno e le montagne di Pontechianale. La partenza ■ fissata per il 1° luglio. Le iscrizioni sono state accettate fino all'esaurimento dei posti. «Siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste» — affermano all'ufficio cultura. Qualcuno è stato escluso, ma per aver richiesto tardi l'adesione. La riduzione del numero dei parchi è dovuta alle colonie comunali che possono quest'anno ospitare un maggior numero di bambini. Anche i costi sono stati contenuti nonostante gli aumenti estesi a tutte le attività. Ogni iscritto ha versato 15 mila per frequentare il parco di Reviglisco e 20 mila ■■ andare in colonia. A Reviglisco si seguirà un orario continuato: dalle 9 alle 16.

Alpini a Prali

Il gruppo Ana di Prali per festeggiare il trentennale della fondazione organizza per domenica un festoso raduno. Dopo le funzioni religiose nella chiesa cattolica e nel tempio valdese di Ghigo saranno deposte corone al monumento ai caduti ed al cippo ricordo del battaglione «Pinerolo». Il presidente della sezione ■ Pinerolo colonnello Matteo Bruno terrà il discorso.

Un funzionario ■■ Comune dovrà accertare se ci sono responsabilità

La bambina dimenticata all'asilo Sotto inchiesta maestre distratte

Le insegnanti hanno chiuso la scuola senza accorgersi che una piccola di 4 anni era rimasta in aula - Un passante ha dato l'allarme; l'hanno salvata vigili del fuoco e polizia

Rosanna Matteoli è ritornata a casa con il padre - La direttrice

Lunedì ore 17 scuola materna di via Piana. Finiscono le lezioni, bimbi e insegnanti tornano a casa. ■■ non tutti. Rosanna Matteoli, 4 anni, via Stampatori 5, addormentata su un lettino sfugge a tutti i controlli e viene «dimenticata» nelle sue dependance. La salvano, tre ore dopo, i vigili del fuoco e la polizia chiamati da ■■ passante che ha sentito dalla strada le urla della piccola. ■■ brutta avventura si conclude in questura ■■■ Clotilde Giacomin può finalmente riabbracciare la figlia che dal tardo pomeriggio cercava disperatamente nelle vie del quartiere.

Come è potuto accadere? Lo chiediamo alla direttrice Giuliana Porta, 42 anni.

«Cosa vuole che le dica. E' un fatto crudele, quasi incredibile. Purtroppo non abbiamo giustificazioni? E' stato un errore».

Giuliana Porta è spiacente, non nasconde la paura per le conseguenze che un fatto «incidentale» potrebbe comportare. «Quello che era successo l'ho saputo al mattino dalla mamma di Rosanna venuta a dirmi che, non avrebbe portato la figlia perché ancora choccata dalla brutta avventura. Ero talmente sconvolta che ho cacciato in malo modo i giornalisti arrivati alle 7,45 a chiedermi notizie sul fatto. Non avevi saputo proprio cosa ■■ dire. Lunedì pomeriggio ero uscita alle due perché avevo impegni. L'episodio mi lo hanno raccontato le maestre».

Nella materna che dipende dal Comune lavorano 6 insegnanti e una logopedista. La scuola ospita 136 bimbi del quartiere Centro. Inaugurata due anni fa, è ricavata dal ■■■ della vecchia biblioteca militare: due grandi stanzoni con un soppalco formato da impalcature metalliche. Una costruzione moderna e funzionale: al piano terreno due sezioni con funzioni di asilo che si trasformano in refettori e dormitori e, al piano superiore, i laboratori per le attività ricreative; all'esterno un giardino con un parco giochi.

«I bimbi erano andati ai giardini Cavour nel primo pomeriggio — *continua Giuliana Porta* — Al rientro hanno fatto merenda e poi sono usciti in giardino. Rosanna era stanca. La maestra l'ha fatta coricare mentre i suoi compagni continuavano a giocare. Alle 17, al momento di uscire, tutti i bambini sono stati consegnati ■ genitori. Forse, nella confusione dell'uscita, Rosanna ■■ è stata notata e, la ■■■■ ■■ ultima tranquillamente la scuola. Ripeto, è stata ■■■ ■■■■■ grave

Del ■■■ ■ *sta interessando un dirigente centrale delle scuole materne, il dottor Walter Fernaretti, che dovrà chiarire tutte le responsabilità.*

Imparare presto un buon tedesco

Boom della lingua tedesca: le richieste ■ corsi brevi ■■■ aumentate nell'ultimo biennio. Il Goethe Institut ha organizzato un ■■■ intensivo di sei settimane (lunedì - venerdì ■■■ 12,15) che ■ terra dal 1° settembre al 10 ottobre. Al termine delle lezioni che riguardano il programma di un anno ■ medio, gli allievi potranno accedere ai normali corsi rapidi del Goethe Institut. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria di piazza S. Carlo 206.

Ancora nessuna notizia di Giuseppe Marco, 76 anni, residente a Ivrea in via Jervis 49, scomparso dal soggiorno Charitas di Candia Canavese il 7 giu■■■. E' probabile che l'uomo, sofferente da tempo di arteriosclerosi, ■■■■■ dintorni del paese sotto la pioggia, abbia chiesto e ottenuto un passaggio in auto. E' di statura media, capelli brizzolati, indossa un giubbotto in tela beige e pantaloni scuri, porta gli occhiali.

★ A San Pietro Val Lemina Maria Lacroce, 48 anni, via Roma 4, e il marito Ettore Camisas hanno ■■■■■ Salvatore Salina, 29 anni, nato a Casalno Irpino, residente a Pinerolo, via Mazzonale 170, mentre cercavo di rubare nel loro negozio di commestibili. Lo hanno bloccato e consegnato ai carabinieri.

Bruno ha rapinato tabaccaio sotto casa

Fuggito dal carcere di Ciriè è tornato in cella insieme ad altre cinque persone

Vincenzina Cerruti e Angelo Sanna, arrestati

I carabinieri della compagnia Oltre Dora e del nucleo radiomobile ■■■ arrestato ieri pomeriggio in ■■ alloggio di piazza Derna ■■ persone, ■■ cui ■■■ evaso e un ricercato. Il personaggio più importante è Angelo Sanna, 28 anni, fuggito il 9 maggio scorso ■■ ■■■■■ di Ciriè dove stava scontando 6 mesi per furto aggravato. L'uomo era anche colpito da un ordine di cattura per ■■■ rapina compiuta a Cavi di Lavagna, in Liguria, durante la latitanza.

L'altro ricercato è Maurizio Polisano, ■ anni, via Pergolesi 116, anche lui colpito da un mandato di cattura per rapina. Erano ospiti nell'alloggio di Vincenzina Cerruti, 20 anni, già conosciuta dai carabinieri e tossicodipendente: nella ■■■ sono stati trovati ■■ grammo di eroina e numerose siringhe. E' stata arrestata per favoreggiamento con Francesco Cardello, 30 anni, via Casale 67, San Mauro; Franco Musso, 18 anni, via Pergolesi 105/d e Paolo G., 17 anni. Quest'ultimo era già stato arrestato ■■ la rapina a Cavi di Lavagna ma era in libertà provvisoria.

Durante ■ perquisizione au una «127» usata abitualmente ■■ Sanna, sono saltati fuori un giaccone e un cappuccio. I carabinieri del capitano Lotti li hanno fatti vedere ad alcuni ■■■ mercanti della ■■■. Un tabaccaio ■ piazza Derna li ha riconosciuti come quelli indossati dal bandito che, il 9 giugno scorso, verso le 19, armato di coltello l'aveva rapinato di 650 mila lire. I militari sono arrivati alno alloggio grazie ad alcune persone inseguite dallo strano andirivieni. Il Sanna ha cercato di nascondere la propria identità, mostrando i documenti del fratello gemello incensurato.

Messe, processione per la Consolata

Torino celebra venerdì la festa della Consolata con Messe dalle 5,30; alle 9 sarà presente il vescovo di Acqui mons. Maritano, alle 11 il cardinale Ballestrero. Alle 18, tradizionale supplica e invocazione per i malati.

Le celebrazioni del pomeriggio (ore 15 rosario, 16 incontro per i bambini, 17 vespro, ore 18,15 e 19 Messe), culmineranno alle 21 con la processione attraverso via Consolata, piazza Savoia, via Corte d'appello, via Milano, piazza Repubblica, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio.

Centro frontale a Grugliasco Muore diciottenne, altri feriti

Uno studente di 18 anni, Claudio Costa, via Rodi 13, è morto ieri notte nel pressi di Grugliasco in uno scontro frontale tra due auto. Altre ■■■ persone sono rimaste ferite in modo grave e una di esse, Giuseppe Curci, 50 anni, ■■■ Mediterraneo 68, è in fin di vita alle Molinette.

L'incidente è ■■■■■ verso le 23 su un lungo rettilineo di Strada Antica di Grugliasco. In quel punto la ■■■ è stretta, il fondo non sempre ben asfaltato, l'illuminazione inesistente. Non si sa ancora con esattezza cosa ha determinato il tremendo urto. Da ■■■ prima ricostruzione fatta ■■■ carabinieri e dai vigili urbani ■■ «127» con a bordo la vittima e gli amici Michele Lattanzio, 16 anni, Grugliasco, via Tripoli 18 e Renato Cappellazza, 23 anni, via Vandalino 67 era diretta a Torino. In ■■■■ contrario, veniva in Fulvia con Antonio Parisi, 20 anni, carso ■■ Nicola 48: la figlia Francesca di 11 mesi; Giuseppe Curci, corso Mediterraneo 60; la moglie Angela, 43 anni; le figlie Maria Rosa, 13 anni, e Angela di 26, moglie del Parisi.

Sull'asfalto, unica traccia di ■■■ disperato quanto inutile tentativo ■■■■■ di evitare lo scontro è rimasta una frenata di oltre trenta metri. Con tutta probabilità ■ «127», che dai primi accertamenti viaggiava ■ centro ■■■ carreggiata, ■■ un tratto ha puntato contro ■ «Fulvia», c'è stata una leggera sbandata e poi l'urto violentissimo.

★ Quattro insegnanti delle medie di Carmagnola hanno vissuto ieri una brutta avventura. Diretti a Torino su una 128 sono finiti nelle acque del canale «Taglio» che costeggia la statale all'altezza di Villastellone, rischiando di annegare. Si sono salvati perché l'auto non si è capovolta al fondo della scarpata. Sono Antonino Cavallaro, ■■ anni, Marina Stefani di 25, Gisella Ianno di 30 e Marta Pellicoro di 29, tutti residenti nel Sud Italia, ma da un anno abitanti a Carmagnola per lavoro.

L'incidente è avvenuto verso le 11,30, allo guido della ■■■ era Antonino Cavallaro, ■■ ricoverato ■■■■ «All'altezza dello stabilimento "Isola" un camion mi ha sbarrato la strada. Ho dato un colpo di sterzo per evitarlo, ma nel fare ■■ mancava ho perso il controllo. Dopo una serie di testa e coda siamo finiti nella scarpata, poi nel canale».

Gli occupanti dell'utilitaria sono riusciti a mettersi in salvo da soli, uscendo dalla parte del parabrezza ■■■ ■■■■ Pellicoro ha riportato leggere ferite guaribili in 8 giorni.

★ Il presidente Enrico Gobbino, 68 anni, residente a Grugliasco si è suicidato ieri impiccandosi ad una trave nell'abitazione del figlio.

Bandito in boutique

Elda Mazzolini, 17 anni

La boutique «Liliana» ■ via XX Settembre 54 è stata rapinata ieri sera da un giovane armato ■■■ di coltello che ha immobilizzato la proprietaria, Liliana Pampolini, 38 anni e la commessa Elda Mazzolini, di 17. Il bottino ■■ un ■■■■■ di ■■■ in contanti, gioielli per 15 milioni e ■■ libretto d'assegni.

Lo sconosciuto ha puntato il coltello alla gola della commessa dicendo a Liliana Pampolini che l'avrebbe uccisa ■■ ■■■ gli consegnava il denaro e i gioielli che aveva al collo. Di fronte ■■ minaccia la donna non ha potuto far altro che obbedire. Prima di allontanarsi, il bandito ha voluto anche il libretto d'assegni.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 e 13 «Una dagli occhi blu»; 12 e 16,30 I prontpoti; 13,30 Police Surgeon: «Dentro l'omicidio»; 14 Marcus Welby: «Il contratto»; 16,30 Re Artù; 19 «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa»; ■ Pop corn; 19,50 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Edward Sanchez»; ■■■■ I ■■■ nel cassetto; 21,30 «Il mio corpo di apparizione» con Marlon Brando; 23,30 Speciale ore undici; 24 «Missione speciale lady Chaplin» con Ken Clark.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,50 «La ronda»; 16,30 «Noi siamo due eva» con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 17 e 23 Zona disco; 18,30 Documentario; 19 «Le grandi vacanze»; 20,30 «Una giornata decisiva» telefilm con Nino Manfredi; 21,30 «L'ultimo mercoledì ■■■■■ 23,30 «La ragazza del riformatorio» con Linda Blair (sexy).

TELE STUDIO TORINO (24-46-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,15 Musica; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Film; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 19,20 Speciale casa; 19,45 Notizie; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Così quasi per ■■■; 22,30 Selvaggio west; 23,30 «Le vergini cavalcano la morte» di Jorge Brau, con Lonia Bosè e Evia Aulin; 1,15 Film.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 16■■ Lotteria dei piccoli; ■ Dialogo con i telespettatori; 19 «Il bandido»; 20,30 Guida turistica; 21,30 Cari amici miei: musica leggera.

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12 «E se oggi fosse già domani»; 13,30 e 20 Simon Templar; 15,30 «Festa selvaggia»; 17,30 Il barone; 19,30 Rendez vous; 21 Capitan Luckner; 22,30 A ruota libera; 23,30 Film.

TELE TOP (41 Uhf) — Ore 11,30 «Il quartiere dei più violenti»; 13 «L'intreccio»; 17,30 «Dagli Appennini alle Ande» con Cesco Baseggio e Nino Pavese (drammatico); 19 Telefilm; 19,30 «Sally il ■■■■■ del mare» (per i ragazzi); 21 «Una donna una moglie»; 22,30 «Le Olimpiadi dei mariti» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini (comici).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 4 «La ragazza dal pigiama giallo»; 9,30 «Invito a Copenaghen»; 11 Sport; 11,30 «Un passaporto per l'Oriente»; 13,50 Grp flash e Almanacco storico; 13 Kum Kum; 13,30 Antiquariget: «Forza Ganga»; 14 Listino Borsa; 14,20 Spazio 3; 16,55 Telefilm; 17,15 Pane burro e zucchero; 18,10 S.O.S. squadra speciale: «Il silenzio di Johnny»; 18,45 Candy candy; «Il tesoro di Patty»; 19,45 Il problema della salute; 20,40 Striptolies; 21,30 Love boat; 22,20 «Avventura al motel»; 0,15 Film; 2 «La volpe dalla coda di velluto»; ■■■ «Il cavaliere dalla maschera nera»; 5 «Un passaporto per l'Oriente».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «De Sade 2000» di Jess Franco; 12 Meridiano 44; 13 «I senza Dio» con Antonio Sabato, Erika Blanc e Paul Stevens; 15 Star bene con la erbe; 16 «Il ■■■■■greto del vecchio rana» di Silvio Agadio, con ■ Ryan Drago; 18 Tarallucci e vino; 19 Conoscere la natura; 19,30 «Tarzan e i segreti della giungla»; 21,45 Spettacolo serale; 23,30 Conoscere l'ignoto.

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 13 «La spada nel deserto»; 17,30 «Un thrilling per Twiggy» di Richard Quine, con Twiggy e Michael Witney (giallo '73); 19 Festa della Consolata; 19,15 «Il re e il monsignore» di Pierre Chevalier, con Fernandel e Gino Cervi (commedia '64); 20,45 «Fuoco» di Vittorio Baldi, con Mauro Bagnato e Lidia Biondi (drammatico '68); 22,15 «Le selezionatrici dei mongoli» con Toshiro Mifune.

■ELE PINEROLO (49-50-56 Uhf) — Ore 10,45 e 23 Notizie; 20 Momento sbadeale; 20■■ La montagna; 21,30 «Tecnica di una spia» con Tony Russel ed Erika Blanc (spionaggio).

TV 2 ROTONDE (49-60 Uhf) — Ore 17 «Bucato a tre piani» con Ricardo Montalban e Loraine Day; 18,30 Mondo ■■■■■ilo; 19,30 Viaggio attraverso l'arte; 20,30 Speciale casa; 21 Obiettivo su; 21,30 Paesi in festa: Ghiotello.

VIDEO GRUPPO (33 Uhf) — Ore 8 «New York prova operazione dollari»; 10 Spazio 1; 11 «Il ritmo del guerriero»; 12,30 Speciale casa; 13 Telefilm; 14 «■■ ligre contro il bersaglio»; 18 e 22 Capitan Nice; 18,30 Monty Nash; 17 Telefilm; 18 Cappuccetto a pois; ■■ Spazio Regione; 19,26 e 23,50 Videonotizie; 20 Cartoni animati; 20,30 I sogni nel cassetto; 22,30 Auto italiana; 0,10 «Io, l'amore»; 1,30 «Operazione commando»; 3 «Sulla ■■■■la è passata la morte»; 4,30 «I cavalieri del diavolo»; 5 «Tre supermen a Tokyo».

TELE CUPOLE (57-66 Uhf) — Ore 13,30 Film; 14,15 e 19,10 Tre ragazzi; 17,30 Film; 19,45 e 23,30 Il gazzettino; 20,10 Film; 21,30 Trasloria dei ricordi; 23,45 Film.

TE■■ EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 9 Chicchirichì; 10 «La ragazza del bagno pubblico»; 11,30 Ape Maga; 12 Kum Kum; 12,30 e 23,15 The cat; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Il grande carnaro»; 15 Questo è il problema; 15,30 Spettacolo casa; 16,10 Ryu il ragazzo delle caverne; 17,30 S.O.S. squadra speciale; «Ombra»; 18,15 Nel nanni; 19,15 Arthur re dei britanni; «Nemici e amanti»; 20 Chile; 20,30 «S.O.S. York»; 22,15 Agente Popper; «Il solitario»; 23,45 «Intrigo a Parigi».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 17,55 Collegamento con Capodistria: calcio: ■■■ «A Sud rullano i tamburi» di W. Cheneron Morales, con J. C■■■ e Guy Madison.

Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Un grande equipaggiamento di serie

Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio ■ ■ marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci ■ retromarcia, accendisigari, tiretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato ed un eccezionale equipaggiamento di serie (vedi riquadro ■ fianco).

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault.

E naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi, senza limitazioni di chilometraggio.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende Citroen Dyane 6 Tb Nb', ottimo stato motor, con cofano sfilabile anni 43.000 L. 1 anticipo 650 mila Tel. ore uff. 215.200.

PRIVATO vende 131 Supermirafiori garanzia meccanica perfetta 10 mesi Telefonare 746.203 h 20-22

PRIVATO vende Autobianchi Ritmer 750 quattro mesi motore perfettissimo meccanicamente carrozzeria. Telefonare 767.931.

PRIVATO vende Opel ascona 1200, ottimo motore Tel 657.045.

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia 1300 Super colore taupe aprile 78 km 43.000 perfetta vendo L. 3 milioni 800 mila. Tel ore uff 796.609

PRIVATO vende Lancia 112 Elegant 78 vari accessori, lunotto termico manutenzione effettuata Tel 537 165 ore pasti.

PRIVATO vende 125 Special 1971 motore nuovo, impianto gas, pagata trasformazione attuale Tel 346 208 Rivoli

PRIVATO vende causa morte 124 Sport Coupe Pininfarina 2000 mese 6 anni 5 milioni Telefonare ore pasti 770.715

PRIVATO vende 132 C 4 porte fine 77 L. 3 milioni 100 mila Nichelino Telefonare 309.3962

PRIVATO vende bellissima Citroen CX impeccabile sotto ogni condizione perfetta km originali vera occasione Telefonare 767.852

PRIVATO vende Fiat coupe 1500 luglio 77 condizioni ottime Tel 617.804 - 610.206

PRIVATO vende A112 Abarth 12 mila km come nuova Tel 620.070

PRIVATO vende 238 1970 ottime condizioni eventuale rimborso revisionata 80 L. 1 immesso 400 mila altro Garzia cinquecento 1000 mila Tel 4833256

RANGE ROVER NUOVE

tel 35% defiscalizzabile garanzia ricambi consegna anche in tutti leasing rateazione 36 mesi Bayard, Corso Tel. (011) 315 031

RENAULT 5 TL vendo Renault 5 TL anno 1978 bene mantenuta e gommata a metà prezzo Tel 530.505 ore pasti

RENAULT 5 Alpine rossa privati vendo anno 1978 ottimi gommati come nuova Tel 924 554 ore pasti

MAZDA 600 Turbo 2 porte e 5 porte 78 vicine prossimamente un anno di garanzia vera occasione vendo per partenza Telefonare Concessionaria Saat, corso Tazzoli 19 D

SEDANA vendo Fulvia coupè 76 81 km 50 mila milioni Peteet permutabile L. 3 milioni 200 mila Telefonare 500 324

Mehari 1110 76 5 porte 1977 giovane vendo contanti, 2h 550 km. Ciuma consultazione mollo conveniente Tel 364 093

TOPOLINO A 1948 carrozzeria originale motore nuovo condizioni perfette vendesi Tel 91732 ore pasti chiedere

TOYOTA Diesel 78 pari-immesso accessorio to phone vendo urgente Tel 518218 ore pasti

VENDESI Alpha 1600 phone aug 1977 mila km originali stereo Telefonare 309 8667

VENDESI Fiesta Ghia 1973 come nuova 2 milioni 550 mila e Opel Kadett A parte 1973 accidenti 1 milione 800 mila Tel 698 4356

VENDIAMO rottamisti seguenti auto: 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo Giulietta Opel Rekord e 2c 658 000

VENDO Fiat 500 motore e carrozzeria buoni, accessoriati Valentino 654 368

VOLVO 244 GL DL immatricolate sono vendo vendesi Telefonare ore pasti 993 650

VOLVO 343 DL vera occasione anno 1977 full optionals come nuova vendo vendesi 3379 343 Alfetta per ufficio anche rateizzo

Y10 perfetta anno 1985 ottima condizioni giusto valore Telefonare 309.7200

126 CL del '79 bil 8000 come nuova vendo Telefonare 208 740 dopo ore 20

128 coupè sport rossa 73 h 78 vendo propriamente Mini Moke pronta uso vera occasione 700 mila Tel 630 715

132 2000 78 metallizzata 5mila coupe 1300 77 20.000 km. Accasu 79 perfetta valore 6 mila Valle d - telefono 546 581

Salone de
LA STAMPA
Laureie Consorzi
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858
ABBONAMENTI E VENDITA pubblicazioni Ufficiali della Repubblica Italiana

Motocicli

CARO Bravo Sfido di Moto Guzzi consegna subito Motoni, corso U. Sevastopoli 169, telefono 323 628.

DUCATI 750 GT motore elettronico in perfetta prova vendo Telefonare [illegible] ore pasti 250 074

CERCHIAMO

per conto clienti motociclo in Torino e prima cintura qualsiasi cilindrata Union Cars 840 767, ore ufficio

VENDESI Laverda Zumstein 125 efficiente 100 km vendesi prezzo ridotto Corso Turati 63

VENDESI moto Benelli 4 1600 anno 76 vendesi Telefonare 692 331.

VENDO Guzzi 850T, perma, poetti overmann Telefonare 872 208 sera.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi ideali o occupati camere singole cucinino servizi pagamento contanti Telefonare 335 18

A.A.A.A. FIDALCASE acquista dall'agenzia per cinque alloggi di 3 locali e pertinenze Tel. 540 808 - 520 384

A.A. ACQUISTO alloggio 3-4 locali zona non lontana da metropolitana, preferibilmente arredato in blocco e in buono stato, pagamento contanti. Telefonare ore ufficio 011/59 11 11 int. 216 Sig.ra Bianco

A.A. FAMIGLIA benestante compera in Torino o dintorni villa o 3-4 camere indipendente mansardata. Tel. 513.715

A. ACQUISTEREI eventuale usufrutto alloggio libero di 3-4 camere bagno in Casale o vicino Tel 873 23 dare ore 17

A. ACQUISTO monocamere o mansarda ideale in seguito vendita alloggi parcheggio contanti Telefonare 650 302 ore 8-9 650 8584

A. ACQUISTO acceso immediato 3 alloggi camere cucina cucina bagni in Torino o dintorni Telefonare 549 006 direttore immediato 12

A. ARCHITETTO acquista trasformazione in 3 locali alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti. Telefonare o 306 0949

A. CASETTA ideale per piccolo nucleo in quieto insediamento contatti immediati in vicinanza Torino Tel 694 727

A. COMPRO con urgenza alloggio 2-3 vani bagno, ascensore e in Torino no agenzie Tel 310 253

A. IMPEGATO in banca acquista trasformazione alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti Tel 618.1788

A. LIBERO subito alloggio 2-3 vani bagno in buono stato anche da ristrutturare acquisto in piano rialzato Tel 549 432

A. VILLETTA cerchia Torino e dintorni acquista pagando in contanti Tel 549 042.

A. 3 000.000

in contanti acquisterei vecchia cascina fienile cascinale in stato discreto zona S. Rita o vicinanze Tel 597 282.

A piccola sigla acquisterei abitazione libera di 2-3 camere ingresso cucinino o cucina con servizi anche in cattivo stato Tel 890.5588

ARMONIA acquisterà appartamento libero camere cucina servizi pagamento contanti Telefonare 332 558

ASSICURASI alloggio libero 3-4 camere con servizi pagamento contanti Telefonare 011/597 282

ACQUISTO box in private alloggio zona Regio Parco vicinanze Piazza Rebaudengo Telefonare 290 200 - 100 00 Torino.

ACQUISTASI box in private alloggio libero in Torino zona Regio Parco Piazza Statuto Tel 519 864

ACQUISTEREI cascina libera 3-4 camere anche da ristrutturare purché in posizione panoramica Torino. Telefonare 5 53 81 ore.

ACQUISTEREI libero 1 o 2 camere fuoriuscita privata Torino possibilmente libero, preferibile zona Lingotto 636 181

ACQUISTIAMO

per conto clienti molti bella ristrutturati anche qualsiasi zona delle sale panoramiche. Tel

CAUSA grave sopraggiunti impedimenti per contratti alloggio 2-3 camere tinello servizi in zona Casa Telefonare 858 428 mattino

CERCASI casa anche da ristrutturare cintura Torino. Telefonare ore pasti 210 979 dopole 350 074

CERCHIAMO

per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualsiasi cilindrata Union Cars 840 767, ore ufficio

VENDESI Lancia Zumstein 128 efficiente 100 km vendesi prezzo ridotto Corso Turati 63

VENDESI moto Benelli 4 1600 anno 76 vendesi Telefonare 692 331.

VENDO Guzzi 850T, perma, poetti overmann Telefonare 872 208 sera.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi ideali o occupati camere singole cucinini servizi pagamento contanti Telefonare 335 18

A.A.A.A. FIDALCASE acquista dall'agenzia per cinque alloggi di 3 locali e pertinenze Tel. 540 808 - 520 384

A.A. ACQUISTO alloggio 3-4 locali zona non lontana da metropolitana, preferibilmente arredato in blocco e in buono stato, pagamento contanti. Telefonare ore ufficio 011/59 11 11 int. 216 Sig.ra Bianco

A.A. FAMIGLIA benestante compera in Torino o dintorni villa o 3-4 camere indipendente mansardata. Tel. 513.715

A. ACQUISTEREI eventuale usufrutto alloggio libero di 3-4 camere bagno in Casale o vicino Tel 873 23 dare ore 17

A. ACQUISTO monocamere o mansarda ideale in seguito vendita alloggi parcheggio contanti Telefonare 650 302 ore 8-9 650 8584

A. ACQUISTO acceso immediato 3 alloggi camere cucina cucina bagni in Torino o dintorni Telefonare 549 006 direttore immediato 12

A. ARCHITETTO acquista trasformazione in 3 locali alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti. Telefonare o 306 0949

A. CASETTA ideale per piccolo nucleo in quieto insediamento contatti immediati in vicinanza Torino Tel 694 727

A. COMPRO con urgenza alloggio 2-3 vani bagno, ascensore e in Torino no agenzie Tel 310 253

A. IMPEGATO in banca acquista trasformazione alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti Tel 618.1788

A. LIBERO subito alloggio 2-3 vani bagno in buono stato anche da ristrutturare acquisto in piano rialzato Tel 549 432

A. VILLETTA cerchia Torino e dintorni acquista pagando in contanti Tel 549 042.

A.A. FIDALCASE A vendo Nichelino corso Stupinigi signorile palazzina 2 camere cucina 2 servizi ottimo stato Tel 626 323

A.A. FIDALCASE B vende Moncalieri zona Barriera Mirafiori ristrutturata mq 70 servizi L. 14 milioni Tel 695 208.

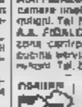
A.A. FIDALCASE C vende Corso Barriera Milano 2 camere ampio cucinino servizi ingresso ad ascensore cantina 1° piano L. 21 milioni più mutuo Tel 503.348

A.A. FIDALCASE D vende Moncalieri centro B. Fresco camera cucina ingresso servizi cantina L. 21 milioni Tel 503.348

A.A. FIDALCASE E vende nuovo San Mauro signorile ultimo 2 camere cucinini servizi ingresso ottimo 2 camere cucinini servizi ingresso ottimo collaudo cantina 1972 L. 104 milioni Tel. 695 240

A.A. FIDALCASE F vende nuovo Grugliasco 3 camere ingresso cucinino servizi cantina L. 85 milioni Tel. 695 208

A.A. FIDALCASE G vende libero Moncalieri zona centro signorile ingresso 2 camere cucina servizi cantina box per 2 auto L. 78 milioni Tel. 501 246



A.A. FIDALCASE H vende a Beinasco 30 km Torino casetta indipendente di 2 camere soggiorno con camino cucina angolo cottura servizi L. 30 milioni 500 mila Telefonare 601 246

A.A. FIDALCASE I vende a Torino 30 km Torino casetta indipendente di 2 camere soggiorno con camino cucina angolo cottura servizi L. 30 milioni 500 mila Telefonare 601 246

A. ACQUISTO alloggio libero 3-4 camere cucina bagno in Torino o dintorni Pagamento immediato Tel 012 1800

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche da ristrutturare. Tel. 012/584.

IMMOBILIARE PRIVATO acquista alloggio libero in Torino o prima cintura. Pagamento immediato. Tel 012 1800

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche da ristrutturare. Tel. 012/584.

IMMOBILIARE PRIVATO acquista alloggio libero in Torino o prima cintura. Pagamento immediato. Tel 012 1800

CITTA' o cintura cerco alloggi case terreni con progetto o rustici. Pagamento immediato Tel 012 1800

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche da ristrutturare. Tel. 012/584.

IMMOBILIARE PRIVATO acquista alloggio libero in Torino o prima cintura. Pagamento immediato. Tel 012 1800

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche da ristrutturare. Tel. 012/584.

IMMOBILIARE PRIVATO acquista alloggio libero in Torino o prima cintura. Pagamento immediato. Tel 012 1800

CITTA' o cintura cerco alloggi case terreni con progetto o rustici. Pagamento immediato

Il programma delle manifestazioni della «Festa d'estate»

Tanta musica, prosa e anche sport per i genovesi che restano in città

Nel parco dell'Acquasola sarà allestito un teatro che potrà accogliere sino [illegible] 10.000 spettatori - Il programma comprende concerti sinfonici [illegible] di musica jazz, esibizioni di comici e di compagnie dialettali, incontri di pugilato

GENOVA — Le feste d'estate a Genova cominceranno il prossimo 16 luglio e si concluderanno a Ferragosto. Avranno come [illegible] il grande parco dell'Acquasola, che s'affaccia [illegible] piazza Corvetto dove già [illegible] secolo si svolgevano feste popolari.

Organizzatore è l'assessore allo Sport [illegible] Turismo, il socialista Edoardo Guglielmino, 56 anni, ginecologo [illegible] scrittore umorista a tempo perso. «*Volendo fare un raffronto con altre città italiane* — dice — *dovrei dire subito che mi considero l'anti-Nicolini* (l'assessore alla Cultura [illegible] Roma, organizzatore di meeting poetici e manifestazioni culturali che hanno dato vita a non [illegible] che polemiche, ndr). *Io credo nella cultura popolare, nella "festa della città". Il mio modello, volendo fare dell'autoironia, è Cecil De Mille, eccetto che nei conti da pagare*».

In effetti, per realizzare il suo programma, vasto [illegible] ambizioso, Guglielmino ha avuto dalla giunta non più di settanta milioni. Il bilancio preventivo [illegible] ferreo e non [illegible] possibile stralciare altro denaro. «*Non c'è da preoccuparsi* — spiega Guglielmino — *ho già calcolato che "starò dentro" ai settanta milioni, anche perché molti artisti hanno accettato cachet più bassi, anche [illegible] considerazione della vasta affluenza di pubblico. L'anno scorso abbiamo superato la [illegible]00 mila presenze e quest'anno credo, cresceremo ancora*».

Gli operai dell'officina [illegible] munale monteranno, nei prossimi giorni, un gran palco, al centro del giardino e piazzeranno riflettori, luci, e sistemi elettrici sugli alberi. Saranno disposti sedili in modo che la platea [illegible] possa accogliere sino a 10 mila spettatori tanti ne [illegible] previsti per le serate clou.

E vediamo [illegible] programma [illegible] massima, che deve essere ancora rifinito. «*L'inaugurazione sarà [illegible] propria delle nostre "feste" avverrà la sera del 17 luglio. E' previsto un "festival" dei cantautori liguri e in particolare [illegible] "ritorno" a Genova di Fabrizio de André. Che non ha mai più cantato in pubblico dopo la drammatica avventura del sequestro in Sardegna*».

Un'altra «star» genovese che [illegible] esibirà sul palcoscenico [illegible] parco sarà il cabarettista Beppe Grillo, poi Enrico Beruschi e altri comici. Ci saranno [illegible] serate di musica leggera imperniate sul complesso dei «Ricchi e Poveri» [illegible] sul «Mathias Bazar» (entrambi genovesi e popolarissimi).

«*Una novità rispetto all'anno scorso* — aggiunge Guglielmino — *è la presenza dell'orchestra del teatro dell'opera "Carlo Felice". Avremo una serie di concerti sinfonici, perché c'è stata una forte richiesta del pubblico in questo senso. Rossini, Verdi, Beethoven [illegible] gli autori più richiesti*».

Jazz, compagnie dialettali di prosa e persino incontri di pugilato completeranno il programma, che sarà svolto interamente all'Acquasola, tutte le sere, eccettuato il lunedì, con ingresso libero e gratuito. L'estate genovese si concluderà [illegible] una grossa manifestazione musicale che si svolgerà invece a piazzale Kennedy, alla Fiera del Mare sulla splanata della foce, l'unica zona di Genova capace di accogliere anche 30 mila spettatori si tratterà di uno show musicale che [illegible] allestendo [illegible] Montecarlo.

Rispetto ai programmi [illegible] 1979 Guglielmino ha deciso di [illegible] manifestazioni gastronomiche: secondo i [illegible] collaboratori comporterebbero troppo impegno e presentano non pochi inconvenienti di ordine pratico. «*Sarà un'estate allegra e spensierata* — conclude l'assessore — *anche se non potremo esibire, come fiore all'occhiello, nomi di prestigio internazionale dello spettacolo o della musica. Non [illegible] ne importa, per la verità: speriamo invece di divertire i genovesi che restano in città e i turisti di passaggio*».

Paolo Lingua

Le gemelle centenarie

Helsinki. Le gemelle finlandesi Naimi ed Elini Homsson hanno festeggiato ieri il centesimo compleanno. Il segreto della longevità? «Un'infanzia felice, come abbiamo avuto noi, nella nostra bella Finlandia». Il record delle due sorelle «di ferro» finirà sul libro dei primati (Tel. Upi)

[illegible] convegno sulla [illegible] nel Sud

La Calabria chiede 1 [illegible] di [illegible]

[illegible] fabbisogno minimo, per poco più [illegible] 2 milioni di abitanti, [illegible] di 681 [illegible] vani - Dati da «terzo mondo» che sottolineano l'arretratezza della regione

REGGIO CALABRIA — Secondo le ultime stime il fabbisogno minimo di alloggi in Calabria è di 178 mila per un totale di 681 mila vani. Cifra spaventosa [illegible] rapportata alla popolazione che nella regione è di poco superiore ai due milioni e se raffrontata soprattutto all'attuale disponibilità che [illegible] di appena 591 mila abitazioni di cui 83 mila non occupate.

I dati sono stati forniti dalla sezione calabra dell'Istituto nazionale di urbanistica al convegno nazionale sul problema della casa nel Mezzogiorno svoltosi a Cosenza e sono quanto mai indicativi [illegible] sia drammatico il problema [illegible] di un alloggio in una regione sottosviluppata economicamente [illegible] socialmente che i politici continuano a definire «al limite del collasso».

Lo studio degli esperti [illegible] settore individua anche le cause storiche di questa crisi che è di tutto il Paese ma che si accentua man mano che si scende più [illegible] Sud e che in Calabria raggiunge limiti che avvicinano la regione al terzo mondo.

Questo fenomeno da un lato ha creato una vera diversificazione delle zone interne dove le condizioni [illegible] vita erano più dure e [illegible] dall'altro un accentramento nelle zone costiere con le immancabili speculazioni edilizie. Di fronte a questa situazione si è assistito e si assiste tuttora, ed [illegible] misura considerevole, all'abusivismo che viene definito dagli esperti del convegno di Cosenza «autocostruzione» poco o nulla contrastato dalle autorità amministrative «*anche perché coperto da una tutela di tipo mafioso, in correlazione con i vari notabili politici*».

Obiettivamente carente di fronte a questa crisi di alloggi l'azione pubblica per interventi a favore dell'edilizia popolare e convenzionata mentre la seconda casa in alcune zone non è più un lusso bensì normalità come dimostrano i 200 mila posti letto disponibili concentrati soprattutto sulla alta costa tirrenica nel Catanzarese e nel Reggino. Solo da poco la Regione ha approvato [illegible] piano biennale [illegible] prevede [illegible] spesa di 158 miliardi per [illegible] realizzazione di 4500 alloggi con circa 25.000 vani e per il recupero di quattromila abitazioni.

Proprio su un più ampio recupero delle vecchie case ha insistito il democristiano Chirano, «*per salvare l'ingente patrimonio non solo edilizio ma anche culturale specie in alcuni centri più caratteristici delle zone montane*».

Nonostante i piani [illegible] Regione il buco non sembra [illegible] [illegible] coperto facilmente. Infatti, come ha ricordato il comunista Tornatora, presidente della commissione di politica economica alla Regione, ci sono centri dove esistono ancora le baracche sorte dopo il terremoto del 1908 e paesi alluvionati che da trent'anni attendono la casa mentre in altri ancora i servizi esistono appena [illegible] 22 per cento delle abitazioni.

Enzo Laganà

Squali al [illegible] [illegible] perizia

L'ha ottenuta l'importatore che dice: «Questo pesce è mangiato in tutto il mondo»

TRAPANI — Per il momento [illegible] [illegible] incenerirti i [illegible] quintali di squali al mercurio pescati [illegible] Cliappone e sequestrati a Trapani. Rimarranno nelle [illegible] e frigoriferi in attesa [illegible] una terza perizia che sarà disposta dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Montalto su richiesta dell'avv. Oddo Ancona, uno dei difensori degli importatori.

Una prima perizia a Palermo, stabilì che gli squali del tipo [illegible] erano perfettamente commestibili [illegible] fu smentita poco dopo (nell'aprile scorso) [illegible] laboratorio provinciale [illegible] Genova, dove altri campioni nel frattempo erano stati mandati dagli investigatori trapanesi. Per i periti di Genova, infatti, gli squali hanno [illegible] contenuto di mercurio doppio di quello consentito dalla nostra legge sanitaria.

«*Chi ha ragione? Noi crediamo di averla e pertanto abbiamo chiesto al magistrato di disporre un ulteriore [illegible] approfondito accertamento*», dice l'avv. Oddo Ancona. Da parte sua Giuseppe Di Stefano, amministratore della società «Stella d'Oriente» di Mazara del Vallo, che ha importato gli squali da partita vale oltre seicento milioni di lire), dopo aver precisato che in tanti anni di attività nel settore non ha mai avuto noie ha sostenuto che «*il pesce "morto" è gradevole al palato, ha alto valore nutritivo ed è regolarmente mangiato in tutto il mondo: negli Stati Uniti, in Francia, in Germania*».

Alla procura della Repubblica, intanto, il giudice Ciaccio Montalto promette che le indagini non saranno lente né «all'acqua di rose». Il magistrato aggiunge: «*Certo non si tratta di una delle solite inchieste. Non vorrei esagerare, ma non [illegible] è dubbio che in tanti casi si gioca con la salute della gente. Data questa premessa, è indispensabile ogni volta fare piena luce [illegible] tutti gli episodi*».

Alla Guardia di Finanza il capitano Giulio Troise sta cercando di ricostruire il più fedelmente possibile l'itinerario fa[illegible] in aprile dalla «Seta Maru», la nave giapponese che sbarcò i primi squali a Genova. [illegible] già in gennaio, la «Chosu Maru», un'altra unità nipponica, [illegible] aveva sbarcato a Bari tremila quintali di squali, dopo di che il pretore di Ravenna aveva disposto indagini, [illegible] prelievi di campionature dei «mori» venduti come «filettoni» di pesce congelato.

Anche allora [illegible] squali erano stati immessi sul mercato in mezzene privi di pinne testa [illegible] coda. «*per non far vedere che erano squali*», dice [illegible] degli investigatori. Ma i commercianti sostengono che i «mori» vengono lavorati durante il viaggio [illegible] Pacifico ai nostri mari a bordo [illegible] navi specializzate [illegible] nella pesca sia nella conservazione del pesce.

a. r.

Si tenta [illegible] recuperare [illegible] tracce [illegible] [illegible] mondo ormai scomparso

Le Marche alla ricerca del tempo perduto

[illegible] qualche tempo si moltiplicano in tutte [illegible] città della regione interessanti mostre di vecchie foto che documentano mestieri, abitudini e folklore ormai spariti - Allestiti [illegible] pochi anni due musei di storia contadina

ANCONA — C'è nelle Marche un «revival» del tempo che fu. In verità nessuno lo ha organizzato secondo un preciso disegno di politica culturale con opportuni approfondimenti e con mezzi finanziari adeguati, ma da qualche tempo esiste una tendenza [illegible] piccoli e grandi centri a recuperare immagini, documenti, strumenti [illegible] lavoro di [illegible] vecchio mondo di cui [illegible] vanno perdendo le [illegible].

Nel giro di pochi [illegible] sono sorti infatti due musei [illegible] storia contadina che espongono [illegible] agricoli e reperti [illegible] vita rurale, a Senigallia nel vecchio convento delle Orsaie e a Montegiorgio, [illegible] è aperto [illegible] [illegible] folklore e delle arti popolari a Sassoferrato. Si sta discutendo inoltre sull'istituzione di un museo marinaro a S. Benedetto del Tronto, ma soprattutto non si contano le mostre di vari circoli e associazioni che hanno inteso illustrare la vita degli ultimi cento anni, riproponendo vecchie fotografie riesumate da archivi e album di famiglia. Interi paesi si [illegible] mobilitati attorno a queste iniziative che hanno riportato alla luce personaggi dimenticati, aspetti urbanistici poco noti, mestieri scomparsi.

Un «inventario» di tutto questo materiale prezioso, per ora soltanto affidato alla curiosità delle comunità locali, è quasi impossibile. Pano, Cupramontana, Fermo, Falco[illegible] Marittima, Corridonia, Chiaravalle: è quasi una moda che si è propagata a tutto il territorio marchigiano, e se per i musei [illegible] è ricorsi giustamente all'opera [illegible] studiosi dell'Università [illegible] Urbino (alcuni assai noti come il professor [illegible] Sergio Anselmi, docente di storia economica o come il professor Venturelli per il folklore) per le semplici mostre fotografiche tutto è lievitato attorno [illegible] volontariato di associazioni sportive e [illegible] tempo libero, di circoli studenteschi e di appassionati di fotografia.

La prima iniziativa nacque come una sirenata nel Capodanno del 1978 a Falconara Marittima ad opera del Circolo fotografico «Il diaframma», che dopo aver lanciato un appello alla cittadinanza affinché ciascuno per Natale lasciasse fuori dalla soffitta le vecchie foto di famiglia, ne allestì alcune centinaia nelle scuole elementari della cittadina. Da allora queste [illegible] fotografiche non si sono più fermate. Fano ha riscoperto gli aspetti della vita operaia agli albori del secolo, Fermo le immagini della nobiltà e della borghesia di provincia ai primi bagni di mare del Novecento, Chiaravalle ha rispolverato le vigende della locale manifattura tabacchi, [illegible] via via sono comparsi in mostra i vecchi mulini [illegible] acqua della Vallesina, i manifesti «liberty» [illegible] centenario teatro di Cagli, il lavoro dei pescatori [illegible] S. Benedetto del Tronto sulle paranze a vela e quello dei vignaioli [illegible] Cupramontana. [illegible] Ginesio ha esposto gli aspetti degli antichi paesi della Comunità montana. Sono [illegible] [illegible] in gran numero [illegible] scuole medie con le ricerche sui vecchi arredi della casa contadina [illegible] sull'ambiente scomparso.

In questi giorni [illegible] mostre [illegible] fine [illegible] scolastico sono piene di questi argomenti. E il «revival» [illegible] accenna a fermarsi. Per i primi di luglio a Fiorenzuola di Focara vicino a Pesaro, un paesino appollaiato sulla cima del Colle San Bartolo [illegible] fronte al mare, è annunciata una mostra documentaria sulla tessitura del tappeto, anche questa antica pratica delle donne del posto, mentre altre rassegne rievocative sono programmate a Treia sul gioco del pallone col bracciale, Montottone sui terracotti, Ostra sugli intagliatori e i doratori del legno.

Dalle gigantografie esposte quasi per volontà di popolo i protagonisti hanno così conosciuto gli avi, si sono orizzontati nelle dimensioni perdute del proprio paese, qualche vecchio superstite commosso dinanzi all'immagine ingiallita di [illegible] gruppo di amici si è lasciato andare ai ricordi di gioventù. L'aspetto più curioso di questo recupero del passato è che esso è opera soprattutto di [illegible] ovani. Qualcuno ha visto in questa loro attività un modo inconscio di risarcimento a un mondo che le nuove generazioni hanno contribuito a seppellire. «*I giovani sono curiosi* — diceva un ottantenne di Falconara — *dopo averci distrutti ci resuscitano [illegible] fotografia*». Un coetaneo saggiamente osservava: «*Evidentemente qualcosa li lega a noi. Altrimenti non ci avrebbero neppure resuscitati*».

Ermete Grifoni

Un piano per collegare le isole della Sicilia

La conferenza è stata indetta dalla Regione - Le attuali linee sono inadeguate

PALERMO — In una conferenza indetta dalla Regione si discute di un piano sui trasporti per le isole minori non tanto per le esigenze dei turisti quanto per quelle della popolazione residente. Mentre in estate i collegamenti sono assicurati con navi-traghetto e aliscafi, in inverno le isole sono quasi dimenticate.

Alla conferenza partecipano rappresentanti delle Eolie, delle tre Egadi, di Ustica, Pantelleria, Lampedusa e Lipari, che sono le quattordici isole minori siciliane. Sono presenti anche sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil, rappresentanti delle camere di comme[illegible] delle aziende di turismo, delle compagnie di navigazione e degli albergatori.

In una nota diffusa dalla federazione unitaria sindacale tra l'altro viene precisato che «*gli attuali collegamenti sono inadeguati e risultano insufficienti, soprattutto i servizi integrativi degli aliscafi [illegible] proprietà degli armatori privati sovvenzionati dalla legge regionale del 1971*».

[illegible] scaduta [illegible] stata data dal recente fallimento della «Sas», la società aliscafi siciliani, di Trapani, il cui personale e i [illegible] forse saranno acquistati dalla «Snav», Società navigazione veloce, [illegible] Messina, secondo quanto ha dichiarato [illegible] stesso [illegible] di quest'ultima società, Gaetano Mobilia. La «Snav» collega le Eolie [illegible] [illegible]lina, Napoli, Reggio Calabria e Vibo Valentia e tra l'altro utilizza [illegible] super-aliscafo da duecento posti particolarmente veloce e modernamente attrezzato.

Da lunedì, intanto il «Donatello», altro grande e veloce aliscafo con 160 posti [illegible] capace di sviluppare 35 nodi orari (circa 70 km), [illegible] stabilmente impiegato sei volte [illegible] giorno fra Trapani e le Egadi (Favignana, Levanzo e Marettimo). Gli abitanti delle tre isole pagano metà prezzo.

a. r.

Traghetti Sardegna necessaria la prenotazione

ROMA — Nel [illegible] del periodo estivo caratterizzato da più intenso traffico da e per la Sardegna, l'accesso delle auto [illegible] navi traghetto FS nei porti di Civitavecchia e di Golfo Aranci sarà consentito esclusivamente a quelle per le quali sia stata effettuata la prenotazione. [illegible] danno noti[illegible] [illegible] un comunicato le Ferrovie dello Stato, precisando che il periodo in questione è così previsto:

— nel senso Civitavecchia-Golfo Aranci: dal 18 luglio al 10 agosto;

— nel [illegible] Golfo Aranni - Civitavecchia: dal 14 agosto al 7 settembre.

AMBROSIO: DOMANI

DUSTIN HOFFMAN - KATE DONAHUE
IL PICCOLO GRANDE UOMO
LITTLE BIG MAN
DIT SORRY - CHRIS SAN GEORGE

SUPER RED LIGHT V.O.
al Cinema TORINO
PORNOGRAFIA PROIBITA

Occhio marchio
THE BEST
Solo questo garantisce la qualità del film
Hard Core
PRINCIPE
LA LOCANDA DELL'ALLEGRA MUTANDA
MILANO
LOVE [illegible] LOVE

Domani al LUX
[illegible]
con
BURT LANCASTER
CLAUDIA CARDINALE
LEE MARVIN
JACK PALANCE
Regia
RICHARD SARAFIN
Domani
VITTORIA

DOMANI al CRISTALLO
il primo grande successo di
DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

ORFEO
V.O.+V.O.
FIGURE EROTICA [illegible] PIACCANTE
Vietato anni 18

Da domani all'Arlecchino
La più bella donna del mondo, una superatleta ricostruita in laboratorio, trasformata in una stupenda macchina da corsa

GOLDENGIRL
(la ragazza d'oro)
JOSEPH SARGENT GOLDENGIRL
SUSAN ANTON [illegible] JAMES COBURN

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Guida sporca doppia, L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson. Col Or.: 14,20; 17; 19,30; 22,30.
ARCO-INC.: Mese chiuso.
ARISTON: chiuso per ferie.
ARLECCHINO: Ecco noi per stanotte, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach. Col. Vist. 14. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
ASTRO: **ERGTIC CENTER:** Sono sexy, sono erotica, sono porno, V.O. Vist. 18. Col Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Il corvo Edgar, Christopher Lee, Klaus Kinsky. Col. Vist. 14. Or.: 14,40, 16,40, 18,30, 20,00, 22,00.
CAPITOL: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro, Roger Moore. Or.: 14,40; 17,00, 19,50, 22,30.
CENTRALE d'Essai: Una donna come Eva di N. Van Brabber con Maria Schneider. M. Van De Van, vist. 18. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30.
CRISTALLO: Alfredo Alfredo (Perché ci vuole noi ci sposerà), Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina. Col Non vist. Or.: 16,10; 18,20, 20,20, 22,30.
DORIA: L'ultima coppia scoperta, George Segal. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
GIOIELLO: Fatality, colore. Vist. 18. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,40
IDEAL: Il muso duro, C. Bronson. Non vist. Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Vist. 18. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
LUX: Frenzy, di A. Hitchcock. V. 14. Or.: 14,40, 17,20, 19,50, 22,30.
[illegible] Or.: Super Bambi, vist. 18.
MILANO: - Doppia luce rossa: Love accidenti, No stop da le ore 10.
OLIMPIA: Yuppidù, Adriano Celentano, non vist. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
ORFEO: Febbre erotica del piacere, Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE: La locanda dell'allegra mutanda, vist. 18, ap. ore 16; ult. 22,30.
REPOSI: Ora la [illegible], A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO: Immensità e Concordia, Premiato al Festival di Locarno e Cannes, di S. Procicoli (Targa Gromo - Opera prima), Ida (Il Brodetto (Targa Gromo miglior attrice), con Vist. 18. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
STUDIO RITZ: Oggetti smarriti, di Bertolucci, M. Arlotti, B. Ganz. Techn. Vist. 18. 18,30; 18,30, 20,30, 22,30
TORINO: Pornografia proibita. V.O. col. Vist. 18.
VITTORIA: Che coppia... quei due!, Roger Moore, Tony Curtis. [illegible]: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Chiuso per riposo
[illegible]RA: Blocchi corna e domicilio, Luisanna Barbosa, Chanel Anonì. Vist. 18. Or. 14,05, 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: Chiuso per riposo.
FARO: I 3 dell'operazione drago, B. Lee, J. Saxon. Vist. 14. Ap. 18,30. Or. 16,45; 16,40, 20,35, 22,30
FIAMMA: Apocalypse now, M. Brando Vist. 14. 19,30; 22,10.
FORTINO: I diavoli, di Ken Russel, vist. 18. Vanessa Redgrave, Oliver Reed.
ITALIA D'ESSAI: domani Lavinia d'Arabia.
LA PERLA: La cotta del cornuto, non vist. Or 16,50; 17,20; 19; 20,45, 22,30
MARBAUK: chiuso per riposo.
MASSIMO: chiuso per ferie.
PUNTODUE d'ESSAI: Nel Young nel Kim Nun Never Sleep, diretto da S. Shakey. Techn. Non vist 18,30; 18,30, 20,30, 22,30.
SEXY MOVIE [illegible]: **La peroo sorella.** Vist. 18. Cal. Or.: [illegible]; 15,30, 18, 19,30, 21; 22,30
SOCIALE: File, da tacere. [illegible] Eastwood, S. Lake. Non vist. 20, 22,30.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 199, tel 260 613) ore 20,30 Sport e Cinema Coppa Europa 80. In diretta da Roma su grande schermo a colori fulla-Belgio. Al termine 1/2 ora X La caldo notte dell'Ispettore Tibbs. Segretario FAC.
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Superporno sexy. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Pasqualino settebellezze, G. Giannini, S. Sisler. Vist. 14
ERBA d'Essai: chiuso; domani Anonimo veneziano.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo
NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel. 749.2382). L'ultimo cannibalismo di Ciao, hotter, Bruce Lee.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRI[illegible]: Baci i rhodi.
GIARDINO d'Essai: Corto russo non amici il mio scalpo, di S. Potach, con R. Redford. Or.: 20-22,30
[illegible]: Rassegna «I giovani e la musica». Film Let it be, con i Beatles. Ore 20,30-22,30.
VINZAGLIO: chiuso per riposo.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Tutti defunti tranne i morti, di Pupi Avati Vist. 14
ZETA d'Essai: Una Magnum per l'ispettore Callaghan, di T. Post con C. Eastwood. Vist. 14 Ap. [illegible]. Ult. 22,20 (solo [illegible])

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR: La moglie in calore. V. 18.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Good-bye amore mio, R. Crayfurd 20,15, 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASERA d'Essai: Giugno giovane. The last pictures Show (L'ultimo spettacolo) di P. Bogdanovich. Ore 20,30-22,30, versione originale.
GRIZZLY: Supervixen porno, Vist. 18.
Film segnalato dalla Caritas: **Mean streets** (Arci).
Ristoranti ad associazioni [illegible]: **le ceci l'Agio** — Cinema: Adriano, Arco Antoni, Bernini, Centrale, Corso Vitt., Eden, Erba, Fiamma, Gioiello, Kelly Studio, Majestic, Nazionale, Italia, Odeon, Paradiso, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Confessioni proibite [illegible] una monaca adolescente. Vist. 18.
CASELLE
ITALIA: L'alba dei folli dei.
CRUZ
CATALANO: Kidnapping love. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso
CHIORINO
PERONA: Letti selvaggi.
LANZO
CATALANO: Lolita superpervers. Vist. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Autostop rosso sangue.
PINEROLO
ITALIA: Porno love.
HOLLYWOOD: Blue exclusion.
PRIMAVERA: Deep throat. Vist. 18.
RITZ: La scuderina.
SAN MAURO TORINESE
Centro culturale Gobetti d'Essai: Marito in prova.
SETTIMO
BECCARIA: I mostri di Dallas.
GARIBALDI: Peccati di una cameriera.
VALPERGA
ARENA: La volpe.
VENARIA
SUPERCINEMA: La possessiva di mia moglie.

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi Cinema.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI: via S. Teresa 5, tel. 530.234.
ITALIA: vedi Cinema.
NUOVO BALLA VALENTINO: ore 21,15, Saggio del Centro di formazione artistica: dirano da [illegible] Bagliore [illegible] 660.668.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio. Estate 80. Bogliasco, piazza Castello 215, tel 348 000. 8 concerti L. 10 000
TEATRO REGIO: ore 21 i concerti del Regio, direttore Franco Caracciolo, musiche di Stravinski, Petrassi, Beethoven.

RITROVI

AL BACIATELLE (via Carmagnola 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 Carlo Ferrangeli, ore 21 Donna D'Imperio
CLUB 84: ore 16,30-21 dance.
CHARLEY: ore 21 Ray Tamoca.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71
LE ROI: ore 21 [illegible]
INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 537.340) [illegible] Cosmos
MILLELUCI (c. Giulio 147) Music-hall. Tutte le sere attrazioni internazionali - Piano Bar - Pizzeria Rist.
(c. Unione Sm. 499) Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - VALENTINO Ristorante Danze: Pino Show e Vocalisti.
SMOKEN - Piano Bar (C. Belgio 3, 532.492): Thanasi Paumbis, Nadia.
MEETING CLUB (corso Moncalieri 65).
VILLA GAY GIARDINO: 21,30 - 1,30.

GALLERIE - [illegible]

CITTADELLA: Rassegna artisti 70-80.
HANNIBAL (Re Umberto 10).
MARCHINO «600» Arte Design Moda.
OTTINI ARTE ORIENTALE ANTICA: «Tecniche di viaggio» di Ezio Gribaudo.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12): «La Città di Torino e Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia. Storia di venti acquarelli. Mostra organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino Torino, 2-20 giugno Ingresso libero. Chiusura sabato pomeriggio e giorni festivi. Or.: 9-12; 15-19.
PIRRA (c. Cavoli 32, tel. 677.344): disegni e sculture di Ghana Grioli.
PORTICI (P. V. Veneto 22 tel. 885476) Gildario Frassinito.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): G. Varma
3A Arte - Antichità Artigianato (M. Vittoria 16): Sicilia, Grafica, ceramiche, legni, vetri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVIOR: 5 pittori toscani.
[illegible] (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 6): «Copertina d'artista».
LE IMMAGINI: Artisti contemporanei.
S. AGOSTINO 535903: «1800» italiano.
VIOTTI: Eduardo Rotondi.

GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (via S. Teresa 5, tel. 530 235)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

«Yes, Giorgio»
Per Pavarotti film a Hollywood

HOLLYWOOD — Il tenore Luciano Pavarotti sarà il protagonista di un film americano dal titolo *Yes, Giorgio* che entrerà in lavorazione nel giugno del 1981 e sarà distribuito un anno dopo. La notizia è stata data ad Hollywood nel corso di una fastosa conferenza stampa, da David Begelman presidente della Mgm, che produrrà il film.

Pavarotti — che ripercorre così le orme di Mario Lanza — sarà [illegible] quest'occasione interprete di una sceneggiatura di Norman Steinberg basata su un romanzo di Anne Piper pubblicato in Inghilterra negli Anni Sessanta.

Nel corso della conferenza stampa Pavarotti ha dichiarato che se [illegible] avrà successo, egli non cambierà [illegible] suo abituale atteggiamento e soprattutto non perderà il suo «sense of humour».

«Fauno» di Febo Mari

Film muto del '17 stasera al «Movie»

TORINO — Il Museo Nazionale del Cinema ha ricevuto in dono l'unica copia del film «Fauno», scritto e diretto per la casa cinematografica torinese Ambrosio da Febo Mari nel 1917.

Il film verrà presentato stasera nella sala del Movie Club, via Cimarosa 6, ad opera del Museo del Cinema e del Movie, appoggiati dal Gruppo Piemontese Critici Cinematografici.

Sarà presente alla serata, che è a invito, la protagonista della pellicola signora Misa Antonietta Mordeglia Mari, vedova di Febo Mari.

Dopo 11 anni di boicottaggio, realizzato il film «Brubaker»

Redford denuncia le carceri Usa

Una serie di anteprime che ha acceso la stampa americana - Costo 11 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Come quelli [illegible] Jane Fonda, i film di Robert Redford stanno assumendo [illegible] connotazione sempre più precisa, quella della denuncia sociale e politica.

[illegible] mesi fa, i due attori sono apparsi insieme nel *Cavaliere elettrico*, una pellicola, diciamo così ecologica. In precedenza, Jane Fonda aveva attaccato, nella *Sindrome cinese*, le strutture nucleari americane. Adesso, Robert Redford ha portato sullo schermo *Brubaker*, una sconvolgente [illegible] al sistema carcerario. La casa produttrice, la Paramount, conta su di esso per controbattere i successi di film come *La rivincita dell'impero*, il seguito di *Guerre stellari*, e come *Il cowboy di città* di John Travolta.

Brubaker non è stato ancora presentato al grosso pubblico. Ma essendo costato quasi 11 miliardi di lire, di cui due e [illegible] versati a Redford, ed essendo passato attraverso vicissitudini incredibili, ha avuto una serie di anteprime che ha acceso l'interesse stampa americana. La storia della pellicola ricorda quella [illegible] *Qualcuno* [illegible] *sul nido del cuculo* con Jack Nicholson. Per ben 15 anni, Hollywood si oppose alla realizzazione di questo film, che vinse poi cinque Oscar.

Il boicottaggio [illegible] *Brubaker* è durato un po' meno, 11 anni, e la stampa lo ritiene unanimemente da premiare. L'unica [illegible] è proprio lui. Redford: «*Fa troppo l'angelo dietro le stelle*» ha scritto *Newsweek*.

Brubaker è una storia vera degli anni più turbolenti del dopo guerra, il '68 e il '69. Racconta l'eroica, e in gran parte vana battaglia del direttore di [illegible] prigione modello, Tom Murton. Costui fu assegnato a un centro [illegible] riabilitazione di campagna nell'Arkansas. Scoprì che [illegible] era dominato dalla corruzione: banditi [illegible] criminali ne controllavano l'attività, fornivano ai compagni droghe e prostitute, con l'appoggio dei secondini, dei funzionari, dei medici.

Tom Murton giunse [illegible] dissotterrare tre cadaveri di detenuti che si erano opposti a questa legge della giungla. Ottenne licenziamenti e sostituzioni. Ma alla fine fu costretto a dimettersi, e a cambiare mestiere: andò a insegnare diritto penale all'università del Minnesota.

Dall'odissea di Tom Murton, che ha partecipato al «*giro*» come consulente, guadagnando 3 milioni e mezzo di lire, [illegible] scrittore Arthur Ross trasse il romanzo *Brubaker*. Un produttore indipendente, Ron Silverman, [illegible] no assicurò i diritti alla [illegible] uscita, nel '70. Ma tutti i registi a cui si rivolse gli dissero di no, da Arthur Penn a Robert Wise, da Mark Robson a George Ray Hill, l'autore di uno dei trionfi di Robert Redford. *La stangata*. Solo l'intervento personale di Redford ha premiato la sua tenacia.

Anche allora, [illegible] però insorti degli ostacoli. Un primo regista, [illegible] Rafelson, venne allontanato, e preso il suo posto Stuart Rosenberg, uomo d'impegno eguale a quello dell'attore.

Per rendere ancora più drammatica la trama, Robert Redford ha voluto che il direttore della prigione ne toccasse con mano la realtà spaccandosi per uno degli sventurati. Nella prima mezz'ora, egli non appare quasi in primo piano: sta sullo sfondo, presenza costante ma occulta. Dopo, la sua figura [illegible] dominante, al punto, ha osservato *Newsweek* che il problema sociopolitico passa in seconda linea, ed egli assurge [illegible] eroe da fumetto. Il duro giudizio non [illegible] condiviso dalla maggioranza degli altri giornali. [illegible] *New York Times* per esempio definisce la recitazione di Redford «*adeguata*», per antiponendogli quella [illegible] due attori secondari.

Se l'obiettivo [illegible] Robert Redford era quello di riproporre il tema della riforma penale egli comunque lo ha raggiunto. Certe [illegible] del film sono sconvolgenti nella loro brutalità. Tom Murton ha dichiarato di «*aver rivissuto tutto traumaticamente*». Murton è riformista come l'attore, con le sue stesse tendenze radicali (radicali per il contesto americano, che è diverso da quello italiano). «*Poche volte è nato a Hollywood un film con questa forza d'urto*» ha detto.

Murton, che ha messo d'insegnare e fa il contadino nell'Oklahoma (un pensionamento prematuro a 51 anni, afferma) [illegible] tra coloro che difendono l'interpretazione di Redford. «*I critici la rivaluteranno*» ha pronosticato «*dopo che si renderanno conto dell'entusiasmo del pubblico*».

Sulle «crociate» di Redford Hollywood adesso polemizza. C'è chi sostiene che [illegible] anche strumentali, che servono all'attore per raccogliere l'eredità di Marlon Brando, il promotore dei diritti civili presso le minoranze. Ma Jane Fonda, che lo conosce bene, sostiene che è soltanto la passione a spingerlo. Redford ha sempre avvertito il problema del potere e dell'autorità, dedicandovi due film, di cui uno sullo scandalo Watergate. Periodicamente, ha anche contemplato [illegible] entrare nella vita pubblica, presentando la propria candidatura al Senato. Le sue scelte di lavoro saranno forse sempre più ristrette. Dal '76 al '79 compreso egli è stato lontano dalle cineprese, perché non trovava nessun soggetto adatto.

e. c.

Robert Redford protagonista del film «Brubaker»

Nella battaglia contro la vivisezione

La Bardot condannata ha diffamato un [illegible]

MARSIGLIA — L'attrice Brigitte Bardot e due settimanali francesi, *Paris match* e *Vsd*, sono stati riconosciuti colpevoli dalla magistratura di Marsiglia del reato di diffamazione nei confronti del professore Henri Saries, direttore dell'Istituto nazionale di Sanità e di Ricerca medica.

La magistratura marsigliese [illegible] condannato, ieri, ciascuno a [illegible] franchi (circa 400 mila lire) di ammenda e alla pubblicazione del giudizio in ambedue i settimanali.

I due organi di stampa avevano riprodotto un'intervista dell'attrice col titolo: «*Perché mi batto contro la vivisezione*». Nell'intervista la Bardot aveva affermato che il professor Henri Saries è un «*sevizziatore che fa* [illegible] *i cani per far parlare di sé*».

Caracciolo dirige stasera al Regio

TORINO — Al Teatro Regio stasera alle 21 terzo concerto della stagione [illegible] 1980, dirigerà l'orchestra il M° Franco Caracciolo.

In programma *Sinfonia per strumenti a fiato* di Stravinski, *Ritratto di Don Chisciotte* di Petrassi e *Musiche di scena per «Egmont»* di Beethoven. Soprano Angela Gantiello.

«Sport Variety»

TORINO — [illegible] programmato per stasera, per motivi tecnici, è stato rinviato a domani alle 21 lo spettacolo di teatro-cabaret *Sport Variety* di Beppe Tosco e Oliviero Corbetta, presso il teatro tenda del Palazzo a Vela.

A Firenze da Cracovia

Tadeusz Kantor con "Wielopole" in prima mondiale

FIRENZE — Prima rappresentazione mondiale a Firenze, lunedì 23 giugno, di «Wielopole, Wielopole», spettacolo del polacco Tadeusz Kantor che con il suo teatro «Cricot 2» tavern a Firenze dallo scorso novembre. La realizzazione di questo spettacolo è stata resa possibile dalla collaborazione tra il Comune, il Teatro regionale toscano e il teatro «Cricot 2» di Cracovia.

Wielopole è il nome di un antico paesino della Polonia, dove nella centrale Piazza del Mercato si fronteggiano i simboli di due culti diversi: da un lato una chiesa cattolica con il suo presbiterio e il suo cimitero, dall'altro una sinagoga con il suo ghetto ebreo e il suo «dormitorio di anime».

Ma Wielopole è anche il luogo natio di Kantor.

Al "Radiocorriere"

Pr[illegible] intervista del neopresidente Sergio Zavoli

ROMA — «*Non siamo automatici portatori di idee altrui, ma responsabili interpreti di indirizzi, di volontà, di progetti che abbiamo stabilito di onorare con lealtà e creativo spirito* [illegible] *indipendenza*». Questa l'opinione di Sergio Zavoli in un'intervista al *Radiocorriere*.

La prima dopo la sua elezione alla presidenza della [illegible].

Zavoli ha affrontato altri argomenti: «*Un'azienda che pretenda di governarsi soltanto chiusa al suo interno, rischia di essere una corporazione. Ma se* [illegible] *comunità se esprimere anche al suo interno i propri dirigenti, e su questi è in grado di ottenere il consenso della pluralità di forze che garantiscono una democrazia, allora è segno che le sue risorse creative prevalgono nettamente sugli errori e sulle imperfezioni*».

TEATRI - RITROVI

TEATRO STABILE DI TORINO [illegible] TORINO 80
via Ventimiglia
ore 21 dal 19 al 28 giugno
SPORT VARIETY
Teatro Cabaret di Beppe Tosco e Oliviero Corbetta
presentato dalla compagnia Il Pozzo e il Pendolo
Ingresso L. 2000

SPORT UOMO TORINO 80
Parcheggio ai Valli
Via Ventimiglia
8,00-12,30 - 14,00-23,00
ore 10,00 Exhibition di ogni articolo
ore 17,00 Incontro con i campioni di moda e proiezioni
Ingresso L. 1000 (ogni ragazzo)
ore 21,00 Teatro Cabaret «Sport Variety»
Ingresso L. 2000

[illegible] club 84
Scuola di Ballo
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 elegante intrattenimento di Ballo Liscio

Du Parc
Un giardino per cenare al Teatro
ore 21 Trasmissioni con
BOCCACCIO 71
con CARMEN RIZZI

Oggi su
STAMPA SERA
40 pagine
LA [illegible] TORINO
- Inserto speciale di 12 pagine — Tutto sul quartiere della BARRIERA DI MILANO: le vie - i negozi - gli indirizzi utili - i servizi pubblici e lo [illegible] ria [illegible] Torino a puntate
- Il CONCO[illegible] FOTOGRAFICO di Stampa Sera sullo sport (chiude a fine mese)
- TUTTI GLI SPETTACOLI e i programmi delle tv nazionali, [illegible] e private

(GENOVA) - TELE TORINO (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)
TELEVISION — TELEMILIARDOMAGNA — TOSCANA - VIDEO

[illegible] TELETORINO

Ore 20,30: «I sogni nel cassetto», il gioco a premi condotto da Mike Bongiorno, regia di Lino Procacci

Ore 21,30: Un grande film con Marlon Brando «Il [illegible] corpo [illegible] appartiene»

[illegible] continuano con successo le nostre serie di telefilm [illegible] Surgeon» (ore 13,30 [illegible] 20) e «Marcus Welby» (ore 14)

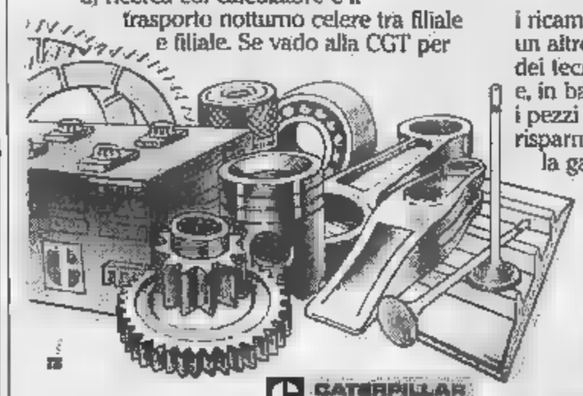
TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11.15 ALLE ORE [illegible]

Hai ricambi [illegible] risparmiare [illegible] ricambi originali. Non saranno originali, però...

Ho fatto molte esperienze... per questo vado subito alla CGT. Trovo i ricambi giusti, sono originali [illegible] garantiti. Se il ricambio non c'è [illegible] in filiale, [illegible] lo fanno avere nel giro di una giornata: grazie al loro sistema di ricerca col calcolatore e il trasporto notturno celere tra filiale e filiale. Se vado alla CGT per i ricambi ho anche un altro vantaggio: ci trovo dei tecnici che mi consigliano e, in base alle usure, io cambio solo i pezzi necessari. Dammi retta: se vuoi risparmiare veramente, vai da chi ti dà la garanzia di un ricambio originale e la certezza di una vera esperienza.

Io mi fido soltanto dei ricambi originali: non costano poi tanto di più, sono garantiti e li trovo [illegible] presso la [illegible] CGT qui vicino.

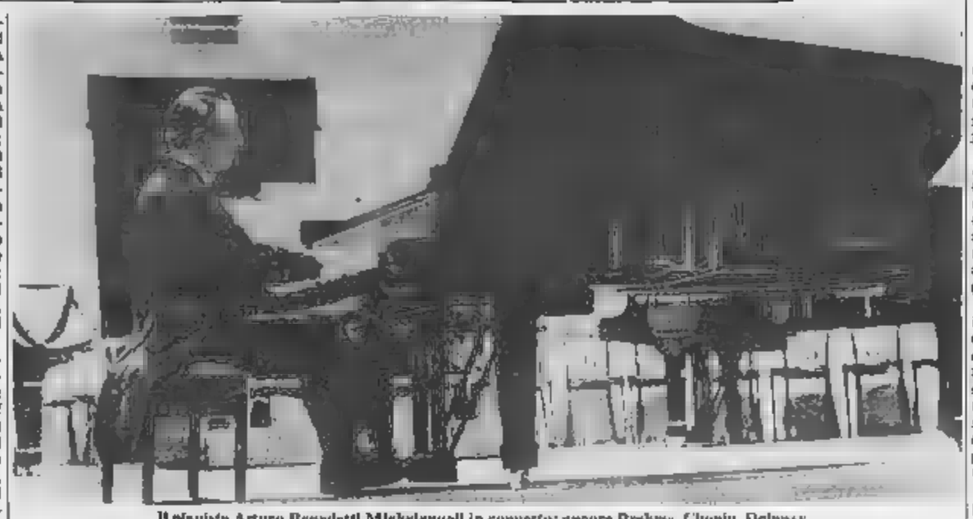


CATERPILLAR

CGT
Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Eccezionale concerto, grande successo del pianista a Brescia

Michelangeli: la folla grida «ritorna, ritorna»


Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli in concerto: ancora Brahms, Chopin, Debussy

BRESCIA — Il concerto benefico di Arturo Benedetti Michelangeli, dedicato alla memoria di Paolo VI, ha avuto un prologo (in teatro e in cielo, come nel *Faust*) che ha lasciato attoniti i fortunati penetrati nel Teatro Grande; mentre fuori un gruppo di giovani inalberava cartelli contro l'«appuntamento culturale per pochi», all'interno un alto prelato leggeva il telegramma di compiacimento del Papa, con benedizione apostolica su tutti i presenti: un duro contrasto, il quale il nostro tempo di dialoghi, aperture, convergenze non ci ha più abituato.

Poi è entrato lui, terreo, antartico (si pensa all'impenetrabile Colbert, che Madame de Sevigné chiamava *Il Nord*): ma direbbe che entri veramente nella musica, e ci chiuda dentro, solo quando mette le mani sul pianoforte, e allora anche noi sentiamo di essere arrivati in porto. Liberati dal complicato rituale che, da sempre, precede i suoi concerti.

Il programma di questa apparizione bresciana (rimasta unica, purtroppo, essendo cadute le repliche annunciate) è lo stesso del concerto tenuto in Vaticano tre anni fa, *Ballate* op. 10 di Brahms, *Sonata* op. di Chopin. Primo libro dei *Preludi* di Debussy: circostanza che attutiva inizialmente la punta dell'interesse con la riserva già sentita, della routine.

Ma è una riserva che non regge all'esperienza diretta: primo, perché Michelangeli spazia solo fra musiche sommo, le cui portata è per definizione insaurabile, e poi perché la sua qualità peculiare è proprio quella di guardare in faccia sempre le stesse cose, finché queste, come annotava Pavese, miracolose, sembra di non averle viste mai. Michelangeli batte la *routine* sul campo; ripete i pezzi, si vede che li ha pensati e ripensati ogni volta da capo a fondo. Tutti i facili discorsi sulla sua magia insonne il tempo che trovano; il suo segreto, come per Valéry, è lavorare ogni giorno, e studio, lo scavo profondità.

Impressionante è il coagulo di toni foschi, spiriti e teneri con cui racconta le *Ballate* di Brahms; licenza della noire prese non insieme sa di strappata di arpa barda, la severità luteranà degli accordi si spiana in quel respiro, in quell'accento che illumina tutta la frase; mentre la studiata lentezza del movimento da alla ragnatela dei ritmi irregolari (due note contro tre, nella quarta Ballata) un'analisa, sconfortata chiarezza di percorso.

Chopin: dove ci sono le mille note e scrittura spessa, disagevole, Michelangeli restituisce una trasparenza immacolata, gli strappi emotivi dello Scherzo, il grido lancinante del primo movimento, l'articolazione coraggiosa, spiantata cantabili, bramosi di farsi parola.

La capacità di racconto si afferma in modo definitivo nel libro dei *Preludi* di Debussy; dei quali Michelangeli condivide l'interpretazione moderna, alla Boulez, di un genio della struttura più che del colore; poco impressionismo, molta oggettività, luce radente su oggetti sonori precisi, su ottimi autonomi: in *Voiles* cinque, sei tocchi diversi intrecciavano, in *Le Vent dans la plaine* mulinavano leggerezze cembalistiche, alla visione, degna di Poe, del Vento dell'ovest seguiva la tramezzante scavità della *Fille aux cheveux de lin*; e risultati di incomparabile bellezza hanno offerto la solitudine dei Passi sulla neve, la Serenata interrotta, le peripezie di Puck (mai parso così impertinente).

Paziente, se gli stesse gran pena, l'artista usciva ogni volta a ringraziare il pubblico del suo incontenibile entusiasmo. Suona anche un bis, il consueto, fedelissimo valser-lacendier di Chopin, anche questo con la sensibilità della prima scoperta. E poi cade ancora, sempre più pallido, smemorato: solo quando dal loggione si fa strada il grido scandito di «Ritorna! Ritorna» ci è parso vedere sul suo viso di marmo un tremito, un desiderio di sorriso; poi il solito inchino che taglia corto, con la testa che abbassa di scatto sull'aburgica rigidezza del corpo: «Signori ufficiali, in libertà», anche nel congedo, il tono di Benedetti Michelangeli non ammette repliche.

Giorgio Pestelli

Danze dall'Asia per la Biennale

Ecco Arlecchino venuto dal Buthan

VENEZIA — *Arlecchino è tornato dall'Estremo Oriente a Venezia, con la sua maschera nera, i suoi lazzi in una lingua gutturale che potrebbe parere anche bergamasco.*

In realtà il clown che diverte i bambini nelle screne notti del Campiello Pisani appartiene alla compagnia di danze e musiche del Buthan, un piccolo Stato montano dell'Himalaia, definito, fantasioso linguaggio orientale, «Regno del placido drago».

Il complesso ha inaugurato l'altra sera la rassegna dedicata alla musica e alla danza asiatica promossa dalla Biennale, che si propone, come ha detto il direttore settore musica, Mario Messinis, di spingere la propria attenzione alle civiltà extraeuropee, raggiungendo, dopo l'Estremo Oriente, anche l'Islam.

Intanto sono di casa l'India, la Corea, Bali, oltre ai primitivi Buthan. In questa «enclave» posta fra Tibet e India, danza è stata introdotta da monaci buddisti, provenienti appunto dall'India, e ancora oggi possiede caratteristiche eminentemente religiose. Tuttavia cultura popolare, a contatto con i grandi temi escatologici del buddismo, è riuscita a tradurli in un linguaggio accessibile a tutti, fatto di facile gestualità, spettacolarità evidente, dita con buffoneschi intermessi di clown, appunto ascolti qui a Venezia come stretti cugini di Arlecchino.

Anche le maschere nere e bianche accrano sorprendenti contatti con quelle dipinte da Giandomenico Tiepolo per i suoi pulcinelli o tramandate nelle raffigurazioni nella altra commedia dell'arte. I lazzi dei buthanesi non erano molto dissimili da quelli dei nostri antichi comici.

Basta pensare alle lunghe controscene dei due clown nel dramma danzato «Il cervo e i cani», apologo sulla violenza verso gli animali predicato dai «guru», che piacerebbe ai nostri ecologisti d'oggi. Mentre lo «yogin» protegge il cervo inseguito dai cacciatori e addomestica, come un San Francesco, i cani, ecco che i servi mimano la scena miracolosa freccia che dovrebbe colpire il sant'uomo e torna invece al cacciatore empio. L'apologo risulta così divertente ed edificante.

Oltre a scene di teatro mimato, ci sono anche numeri esclusivamente danzati (tutti gli attori e ballerini sono maschi, anche per le parti femminili), accompagnamento di singolari strumenti: trombe telescopiche, cembali, tamburi. Sempre con coloriti costumi e fantasiose maschere. I danzatori interpretano dignità benigne e maligne, raccontano con semplici coreografie e salti acrobatici storie di fate dei «ging», creature celesti, contro il serpente di Danze sacre che si celebrano all'aperto, durante le feste dei stoli della Luna.

Anche sul Campiello veneziano c'era la Luna, ma invece alte montagne e silenziosi laghi, vegliavano palazzi storici e respirata la laguna dietro la quinta di Palazzo Pisani, con gente affacciata alle finestre ad applaudire quali strani nuovestralli buddisti.

Luigi Rossi

Ventun milioni telespettatori per Spagna-Italia

ROMA — Secondo i dati del servizio opinioni della Rai, la partita di calcio Spagna-Italia per i campionati europei di ha avuto un seguito di 21,1 milioni di telespettatori nel primo tempo, e 18,9 milioni nel secondo tempo. L'udotorio dell'incontro Italia-Inghilterra si conoscerà nei prossimi giorni.

Altri rilievi: Grecia-Olanda: 15,9 milioni nel primo tempo e 13,6 nel secondo; Cecoslovacchia-Germania: 3,6 milioni nel primo tempo e 5,4 nel secondo; Belgio-Inghilterra: 3,6 nel primo tempo e nel .

Sono stati diffusi i dati del sondaggio Nielsen

Soltanto i telegiornali Rai imbattibili dalle tv locali

Tti, Grp, Telecity, Europa 3 le più seguite in Piemonte dopo le

TORINO — Sono stati diffusi ieri i primi dati del sondaggio Nielsen (azienda americana specializzata in ricerche di mercato) sull'indice di ascolto delle televisioni private del Piemonte. Il campione «standard» è di 318 famiglie, abituate a collaborare alle indagini, più un modello «attivato» (over simple) di altre 403 nuove famiglie, scelte specificamente per questa indagine. Rappresentano in «proiezione» un «universo» di milione e 352 mila nuclei familiari. Le persone vengono «reclutate» e fornite un diario sul quale, ad intervalli mezz'ora, dalle 12 alle 24, dovranno segnare il canale selezionato.

Le percentuali rese note si riferiscono all'arco di tempo compreso tra le 20 e le 24, le ore nelle quali si verifica il maggiore impegno delle emittenti perché il pubblico potenziale è assai vasto. Come si può comprendere, l'esito del sondaggio, vale a dire il consenso del pubblico, è una verifica della qualità del programmi proposti.

Secondo la Nielsen a Torino, dalle 20 alle 20,30, soltanto 50 mila persone scelgono i canali locali; la concorrenza Tg Rai è imbattibile. Circa la metà è sintonizzata sul Canale 5, la rete di Berlusconi, che si identifica nel capologo con Tti. Seguono, a distanza e nell'ordine, Grp, Europa 3, Telestudio, Tele City. L'audience totale raggiunge le 180 mila persone due ore più tardi Canale 5 (Tti) si attesta al 33 per cento, Grp sul 20, Telestudio e Europa 3 sul 17, Tele City sul 4,3. Compaiono anche Rete Manila 1, Video Gruppo e Tele Cupole. Dopo le 23, terminato in testa alla classifica: balza in testa Grp con il 25 per cento, inseguito Europa 3: più distante Canale con il 17, Telestudio con l'11, Video Gruppo il 5. Ora il massimo ascolto anche per Tele City (6 per cento).

Un ordine analogo nella classifica lo riscontra nelle graduatorie provinciale e regionale. Soprattutto in quest'ultimo è rilevante la concorrenza delle antenne milanesi che catturano a tratti il 30 per cento di televisori accesi. Soffermandosi ancora sul Canale 5, sempre in volta anche assorbe l'audience di due emittenti, Tti e Telemilano nella fascia orientale del Piemonte, si parte alle 20 punta ri del per cento su 237 mila telespettatori. Il valore scende al 17 per cento su pubblico di 650 mila persone intorno alle 22, scende ancora a 10 sulle mila che guardano i programmi della mezzanotte.

Si inserisce in seconda posizione Tele City i valori sono compresi tra il 15 e il 23 per cento. notevole linearità. Grp (seconda nelle preferenze provinciali) passa terza con un rilevamento iniziale che assegna, alle 20, il 7 per cento fino a superare il 13 alle 23 ulteriore incremento dopo la mezzanotte (trasmette no stop). Europa e Telestu- si contendono, a fasco alterne, quarta posizione (sempre riferendoci alle antenne piemontesi). Alle 22 Tele Cupole sfiora il 6 per cento, più distanziate Video Gruppo e Rete Manila.

Carlo Novara

FIERA DI GENOVA

3° CONVEGNO INTERNAZIONALE:

RAZIONALE USO DELL'ENERGIA

promosso dal Ministero degli Esteri, dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, e dalla FI.L.S.E. S.p.A.

GENOVA
19-22 GIUGNO 1980

LA MOSTRA

- Componenti per sistemi ad energia solare
- Materiali per sistemi ad energia solare
- e processi
- Sistemi e processi per il razionale uso dell'energia
- Architettura solare
- Strumentazione solare
- Editoria specializzata

SU ENERGIA

STEMI SOLARI PASSIVI:

Il progetto dell'architettura bioclimatica nei paesi del

ORARIO:
ALLE ORE

STASERA TRA I PROGRAMMI TV

Pesaro: in diretta un film sovietico

Lo spettacolo in onda stasera a Tv 3, ore 20,05, sarà comunque interessante. Si tratta un film-commedia, **Chiamami in una lontananza luminosa** *(Urss, 1977) di Lavrov e Ljubscin, ispirato a un racconto Vassilij Sukcin, che viene trasmesso in diretta dalla Mostra del Nuovo Cinema da Pesaro. Spettacolo interessante indipendentemente dalla sostanza e la forma del lavoro, che potremo giudicare nedendolo) perché arriva sui teleschermi nello stesso momento in cui lo guardano gli spettatori della rassegna sovietica. E' insomma il primo esperimento trasmissione televisiva contemporanea di un film, come avviene per opere, concerti e fatti di attualità.*

La trama la storia di Grusha, donna ancora giovane e piacente, divorziata, che vive in un villaggio campestre insieme al figlio Vitia, il fratello di lei la persuade a riposarsi e le combina un fidanzamento con un impiegato di città, pure divorziato. L'incontro non è felice, ben presto la differenza vita e di caratteri allontanano i due l'uno dall'altro. Grusha ha nostalgia del suo villaggio e vi ritorna insieme al figlio, riunendo serenamente di nuovo matrimonio. Interpreti sono Lidia Fedoseeva Sukcina, Ivan Ryasov, Volodia Naumenka, Oleg Novikov.

Alla Tv 2, pure stasera alle 20,40, è in programma la prima parte di **Il Comandante**, *storia di «Gioacchino Belli, poeta e impiegato pontificio», di Diego Fabbri. E' lo spettacolo già realizzato in teatro dalla Cooperativa degli Associati, con Giancarlo Sbragia, Valentina Fortunato e Sergio Fantoni, cui si sono aggiunte Claudia Giannotti e Paola Mannoni.*

Sbragia nel «Commedione», tv 2, ore 20,40. La Pampanini nel film a Telemontecarlo, ore 21,35

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
12,30 Rubriche: «Le voci storiche del Tevere», regia di E. Sasso (replica)
13 — Tuttilibri (c) settimanale di informazione libraria di G. Zucconi - Che tempo fa (c)
14,10 Una lingua per (c): Il di Ludwig Negarville Minucci, regia di C.M. Giannelli
14,40 : 208° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di finanza (c)
17 La famiglia (c), cartoni animati: «Week-end nello spazio». Regia di J. Nepp
17,25 e quattro ruote (c): «Il ventriloquo».
17,50 Bugs Bunny in (c): «Un parente prossimo» - «Scherzo coniglio»
18 — Popoli e Paesi (c): «I Sakuddei» a cura di G. Massignan (replica)
18,30 La dama di Monsereau (c): «Appuntamento a Meridon». Regia di Yannick Andrei
19 — Tg1 cronache (c)
19,20 Amore in Sicilia (c): «Genitori in difficoltà» con P. Deurel e J. Carne
19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa (c)
20,25 Eurovisione (c) da Calcio: Coppa Europa per nazioni 1980 - Italia-Belgio
22,20 Bert d'Angelo Superstar (c): «Il principe azzurro». Regia di M. Caffey

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25
12,30 Tg2 - Pro e contro (c), opinioni su un tema d'attualità, a di . Pastora
13,30 Biologia e ambiente (c): «Vita segreta di un giardino di periferia»
14,30 Noi supereroi (c) Un appuntamento con Tarzan e Superman
17 — E' semplice (c). Programma scienza e tecnica per i giovani. Regia F. Armati
17,30 C'era volta uno zoo (c): Telefilm «Un asinello proprio testardo»
17,40 Eurovisione (c) da Napoli: Calcio: Coppa Europa per nazioni 1980 - Spagna-Inghilterra
19,30 L'incontro (c). Cartone animato - Previsioni del tempo (c)
20,40 Il (c) Giuseppe Gioacchino Belli, poeta e impiegato pontificio, Diego Fabbri. Regista e protagonista Giancarlo Sbragia. Altri attori: Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Paola Mannoni, Paolo Giuranna, Mattia Sbragia, Laura Fo, Antonio Ballerio, Claudia Giannotti, Gaetano Campisi, Renato Lupi
22,15 di città (c): Genova di G. Gennaro (2): Quattro argomenti per un dibattito.

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,45
18,30 patrimonio da riscoprire (c). I beni culturali per la conoscenza della realtà locali: «Dal codice miniato ai muratas». Regia di A. Dorigo (replica)
19,30 Maggio e Dolina (c) di Lilla Cepak e Miriam Koren
20 — Primati olimpici (c)
20,05 16 anni di Pesaro: 7 film del nuovo cinema - Chiamami in una lontananza luminosa (c) in edizione originale sovietica sottotitoli italiani, Regia di German Lavrov e Stanislav Ljubsin
22,15 Primati olimpici (replica)
22,20 Napoli: Calcio - Coppa Europa Nazioni 1980 (c): Spagna-Inghilterra (registrazione)
23,60 Roma: Calcio - Coppa Europa per Nazioni 1980 (c): Italia-Belgio (sintesi)

LA TV di Ugo Buzzolan

I film delle private insidiano la Rai

Lasciando stare le statistiche, pure hanno la loro importanza, si può misurare da spettatori la forza di concorrenza delle tv private e di quelle straniere?

Ho preso in esame due serate, quella di lunedì e quella di ieri, anche se quella di ieri, per motivi calcistici, era da considerare un po' fuori dalla norma.

Vediamo lunedì. La tv di Stato, sulla rete 1, ha mandato in onda per il ciclo della Bergman *Fiore di cactus* girato nel '69 dal non perspicuo regista Saks, commedia sofisticata ricavata da un fortunato copione francese di Barillet e Gredy portato a suo tempo sulle scene di Broadway da Lauren Bacall. Film leggero, sfortunata e lunghissima lunga, ma con due pregi: un dialogo ben svolto (e probabilmente originale) e la verve degli interpreti fra cui più che la Bergman emergono l'ottimo Walter Matthau, il vanitoso cardiopatico Jack Weston e la graziosa oca Goldie Hawn.

Con *Fiore di cactus* si è confrontata *Mixer*. E' da contemplare che *Mixer* ha rotto la tradizione che vedeva da anni, da sempre, la rete 2 del lunedì dedicata a rassegnata di fronte allo strapotere del film della rete 1: è una rubrica che ha dentro del buono e del meno buono, ma che tutto sommato è viva e varia. Non sto a fare un numero di settissima qua — mentre insisto sul fatto che Villaggio, benché bravo, cada nella monotonia — c'è almeno da il servizio sui delitti sessuali in Inghilterra in cui il parlato (intervista ad uno scrittore il quale sosteneva che i mostri non nascono per caso ma il prodotto della società) si fondeva in modo egregio con le immagini entrate cupe fatte di case degradate e vecchie fabbriche in rovina, quasi incredibile l'intermezzo degli operai che a mezzogiorno vanno a farsi un panino e una birra in un bar dove, a quell'ora, c'è uno spettacolo di spogliarello integrale.

Dunque lunedì il programma Rai si è presentato abbastanza bene (con l'aggiunta sulla rete 3 del documentario *Popolo italiano corri alle armi*). Eppure, da spettatore, ho constatato che ugualmente una concorrenza abbastanza forte da parte non delle emittenti, che lunedì non avevano niente di particolare, ma da parte delle private una delle quali offriva una recente pellicola di successo *Le stanze del vescovo* di Dino Risi, realizzata da appena tre anni, nel 1977, e di fatto circolante nelle sale sino a poco tempo fa.

Pellicola alquanto disegnale, con un primo tempo malizioseamente giocato sul sarcasmo e il secondo pesantemente impegolato in un giro tragico e melodrammatico, ma in ogni caso attraente per la «freschezza» di data anzitutto, e poi per il riferimento al romanzo di Piero Chiara, per il cast, e — anche: non va sottovalutato come richiamo — per un certo spregiudicato erotismo che non preoccupa la privata e con cui invece la tv di Stato, nonostante parecchie aperture, deve ancora e sempre fare i conti.

Ieri la situazione è mutata a netto favore della tv di Stato, e non tanto per Gulliver e per il film *I sogni nel cassetto* di Castellani o per la chiusa sulla rete 3 dell'ampia serie «Giugno 1940: l'Italia entra in guerra», quanto per la presenza delle partite di calcio degli Europei (e domani ancora di più con Italia-Belgio).

Ma per i non illusi, per quelli che ieri sera di Germania-Grecia proprio non sapevano cosa fare/ma? La tv Capodistria ha ripescato un celebre classico del periodo d'oro di Hollywood *Pranzo alle 8* di Cukor con attori mitici come Jean Harlow, Wallace Beery, John Barrymore, Lionel Barrymore, Mary Dressler. E dulle private locali — parlo per forza di cose del Piemonte, ma il discorso vale nello stesso giorno o il giorno dopo per qualsiasi altra regione — è venuta una riproposta preziosa, quella di *Senso* di Visconti, la guerra del Risorgimento vista con occhio non retorico, non vanfelesco, anzi amarissimo (anche se allora, tra il 1953 e il 1954, censura vi infierì non poco).

In conclusione: la concorrenza c'è sempre e si fa sempre sentire, ma regolarmente si esercita attraverso il solo cinema. Per ora non mi sembra che le private — e nominano le straniere (tolta a volte la Svizzera) — abbiano altre armi molto consistenti. La tv di Stato, per ora, appare difficilmente inadempibile quando punta sull'attualità e su tutti quei generi in cui le rivali sono assenti o le stanno dietro di parecchie lunghezze

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 6,15; 6,45; 7; 7,43; 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18,30, 21,15; 23
6 — Treore, linea aperta del Gr1 su colonna musicale
7,15 Gr1 lavoro
7,27 Gr1 sport Europa '80
7,40 Edicola del Gr1
8,50 Sportello aperto
9,02 Radiopanorama 80
11,03 Quattro quarti
12,03 Voi ed io 80
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Un milione, Toscanini
14,30 Libridricoltaca
15,03 Barbara Marchand: rally
16,25 Eroplano
16,30 I protagonisti della serie
17,03 Pelothwork
18,25 Fratelli, su compagni
19,25 Ascolti, si fa sera
19,30 Radiouno Jazz 80
20,15 Campionati Europei di calcio: Italia-Belgio
22,30 Europa con noi: una chitarra in Paradiso

RADIODUE

Giornali radio: 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,55; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G. Gigliozzi
7,20 Momenti dello spirito
7,55 Gr2 Europei di calcio
9,05 Ritratto di signora
9,32 Radiodue 3131
10 — Gr2 estate
11,32 Le mie canzoni
12,10 14 trasmissioni regionali
12,50 Corradodue
13,35 Sound track, musica e cinema
16,32 In concerto
17,32 Due in fa classe d'amore
18,05 Le ore della musica
18,32 Alfredo sperimentale
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Il convegno dei cinque
20,40 Spazio X
22 — Nodi del tempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45; 11,45, 13,45; 15,15; 18,45, 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
12,50 Rivista culturali
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre: e attualità culturali
21 — A. Toscanini dirige
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,30 Sette e mezzo amici
11,45 Indovina Colnbeau, gioco
11,48 Il cuore ha sempre ragione?
12,06 Domandate Grilo
12,40 Rally di Montecarlo
14 — Concerto animalori
14,31 Indovina Colnbeau, gioco
17 — Il discolo, gioco
18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 21,30; 23,40
17,40 Calcio: Spagna-Inghilterra (c)
18,30 Programmi vativi per la gioventù (c)
20,10 Il ghepardo (c)
20,40 Sogni (c). La casa in giardino
21,10 Il Regionale (c)
21,45 Argomenti (c)
22,45 La stirpe di Mogador (c). Regia di R. Mazoyer
23,50 Ciclismo: Giro della Svizzera (c)

CAPODISTRIA

17,35 Calcio - Napoli: Spagna-Inghilterra. Campionati europei
20 — L'angolino dei ragazzi
20,30 Cartoni animati (c)
21 — Il segreto del vecchio (c). Film giallo di Silvio Amadio, con Hugh O'Brien, Cyd Charisse, Mario Feliciani
22,35 Calcio - Roma: Italia-Belgio.

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
16,45 L'ombra del delitto (c)
17,30 Parolieme e contiamo (c). Telequiz
17,55 Cartoni animati (c)
19,05 Lucy e gli altri
20 — Il Buggzzum (c)
20,30 Gli intoccabili, telefilm
21,35 pazzo... gente matta! Film Renato Polselli con Silvana Pampanini e Alberto Bonucci
23,35 La ragazza di via Condotti. Film giallo di German Lorente con Frederick Stafford e Michel Constantin

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Bar bilocale vendesi libero subito prezzo 3 camere cucina 2 servizi lorde 40 mq ottimo stabile piano 1° Tel. 482 333

LIBERO Barriera Milano via Monginevro 1 camera tinello cucinetta ingresso bagno 30 milioni Corso Unione 533 222

LIBERO davanti stazione vendesi recente penultimo 3 camere tinello cucinetta servizi mutuo Tel 643 026 840 947 (ore pasti)

LIBERO Borgo Vittoria vendo bilocale a pianterreno 2 camere cucina ingresso bagno 40 milioni Cremona 533 900

LIBERO camere cucina pensile Borgo Vittoria da lire 11 milioni 900 mila pagamento facilitato Tel. 389 259

LIBERO camere tinello bagno borgata Parella vendo occasione Tel 837 213 - 817 386

LIBERO centrale 3 camere cucina servizi immobiliarissimo vendo Facilissimi di pagamento Telefonare 510 781 553 204

LIBERO

corso Francia Collegno signora 2 camere cucina ingresso abitabili mq 60 lire 7 mila L. 65 milioni Tel 950 908 - 540 601

LIBERO nostra Società ingrosso camere cucina bagno Telefonare 516 226 535 517.

LIBERO Ciselda soleggiato quadrilocale 360 mq adatto camere garage Stef. Viana 38 518 725

LIBERO lire anno camere tinello cucinino servizi rone Parella 60 mq 8° piano ha ingressi 28 milioni Tel. 260 745

LIBERO Lingotto via Genova, 3 camere cucina servizi ingresso, ottimo contanti 42 milioni Immobiliarissima Tel 303 200

LIBERO mercati generali camere tinello cucinino servizi vendo Rivarolo Nº 353 344 332 202

LIBERO Madonna via Tecchio angolo corso Cosenza 2 camere tinello cucinino servizi vendo 42 milioni Tel. 837 648

LIBERO Palazzo fascista 2 camere tinello cucinino camere L. 34 milioni 700 mila mensili Tel 710.066

LIBERO prima cintura a 5 km da corso Grosseto recentissimo stabile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 47 milioni compresi garage mutuo Consulente 533 222

LIBERO S. Rita camere tinello cucinino cesso due balconi camere piano 5° no ascensore vendo Tel 326713

LIBERO signorile zona Fiat-Lingotto vendo soleggiato ottimo 2 camere cucina doppi servizi ingresso box doppio Tel. 878 600

LIBERO vero affare bellissimo mansarda Druento recente mq 80 2 camere tinello cucinino 30 milioni Consulente 533 222

LIBERO via Cernaia proprio via Cocorni vendo camere cucina ampio cortile a servizi ad. 30 milioni 600 mila Orientale 353 930

LIBERO via Ovidio 107 stupendo recente camera tinello cucinetta vendo Tel 632933

LIBERO via Ivrea mq 39 soleggiato 2 camere cameretta cucina 2 servizi ingresso recente garage box Tel. 745.2833

LIBERO via Mompantero ingiallo corso Trapani 2 camere cucina servizi 39 milioni 200 mila mensili Tel 31 1952 830883 5 ex7821

LIBERO via Varzano appartamento 2 camere cucina terzo bagno L. 37 milioni 900 mila d'arredo Mercoledì 933 182

LIBERO zona Parella vendo 2 camere tinello servizi terzo 30 milioni Tel 444 220

L'IMPRESA via Varzi (8 Marzo) ampio camera tinello cucinino servizi 2° piano ottimo e moderno d'epoca 834142

L'IMPRESA via Orta (Parella) 2 camere ingresso servizi terzo cortile vendo affare 30 milioni d'epoca 835 252

L'IMPRESA via Valperga 4 ampio ha camere cucina abitabile ascensore ottimo stabile 38 milioni d'epoca 838252

L'IMPRESA via Pagno (S. Paolo) ampio due camere cucina servizi occasione 9 milioni d'epoca 839252

L'IMPRESA via Bardonecchia 40 ang. Artom 7 milioni completo d'epoca 835 253

MAIORA via Lagrange angolo via Cernaia nuovo bilocale da abitare cucina bagno 45 milioni più 15 di mutuo, disponibile gennaio Tel 313 585

MAIORA B. Valperga in elegante palazzina nuovi lussuosi saloni due camere cucina doppi servizi 44 milioni più 20 di mutuo disponibile gennaio ai saloni e cucina negozio artistico vendita Maiora di S. Bongiovanni Via Lagrange 1 Tel 756525.

MAIORA C. so S. Maurizio (13 bis di corso Vercelli) nuovo signorile 2-3-4 camere a partire da 32 milioni più 8 in mutuo decennale. Maiora Uffici vendita sul posto di sabato e domenica anche fuori. Tel 753985

MAIORA S. Pancrazio libero in palazzina signorile nuovo, subito abitabile due camere cucina bagno terrazzo 33 milioni più mutuo trenta milioni a discorso. Tel 756525

MANGARDI in palazzina ottima Torino 1 km dal corso Moncalieri mq 125 ampissimi vendo Tel 527 532

MANGARDI libera immobiliare primi locali Valdocco ampie e doppie anche da ristorante ottima resa via Po V 16 Tel 832 595 837 181

MANGARDI direzionale, eleganterrimo grande ente vende villetta alto fabbro metallo decorativo Semeria 621 452

MINIAPPARTAMENTO

vendesi via Pallieri splendido panoramico arredo monocamere con angolo cottura bagno soleggiatissimo arredato Telefonare 683 416

MURAZZANO BUD

via Bussoleno 20 vendesi camere/cucine in muratura appartamenti in nuovi appartamenti mq L. 23 milioni, prestazioni ottimo reddito Edil Elios tel 548154

MONCALIERI

libera in palazzina signorile seconda soggiorno 2 camere tinello cucina servizi garage condominiale e giardino Tel 313 918

MONOLOCALE ingresso zona libera 6° L. 9 milioni più 6 milioni mutuo Tel 333690

OCCASIONE vendo miniappartamento da ristrutturare. Curino vendita ristrutturata 18 milioni Tel 011 / 55 910

ORBASSANO libera camera tinello cucinino ingresso 2 ripostigli con giardino in palazzina Tel. 901 3441.

ORBASSANO

libero recente signorile soleggiato camere tinello cucinino ingresso bagno 3°0 L. 32 milioni affarissimo Tel V Martorana 531 023 532 162

ORBASSANO zona centro via Italia in soleggiato 2 camere tinello cucina servizi cantina garage 2-3 posti auto giardino condominiale Subito 20 milioni Tel 313 918

OTTIMO investimento in via Pedrotta 31 alloggio recente 1-2 camere tinello servizi balcone 17 milioni. Tecnimmobil 781012

PIANEZZA

grande appartamento libero 3 camere cucina 2 bagni ingresso ripostiglio cantina 3 balconi 87 milioni Tecnimmobil 472 160 472 181

PIAZZA BENGASI

libero subito ripostiglio cucinino servizi soleggiato 30 milioni eventuali dilazioni Tel 343961 813725 01 3746 647473

PIAZZA SAN CARLO

adiacenze libera mansarda 2 camere cucinetta servizi 1,1 milioni Tel 513 601

PIAZZA STATUTO

corso Francia 1 bis vendiamo appartamentino 2 camere cucina servizi 4 L. 36 milioni 500 mila Facilissimi di pagamenti Per ulteriori dettagli Ed. Casa 548 154

PIEMONTIMMOBIL vende via Fattiva terzo camere cucina ingresso bagno ottima distribuzione 26 milioni Telefonare 885 747

PIEMONTIMMOBIL vendo via Lanzo bellissimo camere tinello bagno ingresso 15 milioni Telefonare 885 747

PIEMONTIMMOBIL vendo piazza Sabotino quinto alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 40 milioni Telefonare 885 747

PIOBBASCO libera vi nuova spaziosità evidenziata salone 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. Stabile in 333 IMMI

PIOBBASCO

recente 3 camere tinello cucinino bagno Due Case Tel 546 476

PRAM A vende ottimo corso Trapani soleggiato alloggio composto ingresso salone 2 camere tinello cucinetta servizi terrazzo 38 milioni dilazioni. Tel 584 010 594 023

PRAM B vende libero Pallamano camere alloggio di ingresso 2 camere cucina servizi cantina box auto 58 milioni eventuali contatti 37 milioni 400 mila dilazioni Tel 584 833 594 018

PRAM C vende libero + 2 garage ottimo camere cucina 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 54 milioni eventuali contatti 18 milioni dilazioni Tel 584 833

PRAM D vende libero Cavagnolo 3 camere cucina servizi vero affare 42 milioni dilazioni Tel 594 833 584 018

PRAM E vende libero Pallamano alloggio recente camere tinello cucinino servizi cantina 25 milioni dilazioni Tel 594 833

PRAM F vende libero via Saluzzo cucinetta L. 9 milioni eventuali dilazioni Tel 834 019

PRAM G vende libero Lanzo (Agenzia di Cernaia) ottimo alloggio composto ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina terrazzo 30 mila L. 35 milioni 500 milioni dilazioni Tel 594 833

PRECOLLINARE soleggiato mq 125 quadrilocale di recente costruzione ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box Telefonare 884.954 ore pasti

IMMOBILFID **PRESSI** corso Peschiera appartamento libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 2 ripostigli cantina Telefonare 472 180 472 181

IMMOBILFID **PRESSI** Normila vendesi occasione appartamento 3 camere tinello cucina ripostiglio doppi servizi 28 milioni Telefonare 472 160 - 472 181

PRESTIGIOSO

ufficio alle rappresentanze adiacenze corso Regina Margherita 2 camere 2 servizi lire 2 milioni mensili Telefonare 885 747

PRIVATAMENTE vende in corso Regina Margherita di mq 35 con doccia rifinitissima lire 8 milioni. Telefonare 460 270 329 057.

PRIVATO vende alloggio in Borgo Lesina composto ingresso 2 camere cucinetta servizi L. 14 milioni ottimi affari. Telefonare 592 544

PRIVATO vende via Vercelli 4 Canili alloggio di lusso composto salone tinello bagni e posti auto Tel 383 318

PRIVATO vendo libero camere tinello servizi cantina 30 milioni corso Verona, intermediari Telefonare 852 460

PRIVATO vende libero alloggio composto di camere cucina bagno Corso Dora Napoli L. 12 milioni 500 mila Tel 614 019

PRIVATO vende o permuta libero recentissimo ingresso alloggio corso Cosenza mq 250 doppi auto 900 mq area Tel 774 040

RIVALTA costruzione 1970 vendesi alloggio libero e occupati 1-2 camere da 14 milioni 550 mila, Stabile 335 8006

RIVALTA vendesi villetta composta da cucina 3 camere 2 servizi taverna box giardino Telefonare 908 8713.

S. RITA alloggio libero subito camere cucina servizi ristrutturato vendesi. Tel 835488

SABATELLI IMMOBILI 455388 Irma Agenzia Locazioni 2 camere tinello cucinetta 37 milioni 350 mila più mutuo 2 milioni 200 mila

SABATELLI IMMOBILI 854 200 corso Sebastopoli mq 412 libretto 2 alloggi di 2 camere tinello servizi cantina libretto L. 148 milioni dilazionabili

SANTA RITA

affare subito camera cucinetta servizi 29 milioni Stabene Telefonare Ga 860 613 685 469

SEFIM

vendesi Chisago ingresso camere cucina servizi balcone box autoclave 9 milioni 600 mila in contanti Telefonare 473 0397 487 141.

SEFIM

Lanzo bilocali Mercadante (via Villa Biscossi) 2 camere tinello servizi giardino condominiale mensuo contanti 19 milioni 500 mila Telefonare 473 0397

SEFIM

vendo fantastico alloggio libero recente camere tinello cucinino bagno balconi cantina 13 milioni occasione Telefonare 473 0397 487 141

SEFIM

vendo grande zona via Umberto Sacrapanese libero subito camere tinello cucinino bagno balconi 13 milioni occasione Telefonare 473 0397

SEFIM

vendo recenti piazza Statuto 2 camere cucina bagno terrazzo soleggiati 12 milioni Telefonare 473 0397 487 141

SEFIM

vendo villa moderna signorile Bardonecchia (To) mq 200 ottimamente rifinita 2 camere cucina tinello cucinino bagno 2 servizi giardino 1200 mq box doppio 60 milioni Telefonare 473 0397 487 141

SETTIMO Torinese vendo camere tinello cucinino ripostiglio servizi box auto Fiat vicinissima Tel 804 981 973 116

SKEMA vende via Lanzo camere cucina servizi cantina 20 milioni corso Verona, intermediari Telefonare 852 460

SKEMA vende alloggio in Via Lemie composto 2 camere cucina bagno 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 44 milioni Tel 546 908

SOTRIA A 600 260 libero via Chivasso appartamenti ingressi in proprietà signorile 3 mutui a discrezione

SOTRIA B 500 250 via Vinovo in stabile ristrutturato alloggio 3 camere cucina servizi cantina box Tel 504 981 973 116

SOTRIA C 500 900 splendida doppia finestra 3 camere cucina 2 servizi cantina 2 balconi 34 milioni dilazionabili

SPAZIO 80 vende stupendo alloggio di soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi Tel 813 918

STABILE zona via Di Nanni (Bari Regio) 3/4 di stazione di 6 camere servizi box giardino 180 milioni Tel 546606 546534

SKEMA vende libero zona Madonna Rad altezza di 3 camere cucina servizi cantina balcone 46 milioni Tel 546 908

STRUTTURA via San Francesco di Carnizzo 25 km. Torino quinta costruzione vendesi box lussuosi vendo Tel. 553 860

STUDIO Tecnico immobiliare vende vicino Lingotto 2 camere tinello cucinetta piano alto mq 70 Tel 546 287

SUPERATTICO camere soleggiate panoramico mq 200 2 piani vendesi libero Egli Progetti M.C. 5101

TAIT A vende ultimi alloggi in via Nizza ed Ancona 5 libero Bengasi in stabile di epoca ristrutturato di camere cucina servizi da L. 8 milioni 500 mila Tel 503 383 - 596 825 - 596 873.

TAIT B vende libero in corso Brescia camere cucina servizi più cantina accessibile L. 26 milioni 200 mila Telefonare 922 365

TAIT C vende zona Crocetta (via B. Galliano) 2 camere cucina ingresso servizi 42 milioni 600 mila totale Tel 602 383.

TAITO vende Borgo Vittoria (via Lanzo) camere cucina ingresso servizi a L. 12 milioni 200 mila Tel 502 383 - 836 425.

UBAY FA2729 vende in Vercelengo camere cucina servizi appartamenti 3-3 camere tinello cucinino 4 balconi 3 ripostigli

UTIP 531 188 vende Orbassano Stazione Volvera recentissimo camere tinello servizi ventilazione box doppi giardino

UTIP 531 155 vende libero Cascina Nuova 2 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni pagamento permute

UTIP 531 186 vende Grugliasco centro recentissimo 3 camere cucina tinello 2 servizi box mutuo dilazioni pagamento permute

UTIP 531 185 vende cantieramento via Giotto camere cucina ingresso bagno ripostiglio 2 balconi 600 mila Dilazioni pagamento

UTIP 531 188 vende cantieramento via Bruzolo 2 camere cucina servizi terzo piano 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 2 balconi 600 mila rateali

UTIP 547 826 vende corso Cosenza recentissimo stabile 2 camere cucina ingresso bagno servizi box mutuo dilazioni pagamento

UTIP 547 826 vende corso S. Paolo via Bardonecchia camere cucina terzo cantieri vendo 9 milioni 600 mila dilazionabili

UTIP 547 826 vende zona S. Paolo via Bardonecchia camere cucina terzo cantieri vendo 9 milioni 600 mila dilazionabili

UTIP 547 826 vende 2 alloggetti via Lombardore camere cucina completo di cantina cucina tinello ripostiglio servizi box

UTIP 547 826 vende via Reggio 2 alloggetti tinello cucinino bagno balconi cantina 13 milioni 600 mila Dilazioni pagamento

Il risultato di Milano tra Cecoslovacchia ed Olanda ha tolto ogni interesse all'incontro di Torino, disertato dal pubblico (meno di 15 mila spettatori al «Comunale») - Tra i tedeschi molti titolari a riposo

La Germania, già finalista, pareggia con la Grecia

Solo un allenamento per la squadra di Derwall - Un palo su tiro di Ardizoglu nega agli ellenici il successo

Grecia	0
Germania	0

GRECIA (4-3-3): Poupakis; Gounaris, Ravoussis, Nikolaou, Xantopoulos; Nikoloudis (64' Koudas), Livathinos, Kouis; Ardizoglou, Galakos, Mavros (78' Kostikes).

GERMANIA (4-3-3): Schumacher; Kaltz, K.H. Foerster, Stielike, Briegel; B. Foerster (46' Votava), H. Mueller, Cullmann; Rummenigge (69' Del'Haye), Hrubesch, Memering.

Arbitro: McGinlay (Scozia).

Spettatori: 15 mila circa (13.901 paganti), incasso 120.603.648 lire.

TORINO — La Germania Ovest, allenandosi in Grecia, ha staccato ieri — dopo averlo prenotato battendo Cecoslovacchia e Olanda — il biglietto per la finalissima di domenica 22 giugno all'Olimpico. Jupp Derwall, dopo l'1-1 fra Cecoslovacchia e Olanda, ha tenuto a riposo Dietz, Schuster e Allofs (tutti e tre ammoniti) per averli freschi fra cinque giorni.

Campioni d'Europa nel '72 a Bruxelles dopo aver sconfitto l'Urss per 3-0, i tedeschi avevano perso il titolo in Jugoslavia quattro anni dopo con la Cecoslovacchia, ai calci di rigore. Quella sera al «Maracana» di Belgrado si chiuse un grande ciclo: i bianchi, ancora campioni del mondo in carica, erano ormai al tramonto, e lo confermarono due anni dopo in Argentina dove l'Italia li umiliò, per novanta minuti, pur senza riuscire a batterli.

Della formazione che Helmut Schoen schierò a Belgrado, l'unico superstite è Dietz che fu uno dei pilastri difensivi al «Mundial» e continua ad esserlo (anche se ieri sera non ha giocato) con Derwall che ha rivoluzionato la squadra rispetto al suo predecessore. Il periodo oscuro — fenomeno che ha riguardato la Nazionale, le squadre di club che hanno spesso dominato il vecchio continente — sembra finito per la «panzer-di» che ha i mezzi per rinverdire i fasti del passato. Rispetto a quella del Beckenbauer, Overath e Gerd Mueller, questa Germania Ovest pratica sempre un calcio atletico di prim'ordine ma è più compatto, agile e soprattutto di stampo offensivo: a Monaco '74 i bianchi sconfissero l'Olanda in finale rimontando di rimessa.

A parte la prima partita in cui Cecoslovacchia, sul cui contenuto tecnico e spettacolare modesto influirono il caldo e la prudenza tattica, la Germania Ovest ha dimostrato il suo vero volto a Napoli con l'Olanda che ha subito tre gol e, solo tardivamente, è riuscita a ridurre le distanze salvando almeno la faccia (3-2). La squadra di Derwall ha dominato il suo girone e aspira alla seconda corona europea. Il dato statistico più rilevante è il seguente: dall'ottobre '76 la Germania è imbattuta, con quattordici vittorie, tre pareggi in diciassette partite. Una serie davvero eccezionale.

Le difficoltà incontrate nel girone di qualificazione nella fase finale degli «Europei» nascevano dalla modestia degli avversari contro i quali i tedeschi non riuscivano a trovare la giusta concentrazione. Non si spiega altrimenti lo 0-0 di Malta e quello in Turchia, ma con il Galles la squadra di Derwall aveva ritrovato i suoi valori. Pur avendo rinunciato al prestigioso Beckenbauer, Derwall ha saputo far quadrare il centrocampo affidandosi alla classe di Hans Mueller affiancato da cursori potenti come Kaltz e Schuster che verticalizzano un gioco reso avvolgente, sulle fasce laterali, dagli sganciamenti di Dietz e Briegel o dalle discese di Rummenigge sulla sinistra nonché dalle incursioni del libero Stielike.

Sommarietà di schemi, c'è anche un pizzico di fantasia che si sposa con la potenza, con un tasso di classe medio elevato che tutti possiedono. Klaus Allofs è forse il più grezzo nei «fondamentali» ma ha fiuto del gol e sa concretizzare (come faceva Virgili nella Fiorentina dei Julinho e dei Montuori) il lavoro dei compagni. Con la tripletta segnata all'Olanda, il giovane attaccante del Fortuna Duesseldorf potrebbe anche vincere la classifica dei cannonieri ma le «stelle» sono Hans Mueller e soprattutto Rummenigge, l'elegante frombolliere del Bayern Monaco, supportate dalla progressione impressionante del «gregario di lusso» Schuster, ventunenne rivelazione del Colonia.

C'era una differenza di cinquantamila spettatori ieri sera rispetto a Italia-Inghilterra: gli spalti del «Comunale» si presentavano con desolanti vuoti anche se la Germania Ovest è la mattatrice del girone uno: meno di quindicimila spettatori, in maggioranza tedeschi con una discreta rappresentanza ellenica. D'altra parte il pareggio di Milano fra Cecoslovacchia e Olanda aveva «ucciso» ogni interesse.

Per lo scarso pubblico (in tribuna c'era anche Azeglio Vicini, braccio destro di Bearzot) una piacevole sorpresa: Hansi Mueller, il «brasiliano» dello Stoccarda, era in campo sebbene convalescente da una botta alla coscia sinistra. Le novità erano rappresentate da Cullmann al posto di Dietz, da Bernd Foerster in luogo di Schuster e da Memeringe per Allofs. Rivoluzionata per metà, in Grecia alla ricerca di un platonico risultato di prestigio. La gara si vivacizzava al 15' grazie a un brillante spunto di Rummenigge che impegnava di testa Poupakis. La Grecia (12') un innocuo resoterra di Galakos chiamava all'opera Schumacher che poco dopo doveva uscire fuori area per stroncare un contropiede di Ardizoglou. I greci praticavano la trappola del fuorigioco, ma i tedeschi erano ad aggirarlo grazie a frequenti inserimenti dalle retrovie del gigantesco Briegel.

Al 24', dopo che aveva già sfiorato la traversa con un colpo di testa, Hrubesch, su azione di Rummenigge perfezionata da un Kaltz, in tuffo di testa mancava di un soffio il gol. Il match era a senso unico, ma un errore di B. Foerster metteva in azione il contropiede avversario: il tiro di Galakos era però abbastanza debole. Dopo uno scontro fra Memeringe e Livathinos, senza gravi conseguenze, si accendeva una scaramuccia in curva Maratona fra tifosi tedeschi e greci i quali a un certo punto si rivolgevano agli avversari al grido di «Forza Italia!».

Su una palla gol fallita di testa da Rummenigge, il primo tempo si chiudeva a reti inviolate.

La Germania tornava in campo una variante: B. Förster era sostituito Votava a suo secondo gettone nella rappresentativa maggiore. Ma il gioco non migliorava: Rummenigge si defilava, Mueller continuava a camminare ed i greci a cercare di movimentare una partita dal tono amichevole e dal tecnico e agonistico scadente. Eludendo il fuorigioco, Rummenigge (59') scattava e con un lungo pallonetto scavalcava il portiere uscito a tre quarti di campo ma falliva di un metro il bersaglio.

Ci'orario sostituzioni al 64': Nikoloudis usciva ed entrava Koudas mentre il posto di Rummenigge era preso da Del'Haye. Era la Grecia a procurare due grossi brividi a Schumacher: il primo al 69' con Koudas che il portiere sventava in uscita e il secondo al 69' con un bel destro di Ardizoglou che colpiva il palo.

Un minuto dopo veniva ammonito Gounaris, poi i tedeschi «molinavano» meritandosi i fischi degli spettatori, alcuni dei quali gridavano «Italia, Italia», quella di ieri sera era una Germania «in maschera», quella vera è un'altra cosa.

Bruno Bernardi

Torino. Uno dei tiri del greco Nikoloudis che hanno sorvolato la porta della Germania

Torino. Il centrocampista Memering, a terra, preso con due avversari

CALCI IN TV

Tecnici a mezzo busto

Con Cecoslovacchia-Olanda il calcio televisivo ha fatto decisamente un passo indietro rispetto alle emozioni ed al bel gioco di Italia-Inghilterra. E' stata, tutto sommato, una partita abbastanza squallida, che ha confermato come gli olandesi, fantasmi della squadrone di un tempo, siano ormai stanchi, ma anche un bel po' sfortunati. Quando, nelle fasi iniziali, il telecronista Ennio Vitaloni si è lasciato scappare un «rete!» per la mezza prodezza su un lieve gol di Rene Van de Kerkhof, chiunque sarebbe caduto nell'errore, perché la palla sembrava proprio destinata in fondo al sacco. Il palo ha invece salvato Netolicka e da quel momento la partita si è incanalata su binari favorevoli ai compassati cecoslovacchi.

Il gol tocco a segno da Nehoda ha consentito ai cechi di accentuare la loro tendenza ad addormentare la partita. Ed il tempo sono, salvo qualche sussulto dopo il pareggio di Kist all'inizio della ripresa, è proseguito fino al termine, tanto più che l'arbitro turco Ok (vuol dire okay, ma non ci pare proprio il caso) ha «bevuto» tutti gli espedienti dei marpioni cechi per perdere tempo ed arrivare, col pareggio, alla qualificazione per il terzo posto.

Nemmeno le interviste di metà tempo hanno ricaricato il tono di una trasmissione piuttosto soporifera. I soliti «menù bisti» di allenatori, messi lì come il prezzemolo: ma pensano Giacomini e Liedholm sono riusciti a far passerella in modo vivace, dicendo qualcosa di meno che scontato. Solo gli insonni, neppure uno spiraglio per qualche piccola malignità. Tutto bene insomma, salvo due ore di noia.

g. pig.

LE DUE CLASSIFICHE

Girone 1

RISULTATI

Cecoslovacchia - Germania	0-1
Grecia - Olanda	0-1
Germania - Olanda	3-2
Cecoslovacchia - Grecia	3-1
Cecoslovacchia - Olanda	1-1
Germania - Grecia	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Germania	5	3	2	1	0	4	2
Cecoslovacchia	3	2	1	1	0	4	2
Olanda	3	3	1	1	1	4	4
Grecia	1	2	0	1	1	2	4

MARCATORI

2 RETI: Allofs (Germania).
2 RETI: Kist (Olanda, 1 rig.); Nehoda (Cecoslovacchia).
1 RETE: Rummenigge (Germania); Rep (1 rig.) e W. Van De Kerkhof (Olanda); Panenka e Vizek (Cecoslov.); Anastopoulos (Grecia).

Girone 2

RISULTATI

Belgio - Inghilterra	1-1
Spagna - Italia	0-0
Spagna - Belgio	1-2
Italia - Inghilterra	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	3	2	1	1	0	3	2
Italia	3	2	1	1	0	1	0
Inghilterra	1	2	0	1	1	1	2
Spagna	1	2	0	1	1	1	2

PARTITE DA GIOCARE

Oggi
Napoli: Spagna - Inghilterra
Roma: Italia - Belgio

MARCATORI

1 RETE: Wilkins (Inghilterra); Ceulemans, Gerets e Cools (Belgio); Quini (Spagna); Tardelli (Italia).

FINALE 3-4° POSTO: sabato 21, a Napoli (San Paolo, ore 18,30): Cecoslovacchia-?.
FINALE 1-2° POSTO: domenica 22, a Roma (Olimpico, ore 20,30): Germania-?.

A San Siro mesto addio dell'Olanda, finalmente una volta svegliatasi tardi: 1-1 con Nehoda e compagni

La Cecoslovacchia in finale per il terzo posto

Olanda	1
Cecoslovacchia	1

OLANDA: Schrijvers; Wijnstekers, Van Kerkhof, Krol; Poortvliet, W. Van de Kerkhof, Thijsen; R. Van Kerkhof (19' Kist), Rep, Nanninga (46' Haan).

CECOSLOVACCHIA: Netolicka; Barmos, Jurkemik, Ondrus, Gogh; Kozak, Panenka (89' Stambacchi), Vojacek; Masny (69' Licka), Nehoda, Vizek.

Arbitro: Ok (Turchia).

Reti: 15' Nehoda; 58' Kist.

Spettatori paganti 6788, abbonati 5102, totale [illegible]; incasso 23.736.500 più 57.026.500 di quota abbonamenti (totale 110.761.000).

MILANO — *L'Olanda è accontentata: può tornare a casa.* Cecoslovacchia *si trasferisce a Napoli, può ancora salvare l'onore. Il match di ieri ha confermato quanto si era visto in precedenza: una squadra modesta, quella cecoslovacca, dotata di qualche buona individualità, in grado di reggere a un discreto ritmo per un tempo; l'altra, l'Olanda, che ha giocherellato fin quando, nella ripresa, ha innestato una marcia in più lasciando intendere che se avesse fatto sul serio sin dall'inizio chiuda che sfracelli.*

La «rottura» interna registrata nel clan olandese, il caldo fisico di alcuni campioni come Rep e Krol, nonché lo stesso Haan, utilizzato nella ripresa al posto dell'infortunato Nanninga, hanno riportato gli olandesi a questo mediocrissimo addio. Oltretutto hanno perso Van de Kerkhof dopo appena un quarto d'ora, conseguenza di un duro scontro con Vojacek: Con Kist al suo posto, la manovra degli olandesi si è inaridita e soltanto nella ripresa, con Haan, si sono avuti spiragli di gioco degni del passato.

Ottenuto il pareggio con un tiro del pachidermico Kist, non si capisce bene se per una sua prodezza o per la gentile collaborazione del portiere Netolicka, gli olandesi hanno preso possesso del centrocampo, sventagliando lanci in profondità. Alle idee non facevo seguito però i fatti, cosicché, pur messi alle corde, i cechi hanno tenuto, venendo premiati dalla differenza reti a loro favore di un gol, quanto basta per approdare alla finale per il terzo posto a Napoli.

Con la svogliatezza di Krol all'inizio, facevano contrasto gli a fondo del due Van de Kerkhof, evidentemente decisi a lasciare buon ricordo agli osservatori presenti in tribuna. Anche Van Kerkput, il difensore acquistato dal Torino, si è impegnato dapprima come stopper (ma dovrà, quando Nehoda, il suo avversario, ha segnato il gol) e poi con alcune ottime proiezioni offensive. Ha segnato anche un gol, a quattro minuti dalla fine, con spettacolare tuffo, ma l'arbitro turco — il peggiore in campo, grazie anche all'aiuto dei guardalinee — gli ha fischiato un fuorigioco. Sul fronte ceko, ben serrati dal libero Ondrus, la sovravano con efficace particolarmente le ali punte Masny, Nehoda e Vizek, pronte a collaborare centrocampisti, soprattutto con Vojacek.

L'unico errore compiuto dagli ex campioni europei è stato quello di chiudersi a riccio dopo il gol Nehoda. L'Olanda non aspettava altro: o meglio, è stata costretta all'attaccare anche per non rimediare una figuraccia coi suoi tifosi, la maggioranza di quelli, scarsi come sotto, presenti sugli spalti del «Meazza».

Fiacca nel primo tempo, la gara si ravviva soltanto nella seconda parte della ripresa, quando appunto l'Olanda, stimolata da Haan (al quale deve aver fatto bene l'umiliazione della panchina), ha salvato la faccia acciuffando il pareggio e dando poi un esempio pratico di cosa sarebbe potuto fare ma non ha fatto in questi deficienti Europei.

Si gioca su un campo orribilissimo, a causa della pioggia caduta abbondantemente prima della gara: anzi su Milano si è scatenato un autentico diluvio, ma il fondo del terreno tutto sommato ha assorbito bene. La chioma scura di Van de Korput emerge inconfondibile fra quelle chiare dei colleghi olandesi; Schrijvers emerge per qualcos'altro. I suoi 98 chilogrammi che formano una statuaria notevole. La prima palla gol è dell'Olanda. Se la trova sui piedi Thijsen, colpisce sicuro con Netolicka che gli corre incontro, ma il pallone va a battere sul palo. L'olandese, che sta per cadere, resta come ebbecato, e il portiere può ben impossessarsi del rimbalzo. Al 12' René Van de Kerkhof viene steso senza complimenti da Vojacek e viene trasportato fuori del campo: ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. L'Olanda resta in dieci per un po', la Cecoslovacchia ne approfitta. Parte Jurkemik, allunga a Vizek che va sul fondo, si libera di un paio di avversari e rimette al centro dell'area dove Nehoda, completamente solo, non ha difficoltà a segnare.

Nella ripresa, al 13', gli olandesi pareggiano. Palla quasi sul limite dell'area ceka, Krol tocca a Kist, che scivolando a terra riesce ad agganciare la sfera di destro e a battere Netolicka completamente immobile, forse tradito dalla barriera. Verso la mezz'ora, il gioco si scalda un pochino, colpevole Rep, che può permettersi un paio di fallacci senza che l'arbitro o i guardalinee siano in grado di rilevarli. Più tardi, Rep viene ammonito, stessa sorte per Haan. Un'uscita di testa di... Schrijvers fuori dell'area, al 36', mette Libika nelle condizioni ideali per segnare, ma il sostituto di Masny calcia al volo e il pallone rischia addirittura di finire in tribuna stampa.

Giorgio Gandolfi

Amarezza e realismo dei «tulipani» che non cercano scuse per l'eliminazione

Krol: «Ora per noi è finita, si chiude un ciclo»

I cechi accusano gli avversari di averli maltrattati - L'allenatore Venglos pensa di avere possibilità nella finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Cecoslovacchia pronta per la finale per il terzo quarto posto, Olanda a pezzi. Questa la pratica fotocopia che si coglie nella conferenza stampa del dopo partita. Si presenta per primo l'allenatore dei cechi, Joseph Venglos. Sorride, riceve molti complimenti. Risponde con baci e abbracci e poi dice: «Sono veramente contento. Abbiamo centrato un obiettivo. Si è trattato di una partita assai combattuta. Ma è logico che sia stata così dal momento che era estremamente importante. L'Olanda ci ha sottratto, troppi falli sono stati commessi». E continua con un elogio ai suoi: «Bravi Vojacek e Nehoda su tutti». Gli vien chiesto se a questo punto preferirebbe per il prossimo match incontrare l'Italia o il Belgio. Venglos non ha preferenze. «Sono tutte e due assai forti — replica — e noi andiamo incontrare degli avversari validi».

Il ct dei cecoslovacchi lascia poi il posto al «collega» olandese Jan Zwartkruis. La conferenza stampa del tecnico agente subito allucinante. Il responsabile dell'Olanda risponde infatti a monosillabi. E' visibile la delusione sul suo viso. Poche parole, di risposta per i giornalisti che gli domandano un'impressione sul match. «Forse sbagliato dire — questo è il suo commento — che nel secondo tempo c'è stato un risveglio da parte della mia squadra».

I cronisti tacciono. Chiedono a Zwartkruis se a questo punto l'Olanda è davvero finita. «E' ci non può che rispondere di sì e aggiungere: «Questa sconfitta è tremendista. Non sono possibilista. Sono realista. Questo campionato era per noi un banco di prova, abbiamo fallito. Per i mondiali dell'82 dovremo dunque ricostruire tutto. Si tratterà di ricominciare il lavoro da capo».

Gli vien chiesto chi si può salvare di questa squadra. Il tecnico replica con sincerità, con un'amara constatazione: «Ora dobbiamo puntare sui giovani. Krol? E' l'ultimo dei mohicani». Zwartkruis ha poi parole dure per l'arbitraggio del turco Ok: «Ad un certo punto si poteva pensare che veniste fuori una buona partita. Ma perché sia così ci vuole anche un buon arbitro. Abbiamo perso per la strada due dei nostri e questo non è senz'altro un caso».

Ma quando i giornalisti insistono sull'argomento, interviene l'incaricato dell'Uefa che prega di non far domande sulla questione provocando la reazione dei cronisti. Zwartkruis comunque si diverte a prendere in giro gli intervistatori perché subito aggiunge: «Il turco Ok? Mi è parso un buon arbitro». E tra la confusione generale e le proteste dei giornalisti si chiude l'incontro.

Molta tensione, molta amarezza, nelle stanze degli olandesi che tornerannno a casa. Gli riesce a parlare per un attimo con Krol, il personaggio più in vista in questa Olanda al declino. Risponde il difensore spiegando la giornata storta: «Ormai era quasi inevitabile che finisse così, anche se dopo il gol di Kist ho pensato ad un miracolo. E poi con quell'arbitro poteva capitare di tutto. Non si poteva giocare. Ci è venuto subito a mancare un giocatore importante per il nostro gioco come René Van de Kerkhof. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Ribadisco quanto detto nei giorni scorsi. Si chiude un ciclo. E' un triste momento per l'Olanda. I responsabili dovranno lavorare parecchio per ricostruire una squadra».

Ferruccio Cavallero

Oggi Fiat

127: la vera convenienza.

Un'auto è conveniente non quando costa poco, ma quando fa spendere poco.
La 127 fa spendere poco in benzina: domina da anni i Mobil Economy Run (legare a chi consuma meno).
Fa spendere poco perché dura molto: è stata perfezionata in 4 milioni e mezzo di esemplari.
Fa spendere poco in manutenzione: ricambi e tempi d'intervento costano in media il 30% meno delle concorrenti.
Fa spendere poco in confronto alle prestazioni: 5 posti, anche a 5 porte, 140 all'ora (160 la Sport).
Fa perdere poco al momento di rivenderla: è sempre l'usata più richiesta.

127: tanta qualità automobilistica. FIAT

Stasera contro il Belgio la Nazionale cerca i due punti indispensabili per arrivare alla finalissima
Ai nostri avversari basta il pareggio - Bearzot ha confermato la formazione che ha battuto gli inglesi

Gli azzurri a Roma obbligati a vincere

Partita tatticamente difficile per la nostra squadra: gli uomini di Guy Thys (che schiera due sole punte) sono maestri nel fuori gioco sono arma di difesa e nel contropiede - L'importanza di Antognoni, la difficoltà di ritrovare la concentrazione che ha permesso la vittoria di domenica a Torino contro i «bianchi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — L'outsider Belgio è diventato uno spauracchio: si sapeva che sarebbe stato un avversario scomodo per chiunque, ma la bella prestazione e il pareggio contro l'Inghilterra, la successiva autoritaria vittoria sulla Spagna, hanno sottolineato le qualità della squadra di Guy Thys, commissario tecnico piuttosto contestato agli inizi, ora osannato anche dai nemici.

Questo Belgio che si difende con la scomoda (per gli avversari) tattica del fuori gioco, aspetta stasera gli azzurri all'Olimpico con la certezza che anche il pareggio è sufficiente per arrivare alla finale. La Nazionale di Bearzot deve vincere: sotto un certo aspetto, conoscendo con quanta facilità il calcio italiano cade in tentazioni pericolosissime, ciò semplifica le cose. Chissà cosa combinerebbero gli azzurri se bastasse loro lo zero a zero. Invece la tattica è una sola, attaccare senza sguarnire la difesa. Difficile, ma almeno chiara e senza alternative.

La partita vinta sugli inglesi ha detto che la cosa è possibile: con Benetti magari poco mobile capacità tranquillità, la difesa ha tenuto testa a Birtles e colleghi, trovando modo di appoggiare con efficacia l'attacco. Se questo doppio gioco sarà ancora possibile, se l'appoggio del pubblico sarà quello di Torino (e dovrebbe essere simile), la Nazionale può battere il Belgio, arrivare alla finale con la Germania. E' il massimo traguardo, lo si è detto in anticipo, nell'ora pronostici.

Contano soprattutto, comunque, lo spirito degli azzurri. La vittoria sull'Inghilterra è stata un tonico formidabile, ma proprio in determinazione con la quale è stata conquistata, ora viene in altarme. Ripetere a distanza di tre giorni una partita di tale feroce concentrazione ci sembra impresa difficile. Il pericolo è dentro la Nazionale, quindi, prima ancora di essere rappresentato dal belgi. Non parliamo di deconcentrazione, è chiaro Mundial ha insegnato che l'impegno manca in queste competizioni) ma proprio della difficoltà di ricaricare le pile in così breve tempo.

Bearzot garantisce che non ci saranno cedimenti. La squadra — giustamente confermata, panchina compresa — è unita attorno al commissario tecnico come non mai. I giocatori sanno che il c.t. il loro difesi di fronte a critiche precise e pesanti. Tardelli gli ha dedicato il pallone infilato nella porta di Shilton. Ma tutto il clan fa blocco. Oltretutto non nuocerà, anche se l'aspirazione di tutti è quella di andare in campo.

La partecipazione per Italia-Inghilterra è stata totale, profonda. Bellugi a metà tempo, mentre Bearzot «carica» la truppa («ragazzi, vincendo passate alla storia del calcio») si è sentito male per l'emozione. Pruzzo, alla fine, scendendo dalla tribuna: «*La prossima volta sto in albergo, mi soffre troppo. Non avrei mai creduto*».

La partita di stasera chiede agli azzurri la massima lucidità. Il Belgio applica il fuori gioco come sistema difensivo, un boccone indigesto per i nostri giocatori. L'antidoto è noto, l'applicazione difficile: le punte azzurre dovranno seguire, arretrando. Il movimento in avanti della linea di difesa avversaria, mentre i mediani e i terzini dovranno essere attenti, svelti, a partire in controtempo soprattutto sulle fasce laterali.

Assume importanza determinante Antognoni perché è il più qualificato, per potenza e precisione di calcio, ad effettuare i lanci utili ad aggirare la trappola fuorigioco. Antognoni dovrà quindi stare molto attento a non farsi risucchiare in avanti, e muoversi in posizione più arretrata. E' in forma, dovrà conservare la massima lucidità.

Per una squadra azzurra che ha studiato contromisure inattaccabili, ma non cambia schieramento, il Belgio presenta stasera una fisionomia diversa. Guy Thys lascia inizialmente in panchina il golden Vandenbergh, rinforza il centrocampo e presenta due sole punte, Coulemans e Van Der Elst. Una squadra da difesa manovrata e contropiede: tutto il mondo è paese. L'idea del «pareggio che bastaba inevitabilmente condizionato il commissario tecnico».

A parte l'accorgimento tattico dell'off side, il Belgio è squadra molto solida alle spalle, mentalmente, presenta uomini veloci (uno dei più brillanti) è stato sbloccato il terzino Gerets, dalle fiancate pedizioni offensive, mentre un accorto lavoro di regia ha svolto l'anziano Van Moer, passo lento ma idee chiare). La formazione è un riuscito cocktail di gioventù ed esperienza e sovverte le teorie secondo le quali un campionato ricco di stranieri mortifica gli elementi di casa. Il campionato belga è il più ricco in assoluto di «giocatori di ventura», riesce in questo momento — dopo anni non brillanti — ad esprimere una rappresentativa che mette paura.

Gli azzurri conoscono i rischi cui vanno incontro. Ci aspettiamo una partita diversa da quella domenica a Torino, più ragionata che combattuta, persino più difficile. Ma dopo quanto la Nazionale ha offerto contro l'Inghilterra, non si può non essere fiduciosi.

Bruno Perucca

Il c.t. Bearzot conferma i «sedici» di Torino

Antognoni vuole bissare il gol segnato a Liegi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FREGENE — *Si parla soltanto del Belgio. La partita con l'Inghilterra oramai è dimenticata. Si commenta con entusiasmo la vittoria. Tardelli polemizza con chi ha avuta criticato dopo il match con la Spagna, lamentandone addirittura l'esclusione. Bettega rifiuta la critica di aver bisogno di riposo per ritrovare la condizione dopo un lavoro preparatorio forse troppo duro.*

Ma sono chiacchiere perditempo. Conta soltanto il Belgio, ed è dei prossimi avversari che si parla nei collegiri di Fregene. Il clima è torrido. Il ventilatore marino attenua appena la sensazione di afa che opprime.

Bearzot è ermetico. Non accenna neppure la formazione, limitandosi a dire che «saranno di campo i sedici di Torino». Come contro l'Inghilterra. Anche se mancano informazioni ufficiali, la nazionale azzurra sarà in solita, senza Cabrini, che rimarrà in tribuna, con Oriali terzino, con Benetti mediano di spinta. La squadra che vince non si tocca. E' una massima vecchia come il calcio, ed il c.t. azzurro non intende rifiutarla.

Con il commissario azzurro si parla di prospettive. Dice Bearzot: «Sarà più difficile che contro l'Inghilterra». *Non penseremo che Bearzot giudichi il Belgio più forte, ma teme la condizione psicologica. Per ragioni di regolamento ai nostri avversari basterebbe pareggiare. Sarebbe eguale il punteggio in classifica, rimarrebbe identica la differenza reti, entrerebbe in ballo la terza condizione regolamentare per la qualificazione; il Belgio ha segnato di più, tre gol contro uno dell'Italia. Spetterebbe ai nostri attaccanti la finalissima di Roma. E' una situazione psicologicamente pericolosa, perché l'assillo di dover segnare a tutti i costi potrebbe costringere gli azzurri ad attaccare sempre, con i rischi del contropiede.*

La difficoltà maggiori rimano essenzialmente tattiche: bisogna vincere e convincere attaccare. Il Belgio è fortissimo nel contropiede ed è essenzialmente valido nell'applicare la tattica del fuori gioco. Occorrerebbero cambi rapidi, ma senza Rossi, in nazionale italiana ha due elementi di spicco all'attacco entrambi potenti fisicamente ma piuttosto lenti. Non è una critica a Graziani ed a Bettega, ma è una considerazione tecnica che non può essere sottovalutata. Bearzot parla chiaramente: «Sarà più difficile che contro l'Inghilterra. Noi siamo carichi, ma dovremo affrontare rischi non indifferenti». *Per il fuori gioco? La risposta del c.t. è sincera:* «Anche per il fuori gioco, ma soltanto per questo. Penso che il Belgio sia la vera sorpresa di queste finali del campionato europeo. Dovremo stare attenti a non sbilanciarci troppo».

Qualcuno ricorda a Bearzot che Thys è sicuro di vincere. Il tecnico belga indica anche il risultato: «Vinceremo per 2 a 0». *Bearzot ha un gesto di stizza, ma appena accennato, e ribatte:* «Io non faccio pronostici. Preferisco i fatti alle chiacchiere. Vedremo». *C'è chi gli ricorda che Thys avrebbe addirittura snobbato le trasmissioni televisive dell'Italia, assicurando di* aver bisogno di vedere nulla». *Bearzot rimane tranquillo. La tracotanza di Thys non lo scompone più di tanto, ribatte:* «Io preferisco sempre conoscere gli avversari, e dei belgi so quasi tutto». *Vorremmo un pronostico Bearzot non pronuncia:* «Meglio aspettare. So che è difficile, ma ho fiducia nei miei giocatori».

Tutti stanno bene. Chiediamo al medico prof. Vecchiet un parere sul recupero dopo la faticaccia di domenica contro gli inglesi. Vecchiet è sereno: «Stanno tutti bene, ho notato segni di fatica. E sta bene anche Collovati che qualcuno vorrebbe infortunato per un malanno all'inguine. Si tratta di una semplice contusione alla cresta iliaca. Ma ora sta bene e giocherà senz'altro».

La vittoria sugli inglesi e la possibile finalissima con la Germania hanno riportato un clima di pura allegria. Parlano tutti, anche Benetti, che di solito è taciturno. Antognoni, che gli inglesi definiscono il migliore degli azzurri, assicura di stare bene e di poter giocare anche a livelli superiori. Dice: «Ricordo la gara di Liegi. Bellei Pfaff con un tiro di punizione a pochi minuti dalla fine. Fu il coronamento di una prestazione bellissima. Credo di poterml ripetere». *Quella volta a Liegi l'Italia vinse per 1 a 0.*

La vigilia serena e tranquilla lascia prevedere una gara condotta ad alto livello. Se nel calcio conta il morale, possiamo dire d'aver visto azzurri tranquilli e felici. Sarà buon segno?

Giulio Accattino

Primo canale, ore 20,25

A Roma, ore 20,30, arbitro Garrido (Portogallo)

Italia c.t. Enzo Bearzot

1 Zoff
6 Collovati 9 Scirea 7 Gentile
11 Benetti 4 Antognoni 15 Tardelli
18 Causio 20 Graziani 18 Bettega

12 Pfaff
11 Coulemans 9 Van Der Elst
17 Mommens 8 Van Moer 7 Vandereycken 6 Cools
5 Renquin 4 Meeuws 3 Millecamps 2 Gerets
12 Pfaff

c.t. Guy Thys **Belgio**

IN PANCHINA — Italia: Bordon (12), G. Bursi (3), Bellugi (4), Zaccarelli (10), Altobelli (17). Belgio: Custers (1), Martens (13), Verheyen (15), Vandenbergh (10), R. Martens (22).

Tv — Diretta rete 1 ore 20,25; differita rete 2 ore 22,30.

Anche Pertini all'Olimpico

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini, mantenendo la promessa fatta ai giornalisti nella giornata di apertura dei campionati europei di calcio, stasera assisterà a Italia-Belgio.

Intanto si accentua nella capitale l'attesa per la gara degli azzurri. La vendita dei biglietti è proseguita a ritmo sostenutissimo. Se si raggiungerà il tutto esaurito, l'incasso si aggirerà intorno ai 600 milioni.

Dal grande Merckx ai tennisti da Panatta ai calciatori

Tanti belgi sulla nostra strada

Dissero al vecchio re Leopoldo: «Altezza sire, non esiste il Belgio, esistono fiamminghi e valloni». *Comunque fiamminghi e valloni insieme fanno, se non una nazione, una squadra di calcio, entità che in certe circostanze pare essere più importante di una nazione.*

Il Belgio: trentamila chilometri quadrati, la decima parte dell'Italia, e dieci milioni di abitanti, quasi la sesta parte. Il 56 per cento della popolazione parla fiammingo, il 32 per cento vallone: gli altri sono nel bacino di Bruxelles, perfettamente bilingui. I fiamminghi e i brussellesi incidono nello sport belga per il per cento. Nei 22 del campionato europeo, soltanto Renquin, Prend'homme e Dardenne sono valloni. Nel ciclismo, sport nazionale belga, la percentuale dei valloni è ridottissima, non più del 10 per cento (anzi brutto, attualmente, Bruyère).

Il Belgio fiammingo e brusselese è sportivissimo. In Francia prendono sempre in giro i belgi, anche per il loro fanatismo sportivo: «Il y a plus de cons que de Belges» *è il titolo di uno spettacolo comico di Coluche; l'attore che fa più ridere a Parigi, orlando italiano (Coluche!). In Italia diciamo che in Belgio piove sempre, il che è anche vero:* «Andrai in Belgio e porterai l'ombrello», *è un detto popolare.*

Il Belgio è grande (o è stato grande; in effetti dopo Merckx c'è il vuoto che segue ai campionissimi nel ciclismo, è diventato, qui in Italia, grande nel football, è sempre stato grande nel podismo di resistenza: i nomi di Reiff, Mouris, Roelants, Limoni, Puttemans e Van Dainute sono nella storia grande dell'atletica.

Il perché dell'amore dei belgi per lo sport ha varie spiegazioni: la razza è forte, temprata dal clima, non inquinata dai cibi, che sono pesanti ma logici, e dalla birra, che in Belgio è fatta di vita. La noia, specie nelle Fiandre, è grande, e genera simonie e uccellini anche sportivi. Jacques Brel, belga rinnegato, ha cantato questa noia del suo paese («le plat pays»*) e ha disprezzato in rima i fiamminghi borghesi, ma ha esagerato. Quando non ha la pancia, il fiammingo è subito sportivo.* «Vai in Belgio d'inverno, con il pallone, per discutere magari un ingaggio — dice Gimondi — e mentre stai in punto noterai il corridore che pedala sotto. Il nevischio, e che ti ha già dato un mese d'allenamento di distacco».

Da tanto tempo il Belgio ci crea problemi nello sport. Si tratta di problemi

Il terzino belga Gerets

Situazione Gruppo 2

- **Italia in finalissima se batte il Belgio a Roma stasera.**
- **Belgio in finalissima se vince con gli azzurri o se pareggia (identica differenza reti, in tal caso, ma maggior numero di reti segnate).**
- **Per la finale del terzo posto, Italia se pareggia con il Belgio, oppure anche se perde ma pareggiano Spagna e Inghilterra. In caso di pareggio fra spagnoli e inglesi, il Belgio pur perdendo contro gli azzurri resta in lizza per il terzo piazzamento.**
- **Chi perde all'Olimpico fra Italia e Belgio rimane l'esclusione anche dalla finale per il terzo posto a favore della squadra vincente nella partita fra Inghilterra e Spagna in programma a Napoli.**

nel ciclismo, basta pensare a così buono rasciato anche dalle nostre parti i Van Steenbergen, Schotte, Ockers, Van Looy, Vunnitsen, De Vlaeminck, Maertens, e soprattutto a cosi ci ha fatto Merckx, che fra l'altro ha colpito duro Gimondi.

Nel calcio Bonifert ricorda ancora dolore Belgio-Italia 2-0, nel 1952 a Bruxelles: «Noi sbagliammo gol, lo personalmente ne mancai uno. Sono dei duri, dei durissimi. E sono pure intelligenti». *Il Belgio, è da dire sempre, si ha eliminati nelle qualificazioni del penultimo campionato europeo.*

Il Belgio ci fece fuori una volta clamorosamente in Coppa Davis, noi avevamo i Gardini e i Merlo, loro avevano i Washer e i Brichant, bastarono. Brichant era pure cestista, in una Nazionale belga che ci sconfisse quando noi avevamo già lasciato la palla al cesto, ci eravamo fatti nella pallacanestro e stavamo scoprendo il basket. Per anni un belga, Ickx, ha tolto una Ferrari ai piloti italiani.

Il Belgio pone problemi anche alle altre nazioni, comunque. Nel calcio, quando ogni squadra belga aveva almeno tre olandesi, con gli indigeni frammisti, il Belgio mettava in crisi l'Olanda del Cruyff, del Neeskens.

Abbiamo chiesto a Eddy Merckx come mai i belgi, che pure avrebbero fatto, a cominciare dai soldi, per starsene tutti e ingrassare bene, sono così disperatamente sportivi: «E' l'origine contadina, specie presso i fiamminghi. Se anche ci sono i soldi, da noi basta il clima a far dura la vita. Il belga che non fa moto si riscatta diventando organizzatore sportivo, gli altri danno allo sport. I nostri calciatori giocano con lo stesso spirito dei nostri ciclisti, una volontà terribile».

«Con tutto ciò — *ha detto Merckx* — hanno sorpreso anche noi, con i risultati campionato europeo. Se anche l'Italia batte, e forse ci batte, siamo contenti. Sono venuti fuori dei giovani, si avrà un buon football per po' di anni». *Merckx ha lasciato la carica di amministratore del Racing White, adesso fa football come giocatore:* «Sono bravi, i belgi sono bravi in qualsiasi sport».

g. p.o.

Contro gli azzurri un centrocampista al posto di punta

Thys fa sempre il gradasso Vandenbergh lo smentisce

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POMEZIA — L'allegra brigata della nazionale belga ha rivoluzionato la tranquilla routine del lussuoso albergo di Pomezia, che fino a qualche giorno fa ha ospitato i disciplinatissimi cecoslovacchi. Contrariamente agli ospiti precedenti, gli avversari degli azzurri hanno «conquistato» piscina, bar, sale di ricreazione, instaurando un sapore goliardico. Anche notte si è notato anche qualche tardivo fuggiasch in cerca di «avventure». Ieri mattina, però, tutti puntuali sul campo da gioco

Il c.t. Guy Thys ha iniziato la consueta conferenza stampa annunciando l'unica novità nella formazione che scenderà in campo: l'attaccante Vandenbergh andrà in panchina. Verrà sostituito dal centrocampista Mommens.

Inevitabile la domanda: lei ha dichiarato più riprese che vuole vincere; allora perché utilizza un uomo di centrocampo al posto di una punta? «*Mommens è anche un buon tiratore da lunga distanza. In campionato segnato sei gol. Ho deciso l'avvicendamento perché Vandenbergh è stanco*». Thys ha poi aggiunto di non aver ancora visto la registrazione televisiva della partita Italia-Inghilterra e di non poter quindi esprimere un giudizio.

Con questa affermazione il c.t. belga si è confermato un «simpatico bugiardo»; infatti, interrogato sulla sua esclusione, Vandenbergh ha negato vigorosamente di sentirsi stanco: «*Non riesco proprio a capire questa decisione. Chiederò una spiegazione a Thys*».

L'altra piccola bugia si è scoperta quando gli stessi giocatori belgi, che Thys aveva evidentemente dimenticato di «catechizzare», hanno candidamente dichiarato di aver visto l'incontro registrato fra inglesi e italiani, insieme con il loro c.t.

— Cosa teme di più per la partita di stasera? «*L'ambiente, che sarà surriscaldato. Però i favoriti siamo noi perché ci basta un pareggio per qualificarci*».

— Non teme che i suoi giocatori, psicologicamente condizionati dal fatto di dover conquistare un punto, limiteranno per giocare contratti? Sempre spavaldo, Thys ha risposto: «*La mia squadra ha la certezza di vincere. Contro la Spagna, rispetto a noi, l'Italia ha dimostrato di avere dei grossi problemi da risolvere. Non è tutto. In questo campionato, in cui hanno dato spettacolo solo Germania e Belgio, la mia squadra ha segnato tre gol e ne ha fatti otto*».

Si è così arrivati all'argomento di cui più si discute: la tattica del fuorigioco che i belgi sanno applicare con ottimi risultati. Su questo punto, però, dà Thys che i suoi giocatori hanno espresso qualche timore: «*Il lifo può avere un peso determinante* — ha detto il c.t. gettando le mani avanti —, *i guardalinee potrebbero essere influenzati e non segnalare quindi tempestivamente le posizioni irregolari degli attaccanti. Inoltre gli italiani, oltre ad essere intelligenti, sono meno rapidi e per questo finiscono meno in fuorigioco. Ma se non vincerete non sarà una catastrofe. Semmai lo sarà per l'Italia*».

Per quanto riguarda il pronostico del risultato in termini di percentuale, Thys si è definitivamente deciso ad assegnare 70 probabilità ai suoi per il pareggio e pari chances per la vittoria belga o italiana.

— Non pensa che le sue manovre spavalde possano provocare il risentimento del pubblico italiano? «*No, perché noi giochiamo bene, dopo 20 minuti si spreche ranno i fischi per la formazione di Beu*».

Intanto, esaltati dai traguardi raggiunti, i giocatori bussano a soldi. Nei giorni scorsi sono riusciti ad ottenere (dopo le minacce di squalifica per tre anni dalla Federazione in seguito alla richiesta di 200 mila franchi garantiti) 90 mila franchi a testa più 40 mila per ogni punto (poco più di 5 milioni di lire). «*Ma dopo la gara con l'Italia* — hanno ammonito i giocatori — *dovremo rivedere tutto*».

Mario Bianchini

COLPI DI TESTA

Fellini 8½, Bearzot ?

La geografia del «ritiro» delle squadre per il campionato europeo ha introdotto e sta introducendo il pubblico italiano a località relativamente nuove, o comunque considerate con occhi nuovi. Ad esempio Pellano, paese presso Biella, è diventato per un po' capitale di una certa Italia. E se conto e passa anni fa si fa lo spostamento della capitale da Torino a Roma (con «sosta» e Firenze, allora), adesso c'è stato lo spostamento da Pellone a Fregene: sempre dal Piemonte al Lazio, insomma, la storia si ripete.

Fregene, nuovo sodo azzurro, è anche un problema di novità o restaurazione geografica: sinora la località era sinonimo di spiaggia dei divi, villette per celebrità cannibalismo domenicale di massa. Dicevi Fregene e pensavi Fellini, adesso pensi Bearzot. Da otto e mezzo a quattro-tre-tre: se si vince, cioè si fa una vera squadra, si guadagna.

IVECO per il trasporto leggero

OM Grinta. Ha convinto l'Europa.

Ormai si contano a decine di migliaia i Grinta che circolano per le strade d'Europa.
Un successo senza precedenti che il Grinta ha riscosso fin dalla sua comparsa. E non è difficile scoprire il perché. Il Grinta – infatti – è potente, robusto, affidabile, confortevole, silenzioso, facile da assistere e da allestire, nei consumi nel costo dei ricambi ed in più per guidarlo basta la patente B. Insomma, ha tutti i numeri per essere il miglior "collaboratore" di chi ha esigenze di trasporto: mantiene quel che promette e... vi dà anche qualcosa di più.

Allora, fate pure tutti i confronti che volete con certi camioncini che ci sono in giro e poi... vedrete che vi farete convincere anche voi dagli OM Grinta.

OM Grinta. Ha convinto l'Europa. quel che promette.

Per la partita di San Paolo contro la Spagna il tecnico inserisce in squadra sei giocatori nuovi - Fuori anche il portiere Shilton e il centrocampista Kennedy - Largo ai giovani Anderson e Hoddle

Greenwood cambia l'Inghilterra

Secondo canale, ore 17,40

A Napoli, ore 17,45, arbitro Linemayr (Austria)

Spagna

c.t. Ladislao Kubala

1 Arconada
5 Uria 2 Alesanco 15 Olmo 14 Gordillo
18 Saura 21 Zamora 8 Cardenosa
9 Dani 16 Santillana 9 Carranco

11 Woodcock 7 Keegan
10 Brooking 6 Wilkins 17 McDermott 18 Hoddle
16 Mills 5 Watson 4 Thompson 12 Anderson
1 Clemence

c.t. Ron Greenwood

Inghilterra

PANCHINA — Spagna: Urruticoechea (13), Cundi (10), Del Bosque (11), Quini (10), Juanito (12). Inghilterra: Corrigan (22), Cherry (14), Hughes (15), Coppel (3), Mariner (20).

TV — Diretta rete 2 ore 17,40; sintesi registrata rete 2 ore 23,50.

I «bianchi» in campo con un'inedita coppia d'attacco: Keegan e Woodcock Sperano che gli azzurri battano il Belgio per puntare alla finale del terzo posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Per battere oggi la Spagna e sperare nella piccola finale, Ron Greenwood ha deciso di cambiare mezza Inghilterra. Sei giocatori che scesero in campo con l'Italia andranno direttamente in tribuna, dalla panchina, se si eccettua forse Steve Coppel. Shilton, Neal, Sanson, Coppel, Kennedy e Birtles lasceranno il posto a Clemence, Anderson, Hoddle, McDermott, Brooking, Soltanto Kennedy è infortunato, gli altri sono lasciati a riposo, come ha detto Greenwood, «per punizione, ma perché fra titolari e riserve non sono quelle differenze che esistono invece nella squadra azzurra».

E fanno i giocatori inglesi impegnati in partite, una specie di record degli Europei di Greenwood avvezzo, per necessità o no, a far ruotare i suoi uomini: nella fase preparatoria, in quattro partite (Argentina, Galles, Irlanda del Nord e Scozia) il tecnico ha mandato in campo 23 giocatori.

E' chiaro che Greenwood ha molti problemi da risolvere. Afferma che l'avvicendamento in questa e con questo caldo è il male minore, tuttavia resta l'impressione che l'allenatore sia alla ricerca della formazione ideale e non trovi di meglio che fare e in continuazione, sperando (crediamo) nel colpo di fortuna.

«Voglio una pronta reazione — ha detto ieri il tecnico a Vietri, al termine dell'allenamento — come capitò nel torneo interbritannico a Glasgow davanti alla Scozia. Allora si trattava di evitare il cucchiaio di legno, l'ultimo posto, come si dice in Inghilterra, e la squadra rispose con una bella vittoria. Ora lottiamo per il terzo: spero che i ragazzi sappiano trovare una impennata di orgoglio».

Ron Greenwood non pensa neppure per un istante che tra Italia e Belgio possa esserci pareggio, con conseguente eliminazione dell'Inghilterra: «Il mio ragionamento è semplice. Gli azzurri, se vogliono giocare la finale, devono battere il Belgio: in un modo o nell'altro ci riusciranno. Noi dobbiamo soltanto fare due gol alla Spagna e poi sederci tranquilli davanti al televisore».

Si vede, Greenwood non ha dubbi. Ha fiducia negli azzurri ed è sicuro degli inglesi. E la Spagna, ci starà a fare la comparsa? «Ho visto una Spagna ben disposta verso l'Italia e piuttosto arrendevole coi belgi. Chissà quale marchingegno Kubala sta meditando contro di noi. Comunque la stanchezza sta affiorando un po' in tutte le formazioni e io sono convinto che l'Inghilterra sia più abituata della Spagna a giocare tre-quattro partite alla settimana».

Spiegando i perché dell'utilizzazione contemporanea di Anderson e Hoddle, due giovani, Greenwood ha lasciato anche intendere qual è la sua filosofia del calcio: «Non trovo affatto scandaloso — ha affermato — pensare nello stesso tempo alla Spagna e al futuro. Come dite voi, cerco di prendere due piccioni con una fava. Anderson e Hoddle sono i più interessanti della nidiata, voglio vederli in partita ora. Hoddle, lo sapete tutti, è un ragazzo straordinario talento».

Keegan e Woodcock saranno coppia inedita in (-Sperando ancora una volta di non dover rimpiangere Trevor Francis»). Sansom lascerà la maglia a Mills (-Il titolare, non dimentichiamolo, sarebbe ingiusto non farlo giocare»). Coppel sta fuori «perché ha tirato il carretto più degli altri»; Greenwood ha una spiegazione per ogni cambiamento. Non chiede neppure notizie sulla Spagna, che finalmente schiererà Santillana al centro dell'attacco. Guarda il mare, il cielo azzurro, il sole che accarezza le onde: «E' un paradiso. Se vincimmo potremo fermarci qui fino a sabato».

Sono d'accordo anche le donne dei calciatori, in visita al ritiro. Ci sono la fidanzata di Thompson, le mogli di Neal, Corrigham e Johnson. E Greenwood sorride, sorride sempre: «Se battiamo la Spagna...».

Carlo Coscia

Spagna-Italia 20 milioni in tv

ROMA — Secondo quanto comunica il servizio opinioni della Rai, la partita Spagna-Italia, per i campionati europei di calcio, ha avuto un seguito di 21,1 di telespettatori nel primo tempo e 18,9 milioni nel secondo tempo.

Altri rilievi: Grecia-Olanda: milioni nel primo tempo e 13,6 nel secondo tempo; Cecoslovacchia-Germania: 3,6 milioni nel primo tempo e 5,4 nel secondo; Belgio-Inghilterra: 3,8 nel primo tempo e 5,1 nel secondo.

Il Torino cede Vullo e Pileggi al Bologna e Mandorlini all'Atalanta

Dopo le partenze, arriva D'Amico?

Il laziale nei piani del club granata - Le vendite in comproprietà (anche di Garritano) sono servite per pagare Van de Korput e per il riscatto del terzino Cuttone dalla Reggina

— *Vullo e Pileggi al Bologna, Mandorlini all'Atalanta. Cuttone al Torino: le «voci» sul calcio-trasferimenti degli ultimi giorni sono diventate ieri realtà. Le operazioni sono concatenate: Bonetto, attivissimo general manager granata, ha dapprima raggiunto l'accordo con l'Atalanta per trasferire Garritano e cambio ha Mandorlini in comproprietà assicurandosi il diritto del riscatto per una cifra intorno ai 300 milioni. Quindi ha girato Garritano al Bologna insieme a Vullo e Pileggi (tutti in comproprietà), ottenendo il miliardo circa necessario per pagare Van de Korput e riscattare dalla Reggina Cuttone, uno dei migliori difensori della serie C che posto di stagioni fa faceva coppia proprio con Mandorlini fagli ordini di Rabitti nella «Primavera» granata.*

In pratica stati ceduti due difensori ed un centrocampista e cambio di due difensori, uno dei quali valore assoluto come l'olandese Van de Korput. Mandorlini a Bergamo — spiega Bonetto — potrà disputare un campionato l'assillo posto un allenatore, Bolchi, che gode della nostra piena fiducia. Potrà così dimostrare, utilizzato sempre come terzino, il suo reale valore. L'aver già fissata la cifra del riscatto dice come noi ci auguriamo che riesca ad esplodere per riaverlo poi il prossimo anno nel Torino».

In quanto a Bonsera resterà a Bologna. la determinazione della società emiliana e di Radice di tenersi il giocatore il Torino ha voluto correre il rischio di perderlo tutto ed ha rinnovato la comproprietà.

Chiaro che questo punto difesa Torino appare abbastanza definita (Volpati, Salvadori, Danova sono confermati), tanto più che pare molto scemato l'interesse per il bresciano Venturi e sempre più probabile la conferma di Masi che potrebbe alternarsi con Van de Korput come libero, mentre il futuro di Zaccarelli — secondo i suoi desideri — sembra centrocampo.

Il Torino, comunque, riserva di muoversi ancora sul mercato e — viste le folli richieste perugine per Bagni — l'obbiettivo potrebbe essere il laziale D'Amico. Castagner non lo considera un incedibile viceversa mai nascosto di apprezzare molto Greco che nel Torino è riuscito a sfondare e spera. Insomma la società granata continua muoversi, decisa a liberarsi dei doppioni ed a rinforzarsi secondo le aspettative dei suoi tifosi.

Giorgio

Fedrigo in testa al Giro dilettanti

CATANZARO — La settima tappa del Giro ciclistico d'Italia per dilettanti, la Cosenza-Catanzaro di km. 139, è stata vinta con leggero distacco da Fiorenzo Alfieri, il romanzo di 23 anni che corre per la Liguria.

La generale è stata cambiata perché il campano di 23 Giuseppe Montella (Emilia A) è stato di 2'' dal piemontese Giovanni Fedrigo che è passato al comando e dal lombardo Bombini. Oggi il Giro riposa a Catania.

Commenti «in tubo» da Roma

Tv per le Olimpiadi molte le incertezze

ROMA — *Manca esattamente mese all'appuntamento olimpico Mosca (la cerimonia d'apertura è fissata per il 19 luglio allo stadio Lenin), ma nessuno può oggi pretendere con matematica certezza quali le gare trasmesse in diretta. Nelle prossime ore verrà diramato il calendario «di massima», calendario che potrà tuttavia subire variazioni.*

«Non c'è stato, però, intervento ufficiale del Governo allo scopo di far ridurre sulla carta le ore di trasmissione» i dirigenti dell'ente radio-televisivo. Non si può oggi parlare di una riduzione del quindici per cento dei programmi provenienti da Mosca per i Giochi Olimpici. è fuori dubbio che le sensi degli Stati Uniti, del Giappone, del Canada e degli altri Paesi schieratisi sul fronte «anti Mosca» priverà d'interesse parecchie gare di conseguenza la Rai trasmetterà nelle ore di punta competizioni per le quali non siano previste emozioni spettacolari.

«Per ora — dice Nando Martellini responsabile del pool sportivo Tv — non ci sono pervenute disposizioni dall'alto. L'orientamento dei telegiornali, dai quali dipendono le trasmissioni dei Giochi Olimpici, è di attesa. Si vuole comunque programmare tutto quello che giornalisticamente può interessare. Non bisogna sottovalutare che certe rinunce di atleti stranieri potrebbero fare aumentare le chances di qualche atleta azzurro ed è naturale che le finali, nelle quali saranno impegnati atleti italiani, verranno trasmesse in diretta».

«Nei programmi originari — aggiunge Martellini — c'era per esempio, l'intenzione di trasmettere in diretta la probabile finale di ginnastica tra Urss e Giappone, un avvenimento di grande interesse agonistico e spettacolare. Adesso, in seguito alla rinuncia dei giapponesi, la finale di ginnastica artistica a squadre perde molto del suo fascino, per cui si prevede che verrà relegata tra le trasmissioni diffuse tarda serata».

Una è certa lo «spettacolo Olimpiadi» vedremo sui teleschermi sarà confezionato a Roma e non a Mosca come avrebbe dovuto avvenire. Nella capitale, infatti, arriveranno tutte le immagini della competizione moscovita e qui deciderà quello che dovrà essere trasmesso subito o in differita. La decisione confezionare a Roma lo «spettacolo Olimpiadi» imporrà ridistribuzione degli inviati a Mosca poiché a parecchi telecronisti si richiederà di commentare dagli studi via Teulada le sintesi messe assieme tavolino.

La per le Olimpiadi Mosca ha già per intero quota all'Eurovisione. Per questa ragione non è stato richiesto ufficialmente di ridurre il numero delle di trasmissione poiché una simile richiesta avrebbe fatto risparmiare poca cosa rispetto al miliardo e trecento milioni già versato.

c. b.

Non convocati possibili finalisti

Nuotatori per Mosca eccessiva severità

La Federnuoto ha voluto essere più realista del re, cioè più severa del Coni stesso in fatto di candidature olimpiche, e ha convocato per i collegiali pro-Mosca soltanto 13 atleti, 5 ragazze e 8 uomini, due dei quali dichiaratamente come riserve della staffetta 4x200 (in pratica, cioè, 11 sole convocazioni «vere»). Ci si è attenuti, insomma, al criterio della massima severità, puntando su due sole staffette, la 4x200 s.l. maschile (Revelli, pazzo, Raffaele Francesconi, i militari Guarducci e Quadri e appunto riserve Silvestri e Ceccarini, da utilizzare in caso d'indisponibilità dei due militari) e la mista femminile (Carosi, Bonon, Savi e Valtorini). Individualmente promossi soltanto in due, Giovanni Franceschi (200 misti) e Roberta Felotti (400 e 800 s.l.), anche se poi è ovvio che gli staffettisti impiegati nelle individuali.

La decisione della Fin è abbastanza sorprendente. Anche se è giusto concordare con l'impostazione del Coni (partecipazione olimpica selezionata, niente «viaggi premio» cessione a chi avvantaggerebbe per le assenze del boicottaggio), non pare altrettanto giusto che proprio la paleosi del boicottaggio induca a un rigore eccessivo. La Federnuoto ha in effetti rinunciato a priori a proporre per Mosca due staffette da finale (la mista maschile e la 4x100 s.l. femminile), la Semeraro 3° al mondo nei 200 rana, la Porcellana 7° al mondo nei 100 dorso (e degna almeno di un ulteriore ballottaggio con la Carosi), Bragaglia 7° 200 farfalla, Fabbri poco più indietro lo anche una Tagnin che, quindicenne, è stata per un anno una bandiera del nostro nuoto e solo torto d'aver sbagliato una gara a Piacenza in Coppa Mosca.

A tutti costoro la Fin avrebbe fatto bene a concedere almeno il riconoscimento tecnico e morale di una convocazione olimpica, battendosi poi per loro nel confronto col Coni previsto per il 23 giugno. Poi il avrebbe anche potuto apportare i suoi «tagli». Ciascuno avrebbe giocato la sua parte: ma gli atleti, i loro sacrifici, il loro valore effettivo non ne sarebbero usciti così mortificati. C'è modo (e tempo) per rimediare? Forse sì.

g. men.

● **Mike Silvester** ha lasciato la nazionale di basket in tournée in Cecoslovacchia rientrando in Italia per cavigliа nuovamente distorta.

● **Palombarini, Serradimigni, Silimbani** (provvisoriamente) e **Bernardoni** (definitivamente) hanno lasciato il raduno della Nazionale (numinile basket per cattive condizioni fisiche. E' stata convocata a Torino Draghetti. Sabato a Biella le giocano in anticheverole con l'Olanda.

■ **Monica Vallarin** e altri campioni piemontesi di nuoto si incontreranno col pubblico oggi 17 a Palazzo a vela, nel quadro di Sportuomo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mas..., Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierlolo...
© 1980 LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 35
DIR. 18-3-1979

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

I Bernacca azzurri

Chissà se la collezione degli articoli prima e dopo Italia-Inghilterra diventerà più preziosa di quella dei famosi articoli pre e post Argentina. Intendiamo dire gli epitaffi scritti sulla Nazionale, le accuse di demenza pura rivolte al c.t. Bearzot, e le retromarce per via di quel maledetto gol di Tardelli al 79' dell'incontro di Torino. Forse adesso siamo a ribaltamenti idee ancora più visivi, diciamo pure dolorosi in chi ha una buona coscienza giornalistica.

Allora c'era quel fatto di Rossi e Cabrini, che certa stampa pensava di avere mandato lei in Nazionale, a furore di articoli, e dunque clamorosa salvataggio, quel compiacimento appunto, rimanevo. Adesso Bearzot ha mandato in campo Benetti che a Roma e nella Roma nessuno voleva più, a un certo punto stava per mandare in campo Bellugi che l'Inter aveva scaricato Bologna e il Bologna aveva scaricato al Napoli che non lo faceva giocare. Stanotte non c'è giornalista qualche possa presentare il successo di Bearzot un successo delle sue critiche. Esistono in Rai registrazioni richieste giornalistiche per l'azzurro, concernenti Bruno Conti e Causagrande.

I pronostici degli antibearzottiani su Italia-Inghilterra, poi, sono stati clamorosamente smentiti, e solo per il curioso dente di un gol, ma proprio per il gioco. Non è la prima volta, certi pronostici vanno intesi al contrario, basta saperli regolare prima. Anche se in estrema ipotesi, certi giornalisti rinsciranno addirittura a giorni di provocato opposte la positiva reazione degli azzurri proprio con i loro articoli derisori: «Sapo Bellugi che l'Inter aveva scaricato Bologna e il Bologna aveva scaricato al Napoli che non lo faceva giocare. Stanotte non c'è giornalista qualche possa presentare il successo di Bearzot un successo delle sue critiche. Esistono in Rai registrazioni richieste giornalistiche per l'azzurro, concernenti Bruno Conti e Causagrande.

I pronostici degli antibearzottiani su Italia-Inghilterra, poi, sono stati clamorosamente smentiti, e solo per il curioso dente di un gol, ma proprio per il gioco. Non è la prima volta, certi pronostici vanno intesi al contrario, basta saperli regolare prima. Anche se in estrema ipotesi, certi giornalisti rinsciranno addirittura a giorni di provocato opposte la positiva reazione degli azzurri proprio con i loro articoli derisori: «Sapo Bellugi che l'Inter aveva scaricato Bologna e il Bologna aveva scaricato al Napoli che non lo faceva giocare. Stanotte non c'è giornalista qualche possa presentare il successo di Bearzot un successo delle sue critiche. Esistono in Rai registrazioni richieste giornalistiche per l'azzurro, concernenti Bruno Conti e Causagrande.

Benetti visto da Bruna

L'Olanda grossa

Questa faccenda dei numeri progressivi maglie mica aiuta. Sono in arisi gli stessi giornalisti, fuorché quelli che, preparatissimi al calcio internazionale, riconoscerebbero Rummenigge anche se il tedesco si travestisse da Babbo Natale. Ogni gol, ogni azione convulsa necessitano di consultazioni. Su quattro stadi, poi, solo (San Siro) il calcistico.

Il problema esiste, anche accresciuto, per i colleghi del video, che seguono sul monitor, dove i numeri sono piccolissimi. E in più c'è il problema olandese: le gilie arancione di quella Nazionale (che però feri, contro i rossi cecoslovacchi, in bianco) sono un disastro sui teleschermo i colori, in pratica fanno macchia tipo ectoplasma. Mai l'Olanda stata così grossa da quando c'è la tivù colori: ma intanto ha smesso di essere grande.

Bioritmi e donne

Questo anche il campionato europeo dei bioritmi: nei giornali rubriche specializzate, e anche rubriche sponsorizzate, dicono tutto sui bioritmi e giocatori, su questi «periodi» del macchio, il tale bioritmicamente è all'optimum, il talaltro sta molto giù.

E adesso, per le Olimpiadi, le rubriche sponsorizzate cicli mestruali delle atlete, offerte magari dite di assorbenti igienici? E se le auremo, a chi probabile? Alle femministe o ai maschi curiosi e delusi?

speciale vacanze

Allegra, dinamica, scattante. E' proprio l'auto per le tue vacanze. Ben 16,9 km. con un litro (a 90 km/h), spazio per cinque e tanti bagagli. **Equipaggiamento speciale:** copribagagliaio, moquette, luci di retromarcia, lunotto termico, gomme larghe, strisce laterali, sedili regolabili e tappezzeria in tessuto pregiato. La puoi scegliere tra cinque splendidi colori.
Prezzo "Vacanze": per tanta macchina in più un prezzo veramente speciale. E' un'offerta vantaggiosissima.
Una proposta Ford per le tue vacanze felici. **Solo il 15% di anticipo:** è una facilitazione del Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. I Concessionari Ford ti aspettano e sono pronti ad offrirti eccezionali condizioni. l'**occasione** della tua estate. **Affrettati. Disponibilità limitata.**

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

CAMPER Hymer 650 Mercedes diesel 1978 privato vendo Telefonare 658.615 - 655.242

CARAVAN Rotbell 3 posti mobil 5,25 vendo 3 milioni 350 mila Telefonare 622 614

LEISURAMA kit di ampliamento magazzino e negozio di fotocine, foto, ottica, ferramenta, vendesi causa apertura punto vendita specializzato a contenuto di accessori per il campeggio e il tempo libero. Abbate Sport corso Tassoni 145 tel. 610.876

MOTORHOME Pegaso Dexter 7 posti super accessoriato mai usato vero affare privato vende. Telefonare ore ufficio 011 - 301 168.

PICCADILLY bilaminato verde, rosa/grey Nardi Pamplus 2 corte come nuove Tel 743 605

ROBILOTTE 5 posti Semperflex 0 pari letto con veranda completa vera occasione L. 3 milioni 800 mila visibile autorimessa via Giulio Bergo 3 D Tel. 634.751

ROBILOTTES vendesi Burlamp 84 come nuova con garanzia tipo unico venditore. Telefonare 011 - 52 208.

VENDO in Liocco Ford Pesaro rosa con scritte Nardi 3 posti letto e mobile 400 mila. Telefonare 757.2285

VENDO roulotte Elnagh Santabelo 4,75 accessoriatissima come nuova attesa prezzo a convenirsi Telefonare 262.1660 ore pasti.

100 canaan di fino seme accoppiati a cucciolo a prezzo outlet in convenienza Canaan Canari strada antiporto. Telefonare 262 1271

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI cocker blu con pedigree alla consegna vendo. Tel. 760 9505.

CUCCIOLI yorkshire nostrani cavalier alcuni bassotti bracchetti cocker visibili posso pure portare. Tel. 011 543056

DOBERMANN colmi stupendissimi scrivere cochin bell gli cavalieri cercano compagni altrimenti vendesi. Telefonare 841.103

PASTORI maremmani bellissimi cuccioli cocker bianchi cocker red setter pastore abruzzi pinscher di richiesta tutte le razze Telefonare 011 - 880 8839 Vittadellone

PRIVATO vende cuccioli boxer Telefonare 736 1138 ore

TRAPPO Che te 434 803 dispone bellissimi palmipedi cigni splendidi cigni schwalbe nani - germani ecc.

42 Antiquariato

PRIVATO cerca per proprio uso mobili autentici arredi solo da privati in cascinetta una credenza o simile libreria un tavolo tavolino due poltrone un armadio litoraia. Tel 668.512.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A CENTRALEDILE vende camere a Celle (30 Km Torino) 3 camere cucina soggiorno libera subentrare 17 milioni contratti rateizzabili Tel. 530 181

A.A.A. CENTRALEDILE vende cascina Pubanni 3 vani cantina servizi giardinetto 23 milioni 900 mila Tel 530 181

A.A.A. 4.000.000 contanti pensionato mensili L. 191 mila 750 vendo nel Canavese 4 vani balconi al piano mezzi acqua luce parcheggio auto Telefonare 512 923

A.A.A. 70.000.000 Cedesi gestionale colonia ristrutturata bosco di verde più laghetto e parco giochi luogo Cumiana terreno mq 8000 a 40 km da Torino Res monopoli vendo tel 512 923

A.A.A. 8.000.000 in contanti mutui incondizionati quote mensili L. 270 mila a Castelvetro no solo cascina rustica di vani 4 mesa terreno Res monopoli vendo Telefonare 512-923

A.A. ACQUISTO alloggio libero (possibilmente in borgata mercurio/Rivoli) Rivoli/Pianezza Telefonare 517.301 chiedere Internò 38

A. UNIONCASE 549 777 617/900481 Mazzè Canavese vendesi in villa appartamento libero di cinque 4 camere cucina 2 servizi ascensore tavernetta lavanderia.

A. UNIONCASE 549.777 9097 250 Crescentino in nuova costruzione vendesi eccezionale occasione appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino doppio posto, a partire da 27 milioni.

A. UNIONCASE 549 777 9097 250 Cerrina via Cavour vista con giardino di cinque 4 camere cucina doppi servizi!

A. UNIONCASE 549 777 Vicino Carisi (Crescentino) vendesi luxuria di 3 camere cucina cantina verde con giardino splendida

A. VENDERI alloggi 1-2-3 vani in vendita signorile vista mare Pinetina Cannes Alberga Abbazia S. Stefano Ospedaletti S.R.L. 33 rimborsi. Telefonare 01 / 293 301 Torino

A. VILLA Cumiana libera nuova signorile subito 2 camere cucina 2 servizi giardino cantina box auto Edilsalsa tel 446.671

A. 30 km da Torino nel Canavese rustico ristrutturato 3 camere doppia giardino L. 8 milioni più mutuo L. 8 milioni 800 mila Tel. 717 052

A Canbury vendesi villa libera con terreno recintato mq. 600 costruzione anni 5. 2 piani mq. 320 cad. mq. 320 cad. 347.1219

A L. 11.700 000

Il Punto Immobiliare Spa vende ristrutturato con giardino servizio da attrito acqua luce pagamento in 5 anni. Tel 656 235

A L. 18.900.000

Il Punto Immobiliare Spa vende a Rivalba ristrutturato indipendente con 300 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 656.235.

A L. 6.700.000

Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con 250 mq di prato pagamento in 5 anni Tel 656 309

A Vista Viale Varese vendesi base con struttura sana a partire da 3 milioni 150 mila lire anche in cooperativa. Tel 482.805

A privato vendo villetta angolare sano attiguo 6 vani cucinino doppi servizi cantina 2000 mq recinto piscina zona panoramicissima 35 km da Torino L. 67 milioni Tel. 8725548

A Ulzio nuovo splendido soggiorno 1 camera sala pranzo con cucinino doppio impianto 25 metri 500 mq Edilsalsa 011 / 648 671

ALASSIO causa impiego 10 mesi dal mare vendo ex locali pertinenza 60 vhano ni Telefonare 0182 / 400 033

ALLIGNÈ in 2 e 4 camere con camera e lavoro per box auto estate a 7 km Susa L. 8 milioni e 15 milioni Telefonare 309 131 pasti

ALMESE parco mirabeau 3 vani ed ufficio zona molto panoramica e servizi soleggiati ascensore Occasione Vittoria 938-5796

ADETA affitta alloggio 3 posti letto lungo periodo Telefonare 031 / 870

ARI vendo bel cascinale ristrutturato 11 giornata di terreno macchinari vero affare 140 milioni Tel. 638 211.

ARTIGIANO cedesi vendo casa indipendente completamente ristrutturata 6 locali 2 box cantina acqua luce pannelli solari 2 camere 1 soggiorno living pranzo 2 bagni 1 ripostiglio. Tel 02 2562587.

BALME

Monolocale ristrutto bagno 40 mq 18 posto e mezzo giugno luglio agosto cucina 2 camere mq 120 24 milioni 500 mila e mezzo. Telefonare 954 554

BARDONECCHIA da privato occasione cedesi bellissimo servizi. Telefonare ore pasti 997 853

BARGARETTO vendesi alloggio camera bagno cucina servizi cantina. Telefonare 349 7214.

BORGHETTO S. Spirito Primi vendo libero ingresso 2 camere bagno cucinino cantina servizi vendendo 2 box. facilitazioni nel pagamento. Tel. 554 033 - 554 019

BOVES vendesi rustico mq 2 piani da ristrutturare mq 180 totali più giardino e L. 18 milioni 600 mila Tel. 622 383.

CALASSIA vendo villetta bifamiliare sud ovest con giardino privato, inserito villaggio zona panoramica 10 minuti mare dogana. Trattative Sig. Belvedere appartamento da 12 milioni. Ambedue 3 milioni contanti. Tel. 011 701 691

CANTALUPA casa su 2 piani completamente ristrutturata 3 camere salone cucina servizi immerso ampio terreno vendo. Tel 0121 71 477.

CANTALUPA via signorile nuova mq 200 doppi servizi, terreno mq 3000 facilitato Geometra Rovasio vendo 0121 / 77 148

CASA a 30 km da Torino pochissima spesa abitata abitabile 6 camere stanze cantina 4000 mq di terreno vendo L. 28 milioni 500 mila Tel 0141 / 34 822

CASA in Valsesia/Alpe moderna posizione panoramica ottimo inizio 4 camere cucina ampio terreno 20 000 mq ed altrettanto adiacente vendo L. 22 milioni Tel. 0141 / 93 250

CASA intera o sue unità garantite recenti ristrutturate centro Valsesia Piemonte vendo Telefonare ore ufficio

CASA splendida posizione Castagnole Tinella zona incantevole vendesi 7 giornate uliveto ristrutturando casa rustica 2 camere 1 cucina 1 ripostiglio 2 cantine 1 fienile Telefonare 861 202.

CASA vendesi Chieri grazioso cortile piazza 5 camere cucina bagno 2 cantine 2 solai 2 posti auto coperti vendo L. 27 milioni Tel 011 / 504 052.

CASALBORGONE locale e fienile mq 1800 da ristrutturare mq 400 giardino cortile mq 1800 Telefonare 011 / 913 31 309

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case vile rustici in città zona, mercatogna garantiamo riservatezza e massimo realizzo per cointesta Tel 011 / 620 444

CASALEGNO (B Burgaro (Ch) rustico da ristrutturare mq 400 L. 23 milioni Tel. 011 638 444

CASALEGNO (B Brusasco (Ch) rustico vetrificazione da ristrutturare con terreno mq 11.000 L. 15 milioni Tel. 011 638 444.

CASALEGNO (B Cavallina (To) corte residenziale villetta sopra recente con terreno mq 700. Tel 011 638 444

CASALEGNO (B Rivalba (Ch) ampia villetta ristrutturata interni recenti con terreno mq 4000 L. 130 milioni Tel 011 638 444

CASALEGNO (C Villastellone (To) villetta da ultimare indipendente con terreno mq 1500 L. 45 milioni occasionale! Per ulteriori informazioni tel. 011 638 444

CASCINA libera in Castagnetto Po 2 vani abitabili + terreno 16.000 mq Telefonare ore ufficio/negozio 949 761 153.204

CASE al mare vendo alloggi Loano Pietra Ligure Ceriale Arenzano Cervo Laigueglia Torrero tel. 011 / 883 972 - 011 - 893 304

CASETTA estate fine settembre confittare appartamento 700 mq fontana acqua luce vendo L. 18 milioni Quargnento. Tel. 011 509 815

CASETTA in montagna confittare mq 40 km da Torino 1600 mq Pulman acqua luce vendo L. 20 milioni. Tel 011 610 130

CASETTA indipendente 5 vani bagni in borgata Pinerolese terreno mq 7301 acqua luce Renee Cabina Vercelli Balzano Lenzo 38 milioni Tel 0121 / 70 006

CASETTA ristrutturata confina Antiquario 40 km da Torino composta mq 90 + 3 camere servizi 700 mq terreno vendo L. 24 milioni 500 mila giansenista Telefonare 0141 / 94 031

CASETTA libera indipendente arredata Borgone Val Susa 28 km Torino 2 camere cucina servizi terreno. Tel 942 047

CASETTA Lanzo Piccola 2 camere luminoso cucinino bagno magazzino box orto cortile 45 milioni Balzano. Tel. 283 433 Giusa

CASTELDELFINO Valle Varaita proprietà vendesi causa trasferimento 1300 metriquadri, ristrutturazione parziale, ristrutturato con box. Tel 535 64 743.

CASTELNUOVO Don Bosco bella casa da ristrutturare di vani 350 mq terreno con acqua magnifica posizione vendo 25 milioni Tel. 867 747 478 312.

CERIALE occasione villa recente soleggiata 2 piani vista 1200 mt giardino L. 130 milioni Tel. Cral (0836) 52046 ore 8/21.0

CHIOMONTE vendesi alloggio in casetta fuori epoca 2 camere cucina servizi e verandetta L. 23 milioni. Telefonare 603.383

COLLE BARDA

40 km da Torino in splendida posizione stupenda vendo alloggi a montecamere. Prezzi a partire da 16 milioni mutuo centomila locazione pagamento Tel. 035 843 - 650 07 04.

COMPRO in privata casetta o rustico da ristrutturare con terreno massimo 50 km. da Torino Telefonare 011 - 541 330

CORIO in zona sul verde delle colline di Coria vendiamo soleggiatissimi appartamenti di varie metrature 2-3-4 camere servizi tripli balconi ampissimi box auto. Prezzi eccezionali. Mutuo facilitato e facilitazioni. Tel 920 546

EUROCASA Spa Bibiana collegio (0121) 55 365 vende splendido appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, giardino privato. Finiture di lusso, pavimenti in parquet, riscaldamento autonomo, doppi servizi, ampia terrazza. Ottima esposizione. Prezzo interessante. Possibilità mutuo. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi a: Eurocasa Spa Bibiana Collegio tel. (0121) 55 365

EUROCASE vende a Vaccheria ristrutturati alcuni alloggi su due piani ad altezza 2,40 illimitato cubaggio ampi di 1 3 camere 1000 mq terreno 45 milioni Quargnento. Telefonare 338 767 - 646 742.

FERRISTRELLE alloggio libero e completamente arredato di cinque locali e 1. 24.300 000 mutuo. Contier 338 017 - 338 260

FINALE 450 mt mare ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina, corte, box auto L. 75 milioni. Tel. 019 800 347.

GASETTI 011 - 5767 vende Valperga casetta indipendente corpo centrale 4 vani accessori 2 cascine 58 metri.

GASETTI 011 - 5767 vende a 20 km. Torino centro Sud-Ovest in zona residenziale nuova palazzina con vasto giardino secondo soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box da 68 metri mezzo mutuo trentennale

GASETTI 011 - 5767 vende Valperga casetta indipendente corpo centrale cascina 4 vani accessori 2 cascine 58 metri.

GASETTI 011 - 5767 vende a 20 km. Torino centro Sud-Ovest in zona residenziale nuova palazzina con vasto giardino secondo soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box da 68 metri mezzo mutuo trentennale

GASETTI 011 - 5767 vende Valperga casetta indipendente corpo centrale cascina 4 vani accessori 2 cascine 58 metri.

GASETTI 011 - 5767 vende Strambino cascinetta ristrutturata 4 vani accessori 2 cascine 58 metri.

GASETTI 011 - 5767 vende a 20 km. Torino centro Sud-Ovest in zona residenziale nuova palazzina con vasto giardino secondo soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box da 68 metri mezzo mutuo trentennale

GASETTI 011 - 5767 vende Valperga casetta indipendente corpo centrale cascina 4 vani accessori 2 cascine 58 metri.

GASETTI 011 - 5767 vende Strambino cascinetta ristrutturata 4 vani accessori 2 cascine 58 metri.

Con delibera quasi unanime del consiglio comunale

Genova ha deciso di permettere i bagni nel suo mare inquinato

La civica amministrazione ha portato da 100 a 1200 per centimetro cubo d'acqua il numero dei colibatteri tollerati - In realtà non esiste legge: il limite minimo è fissato da circolare ministeriale e per la Cee la tolleranza sale a 2000 colibacilli Ma il Comune può «legiferare» in una materia che spetta allo Stato e alle Regioni?

GENOVA — Il comune di Genova ha deciso, con una sua delibera (è il primo caso in Italia), di elevare il limite dei colibatteri per cc d'acqua al fine di consentire balneazione: si passerà dagli attuali 100 a 1200

La decisione, presa lunedì sera a tarda ora dal consiglio comunale con l'approvazione di tutti i presenti e con sole due astensioni, era già stata preparata dalla giunta quindici giorni fa e pubblicizzata nel corso d'un convegno che s'era svolto alla Camera di commercio.

La vicenda presenta alcuni aspetti sconcertanti. In primo luogo il comune ha deciso di rimuovere i divieti che da alcuni anni impedivano il nuoto lungo tutto il litorale della città, perché di fatto non esisterebbe una normativa precisa in materia. Spiega l'assessore all'Igiene Gregorio Catrambone, socialista: «*La norma dei 100 colibatteri per un cc d'acqua deriva da una circolare ministeriale di vent'anni fa, in realtà lo Stato italiano avrebbe dovuto affrontare la materia da tempo e preparare una legge-cornice per le singole regioni. Tutto quanto non è stato fatto. A questo punto, il comune è a grado di agire autonomamente*».

Per la verità esiste una norma generale della Comunità economica europea che fissa il limite a 2000 colibatteri: per gli organi di governo europei hanno già dal 1977 dichiarato che successivamente avrebbero dovuto uniformarsi al grado più severo in fatto di inquinamento, cioè l'Italia. Anche in questo caso, però, non ci sono state proposte di legge.

E su tale «vuoto», e soprattutto su una serie di opinioni di igienisti e di scienziati, che Catrambone e la giunta si sono basati. «*Non esiste* — afferma l'assessore — *un principio scientifico preciso, che fissi il grado di pericolosità, della percentuale della quale poi scaturiscono rischi di epidemie o malattie infettive*».

Così, a partire dai prossimi giorni, i vigili sanitari compiranno uno alla fine di giugno, regolari prelievi lungo tutto il litorale. Saranno compiute le analisi all'Istituto di Igiene e Profilassi.

L'assessore Catrambone dichiara ottimista: a suo avviso dai controlli effettuati alcune settimane fa, in nessun tratto i colibacilli sono superiori ai 350 per cc. Inoltre, l'assessore afferma che l'inquinamento chimico-industriale a Genova non è eccessivo. Il 1 luglio, quindi, conta d'essere uno dei primi a tuffarsi nelle acque «non pericolose» della città.

Più che l'aspetto politico-amministrativo della questione, più complesse sono le considerazioni di contorno. E' legittima o no la decisione del Comune che s'è arrogato il diritto di stabilire una norma di competenza dello Stato e delle Regioni? Sono davvero così limitati i indici di inquinamento un mare che solo l'anno scorso aveva ancora punte di migliaia e migliaia di colibacilli?

E' accertato che, per esempio, nello specchio del porto i colibacilli sono più d'un milione per cc. L'acqua dello scalo, sia pure pigramente, è mossa ed esce dall'imboccatura di levante ed è portata dalla corrente lungo il litorale che raggiunge Boccadasse. Sono due chilometri di spiaggia e rocce che «scottano» perché vi sono arroccati gli stabilimenti balneari «di lusso». Non solo: il prof. Ferdinando Petrilli, titolare della cattedra di Igiene dell'università di Genova, ha pubblicamente dissentito dalla delibera affermando che esiste un pericolo di epidemie.

Paolo Lingua

Per gli esperti 1200 colibatteri rappresentano un pericolo

TORINO — Sembra che per il mare accada un po' quel che succede per certi film, specie se d'autore: la «censura» si adegua al mutare dei tempi. E così pellicole una volta considerate scabrosette oggi sono trasmesse in tv, anche un mare «vietato» per cinque anni ora è diventato «per tutti». E' il caso dello specchio d'acqua compreso tra Vesima e Nervi che il Consiglio comunale di Genova, con una delibera, ha ridato ai propri cittadini alzando il limite consentito per la balneazione da 100 colibatteri per cento centimetri cubi a 1200 per la stessa quantità-campione.

E' la prima iniziativa del genere nel nostro Paese dopo la circolare del ministero della Sanità che, appunto, poneva drastiche restrizioni e proibizioni dei bagni in la percentuale di «escherichia coli» superava il livello cento. Ora, invece, la giunta genovese ha preferito seguire la norma Cee che vieta la balneazione solo quando i colibatteri raggiungono la quota duemila sempre in cento centimetri cubi.

Il profano si domanda, se questa estensione da una percentuale a un'altra dodici volte superiore, non porti con sé un eventuale pericolo altrettanto maggiorato. Gli esperti sembrano escluderlo: il colibatterio, infatti, non è di per sé dannoso è presente al 30 per cento nelle nostre feci e produce reazioni chimiche organiche «favorevoli». Inoltre viene distrutto quasi totalmente in pari d'ore dall'acqua mare.

Perché, allora, viene usato «unità di misura» per l'inquinamento? Il rettore dell'Università, Cavalia, docente di Microbiologia e il medico capo del Comune, professor Turletti, chiariscono che l'aumento degli «escherichia coli» porta con sé, normalmente, aumento dei batteri patogeni, cioè, dannosi: vari tipi salmonellosi, virus dell'epatite altri. In tratta, in altri termini, d'una «spia» d'inquinamento.

E il «salto» deliberato Comune di Genova 100 ogni cento centimetri cubi Turletti spiega che è poi così imponente come sembrerebbe profano considerano le «tecniche di valutate in base a progressione geometrica.

La biologa, dottoressa Magnanelli ricorda che l'acqua di mare normalmente distrugge i colibatteri. quelli patogeni? «*Ci sono ipotesi controverse: spesso si annidano nel mantello dei crostacei o dei molluschi e, anche, nel fango marino. Una maneggiata li può infidare*». Determinante per tutti il fatto che la direttiva Cee cui Genova si attiene, prevede rigorosi controlli su tutte le fonti d'inquinamento, soprattutto chimico.

Il biologo, dottor Silengo, auspica che siano analizzati particolarmente i torrentelli che giungono mare e sono, spesso, «*vere fogne cielo aperto responsabili della creazione d'un ambiente alterato dove gli agenti patogeni possono moltiplicarsi*». Ma, per tornare alla censura, una considerazione: si attende dallo Stato una «*linea di condotta nazionale*» che superi sia circolare del ministero della Sanità, sia la norma Cee. **re. ri.**

Per sensibilizzare le autorità sulla loro situazione

Napoli: disoccupati protestano pulendo la vasca del Nettuno

Raccolgono offerte in denaro per comperare stracci, scope detersivi - Lo scorso anno avevano allestito giochi per bambini nei parchi

NAPOLI - Riprendono, a distanza di un anno, le iniziative dei disoccupati organizzati che rivendicano il diritto al lavoro con forme più civili di protesta accantonando la metodologia dei blocchi stradali, dei cortei azioni più esasperate violente. Dopo una serie di iniziative «*dagli aspetti patetici*» della primavera del 1979 — allestimento di giochi per ragazzi nei parchi pubblici, pulizia di fontane trasformate in ricettacoli di rifiuti, — l'attenzione è concentrata ora sul gruppo marmoreo della secentesca del Nettuno, nella centralissima piazza Giovanni Bovio all'inizio del rettifilo.

Un gruppo di disoccupati della lega denominata «*Napoli nostra*», sono da 24 ore impegnati nella pulizia della celebre e monumentale fontana nuedina, un'opera arricchita di sauri, ninfe, cavalli marini, tritoni, leoni e stemmi. Un'opera che ha avuto una vita movimentata, strettamente legata alla storia urbanistica della città una serie di trasferimenti e modifiche scultoree.

Si di un lavoro di rimessaggio per scrollare dai famosi marmi incrostazioni, smog erbacce, infiltrazioni per colpevole noncuranza e scarsa manutenzione.

I disoccupati svolgono questa attività senza ricevere alcun compenso, con l'obiettivo di richiamare e sensibilizzare le autorità loro incerto avvenire. Viene chiarito, in un cartello, che il gesto non è rivolto soltanto a risanare la «fontana malata», ma ottenere un'occupazione. Per l'azione di pulizia i disoccupati raccolgono offerte di denaro, obolo per sostenere gli oneri derivanti dall'acquisto di detersivi, stracci e ramazze. Non usufruiscono però di alcuna assistenza da parte tecnici specializzati e finora nessun livello riconoscimento è venuto loro dall'amministrazione comunale.

«*L'iniziativa è dimostrativa, spontanea, si limita soltanto alla pulizia della celebre fontana* — afferma il sovrintendente vicario ai monumenti della Campania architetto De Cunzo — *non mi risulta che venga svolta alcuna opera di restauro. Il problema dell'utilizzazione dei disoccupati ce lo siamo posto da tempo, ma rimane un'esigenza da risolvere, non è giusto che questi lavoratori prestino loro opera gratuitamente per un lavoro necessario ed utile al decoro dei monumenti cittadini. Si potrebbe utilizzarli con regolari contratti, è un problema che riguarda il Comune, ma controlla i sindacati, il collocamento, anche tutto diventa più complesso...*».

Finora, per il restauro dei monumenti cittadini o per poter usufruire al tempo stesso della forza lavoro dei disoccupati, sono stati impegnati dal Governo 40 miliardi. Riguardano lavori di ristrutturazione di Castel dell'Ovo, di Castel S. Elmo.

a. l.

Aosta: operai uccisi esplosione in una cava

AOSTA — Due operai sono morti per un'esplosione avvenuta nel deposito di dinamite in una cava. Sono: Felicino Crestaz, 37 anni, sposato e padre di tre figli e Rino Challancin, di 52, celibe. Entrambi vivevano in frazione Viering del Comune di Champ de Pras. Lavoravano in una cava, in frazione Favà di Issogne, dove la ditta «Calvasina di Valmadrera (Como)» ha la licenza per estrarre marmo.

L'esplosione — sulle cui cause è in corso un'indagine che non ha finora dato risultati — è avvenuta pochi minuti dopo che due carabinieri avevano fatto, nel deposito, uno dei normali controlli.

Prospettive e bilanci del servizio

Il postino tornerà a suonare 2 volte

ROMA — Il postino tornerà a passare anche il pomeriggio: è una prospettiva abbastanza vicina del nostro servizio postale, per il quale è stata avviata profonda trasformazione di strutture.

Lo ha detto il direttore generale delle Poste, Ugo Monaco, rendendo note le nuove statistiche sull'andamento del traffico di corrispondenza che, dopo un periodo di crisi, è tornato aumentare. «*I pilastri di questa trasformazione* — ha aggiunto — *sono la meccanizzazione e la realizzazione di un piano che prevede il reclutamento del personale laddove ce n'è effettivamente bisogno, i concorsi compartimentali, cioè praticamente regionali*».

«*Nel 1979 la corrispondenza ha sfiorato i miliardi pezzi lavorati e per l'anno in corso abbiamo previsto un incremento di altri 200 milioni di lettere e di cartoline*», ha aggiunto Ugo Monaco. «*Nel 1978* — ricordato — *la corrispondenza impostata era stata di cinque miliardi e mezzo di pezzi, ma già nel 1979 si è arrivati a cinque miliardi e 970 milioni con un incremento di quasi l'otto per cento. L'incremento riguarda comunque tutto il traffico postale nel suo complesso: nel 1978 i pacchi spediti erano stati circa 25 milioni, l'anno scorso quasi 28 milioni, mentre nell'anno in corso toccheranno i 30 milioni con un incremento di quasi il sei per cento*».

Il direttore generale Poste ha aggiunto che i conti correnti postali sono aumentati da 350 milioni a 365 milioni libretti di risparmio da 28 a 30 milioni, i telegrammi 87 a 96 milioni, i telex da milioni di minuti a 210 milioni di minuti. «*L'amministrazione postale* — rilevato Monaco — *si è rimboccata le maniche per ridare credibilità all'azienda e un servizio postale efficiente al Paese*».

(Segue da pagina 5)

Ha aggiornato le sua address data

Luigi Morra

anni 58

Cavaliere Vittorio

Ne danno la triste notizia il figlio Ernesto, la nuora Enrica, il nipote Ivo e moglie Giuliana, con il piccolo Alberto, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo a Desio dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Partenza dall'istituto di medicina legale (via Cherubini) oggi ore 15,30. La presente è ringraziamento.

— Torino, 18 giugno 1980.

Giuseppe Adriano Paola e famiglia sono affettuosamente vicini

È mancata ai suoi cari

Irma Levi ved. Colombo

Addolorati ne danno il triste annuncio i funerali avranno il figlio Benjamin con Adriana, la nipote Martina con Sergio e la piccola Elena, gli altri nipoti e i parenti tutti

— Torino, 17 giugno 1980.

Olive Pina Ede Lydia e famiglia si uniscono al dolore di Benjamin e Adriana e ricordano con immenso affetto l'indimenticabile zia PINA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Marrone

Addolorati lo piangono la moglie e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 9,45 Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 giugno 1980.

La famiglia Velier Bianchi partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Biagio Marrone

— Torino, 18 giugno 1980.

Gli fedelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrero ved. Bussetto

Ne danno il dolorosa annuncio le figlie Silvia e Anna, la nipote Patrizia col marito e la piccola Mariangela, la nipote, pronipoti, i nipotini Angelo, Massimiliano e Pierangela, nipoti, parenti e amici. Funerali oggi ore 14,15 partenza da Grugliasco via Buozzani 15, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di San Mauro. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 giugno 1980.

È giunta a termine di una lunga e penosa malattia cristiana assistita dall'affetto dei suoi cari, confortata dai conforti della fede

Amalia Ruscalla ved. Veraldi

di anni 91

Addolorati ne piangono i figli Aldo con la moglie Anita, Riccardo con la moglie Lilla, Silvia con il marito Luigi, il genero Antonio Riva, gli affezionatissimi nipoti e tanta amicizia. Cognato nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente mese alle ore 16 partendo dal cascinale Acerno-Veraldi di Vigliano d'Asti.

— Vigliano d'Asti, 17 giugno 1980.

Giunta dal conforti religiosi è deceduta

Maria Francesca Campi ved.

Ne danno il dolorosa annuncio il figlio dr. Renato Barbero, la nuora Mariangela, i nipoti Valentina e Fabrizio, il fratello Paolo, la sorella Rita con marito Mario e figlio Adolfino e Gianni, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 17,30 nella Chiesa parrocchiale di Baratonia con partenza dall'abitazione di via Santa Maria. Presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Baratonia, 16 giugno 1980.

È giunto al Padre

fr. Eusebio di Maria

COMM. PROF.

Eugenio Battazzati

Nella fede della Risurrezione l'annuncio | frateli della Scuola cristiana e i parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 Centro La Salle strada S. Margherita 132.

— Torino, 17 giugno 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Dalmasso ved. Merlo

L'annunciano con grande dolore figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 8,45 dalla Parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 giugno 1980.

I parenti tutti annunciano con infinita tristezza l'improvvisa scomparsa di

Lucia Gamba

Le esequie avranno luogo giovedì 19 alle ore 8,45 nella Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 giugno 1980.

Moglie, figlio, nuora e l'adorata nipotina, annunciano la scomparsa di

Camillo Morano

Pensionato FF.SS.

Funerali oggi 14,30, chiesa Maurizio. Le salme proseguirà per Casale Monferrato.

— Torino, 18 giugno

Improvvisamente è mancato

Eugenio

Lo piange la sua Flora, cugini e amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo (via Damiano 2). Non fiori ma offerte al Centro Tumori Gilardi

— Torino, 18 giugno 1980.

La Federazione Regionale della Funzione Pubblica - CGIL piange l'improvvisa scomparsa del compagno

Eugenio Catallo

— Torino, 18 giugno 1980.

Gli Amici e Compagni del Gruppo dell'Ente Regione piangono l'improvvisa e immatura scomparsa del loro caro

Eugenio Cat

— Torino, 18 giugno 1980.

A funerali avvenuti la moglie Anna, il figlio Cristina con Gabi, Milena con Angelo, familiari tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Emilio Soardo

avvenuta ad Chivasso.

— Chivasso, 16 giugno 1980.

Nella triste circostanza in cui

Emilio Soardo

in ricordo della sua vita laborio, sposchia di onestà, lasciando in lacrime quanti gli vollero bene e a lui si dedicarono con immenso affetto, la famiglia Parola si unisce profondamente addolorata nel dolore con i familiari tutti e si partecipano con la figlia Milena

— Torino, 18 giugno 1980.

Rosa, Mina Moreno partecipano

Responsabile a Colleghi Acquisto assai lavoro partecipano al lutto del dott. Giovanni Castellani per la scomparsa del padre

Giulio Castellani

— Torino, 17 giugno 1980.

Si uniscono al grande dolore di Giovanni i colleghi Fenoglio, Masi, Spalti, Brenzoli, Cassi, Grasso, Stefano.

Direzione e Personale della Vendolana Utensili si uniscono al dolore di Salvatore la scomparsa della moglie

Pina Costa Rizzo

che per più di trent'anni è stata preziosa collaboratrice della Società

— Torino, 17 giugno 1980.

Direzione e Maestranze Finet ogo partecipano al dolore del signor Giorgio Scopinich per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Anna Scopinich

— Moncalieri, 17 giugno 1980.

Le famiglie Carasso e Mina, sono affettuosamente vicine ad Ernestina e meritano per la scomparsa del

cav. Mario Boschetti

— Torino, 17 giugno 1980.

È mancata all'affetto dei famigliari

Teresa Gina

di anni 63

L'annunciano con profondo dolore le sorelle Giuseppina con il marito Mario Cavestri, la sorella Elia con il marito Renato Bisleghi, il fratello Exio con la moglie Maria Bolmenti, la sorella Carla con il marito Giuseppe Rosetti. I nipoti, cugini, parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Omegna il giorno 19 giugno, alle ore 10, partendo da via Alle Quarne 1 proseguendo per la chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio e poi al cimitero di Omegna.

— Omegna, 18 giugno 1980.

La Società R. Bisleghi e C., Dirigenti Impiegati e Maestranze prendono parte al profondo dolore che ha colpito la signora Elia Rinaldi Bisleghi per la scomparsa dell'amatissima sorella

Teresa Gina Rinaldi

— Omegna, 18 giugno 1980.

La Soc. Alfonso Bisleghi e C., dirigenti, impiegati e maestranze prendono parte al profondo dolore che ha colpito la signora Elia Rinaldi Bisleghi per la scomparsa dell'amatissima sorella

Teresa Gina Rinaldi

— Omegna, 18 giugno 1980.

Il Collegio Sindacale della Società R. Bisleghi e C. prende parte al grave lutto che ha dolorosamente colpito la signora Elia Rinaldi Bisleghi per la scomparsa della cara sorella

Teresa Gina Rinaldi

— Omegna, 18 giugno 1980.

Il Collegio sindacale della Società Alfonso Bisleghi e C. prende parte al grave lutto che ha colpito dolorosamente la signora Elia Rinaldi Bisleghi per la scomparsa della cara sorella

Teresa Gina Rinaldi

— Omegna, 18 giugno 1980.

Partecipano al lutto

Marta Cristina e Luigi De Ponti

Marco, Maria e Annarena Marangoni

Maria Adele e Guido Colombo

Paola ed Ersilio Bosoni

Renata e Luciano Campanini

Angela Lagostina

Mario Foffi

Aurelio Gnocchetti

Ave Lanzi

Ilde Bonino Bocci

Piero Rigotti

Gaetano Motta

Oberta Bussi

Ivolina Nova

Ornella Pinna

Giuseppina De Antoni

Luisanna Germagnoli

Giovanna Bianchi

Giuseppe Valli

Maria Rosa Filippa

Mario Luisa Anselmi

Claudia Colli

Mariangela Lubelli

Diana Fabiano

Gianna Ballandi

Lea Balocco

Maria Elena Sada

Patrizia Bargo

Miranda Pastorelli

Carla Salvagni

Carolina Bruglietti

Miranda Delgiudi

Adriana Bertoli

Paola Tacchini

Marinella Schmelle

Gabriella La Rosa

Giorgio Alicita

Franco Giri

Rosita Baldrani

Nerio Dutloca

Graziella Cornetti

Rosita Broggini

Ornella Bertolotti

Cesare Moreno

Luigina Borsini

Gabriella Abbruzzi

Adriana Bosio

Franco Cicoca Vasino

Umberto Nizzo

Daniela Bertoni

Fabio Bonani

Gianmaria Zani

Giancarlo Veneti

Ilio Baggiani

Rita Fiammoni

Luigi Barcellona

Angelo Cazzola

Giuseppe Cannone

Renzo Barbieri

Liliana Giorgetti

Gianfranco Cannella

Camillo Cani

Maria Tinini

Giorgio Gaschin

Stefano Cirpi

Giuseppe Pistoia

Ivo Dossi

Cesare Bersani

Luciano Puricelli

Giovanni Villa

Alberto Fraschini

Franco Spalla

Valeria Garlaschi

Emilio Beta

Assunta Blanda

Rosalia Lauricella

Laura Rainetti

Elena Arosi

Anna Andriani

Giuseppe Scalisi

Alfeo Cabiria

Stefano Darveria

Arnaldo Pecchi

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Giovanni

— Torino, 18 giugno

Il Gruppo Anziani Nebiolo si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bernardino Chiavirano

Anziano Nebiolo

— Torino, 17 giugno 1980.

La moglie ed i famigliari commossi per la partecipazione di affetto tributata al loro caro

Gigi Badosti

sentitamente ringraziano quanti di presenza e con scritti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla ditta famiglia Lavazza ed alla Agenzia Generale Caffè Genova. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 15 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia SS. Angeli Custodi.

— Torino, 18 giugno 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

GRAND'UFF. PROF.

Pietro Massara

Nel primo anniv. della sua scomparsa la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Una Santa Messa verrà celebrata il 20 giugno alle ore 18 (parrocchia S. Alfonso).

I cavalieri del Ordine di S. Giorgio in Carinzia, Gran priorato del Piemonte, si uniscono alla preghiera dei familiari, partecipando alla S. Messa per il primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

CAV. GR. CROCE

prof. Pietro Massara

Gran Sali del Piemonte

— Torino, 20 giugno 1980.

I famigliari del compianto

Antonio Argentieri

lo ricordano a quanti gli vollero bene nella messa di trigesima che sarà celebrata nella parrocchia Visitazione S. Maria Vergine e S. Barnaba (strada Castello Mirafiori 42, Torino) sabato 21 corrente alle ore 9

— Torino, 18 giugno 1980.

16-6-1878	16-6-1980

Nel quinto anniversario della scomparsa dei

COMMENDA

Angelo Molinari

la famiglia lo ricorda con infinito amore ed immutato rimpianto

— Roma, 18 giugno 1980.

1908	1978	1980

Emilia e Giuseppe Prodi

Il loro ricordo è sempre vivo nel cuore dei

1976	1980

Maria

I tuoi cari ti ricordano

— San Damiano d'Asti, 18 giugno 1980.

1949	1980

Eraldo Milione

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto

Dibattito su uno spinoso problema

Quando un «diverso» è di fede cattolica

TORINO — Difficile se non impossibile conciliare religione e omosessualità. Soprattutto per i cristiani e in particolare per i cattolici. Al massimo tede e diversità convivono nell'intimo: all'esterno la congiura del peccato e dell'anatema, scoraggiano e mortificano. E' giusto? La Chiesa anche di recente ribadito il suo «no» teologico, ma il problema c'è e ha dimensioni ragguardevoli se è vero che in Italia, ad esempio, si almeno 5 milioni di omosessuali per il novanta per cento cattolici.

Il tema, spinoso un eretico è stato per prima volta affrontato Agape Prali (Torino): tre giorni discussione (dal 13 al 16 giugno) a cui hanno preso parte alcuni pastori protestanti, sacerdoti delle comunità di base, «diversi» in cerca risposte più che di pubblicità.

L'incontro ha avuto come punto di riferimento il pastore Joseph Doucé per il quale lo scandalo è ormai una regola: «*A patto che lo scandalo significhi testimoniare il Cristo*». Dice così momento che egli è l'animatore, a Parigi, proprio del «Centro del Cristo Liberatore» che ha per scopo: «*Dare una mano alle sessuali, sul piano pastorale, psicologico, medico, legale, favorendo il reciproco aiuto, l'informazione gli incontri*».

giunto Agape preceduto proprio scandalo pettegolezzo «per via di quella storia». La «storia» è il matrimonio che ha celebrato tra due lesbiche. Commenta: «*Si volevano bene*». Quale impressione ha avuto sulle giornate di Agape? «*Buona, con riserva*». Significa? «*Hanno dato l'adesione in molti, poi sono venuti in pochi: è la riprova che c'è molta paura; l'omosessualità è ancora un tabù*». Lui il problema l'ha risolto da tempo proclamando apertamente la propria diversità: «*E ho avuto opposizioni dalla mia Chiesa anche se le critiche non sono mancate*». Eppure, aggiunge pastore Doucé: «*Come si può ignorare l'esigenza spirituale di molti omosessuali costretti al silenzio per non esporsi agli attacchi dell'istituzione Chiesa?*». Spiega che specialmente in Italia manifestazione pubblica della propria diversità costringe il singolo a una scelta laica «*e politica, magari contro i propri convincimenti, perché non ci sono alternative*». Mentre sarebbe «*giusto professare serenamente ciò che si è e vivere come ognuno reputa opportuno*».

Ad Agape è accaduto qualcosa d'importante: «*E' stato sollevato un problema, abbiamo espresso l'esigenza di un dialogo. Che si faccia in Italia ciò che da altre parti ed anche all'interno delle comunità cattoliche si fa ad esempio in Inghilterra, nei Paesi del Nord. Perché un omosessuale non può essere cristiano e vivere la propria fede?*».

p. p. b.

"Omessa denuncia" Pronto sotto inchiesta

ROMA — Inchiesta giudiziaria pronto soccorso di alcuni tra i maggiori ospedali romani. Il magistrato, che ha già inviato otto comunicazioni giudiziarie ad altrettanti medici, intende accertare in base a quali ragioni in parecchie occasioni non vengono redatti referti relativi a incidenti sul lavoro.

L'accusa ipotizzata nei riguardi dei sanitari è quella di omissione di denuncia

Ieri, in appello, gli è stata concessa la condizionale

Scarcerato il prete che a Genova minacciò una donna con la pistola

La pena ridotta a sette mesi e mezzo - Il sacerdote, cinquantacinquenne, sarà forse destinato all'insegnamento in istituto religioso

GENOVA — Don Luigi Casanova, 55 anni, il sacerdote condannato dal tribunale di Genova il 26 febbraio scorso, senza il beneficio della condizionale, per detenzione e porto abusivo di arma da guerra e munizioni, a otto mesi e 15 giorni di reclusione, è tornato ieri libero. La corte d'appello, infatti, ha modificato la sentenza del giudici di primo grado, riducendo al sacerdote la pena detentiva a sette mesi e 15 giorni, e concedendo la sospensione condizionale.

Don Casanova era stato arrestato in febbraio dai carabinieri, che avevano sorpreso con una pistola tasca nei pressi dell'abitazione una donna sposata alla quale, secondo l'accusa del marito, era da tempo legato. Il sacerdote aveva sostenuto che l'arma gli era stata data anni addietro da un partigiano per difendersi da possibili aggressioni. L'arma era stata posta in una valigia, e don Casanova l'aveva tirata fuori dopo aver ricevuto alcune minacce.

Ieri mattina, in appello, è stata un'udienza brevissima: la riunione in camera consiglio durata mezz'ora. Don Casanova, in borghese, un vecchio vestito e un cappotto turchino, era pallido e nervoso. Gli ha fatto compagnia, nell'attesa del verdetto, don Gambino, parroco suo amico che lo ha sempre visitato in carcere in questi mesi.

Don Gambino è apparso dispiaciuto per l'abbigliamento di don Casanova. «*Se mi avesse detto che non aveva un clergyman* — ha detto — *glielne avrei mandato uno io a Marassi. sarebbe evitata l'umiliazione entrare in aula con le manette*». Secondo il Concordato, infatti, i sacerdoti in stato di arresto o di detenzione che indossino vesti talare, hanno diritto di non essere incatenati.

«*E' un brav'uomo* — ha detto ancora don Gambino — *in carcere s'è prodigato per tutti*». Don Casanova, interrogato giornalisti, ha parlato della vita detenuto. Ha raccontato aver svolto funzioni di aiuto-cappellano. Ha detto la Messa tutte mattine, perché non ha ancora avuto punizioni da parte dell'autorità ecclesiastica. «*Voglio tornare mio lavoro alla mia attività*» ha ripetuto. detto inoltre che «quella signora» non è mai fatta viva, né mai gli ha scritto.

Alcuni mesi fa — ha proseguito don Casanova — è arrivato a fargli visita il suo superiore, il vescovo Tortona: «*Mi ha molto confortato* — ha detto don Casanova — *è stata una visita che mi ha commosso. No, non abbiamo parlato del mio apostolato. Non era il caso, né il momento*».

Don Gambino ha precisato che quasi certamente don Casanova sarà adibito una sede ancora da destinarsi — come cappellano presso qualche istituto religioso e sarà forse reinserito nell'insegnamento, in modo che possa essere economicamente autosufficiente. Rientrata la corte e letta la sentenza, il sacerdote è stato scarcerato quasi subito.

Lorenzo Bozano oggi in Italia

GENOVA — Lorenzo Bozano giunge oggi pomeriggio al valico di Domodossola dove sarà preso in consegna dalla polizia italiana. Quindi sarà trasferito, in un furgone, alle carceri Genova.

Bozano, condannato all'ergastolo (pena confermata in Cassazione) per l'uccisione di Milena Butter, 12 anni, ha annunciato un ricorso tribunali internazionali perché ritiene di stato consegnato dalla polizia francese a quella svizzera, «*in violazione dei diritti dell'uomo*».

Fissata al 4 luglio la sentenza del Consiglio di Stato

Montalto: per la centrale atomica la decisione è ancora rinviata

ROMA — Il futuro della centrale elettronucleare di Montalto di Castro è ancora incerto. La sesta sezione del Consiglio di Stato, alla quale l'Enel si è appellato per modificare la pronuncia del Tar del Lazio (il 23 aprile aveva confermato il blocco dei lavori predisposto dal sindaco di Montalto) ha rinviato al 4 luglio la sua decisione. I giudici del tribunale amministrativo regionale hanno motivato il rinvio con la necessità esaminare la nuova documentazione prodotta sia dall'Enel che dal Comune Montalto.

La controversia è nata da due posizioni che paiono inconciliabili. Da una parte il Comune di Montalto rifiuta l'insediamento della centrale, ritenendo insufficienti garanzie sicurezza dell'impianto specialmente per i rischi di natura sismica che comporta. E per sottolineare che il rischio non è teorico ha subito relazioni geologi e di vari esperti. Dall'altra l'Enel, il Cnen e il governo, che sostengono di aver fatto altrettanto, ma di segno opposto. Gli atti compagnia, giunti conclusioni opposte. I legali del Comune di Montalto obiettano però che «*le analisi sul territorio, le ricognizioni indagini dell'Enel e del Cnen sono state abrogative, negligenti, parziali. E anche il ministero e il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici hanno sollecitato ripetutamente Enel e Cnen ad approfondirle*».

Per dimostrare fondatezza delle loro perplessità, i legali del Comune sostengono inoltre che anche uno studio sulla sismicità del territorio di Montalto, commissionato dal governo Cnr, conferma che il rischio ed è anche piuttosto grave: nel rapporto si sostiene che la zona è interessata da tre faglie, e cioè da tre grandi cicatrici sotterranee, ben attive. E poiché il coefficiente di spinta sismica a cui l'Enel intende riferirsi per il progetto delle fondazioni (0,16) risulta sensibilmente più basso quello assunto dal ministero dell'Interno (0,25) e dall'Ordine nazionale dei geologi (0,30) costruzione risulterebbe uniformata ad un rischio assai minore di quello reale.

Per togliar corto alle polemiche il Cnen ha costituito pochi giorni fa una commissione di esperti con il compito di effettuare ulteriori accertamenti geologici sulla sicurezza sismica del sito. I lavori dovranno conclusi entro tre mesi. Della commissione, presieduta dal prof. Felice Ippolito, ordinario di geologia dell'Università di Roma, fanno parte altri quattro docenti di geochimica, fisica terrestre, geologia e geofisica applicata degli atenei di Palermo, Napoli, Milano e Trieste.

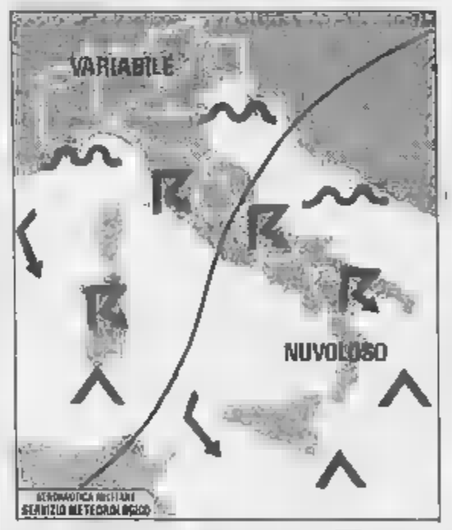
b. gh.

Rissa gigante italo-inglese per i campionati

GENOVA — Una quindicina di turisti inglesi, in Italia per i campionati europei di calcio, protagonisti ieri l'altro sera, a Santa Margherita Ligure, d'una furibonda rissa che ha coinvolto una trentina di persone.

Alcuni giovani della città avevano cominciato a canzonare inglesi a proposito della sconfitta subita ai pionati: uno volate parole grosse, qualche spintone, poi calci e pugni.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione sta interessando le nostre regioni settentrionali si muove verso Sud-Est. Al suo seguito affluiranno sull'Italia correnti di aria relativamente fredde.

tempo previsto: al Nord e avranno condizioni di variabilità con ampie schiarite. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali inizialmente nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche ma con tendenza lin dal mattino al miglioramento ad iniziare dall'isola e dalle regioni centrali tirreniche. Ulteriori miglioramenti regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con brevi piogge e temporali sulle regioni meridionali adriatiche e joniche.

temperatura: in diminuzione.

venti: intorno a Nord deboli con rinforzi sulla Sardegna e sulla Sicilia.

mari: mossi i mari e due isole maggiori; poco mossi i rimanenti mari.

città

Bolzano	17	25	Pescara	16	28
	17	26	L'Aquila	17	27
Trieste	18	25	Roma	15	26
Venezia	16	24	Bari	16	27
Milano	17	22	Napoli	15	24
Torino	13	24	Potenza	14	22
Cuneo	14	20	Reggio Calabria	20	28
Genova	18	22	Messina	20	27
Bologna	18	28	Palermo	16	25
Firenze	16	26	Catania	15	28
Ancona	14	29	Alghero	13	26
Perugia	15	24	Cagliari	14	31

città estere

Amsterdam	13	18	pioggia	Londra	12	16	pioggia
Atene	23	34	sereno	Madrid	9	24	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. Messico	14	22	nevoso
Belgrado	20	32	sereno	Montreal	6	20	nuvoloso
Berlino	14	30	nuvoloso	Mosca	10	19	sereno
Bruxelles	10	21	nuvoloso	Nuova Delhi	30	41	nuvoloso
Buenos Aires	8	16	nuvoloso	New York	16	24	sereno
Il Cairo	21	37	sereno	Oslo	11	25	sereno
Copenaghen	11	16	pioggia	Parigi	13	20	nuvoloso
Dublino	11

Il risultato di Milano tra Cecoslovacchia ed Olanda ha tolto ogni interesse all'incontro di Torino, disertato dal pubblico (meno di 15 mila spettatori al «Comunale») - Tra i tedeschi molti titolari a riposo

La Germania, già finalista, pareggia con la Grecia

Solo un allenamento per la squadra di Derwall - Un palo su tiro di Ardizoglu nega agli ellenici il successo

Grecia	0
Germania	0

GRECIA (4-3-3): Pougakis; Gounaris, Ravousis, Nikolaou, Xantopoulos; Nikoloudis (64' Koudas), Livathinos, Kouis; Ardizoglou, Galakos, Mavros (78' Konstikos).

GERMANIA (4-3-3): Schumacher; Kaltz, K.H. Foerster, Stielike, Briegel; B. Poerster (46' Votava), H. Mueller, Cullmann; Rummenigge (64' Del'Haye). Hrubesch, Memering.

Arbitro: McGinlay (Scozia).

Spettatori: 15 mila circa (13.991 paganti), incasso 120.600.048 lire.

TORINO — La Germania Ovest, allenandosi con a Grecia, a staccato ieri — dopo averlo prenotato battendo Cecoslovacchia e Olanda — il biglietto per la finalissima a domenica 22 giugno all'Olimpico. Jupp Derwall, dopo l'1-1 fra Cecoslovacchia e Olanda, ha tenuto a riposo Dietz, Schuster e Allofs (tutti e tre ammoniti) per averli freschi fra cinque giorni.

Campioni d'Europa nel '72 a Bruxelles dopo aver sconfitto l'Urss per 3-0, i tedeschi avevano perso il titolo in Jugoslavia quattro anni dopo con a Cecoslovacchia, ai calci di rigore. Quella sera al «Marakana» di Belgrado si chiuse un grande ciclo: i bianchi, ancora campioni a mondo in carica, erano ormai al tramonto, e lo confermarono due anni dopo in Argentina dove l'Italia è umiliò, per novanta minuti, pur senza riuscire a batterli.

Della formazione che Helmut Schoen schierò a Belgrado, l'unico superstite è Dietz che fu uno dei pilastri difensivi al «Mundial» e continua ad esserlo (anche se ieri sera non ha giocato) con Derwall che ha rivoluzionato la squadra rispetto al suo predecessore. Il periodo oscuro — fenomeno che ha riguardato la Nazionale, non le squadre a club che hanno spesso dominato nel vecchio continente — sembra finito per la «panzer-divisione» che ha i mezzi per riaverdire i fasti del passato. Rispetto a quella del Beckenbauer, Overath e Gerd Mueller, questa Germania Ovest pratica sempre un calcio atletico di primordine ma è più compatta, agile e soprattutto di stampo offensivo: a Monaco '74 i bianchi sconfissero l'Olanda in finale manovrando di rimessa.

A parte la prima partita con la Cecoslovacchia, sul cui contenuto tecnico e spettacolare modesto intitolerò il caldo e la prudenza tattica, la Germania Ovest ha dimostrato il volto a Napoli con l'Olanda che ha subito tre gol e solo tardivamente, è riuscita a ridurre le distanze salvando almeno la faccia (3-2). La squadra a Derwall ha dominato il suo girone e aspira alla seconda corona europea. Il dato statistico più rilevante è il seguente: dall'ottobre '78 in Germania è imbattuta, con quattordici vittorie, tre pareggi in diciassette partite. Una serie davvero eccezionale.

Le difficoltà incontrate nel girone di qualificazione nella fase finale degli «Europei» nascevano dalla modestia degli avversari contro i quali i tedeschi non riuscivano a trovare la giusta concentrazione. Non si spiega altrimenti il 0-0 di Malta e quello in Turchia, ma con il Galles la squadra di Derwall aveva ritrovato i suoi valori. Pur avendo rinunciato al prestigioso Bonhof, Derwall ha saputo far quadrare il centrocampo affidandosi alla classe di Hans Mueller affiancato da cursori potenti come Kaltz e Schuster che verticalizzano un gioco reso intelligente, sulle fasce laterali, dagli scambi di Dietz e Briegel o dalle discese di Rummenigge alla sinistra nonché dalle incursioni del libero Stielicke.

Sommariata di schemi, c'è anche un pizzico di fantasia che si sposa con potenza, con tasso di classe medio elevato che tutti possiedono. Klaus Allofs è forse il più grezzo «folgorante» ma ha fiuto del gol e sa concretizzare (come faceva Virgili nella Fiorentina del Julinho e dei Montuori) il lavoro dei compagni. Con la tripletta segnata all'Olanda, il giovane attaccante del Fortuna Duesseldorf potrebbe anche vincere la classifica dei cannonieri le «stelle» sono Hans Mueller e soprattutto Rummenigge, l'elegante frombolatore del Bayern Monaco, sfidate dalla progressione impressionante del «gregario di lusso» Schuster, ventunenne rivelazione del Colonia.

C'era una differenza di cinquantamila spettatori ieri sera rispetto a Italia-Inghilterra: gli spalti del «Comunale» si presentavano con desolanti vuoti anche la Germania Ovest è la mattatrice del girone; meno di quindicimila spettatori, in maggioranza tedeschi con una discreta rappresentanza ellenica. D'altra parte il pareggio di Milano fra Cecoslovacchia e Olanda aveva «ucciso» ogni interesse.

Per lo scarso pubblico (in tribuna c'era anche Azeglio Vicini, braccio destro di Bearzot) una piacevole sorpresa: Mueller, il «brasiliano» dello Stoccarda, era in campo sebbene convalescente da una botta alla coscia sinistra. Le novità erano rappresentate da Cullmann posto di Dietz, da Bernd Poerster in luogo di Schuster e da Memeringe per Allofs. Rivoluzionata per metà, la Grecia alla ricerca di un platonico risultato di prestigio. La gara si vivacizzava al 16' grazie a un brillante spunto di Rummenigge che impegnava di testa Pougakis. La Grecia (13') con un innocuo resoterra di Galakos chiamava all'opera Schumacher che poco dopo doveva uscire fuori area per stroncare un contropiede di Ardizoglou. I greci praticavano la trappola del fuorigioco, ma i tedeschi erano abili ad aggirarla grazie ai frequenti inserimenti dalle retrovie del gigantesco Briegel.

Al 24', dopo che aveva già sfiorato la traversa un colpo di testa, Hrubesch, su azione di Rummenigge perfezionata da un cross di Kaltz, di tutto di testa mancava di un soffio il gol. Il match era a senso unico, ma un errore di B. Foerster metteva in azione il contropiede avversario: il tiro Galakos era però sbagliato. Dopo uno scontro fra Memeringe e Livathinos, senza gravi conseguenze, si accendeva una scaramuccia in Maratona fra tifosi tedeschi e greci i quali a un certo punto si rivolgevano agli avversari al grido di «Forza Italia!».

Su una palla gol fallita di testa da Rummenigge, il primo tempo si chiudeva a reti inviolate.

La Germania tornava in campo con una variante: B. Forster era sostituito da Votava al suo secondo gettone nella rappresentativa maggiore. Ma il gioco non migliorava: Rummenigge si defilava, Hansi Mueller continuava a camminare ed erano i greci a cercare di movimentare una partita dal tono amichevole e tecnico e agonistico scadente. Eludendo il fuorigioco, Rummenigge (69') scattava e con un lungo pallonetto scavalcava il portiere uscito a tre quarti di campo ma falliva di un metro il bersaglio.

C'erano altre sostituzioni al Nikoloudis usciva ed trava Koudas mentre il posto di Rummenigge prese Del'Haye. Era la Grecia a procurare due grossi brividi a Schumacher: il primo al 65' Koudas che il portiere sventava uscita e il secondo al 69' un destro Ardizoglou che colpiva il palo.

Un minuto dopo veniva ammonito Gounaris, poi i tedeschi «martellavano» meritando i fischi degli spettatori, alcuni dei quali gridavano «Italia, Italia». Ma quelli di ieri una Germania «in maschera», quella vera è un'altra cosa.

Bruno Bernardi

Torino, il centrocampista tedesco Memering, qui alle prese con due avversari

Promessa del ct dei bianchi, Derwall, dopo l'opaca prestazione di ieri

A Roma vedrete un'altra squadra

«Era naturale che il sapere d'essere comunque primi ci condizionasse» ha detto il tecnico, prima di correre a prendere l'aereo per Fiumicino - Raggiante il greco Panagulias

TORINO — *La partita-allenamento contro la Grecia è finita da pochi istanti, i giocatori sono appena usciti tra i fischi: Jupp Derwall parla benché minimamente. Anzi lancia subito il guanto della sfida:* «State pur certi che in finale la Germania giocherà in maniera ben differente». *E' un avvertimento ovvio, ma anche la testimonianza della fiducia del tecnico tedesco nella squadra che — da quando lui ne è alla guida — ha inanellato diciotto risultati utili consecutivi, il più ristretto essendo probabilmente proprio quello di ieri sera con la Grecia.*

Derwall ad ogni buon conto ieri sera aveva premura: un aereo nella notte doveva riportare la sua squadra immediatamente a Roma. Ha risposto così a ben poche domande senza approfondire, per esempio, i motivi che lo avevano spinto a schierare comunque Hansi Mueller, dato alla vigilia per sicuro assente in quanto ancora acciaccato dall'infortunio capitatogli nella gara contro l'Olanda.

«Sinsera stava abbastanza bene — si è limitato a raccontare — e per domenica conto sia ancora meglio». *Chiaro a questo punto che Derwall deve ritenere il centrocampista dello Stoccarda un punto fisso della squadra, in pratica una pedina inamovibile intorno alla quale far giocare gli altri.*

«Conoscere il risultato dell'altra e sapere che siamo già matematicamente in finale — *ha detto ancora il c.t. tedesco* — indubbiamente ha condizionato». *Le riprove ha avuta dal fatto che prima partita fin fatto scoldare sul prato del Comunale non soltanto uomini che dovevano giocare. Ha ampiuto la «rosa» rinunciando poi a schierare Dietz, Schuster e Allofs ammoniti in precedenti gare e dunque passibili, in caso l'arbitro avesse mostrato loro il cartellino giallo, di squalifica.*

Derwall si poi mantenuto sulle generali parlando della Grecia, non ha voluto nominare singoli, riconosciuto che la squadra di Panagulias si è battuta bene.

sua volta il c.t. ellenico apparso raggiante: «Con un poco più di fortuna — *ha detto tra l'altro* — avremmo raccolto finalmente un Ci è andata male, abbiamo colpito un palo così come era già capitato contro l'Olanda. La squadra vista stasera, i ventidue uomini che ha portato in Italia sono tutti elementi validi con i quali si può fare un interessante discorso per il futuro. ogni abbiamo dimostrato di es una squadra viva. grado tenere testa ad un avversario come la Germania che mi sembra abbia giocato la sua migliore partita di questi europei». *Il che ha suscitato sorrisini ironici, ma può fare senz'altro effetto in chi è abituato credere ciecamente in quanto dicono gli allenatori. Succede anche in Italia.*

Giorgio Barberis

CALCI IN TV

Viola chiacchierone

Con Cecoslovacchia-Olanda il calcio televisivo ha fatto decisamente un passo indietro rispetto alle emozioni al bel gioco di Italia-Inghilterra. E' stata, tutto sommato, una partita abbastanza squallida, che ha confermato come gli olandesi, fantasmi dello squadrone di un tempo, siano ora stanchi, ma anche un bel po' sfortunati. Quando, nelle fasi iniziali, il telecronista Ennio Vitanza si è lasciato scappare un «rete!» per lo meno prematuro su un tiro-gol di René Van de Kerkhof, chiunque sarebbe caduto nell'errore, perché la palla sembrava proprio destinata in fondo al sacco. Il palo ha invece salvato Netolicka

Nemmeno le interviste di metà tempo hanno risollevato il tono di una trasmissione piuttosto superficiale. I soliti «mezzi busti» di allenatori, messi lì come il prezzemolo: ma nemmeno Giacchini e Liedholm sono riusciti a far passerella in modo vivace, dicendo qualcosa di meno che scontato. Solo sbadigli insomma, neppure uno spiraglio per qualche piccola malignità. Tutto brave insomma, salvo due ore di noia.

Né si può dire che le cose siano migliorate in serata con Germania-Grecia, gara dal risultato inutile, trasformata dai germanici in uno stucchevole allenamento, malgrado il generoso impegno dei volonterosi ellenici. Beppe Viola ha cercato di vivacizzare un po' l'atmosfera, chiacchierando di tutto e con tutti e parlando ben poco di una partita che non diceva niente. Ma a molti (e lo testimoniano le svelte telefonate ricevute) queste divagazioni del «chiacchierone» Viola non sono piaciute.

g. pig.

LE DUE CLASSIFICHE

Girone 1

RISULTATI

Cecoslovacchia - Germania	0-1
Grecia - Olanda	0-3
Germania - Olanda	3-2
Cecoslovacchia - Grecia	3-1
Cecoslovacchia - Olanda	1-1
Germania - Grecia	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Germania	5	3	2	1	0	6	2
Cecoslovacchia	3	3	1	1	1	4	3
Olanda	3	3	1	1	1	4	4
Grecia	1	3	0	1	2	1	4

MARCATORI

3 RETI: Allofs (Germania).
2 RETI: Kist (Olanda) 1 rig.); Nehoda (Cecoslovacchia).
1 RETE: Rummenigge (Germania); Rep (1 rig.) e W. Van De Kerkhof (Olanda); Panenka e Vicek (Cecoslov.); Anastopoulos (Grecia).

Girone 2

RISULTATI

Belgio - Inghilterra	1-1
Spagna - Italia	0-0
Spagna - Belgio	1-2
Italia - Inghilterra	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	3	2	1	1	0	3	2
Italia	3	2	1	1	0	1	0
Inghilterra	1	2	0	2	1	1	2
Spagna	1	2	0	1	1	1	2

PARTITE DA GIOCARE

Oggi
Napoli: Spagna - Inghilterra
Roma: Italia - Belgio

MARCATORI

1 RETE: Wilkins (Inghilterra); Cosleman, Gerets e Coole (Belgio); Quini (Spagna); Tardelli (Italia).

FINALE 3°-4° POSTO: sabato 21, a Napoli (San Paolo, ore 20,30): Cecoslovacchia-?.
FINALE 1°-2° POSTO: domenica 22, a Roma (Olimpico, ore 20,30): Germania-?.

A San Siro mesto addio dell'Olanda, una volta svegliatasi tardi: 1-1 con Nehoda e compagni

La Cecoslovacchia si batterà per il terzo posto

Olanda	1
Cecoslovacchia	1

OLANDA: Schrijvers; Wijnstekers, Van Korput, Hovenkamp, Krol; Poortvliet, W. Van de Kerkhof, Thijssen; R. Van de Kerkhof (46' Kist), Rep, Nanninga (46' Haan).

CECOSLOVACCHIA: Netolicka; Barmos, Jurkemik, Ondrus, Gogh; Kozak, Panenka (83' Stambacher), Vojacek; Masny (66' Licka), Nehoda, ro: Ok (Turchia).

Reti: 15' Nehoda; 58'
Spettatori paganti 6788, abi 5102, totale 11.890; incasso 23.736.500 più di quota abbonamenti (totale 110.761.000).

MILANO — *L'Olanda è accontentata: può tornare a casa. La Cecoslovacchia trasferisce a Napoli, può ancora salvare l'onore. Il match di ieri ha confermato quanto si era visto previdevamo: una squadra modesta, quella slovacca, dotata di qualche buona individualità, in grado reggere a un discreto ritmo per tempo; l'altra, l'Olanda, che ha giocherellato fin quando, nella ripresa, ha intestato una mareia in più lasciando intendere che se avesse fatto sul serio sin dall'inizio chissà che sfracelli.*

La «rottura» interna registrata nel clan olandese, il caso Rijsbergen di alcuni campioni come Rep Krol, nonché lo stesso Haan, utilizzato nella ripresa al posto dell'infortunato Nanninga, hanno riportato gli olandesi a questo matrimonio Oltretutto hanno perso René Van de Kerkhof dopo appena un quarto d'ora, conseguenza di un duro scontro con Vojacek: Con Kist al suo posto, la manovra degli olandesi si è inaridita e soltanto nella ripresa, con Haan, si sono avuti sprazzi di gioco degni del passato.

Ottenuto il pareggio con un tiro del pachidermico Kist, non si capisce bene se per una sua prudenza o per la gentile collaborazione del portiere Netolicka, gli olandesi hanno preso possesso del centrocampo, sventagliando lanci in profondità. Alle idee non facevano seguito però i fatti, cosicché, pur messi alle corde, i cechi hanno tenuto, venendo premiati dalla differenza reti a loro favore un gol, quanto basta per approdare alla finale per il terzo posto a Napoli

Con la svogliatezza di Krol all'inizio, facevano contrasto gli a fondo del due Van Kerkhof, evidentemente decisi a lasciare un buon ricordo agli osservatori presenti in tribuna. Anche Van Korput, il difensore acquistato dal Torino, si impegnato dapprima come stopper (ma dov'era quando Nehoda, il suo diretto avversario, ha segnato il gol?) e poi con alcuni ottimi proiezioni offensive. Ha segnato anche un gol, a quattro minuti dalla fine, uno spettacolare tuffo, ma l'arbitro turco — il peggiore campo, grazie anche all'aiuto dei guardalinee — gli ha fischiato un fuorigioco Sul fronte ceko, dei sorretti dal libero Ondrus, faticavano efficace particolarmente le tre punte Masny, Nehoda e Vicek, pronte a collaborare col centrocampisti, soprattutto con Vojacek.

L'unico errore compiuto dagli ex campioni europei è stato quello di chiudersi a riccio dopo gol di Nehoda. L'Olanda non aspettava altro: o meglio, stata costretta ad attaccare anche per non rimediare una figuraccia coi suoi tifosi, la maggioranza di quelli, scarsi come al solito, presenti sugli spalti del «Meazza».

Fiacca nel primo tempo, la gara si ravvivava soltanto nella seconda parte della ripresa, quando appunto l'Olanda, stimolata da Haan (al quale deve aver fatto bene l'umiliazione della panchina), ha salvato la faccia acciuffando il pareggio dando poi un esempio pratico cosa avrebbe potuto fare ma non ha fatto in questi deludenti Europei.

gioca su un campo morbidissimo, a causa della pioggia caduta abbondantemente prima della gara: anzi su Milano si è scatenato autentico diluvio, ma fondo del terreno tutto sommato ha assorbito bene. La chioma scura di Van de Korput emerge inconfondibile fra quelle chiare dei colleghi olandesi; Schrijvers emerge per qualcos'altro, i suoi 96 chilogrammi che formano una stanza notevole. La prima palla gol è dell'Olanda. Se la trova sui piedi Thijssen, colpisce sicuro con Netolicka che gli corre incontro, ma il pallone va a battere sul palo. L'olandese, che sta per esultare, sta come chocciolo, e il portiere può così impossessarsi rimbalzo. Al 12' René Van de Kerkhof viene steso complimenti da Vojacek e viene trasportato fuori del campo: ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. L'Olanda resta in dieci per un po', la Cecoslovacchia ne approfitta. Parte Jurkemik, allunga a Vicek che va sul fondo, si libera di un paio di avversari e rimette al centro dell'area dove Nehoda, completamente solo, non ha difficoltà a segnare.

Nella ripresa, al 13', gli olandesi pareggiano. Palla quasi sul limite dell'area ceka, Krol tocca Kist, che scivola terra riesce ad agganciare la sfera di destro e a battere Netolitzka completamente immobile, forse tradito dalla barriera. Verso la mezz'ora, il gioco si scalda un pochino, colpevole Rep, che può permettersi un paio di fallacci senza che l'arbitro e i guardalinee siano in grado di rilevarli. Più tardi, Rep viene ammonito, stessa sorte per Haan. Un'uscita di Schrijvers fuori dell'area, al 36', mette Licka nelle condizioni ideali per segnare, ma il sostituto di Masny calcia al volo e il pallone rischia addirittura di finire in tribuna stampa.

Giorgio Gandolfi

Amarezza e realismo dei «tulipani» che cercano scuse per l'eliminazione

Krol: «Ora per noi è finita, si chiude un ciclo»

I cechi accusano gli avversari averli maltrattati - L'allenatore Venglos pensa di avere possibilità nella finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Cecoslovacchia pronta per la finale per il terzo quarto posto, Olanda a casa. Questa la pratica valmontara che si voglie nella conferenza stampa del dopo partita. Si presenta per primo l'allenatore dei cechi, Joseph Venglos. Sorride, riceve molti complimenti. Risponde con baci e abbracci e poi dice: «Sono veramente contento. Abbiamo centrato un obiettivo. Si è trattato di una partita combattuta. è logica che sia stata così momento che è estremamente importante. L'Olanda ci ha maltrattato, troppi sono stati commessi». E qualcuno con un cinque al suo: «Bravi Vojacek e Nehoda su tutti». Gli vien chiesto se a questo punto preferirebbe per il prossimo match incontrare l'Italia o il Belgio. Venglos non ha preferenze. «Sono tutte e due nazionali forti — replica — e noi andiamo incontro degli avversari validi».

Il ct dei cecoslovacchi fascia poi il posto al «collega» olandese Jan Zwartkruis. La conferenza stampa tecnica appare allucinante. Il responsabile dell'Olanda risponde in a monosillabi. E' visibile la delusione sul viso. Poche parole di risposta per i giornalisti che domandano un'impressione sul match. «Posso soltanto dire — questo è il suo commento — che nel secondo tempo c'è stato un risveglio da parte della mia squadra».

I cronisti insistono. Chiedono a Zwartkruis se a questo punto l'Olanda è davvero finita. Il ct non può che rispondere di sì e aggiungere: «Questa squadra è tramontata. Non ci più dubbi. Non sono pessimista, ma realista. Questo campionato era per noi un banco di prova, che abbiamo fallito. Per i mondiali dell'82 dovremo dunque ricostruire tutto. Si tratterà di ricominciare il lavoro da capo».

Gli vien chiesto chi si può salvare di questa squadra. Il tecnico replica con sincerità, con un'amara constatazione: «Ora dobbiamo puntare sui giovani. Krol? E' l'ultimo dei mohicani». Zwartkruis ha poi parole dure per l'arbitraggio del turco Ok: «Ad un certo punto si poteva pensare che venisse fuori una buona partita. perché ala così si vuole anche un buon arbitro. Abbiamo perso per la strada due dei nostri e questo non è senz'altro un caso».

Ma quando i giornalisti insistono sull'argomento, interviene l'incaricato dell'Uefa che prega di non far domande sulla questione provocando la reazione dei cronisti. Zwartkruis comunque si diverte a prendere giro gli intervistatori perché subito aggiunge: «Il turco Ok? Mi è parso un buon arbitro». E tra la confusione generale e le proteste dei giornalisti si chiude l'incontro.

Molta tensione, molta amarezza, nello stanzone degli olandesi che devono incontrare a e piacere a parlare per un attimo Krol. Il personaggio più in vista in questa Olanda declina. Risponde il difensore spiegando la giornata storia: «Orsini era quasi inevitabile che finisse lui, anche se dopo il gol di Kist ho pensato ad un miracolo. E poi quest'altro poteva capitare di tutto. Non si poteva giocare. Ci è venuto subito a mancare un giocatore importante per il nostro gioco come René Van de Kerk Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Ribadisco quanto detto nei giorni scorsi. Si chiude un ciclo. E' un triste momento per l'Olanda. I responsabili dovranno lavorare parecchio per ricostruire una squadrone».

Ferruccio Cavallero

Oggi Fiat

127: la vera convenienza.

Un'auto è conveniente non quando costa poco, ma quando fa spendere poco.
La 127 fa spendere poco in benzina: domina da anni i Mobil Economy Run (le gare a chi consuma meno).
Fa spendere poco perché dura molto: è stata perfezionata in 4 milioni e mezzo di esemplari.
Fa spendere poco in manutenzione; ricambi e tempi d'intervento costano in media il 30% meno delle concorrenti.
Fa spendere poco in confronto alle prestazioni: 5 posti, anche a 5 porte, 140 all'ora (160 la Sport).
Fa perdere poco al momento di rivenderla: è sempre l'usata più richiesta.

127: tanta qualità automobilistica. FIAT

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.16; Ovada t. 86.343

Gli imponibili compresi fra i 20 e i 30 milioni

I contribuenti del 1977

ALESSANDRIA — Proseguiamo l'elenco dei contribuenti che hanno denunciato per il 1977 redditi compresi tra i venti ed i trenta milioni.

Antonino Cacopardo, 21.126.000; Roberto Cairo, 20.486.000; Elio Cantagni, 22.124.000; [illegible] Cannarsi, 24.235.000; Giovanni Canestri, 21.211.000; Giorgio Capra, 25.014.000; Umberto Caprone, 27.780.000; Gemma Caretti, 22.182.000; Mario Casiccia, 22.040.000; Oreste Castiano, 23.200.000; Emilio Cassinelli, 21.082.000; Vittorio Cavallero, 24.554.000; Dante Cazzulo, 20.080.000; Luigi Cellerino, 29.270.000; Fernando Ceralogli, 23.643.000; Luigi [illegible] 23.585.000; Franca Cola, 26.867.000.

Emilio Colla, 20.827.000; Angelo Colombini, 31.544.000; Giorgio Colonna, 25.560.000; Giovanni Coscia, 20.235.000; Franco Cuttica, 20.630.000; Giorgio De Filippi, 20.840.000; Franco De Sanctis, 30.280.000; Angelo Faccini, 21.262.000; Giuseppe Faloppa, 36.847.000; Pietro Farelli, 21.915.000; Edmondo Ferrari, 20.532.000; Giovanna Fossati, 20.687.000; Luigi Franco, 25.985.000; Italo Franco, 27.538.000; Carlo Frati, 25.207.000; Carlo Frera, 27.110.000; Ettore Gaglardone, 29.280.000; Giuliano Gallo, 20.202.000; Cesare Pirro, 25.259.000.

Mario Gandini, 23.286.000; Albino Garbarino, 20.931.000; Joseph Garner, 23.708.000; Francesco Garrone, 24.261.000; Giovanni Garrone, 20.488.000; Angelo Gatti, 20.171.000; Elio Gatti, 22.169.000; Giovanni Gatti, 24.697.000; Piero Gatti, 20.515.000; Ruggero Gavioli, 21.047.000; Renzo Gay, 20.932.000; Oreste Ghezzi, 22.965.000; Pietro Ghezzi, 25.474.000; Renzo Ghezzi, 21.405.000; Luciano Ghione, 22.480.000; Giuseppe Ghisiteri, 26.595.000; Franco Giacchero, 20.939.000; Enzo Giordano, 20.922.000; Enzo Giordano, 24.870.000; Mario Gotta, 20.837.000; Giuseppe Grassano, 21.880.000; Carlo Grignolio, 22.497.000.

Pier Giacomo Guala, 23.035.000; Roberto Guala, 28.559.000; Adriano Guerra, 20.945.000; Arnaldo Ivaldi, 25.043.000; Sergio Laguzzi, 24.238.000; Bruno Lami, 23.479.000; Giovanni Lava, 24.323.000; Giorgio Laveggio, 20.370.000; Carlo Limonta, 24.631.000; Aldo Lombardi, 22.267.000; Aldo Lucini, 29.786.000; Sergio Maccarini, 27.429.000; Giovanni Maconi, 26.023.000; Giuseppe Manai, 21.465.000; Piero Mantello, 22.898.000.

Ugo Maranzana, 28.808.000; Franco Marchiaro, 24.215.000; Luigi Mazza, 28.901.000. Renzo Michi, 29.611.000; Vincenzo Milanoli, 24.076.000; Luigi Monti, 20.818.000; Gian Luigi Monzali, 21.978.000; Dario Moro, 23.158.000; Marcello Moratara, 23.706.000; Luciano Municchi, 22.778.000; Luigi Musai, 24.237.000; Giovanni Novelli, 21.778.000; Nuccio Nucci, 28.293.000; Achille Olce[illegible] 27.552.000.

r. sc.

(continua)

Dal prossimo anno scolastico

Liceo linguistico riconosciuto a Novi

NOVI LIGURE — *Gli studenti novesi che hanno terminato la scuola dell'obbligo potranno, per il prossimo anno scolastico, scegliere tra due nuovi corsi di studi senza dover affrontare il pendolarismo con conseguente disagi e spese per le famiglie.*

Nella ex-Caserma Bajardi di via Verdi entrerà in funzione il corso completo per periti mentre il liceo linguistico, che da due anni è stato aperto all'istituto magistrale «Pietrine» di via Marconi ha ottenuto il riconoscimento legale.

Per il buon funzionamento di questo specifico settore didattico, è prevista l'installazione di un laboratorio linguistico con attrezzature e complesse apparecchiature interfono per la traduzione simultanea a più posti di ascolto e con relativa consolle di regia.

Per l'ampliamento delle aule esistenti e la creazione di nuove, la commissione comunale edilizia ha dato parere favorevole, come già aveva fatto il Consiglio comunale quando, in una delle sue ultime riunioni, aveva trattato l'argomento su richiesta del gruppo della democrazia cristiana. La pratica è ora al vaglio dell'organismo regionale di controllo: la risposta, si ritiene, sarà senza dubbio positiva.

g. c.

Voghera: corso per programmatori

VOGHERA — All'istituto «Vittorio Alfieri» funzionerà nel prossimo anno scolastico il corso per «ragionieri programmatori», legalmente riconosciuto. Sono le prime due classi e le iscrizioni sono già aperte.

Questo nuovo importante indirizzo di studi, unico nel suo genere in provincia di Pavia, consente ai giovani di qualificarsi in un moderno settore tecnico che trova ormai applicazione nella contabilità di tutte le aziende, nelle banche e negli uffici statali.

Fino ad oggi per conseguire il diploma di «ragioniere programmatore» bisognava andare a Milano. *(c. g.)*

Alessandria — Incontro sui risparmi energetici oggi, alle 18, alla Camera di commercio. Si sul tema «Il risparmio degli impianti elettrici utilizzatori, economia per gli utenti e il Paese»: viene organizzato per giornare sull'argomento di particolare importanza e attualità, non solo gli installatori di impianti elettrici, ma anche i tecnici degli enti locali, le associazioni professionali, i piccoli e medi utenti industriali.

iper montebello

GRANDE FESTA ANNIVERSARIO

DAL 16 AL 21 GIUGNO

OFFERTA 3x2

(SCONTO 33,3%)

PREZZI 3x2

Margarina 3 Mini gr. 1000 1 pezzo 1.180 3 pezzi	2.240
Budino gusto Noyal 1 pezzo 880 3 pezzi	1.320
Fiordifrutta cont. x 16 1 pezzo 998 3 pezzi	1.790
Mascarpone S. Lucia Galbani 1 pezzo 840 3 pezzi	1.120
Lenticchie gr. 320 1 pezzo 1.095 3 pezzi	3.390
Formaggio Tigre x 8/9 pezzi 1 pezzo 998 3 pezzi	1.990
Burro Cascina Boragno gr. 500 1 pezzo 2.290 3 pezzi	4.580
Burro Centrale gr. 1000 1 pezzo 2.960 3 pezzi	8.580
Formaggio Gorgo Grunland 1 pezzo 765 3 pezzi	1.590
Yogurt Parmalat alla frutta 1 pezzo 640 3 pezzi	1.280
Uova gr. 60/65 conf. x 6 1 pezzo 590 3 pezze	1.180
Latte Parmalat PS lunga conz 1 pezzo 495 3 pezzi	990
Ciobiatti Parmalat 1 pezzo 270 3 pezzi	540
Dessert Parmalar conf. x 6 1 pezzo 1.030 3 pezzi	2.060
Bufalo Parmalat 1 pezzo 990 3 pezzi	1.980
Ragout BMC gr. 560 1 pezzo 1.490 3 pezzi	2.980
Wurstel Walter x 10 1 pezzo 800 3 pezzi	1.600
Mortadellina Beretta gr. 300 1 pezzo 990 3 pezzi	1.980
Cioccolatini Carini gr. 200 circa 1 pezzo 1.580 3 pezzi	3.160
Tonica e bibita Schweppes cc. 330 1 pezzo 340 3 pezzi	680
Succhi di frutta cc. 125 x 20 Hamme 'G' Confruit 1 pezzo 2.660 3 pezzi	7.980
Acqua minerale Fiuggi 1 vetro compr 1 pezzo 195 3 pezzi	290
Scotch Gambarotta gr. 630 1 pezzo 1.550 3 pezzi	3.100
Whisky scotch invito 12 V. Grenador cl. 70 1 pezzo 4.980 3 pezzi	9.960
Mangiadischi Vivo Flora Grande cr. 66 1 pezzo 1.480 3 pezzi	2.960
Dadi Star x 8 cubetti 1 pezzo 320 3 pezzi	640
Mortadella gastronomia Lombarda speciale gr. 800 1 pezzo 1.190 3 pezzi	2.380
Caramelle gr. 500 specchietto Scatarelline 1 pezzo 1.330 3 pezzi	2.660
Wafers gusto doppio Motta gr. 1 pezzo 740 3 pezzi	1.480
Crackers Motta assortiti gr. 350 1 pezzo 740 3 pezzi	1.480
Crema spalmabile Dandi gr. 200 Nocciolato 1 pezzo 940 3 pezzi	1.880
Sfoglie cacao Barilla gr. 120 1 pezzo 560 3 pezzi	1.120
Biscotti Le galette multigusto Lazzaroni gr. 300 1 pezzo 820 3 pezzi	1.640
Figli Sorrisi Contadini x 4 1 pezzo 790 3 pezzi	1.580
Cappa cappone capon kg. 1 1 pezzo 1.050 3 pezzi	2.100
Polpa Le Delizie S. Marzano gr. 400 1 pezzo 195 3 pezzi	390
Bib lemon speciale Vibo gr. 600 1 pezzo 970 3 pezzi	1.940
Palatine S. Carlo gr. 140 1 pezzo 480 3 pezzi	960
Cotolli scelti Agricola Sarda gr. 540 1 pezzo 1.195 3 pezzi	2.390
Capocollo scelto Agricola Sarda gr. 540 1 pezzo 1.195 3 pezzi	2.390
Pecorino in Agricola Sarda gr. 500 1 pezzo 1.195 3 pezzi	2.390
Olive verdi snocc. Sacla x 540 gr. 540 1 pezzo 1.195 3 pezzi	2.390
Olive verdi snocc. Agricola Sarda gr. 520 1 pezzo 860 3 pezzi	1.720
Spezie assorte Durco vari tipi Marzano cc. 100 1 pezzo 740 3 pezzi	1.480
Tè River 20 bust 1 pezzo 390 3 pezzi	780
Camomilla o tisana Hawkins gr. 6 1 pezzo 330 3 pezzi	660
Sardina olio oliva Almora gr. 120 1 pezzo 495 3 pezzi	990
Ketchup Burgerest 10 litri 1 pezzo 440 3 pezzi	880
Torlone campagnolo Barilla gr. 226 1 pezzo 960 3 pezzi	1.960
Fanfarre 10 lame Wilkinson Sword gr. 330 1 pezzo 398 2 pezzi	790
Caffè Orzo Saccheito gr. 400 1 pezzo 2.470 3 pezzi	4.940
Dentifricio Ultrafast formula fluoruri gr. 125 1 pezzo 780 3 pezzi	1.590
Spazzolette Cattani gr. 135 1 pezzo 330 3 pezzi	660
Olio [illegible] gr. 550 1 pezzo 1.090 3 pezzi	2.180
Caffè macinato gr. 500 Nestlé 1 pezzo 1.900 3 pezzi	3.800
Spumante [illegible] 1 pezzo 680 3 pezzi	1.360
[illegible] 1 pezzo 1.390 3 pezzi	2.780
[illegible] 1 pezzo 1.040 3 pezzi	2.080
[illegible] 1 pezzo 980 3 pezzi	1.980
[illegible] 1 pezzo 1.160 3 pezzi	2.320

PREZZI ANNIVERSARIO

Tenda canadese cotone 2 posti Arpitex 2	45.950
Gonfiabile 2 posti Sanremo FASSETTA	61.700
Valigetta con giochi Per Me 2+2 GRAZIOLI FABARI	19.500
Gelli a valigetta	7.950
Cancello Comet 180 EUROVISIC	17.950
Ombrellone Ø 35 APOLLO	14.150
Frigoriferi a 27 HAIER	[illegible]
Telefono fantasia	4.500
Spugna a casa	9.900
Tovaglie tela cerata	4.500
Cannoniera stampare	1.500
Maglietta M/M stampata	1.390
Camicia M/M cotone f. sin	3.500
Cuffie Mayer x 2	1.200
Jeans bimbo	5.950
Camicia bimbo Wrangler	4.500
Maglietta donna	3.500
Gonna f. sin acrilico	[illegible]
Abito donna f. sin	9.900
Maglietta donna f. sin M/M	3.000
Pantaloni M/M acrilico	4.500
Maglietta Quo cm 0 M/M	2.500
Maglietta stampata M/M	1.950
Maglietta uomo M/M	3.000
Trapezio	2.980
Bermudone m/c	2.680
Sandali al kg	890
Mocassini al kg	890
Stivali [illegible]	4.480
Polacchine	4.840
Polpa scarna di vitellone al kg	6.580
Polpa lombata vitellone al kg	4.580
Petto vitellone al kg	2.680
Fesa vitellone al kg	4.980

GRANDE RISPARMIO E TANTI PREMI

Un vitello, qualche [illegible] da caccia, un pony, prosciutti, auto, pellicce Annabella...

E UN IPERSORPRESA PER I BAMBINI

Montebello della Battaglia - S.S. 10 tra Voghera e Casteggio.

Aut. Min. n. 8/212465 del 8/5/1980

Carbonara Scrivia: è rimasto ferito anche un cliente del locale

Tenta rapina col volto coperto dal casco integrale, ma viene respinto, spara al cameriere e fugge

Salvatore Barcaroli

TORTONA — *Sparatoria, all'alba di ieri, davanti al night-club «New Freedom» di Carbonara Scrivia; due uomini sono stati feriti, uno è grave. Lo sparatore, un giovane biondino, è fuggito su un'auto di grossa cilindrata di colore chiaro, con altri due uomini che non hanno partecipato alla sparatoria.*

I feriti sono un [illegible] del night, Salvatore Barcaroli, 36 anni, abitante a Cassano Spinola, via Villalvernia, e l'impresario milanese Guido Bearzatto, 50 anni.

Per il primo la prognosi è riservata essendo stato raggiunto da due colpi di una calibro 9 alla gamba sinistra (il proiettile ha fratturato l'osso) e alla spina dorsale. All'ospedale di Tortona il Barcaroli è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Per l'impresario milanese, invece, le prognosi è di poche settimane.

Sull'episodio gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, sono comunque pochi gli elementi in loro possesso. Tutto sarebbe accaduto dopo un'animata discussione, i cui unici testimoni sono i due feriti che sono stati interrogati.

Erano circa le 5 di ieri mattina, Barcaroli e Bearzatto stavano fumando una sigaretta davanti all'ingresso del night-club. Sul piazzale del New Freedom si è fermata un'auto di grossa cilindrata ed un giovane è sceso avvicinandosi verso la porta di ingresso.

«E' chiuso — *ha spiegato Barcaroli* —, ormai è tardi».

«Pensa [illegible] fatti tuoi», *ha esclamato il biondino, aggiungendo qualche insulto. E' scoppiato [illegible] diverbio, poi il giovane, imprecando, è risalito sull'auto e si è allontanato. Qualche minuto dopo è ritornato con due amici. Questa volta però sembrava più deciso: i tre malintenzionati dimostravano chiaramente di volere a tutti i costi la lite.*

Questi ultimi, inoltre, pur avendo capito le intenzioni degli sconosciuti, devono aver mormorato qualcosa che ha indispettito il «biondino». Il quale, senza esitare, ha estratto [illegible] rivoltella ed ha esploso cinque colpi di cui tre andati a segno.

e. r.

Il diploma [illegible] pieni voti

VOGHERA — Sergio Salvi, di 20 anni, da Cavannanara, detenuto-studente, ha conseguito la licenza di scuola media al carcere di Voghera. Arrestato due mesi fa insieme ad altre persone perché coinvolto in una rapina ai danni di un orefice del suo paese, [illegible] continuato a studiare in carcere.

In attesa della conclusione dell'inchiesta sulla rapina ha proseguito gli studi chiedendo di [illegible] ammesso agli [illegible]mi.

Il Salvi si è dimostrato molto [illegible] preparato in tutte le materie, superando brillantemente le [illegible] prove scritte e orali. E' stato promosso a pieni voti. La commissione era formata dai professori Angelo Capetta, Pier Luigi Rognoni, Gabriella Bargiggia, Ornella Tiscaldi, Angela Di Palma.

e. g.

La vicenda all'esame del pretore

Imprenditore querela [illegible] sindaco [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MASONE — *Il sindaco, il dottor Luigi Canessa, medico chirurgo, aveva dimostrato preoccupazione per la situazione di un'azienda del Comune da lui amministrato, la Valsanson — valigie e borse —. Come reazione il direttore amministrativo dell'azienda, Ercole Sanson, l'ha querelato. La vicenda è ora all'esame del pretore di Voltri.*

«Non so nulla della querela — *afferma* [illegible] *dottor Canessa, che alle ultime elezioni, ancora vinte dalla dc, non si era più presentato* —, comunque ritengo che quanto avevo detto e fatto sia nel mio dovere di sindaco, nell'interesse generale. Per questo avevo preso posizione sulla vicenda della Valsanson». *L'azienda, che occupava 130-140 lavoratori (in massima parte sono donne) ha ridotto notevolmente il numero degli occupati; sono attualmente una settantina.*

«In massima parte impiegati — *afferma il dottor Canessa* —, a dimostrazione che si produce sempre meno, mentre si fa arrivare valigie e borse già confezionate: il ruolo della ditta si riduce, così da quello di produttore a quello di commerciante». *A questo punto il sindaco afferma di essersi preoccupato.* «Sia perché diminuendo la produzione sarebbe calata l'occupazione — *dice* —, poi perché temevo che trasformandosi in un magazzino di vendita, la concorrenze avrebbe finito col divenire un danno per i commercianti di Masone».

Di qui la decisione del sindaco di scrivere una lettera all'Unione industriale per «esprimere la preoccupazione per una situazione che andava deteriorandosi». «Così — aggiunge il primo cittadino ormai al termine del mandato — come aveva preso posizione quando l'azienda non voleva riconoscere i delegati sindacali [illegible] era stata poi portata dinanzi [illegible] pretore dalle [illegible]nizzazioni sindacali, per violazione dello Statuto dei lavoratori». *Un intervento legittimo e doveroso, secondo il dottor Canessa.*

Preoccupazione che il primo cittadino ostenterà anche, il 30 maggio, in una lettera ai sindaci dei vicini Comuni, ed ai Consigli di fabbrica, invitando gli interessati ad una riunione nella sala consiliare per esaminare «l'attuale, contingente momento di crisi aziendale della ditta». Una frase che ha indotto il direttore amministrativo della Valsanson a presentare la querela.

f. m.

Aveva dodici anni e abitava con i genitori a Pizzale

Ragazzo [illegible] cava dove era andato a pescare

Giancarlo Ferrari

VOGHERA — *Lo studente Giancarlo Ferrari, 12 anni, abitante a Pizzale in strada Staffarda 26, è annegato in un laghetto artificiale a circa 150 metri dalla sua abitazione. La disgrazia non ha avuto testimoni.*

E' accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì in una cava abbandonata [illegible] fornace. Pastore dove il ragazzino era andato a pescare; il cadavere [illegible] stato ritrovato nella notte [illegible] genitori. Sembra si sia gettato in acqua per recuperare una lenza. E' scivolato in una buca profonda tre metri e, non sapendo nuotare, è annegato.

I genitori preoccupati, hanno cominciato a cercarlo dopo le 20, non vedendolo rientrare per la cena. Sono state perlustrate altre cave abbandonate prima di arrivare in quella della disgrazia. Sulla riva c'erano gli abiti del ragazzino e la bicicletta.

E' stato dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco di Voghera e di Pavia ed i carabinieri. Si sono iniziate le ricerche nel laghetto. Poco prima dell'una è stata ritrovata e recuperata [illegible] salma del ragazzino. I funerali si svolgeranno alle 17 di oggi.

Il padre Gianfranco, 45 anni, è operaio e lavora alle officine meccaniche Merit di Codevilla. La madre Rita Barberi, di 36, è infermiera all'ospedale psichiatrico di Voghera.

Giancarlo era figlio unico; frequentava la scuola media statale di Lungavilla ed era stato promosso alla seconda classe.

e. g.

Sarà operato in Usa

Agenti e medici giocheranno per Maurizio

[illegible] — Una squadra di calcio formata da funzionari ed [illegible]enti della Squadra [illegible] alfrontierà, in un incontro amichevole a scopo benefico, [illegible] formazione mista di medici ed infermieri dell'ospedale.

L'incontro si disputerà al Moccagatta giovedì alle 18,30 e verranno raccolte offerte per il figlio di un operaio, Maurizio Perovich, otto anni, che il prossimo due luglio dovrà essere operato al cuore a Buffalo negli Stati Uniti.

Una sottoscrizione per il bambino è stata aperta da «Gi Satta», un settimanale. All'incontro di calcio saranno presenti il sindaco Francesco Barrera — che farà [illegible] alla a nome dell'Amministrazione — e le autorità.

(c. m.)

Due alessandrini

Condannati per furti [illegible] negozi

ALESSANDRIA — *Processo in tribunale a sei imputati di una serie di furti compiuti sul finire del 1977: due sono stati condannati, uno assolto, gli altri hanno beneficiato dell'amnistia. Sono il muratore Michele Latino, 29 anni, via Ferrara 9, Giampiero Rossi, di 25, già abitante in corso Roma 66, [illegible] da molti mesi latitante Giuseppe Bocchio [illegible], [illegible] Cavour 58, i quali rispondevano di tentativo in furto aggravato, il ragionier Italo Pratt di 37, Sale, via Dante 53, Francesco Maccarone di 38, via Benedetto Croce e Giovanni Sordo un muratore di 39 anni, via Benzi 3, imputati di ricettazione. I tre ultimi, ritenuti colpevoli solo di incauto acquisto, sono stati prosciolti.*

Rossi è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione, Latino a due anni (condonati) mentre Bocchio è stato assolto per insufficienza di prove.

Bocchio e Latino erano accusati di aver rubato televisori, congelatori, apparecchi radio per venti milioni a Francesco Giardenghi, via Ghilini 107, e al commerciante Guerrino Checchin di Valenza. Latino e Rossi di aver svaligiato (valore 15 milioni) il negozio di elettrodomestici [illegible] Giovanni Marchelli [illegible] Orsolo.

c. c.

Entro fine mese deve versare 11 miliardi all'Inps

La Textila [illegible] rischia [illegible] Sciuperanno i 110 dipendenti

VOGHERA — I 110 dipendenti della Texiria di Voghera hanno effettuato uno sciopero per riproporre all'attenzione dell'opinione pubblica la grave situazione della loro fabbrica, che potrebbe essere dichiarata fallita insieme alle altre 5 del [illegible] Biellese [illegible] gli azionisti [illegible] pagheranno all'Inps entro il [illegible] giugno il debito di 11 miliardi per contributi previdenziali arretrati.

Lo sciopero (due ore ogni turno) proclamato dalla Fulta — il sindacato tessile — si è svolto anche negli altri stabilimenti del gruppo, perché il fallimento coinvolgerebbe tutte le aziende in amministrazione controllata.

Alla Texiria occorrono [illegible] milioni per attuare il piano di ristrutturazione e di ammodernamento dei macchinari e per avviare anche la tessitura. La «holding» sarebbe disposta a concedere la somma allo stabilimento vogherese che in questi ultimi mesi ha dato segni di buona ripresa produttiva, ma il tribunale di Milano ha condizionato il finanziamento al saldo dei debiti verso l'Inps.

Le maestranze sperano [illegible] uno sblocco definitivo [illegible] situazione perché la [illegible] tessile cittadina ha la possibilità [illegible] e la capacità di uscire dalla crisi. Da ieri [illegible] è ripresa gradualmente l'attività anche nel reparto tessitura, dove sono stati messi in funzione i primi sei telai. L'amministrazione controllata scadrà il 30 aprile 1981, mentre il periodo di cassa integrazione per i 100 dipendenti ancora sospesi cesserà in agosto.

e. g.

Due arrestati per spaccio droga

MEDE — I carabinieri hanno arrestato Firmino Gasbarri, 52 anni, originario di Miglianico (Chieti) abitante a Vigevano in corso della Repubblica 19, un tempo venditore ambulante di pesci, [illegible] precedenti penali per tentata estorsione, maltrattamenti e gioco d'azzardo. E' stato fermato [illegible] era assieme ad una giovane amica ancora minorenne, E. A. nata ad Autun, in Francia, ma residente a Vigevano, via Valle San Martino 21. La coppia aveva con sé circa quattro grammi di droga pesante che è stata sequestrata.

I due, fermati a bordo [illegible] un'auto di pi[illegible] della Repubblica, erano in attesa [illegible] spacciare la droga — hanno precisamente gli inquirenti — ai tossicodipendenti, che a Mede sono una ventina.

Valenza — Un panettiere, di 29 anni, Fulvio Ravarino, abitante in via Bologna 6, in servizio militare al Battaglione Alpini «Saluzzo», è stato arrestato per diserzione su ordine di cattura del Tribunale militare di Torino. Non aveva fatto ritorno in caserma dopo una licenza [illegible] 15 giorni.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Porno amori di Eva
Ambra: Spettacolo di concerti nuova contemporanea.
Comunale: Mezzogiorno e mezzo di fuoco
Corso: Escalombe
Cristallo: Febbre erotica [illegible] pulcero
Galleria: La pokerista
Moderno: Puppet

ACQUI TERME

Ariston: La porno teen agers
Cristallo: riposo
Garibaldi: ferie.
Italia: lotto

CASALE [illegible] BORM[illegible]

Moderno: Killer kommando
Nuovo: riposo
Politeama: India [illegible] su un delitto perfetto
Vittoria: L'eroe della strada.

CASTEL[illegible] BORM[illegible]

Fivoli: riposo

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima	22
minima	14

Umidità media 54%. Temperatura il 17 giugno dell'[illegible] scorso: 22; 10 il sole [illegible] alle 5,34 e tramonta alle 20,48

Le previsioni: cielo sereno con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (22; 15); Casale Monferrato (20; 14); Novi Ligure (26; 17); Ovada (21; 15); Tortona (22; 13); Valenza (22; 14)

CASTELCERIOLO

Macallè: riposo

FELIZZANO

Comunale: riposo.

NOVI LIGURE

Cristallo: Sexy moon
Iris: Killer kommando
Italia: ferie.
Moderno: Zombie holocaust

OVADA

Lux: Scusi lei è normale?
Moderno: ferie.
Torridity: Guerman dell'interno

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA

Arlen: riposo.
Lara: I pirati dell'isola verde.

TORTONA

Moderno: riposo.
Sociale: Pinocchio.
Verdi: Eroticamo dei sensi.

VALENZA PO

Nuova Italia: Milano violenta.
Teatro: Il gioco degli avvolto.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Storia d'amore di una suora
Galvani: Sexy boom
Roma: riposo.
Sociale: Profezia

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma. Notturna: Vellano, via Mazzini.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Bremente, piazza Mazzini.
Novi: Vallalta, via Verdi.
Ovada: Modarna, piazza Cappuccini.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53031
FF.SS. 51632.

CIMITERO

8-12 e 15-19.

[illegible]

Dalle 8-12 e 14;45-18.

BENZINAI

NOTTURNI Agip, via Marengo, 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui. **DIURNI Mobil**, via G. Bruno; **Agip - Tamoil Oss**, via G. [illegible]; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, piazza Gobetti; **Elf**, via Cavallotti; **Fina**, Lungotanaro Solferino; **Bp**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo. **Tamoil**, viale Adlle Ignoto; **Ip**, corso 100 Cannoni. **Ex Mobil**, via Carlo Marx; **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE STP CASALE

Ore 20, 5 canale; 22: I sogni nel cassetto, 23,10: Il santo.

Aggressione a Pozzolo

Ferito a colpi di pistola il fratello del sindaco

POZZOLO FORMIGARO — Ferito a colpi di pistola Giuseppe Repetto, 45 anni, fratello del sindaco di Pozzolo Formigaro. Il fatto è avvenuto ieri sera, verso le 20, in località Cascina Nuova, a circa 2 km dal paese. Repetto è stato colpito da due proiettili, uno alla gamba destra e l'altro al fianco sinistro. Ricoverato all'ospedale di Tortona, è stato dimesso dopo alcune ore di osservazione. Non è stato ancora possibile ricostruire la dinamica dell'episodio. Repetto, che è titolare di un'azienda agricola, ha detto di essere stato aggredito da due sconosciuti, che gli hanno sparato dopo una colluttazione.

Luisa Panseri ved. Malcangi

Nel triste pianto della sua scomparsa, ricordandola con immutato affetto, i figli ringraziano quanti hanno preso parte al dolore.

— Milano, 18 giugno 1980.

a giorno 13 maggio 1980 ha serenamente concluso la sua vita terrena

Luisa Panseri ved. Malcangi

Quaranta [illegible] sciopero degli [illegible] operai della provincia

Settore gomma-plastica: manifestazione per il contratto di lavoro a Quattordio

QUATTORDIO — Alcune centinaia di lavoratori in rappresentanza di ottanta impiegati nel settore gomma-plastica hanno manifestato ieri mattina, dinanzi all'Alfacavi, per *«protestare contro la netta chiusura del padronato sui punti fondamentali del contratto di lavoro»*.

Con i sindacalisti della Federazione unitaria lavoratori chimici [illegible] Federazione Cgil-Cisl-Uil, Salvatore [illegible] Rio, Diaricarlo Mandrino e Cesare Pontano, c'era Sergio Cofferati, uno dei segretari nazionali della Fulc, che ha invitato i *«lavoratori a proseguire la lotta per strappare la firma del contratto sui punti più qualificanti della piattaforma»*.

Lombardia [illegible] Piemonte sono le due regioni dove maggiore è il numero delle aziende [illegible] settore plastica-gomma. La [illegible] provincia è, a livello piemontese, la seconda come forza lavoro. Per questo è importante la protesta di ieri [illegible] prologo di quella, a carattere nazionale, che il 25 giugno ci sarà a Torino.

Quattordio, inoltre, era stato scelto perché è un polo importante del settore plastica-gomma, basta pensare alla Alfacavi, alla Invex, [illegible] Cavis.

«Contratto subito», oppure *«Disoccupati no, investimenti sì»*, e altri cartelli, agitati dai lavoratori durante la manifestazione, dimostrano la volontà [illegible] chiudere quanto prima la vertenza, con la firma del contratto, l'ultimo dei grandi contratti di lavoro che è ancora in sospeso.

«Perché» — dicono i sindacalisti e ha ribadito Cofferati — *«il padronato rifiuta [illegible] comunicare ai Consigli di fabbrica la qualità delle sostanze e delle miscele usate nel ciclo produttivo, non intende affrontare, col contratto, il problema dell'inquinamento idrico e atmosferico, si oppone alla riduzione dell'orario, [illegible] nuova organizzazione del lavoro, inoltre vuole la massima libertà nell'uso della forza lavoro, [illegible] straordinari garantiti e obbligati»*.

Quattordio. Un gruppo di lavoratori della gomma-plastica durante la protesta (Foto Zeta)

Quello della salute nell'ambiente di lavoro, dell'inquinamento è uno dei punti maggiormente sentiti dai lavoratori. Lo dimostra il gran numero di cartelli visti alla manifestazione di Quattordio. *«L'ambiente di lavoro va risanato, caldo e rumore vanno eliminati»*; oppure *«Michelin: arrivare sani alla pensione è un sogno»*; o ancora: *«La nostra vita vale più delle gomme»*, ecc.

Problemi gravi, scottanti, tanto quanto quelli dell'orario di lavoro e delle condizioni salariali, il sindacato e il movimento dei lavoratori vogliono al più presto la firma del nuovo contratto di lavoro dopo le 40 ore di sciopero già effettuate ed altre sedici proclamate in questi giorni.

«L'intransigenza della controparte sarà battuta dall'unità dei lavoratori in lotta», ha detto Sergio Cofferati.

In provincia le aziende maggiori sono la Michelin di Spinetta, la Guala di Alessandria, la Invex, la Alfacavi, la Cavis di Quattordio-Felizzano, la Pateico Cem nel Casalese.

Ieri mattina, dopo la manifestazione in piazza, i lavoratori hanno raggiunto lo stabilimento della Invex, dove era stata scarsa l'adesione allo sciopero, accusando quei colleghi di crumiraggio.

f. m.

Viaggio del dopo-elezioni nei piccoli centri della provincia

A Sale successo psi, ma il Comune è dc. Ricaldone: la maggioranza ai comunisti

SALE — *Proseguiamo [illegible] panoramica sui vari centri della provincia dove si è votato per il rinnovo dei consigli comunali, dando un quadro della situazione post-elettorale. Vediamo oggi la situazione [illegible] Sale ed a Ricaldone.*

A Sale, malgrado il grosso successo personale del [illegible]lista Angelo Rossa, socialista (ha avuto [illegible] senza assoluta il maggior [illegible] [illegible] preferenze: 219), la lista di sinistra, psi-psdi, ha ottenuto meno voti della lista della dc, guidata [illegible] Guido Travella, ex consigliere provinciale (tra i democristiani sono andate a lui il maggior numero [illegible] preferenze: 106) [illegible] [illegible] sindaco uscente Giancarlo Spinolo.

In Consiglio comunale, pertanto, la dc manterrà la maggioranza, con 16 consiglieri: Guido Travella, Giancarlo Spinolo, Pier Luigi Rovabella, Francesco Bianchi, Piero Maranzana, Luigino Mongiardini, Carlo Mattioli, Mario Goggi, Aldo Bisio, Stefano Cacciabue, Alessandro Scapito, Francesco Merli, Carla Vecchio, Franco Pisani, Natale Moro e Franca Ponta.

All'opposizione i quattro consiglieri psi-psdi: Angelo Rosso, Marco Moggia, Carlo Arcani e Gian [illegible]. Nuovo sindaco sarà il Travella, vice intendente di Finanza ad Alessandria.

A Ricaldone, invece, netta affermazione dei comunisti che hanno conquistato [illegible] maggioranza e che esprimeranno, pertanto, il nuovo sindaco di questo centro agricolo dell'Acquese. Sarà Celestino Icardi, impiegato di banca. Il Consiglio comunale, forse primo [illegible] in provincia, è [illegible] convocato per venerdì sera: all'ordine del giorno elezione di sindaco e giunta.

Sindaco uscente era [illegible] democristiano Guido Sardi, rappresentato in una lista dc-psdi-indipendenti che [illegible] stata superata dalla lista [illegible] pci.

In maggioranza [illegible] 12 i comunisti: Celestino Icardi, Carlo Cuttica, Giancarlo Fulabrino, Andrea Sergio Corso, Giovanni Corso, Franco Garbarino, Salvatore Lorusso, Bruno Cassava, Salvatore Seminaro, Giacomo Lequio, Pasquale Tripodi e Roberto Pastorino.

All'opposizione Guido Sardi, Pierluigi Botto, e Lorenzo Demartini (era vicesindaco per la dc).

f. m.

Parroco di Pareto ha querelato i radicali

(Servizio in altra pagina)

Casale: risultati delle elezioni e i consiglieri

Gli eletti nei quartieri

La democrazia cristiana ha ottenuto il maggior numero di voti

[illegible] MONFERRATO — Nelle elezioni dei Consigli di quartiere è stata [illegible] ottenere il maggior numero di voti. Questi i risultati: pci 9051, psdi 1555, pli [illegible]15, psi 5921, dc 8122.

[illegible] cioli. Porta Milano-Borgo Ala: pci: Angiolina Balduzzi Cavalli, Giovanna Beretta, Luigi Cappa, Roberto Catalano, Marcello Pisano; psdi: Paolo Arrobbio; pli: Carlo Martinotti; psi: Gianfranco Salvadori, Marinella Botto Bisacco, Viviana Lupsria, Armando Marchese; dc: Antonia Cavallaro, Bruno Bozzo, Andrea Desana, Franco Coppo, Felice Picco.

Vecchia Casale-Romanat: pci: Pier Angelo Bionda, Maria Allara, Anna Giorcelli Corda, Primo Anatrini, Marco Pugno; psdi: Giorgio Dusio; pli: Paolo Mondino, Silana Dellavin Martinetti, psi: Gianfranco Boriolo, Giulio Prosio, Anna Maria Patrucco; dc: Salvatore Trovato, Giovanni Fara, Difendi Forza, Andrea Testa, Domenico Montiglio.

Oltreponte: pci: Antonio Bigarelli, Celestino Zanetti, Mario Bassone, Mario Aime, Arturo Schillaci, Angela Torchio vedova Bassone, Grazia Fiorini; psdi: Giovanni Aceto; psi: Andrea Matera, Franco Casanova, Pier Luigi Zola, Luciano Manacorda, Francesco Cristodoro; dc: Giuseppe Coalda, Dino Unia, Giovanni Massocco.

Valentino-S.Anna: pci: Pier Anna Casalino Abbate, Arturo Claudio, Giuseppe Giovenco, Luciana Deandres; psdi: Elisabetta Bragarolo; pli: Evasio Castelletti; psi: Giuseppe Massa, Fedele Picco, Leonzio Mambrin, Enrico Aime; dc: Giuseppe Primatesta, Luigi Bo, Franco Amerio, Ercole Mario, Giu[illegible] Bosso, Giuseppe Bordignon.

Bolasco-Vialarda: dc: Claudio Bearino, Giuseppe Imarisio, Nicoletta Parello, Giorgio Mesturini, Luigi Merlo, Angelo Testa; Unione democratica: Massimo Gallina, Sergio Zerbin, Eliadio Ramessana, Salvatore May, Gabriele Agosi, Pietro Narattone.

Popolo: pci: Gianni Bellato, Bruno Luparia, Alberto Tessarin, Cesare Boiardo, [illegible] Antisano, Pietro Invernizzi, Silvio Cantamessa, Pier Angelo Chiodoli; psdi: Umberto Secreto; psi: Luigi Costanzi, Livio Barrera, Giovan[illegible] Marchese, Achille Finotti; dc: Giuseppe De Andrea, Giovanni Angelino, Felice Piatè.

Terranova: pci: Michele Damosino, Claudio Marchese, Corrado Noretti, Claudio Fusetto, Ercole Martinetti; psdi: Paolo Arrobbio, psi: Giovanni Martinotti; [illegible]: Vincenzo Fa[illegible]ga, Marco Berzero, Luigi[illegible] Brocco, Gisella Cassini.

San Germano: pci: Fernanda Gambotto, Albino Rosada, Luigino Zeratto, [illegible] Abbondandolo, [illegible] Delnavalle; psi: Giorgio Pavido; dc: Maria Patrucco, Carlo Patrucco, Enrico Patrucco, Gisella Coppo, Luigi Fantina.

Roncaglia: dc: Anna [illegible] no Scaglioti, [illegible] no, Edoardo Bozzo, Giuseppe Cecchetto, Bruno Muterle, Pietro Musso, [illegible] Luigi [illegible] pichino; Unione democratica: Federico Luparia, Bruno Bolzi, Enrico Imarisio, Giuseppe Ricci, Marisa Bozzo.

S. [illegible] del Tempo: psi: Giovanni Vinai, Dario Rubinato, Federico Rota, Carlo Bergamini; [illegible]: Aldo Bertolotti, Sergio Rota, Sandro Guaschino, Luciano Luperio, Francesco Bottazzi, Sergio Battezzati, Beatrice Mazzucco, Luciano Baggio.

m. v.

Casale: errori nei conteggi

Agatelli eletto escluso Leporati

CASALE MONFERRATO — Durante la revisione dei risultati elettorali in città è stato rilevato un errore per quanto riguarda [illegible] preferenze riportate [illegible] due candidati socialisti al Consiglio comunale.

In un primo tempo era stato comunicato ufficiosamente che il decimo seggio ottenuto dal psi era toccato a Vittorio Leporati. Primo escluso il pensionato [illegible]5 Agatelli con due preferenze in meno.

[illegible] revisione [illegible] sono invece invertite [illegible] parti: risulta eletto Agatelli, primo escluso Leporati, attuale presidente dell'ospedale Santo Spirito.

(m. p.)

Un seminario sulle Uls

ALESSANDRIA — Seminario [illegible] studi, oggi, in Comprensorio, sul *«Trasferimento delle funzioni e sui programmi di avvio per il primo riordino [illegible] servizi socio-sanitari»*. Si vuole consentire agli operatori [illegible] comprensori [illegible] Alessandria, Casale ed Asti l'approfondimento [illegible] problemi [illegible] natura giuridico-amministrativa, finanziaria, organizzativa relativa al trasferimento delle competenze e [illegible] funzioni sanitarie alle Unità sanitarie locali.

Il seminario odierno è stato preceduto da tre riunioni preparatorie suddivise per materia. *«La riunione di [illegible]»* — dicono in Comprensorio — *tende ad avviare in modo compreto l'organigramma socio-sanitario regionale. Si potrà così procedere all'avvio della riforma sanitaria mettendo le [illegible] in condizioni di organizzare i servizi sanitari»*.

(e. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Riaperta [illegible] piscina comunale con il nuoto pinnato giovane

Alessandria. I giovani nuotatori prima della gara che si è svolta nella piscina comunale (Zeta)

ALESSANDRIA — Torna il robin Club il cui direttore Romano Fissone ha portato in piscina «aperta» i giovanissimi nuotatori dopo [illegible] preparazione invernale alla piscina coperta della scuola media Vochieri.

Alle [illegible] ha assistito un folto e curioso pubblico: ecco i migliori classificati:

Metri [illegible] s.l. femminile: 1) Monica Massorio 34"25; 2) Laura Polastri 35"09.

Metri 50 s.l. maschile, prima batteria, 1) Giampiero Moscato, 31"44; 2) Paolo Tinelli, 33"17; seconda batteria, 1) Maurizio Roveda, 38"; 2) Vittorio Borasi, 42"08.

Metri 50 dorso femminile: 1) Patrizia Astore, 38"04; 2) Monica Massobrio, 38"08.

Metri 50 [illegible] maschile: prima batteria, 1) Davide Nassisi, 35"06; 2) Alberto Oddenino, 45"05; seconda batteria, 1) Giampiero Moscato, 34"24.

Staffetta 2 per 50: 1) Oddenino-Taverna, 1'09"5; 2) Moscato-Nassisi, 1'11"9. Hanno gareggiato anche i giovanissimi (categoria «Avanotti»); nei [illegible] metri dorso hanno vinto le tre batterie Zaglio, Pera e Lombardi.

Alla premiazione erano presenti il sindaco Francesco Barrera, il vicesindaco Attilio Brina e l'assessore provinciale allo Sport Franco Gatti.

p. b.

Ottimo campionato di Prima

S. Carlo in festa per il 2° posto

BORGO SAN MARTINO — *Il San Carlo calcio protagonista del campionato di Prima Categoria ha festeggiato a Ceresito, nonostante il secondo posto ottenuto, giocatori [illegible] dirigenti. Dopo l'apprezzato intervento del direttore sportivo, Pier Felice De Andreis, don Dante Capriglio, animatore del sodalizio biancoceleste, [illegible] riservato elogi agli sfortunati atleti, in tutti è rimasto il rammarico di avere sfiorato la promozione, ma, nel contempo, la soddisfazione di [illegible] disputato un campionato alla grande.*

«Siamo andati ben oltre le aspettative della vigilia — ha dichiarato don Dante —. Nonostante infortuni in serie, siamo riusciti [illegible] concludere il torneo [illegible] ad un punto dalla qualificata Soschese. Del resto in noi all'inizio non c'era alcuna ambizione di accedere alla serie superiore».

Sorta nel 1954, la società di Borgo San Martino, dotata di [illegible] complesso sportivo fra i migliori della provincia, ha risalito in pochi anni le categorie minori pervenendo nel 1969-1970 in Promozione prima [illegible] retrocedere dopo qualche stagione. L'appuntamento con l'eccellenza dei dilettanti, è soltanto rimandato.

Intanto, tutti i giocatori e l'allenatore — capitano Ghiglione — sono stati già confermati. In settimana il San Carlo dovrebbe concludere un polo di interessanti acquisti, mentre rimarrà ancora in biancoceleste Gianni Pozzolo, da sette anni in forza al club ed intenzionato a smettere per ragioni di famiglia. Da notare che il San Carlo vanta due primati: l'imbattibilità interna, che perdura da oltre un anno, e quello degli atleti-militari: sette utilizzati compatibilmente [illegible] le esigenze del servizio.

I borghigiani in campionato hanno schierato: Oddone, Coppo, Allera, Vassallo, Girino, Ghiglione, Carla, Bruschetta, Zuccolo, Spampinato, Tartara, Marangoni, Montigho, Pozzolo, Di Pierri, Daffara, Biasato.

r. g.

Valenza: 250 centauri [illegible] raduno

VALENZA — Circa [illegible] provenienti dall'Italia settentrionale e centrale hanno partecipato alla [illegible] edizione del moto-raduno «Città dell'oro», organizzato [illegible] M.C. «Corsico». Superato il periodo [illegible] maltempo [illegible] manifestazione valenzana sta affermandosi [illegible] valido prologo al più titolato rally «Madonnina dei Centauri».

Il «Città dell'oro», comunque, anche quest'anno ha riservato premi per quasi tutti i partecipanti. La bella giornata di sole e la concomitanza con i festeggiamenti per il ventitreesimo anniversario dell'Avis hanno contribuito a rendere ancora più ricco di attrattive l'appuntamento motociclistico.

Ad allietare il folto pubblico hanno pensato poi gli [illegible] gruppi, [illegible] iniziative [illegible]. Ad esempio il Vespa Club [illegible] Asti, vincitore del «premio folclore», si è presentato in piazza Gramsci con costumi ottocenteschi [illegible] quindi ha liberato in volo un centinaio di [illegible].

Le partite prendono il via sabato

Castellazzo: trofeo Gho con [illegible] grandi squadre

CASTELLAZZO BORMIDA — *Organizzato dal PGS Don Bosco è in programma [illegible] Castellazzo Bormida [illegible] primo trofeo «Beppe Gho», torneo di calcio provinciale ad eliminazione diretta riservato alla categoria allievi. Partecipano Alessandria, Ascavalle, Derthona, Don Bosco, Fulvius, Novese e Valenzana: sabato e domenica si svolgeranno i turni eliminatori, il 25 giugno le semifinali e il giorno successivo le partite conclusive per il primo [illegible] terzo posto.*

[illegible] competizione vuole ricordare Beppe Gho, morto lo scorso [illegible] anno [illegible] un male incurabile, appassionato di ogni disciplina sportiva. Le partite avranno la durata di [illegible] minuti suddivisi in due tempi di 40'; è [illegible]se [illegible] sostituzione di tre giocatori indipendentemente [illegible] ruolo. Le partite si disputeno al Centro sportivo comunale di Castellazzo.

Il calendario. Sabato 21. Juniorcasale-Novese (ore 16,30) [illegible] Alessandria-Don [illegible] (18,15). Domenica 22: Derthona-Ascavalle (16,30) e Valenzana-Fulvius (18,15).

Le semifinali [illegible] [illegible] [illegible] stesso orario; il giorno [illegible] cessivo le gare conclusive. Sono in palio ricchi premi; la squadra vincitrice riceverà il trofeo d'argento Beppe [illegible].

r. s.

Campionati nazionali Under 14 di tennis

Tortona: due racchette in viaggio per Roma

TORTONA — Due cugini, Alessandro e Paolo Cerchi, appassionati di tennis, [illegible] ammirati non solo da tutti i tennisti tortonesi ma anche dai tecnici regionali. I due ragazzi, allievi della sezione tennis di Tortona presieduta dall'infaticabile presidente avvocato Piero Moccagatta, nella recente selezione regionale per i campionati nazionali Under 14, hanno fatto man bassa di premi.

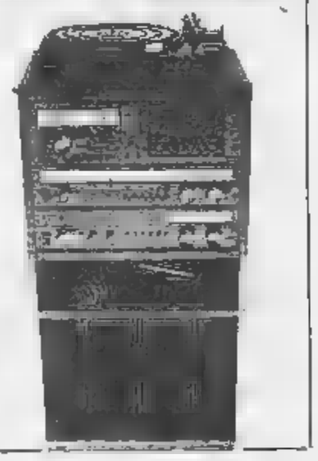
La selezione regionale, a Cuneo, prevedeva che in cam[illegible] [illegible] i giovanissimi della racchetta più qualificati di ogni provincia. L'obiettivo dei concorrenti era uno dei primi quattro posti per candidarsi alla finale nazionale.

Due [illegible] quattro posti in palio sono andati ai portacolori tortonesi: Alessandro Cerchi si è classificato al primo posto assoluto Under 14, suo cugino Paolo al terzo posto.

«Due ragazzi in gamba» — ha commentato il presidente del sodalizio tortonese Piero Moccagatta — *«ai quali va tutta la riconoscenza degli sportivi»*.

e. r.

Philips Hi-Fi Rack.



PHILIPS

[illegible] QUALIFICATO [illegible] ASTI

CARACCIOLO G.

Via Cesare Battisti 24, telefono 0141/53.377 ASTI

Su Tv color stereo [illegible]

Radio Autoradio - Video registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi [illegible] cambiali

CENTRO [illegible] TECNICA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

[illegible] mq. [illegible] esposizione

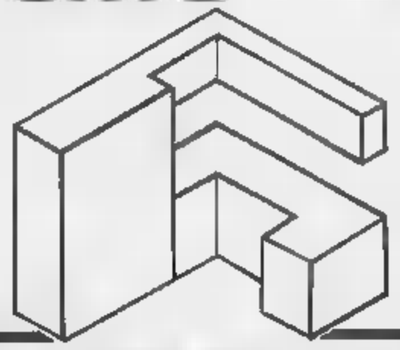
AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile [illegible] presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 716.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Vivace polemica [illegible] il pci

[illegible] seggio 950 voti dispersi?

Accuse a democrazia proletaria di avere sprecato consensi della sinistra

ASTI — Anche se nel consiglio comunale uscito [illegible] voto dell'8 giugno [illegible] avrà rappresentanti democrazia proletaria [illegible] protagonista nelle polemiche del dopo elezioni. Il partito comunista l'accusa di aver alterato l'equilibrio della sinistra, facendo scivolare via dalla sua lista un pacchetto di voti che avrebbe potuto essere decisivo per riproporre con maggiori possibilità [illegible] riuscita la giunta [illegible]. La polemica è subito salita di tono e i rapporti tra l'estrema sinistra e il pci sono burrascosi.

Gli attacchi del pci sembrano aver restituito «grinta» a democrazia proletaria, dopo la delusione del mancato [illegible] sigliere e si ribalta l'accusa [illegible] decisione. *«Il risultato elettorale non ha purtroppo cambiato l'atteggiamento comunista* — dice Franco Miroglio, il candidato di dp che ha ottenuto [illegible] maggior numero di preferenze —, *dire che la flessione subita dalla sua lista è colpa nostra è falso, [illegible] modo per sottrarsi di riflettere sui propri errori. Sul piano locale il pci ha pagato la politica delegata tutta agli assessori [illegible] senza un programma comune della sinistra».*

Democrazia proletaria [illegible] stiene che i [illegible] voti ottenuti dalla sua lista non erano «in libera uscita» dal pci ma sono stati sottratti all'area dell'astensione.

«Pensare che i nostri suffragi sarebbero andati automaticamente al pci è fantapolitica — dice Miroglio — *in realtà le elezioni, come speravamo, hanno dimostrato che esiste in [illegible] uno spazio a sinistra del pci siglato [illegible] il nostro simbolo, a dispetto delle previsioni che ci davano ridimensionati o cancellati».*

Nonostante [illegible] verdetto delle urne non l'abbia premiata [illegible] dp non si respira aria depressa. Le elezioni, confessano i dirigenti, servivano soprattutto [illegible] contarsi [illegible] era che la grande paura [illegible] essere cancellati dal panorama politico della città [illegible] passata l'estrema sinistra pensa di poter giocare ancora un ruolo importante.

[illegible] a una presenza abbastanza forte tra i giovani e nel mondo della scuola gli esponenti [illegible] democrazia proletaria puntano a riannodare i fili del loro elettorato [illegible] una serie di iniziative «alternative» rispetto alla politica tradizionale. La [illegible] giunta, annunciano, dovrà prepararsi a molte richieste [illegible] consigli comunali «aperti» e a numerose «pedinate» ecologiche o antinucleari già sperimentate con successo nella [illegible] pagna elettorale. d. q.

Nizza: [illegible] nuovo tra gli eletti

NIZZA — Tra i nove eletti in consiglio comunale per il partito comunista c'è stata una variazione. Nei giorni scorsi era stata comunicata l'elezione a consigliere di Piero Sboriati. La commissione elettorale ha invece ieri proclamato eletto Guido Castelli che ha riportato lo stesso numero di preferenze (2037). Secondo [illegible] tra due candidati che hanno ottenuto lo [illegible] numero [illegible] preferenze viene eletto il primo in ordine alfabetico. Guido Castelli, 43 anni, è il più giovane tra i neo consiglieri nicesi.

Sul fronte politico intanto continuano i contatti tra i partiti per la formazione della nuo[illegible] giunta comunale. Da più parti si dà per scontata una maggioranza formata [illegible] democristiani e liberali. (m. g.)

Da lunedì sera «Asti teatro 2», un [illegible] di spettacoli internazionali

L'estate astigiana scoppia di teatro

Sui due palcoscenici allestiti nei cortili del Collegio e del Michelerio si avvicenderanno gruppi e compagnie provenienti da Indonesia, Corea, Olanda, Bolivia, Usa, Francia, Germania, Spagna, Canada [illegible]

ASTI — Mancano ormai pochi giorni all'avvio della rassegna *«Asti teatro 2»*. I riflettori [illegible] accenderanno lunedì sera sul palcoscenico allestito nel cortile del palazzo del Collegio di via Carducci. [illegible]aranno di scena i danzatori indiani del gruppo Kama Dev. Si entrerà così, fin dal primo momento, in quell'atmosfera internazionale [illegible] po' «magi[illegible] che si respirerà ad Asti per oltre un mese.

Ventidue spettacoli teatrali, di danza, musica [illegible] pantomima, presentati [illegible]n gruppi e compagnie con lontanissime matrici culturali: dalla [illegible] alla Bolivia, dall'Indonesia al Canada, alla Germania, all'Olanda, Spagna, Stati Uniti, Francia. [illegible] nuova la presenza del teatro italiano con alcuni dei nomi più affermati: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Glauco Mauri.

Una grande occasione di teatro per il pubblico astigiano, obbligato [illegible] tempo al «digiuno» dopo la chiusura per restauri dell'Alfieri. *«Asti teatro»*, favorito dall'esperienza della prima edizione, è decollato affinando la sua formula e proponendosi come una delle rassegne [illegible] maggiore interesse dell'estate culturale italiana. Lì testimonia l'attenzione e l'attesa che circondano [illegible] spettacoli del cartellone, tutti presentati in esclusiva per il Piemonte.

«Asti sta cercando [illegible] sua immagine [illegible] città festival — dice l'assessore alla cultura Laurana Lajolo — *recuperando nel contempo spazi teatrali nel centro storico».* Il paragone con Avignone [illegible] d'obbligo. *«Il grande festival della città francese* — precisa Salvatore Leto direttore dell'Alfieri, che [illegible] lo Stabile di Torino e il "Mago prevero" ha organizzato la rassegna astigiana — *resta il nostro punto di riferimento, anche se gli obiettivi di "Asti teatro" sono in parte diversi».*

Giorgio Albertazzi

«Non vogliamo infatti compiere operazioni di élite — continua l'assessore Lajolo — *[illegible]occare tutto il tessuto culturale della città. La scelta degli spazi e la politica di contenimento dei prezzi testimoniano invece [illegible] "Asti teatro" voglia essere più che mai una occasione di cultura internazionale per rispondere alla domanda crescente del pubblico astigiano e non solo [illegible] quello, visto che [illegible] manifestazione sta crescendo intelligentemente in tutta la regione».*

Anche quest'anno i due cortili del centro storico (del palazzo [illegible] Collegio di via Carducci e [illegible] Michelerio [illegible] Alfieri) saranno i poli della rassegna. Ma il teatro uscirà anche nella strada della città [illegible] [illegible] nascita di una sorta di sezione «off», aperta a gruppi e artisti liberi di esibirsi [illegible] di presentare i loro spettacoli.

«E' un'offerta che permetterà di far ruotare attorno alla rassegna principale — spiega Elio Baltangero del Teatro del "Mago povero", cui [illegible] affidata l'organizzazione [illegible] settore della pantomima — *i tanti gruppi di base desiderosi di fare esperienza. A questi si affiancheranno nomi prestigiosi del "teatro di strada", quali il Living Theatre che sarà ad Asti a presentare in anteprima [illegible] il suo nuovo spettacolo».*

Tornando al cartellone ufficiale [illegible] *«Asti teatro 2»* resta da ricordare la duplice caratteristica della rassegna che quest'anno presenta spettacoli raggruppati in due grandi filoni: l'uno [illegible] ispirazione «etno-antropologica» e l'altro di mimo e pantomima.

Il primo gruppo segue [illegible] sorta di tracciato a ritroso alla ricerca delle radici del teatro con particolare attenzione verso le realtà del Terzo Mondo e dell'Estremo Oriente. Terre ed esperienze culturali lontane che *«Asti teatro 2»* riunirà e metterà a confronto, trasformando l'estate astigiana in una unica grande kermesse culturale.

Sergio Miravalle

Gli spettacoli al «Collegio»

Nei cortile del palazzo del Collegio è stato allestito il palcoscenico principale di *«Asti teatro 2»*. Vi si [illegible] i gruppi più numerosi, con le scenografie [illegible] ample.

Ecco il programma degli spettacoli presentati al «Collegio»

Lunedì 23 e martedì 24 con inizio alle 21,30
LE DANZE CHIAU DELLA SERAIKELLA
del gruppo Kama Dev (India)

Danze cerimoniali di primavera. La bella stagione viene [illegible] lebrata dalla popolazione della regione di Seraikella con una festa rituale. I [illegible] usano maschere [illegible] cartapesta e farina (fenominate Chhau) che rappresentano dei, ninfe, eroi, caratteri umani. E' annullato ogni messaggio verbale, il linguaggio è puramente artistico e simbolico.

Mercoledì 25 e giovedì 26, alle 21,30
IL DRAMMA DANZATO DELLE MASCHERE PONGSAN (Corea)

Dramma [illegible] origine religiosa legato ad episodi [illegible] vita di Buddha. Diviso in sette parti lo spettacolo si compone di danze cerimoniali, canti rituali accompagnati da strumenti [illegible] l'oboe [illegible] bombi, gong e flauti.

[illegible] e giovedì 3 luglio, alle 21,30
I QUADERNI DI CONVERSAZIONE
DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
(Teatro Stabile di Torino)

E' uno dei [illegible] spettacoli prodotti in esclusiva per «Asti tea[illegible]». [illegible] in scena con la regia di Glauco Mauri. Il dramma del grande compositore negli ultimi anni della sua vita quando divenne completamente sordo e perciò [illegible] a comunicare solo scrivendo.

Sabato 5 luglio ore 21,30
PEER GYNT (Orchestra sinfonica Emilia-Romagna)

L'opera di Ibsen ridotta da Giorgio Albertazzi ed elaborata per concerto. Un inedito abbinamento con musiche di Grieg e voci recitanti di Albertazzi, Anna Proclemer, Bianca Toccafondi e Elisabetta Pozzi.

Martedì 8 luglio, ore 21,30
PARATA E CALONARANG
del gruppo di danze di Bali (Indonesia)

Spettacolo-festa, tipico del villaggio di Seba con parata per le vie della città. I danzatori danno vita alle forze del male e del bene accompagnandosi con i tradizionali strumenti dell'isola.

Mercoledì 9 luglio, ore 21,30
TOPENG del gruppo di danza di Bali (Indonesia)

Rappresentazione di mimo e di danza sull'epopea del Re Gobbo (cattivo) e dei clown di corte (Topeng) personaggio che rappresenta il bene.

Venerdì 11 e sabato 12 luglio, ore 21,30
'GIOCO del gruppo Daggilie con Beppe Randazzo

Spettacolo senza forma precostituita coinvolge il pubblico che vi partecipa e ne stabilisce ogni volta gli sviluppi.

Venerdì 18 luglio
GENERENTOLA
del «The Boston Ballet» con musiche di Prokofiev

Composto da 35 elementi, il Boston Ballet è tra i maggiori gruppi di [illegible] degli Stati Uniti.

Sabato 19 luglio
SERATA BALANCIJINE del The Boston Ballet

Uno spettacolo dedicato alle coreografie del grande Balanchine con musiche di Haendel, Mercu, Motiv, Hindemit.

21, 22, 23 luglio, ore 21,30
EDIPO TIRANNO [illegible] Sofocle)
della compagnia Aler «Emilia-Romagna Teatro»

Spettacolo in collaborazione con il Festival di Spoleto con la traduzione di Edoardo Sanguineti e la regia di Bruno Bessoni. Il dramma di Sofocle visto in una nuova chiave interpretativa che analizza il passaggio da una società tribale ad una patriarcale e di classe.

n. m.

Quanto costano i biglietti

Il prezzo del biglietto per [illegible] spettacoli [illegible] lire [illegible] ridotto a 2000 per i tesserati Arci, Acli, Endas. E' messo in vendita [illegible] 1000 anche una speciale tessera «Amici [illegible] Teatro» che darà diritto all'ingresso con biglietto ridotto. Prenotazioni al Teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 15 alle 19.

Una novità riguarda la platea che è stata leggermente ridotta [illegible] numero di posti per consentire l'installazione [illegible] poltroncine al posto delle scomode panche dello scorso anno.

Siamo i più forti!!!

... Giudicate voi...
Queste sono le nostre offerte per il mese di giugno fino ad esaurimento della merce:

Televisore Philips da	L. 400.000
[illegible] Grundig 26'	L. 536.000
[illegible] Telefunken 26'	L. [illegible]
Lavatrici Ambra Kg. 5 da	L. [illegible]
Lavatrici Ignis Kg. 5 automatica	L. 212.000
Frigoriferi lt. 250 D.P (originali tedeschi)	L. 230.300
Cucina gas con forno	L. 94.500
Autoradio-mangiacassette	L. 58.700
Lucidatrici Champion	L. 39.400
Ferri da stiro [illegible] vapore	L. [illegible]
Rasoi Philips	L. 38.500
Radio registratore	L. 59.800
Calcolatrici a partire da	L. 9.800
Registratore a cassette	L. 27.900

Eccezionale!!!

Impianto Hi-Fi originale giapponese composto da:
amplificatore 35W
sintonizzatore
piastra di registrazione
piatto giradischi
2 diffusori acustici [illegible] 3 vie
mobile in legno

Il tutto [illegible]
L. 640.000

N.B. - Tutta la merce [illegible] è coperta dalla garanzia [illegible] marche costruttrici [illegible] dalla nostra serietà commerciale

... Vi aspettiamo per [illegible] amici

ELETTRODOMESTICI DITTA
BONVICINO ANGELA
C.so Alfieri n. 214 - ASTI
Telef. [illegible]

Dopo le proteste degli abitanti in frazione Rocchea

Il pretore [illegible] sequestro un allevamento di [illegible] a Canelli

CANELLI — Sequestrato un allevamento di suini. [illegible] pretore, Stefano Bertone, ha aperto un'inchiesta con [illegible] di comunicazione giudiziaria a Pier Giuseppe Varia, allevatore di Alba che ha impiantato lo scorso febbraio un impianto in località Rocchea di Canelli.

Contro [illegible] stabilimento [illegible] Varia erano già insorti i 500 abitanti della frazione Rocchea, preoccupati per l'inquinamento provocato [illegible] liquami di scarico dell'azienda che hanno colorato di [illegible] acque del rio Rocchea. In seguito [illegible] queste proteste era [illegible] intervenuto il sindaco che aveva ordinato lo smantellamento dell'impianto. Il Varia però non avrebbe rispettato l'ordinanza. Intanto fumi e puzza aumentavano tanto che alcu[illegible] famiglie [illegible] cui abitazione si affaccia sul rio sono state costrette a trasloc[illegible]re e su alcuni bambini sono comparsi sfoghi cutanei e frequenti mal di testa.

[illegible] pretore ha deciso allora di intervenire ordinando il sequestro dell'allevamento (oltre 1500 capi) e iniziando le relative indagini per accertarne le responsabilità. [illegible] abitanti della frazione si sono riservati di costituirsi parte civile in [illegible] eventuale processo. f. fa.

Condanna per assicurazione irregolare

MONCALVO — [illegible] speciali bollini di assicurazione, [illegible] per il periodo massimo di [illegible] giorni e [illegible] da concessionari, carrozzieri e meccanici professionisti per le prove di qualsiasi mezzo [illegible] non coprono dalla responsabilità civile i normali utenti [illegible] strada. Al di fuori di questi 3 casi sono privi di ogni validità.

Lo ha ribadito il pretore di Moncalvo — Mario Manassero — che ha inflitto 20 giorni di arresto e 30 [illegible]a lire d'ammenda (pena sospesa e non menzionata) all'agricoltore 27enne Giorgio Fava di Cerreto (Al).

Il reato venne rilevato lo scorso 17 aprile a Madonnina di Serralunga durante un normale servizio di pattugliamento della Polstrada. Quando il Fava esibì il particolare scoprirono che fa[illegible] scattare l'assicurazione per il primo dei cinque giorni di presunta validità, gli age[illegible] verbalizzarono il fatto.

Ne seguì la denuncia alla magistratura, con l'addebito [illegible] «avere circolato alla guida [illegible] un'autovettura [illegible] essere provvisto di valida [illegible] operante assicurazione».

Nel corso del dibattimento l'imputato si è giustificato dicendo: *«Faccio un uso saltuario dell'automobile e pertanto ritengo valido quel particolare tipo di assicurazione».* g. pr.

Per il nuovo consiglio [illegible] fabbrica

Votazioni alla Sisa

Successo Cgil - La Uil perde i suoi 2 membri

ASTI — Gli operai della Sisa hanno eletto il nuovo consiglio di fabbrica. C'era nell'ambiente sindacale astigiano molta attesa per conoscere il nuovo volto del «parlamentino» della fabbrica cartotecnica. Dalla composizione dei delegati infatti si può «leggere» l'opinione della base dopo le vivaci polemiche delle ultime settimane tra i due sindacati presenti nell'azienda astigiana, Cgil e Uil.

Questa tornata di votazioni interne sono state precedute da una lunga «battaglia» per il rinnovo del contratto integrativo che [illegible] visto schierati su posizioni opposte i rappresen[illegible] delle due organizzazioni, una polemica che ha avuto riflessi anche nei rapporti sindacali sul piano provinciale.

Alle votazioni ha partecipato la totalità degli operai mentre gli impiegati avevano rinnovato i loro rappresentanti solo nel mese fa. Il «parlamentino» della Sisa ha cambiato volto e ora è composto solo da rappresentanti della Cgil. La Uil, che nel precedente consiglio aveva due consiglieri, ne ha perso uno, mentre l'altro suo rappresentante, in polemica con le posizioni della sua organizzazione, ha chiesto di entrare nella Cgil. d. q.

Moncalvo Hockey verso la serie A

MONCALVO — Con la vittoria casalinga per 2-1 sulle «Pagine [illegible]» di Torino (reti di Paolo Micco e Piero Bolè) l'[illegible]laine hockeystica Moncalvo «Ronco Vini» ha concluso al primo posto il campionato italiano serie D, girone nord-occidentale. In compagnia della piena formazione battuta domenica scorsa, il Moncalvo rappresenterà il Piemonte in un torneo quadrangolare con il «Liguria» e l'H.C. Savona, valevole per la finale Nord Italia di hockey su prato. Le prime due squadre piazzate dovranno affrontare le vincenti della qualificazione Centro-Sud Italia per la scalata alla serie A.

(g. pr.)

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

Luce: chiamo per forte.
Politeama: L'uomo puma.
Splendor: Piaceri particolari.
Vittoria: Nel corso del tempo.

CANELLI

Regno d'Oro: Odissea erotica.

NIZ[illegible]

Sociale: Wampir.
Verdi: La poliziotta fa carriera.

TV PRIVATE

Telestadio&R: Ore 19,30: TRA parla; 19,45: Servizio dal titolo «Fiamme gialle, storia e realtà».

FARMACIE

Asti Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Gilli, piazza XX Settembre
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. [illegible] 55.741 - 68.221; Nizza 726.390; Canelli 82.906 - 81.105; Monastero Bormi[illegible] 98.048; Rocca d'Arazzo 698.150, Calliano 928 444, Montechiaro 406 168; San Damiano 075.910; Costigliole 998.770; Villafranca 933 644.

Il riconoscimento di «Italia Nostra» [illegible] Raimondo Ariu

Premio a maresciallo dei carabinieri per la sua azione a tutela del Tanaro

ASTI — Il maresciallo Raimondo Ariu, già comandante della stazione carabinieri [illegible] Castagnole Lanze, recentemente trasferito ad Asti, sarà premiato, nei prossimi giorni, a Roma, da «Italia Nostra» per i suoi interventi a salvaguardia del fiume Tanaro dagli attacchi degli escavatori abusivi di ghiaia.

Il maresciallo Ariu ha denunciato, durante [illegible] sua permanenza alla stazione di Castagnole Lanze [illegible] quindicina di persone (due sono già state condannate) per furto continuato [illegible] ghiaia, altri [illegible] ranno processati entro breve tempo.

Una sezione astigiana di «Italia Nostra» si costituirà parte civile nei processi per danneggiamento ambientale e faunistico del fiume e della sua valle. La magistratura sta concludendo l'istruttoria dopo [illegible] serie [illegible] rilievi e perizie.

Sul banco degli imputati potrebbero finire anche pubblici ufficiali che [illegible] il compito [illegible] vigilare sulle asportazioni [illegible] centinaia e centinaia di migliaia [illegible] metri cubi di materiale compromettendo così l'equilibrio naturale del fiume, soprattutto nel tratto Castagnole Lanze-Asti.

Il maresciallo Ariu non solo ha svolto egregiamente il suo compito [illegible] aveva intrapreso [illegible] vera [illegible] propria «battaglia» nei confronti degli estrattori [illegible] ghiaia. Il sottufficiale riceverà uno [illegible] premi che «Italia Nostra» assegna ogni anno per gli interventi [illegible] le iniziative di tutela a favore del patrimonio artistico e ambientale. v. ma.

Marco [illegible] no acquisto Gisalumi

ASTI — Dopo lunghe trattative la Gisalumi ha perfezionato l'acquisto, [illegible] vista del prossimo [illegible] pionato di serie A, di Marco Gobbi, che militava nel Pescara seconda [illegible] nel girone B della serie A2.

Il giocatore ventunenne è un punto fisso della nazionale under 23 ed è in predicato di partire a far parte anche della nazionale maggiore.

Molto duttile tatticamente, gioca nel ruolo di centro; non ha una schiacciata molto potente ma sa farsi valere sotto rete e in ricezione.

I dirigenti astigiani sono riusciti a «strappare» l'atleta alla concorrenza del Parmalat.

Ceduta la candidatura del titolare della Kappan, Ernesto Pilati, la Gisalumi si è orientata verso Gobbi che dovrebbe contribuire con Sardi, Peru, Marino e Bonola, a dare continuità al gioco offensivo della squadra. Per quanto riguarda l'allenatore pare ormai scontato l'ingaggio del polacco Jurek Swiork.

f. c.

Per il trofeo «Fava [illegible] Scarzella»

Domenica in piscina gara con oltre 300 nuotatori

ASTI — La stagione del nuoto astigiano prevede per domenica 22 giugno il «Trofeo Fava [illegible] Scarzella». Parteciperanno oltre [illegible] nuotatori tra cui i più forti azzurri [illegible] una [illegible] astigiana formata dagli [illegible] del Cossi, della Way Assauto e del Dopolavoro Ferroviario.

La manifestazione [illegible] un valore particolare perché il 22 giugno è l'ultima [illegible] per ottenere i tempi-limite necessari [illegible] partecipare ai campionati europei giovanili di Stoccolma.

Il meeting astigiano offrirà interessanti indicazioni anche di [illegible] prestigiosi azzurri sullo stato di forma dei candidati alle prossime Olimpiadi di Mosca. Grandi incognite della vigilia sono le formazioni del Sisport Fiat, della San Do[illegible] Nuoto e della Florentia Alpida.

Le altre squadre [illegible] izza [illegible]: Rari Nantes di Cagliari, Sansoni Civitavecchia, Rari Nantes Trento, Centro Nuoto Torino, Canottieri Ni[illegible] Savona, Piacenza, [illegible] di Como e Canottieri Lecco. Il campo maschile si dovrebbe battagliare campioni come Paparella, Falchini, Naldini e Rodella. In campo femminile saranno in vasca: Feldoli, Lazzari, Pandini, Vallaro, Dusio, Petroni, Bruno, Gasti e Galloni, che interverranno per conseguire la sicurezza di un posto in azzurro.

Saranno [illegible] gara [illegible] gli astigiani Andrea Santi ed [illegible] Prato, ancora alla ricerca del tempo-record necessario per annullare [illegible] mancata di secondi che la separano da Mosca.

Le batterie inizieranno alle 10 con la gara dei 200 stile libero, rana, delfino, dorso e [illegible] staffetta 4x100 stile libero. Nel pomeriggio alle 15,30 [illegible] programma 200 misti, 400 stile libero, 100 dorso, delfino, rana e stile libero. La staffetta 4x100 misti chiuderà la giornata.

f. c.

Astigiani terzi al Rally dei Rododendri

ASTI — L'equipaggio della Scuderia Corse Astigiana formato da Ciriotti-Zo alla guida della Opel Ascona 400 si è classificato terzo al Rally dei Rododendri.

La gara disturbata nella seconda parte dalla pioggia [illegible] vissuta sul duello fra i vincitori Paoli-Ercole su Fiat 131 e l'equipaggio del team di Saldicheri che poi nella classifica finale ha dovuto lasciare via libera anche a Gerbino-Borro trovatisi sulla più maneggevole Talbot favorita sulle strade bagnate. Il rally, come nelle attese, è stato molto selettivo: dei [illegible] equipaggi partiti fra cui 16 astigiani, ne sono giunti al traguardo solamente [illegible]. (f. c.)

Atletic Club alle finali di pentathlon

ASTI — La squadra [illegible] Pentathlon dell'Atletic Club, composta da Fabrizio Caraffa, Stefa[illegible] Sassone, Alberto Colombo e Michele Baino, ha conquistato ai campionati interregionali svoltisi a Modena il diritto di partecipare alle finali nazionali che si svolgeranno in settembre a Roma.

La compagine astigiana che rappresentava il Piemonte ha colto risultati brillanti nel nuoto dove ha ottenuto il secondo posto assoluto e nella corsa campestre.

Nella classifica combinata vittoria di Fabrizio Caraffa che ha preceduto di sole [illegible] lunghezze il compagno di squadra Stefano Sassone classificatosi terzo.

ECONOMICI

UTIP Asti [illegible] prossimo volta con Natale con[illegible] clusione rateazione di luglio e [illegible] rimessi del campo

UTIP Asti 55.675 vende in via Goito n. 23 monocamera con servizio da L. 3.700.000
UTIP Asti 55.675 vende in zona Fontana splendido e ristrutturati appartamenti con ripostiglio ultimato composti garage e giardino
UTIP Asti 55.675 vende in via Pietro Micca n. 2 monocamere arredate libere e composte da L. 6.300.000 a L. 8.300.000 appartamento 2-3 camere cucina servizi garage e ripostiglio da L. 10.000.000 altro garage da L. 4.700.000
UTIP Asti 55.675 vende in via XX Settembre 111 2 camere cucina servizi garage e ripostiglio da L. 10.000.000 altro garage da L. 4.700.000
UTIP Asti 55.675 vende in via XX Settembre 100 magazzino 100
UTIP Asti 55.675 vende in via Zangrandi 21 monocamere libere e occupate da L. 3.500.000 a L. 5.100.000
UTIP Asti 55.675 vende in via Pontevetri 12 2 camere cucina bagno cantina e box doppio L. 33.700.000
UTIP Asti 55.675 vende ad Azzano splendida villetta 2 alloggi con giardino alla porta a Asti L. 109.000.000
UTIP Asti 55.675 vende a Cossato lussuosi Giumelli libera con impianto di riscaldamento a camere L. 9.000.000
UTIP Asti 55.675 vende a Mombarcaro bellissima [illegible] con [illegible] di riscaldamento acqua [illegible] L. 62.500.000.
UTIP Asti 55.675 vende a Rocca d'Arazzo casa rurale ampia cucina 3 camere servizio stalla fienile portico magazzino garage giardino e fabbrica L. 39.500.000
AFFITTASI ampio locale accessibile uso negozio corso Alfieri Santa Caterina vicinanze Ospedale Tel. 0141/53.182 ore 21-22

ACQUISTO
In Asti o provincia
INTERO [illegible]
Pagamento per contanti rapida soluzione.
Tel. (011) 540.935.

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

PER UN [illegible]
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 28
angolo via San Quintino
VIA DI NANNI 90
[illegible]
A TORINO
PRENOTATE ADESSO
TE CON
SCONTI DEL [illegible]
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 132 - Mercoledì 18 Giugno

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Preoccupate le famiglie degli studenti, vacanze rinviate

Nelle scuole della Granda si attende la fine del «blocco» degli scrutini

Che cosa dicono i sindacalisti cuneesi sull'andamento della trattativa col governo

CUNEO — Preoccupazione, commenti stizzosi, frecciate satiriche, in pochi casi comprensione, fra gli studenti e le famiglie per questo braccio di ferro fra governo e sindacati della scuola ed il conseguente blocco degli scrutini e degli esami. Davanti alle scuole — elementari, medie, superiori — capannelli di allievi che commentano ed attendono di conoscere l'esito dell'anno scolastico e la data in cui dovranno sottoporsi agli esami.

Decine di biciclette e motorini appoggiati ai muri, sotto i portici. Si intrecciano i commenti, le discussioni, le minacce, persino di un «contrasciopero» degli studenti. «Ogni anno la storia si ripete — dicono i più informati, i "leaders" dei movimenti studenteschi —: pare che i governanti non riescano a prendere i problemi della scuola e quelli, certamente importanti, degli insegnanti. Ormai il "blocco" degli scrutini è un fatto talmente ricorrente da essere digerito normale. Manca, evidentemente, la volontà di risolvere questo problema che si trascina da sempre».

Le mamme, specialmente degli allievi delle medie, sono le più battagliere, le meno propense a comprendere le esigenze dei professori. «Abbiamo prenotato le vacanze, pagando anche ancora caparre — dicono alcune di esse —: qui oltre agli scrutini ed agli esami "salta" anche il piano di ferie delle famiglie».

Arriva uno studente in «Vespa», lancia un messaggio agli altri che gli si fanno incontro: «Hanno raggiunto l'accordo, da oggi riprendono gli scrutini». La notizia, tuttavia, viene smentita poco dopo: il Telegiornale delle tredici ha annunciato che gli «autonomi» non hanno ancora deciso la revoca dell'agitazione.

«In linea di massima l'accordo ci sarebbe — dice Bruno Vici, segretario provinciale del sindacato scuola Cgil — sulla base dell'intesa raggiunta l'11 giugno nell'incontro tra i confederali ed il governo. E cioè, diecimila lire al mese per il 1979 e quarantamila dal 1° gennaio 1980. Ma — dice Vici — l'esperienza ci insegna che purtroppo non sempre questi accordi sono poi seguiti dai fatti concreti».

Ed è per questo — secondo le notizie che giungono da Roma alle centrali sindacali confederali ed autonome — che la «Snals» pretende che l'accordo sia immediatamente trasformato in atto legislativo. «Altrimenti — dicono gli autonomi — il "blocco" continua ad oltranza».

Non è una semplice questione di soldi. «Con il vecchio contratto — spiega il professor Franco Casales, componente del direttivo della Cisl scuola — l'inquadramento degli insegnanti e l'attribuzione delle retribuzioni era stato fatto senza tener conto degli anni di servizio. Ciò ha comportato che le retribuzioni, in genere, sono rimaste in pratica quelle del 1976. Ecco perché abbiamo chiesto al governo di risolvere il problema delle "anzianità pregresse" nel nuovo contratto che stiamo discutendo, in rinnovo di quello scaduto da più di un anno».

Gli esami si svolgeranno «comunque» il 10 giugno, ha detto il ministro. Ma se non sono fatti prima gli scrutini, sarà ugualmente possibile procedere alle prove di esame? Esami di licenza media, di idoneità, di qualifica negli istituti professionali slitteranno ulteriormente? «La situazione appare peggiorata, in questi ultime ore — dice Bruno Vici —; è certo, tuttavia, che se il governo dovesse decidere di sostituire d'autorità gli insegnanti in sciopero, anche noi confederali reagiremmo duramente». g. r.

Non dovranno restituire una gratifica

Il Tar dà ragione a 54 maestri cuneesi

CUNEO — Il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Pierangelo Barale nell'interesse di 54 insegnanti elementari aderenti al sindacato Sinascel-Cisl — alcuni ancora in servizio altri già in pensione — i quali si erano visti trattenere dal ministero della P.I. somme ricevute 10 anni or sono quali vincitori di un concorso per «merito distinto».

La gratifica, mediamente 100 mila lire per insegnante non era più dovuta secondo il ministero perché al momento del versamento era trascorso undicennio ed era quindi intervenuta la prescrizione.

Gli insegnanti, con ricorso stilato dall'avv. Barale, hanno invece sostenuto che le somme anche versate quando, non erano più giuridicamente dovute state percepite in buona fede e non potevano quindi essere richieste in restituzione.

g. d. m.

Per i non vedenti

Audioteca nella Civica di Cuneo

CUNEO — Un servizio di audioteca, riservato ai non vedenti, è entrato in funzione nella biblioteca civica. Dotato strumenti e apparecchiature particolari, forniti dagli assessorati per l'assistenza e per i servizi sociali e l'istruzione della Regione Piemonte, il servizio è in grado di fornire anche registratori portatili per il prestito all'esterno della biblioteca.

Per ora disponibili un migliaio di «cassette» di musica classica e stanno per giungere trenta audiolibri della Mondadori. E' prevista la possibilità ottenere in prestito materiale registrato alla audioteca della biblioteca comunale di Torino.

Occorrono volontari per registrare libri di narrativa, manuali scolastici, giornali e periodici, per soddisfare le richieste circa trecento non vedenti del comprensorio di Cuneo. (g. r.)

Fossano — Daniela Migliore della scuola media Graveri di Bra, Carlo Vassallo dell'Istituto professionale-IAIE commerciale di Alba e Antonio Bolla dell'Istituto tecnico commerciale di Saluzzo hanno vinto a pari merito la prima edizione del premio giornalistico «Pierangelo Marengo» bandito per ricordare il pubblicista

Una ricerca del concorso «Salviamo la natura» La Stampa-Wwf

Ragazzi di Savigliano vogliono sentire le rane che «cantano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — «I genitori ci raccontano che, alcuni anni fa, nelle campagne intorno a Savigliano, nelle notti d'estate, si sentiva il gracidare di tante rane che facevano il concerto alla luna». Così comincia la ricerca della classe III B della scuola «Papa Giovanni XXIII» di Savigliano.

«Noi adotteremo delle rane», — hanno scritto i bambini rispondendo all'invito del concorso la natura». E hanno aggiunto: «Se saremo fortunati». Oggi infatti è difficile avvicinare «la natura che un tempo era tutto attorno ai bambini anche nelle città e ora invece è sempre più relegata nelle campagne».

«Molti di noi — confidano gli autori della ricerca — non avevano mai visto uova di rana». Ma un giorno lungo il torrente Maira, dove una vena d'acqua si è fermata tra sassi ed erbe ed è diventata stagnante ecco le uova (documentate dalle fotografie che arricchiscono la ricerca). «Sono così strane che non sembrano neanche esseri viventi. Si presentano come una massa gelatinosa fatta di tanti piccoli dischetti piatti di colore grigio con un po' di marrone; al centro hanno un puntino nero con una ruchetta bianca. Sembrano dei mini dischi volanti».

Con pazienza i bimbi hanno seguito lo schiudersi delle uova («mai alcuna si vedrà più gli orchetti»), ma è stato necessario un mese perché spuntassero le zampe posteriori. La storia non si è conclusa: prima che i girini diventassero rane i loro piccoli amici sono andati in vacanza. Non le abbandoneranno: a turno andranno a constatare i progressi.

La classe III C ha fatto di più: si è portata le uova in classe e se le è allevate. «Avevamo sentito dire da un nostro compagno di quarta che in un fosso vicino a casa sua c'erano tante le primavere, molte uova di rana che però non si schiudevano o dopo un po' di tempo morivano perché mancava l'acqua». Ed ecco i ragazzi cercare di ricreare l'ambiente adatto con una cassetta di acqua di fosso (che cambiavano spesso andando a prenderla con secchielli) al buio sistemando sassi e piante acquatiche. Non sono stati delusi: le uova si sono schiuse i girini sono saltati fuori ogni giorno più vispi «scodinzolando in superficie, dibattendo in pochi attimi il mangime di daphnie secche e le radici delle piantelline e poi cavole e pezzetti di fegato» come suggerivano i libri su cui essi avevano studiato il comportamento degli anfibi.

Due mesi sono bastati perché i girini si trasformassero in allegre ranette che saltavano fuori dalla vasca. E così «con rincrescimento perché ci eravamo affezionati a loro, le abbiamo riportate in un fosso nel loro ambiente ideale, perché potessero vivere l'altra parte della loro vita in tranquillità».

La ricerca sulla rana è una delle 6034 che sono già arrivate o sono in arrivo dal Cuneese.

Ai ragazzi il lavoro ricordiamo che c'è tempo fino ad autunno inoltrato: la stagione delle vacanze è infatti la migliore per consentire agli allievi, specie ai ragazzi che vivono in città, l'osservazione di flora e piante animali nel luogo dove stanno crescendo. Il concorso bandito da *La Stampa* e dal WWF chiede loro di unirsi tutti assieme in una grande famiglia ideale (il Riccio Club) impegnata a dare un esempio ai grandi che purtroppo dei guasti arrecati alla natura sembrano preoccuparsi poco. Salvare la natura vuol dire — come insegna Fulco Pratesi — amarla cioè aiutarla a vivere.

Vittoria Sincero

Uno dei disegni dei ragazzi di Savigliano (Telefoto)

Alba — Il trentacinquenne Renato Forte, residente in Alba in corso Fratelli Bandiera, è stato arrestato dai carabinieri di Alba in esecuzione di un ordine di cattura della procura della Repubblica. Il Forte è accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Rosa Vernetti in tribunale contro l'azienda

La vedova dell'operaio Michelin dice voglio giustizia»

Il marito morì 4 anni fa per «papilloma alla vescica» - C'è il dubbio che il male sia stato contratto sul posto di lavoro al reparto «Z»

CUNEO — Rifiuta con decisione il ruolo dell'«eroina». La donna che lotta contro la Michelin. «Io — dice — non sciopero un bel niente, non combatto contro nessuno, sono gli altri, il tribunale, il collegio dei periti che dovranno fornirmi una risposta, accogliere il dubbio che mi rode da parecchi anni. Nulla di più». L'ultimo, breve viaggio, dalla sua cascina all'ruin della pretura, Rosa Vernetti vedova Faccia 37 anni, l'ha fatto quindici giorni fa; un vestito dai colori delicati, il rituale del saluto con gli ex compagni di lavoro del marito nascoto con molta gentilezza e poi seduta accanto al suo avvocato la tenta che si muove per dissentire alle parole di un teste.

Il di Rosa Vernetti è morto quattro anni fa di «papilloma alla vescica»: un lungo calvario. I numerosi ricoveri all'ospedale di Cuneo ed alle Molinette di Torino, speranze di guarigioni nuovi attacchi.

Per anni Luigi Faccia, un uomo che vedova descrive buono, generoso, ha lavorato alla Michelin nel «reparto Zein» a contatto continuo con le ammine aromatiche, sostanze chimiche ritenute cancerogene. Il dubbio nasce proprio da qui: il terribile male Luigi Faccia non l'ha contratto proprio lavorando a contatto con le ammine? Un dubbio, e un'ipotesi che l'istituto di assicurazione tra gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, al quale subito in vedova si rivolge per ottenere una rendita, respinge.

Sul piatto della bilancia l'Inail mette la relazione di un professore che nega ogni rapporto tra il male e l'attività svolta alla Michelin. «Ma io non sono mai stata convinta questa perizia — ribatte Rosa Vernetti —; il professor Raselli, l'autore, non fornisce risposte certe, assolute, infrangibili. Soprattutto sostenne che la malattia forse di origine artritica. Invece io ho alcune cartelle cliniche che parlano di papilloma alla vescica».

L'incontro con la donna avviene nella sua cascina, a pochi chilometri da Cuneo: un piccolo giardino, cane che abbaia, i quattro bambini, il maggiore ha undici anni, il minore sei, che giocano sull'aia. In cucina, su una mensola attaccata al muro, la fotografia del marito, un uomo sorridente, il viso dolce, non ancora sfigurato dal male.

Parliamo del processo, di queste poche udienze in pretura, della Michelin dei suoi dubbi, della sua sofferenza: «Non accuso nessuno, tanto meno Michelin. Però ho quel dubbio che mi tarma, che non mi lascia stare tranquilla, la morte di mio marito per cancro alla vescica. Certo io non mi intendo di medicina, sono una profana, però la perizia del professor Raselli non mi convince. Mi sono consigliata con un medico, con il patronato sindacale ed ho presentato l'esposto».

Arrivano così i giorni del processo, le udienze, la conoscenza di un mondo che non è il suo, quello delle aule di giustizia. «L'esperienza difficile — sostiene — piena di molte incertezze. A volte mi sento sola, anche se posso contare sull'aiuto dei colleghi di lavoro di mio marito, sulla solidarietà dei vari operai, del mio avvocato. Eppure qualcuno mi ha criticata, mi ha detto "La Michelin è una fabbrica troppo grossa, troppo potente, cosa credi di ottenere?"».

Ogni tanto interrompe il discorso, quando racconta il «calvario» del marito, la storia del suo male i quattro anni, dal 1972 al 1975, trascorsi soprattutto ad un uomo minato nel fisico dal cancro. Si intuisce che ha voglia di piangere. «Faccio tutto questo — conclude — per i miei figli, sono ancora giovani, se potessi garantire loro una sicurezza economica, guarderei al futuro più tranquilla. Lo ripeto: io, da questa causa, mi aspetto una cosa sola: che i giudici, i periti sciolgano il dubbio sulla morte di mio marito».

Luigi Sugliano

DATI E CURIOSITA' DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'8 GIUGNO

Tra gli esclusi a Montezemolo c'è l'assessore Hitler Tarditi

MONTEZEMOLO — piccolo paese a cavallo dell'Appennino ligure-piemontese i 100 elettori che si sono recati alle urne (sui 180 aventi diritto) potevano scegliere fra 19 candidati per i 15 seggi da consigliere. Quattro dovevano essere ovviamente bocciati, ma quando il responso delle urne ha stabilito che Hitler Tarditi, artigiano edile, residente in via Micio, 38 anni, era fra esclusi, la gente si è stupita molto.

Hitler Tarditi nell'ultima legislatura ha occupato il posto di consigliere della Comunità montana, si è fatto conoscere e apprezzare non per il singolare nome che il padre gli ha imposto al momento della nascita, ma per il costante impegno per la cosa pubblica. «Ha sempre lavorato per il Comune, non si è mai tirato indietro» dicono in paese.

Tarditi non fa commenti, ma chi lo conosce è sicuro che c'è rimasto male, anche se in apparenza dimostra di non dare molta importanza alla bocciatura.

A Montezemolo a contendersi il voto dei 180 elettori c'erano due liste: la prima per simbolo una montagna e la scritta «Progresso» con sette candidati: ha ottenuto 22 voti e 5 eletti. La seconda aveva anche una montagna con il motto «Liberi ed uniti» con 12 candidati: ha ottenuto 10 voti di lista e 9 eletti, tra cui il sindaco uscente Carlo Zoppo. Tra gli esclusi, oltre a Hitler Tarditi, anche due consiglieri che non hanno superato l'esame elettorale. In paese la sorpresa è grande per le esclusioni, se ne parla ancora ad una settimana dai responsi e molti dicono di avere votato Hitler Tarditi, il quale ha però ottenuto solo 38 preferenze.

Impossibile stabilire i motivi della sconfitta di Hitler Tarditi. Resta solo affisso ai muri del paesino il manifesto degli elett(i) dove il dell'artigiano edile non appare.

I nuovi consiglieri

Garessio, vince il sindaco Dani

GARESSIO — Successo della lista capeggiata dal sindaco uscente, il socialista Gianfranco Dani, delle elezioni comunali dell'8 giugno. Alle amministrative, con il sistema maggioritario, si erano presentati in lizza due gruppi, il primo espressione della maggioranza comunale uscente, il secondo guidato dal medico democristiano Luigi Sappa.

L'affermazione personale di Gianfranco Dani è stata netta: ha ottenuto preferenze in più del secondo della sua lista, l'assessore al turismo Marco Vigino (psi), eletto anche consigliere provinciale.

Questi i consiglieri garessini, che dovrebbero riunirsi al più presto per la nomina del sindaco (la riconferma di Dani, pare scontata): Gianfranco Dani, Gian Marco Vigino, Elsio Elsio, G. Battista Resio, Franco Garbarino, P. Mariano Penone, M. Lucia Canova, Bi Stefano, Piero Castella, Franco Rubba, Piero Cunavese, Bruno Ostella, Eugenio Cadorin, Angelo Sciandra, P. Angelo Cecconi, Ercole Bogna, Luigi Sappa, Massimo Negro, Diego Boch, Andreuccio Mao. (g. d.)

Al seggio di Roata schede irregolari?

CENTALLO — I candidati della lista «Unione democratica» intendono ricorrere al Tar (Tribunale amministrativo regionale) perché, a loro giudizio, sarebbero avvenute delle irregolarità nel seggio elettorale posto in frazione Roata Chiusani.

«In questo seggio — dice Carla Morre, uno dei candidati — il presidente avrebbe distribuito ai votanti schede non in regola con i vigenti leggi e cioè prive di motto delle tre liste presentate, nonché dei nominativi dei candidati. Insomma, schede completamente bianche, senza alcuna stiatura. Le stesse, poi, sarebbero state regolarmente scrutinate e considerate valide quando c'era un numero che poteva essere posto in relazione con una delle tre liste presentate. A quanto ci risulta, schede dello stesso tipo sarebbero pure apparse in un altro seggio».

Di conseguenza, «Unione democratica» chiede al Tar che vengano nuovamente controllate tutte le schede votate nelle comunali a Roata Chiusani. «C'è anche il fatto — conclude Morre — che un nostro candidato, Franco Bertaina, non è divenuto consigliere per soli due voti, che sono quelli che lo separano dall'ultimo eletto della lista degli indipendenti. Non vorrei che questa differenza derivasse proprio dalle schede che noi contestiamo».

a. c.

Messo a disposizione dall'amministrazione locale

Chi vuole una vacanza in Langa trova un ostello a Bergolo

BERGOLO — Quattro giorni all'aria aperta, a contatto con un piccolo paese dell'Alta Langa, la sua gente, il suo paesaggio, le sue tradizioni. La prima esperienza, poi vita comunitaria, insieme con molti altri coetanei. Per 35 ragazzi aderenti al gruppo sportivo «Europa» il breve soggiorno a Bergolo è stata un'esperienza molto positiva, da ripetere il prossimo anno.

«Sebbene sia sita ad una trentina di chilometri dalla nostra città — dicono Walter Fantuzzo, Massimiliano Pona e Fabrizio Gili — non conoscevamo questo piccolo paese. Un paese dove ci sono pochissimi bambini, dove difficile incontrare qualcuno per la strada.

Per quattro giorni, insieme con alcuni genitori, sono stati i padroni di Bergolo: sono entrati liberamente nelle case, nelle stalle, hanno giocato a pallone elastico nella piazzetta della chiesa, indisturbati. Hanno disegnato e soprattutto hanno imparato a conoscere un piccolo mondo in abbandono, la solitudine delle persone anziane, la vita nei campi.

«L'amministrazione comunale — sottolinea un accompagnatore, Giancarlo Cirio — ci ha messo a disposizione un intero caseggiato, che dovrebbe diventare, nei prossimi mesi, un vero e proprio "ostello" con trentina di letti, con una grossa sala da pranzo, una cucina».

La scoperta della vita in comune, dello sport, dell'impegno personale sono stati, come sottolinea un altro ragazzo, Gianluca Bonelli «una piacevole sorpresa. Non ero abituato — aggiunge — a vivere insieme ad altri coetanei, a prepararmi il pasto, a fare pulizia. Ma soprattutto non conoscevo questo piccolo paese dell'Alta Langa, abbandonato dai giovani, in "agonia". Le iniziative sia dell'amministrazione comunale che della Pro Loco, non mancano; dopo i ragazzi di Alba, dovrebbero arrivare numerosi studenti di Torino, per un lungo periodo di lavoro».

«A tutti — conclude il sindaco, Romano Vola — mettiamo a disposizione questo edificio, un importante punto di riferimento e di appoggio per chi vuole trascorrere una vacanza nell'Alta Langa». L. s.

Si coltivano porri per poter rilanciare l'economia

ROBURENT — Per rilanciare l'economia agricola locale si tenterà la coltura intensiva di porri. E' stato deciso dalla cooperativa ortofrutticola locale giunta al suo terzo anno di attività. Decine di agricoltori si sono riuniti raccogliendo il prodotto delle loro aziende e vendendolo senza passare tramite i commercianti all'ingrosso.

Da qui guadagni ingenti derivanti dalla vendita di castagne e fragole. Per le castagne lo scorso autunno hanno realizzato prezzi di 60-70 lire superiori a quelli ottenuti dai singoli agricoltori. Gli ottimi risultati hanno spinto gli associati a cercare nuove colture specializzate.

Il primo tentativo verrà fatto con i porri. Per ottenere dei buoni risultati gli agricoltori chiedono però nuovo infrastrutture. «Abbiamo inoltrato domanda alla Regione — spiegano alla cooperativa — per avere un contributo per la costruzione di un acquedotto rurale. Tutte le colture: fragole, orti e frutteti richiedono grosse quantità di acqua difficilmente reperibile. Coltivare i porri, in particolare, richiederà sistemi di irrigazione speciali. Per questo la costruzione dell'acquedotto si rende indispensabile».

L'assemblea della cooperativa ha anche deciso di iniziare la costruzione di un capannone per il deposito dei materiali e come magazzino merci e l'acquisto di una macchina selezionatrice delle castagne in modo da poter scegliere il prodotto in loco senza doverlo trasferire, come in passato, a Cussanio. m. m.)

Giovinezza trascorsa a Cuneo negli anni della Grande guerra

Vittorio Gorresio presenterà domani sera nel salone della Provincia il recente libro autobiografico «La vita ingenua»

CUNEO — Domani alle 18.30, nel salone dell'Amministrazione provinciale, Vittorio Gorresio presenterà il suo libro «La vita ingenua», una autobiografia che rievoca, tra l'altro, gli anni della giovinezza trascorsi a Cuneo. Nel libro, infatti, sono raccolte anche le «Lettere da Cuneo» pubblicate da «La Stampa» nel 1977 e che ottennero unanimi apprezzamenti da parte dei lettori, non soltanto di quelli cuneesi.

Gorresio, infatti, nelle «Lettere» rievoca un'epoca — quella tra la guerra di Libia e la «grande guerra» — in cui la famiglia viveva nel capoluogo: attraverso le vicende dei congiunti offre uno spaccato di vita provinciale, autenticamente piemontese, con i riflessi degli avvenimenti nazionali.

Il padre Marco, generale di divisione, la madre Teresa «nata Silvestro», la sorella Giulia e il marito Umberto, i fratelli, non sono gli unici personaggi di questa «Vita ingenua»: sono ricordati anche il panettiere di via Busca, il confettiere «Bruno», i notabili ed i potenti della città, il giornalista e scrittore ricostruisce così una storia, tratteggia un ambiente, rivista — dopo trentacinque anni di assenza — i luoghi della sua infanzia.

Con Gorresio, saranno presenti anche Luigi Baccolo e Nuto Revelli che interloquiranno l'incontro. Alla libreria «Ippogrifo», alle 17, Vittorio Gorresio firmerà copie del suo libro (g. r.)

Medici partigiani Raduno a Dronero

DRONERO — Al rifugio Aopi «La Margherita», a Dronero, si svolgerà domenica prossima il secondo convegno dei medici partigiani. Il primo raduno era stato il 28 marzo 1963: una cinquantina di medici partigiani si erano incontrati a Dronero per commemorare i nove colleghi caduti durante la lotta di liberazione in provincia di Cuneo e per concordare la stesura di un libro che ricordasse l'attività svolta dai medici partigiani, condotti ed ospedalieri, nei venti mesi della guerra contro i nazifascisti.

«Finalmente il libro sta per uscire — dice uno degli organizzatori, il dottor Mario Pellegrino — ma prima che venga pubblicato è opportuno che ci incontriamo tra medici partigiani per programmarne la diffusione e per concordare di collocare una lapide in una zona partigiana che ricordasse simbolicamente i nove colleghi caduti». (g. b.)

Bra — E' morto al «Santa Croce» di Cuneo il pensionato braidese Alessandro Prato, 71 anni, che giorni fa, davanti a casa, in via Cuneo —, era stato investito da un pullmino.

Scagnello — Il progetto per la sistemazione delle strade comunali Borgo-Dimitero-Autrezzi è stato approvato dalla Regione.

Bra — Riuniti in assemblea, cinquanta locali della provincia si sono costituiti in associazione. Il consiglio direttivo del sodalizio — che è organizzato all'interno dell'associazione commercianti — è così composto: Michela Tesi (Sinluzzo) presidente, Lorenzo Aime (Borgo San Dalmazzo) vicepresidente; segretaria Maria Teresa Lamberti Casale (Possano); Pier Giorgio Abellonio, Domenico Trifero (Bra), Bruno Capra (Alba), Giulia Tosello (Cuneo), consiglieri

Il taccuino della provincia

CUNEO
Corso: riposo.
Fiamma: L'ultima cop spenata.
Italia: La ragazza pon pon si scatena.
Nazionale: Voto di castità.

ALBA
Corino: chiuso per ferie
Edem: Dracula

BENE
Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: riposo.
Politeama: Il gioco degli avvoltoi.
Vittoria: La bambolona.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: Una lama dell'innocenza.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: chiuso per ferie

CEVA
Doria: chiuso per ferie.

CHERASCO
Gatelert: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: Immoralità.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: La morte dietro il cancello.
Italia: Sexy vibration

MONESIGLIO
Italia:

ORMEA
Arlston:

PIASCO
La Rosa: riposo

RACCONIGI
Sociale: chiuso per lutto

ROBILANTE
Robilantese: riposo

SALUZZO
Chiton: riposo.
Italia: Sex erection
Splendor: Butterfly erotica

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Libidine.

VERZUOLO
Corso: riposo.

ASTI
Lux: chiuso per ferie
Politeama: L'ebreo punk
Splendor: Piacere (di)
Vittoria: Nel corso del tempo

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipio 1, via Roma.
Mondovì: Grasso, via Quadrone.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

LE CUPOLE
Stasera nel Salone delle Feste
la più genuina delle Trasmissioni Televisive
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con Filipot e Rosina e Nucio
Orch. I LANGAROLI

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via [illegible] - Telefoni 538.463
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 377.[illegible]
A TORINO
ADESSO È AI TIRRENO
SCONTI DEL 50 70%
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Continua la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti del '77

Alba, dal denuncio oltre 15 milioni

ALBA — Elenco dei contribuenti del 1977 con reddito denunciato superiore ai 15 milioni di lire. Un primo elenco di nominativi (reddito oltre i 27 milioni) è stato pubblicato 15 giugno. Le cifre sono espresse in migliaia di lire (fra parentesi la pagata).

Agnello Luigi 16.500 (4195); Albesiano Giulio 22.315 (5393); Alessandria Giovanni 16.848 (2258); Ambrosio Daniela 15.192 (2724); Amelia Elena 17.000 (3429); Angili Silvia 16.280 (3369); Ansaldi Pietro 24.424 (4577); Anselmo Giovanni 15.416 (2871); Balocco Elidio 17.410 (3762); Baravalle Giuseppe 22.015 (5350); Barbaro Aldo 21.695 (5187); Barbero Giovanni 21.562 (5001); Basso Valentino 16.494 (2698); Battaglino Alba Maria 19.255 (3674); Bazzano Walter 16.854 (3514); Benedusi Pagliano 25.936 (7131); Berchialla Giovanni 15.007 (3414)

Bernasconi Angelo 21 (5218), Bertino 20.547 (4068); Bianco Candido 22.561 (5374); Bianco Mario 20.915 (5020); Biglino Marco 18.929 (4503); Boeris Dario 22.368 (5177); Bo Rosina Bella 21.265 (5341), Bella Pia 17.982 (3968); Boglietti Francesco 24.244 (9415); Boglietto Silvana Boglietti 16.052, Bonardi Paolo 15.466 (1941); Luciano 15.454 (3132), Bordino Armando 21 (5384); Borgnino Giovanni 16.107 (3500); Borgogno Mario 18.998 (2283); Bono Armando 25.501 (5887).

Ayme Augusta 19.297 (—); Bruni Eugenio 23.580 (5262); Bruno Enrico 15.614 (5496), Bruno Mario Remo 17.784 (3824); Bulgarelli Gianfranco 16.478 (3456); Cagnasso Ugo 26.534 (6098); Cagnasso Vittorio 20.212 (4901); Ugo 19.146 (4422); Campanello Felice 17.128 (3611), Canonico Valerio 15.594 (3207); Coppa Leonardo 17.951 (3673); Capra Giuseppe 17.053 (4308); Cavaglio G. Carlo 16.542 (4683); Castellango Pietro 16.572 (3077); Cavalieris Anna 15.520 (2778).

Cillario Giuseppe 17.523 (3737); Cillario Lorenzo 22.464 (5048); Cillario Pierina 18.126 (3843); Corino Luciano 16.078 (3248); Corino Stefano 16.046 (3276); Corsaglia Piero 22.018 (7847); Piumati Mariangela Corsaglia 15.347 (—); Costa Rodolfo 19.915 (4702); Cravero Franco 18.503 (4675); Crestadoro Giuseppe 24.109 (5385); Curasi Elvio 24.160 (6006); Daniele Catarina 16.348 (3620); Debilio Giuseppe 15.338 (3129), Degiovanni Domenico 22.127 (5898), Delavalle Edoardo 23.041 (5575); Dellaplana Giuseppe 23.002 (5633).

Demaria Enrico 16.105 (3015); Destefanis Dino 23.868 (5177), Destefanis Piero 17.079 (4116); Detoma Clemente 23.748 (5866); De Giorgi Vincenzo 17.007 (3587), Didier Vittorio 15.865 (3607); De Gianni 18.164 (4557), Doglietti Amilcare 23.844 (5757), Donati Giovanni 17.581 (3814); Brocco Germana 20.523 (4486), Drocco Giovanni 16.072 (3374); Faccenda Ettore 20.581 (4690); Fallarini Andrea 15.192 (3275), Fantutto Gino 16.412 (3370)

Ferrero Leopoldo 23.850 (5986); Ferrero Giovanni 19.337 (4374), Ferrero Guido 26.412 (6540); Ferrero Romano 23.773 (5824); Viberti Luciana Ferraro 17.064 (5070), Fracchia Gino 19.563 (4492); Frau Paolo 15.457 (3483); Gallo G. Carlo 18.868 (3208), Gallo P. Carlo 15.431 (3191); Ganio Ottavio Lorenzo 17.687 (3807); Garbo Pietro 17.473 (3767), Ghibelli Renata 15.920 (3184)

Giacosa Giovanni 23.603 (5066); Giacosa Giuseppe 19.805 (4427), Giamello Felice 15.215 (3070); Gianotti Giuseppe 18.411 (4419); Giorgi G. Franco 17.112 (3609); Gipponi Virgilio 21.220 (5040); Gobino Angelo (6327), Gobino Carlo 24.076 (6831), Graziano Giovanni 28.611 (5433); Grimaldi Piero 24.635 (6242); Lasciarrea Rodolfo 15.365 (3057); Lavelli Sergio 18.402 (5020), Lo Russo Antonio 26.258 (6091). Lombardi Giacinto 408 (6448); Lombardi Giuseppe 18.941 (3238).

Loparco Giovanni 18.744 (4.251); Lozzi Lucio 17.852 (3.953); Lusso Carlo 18.852 (3.540); Maccarone Nicola 22.721 (5.526); Mandrile Giorgio 21.420 (5.186), Manera Donato 15.899 (3.038), Manera Italo 16.387 (3.449); Manganelli Marino 22.553 (6.913); Manzone Luigi 18.659 (4.013); Marchisio Giovanni 26.559 (6.245); Marchisio Matteo 17.331 (5.037); Marengo Dario 22.727 (5.312); Marengo G. Battista 15.042 (3.202); Marengo Mario 15.221 (3.113); Marengo Rinaldo 20.034 (4.483); Marengo Silvano 18.082 (5.317)

Porro Giovanna in Marengo 18, Michelangelo 24.121 (5.742), Angiolo 18.447 (3.500), Montanaro Franco 17.785 (3.788), Monte Carlo 22.123 (5.387); Morano Alessandro 19.285 (5.299); Morra Sergio (5.868); Mozzone Piera 16.256 (3.295). Mulattieri Federico 18.680 (4.139); Nanquoci Enzo 21.263 (6.041); Oberto Nazzareno 15.556 (3.430); Pagliari Giulia 16.873 (4.814); Pallardino Orsola 18.613 (4.495).

Panizzi Livio 17.365 (3.758); Parenzini Luciano 15.031 (2.947); Pasquale Fausto 17.183 (4.087); Pati Antonio 20.857 (4.800); Pellissari Sergio 20.803 (5.485); Perletto Licio 19.572 (2.910); Polli Bernardo 16.295 (3.037); Pollini P. Luigi 23.277; (5.882), Pozza Romano 16.270 (4.060); Picchiocchio Ghilo 15. (3.981); Pizzi Giuseppe 15.853 (3.257); Pisani Giacomo 23.081 (5.476); Poggi Mario 23.605 (5.932). Prunotto Leonardo 20.421 (6.201).

Raimondo Vittorio 24.221 (6.135); Reinen Giovanni 16.631 (3.401); Ravera Ferdinando 22.286 (5.569); Reviglio Giovanni 15.849 (2.333); Revello Fiorenzo 24.036 (6.600); Revello Luciano 21.835 (5.351); Rigo Virginio 16.826 (4.348); Michele 25.903 (6.656); Riolfo Vittorio 24.506 (6.156); Risi Giovanni Carlo 21.991 (5.131); Rivella Aldo 15.935 (3.314); Rivella Francesco 20.107 (5.465); Roggero Riccardo 21.763 (5.136); Roggia Ernesto 26.148 (8.600); Rolando Franco 18.197 (3.167); Roletti Annibale 15.059 (2.946).

Rosso Arturo 20.505 (5.246); Rosso Mario 19.121 (4.416), Franco 22.799 (7.941); Ruggeri Alfredo 18.455 (4.138); Sacco Maggiorino 26.278 (9.349); Saglietti Luigi 23.863 (5.504); Salvano Carlo 15.652 (3.068); Sartoris Benito 15.088 (2.981); Scaglione Giorgio 17.400 (3.722), Settimo Enrico 26.136 (7.153); Settimo Valter 16.372 (3.212); Severino Giuliano 19.050 (4.709); Severino Luigi 15.402 (3.348); Sioli Bianca 18.321 (4.783); Sottero Cesare 22.711 (5.332).

Sottero Giovanni 22.718 (5.172); Spinelli Giovanni 15.898 (3.072); Stinchi Giorgio 22.505 (4.903); Stroppiana Dario 26.656 (7.130); Stroppiana Rolando 26.490 (5.984); Tocco Sergio 21.849 (4.208); Angosci Teodoro Margherita 15.536 (4.148); Trova Mario 22.808 (5.055); Valdenassi Rino (3.148); Vassallo Mario 15.740 (3.613); Venezia Vittoria 16.296 (3.317); Verney Vittorio 22.326 (5.817), Viberti Teobaldo 16.488 (4.805).

Viglione Enzo 15.926 (4.032); Vora Luigi 18.392 (4.026); Zuanetto Walter 16.246 (4.050); Zucchetti Giuseppe 24.075 (5.302).

Gli arresti a Ceva e Mondovì

Due in carcere per furti e truffe

MONDOVI' — Due persone sono state arrestate l'altra sera durante una operazione portata a termine dai carabinieri di Mondovì in collaborazione con quelli di Ceva. Sono Maria Giaudi, 40 anni, commerciante ambulante di merceria e abitante ad Asti in corso Venezia 95, e Rosario Bruzzese, 31 anni, sposato, abitante a Monta d'Alba.

I arresti sono stati eseguiti su mandati di cattura della procura della Repubblica.

La donna, latitante da circa un anno, dovrà scontare tre anni e sei mesi di reclusione per sette furti in altrettante località del Cuneese e dell'Astigiano. Dovrà inoltre essere processata per furti aggravati commessi nel comprensorio di Mondovì.

La donna è stata identificata ed arrestata mentre svolgeva la sua attività commerciale in Ceva.

Rosario Bruzzese, detenuto nelle carceri cittadine, dovrà rispondere ai giudici di ricettazione, furto, truffe aggravate, sostituzione di persona. Anche lui era ricercato da tempo dalle forze dell'ordine per alcune truffe portate a termine in Lombardia e nell'Alessandrino. *(g. m.)*

Garessio — I lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale della frazione Gerbola sono costati 30 milioni. La Regione ha approvato la perizia dell'opera.

Roddi: in sciopero le maestranze Langa Confezioni

ALBA — I 160 lavoratori della Langa Confezioni di Roddi d'Alba, azienda del Gruppo Tessile Miroglio, scesi in sciopero nell'ambito della vertenza per il contratto aziendale. La vertenza che interessa i 3800 lavoratori della Vestebene si trascina da tempo senza che le parti riescano a trovare un accordo su alcuni punti controversi tra i quali l'organizzazione del lavoro ed il cottimo.

La settimana scorsa hanno scioperato gli addetti agli stabilimenti di Boves e Cuneo con una percentuale di adesioni del cento per cento, stando alle cifre diffuse dalla Folta (Federazione unitaria lavoratori ed

Lo sciopero odierno, al quale hanno aderito tutti i lavoratori dello stabilimento di Roddi, è stato provocato dall'irrigidimento dell'azienda che intende respingere la richiesta sindacale del cottimo minimo garantito.

«Le richieste avanzate — dicono Roger Davico e Vittorino Casagnotti a nome della Folta — *sono compatibili con la situazione attuale sia del settore che della stessa azienda e sono già state ottenute in altre industrie del settore tessile».*

Nel corso della contrattazione l'azienda si è detta disponibile alla concessione di tre giorni di festività a disposizione di ogni lavoratore ed alla gli premio di presenza. Assemblee verranno tenute nelle altre aziende del *(a. r.)*

C'è chi propone una «Provincia» monregalese

Mondovì, distacco da Cuneo o solo maggior autonomia?

— *«Dopo la proposta pci per una nuova provincia d'Alba, perché una provincia anche a Mondovì?»*. Questa la provocazione lanciata attraverso le pagine di un settimanale locale da Fulvio Basteris, esponente socialista, durante la campagna elettorale. Ad amministrative concluse argomento di discussione.

Il comprensorio di Mondovì conta comuni, 94 mila abitanti, un territorio immenso che va da Alto e Caprauna a Saliceto, Monesiglio, Bonvicino, Magliano Alpi, Roccadebaldi e Roccaforte. grossi centri oltre a Mondovì: Ceva, Dogliani, Garessio, Carrù, Villanova, Ormea.

«Se dovessero restare alla provincia le competenze proposte dalla commissione senatoriale — afferma Basteris — *l'ente intermedio programmatore e cerniera tra Comuni e Regione, non si vede come tale ente potrebbe programmare in maniera omogenea un territorio così disomogeneo qual è la Granda. Non è tratta più precedere la costituzione della nuova provincia ma definire la dimensione territoriale quei comprensori che già esistono. Va bene parlare in questo senso della provincia di Alba. Ma perché allora non esaminare anche il problema della provincia Mondovì. Non forse il comprensorio monregalese tradizioni e caratteristiche sue tali da identificarsi come area territoriale a se stante?».*

«Il Monregalese più di ogni altra zona è stratificato e depresso — spiega Bartolomeo Martinetti, presidente uscente del comprensorio e neo consigliere regionale — *ed ha una omogeneità di economia e territorio. Il problema del suo isolamento non può però risolvere facendo del campanilismo e proponendo una provincia. Bisognerebbe arrivare invece a stabilire funzioni del comprensorio come ente programmatore. Rimane un problema aperto che dovrà affrontato nei prossimi anni».*

Sulla omogeneità del comprensorio monregalese e sulla sua naturale vocazione a territorio autonomo dichiarato d'accordo esponenti di partiti. *«L'unità storica ed economica rende il Monregalese idonea a ospitare ente intermedio* — dice Giacomo Lisignoli, sindaco di Mondovì — *tra Comuni e Regione. Se le province verranno rimescolate si creeranno questi nuovi enti, c'impegneremo perché Mondovì ne diventi sede».*

«In passato avevamo proposto alle segreterie di tutti i partiti monregalesi di discutere l'ipotesi di una provincia a Mondovì — spiega Ottavio Boretta, capogruppo del pci al Consiglio comunale — *ma proposta fu rifiutata. Oggi siamo più perplessi sul rilanciare questa ipotesi anche perché è prioritaria la costituzione della provincia e la legge, se tornasse commissione senatoriale, non interesserebbe posto a tre province nel Cuneese. Ma scartiamo questa ipotesi. E' per indispensabile l'autonomia del Monregalese da Cuneo sia politicamente sia nell'amministrazione. Se il comprensorio riuscirà a svolgere questa funzione bene, in caso contrario si dovrà valutare con quale sostituirlo».* g. m.

Agricoltore grave per incidente a Magliano Alpi

MAGLIANO ALPI — Pier Giorgio Pittavino, 34 anni, agricoltore, è ricoverato in condizioni che i sanitari definiscono disperate al Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente automobilistico accaduto domenica notte nei pressi della discoteca «Il Centro».

Il Pittavino, a bordo della sua moto, un Guzzi 125, procedeva sulla provinciale che da Morozzo conduce a Magliano. Poco prima dell'incrocio con la statale Torino-Mondovì è andato a schiantarsi contro un piccolo trattore condotto da un agricoltore di Rocca De' Baldi.

Nell'urto, violentissimo, il giovane è stato sbalzato a terra riportando gravi fratture alle gambe ed alle braccia. *(g. m.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Sono tornati a casa i cicloamatori albesi protagonisti del raid

Dalla Langa al Gennargentu

Il gruppo dei ciclisti del Cs Beatrice Ferrero mentre affronta una salita nei monti della Barbagia (Foto Calosso)

ALBA — Sono tornati ad Alba infuriava un acquazzone di notevoli proporzioni i 24 cicloamatori del C. S. Ferrero Beatrice, al termine della terza edizione del loro raid cicloturistico che li ha portati quest'anno, dopo due esperienze sulle Dolomiti, nel cuore della Sardegna.

Il raid battezzato «Dalla Langa Gennargentu» è ancora una volta un successo del gruppo sportivo che lo ha organizzato: tutti i concorrenti hanno portato a termine i 1620 chilometri del percorso suddiviso in 8 tappe ed hanno contribuito a far conoscere anche in Sardegna il nome di Alba.

Come gli altri anni infatti il raid ha avuto accanto ad un aspetto più strettamente agonistico-sportivo anche carattere promozionale. In tutte le città sedi di tappa i corridori albesi infatti ricevuti dalle amministrazioni comunali locali quali hanno portato in dono prodotti tipici di Alba e delle Langhe.

Questi i 24 partecipanti: Giuseppe Vinai, presidente del G.S. Ferrero Beatrice, Giovanni Cane, Matteo Boalo, Giovanni Allena, Sergio Gallo, Franco Pedulla, Pietro Cavaliero, Francesco Raballo, Giuseppe Giordano, Antonio Corato, Renato Parusso, Giuseppe Ceste, Vito Bosco, Giuseppe Ciachino, Luigi Voglioto, Marenco, Alessandro Locatelli, Severino Barale, Giuseppe Cassinelli, Valerio Canavero, Lorenzo Frea, Carlo Farinetti, Gaetano Perdonzi, e Aloi che con i suoi 61 è stato ancora una volta il veterano del giro.

Le tappe nelle quali è stato suddiviso il raid sono state: Alba-Genova (km 134), Porto Torres-Borutta (km 102), Borutta-Marina Torregrande (km 109), di Torre Grande-Fonni 131) conclusasi sulla vetta del monte Spada che ha costretto i corridori ad una dura salita per giungere a quota 1330 dove era posto il tetto del raid. Fonni-La Caletta (km 136), Caletta-Palau (km 118), Palau-Porto Torres (km 130), Genova-Alba passando per Castellania in omaggio a Fausto Coppi (km 170).

Al rientro ad Alba i ciclisti stati accolti in piazza San Giovanni, secondo una simpatica consuetudine, dal presidente del Burg dei Brichet Carlo Musso circondato dalle bandiere del borgo. *«A parte l'ultimo giorno, siamo stati favoriti da settimana di tempo splendido* — detto Giuseppe Vinai — *e tutto si è svolto nel migliore dei modi. Il raid è stato durissimo dal punto di vista sportivo per la difficoltà del percorso fatto di continui saliscendi, ma la bellezza paesaggio ha ampiamente ripagati degli sforzi compiuti».*

Frequenti sono stati anche gli incontri con il folclore e le tradizioni più antiche della Sardegna e si è creata di gemellaggio tra la cultura della Langa e quella sarda, diversissime fra loro per molti aspetti vicine.

Appena terminato il raid 60, i dirigenti del gruppo sportivo Ferrero Beatrice si sono messi immediatamente all'opera per l'edizione 81. *g. s.*

Premiato dallo Sporting popolare telecronista

Taccuino d'argento Martellini

Cuneo, Nando Martellini è stato premiato con il «Taccuino d'argento» dirigenti dello Sporting Il sodalizio che ogni anno organizza il torneo calcistico giovanile, ormai assunto a dimensione internazionale. Il riconoscimento andato, nelle precedenti edizioni, ad Italo Cucci (Guerrin Sportivo), Giglio Panza (Tuttosport) e Paolo Valenti (Rai-Tv); nella edizione torneo il premio è sdoppiato. Lo hanno ottenuto Pier Cesare Baretti (Tuttosport) per il giornalismo «scritto» ed appunto Nando Martellini per quello «parlato». popolare presentatore ha pure tenuto a battesimo il nuovo manifesto del torneo calcistico internazionale «Città di Cuneo» che si svolgerà 22 31 agosto prossimi (Telefoto)

Successo nel doppio confronto

Pattinatori di Cuneo più veloci dei saluzzesi

Il San Rocco Castagneretta ha lasciato solo titolo provinciale agli avversari

CUNEO — Doppio confronto tra i pattinatori del G.S. San Rocco Castagneretta e del G.S. Saluzzo, che si sono affrontati prima nel campionato provinciale federale (specialità velocità a fondo) e poi in un «meeting» disputato a Dogliani e seguito da un numeroso pubblico. I pattinatori cuneesi hanno confermato la propria netta supremazia a livello provinciale, concedendo un solo titolo ai saluzzesi.

Intanto gli atleti dei due club si preparano al campionati regionali della federazione, la cui organizzazione è stata affidata al sodalizio di San Rocco e che si disputeranno domenica, sull'anello permanente del parco della gioventù. L'inizio è fissato alle ore 9.30 con le prove di velocità; alle ore 15 avranno luogo le gare di fondo.

Questi i risultati del Campionato provinciale e della riunione di Dogliani: *Giovanissimi maschile:* 1) Edoardo Pallavicini (PS San Rocco); 2) Nevio Francescutto (P. Saluzzo). *Esordienti femminile:* 1) Sonia Vaccariello (PS San Rocco); 2) Paola Momberto (PS San Rocco); 3) Nicoletta Momberto (id). *Esordienti maschile:* 1) Marco Viada (PS San Rocco); 2) Andrea Berti (PS San Rocco). *Ragazze:* 1) Paola Dalmasso (PS San Rocco); 2) Simona Gallo (id); 3) Cristina Pallavicini (id); 4) Marcella Cavallo (id); 5) Debora Lisa (id).

Ragazzi: 1) Sergio Paruzza (PS San Rocco); 2) Giorgio Re (id). *Allieve:* 1) Mara Francescutto (PS Saluzzo); 2) Tiziana Villois (id). *Allievi:* 1) Claudio Boggia (PS San Rocco); 2) G. Paolo Borghetto (id); 3) Paolo Roagna (id); 4) Fabrizio Valle (id); 5) Carlo Pallavicini (id); 6) Carlo Garavagno (id). *Juniores femminile:* 1) Sabrina Rodigari (PS San Rocco); 2) Sonia Vaccariello (id); 3) Valentina Tagliavia (id); 4) Paola Momberto (P Saluzzo); 5) Fabiana Boscolo (id); 6) Nicoletta Momberto (id); 7) Silvia Guarnieri (PS San Rocco); 8) Paola Boggia (id).

Ragazzi: 1) Sergio Paruzza (PS San Rocco); 2) Giorgio Re (id). *Ragazze:* 1) Paola Dalmasso (PS San Rocco); 2) Marcella Cavallo (id); 3) Simona Occelli (id); 4) Cristina Pallavicini (id); 5) Simona Gallo (id); 6) Debora Lisa (id). *Allievi:* 1) Claudio Boggia (PS San Rocco); 2) G. Paolo Borghetto (id); 3) Paolo Roagna (id); 4) Fabrizio Valle (id); 5) Carlo Pallavicini (id); 6) Carlo Garavagno (id). *Juniores femminile:* 1) Agostino Spiridione (PS San Rocco).

Campionati provinciali fondo. *Giovanissimi:* 1) Edoardo Pallavicini (PS San Rocco); 2) Nevio Francescuto (P Saluzzo).

Esordienti femminile: 1) Sonia Vaccariello (PS San Rocco); 2) Paola Momberto (P Saluzzo); 3) Nicoletta Momberto (id). *Esordienti maschile:* 1) Marco Viada (PS San Rocco); 2) Andrea Berti (id). *Ragazze:* Paola Dalmasso (PS San Rocco); 3) Marcella Cavallo (id); 3) Cristina Pallavicini (id); 4) (id); Debora Lisa (id). *Ragazzi:* 1) Sergio Paruzza (PS San Rocco); 2) Giorgio Re (id). *Allieve:* 1) Mara Francescuto (Saluzzo); 2) Tiziana Villois (id).

Allievi: 1) G. Paolo Borghetto (PS San Rocco); 2) Fabrizio Viale (id); 3) Paolo Roagna (id); 4) Claudio (id); 5) Carlo Pallavicini (id); 6) Carlo Garavagno (id).

Meeting Dogliani. *Giovanissimi maschile:* 1) Davide Dalmasso (PS San Rocco); 2) Andrea Valle (id); 3) Nevio Francescuto (P Saluzzo). *Giovanissimi femminile:* 1) Sabrina Spagnuolo (PS San Rocco); 2) Barbara Lisa (id); 3) Laura Guarnieri (id). *Esordienti maschile:* 1) Marco Viada (PS San Rocco); 2) Danilo Barbarella (id); 3) Andrea Berti (id); Massimi Liano Camerini (id); 5) Giuseppe Dalmasso (id); 6) Maurizio Miscia (id); 7) Davide Milano (id).

Esordienti femminile: 1) Sabina Rodigari (PS San Rocco); 2) Sonia Vaccariello (id); 3) Valentina Tagliavia (id); 4) Paola Momberto (P Saluzzo); 5) Fabiana Boscolo (id); 6) Nicoletta Momberto (id); 7) Silvia Guarnieri (PS San Rocco); 8) Paola Boggia (id).

Ragazzi: 1) Sergio Paruzza (PS San Rocco); 2) Giorgio Re (id). *Ragazze:* 1) Paola Dalmasso (PS San Rocco); 2) Marcella Cavallo (id); 3) Simona Occelli (id); 4) Cristina Pallavicini (id); 5) Simona Gallo (id); 6) Debora Lisa (id). *Allieve:* 1) Claudio Boggia (PS San Rocco); 2) G. Paolo Borghetto (id); 3) Paolo Roagna (id); 4) Fabrizio Valle (id); 5) Carlo Pallavicini (id); 6) Carlo Garavagno (id). *Juniores

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.431; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Ordinanza del sindaco Lorenzi dopo i prelievi positivi

Ventimiglia: chiusi due bagni per l'inquinamento del mare

Il Marco Polo e il Miramare, per un totale di 100 metri (su 8 km di arenile) - Il Comune prenderà subito provvedimenti, ma il problema principale resta il Roja

VENTIMIGLIA — Mentre il sindaco di Genova, con una ordinanza, destinata senza dubbio a destare scalpore, stabilisce di attenersi per il divieto di balneazione non più ai limiti delle vigenti norme italiane (limite massimo 100 colibatteri per centimetro cubo) ma a quelli ben più ampi previsti dalla Comunità europea, Ventimiglia, prima città d'Italia per chi proviene dalla Francia, sarà anche la prima città in provincia di Imperia nel corso della stagione estiva 1980 a vedere piantati sulla propria spiaggia i tanto famigerati cartelli con il divieto di balneazione.

Ieri mattina, infatti, a seguito del fonogramma giunto dalle autorità sanitarie, il sindaco, avv. Aldo Lorenzi, ha ordinato il divieto di balneazione per un tratto di spiaggia di 100 metri lineari (in rapporto agli chilometri di spiaggia esistenti), che però comprendano due stabilimenti balneari, il «Marco Polo» e il «Mir».

Gli ultimi prelievi sono stati positivi; su cinque, tre hanno dato risultanze di oltre 100 colibatteri ogni centimetro cubo, due soli meno di 100, per cui è scattato il meccanismo del divieto.

Sono state immediatamente prese tutte le disposizioni per eliminare l'inconveniente, per cui si spera che il divieto possa essere ben presto revocato. Peraltro, e questo è il parere di molti, la soluzione definitiva del problema, che esiste ormai da anni (pare che anche durante il periodo invernale gli esami non siano stati tutti soddisfacenti) sia nell'urgente ed assoluta necessità di procedere al risanamento del Roja.

Il fiume raccoglie gli scarichi di tutti i comuni della Val Roja, italiani o francesi, per cui riversa nel nostro mare miliardi di coliibatteri, con le conseguenze facilmente prevedibili. Di questo stato di cose si è fatta portavoce l'amministrazione comunale ventimigliese, che si è battuta per anni, senza però ottenere risultati concreti.

Il problema resterà sino a che gli altri comuni non prenderanno provvedimenti per le parti di loro pertinenza. Sarebbe opportuno anche un intervento da parte francese.

Italo Merlo

Alla Arcos 93 in integrazione

ALBISSOLA SUPERIORE — La direzione dello stabilimento «Arcos», che appartiene alla multinazionale inglese «Gkn» ha deciso di mettere in cassa integrazione 92 dei 315 dipendenti. Il provvedimento avrà applicazione da domani, giovedì, e si effettuerà due giorni alla settimana per un periodo di tre mesi.

La comunicazione è stata fatta ai rappresentanti dei lavoratori nella prima riunione per la discussione del contratto integrativo aziendale.

La direzione motiva il provvedimento con una contrazione del mercato e con una giacenza di invenduto del valore di quasi cinque miliardi. *(n. s.)*

I netturbini di Savona minacciano lo sciopero

SAVONA — Sono nuovamente in agitazione i netturbini dell'Amnu; ora chiedono che entro sabato prossimo portano le lettere di convocazione della commissione giudicatrice per il concorso ad undici posti di raccoglitore. In caso contrario da lunedì non effettueranno più straordinario, doppi turni e servizio notturno con la spazzatrice.

In realtà le procedure del concorso sono ultimate da tempo ma per la indisponibilità di questo o quel commissario il Comune non è mai riuscito ad indire i previsti esami.

Attualmente i dipendenti dell'Amnu, compresi direttore, impiegati, meccanici o sorveglianti, sono 114 un numero del tutto inadeguato alle necessità e della collettività. *«Anche con le nuove undici assunzioni»* — afferma Marcello Troiano del consiglio di fabbrica — *non riusciremo a coprire tutte le 63 zone in cui è suddivisa Savona, ma mettere solo una pezza, si estirpi di cadere in pieno caos. Tra le forze dello scorso anno non ancora seguite e quelle di quest'anno oltre al recupero delle festività soppresse, dobbiamo effettuare quasi 5 mila giornate di riposo. Questo vorrebbe dire avere in forza trenta persone al giorno e mettere in crisi tutto il servizio».*

I problemi sollevati dal consiglio di fabbrica non si limitano però al concorso. C'è, ad esempio, quello degli invalidi che costituiscono il 60% dei netturbini; c'è il problema della spazzatrice, costata 80 milioni, che raramente può operare perché il Comune non ha predisposto un piano per lo sgombero delle strade: c'è la questione della discarica e del forno d'incenerimento

b.s.

Un esposto contro il Comune di cinquanta cittadini

Savona: croce o no sulle tombe? (dovrà deciderlo il magistrato)

Un nuovo regolamento del cimitero vieta ogni ornamento, tranne l'immagine del defunto, e unifica i tipi di lapide - Un gruppo di savonesi, guidati da un dc, contesta questa norma

SAVONA — Una cinquantina di savonesi hanno inviato un esposto al procuratore della Repubblica perché accerti l'esistenza di eventuali reati in una disposizione dell'assessore ai servizi demografici del comune, signora Olga Roncallo, che vieta tra l'altro, la di croci ed altri ornamenti o simboli nei «colombari» costruiti nella nuova zona del cimitero di Zinola.

Già prima delle elezioni il problema era stato sollevato dal consigliere comunale dc Carlo Cerva e dal settimanale cattolico «Il Letimbro», ma la polemica era stata considerata come una deprecabile esca elettorale.

Su progetto degli architetti Gaetano Sanguineti e Paola Trucco, entrambi cattolici praticanti, il comune sta realizzando, a Zinola, un ampliamento della vecchia necropoli. In questo contesto si è inserito il discorso omogeneità della semplicità delle tombe, oggi molto diverse le une dalle altre e appesantite da una infinità di ornamenti. Si è pensato così ad un «aggiornamento» del regolamento interno del cimitero, risalente ad una trentina di anni fa, che stabilendo un criterio di uniformità ed una maggiore semplicità di tutto l'assieme, ristabilisse anche più la «moralità» del luogo e l'uguaglianza. *«Spesso infatti* — osserva l'assessore Roncallo — *gli ornamenti vogliono essere soltanto un di distinzione».*

Ma non è stato semplice: *«Se ne è discusso in una seduta informale del consiglio* — dice l'assessore — *si sono diverse riunioni con i marmisti, ci sono stati sopralluoghi in altri cimiteri».* Infine la decisione della giunta. Si è stabilito di eliminare, per ragioni di carattere igienico, le lastre di marmo che coprono le tombe sistemate nella terra, di consentire la scelta tra tre soli tipi di lapidi e di ridurre gli ornamenti per i «colombari».

Con una circolare del 30 ottobre scorso l'assessore ha precisato ai marmisti le norme cui, quel momento in avanti, dovevano attenersi per le tombe della zona nuova del cimitero. Tra l'altro, per quanto riguarda i «colombari», nella circolare si precisa: *«E' consentita la posa della sola effige con esclusione di croci, teste e qualsiasi altro ornamento».*

Ed è proprio in particolare questa norma che ha indotto cinquanta savonesi, tra i quali don Giovanni Ghilardi, della comunità giovanile di via don Bosco, il sacerdote che li ospita, a rivolgersi al magistrato.

«Tali disposizioni — si legge nell'esposto — *tuttora operative e fatte rispettare dagli addetti al cimitero, tanto che si ha notizia di croci ed immagini sacre "abusive" asportate dalle lapidi. Ciò è lesivo dei diritti costituzionali della libertà di culto che comprende anche il diritto individuale di compiere liberamente gli atti esterni del culto, tra cui rientrano i segni di appartenenza alla religione, specie in quanto divieto illegittimo e operante in un luogo sacro destinato alla venerazione dei defunti».*

Pertanto, secondo i firmatari della lettera-denuncia, in tali norme e negli atti conseguenti si potrebbero ipotizzare i reati di turbamento di funzioni religiose del culto cattolico (art. 405 del codice penale), di delitti contro i culti ammessi dallo Stato (art. 406), *«in quanto tali norme di fatto impediscono l'esercizio in luogo pubblico della pratica religiosa di identificarsi e difendo con i segni esteriori della sua fede»*, di «esclamento di dispregio e vilipendio delle istituzioni, delle leggi e degli atti dell'autorità (art. 327) e quanto si violerebbero leggi e diritti costituzionali e, infine di abuso d'ufficio».

«Abbiamo la coscienza tranquilla — afferma l'assessore Roncallo — *ben lungi da noi l'intenzione di voler arrecare offesa alla fede, di voler limitare il culto dei morti o di andare contro i diritti dei credenti, e questo è dimostrato anche dal fatto che il portale d'ingresso alla nuova area cimiteriale è costituito da una grande croce e che nell'edificio dei "colombari" sono state collocate delle formelle in cui sono rappresentati i simboli cristiani e non».*

Nicolò Siri

Torinese muore in Valle Roya

VENTIMIGLIA — Una «Peugeot» da Maria Pochettino, residente a Grugliasco (Torino) in via Marsabotto 4, nella quale erano anche la madre della guidatrice, Maria Novero, 80 anni, e la figlia Paola Berri, 17 anni, provenienti da Torino e diretta Mentone, nell'affrontare una curva in valle Roya, dopo il valico di Fanghetto, è finita per cause in corso di accertamento contro la parete della montagna.

Nell'incidente, mentre la Pochettino e la figlia Paola se la cavano con semplici escoriazioni, l'anziana madre della guidatrice, che era seduta al fianco della figlia, riportava gravissime lesioni. Trasportata con un'autoambulanza della Croce Verde al pronto soccorso del nosocomio ventimigliese, cessava di vivere poco dopo il ricovero.

Nuova giunta a Bordighera

BORDIGHERA — Bordighera ha una nuova amministrazione. La dc, partito di maggioranza relativa con 12 seggi su 30, ha infatti raggiunto un'intesa con i quali rappresentanti della lista laica i pli, psdi e l'unico consigliere repubblicano. Secondo i termini dell'accordo, firmato già nella serata di domenica, ai democristiani andrà la carica del sindaco e tre assessorati effettivi mentre i restanti saranno dati, non ancora precisati il cui uno effettivo e due supplenti, toccheranno agli altri due gruppi della coalizione. Forse entreranno in giunta anche i socialisti. Domani un servizio sulla nuova amministrazione. *(l.l.)*

A Imperia una scuola «esclusiva»

Nata da una cooperativa di genitori - Prezzi proibitivi

IMPERIA — L'insegnamento impartito nelle scuole statali non li soddisfa, e così hanno creato e finanziato una scuola media «esclusiva», dove mandare i propri rampolli. A prendere l'iniziativa è stato un gruppo di genitori di Porto Maurizio. Hanno costituito una cooperativa, che dispone già di più di 100 soci. Ne è presidente il geom. Giovanni Clubitosa, vicepresidente è Nino Gozzo, gli altri consiglieri sono 17.

La scuola avrà sede presso l'Istituto Suore della Misericordia, in via Verdi. *«Per l'anno scolastico '80-81 partiremo soltanto con la prima media. Non vogliamo che si inseriscano elementi estranei dalla scuola statale. L'anno prossimo istituiremo anche la seconda».*

Prendere parte ai corsi sarà un privilegio che ben pochi studenti di Imperia potranno permettersi. La retta per ogni allievo è infatti di 70 mila lire al mese che salgono a 95 mila se si comprende anche il doposcuola. Per gestire la scuola, pagare gli insegnanti, acquistare il materiale didattico occorreranno 35 milioni all'anno. E' una somma non certo indifferente, ma i membri della cooperativa, che assicurano di non avere nessuna copertura finanziaria alle spalle, sono fiduciosi di farcela.

Sono disposti ad ogni sacrificio, pur di garantire ai propri figli quella *«solida preparazione»* che la nuova scuola sembra promettere. *«I locali dell'istituto sono davvero adeguati, le aule sono ampie, spaziose e luminosissime, i servizi igienici ben tenuti»*, spiega ancora Gozzo.

Tra i genitori che hanno dato vita alla cooperativa vi sono anche parecchi insegnanti o presidi delle scuole tradizionali. E' forse una ribellione, la loro, verso un mondo di cui conoscono bene «magagne» e difficoltà? Gozzo si affretta a sottolineare che è un istituto privato, non vuole fare concorrenza a quelli statali dove, tuttavia, l'insegnamento potrebbe anche impartito meglio. *«La ragione principale che ci ha spinti a dar vita alla cooperativa, però, è un'altra. I componenti di molte famiglie lavorano tutto il giorno fuori casa e i bambini rischiano di restare abbandonati».*

Le iscrizioni si sono aperte il 16, si chiuderanno il 30 giugno. Ieri, gli iscritti erano già 20. I posti ancora disponibili sono cinque: chi saranno i fortunati?

s. d.

Una situazione assurda al Centro professionale di Savona

Che guaio: quella scuola funziona

Corsi biennali gratuiti della Regione Liguria, ottimo profitto negli esami appena conclusi Eppure, si trovano i locali di cui ha bisogno per espandersi - Industria e servizi chiedono mano d'opera specializzata, che sarebbe un buon antidoto alla disoccupazione giovanile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Il Centro di formazione professionale della Regione Liguria, a Savona, funziona, e bene. Ha mezzi per espandersi. I finanziamenti non mancano. L'industria, l'artigianato, i servizi chiedono mano d'opera specializzata, e il Centro potrebbe fornirla. I giovani sono alla ricerca di una scuola che dia subito un lavoro. I conti, dunque, dovrebbero tornare. E invece paradossalmente, questo ragionamento, che sembrerebbe scontato, non può concretizzarsi per il più banale dei motivi: a Savona non ci sono locali adatti. Il Centro è soffocato in quattro sale, umide e scure, di via Bourniquez, quasi indecorose e comunque non adatte all'insegnamento.

Vediamo di avvicinare un «caso» forse unico perché è raro trovare scuole senza problemi, come potrebbe essere questa, e perché è assurdo che un patrimonio simile debba correre il rischio di andare perso. Sarebbe grave se il motivo di tutto ciò fosse la mancanza di coordinamento (o, peggio, l'invidia) fra Regione e Comune di Savona.

Al Centro sono iscritti circa 120 ragazzi divisi nei corsi (di 2 anni) per addetti alle agenzie turistiche, impiegati amministrativi, igiene ed estetica, parrucchiere per signora, oltre ai corsi per handicappati di via De Amicis. Dice Angelo Anchini, preparato funzionario della Regione Ligure, che gestisce il Centro con criteri manageriali e si batte per il suo potenziamento: *«I risultati degli esami sono stati ottimi, anche grazie all'impegno del nostro corpo insegnante. Questo è l'unico Centro della Regione a gestione diretta».* Significa che potrebbe ampliare il proprio raggio d'azione subito. *«Abbiamo settanta domande per conduttori di caldaia che non possiamo accettare, si potrebbero istituire corsi per ottici, bibliotecari, odontotecnici, contabilità meccanizzata, elettronica, meccanica».* Ha scritto Anchini in una relazione: *«Le attuali possibilità di formazione non rispondono alle potenzialità produttive del momento, né possono aspirare ad esaurire alle necessità di un futuro assai prossimo».* In provincia di Savona le possibilità di occupazione sono queste: 30% industria, commercio, servizi, 11% costruzione e installazione impianti, 10% agricoltura, 15% altri settori. Ebbene, industria, commercio e servizi, cioè il 63% della popolazione attiva, non possono far capo ad enti per la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione.

In altre parole: dalle industrie, e dagli altri settori che incidono maggiormente sull'economia della provincia, arrivano offerte di lavoro specializzato che non possono essere evase, mentre crescono la disoccupazione. La Regione Liguria è disposta a istituire a Savona altri corsi. Lo conferma Angelo Anchini: *«Non avremmo difficoltà per il materiale didattico, per gli insegnanti, per l'istituzione, il costo e il mantenimento dei corsi».* Mancano solo i locali. La richiesta della Regione al Comune non ha certo avuto risposte confortanti, anche se l'ente locale percepisce ovviamente il dovuto canone di affitto. Secondo Anchini, i locali adatti per trasferirvi il Centro sarebbero quelli di via Nizza, resi liberi dal trasferimento della scuola elementare nel nuovo edificio di Fornaci. Ma sembra che il Comune stia per destinarli in gran parte alla Circoscrizione. Quelli di via Bourniquez più che a una scuola, assomigliano a un lager; altre o essere poco funzionali, sono anche e soprattutto insalubri. Prosegue Anchini: *«Egoisticamente, potremmo non insistere sulla nostra richiesta, nessuno ci obbliga a farlo. Ma sarebbe ingiusto verso le migliaia di giovani che chiedono solo di poter studiare, di trovare subito un lavoro, di rendersi utili».*

Il prof. Angelo Anchini

La risposta (assente) all'istruzione. Dante Luciano, non è stata certo positiva. Ha proposto il trasferimento del Centro nella ex scuola De Franceschini, in via Alla Stà. Un modo come un altro, neppure tanto elegante, per scaricarsi di ogni responsabilità. Tutti sanno che De Franceschini, una delle del è com'è, non può essere utilizzata. E' un errore costruirla a quel modo e in quel posto, non può servire oggi da comodo alibi. Ma certo è un problema che deve essere affrontato in Comune con la dovuta urgenza. Secondo Anchini, l'unica soluzione rapida e possibile è quella di via Nizza, oltretutto una coabitazione parziale sarebbe possibile.

Basta infine aggiungere che i corsi della Regione sono del tutto gratuiti, e che a Savona, che tanti versi lungo, sarebbe meglio lasciarsi sfuggire certe In tondo non sembra un problema senza soluzione, anzi. Basta forse affrontarlo con la dovuta buona volontà, e prima che l'esiste porti con sé tutto nel dimenticatoio.

Sandro Chiaramonti

Cade sugli scogli grave turista

BORDIGHERA — Una turista di Como ieri mattina è rimasta vittima di un grave infortunio mentre, sugli scogli di Bordighera, stava prendendo il sole. Per imprecisate (forse un improvviso capogiro) ha perso l'equilibrio scivolando in mare. La donna ha battuto con violenza con la schiena sulle pietre riportando la sospetta frattura delle colonna vertebrale. Si chiama Maria Bianchi, ha 70 anni.

Da alcuni giorni era giunta a Bordighera, provenendo da Como dove risiede, in Amante del mare ieri aveva raggiunto la spiaggia di Cap Ampelio, all'inizio della città delle palme. Era salita sugli scogli, forse per starsene un po' tranquilla, in solitudine. All'improvviso l'incidente. Subito soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Bussana dove si trova ricoverata con prognosi riservata. *(r. b.)*

Sanremo, lui ha vinto un premio e rubano i soldi della pensione

SANREMO — Pensionato di Sanremo è di tutta la riviera stato attento. Da qualche settimana stanno circolando due giovani ed abili truffatrici che, dopo essere penetrate con l'inganno nelle vostre case, vi rubano i risparmi.

A Sanremo le pensionate «alleggerite» dell'assegno di assistenza appena riscosso e degli altri soldi che custodivano nel cassetto da questo tandem di ladri in gonnella sono già più di 20. Lo commissariato quasi ogni giorno arrivano altre denunce. *«Le vittime* — dicono alla polizia femminile — *sono tutte signore anziane che vivono con i pochi soldi della pensione».*

Delle due giovani truffatrici, per il momento, nessuna traccia. Di loro si conoscono solo alcuni dati fisici: circa 20 anni, brune. Le due ragazze si presentano bene, indossano abiti ordinati, sono simpatiche. Le anziane signore sentono istintivamente che si possono fidare e forniscono loro tutti i dati richiesti. Ad un certo momento le truffatrici, con un magnifico sorriso, esclamano: *«Signora lei è fortunata. E' tra le vincitrici. Il suo numero di libretto è tra quelli estratti, ha vinto 30 mila lire».* Le ragazze estraggono dalla borsetta una banconota da 50 mila e la consegnano alla vittima chiedendo 20 mila lire di resto. Fa parte del piano. Le pensionate, infatti, prendono le 50 mila e per dare il resto fanno vedere alle due truffatrici dove tengono i denari.

Quasi sempre si tratta di un cassetto dell'armadio. Terminata l'operazione, per dovere di ospitalità, offrono il caffè. Le ragazze accettano. Poi all'improvviso l'ultimo colpo di scena. Una delle truffatrici, recitando alla perfezione il copione, finge un malessere. A seconda dove le pensionate tengono i risparmi chiede un'aspirina, del profumo, un fazzoletto, o qualsiasi altra cosa che possa portare la padrona di casa in una stanza diversa da quella dove custodisce i soldi e la pensione. Poi, nel brevissimo tempo in cui la padrona si assenta, le portano via tutto.

r. b.

Distrutte tutte le apparecchiature

Radio Stereo Imperia devastata dai fascisti

IMPERIA — Vanno a riprendersi la figlia scappata di casa, sfasciano le attrezzature della radio presso cui la ragazza aveva provvisoriamente trovato ospitalità e picchiano a sangue l'addetto alla pubblicità dell'emittente e uno speaker. Autori di questo «raid» che ha gravemente danneggiato gli studi di Radio Stereo Imperia, situati nel grattacielo Andrea Doria, in via Don Abbo il santo, sono i componenti di una famiglia di Andora. Di casa allontanatisi velocemente subito dopo la spedizione punitiva, non si conosce ancora l'identità. L'unico indizio nelle mani degli inquirenti — le indagini sono condotte dal nucleo operativo dei carabinieri e dalla squadra mobile della questura — è il nome della giovanissima, involontaria protagonista dell'accaduto: Antonella, di 12 anni.

I feriti sono Francesco Zenoardo, 32 anni, regione Campi-rossi di Imperia che ha riportato contusioni al volto e all'occhio destro e Dominico Corradi, 24 anni, via Da Amicis, Diano Marina, conosciuto come Chicco, al quale sono state provocate lesioni alla bocca e al braccio destro. Le loro lesioni non sono gravi.

Antonella, ieri mattina, è presentata a Radio Stereo Imperia. «Sono una vostra ascoltatrice — ha detto — Quasi ogni giorno vi per le dediche. Me ne sono andata da casa ed ora sono venuta a trovarvi». All'emittente privata hanno cercato di persuadere la ragazzina a tornare dai suoi genitori, le hanno spiegato che non poteva restare. Antonella parsa convinta, ma, al pomeriggio, è comparsa di nuovo a Stereo Imperia, dove c'erano Corradi e Zenoardo, ignari del precedente.

Poco dopo, è giunta una telefonata: «Antonella è lì da voi?». Ottenuta risposta affermativa, l'ignoto interlocutore ha replicato: «La veniamo a riprendere». Quando è suonato il campanello ad aprire è andata proprio la bambina: due uomini e due donne si sono precipitati dentro come furie. Hanno aggredito con calci e pugni senza una spiegazione lo speaker e l'addetto alla pubblicità, che ha cercato rifugio nella toilette. Poi, hanno devastato il locale, hanno spaccato sedie, rotto impianti stereofonici e infranto i vetri delle finestre. Allertato dal fracasso è intervenuto l'avvocato Enea Fossati, un legale che ha lo studio sul pianerottolo: ha fatto appena in tempo a vedere i quattro energumeni che afferrata Antonella scendevano di corsa le scale.

s. d.

Il parroco denuncia i radicali

E' un insegnante di Cairo Montenotte

Il servizio a pagina 5 di Ivo Pastorino

La donna è l'ex titolare di una pensione a Bordighera

Regalò un albergo a una cameriera che adesso viene accusata di truffa

SANREMO — L'ex titolare della pensione «Kristina» di Bordighera, Maria Marrone, 44 anni, viale Regina Margherita 34, si trova al centro di una delicata vicenda legale. I figli del suo convivente Alessandro Gilardoni, deceduto all'età di 68 anni, Pharino, denunciata alla procura della Repubblica di Sanremo per «appropriazione indebita».

Marco Gilardoni, 40 anni, e la sorella Maria Grazia, nella memoria consegnata ai giudici accusano la signora Marrone di essersi impossessata illegalmente della loro eredità.

La storia che è stata esaminata ieri mattina dal tribunale di Sanremo, è ricca di colpi di scena. Tutto inizia nel 1970, a Verona. Alessandro Gilardoni, insieme alla moglie e ai figli, gestisce l'albergo «Orione». Maria Marrone vi lavora come cameriera. E' una bella donna ed il padrone se ne innamora. Nel Gilardoni vende l'albergo di Verona ed insieme Marrone si trasferisce a Venezia, dove acquista un altro albergo, il «Mignon». Nel 1974 la coppia (i due vivono «more uxorio», come si legge nella denuncia) approda a Bordighera. Acquistano la pensione «Kristina» per il prezzo, dichiarato in atto, di 4 milioni. *«Ma il valore reale* — dicono i figli — *era di almeno 17 milioni. Abbiamo ritrovato le copie degli assegni firmati nostro padre».*

La licenza della pensione viene intestata alla Marrone. La donna ha anche una procura per il conto corrente e la cassetta di sicurezza di Alessandro Gilardoni. Tutto fila liscio sino al 28 marzo del 1976, giorno in cui l'uomo muore per infarto. Maria Marrone, secondo i figli del defunto non avverte nessuno.

Lo fa solo il giorno seguente dopo aver prelevato tutti i soldi depositati in banca (quasi 6 milioni) ed aperto la cassetta di sicurezza. *«Abbiamo le prove* — dicono i Gilardoni — *tutto è stato fatto arbitrariamente, quella signora non ha informato neppure la banca della morte nostro padre».*

Alessandro Gilardoni, essendo morto senza aver fatto testamento aveva lasciato a succedergli, secondo la legge, i due figli e la moglie superstite, Teresa Guidotti. Di qui l'azione degli eredi contro la Marrone. Il giorno funerali, a Bordighera, i parenti chiedono notizie dell'eredità. risposte non convincono ed iniziano le che si concludono la denuncia per appropriazione indebita. I Gilardoni si costituiscono parte civile ed affidano all'avv. Roberto Moroni, di Sanremo, la causa.

I giudici, di fronte alla documentazione esibita dall'avv. Moroni ed alla sua richiesta di sequestro giudiziario della pensione «Kristina» dispongono la comparizione delle parti. E qui un nuovo colpo di scena. *«Il giorno stesso* — si legge nella denuncia — *della notifica della comparizione la signora Marrone ha esibito una scrittura privata con la quale la pensione "Kristina" appare venduta per 6 milioni ad tantomeno».*

Secondo l'avv. Moroni non si tratterebbe di appropriazione indebita, ma di qualcosa di più grave. Ed ieri ha posto il quesito ai giudici. *«Forse* — ha detto — *ci troviamo di fronte ad una vera e propria truffa».* I figli di Gilardoni sono più che mai decisi ad «ottenere giustizia» e a venire in possesso dell'eredità. Maria Marrone attraverso i suoi legali ribadisce che su tutta l'intricata vicenda il suo comportamento è sempre stato perfettamente legale. Toccherà ai giudici, nel corso della prossima udienza, risolvere ogni dubbio.

r.b.

Savona: ferito il vescovo Sibilla

SAVONA — Franco Sibilla, vescovo di Savona e Noli, è rimasto leggermente ferito, ieri mattina verso le 10, in seguito ad un incidente stradale. Al volante della sua Fiat 127 transitando nella zona della svincolo autostradale di Zinola quando, inavvertitamente, ha tamponato un senso vietato, l'utilitaria del vescovo si è così scontrata frontalmente con un'altra auto. A causa del contraccolpo, monsignor Sibilla ha battuto col capo contro il parabrezza riportando una lieve ferita al sopraccilio sinistro. E' stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dove il medico di guardia lo ha giudicato guaribile in una decina di giorni. *(l. p.)*

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
esposizione mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli
eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI FABBRICA PER
CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 30 GIUGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

[illegible] d'esame tutti gli elenchi d'Imperia e provincia

IMPERIA — Il Provveditorato agli Studi ha reso note le Commissioni per gli esami di maturità stabilite dal ministero della Pubblica Istruzione.

Liceo Classico Edmondo De Amicis e Liceo Classico Girolamo Rossi di Ventimiglia. *Presidente:* Attolia Gare Chiavolini. Liceo Classico Aosta; *commissari:* Laura Cappelli, Istituto Magistrale Giulia Molino Colombo di Piacenza (Italiano); Carla Rosso Briola, Liceo Classico Alfieri di Asti (Latino e Greco); Matilde Cuomo De Crescenzo, Liceo Scientifico Sarno (Storia); Laura Camedda, Istituto Tecnico Colombo di Sanremo (Scienze naturali).

Liceo Classico Cassini di Sanremo. *Presidente:* Italo Bertoni Università di Genova; *commissari:* Alba Capozza Contigliaro, Istituto Magistrale Vittorino da Feltre di Taranto (Italiano); Nelly Bensa, Liceo Classico Doria di Genova (Latino e Greco); Maria Chiara Maurella Gizzi, Liceo Scientifico Einstein di Torino (Storia); Livia Rebora Paquini (Liceo Scientifico Aprosio) di Ventimiglia (Scienze naturali).

Liceo Scientifico Vinzoux di Imperia. *Presidente:* Filippo Capponi, Università di Genova; *commissari:* Alberto Lehmann, Liceo Scientifico Pontelungo di Albenga (Italiano); Rosalba Reguzzoni Liceo Classico Daniele Crespi di Busto Arsizio (Matematica e Fisica); Francesca Saverino Qualterio, Liceo Scientifico Vercelli di Asti (Inglese); Emma Natta, Liceo Scientifico Kennedy di Roma (Filosofia).

Liceo Scientifico Saccheri di Sanremo. *Presidente:* Salvatore Cicalese, preside Liceo Classico Beccaria di Milano; *commissari:* Pietro Contiglio, Liceo Scientifico Michele Cipolla, Castelvetrano (Italiano); Patrizia Angelotti (Matematica e Fisica); Giuseppe Malizia Allotta, Istituto Magistrale Turrisi Colonna di Catania (Francese); Giuseppe Quattrone, Liceo Scientifico Da Vinci di Reggio Calabria (Filosofia).

Liceo Scientifico Aprosio di Ventimiglia. *Presidente:* Carlo Raverdino, Liceo Scientifico Vercelli di Asti; *commissari:* Italia Iris Cardia Zappa, Istituto Magistrale Ainis di Messina (Italiano); Marina Monti Santoro, Liceo Classico Carlo Botta di Ivrea (Matematica e Fisica); Ornella Ferrero, Liceo Scientifico Avogadro di Biella (Inglese); Adriano Andruetto, Liceo Scientifico di Pinerolo (Filosofia).

Istituto Magistrale Carlo Amoretti di Imperia e Magistrale Mater Misericordiae di Sanremo. *Presidente:* Nicola Branco, preside a riposo, Roma; *commissari:* Rosa Proto, Liceo Volta di Torino (Italiano e Latino); Maria Carla Cesano in De Maria, Istituto Magistrale di Alba (Matematica); Livia Orsini, Istituto Magistrale Europa Unita di Milano (Pedagogia); Enzo Barberis, Liceo Scientifico Galileo Galilei di Alessandria (Scienze naturali).

Istituto Magistrale Carlo Amoretti di Imperia (sezione D ed E) e Magistrale Don Bosco di Valleceresia. *Presidente:* Enrico Malvestiti, Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino; *commissari:* Antonietta Borio, Liceo Scientifico Grassi di Savona (Italiano e Latino); Albino Borelli, Liceo Scientifico Orazio di Roma (Matematica); Giuseppe Pisri, Istituto Magistrale Giulia Molino Colombo di Piacenza (Pedagogia); Emilia Bosco Garofolo, Istituto Magistrale Regina Margherita di Torino (Scienze naturali).

Istituto Tecnico Cristoforo Colombo di Sanremo (sezione A) e Istituto Tecnico G.S. di Sanremo - Arma di Taggia. *Presidente:* Antonio Bosi, Istituto Tecnico Commerciale Tessari di Fossano (Italiano e Storia); *commissari:* Maria Gabriel Aiti, Istituto Tecnico Matteucci di Forlì (Italiano); Gino Bartoli, Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II di Genova (Ragioneria); Sol[illegible] Bongoni Gianni, Istituto Bandini di Siena (Inglese); Giacomo Pepino, Istituto Tanari di Bologna (Scienza delle Finanze e Statistica).

Istituto Cristoforo Colombo di Sanremo (sezione B-C-D). *Presidente:* Giovanna Berti Merelli, Istituto Michelangelo Buonarroti, Arezzo (Italiano e Storia); *commissari:* Attilio Russo, Istituto Tecnico Industriale Guglielo Marconi di Piacenza (Italiano); Carlo Bertolini, Istituto Tecnico Commerciale Santelice di Viadana (Ragioneria); Maria Scicchitano Galasso, Istituto Geometri Juvara di Palermo (Inglese); Giuseppe Allamprese, Istituto Tecnico Pitagorico di Formia (Scienza delle Finanze e Statistica).

Istituto Tecnico Enrico Fermi di Ventimiglia (sezione A-B-C) e **Istituto Tecnico Sades Sapientiae Sanremo.** *Presidente:* Gino Bertagni, preside [illegible] Cecina; *commissari:* Giuseppina Di Cristina, Istituto Tecnico Industriale X Gruppo di Milano (Italiano); Gabriella Mora Tedeschi, Istituto Tecnico Commerciale Molloni di Parma (Ragioneria); Gabriella Beleu, Istituto Tecnico Cavour di Vercelli (Inglese); Salvatore Arcidiacono, Istituto Tecnico Commerciale Gemmellaro di Catania (Scienza delle Finanze e Statistica).

Istituto Tecnico Raffini di Imperia (sez. A-B), **Istituto Tecnico Raffini di Pieve di Teco** ed **Istituto Tecnico Enrico Fermi di Ventimiglia** (sez. A). *Presidente:* Enrico Carli, preside Istituto Tecnico Gallini di Voghera; *commissari:* Riccardo Di Palo, Istituto Tecnico Industriale «San Iannuzzi» di Andria (Italiano); Liliana Bertelli Frassine, Istituto Tecnico Commerciale Abba di Brescia (Ragioneria); Luciana Brusasco, Istituto Tecnico Gioberti di Asti (Inglese); Pietro Codevilla, Istituto Tecnico Baralis di Voghera (Scienza delle Finanze e Statistica).

Istituto Tecnico Raffini di Imperia (sez. C-D-E). *Presidente:* Carlo Nan, preside [illegible] Tecnico Commerciale Einaudi di Torino; *commissari:* Anna Maria Fabiani, Istituto Tecnico Commerciale Sella di Roma (Italiano); Paolo Stella, Istituto Tecnico Commerciale Pellati di Nizza Monferrato (Ragioneria); Maria [illegible] Istituto Tecnico Commerciale Duca degli Abruzzi di Palermo (Inglese); Pietro Mirabella, Istituto Tecnico Commerciale Da Vinci di Roma (Scienza delle Finanze e Ragioneria).

Istituto per Geometri Cristoforo Colombo di Sanremo ed Istituto per Geometri Raffini di Imperia. *Presidente:* [illegible]us Sloka, ordinario Università di Torino; *commissari:* Maria Luigia Ganzi, Istituto Tecnico Ferrini di Verbania Pallanza (Italiano); Gabriele Zucca, Istituto Tecnico Duca degli Abruzzi di Cagliari (Estimo); Bruno Mazzoleni, Istituto Tecnico Quarenghi di Bergamo (Costruzioni); Andrea Abate, Istituto Tecnico G.B. Amico di Trapani (Topografia).

LA RIVIERA VARA LE SUE MANIFESTAZIONI

Finale: musica lirica e classica sarà come sempre il piatto forte

In piazza del tribunale «La Traviata» e «Il Rigoletto» - Nel chiostro [illegible] Santa Caterina rivi[illegible]ste [illegible] commedie con spettacoli di «giro» - Concorso di pianoforte - Tante sagre nell'entroterra

FINALE LIGURE — L'estate a Finale. Ecco come si divertiranno (e perlomeno dovrebbero) i soliti affezionati turisti di luglio e agosto. Sport, lirica, musica classica e leggera, riev[illegible]ne storica e tante tante piccole manifestazioni dalle sagre alle feste patronali dei vari rioni. Per allestire il «cartellone» comune e attirare di soggiorno spenderanno circa 40 milioni, una cifra leggermente superiore a quella dell'anno scorso che per qualcuno è poco cosa, per altri sono soldi spesi male, che potrebbero essere investiti per migliorare e potenziare le strutture.

Pezzo forte del programma come al solito la musica lirica e classica. A metà luglio in piazza del Tribunale a Finalborgo una compagnia teatrale di Roma rappresenterà due opere liriche, molto probabilmente «La Traviata» e «Il Rigoletto». Nel chiostro di Santa Caterina palcoscenico per[illegible]mente per l[illegible] in scena di riviste e commedie con spettacoli «di giro» tipicamente estivi. «Tutti i giorni — dice l'assessore Nazario Maiero — riceviamo offerte da compagnie e gruppi che attraversano l'Italia con i loro spettacoli. Il palcoscenico stabile di Santa Caterina ci consentirà eventualmente di aderire ad una di queste iniziative come già successo negli anni scorsi. D'accordo con l'azienda cercheremo di dare ogni sera ai nostri ospiti una possibilità di svago o di trattenimento senza inutili concomitanze. Per evitare alle manifestazioni di accavallarsi l'una con l'altra abbiamo convocato tutte le associazioni, le [illegible] e i gruppi sportivi per concordare insieme il programma: gli inconvenienti delle passate stagioni non dovrebbero più verificarsi».

Dopo la lirica la musica classica. E' in cantiere la settima edizione del concorso internazionale di pianoforte che Aloyse Vecchiato, preside a riposo delle scuole medie e compositore, sta organizzando con la solita passione. I giovani pianisti arriveranno da ogni parte del mondo e saranno valutati da una giuria internazionale. Concerti di presentazione al pubblico dal 19 al 23 agosto nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Per i più giovani due appuntamenti di rilievo. Il 5 luglio farà tappa a Finale il Girofestival, una delle manifestazioni canore più seguite dell'estate. Allo stadio comunale di via Brunenghi, presentati da Awana Oana si esibiranno i migliori cantanti e artisti del momento. L'organizzatore, Carlo Siena, ha promesso che la tappa di Finale sarà «super». Il Girofestival partirà il 28 giugno e si concluderà esattamente un mese dopo a Silvi Marina, sulla riviera adriatica.

Sempre per i giovani il «Rallye di Montecarlo», una trasmissione in diretta con l'emittente monegasca. Giochi, quiz, premi e tanta musica. Alla sera in [illegible]za dei Cabbiani «[illegible] dei Rischi e Foveri. Per lo sport, a parte il tradizionale torneo di calcio della Polisportiva Finalborghese sono in pr[illegible] un torneo di hockey su prato in notturna allo stadio comunale (12-13 luglio) con squadre di serie A e B, uno di baseball in agosto organizzato dalla Virtus con formazioni del [illegible] campionato italiano ed uno di tennis (campi di via Lungo Scilusa) dal 21 al 27 luglio, per giocatori di pr[illegible]categoria.

p.p.c.

Ospedaletti grandi [illegible] per l'estate

OSPEDALETTI — Quest'anno la città ha fatto le cose in grande: sulla scia del teatro tenda dello scorso anno a Sanremo, ha elaborato un programma di festeggiamenti «Estate 1980» da fare invidia ai più rinomati centri turistici [illegible] riviera.

«E' un impegno molto pesante — dice Roberto Scalzi presidente del comitato organizzatore che opera con il patrocinio del Comune —, ma ritengo che la popolazione risponderà compatta ad un richiamo di svago, quanto mai opportuno in un momento di tanta tensione».

Le manifestazioni si svolgeranno in piazza Europa e in riva al mare oltre la stazione ferroviaria.

Ecco il programma: inizio sabato prossimo 21 giugno, conclusione venerdì 15 agosto: [illegible] bato 21 piazza Europa serata danzante e gastronomica con il complesso *I Mirage*; domenica 22, pian D'Ashè gara provinciale di bocce a terne; domenica 22, discesa a mare gara di motocross; domenica 22, piazza Europa, serata danzante e gastronomica con il complesso *I Mirage* ballo liscio e moderno. Lunedì 23 piazza Europa, spettacolo con danza classica commedia dialettale e folclore italiano; martedì 24 piazza Europa serata danzante e gastronomica con il complesso *I Maksimba*. Domenica 29 giugno si svolgerà il torneo di tennis regionale.

Luglio: sabato 5 e domenica sei serata danzante gastronomica con il complesso *I Maksimba*, piazza Europa; sabato 12 e domenica 13 luglio: serata danzante e gastronomica con il complesso *Gli Epsilon*; sabato 19 piazzale a mare serata danzante e gastronomica con il complesso *I Folletti del liscio*: domenica 20 luglio piazzale a mare, *I folletti del liscio* e Beppe Orillo nel suo repertorio; venerdì 25 luglio orchestra spettacolo Raoul Casadei; sabato 26, sempre [illegible] piazzale a mare, danze con il complesso *I Maksimba*; domenica 27 sfilata del gruppo sbandieratori del Palio di Asti per le vie cittadine.

r. o.

«La S[illegible] della simpatia» a Laigueglia

LAIGUEGLIA — «La sgambata della simpatia», che nelle tre precedenti edizioni ha sempre raccolto un migliaio di partecipanti, si svolge domenica prossima a Laigueglia per iniziativa della locale Azienda di Soggiorno.

La marcia laigueglese si [illegible] su un itinerario collinare di 11 km in direzione di Alassio, attraverso Colla Micheri, la località San Bernardo e ritorno a Laigueglia.

Ricca la dotazione di premi costituiti da coppe e targhe.

Nutrito il programma sportivo

Balletti e folclore agli ospiti di Loano

LOANO — Concerti, balletti, operetta, sport e folclore spiccano nei carnet delle manifestazioni dell'estate loanese organizzate direttamente dalla Azienda di Soggiorno o in collaborazione con il Comune ed altri enti cittadini. Il folclore loanese è uno dei più ricchi e caratteristici sull'arco della Riviera di Ponente.

Pur culminando con la «Sagra del crostolo», un dolce tradizionale di antica ricetta, nell'ambiente medioevale di Borgo Castello (13 luglio) e con la «notte pazza» del 19 agosto, una sorta di carnevale estivo che richiama migliaia di persone sul lungo mare, vi sono aspetti legati alla tradizione religiosa: festa di San Giovanni Battista il 24 giugno, festa delle Cappe Turchine il 2 luglio; festa della Madonna di Loreto con spettacolo pirotecnico il 5 agosto; festa patronale nella frazione Verzi il 7 settembre e la festa delle Cappe Bianche il 12 settembre. In tutte queste occasioni si terrà alla sera un concerto.

Altri spettacoli musicali: il agosto un concerto della orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova (direttore Michael Sasson: repertorio leggero moderno con musiche di Gershwin, Bernstein e Rogers) ed il 23 agosto con un programma in via di definizione. Per il balletto si esibiranno il 6 luglio una formazione classica, «La Shakespeariana» e il 10 agosto il balletto nazionale del Senegal; il 17 agosto infine il complesso «La Brasiliana». Gli ospiti estivi potranno assistere alle operette «Cinelli» il 25 luglio e alla «Danza delle libellule» il 8 settembre.

Il calendario sportivo infine prevede: dal 4 al 6 luglio una selezione di windsurfing alla quale seguirà la gara nazionale di motoscafico classe TVN 1-TVN 2 e il Trofeo Tricolore per la classe S ST. Dal 26 luglio al 2 agosto il campionato italiano femminile di vela; il 2 agosto il torneo nazionale di bocce a [illegible] «La Palma d'Oro»; dal 18 al 24 agosto il torneo internazionale di tennis serie A femminile: 23 e 24 agosto meeting velico classe «Optimist», ed il 5 ottobre chiusura con il nono trofeo d[illegible] Voltolini per dilettanti.

g. m.

Minicalciatori di Sanremo ai Giochi della gioventù

Sulle [illegible] di Scaburri & C.

Sanremo. I giovanissimi calciatori della scuola media «Papa Giovanni», che parteciperanno alle finali nazionali dei Giochi [illegible] gioventù. Da sinistra, in piedi Angelo Moroni (allenatore), Andrea Succherri, Marco Amadeo, Giancarlo Barbruni, [illegible] Moroni, Cesare Borghi, [illegible]-uele Strafforello, Raimondo Filoreto (direttore tecnico), Stefano Ferrari (preside). Accosciati: Antonio De Vincentiis (capitano), Salvatore Sorrentino, Lorenzo Giani, Andrea Pastorelli, Mauro Lerrana, Andrea De Vincentiis, Massimiliano Moroni, Longo, Cabrini, Lanteri

SANREMO — Sanremo ha festeggiato i minicalciatori della scuola media «Papa Giovanni XXIII» che, vincendo a Chiavari il «Quadrangolare» interregionale, hanno acquisito il diritto a partecipare alle finali dei «Giochi della Gioventù» di calcio che si svolgeranno a Roma.

I sanremesi hanno battuto la «Colombo» di Torino (3-1: reti Barbruni e Longo), il «Consorzio italiano culturale» di Genk Liegi in Belgio (3-1: gol di Barbruni e De Vincentiis) e la [illegible] lombo» di Cagliari (2-0: risultato a tavolino per un polemico ritiro, a metà partita, dei sardi che comunque stavano perdendo [illegible] 1-0 per un [illegible] del solito Barbruni).

Le squadre liguri — condotte dal prof. Stefano Ferrari (preside), dal prof. Filoreto Raimondo (direttore tecnico) e da Angelo Moroni (allenatore) — conta su quindici calciatori, quasi tutti del 1966. Solo tre (Cabrini, Amadeo e Andrea De Vincentiis) sono nati nel 1967; ci sono, poi, due «veterani» (Barbruni e Antonio De Vincentiis) nati nel 1965.

tb. m.

Sanson: Porta Pia cerca il riscatto

SAVONA — Seconda settimana di astinenza al X Trofeo Sanson di calcio in notturna ad Albisola Mare. Finora solo il girone A, per il fatto di aver già messo in campo due volte le quattro protagoniste, sembra offrire le prime indicazioni: Renato Sport e Linea Nuova sono appaiate a punteggio pieno, [illegible] vetta alla classifica, avendo superato sia Peugeot (largamente) che La Porta Pia (di misura); quest'ultima compagine ha finora un po' deluso, ma non è escluso che possa ancora inserirsi visto il valore dei singoli nella lotta per la qualificazione.

Nel secondo raggruppamento il Bar Minerva è finora l'unica squadra [illegible] vinto, ma è prevedibile un duello serratissimo tra [illegible] albisolesi e Bar Ideal e Bar Napoleon che hanno pareggiato lo scontro diretto [illegible] do ottime individualità. Il terzo gruppo di squadre ha visto le vittorie iniziali di Orotta Marina sul C.S.A. (3 a 0) e dello Stadio Tecnico Grenno, una delle compagini che vantano maggiore tradizione al Sanson sul Bar Nando (0 a 3); il Grenno, già indicato in partenza tra le papabili al successo, ha dimostrato di valere, in potenza, la finale.

Girone D all'insegna delle Grafiche Varazzesi, che hanno marumaldeggiato al primo turno (13 a 0) ai danni dell'incompleta Edilsabor; la compagine varazzina conta tra le sue file anche l'attuale capocannoniere del torneo, Cirosia che nella goleada del primo turno ha centrato ben otto volte la porta avversaria. L'altro match Trafil Pisal-XXIV Aprile, si è concluso con la divisione della posta (3 a 3).

r. bg.

Alassio — Nel quadro [illegible] servizi di prevenzione e repressione dei furti, un diciassettenne di Cologno Monzese (Milano), Paolo G., è stato tratto [illegible] arresto dai carabinieri perché sorpreso, sulla passeggiata a Ponente di Alassio, a forzare la portiera di una Golf Volkswagen di proprietà di Mauro Brunelli, di Varese.

Alassio — E' stato pubblicato il [illegible] del III Concorso internazionale di Pittura, [illegible] e Letteratura. [illegible] organizzato dalla [illegible] Gallery di Milano, con il patrocinio del prof. Sandro Fontana, assessore alla Cultura della Regione Lombardia. L'iniziativa ha l'appoggio del Comune e dell'Azienda [illegible] soggiorno e la premiazione avverrà sabato 5 luglio presso la Banbury Hall.

La situazione nei campionati [illegible] baseball e softball

Sanremo, [illegible] inaspettata Pini [illegible] Serpe trascinano il Savona

Doveva [illegible] almeno nelle speranze dei tifosi, il primo doppio successo stagionale per lo «Sport Club Sanremo» nel campionato di «A 2» di baseball, ma i due incontri con gli «Old Rags» di Lodi si sono risolti in una doppia sconfitta (8 linea con la giornata nera dei baseball liguri. [illegible] il «Tiber Toshiba Savona», in serie «B», come al solito, ha vinto da dominatore rimanendo imbattuto a punteggio pieno in vetta alla classifica. Ecco, in sintesi, come sono andate le cose in questa prima [illegible] del girone di ritorno.

Serie «A 2» — Delusione per lo «Sport Club Sanremo» battuto in casa (7-13 e 3-10) dagli [illegible] Rags» di Lodi. Sconfitte, questa volta, con poche attenuanti per le «matte» matusiane che denunciano ancora qualche difficoltà di adattamento al clima agonistico di un torneo impegnativo come la «A 2». Nel primo match i matusiani hanno resistito in parità fino al nono «inning», poi hanno ceduto di schianto: nel secondo, addirittura, sono andati in svantaggio per 0-10 [illegible] del primo «inning». Un distacco troppo pesante che non sono più riusciti a colmare. Anche per il «Cus Genova» doppia sconfitta casalinga: 5-6 e 7-15 di fronte ai «Vercelleoni» di Parma. Domenica entrambe le formazioni liguri giocheranno in trasferta: lo «Sport Club» sul terreno dello stesso [illegible] e il «Cus Genova» su quello del «B.C. Godo».

Serie «B» — Ennesima prova autoritaria per il «Tiber Toshiba Savona» nella serie cadetta. «Vittima» di turno il «B.C. Settimo» superato [illegible] «Bacigalupo» (finalmente gremito, anche per il baseball, da [illegible] pubblico [illegible] meroso) per 10-2. Un risultato che [illegible] discussioni. Bravissimi, in battuta, Serpe, autore di due «fuori-campo» e Pini, anche lui protagonista di un «fuori campo»; in difesa, su tutti, si è levato l'americano Gordon. Domenica i biancoverdi savonesi faranno visita ai torinesi del «Fuji».

Serie «C» — Prosegue, in serie «C», la marcia in vetta alla classifica della «Virtus Finale» che si è imposta a Rapallo sul terreno del «Tigullio» per 21-9. I finalesi sono ormai lanciati verso le finali per la promozione alla serie cadetta. Battuta in casa la «Calrese» (8-24) dal «Marconi» di Genova, secondo in classifica. Ha ripreso il «Tomato Sanremo», terzo in classifica, che domenica, andando a far visita proprio [illegible] «Virtus Finale» (ore 16), si giocherà le ultime possibilità di inserirsi nelle [illegible] alte della classifica. La «Calrese», invece, riposerà.

Softball — Una sconfitta ed una vittoria per le «liguri» nel [illegible]pionato di «A 2». Le ragazze [illegible] «Tomato Sanremo» sono state battute due volte (1-14 e 6-11) sul campo del «B.C. Settimo» ed ora sono penultime in classifica (sul campo piemontese, però, hanno giocato senza alcune titolari di rilievo); il «Cus Genova», invece, ha superato fuori casa le torinesi dello «Sparrow» per 6-1 e 15-10. Iacendo un grosso favore proprio alle «rugine» sanremesi interessate, con lo «Sparrow», alla zona bassa della classifica. In serie «B», il «Savona» ha superato (22-10) il «Nervi», mentre il «Borghetto» si è imposto (18-5) sul «Tigullio». Domenica, in «A 2», derby a Genova fra «Cus Genova» e «Tomato Sanremo»; in serie «B», sabato (ore 15) il «Savona» riceverà il «San Rocco», mentre il «Borghetto» giocherà in casa dello genovesi del «Pile'a»; domenica, alla stessa ora la «Virtus Finale» giocherà a Rapallo.

b. m.

Albenga — Rimarrà aperto sino a domenica 29 giugno la mostra «Acquarium», il meraviglioso mondo sommerso.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: Super ragioni a Milano.
Ariston: Supermostro.
Astor: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
Augustus: Finché divorzio non vi separi.
Gloria: Super hardcore.
Grattacielo: Bruce Lee supercampione.
Lux: Manglia vivi.
Nuovo Palazzo: Ispettore Calligan il caso Scorpio è tuo
Odeon: Superfestival della Pantera rosa.
Olimpia: Kramer contro Kramer
Orfeo: chiuso per ferie
Plaza: The rocky [illegible] picture show.
Rex: La caduta degli dei.
Rivoli: L'assassinio di un albergatore cinese.
Smeraldo: Le confessioni di una donna honteuse.
Universale: L'uccello dalle piume di cristallo
Verdi: I ragazzi del coro
Ideal: Zulu dawn.
Lido: Ecco noi, per esempio.
Maria: Nuovo programma.

SAVONA

Eldorado: riposo.
Diana: Superbunny in orbita.
Ara: L'incredibile Utok.
Astor: Ispettore Calligan, il [illegible] Scorpio è tuo
Olimpia: Pornolibido.
Jolly: La sveglia.
Filmstudio: Satyricon
Sisal: riposo.
Lux: riposo

ALASSIO

Colombo: Ciao marziani.
Rex: I ragazzi fic fic.

ALBENGA

Ambra: riposo.
Cristallo: La pornopoliziotta.
Astor: Bocca [illegible] fuoco.

ALBISSOLA CAPO

Leonia: riposo

ALBISSOLA MARE

Marconi: Piedone d'Egitto.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: riposo
La Rosa: riposo
Cristallo: La godirici

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE

Odeon: Il superfestival della pantera rosa.

FINALE LIGURE

Ondina: Il gatto venuto dallo spazio.
Ideal: riposo.
Vittoria: riposo.

LOANO

Perla: Sabato domenica e venerdì -
Loanese: Ferri.

MILLEBIMO

Lux: riposo.
Italia: Un uomo in ginocchio.

PIETRA LIGURE

Comunale: Captain Roger.

SPOTORNO

Mignon: Berlinguer ti voglio bene

VARAZZE

Teleri[illegible] del [illegible]
Verdi: La carica dei 101.

IMPERIA

Ambra: chiuso per ferie.
Cavour: chiuso.
Centrale: chiuso.
Dante: Porno story 80.
Imperia: riposo.
Rosario: chiuso.
Odeon: Squadra antimafia.

DIANO MARINA

Diana: I soldi degli altri.

SORIGHERA

Olimpia: Il giorno degli avvoltoi.
Zenit: chiuso.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Assassinio su commissione.
Centrale: Mazinga.

RIVA LIGURE

Cornilio: Il capobanda di Sarakan.

SANREMO

Ariston Teatro II: laureato.
Ariston Ritz: Dolce calda Lisa
Astor: La ragazza del vagone letto.
Mignon: Giochi d'amore proibiti.
Centrale: Porno holidays.
Sanremese: chiuso
Supercinema: chiuso.
Orfeo: chiuso
Luxor: chiuso

VENTIMIGLIA

Europa: Profezia.
Impero: riposo.

SAVONA TV

[illegible] 12.45 Film, 14.15 [illegible] della serie Good Life; 14.45 I sogni nel cassetto; 16 Film, 17.30 Musica e richiesta a cura di Glarov; 18 Le società sportive savonesi; 19.30 Notiziario; Sonia vision; 19.55 Previsioni del tempo, oroscopo, nazionale; 20 TeleFilm, 20.30 Il sogni nel cassetto; 21.05 Punto bar; 22.40 Giochi; 23 Notiziario; 23.20 Film: I Moschettieri del mare

iper montebello

GRANDE FESTA ANNIVERSARIO

DAL 16 AL 21 GIUGNO

OFFERTA 3x2

(SCONTO 33,3%)

PREZZI 3x2

Piatto colazione 4 fasce piano e fondo 1 pezzo 999 3 pezzi	[illegible]
Cont. 2 tazzine caffè ceramica c/piattino 1 pezzo 1.490 3 pezzi	2.980
Vineta vetri medio 1 pezzo 1.120 3 pezzi	2.240
Vineta pavimenti medio 1 pezzo 1.100 3 pezzi	2.200
Gruppo 4 bicchieri "Venice" 1 pezzo 1.080 3 pezzi	2.160
Gruppo 4 bicchieri cc 250 1 pezzo 950 3 pezzi	1.900
Scodella bianca "Arcopal" 1 pezzo 440 3 pezzi	880
Quadrello 10 x 13 "Arti Grafiche Ricordi" 1 pezzo 3.260 3 pezzi	6.520
Quadrello 13 x 18 "Arti Grafiche Ricordi" 1 pezzo 4.075 3 pezzi	8.150
Rosaio passivo trapiantato ref. 66 "Scalzi" 1 pezzo 665 3 pezzi	1.330
Cuscino ripiegabile cont. kg 2 1 pezzo 2.700 3 pezzi	5.400
Cartuccia gas universale 200 gr. "Unifiamma" 1 pezzo 480 3 pezzi	960
Insalata rotta kg 1 "Lazzari" 1 pezzo 1.100 3 pezzi	2.200
Zucchine kg 1 "Lazzari" 1 pezzo 820 3 pezzi	1.640
Crocchette di patate "Scalzi" 1 pezzo 1.320 3 pezzi	2.640
Carne gelato "Mako" 1/2 n "Scalzi" 1 pezzo 1.260 3 pezzi	2.520
Crêpes di formaggio "Scalzi" 1 pezzo 670 3 pezzi	1.340
Coppa dolce "Mako" "Scalzi" 1 pezzo 780 3 pezzi	1.560
Fiatti di mortazza gr. 500 "Italgera" 1 pezzo 2.040 3 pezzi	4.080
Salamini arrolo gr. 300 "Italgera" 1 pezzo 1.720 3 pezzi	3.440
10 bastoncini di pesce "Birds" 1 pezzo 1.290 3 pezzi	2.580
Panzotti al funghi "Bigna" 1 pezzo 620 3 pezzi	1.240
Pisciotti alla pizzaiola "Bigna" 1 pezzo 620 3 pezzi	1.240
Bigoli di daina gr. 200 1 pezzo 1.540 3 pezzi	3.080
Sacchetti merlenghetta gr. 180 1 pezzo 880 3 pezzi	1.760
Brioscella gr. 250 1 pezzo 800 3 pezzi	1.600
4 rotoli Carta igienica Lotus 1 pezzo 1.200 3 pezzi	2.[illegible]

Stendibiancheria mobile line fantasia 1 pezzo 750 3 pezzi	[illegible]
Stendibiancheria cintone fantasia 1 pezzo 1.200 3 pezzi	2.400
Facchino singolo Bassetti 1 pezzo 2.975 3 pezzi	5.950
Coperta lenzuola 1 pezzo 5.300 3 pezzi	10.600
Pura lana vergine Hubby Elderl 1 pezzo 1.950 2 pezzi	3.900
Doppia spugna 1 pezzo 1.400 2 pezzi	2.800
Asciugamano cucina spugna 1 pezzo 1.200 2 pezzi	2.800
Mutandone bimbo cotone 1 pezzo 600 3 pezzi	1.200
Calzoni 1 pezzo 700 2 pezzi	1.400
Slip poliamide tessuto cotone 1 pezzo 750 3 pezzi	1.500
Giarrettiere 1 pezzo 883 3 pezzi	1.150
Cont. 7 cpre "Capricorno" "Garmel" 1 pezzo 2.240 3 pezzi	4.480
Vaschette gelato "Golosa" lt. 1 "Garmel" 1 pezzo 1.320 3 pezzi	2.640
Pizza margherita "Due Rovere" 1 pezzo 1.120 3 pezzi	2.240
Pizza capricciosa "Due Rovere" 1 pezzo 1.420 3 pezzi	2.840
Pizza al prosciutto "Due Rovere" 1 pezzo 1.420 3 pezzi	2.[illegible]
Gnocchi alla romana gr. 350 "Due Rovere" 1 pezzo 890 3 pezzi	1.[illegible]
Gnocchi di patate kg. 1 "Due Rovere" 1 pezzo 1.340 3 pezzi	2.[illegible]
Carne granturezzata per cani "Dixi" 1 pezzo 750 3 pezzi	1.500
Minestrone "Lazzari" kg 1 1 pezzo 820 3 pezzi	1.640

PREZZI 4x3

Sconto 25%

Due libbri kg 1 1 pezzo 2.680 4 pezzi	8.040
Pneumatico 135/13 "Kleber" 1 pezzo 26.800 4 pezzi	80.400
Pneumatico 145/13 "Kleber" 1 pezzo 29.800 4 pezzi	89.400

PREZZI ANNIVERSARIO

Lavatrice mod. 061 "[illegible]"	174.500
Lavatrice mod. 410 "ARISTON"	199.800
Congelatore a pozzo n. 830 "IREX"	210.000
Frigo lt. 140 "IREX"	139.000
Frigo lt. 140 "IGNIS"	123.000
Sedone ripiegabile	54.800
Lucidatrice cromata "CROMOMIO"	44.500
Phon pettine spray "TERMOZETA"	[illegible]
Frullatore macinacaffè "MOULINEX"	19.700
Ferro stiro a vapore reversibile	17.400
Fase facchino al kg.	4.980
Cosce tacchino al kg.	1.680
Braciola maiale al kg.	4.180
Arrosto al tacco di vitello al kg.	5.280
Rosbif con osso di vitello al kg.	4.680
Polpa scelta di coscia di vitellone al kg.	7.080
Antifurto per appartamento "ETERSON"	57.000
Pentola a pressione lt. 7 "LAGOSTINA"	33.700

TV color 20" - 30 canali Mod. De Piolo "PHILIPS"	464.000
TV bianco nero 26" - 10 canali "PHILIPS"	119.900
TV bianco-nero 24" - 8 canali "REX"	145.500
Macchina fotografica "POLAROID 1000"	39.900
Macchina fotogr. XV1 c/obiettivo 50 mm. F. 2 e borsa "VIVITAR"	185.000
Film S.O colore x/slide compreso "KODAK"	5.950
Autoradio AM-FM stereo "CEE"	34.500
Autoradio mangianastri stereo "LEEWAH"	59.500
Autoradio mangianastri stereo mod. 672 "PHILIPS"	[illegible]
Radio-registratore AR 080 "PHILIPS"	[illegible]
Binocolo prismatico ottico 7 x 50 SOVIENCO	[illegible]
Proiettore DIA P 340 autofocus "ROLLEI"	[illegible]
Bic[illegible] piombevole 20"	59.900
Tavarina [illegible] G 33 TURBOMATIC W 450	68.450
Carpna copriscodi papile universale	3.500
Portabagagli 100-110 universale "MONDIAL"	8.970
Tempera kg. 28 "SCALL"	8.970
Motofalciatrice trifase 50 cc "NEGRINI"	245.000

GRANDE RISPARMIO E TANTI PREMI

Un vitello, qualche cane da caccia, un pony, prosciutti, auto, pellicce Annabella...

E UN PERSONAGGIO A SORPRESA PER I BAMBINI

Montebello della Battaglia - S.S. 10 tra Voghera e Casteggio.

Aut. Min. n. 4/31 [illegible] del 5/5/1980

Da ieri sono pubbliche le denunce relative al 1977

Novara, i redditi più alti

In testa ancora il giovane industriale caseario Ercole Santi con 263 milioni E' seguito da Lino Venini, direttore generale della Banca Popolare di Novara

NOVARA — I ruoli delle imposte relative ai redditi del 1977 sono stati resi pubblici ieri. Per quanto riguarda il capoluogo non ci sono grosse sorprese.

Al primo posto ancora il giovane industriale caseario Ercole Santi, con 263 milioni 820 mila lire (l'anno prima 249 milioni), seguito dal direttore generale della Banca Popolare di Novara, dottor Lino Venini, con 246 milioni 481 mila lire (206 milioni nel 1976). Poi la «sfilata» dei notai con Mario Barberi in testa con un reddito di oltre 151 milioni.

Anche per il 1977 la famiglia novarese che risulta più ricca (attraverso i ruoli ma giustamente divisi per nuclei familiari) è quella dei Bossetti che tra padre e figli sfiora il mezzo miliardo. Tra i maggiori contribuenti troviamo anche un medico, il dottor Giorgio Malinverni, con oltre 81 milioni; l'imprenditore edile Santino Tarantola (presidente del Novara Calcio) con 83 milioni e Mario Pavesi, l'industriale dolciario, con 70 milioni.

In questo primo elenco pubblichiamo, in ordine alfabetico, i contribuenti con redditi superiori ai 35 milioni.

Avondola Domenico 89.845.000; Baglioni Alfredo 82.508.000; Baldi Antonio 36.840.000; Bandini Geri 50.441.000; Barbieri Maria 151.402.000; Bascili Gian Franco 49.205.000; Beldì Aldo 56.885.000; Bellan Paolo 40.381.000; Bellezza Claudio 39.801.000; Bellezza Enrico 70.872.000; Beltrame Gianna 72.153.000; Bestazzi Carlo 41.319.000; Bolzoni Ercole 39.597.000; Boroli Giuliana 51.729.000; Bossetti 149.226.000; Bossetti Giovanni 113.443.000; Bossetti Renato 109.836.000; Bossetti Roberto 110.808.000; Bottacchi Antonio 46.162.000; Brambati Renato 40.428.000; Brusatore Eleuterio 51.805.000; Brustio Piero 81.047.000; Bucciotti Emilio 39.933.000; Cafagno Vito 89.441.000; Campanini Franco 39.895.000; Capuani Paolo 53.356.000; Casamassima Federico 85.315.000; Cattaneo Gaudenzio 64.210.000; Colli Vignarelli Virgilio 46.188.000; Comola Enrico 97.678.000; Crola Giovanni 50.132.000; Gervasini Lucia 50.468.000; Curti Riccardo 36.138.000; De Agostini Edo 64.933.000; Dealessi Vittorio 55.667.000; Dell'Orbo Giuseppe 35.856.000; Di Tieri Roberto 72.760.000; Drago Alfredo 38.377.000; Drago Guido 45.090.000; Boroli Anna 49.475.000; Drago Marco 43.028.000; Fasano Camillo 36.191.000; Ferraresi Bruno 44.563.000; Ferrari Bruno 45.845.000; Ferri Mario 66.373.000; Frattini Giovanni 56.263.000; Genoni Giancarlo 37.852.000; Ginella Luigi 50.322.000; Graegna Alberto 43.433.000; Guidetti Carlo 36.011.000; Gulminelli G. Carlo 38.089.000; Invernizzi Gilberto 41.781.000; Invernizzi Silvia 41.416.000; Lampugnani Achille 42.374.000; Lario Pacifico Antonio 35.258.000; Maggia Guido 42.408.000; Mainardi Carlo 40.008.000; Malferrari Ugo 39.034.000; Malinverni Giorgio 97.152.000; Anni Anna Maria 97.618.000; Manola Mario 36.673.000; Montipo Gian Franco 50.706.000; Negri Cesare Giuseppe 51.456.000; Nobili Sergio 50.091.000; Ornaghi Gianni 41.886.000; Pavesi Mario 70.239.000; Piantanida Carlo 65.280.000; Pramaggiore Carlo 35.147.000; Rizzotti Pietro 41.770.000; Rognoni Arturo 46.905.000; Rougieux Carmen 37.960.000; Sacchi Sandro 35.830.000; Santi Ercole 263.820.000; Savino Giovanni 36.377.000; Scolari Giovanni 43.313.000; Songa G. Carlo 39.101.000; Baglioni M. Augusta 58.397.000; Tarantola Santino 82.452.000; Taruffo Giovanni 37.433.000; Tiberini Giovanni 35.110.000; Venini Lino 246.481.000; Vercellotti Attilio 35.283.000 Violino Giorgio 35.901.000.

(continua)

Lino Venini

Ercole Santi

Per evitare altri smottamenti

Galleria paramassi sulla strada statale della Valle Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE — *Sarà realizzata una galleria paramassi sulla piana del «Fontanini», dove una grossa frana si era staccata dalla montagna e aveva travolto la sede della statale della valle Vigezzo. Il movimento franoso si era poi rivelato più grave del previsto perché lo smottamento, favorito dall'erosione provocata da corsi d'acqua che scorrono nelle viscere della montagna, interessava tutta la parete rocciosa che sovrasta l'importante arteria internazionale.*

Per garantire un passaggio provvisorio, buona parte del materiale pericolante (almeno diecimila metri cubi) è stato fatto precipitare nel sottostante torrente Melezzo, il cui alveo si è così sensibilmente ridotto. Sui cumuli del materiale franato, era poi stata realizzata una variante della statale che ha consentito l'apertura dell'arteria a senso unico alternato, sia pure con tutta una serie di precauzioni e cautele. Era però intervenuto il presidente del consorzio idraulico del fiume Toce, Giovanni Fornaroli, il quale aveva minacciato addirittura un'azione legale se l'operazione di scarico del materiale nel Melezzo non fosse stata sospesa.

Fornaroli aveva fatto presente i rischi connessi alla riduzione dell'alveo del torrente e il pericolo che, alla prima, consistente ondata di piogge, il materiale venisse trascinato a valle, danneggiando gli argini di protezione nella zona di Masera e mettendo in pericolo lo stesso paese. In seguito a questo intervento, c'è stato un ennesimo sopralluogo alla zona della frana al quale hanno partecipato il direttore compartimentale dell'Anas di Torino, ingegner Cassali, l'ingegner Ricciardi del Genio civile, l'ingegner Villa dell'assessorato regionale ai Trasporti con geologi della Regione, il presidente del Consorzio del Toce, il sindaco di Masera, Vaccari, e quattro sindaci della Valle Vigezzo: Bertolini di Druogno, Cattini di Toceno, Protasi di Craveggia e Barzasetti di Malesco.

Pur riconoscendo che la soluzione attuata non è esente da rischi, è stata definita dai tecnici il «male minore», anche in relazione alla necessità di aprire un passaggio sulla strada per i casi di emergenza.

Per evitare futuri pericoli, l'Anas si è comunque impegnata a costruire grossi muraglioni di contenimento sopra e sotto il nuovo tracciato stradale per scongiurare il rischio di erosioni e cedimenti. Poiché lo smottamento della parete sembra inarrestabile, la soluzione definitiva consisterà in una galleria paramassi che dovrà proteggere l'arteria dal materiale che continua a scendere dalla montagna. L'Anas ha anche deciso di istituire con i suoi cantonieri un servizio di guardia permanente, 24 ore su 24, nella zona del «Fontanini», interrompendo il traffico durante nubifragi, purtroppo molto frequenti in questa stagione, al minimo accenno di pericolo.

Adriano Velli

Spacciava stupefacenti E' arrestato

DOMODOSSOLA — La guardia di Finanza ha arrestato un giovane di Villadossola, Luciano Fantini, 19 anni, per spaccio di droga. Da tempo, i finanzieri tenevano d'occhio il giovane, sospettato di essere una pedina nel traffico clandestino di stupefacenti. L'altra sera, il Fantini è stato pedinato: i finanzieri lo hanno visto confabulare con alcuni giovani nella piazza antistante la stazione internazionale di Domodossola e sono intervenuti.

Addosso al giovane sono state trovate sei dosi di eroina, nascoste in una scatola di cerini. Sembra che la droga fosse oltretutto fortemente «tagliata» con sostanze pericolose. Il Fantini è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

(c. r.)

Allarme in Valstrona: si rischia l'isolamento

Una frana blocca i rifornimenti Chiude la colonia di Campello?

È la casa per ferie gestita dalla parrocchia S. Giuseppe di Novara

Una veduta di Campello Monti, il caratteristico villaggio della Valstrona

CAMPELLO MONTI — Rischia di chiudere la colonia di Campello Monti per una frana che minaccia la strada e impedisce l'arrivo dei rifornimenti. Il paese, che ha avuto origine da un insediamento di walser provenienti da Rimella, si anima nella stagione estiva sia per la suggestività del luogo che per le escursioni di cui è base. Di qui si possono raggiungere il Monte Capio (m. 2172), l'Altemberg (m. 2394), il Capezzone (m. 2421), il laghetto omonimo (2100), la montagna Ronda (2144).

In questa località la parrocchia novarese di San Giuseppe gestisce una casa per ferie, diretta da don Adriano Erbetta. E' «La Nigritella», che ospita durante le vacanze non meno di quattrocento bambini a turni di una ventina.

La storia della «Nigritella» porta lontano. Nell'agosto del 1900, durante un ricovimento nella sontuosa Villa del Bordo di proprietà Jannetti, una delle quattro maggiori famiglie campellesi (le altre erano la Guglianetti, la Guilanetti e la Tensi) che aveva fatto fortuna lavorando fuori dal paese si gettarono le basi per erigere un hotel a Campello.

Sarà la «Nigritella» inaugurata nel 1906 «*in un fastoso clima di valser e champagne*». In questo edificio è ospitata oggi la colonia modello novarese che rischia la chiusura perché la strada di accesso al paese sta per diventare totalmente inagibile in conseguenza di una frana che, abbattuto un muraglione di sostegno, si sta estendendo su tutta la carreggiata.

Lo scorso anno la Provincia aveva provveduto all'asfaltatura della strada Forno-La Piana sospendendo però i lavori a due chilometri da Campello.

E' su questo tratto che la frana sta impedendo agli autocarri i rifornimenti alla frazione. Se la Provincia non provvederà tempestivamente i bambini già ospiti della «Nigritella» dovranno tornare a casa perché la colonia sarà chiusa.

a. m.

Confermato l'accordo con il pci

Il socialista Ramoni sindaco di Verbania

VERBANIA — Primo incontro tra le delegazioni socialista e comunista in vista della formazione della nuova giunta di sinistra. Non sono emersi problemi particolari. I due partiti hanno convalidato gli accordi intervenuti un anno fa (quando dopo alcuni mesi di crisi venne ricostituita la giunta psi-pci) anche per quanto riguarda gli incarichi maggiori. Saranno tuttavia consultati anche socialdemocratici e repubblicani nel senso di una loro eventuale partecipazione alla maggioranza.

Il psi ha intanto confermato di aver scelto per la carica di sindaco Giacomo Ramoni, 45 anni, insegnante all'istituto tecnico industriale statale Cobianchi, segretario del comitato cittadino del partito socialista, ed esponente locale della corrente di sinistra del partito. La poltrona di vicesindaco verrebbe invece affidata dal partito comunista ad Ivana Ronchi, assessore uscente. Viene però anche fatto il nome di Aldo Reschigna, studente universitario, che pure in passato ha ricoperto incarichi in giunta.

La riconferma dell'accordo psi-pci fa automaticamente cadere sul nascere il tentativo della segreteria cittadina della democrazia cristiana che aveva invitato socialisti, socialdemocratici e liberali ad un incontro per dar vita ad un pentapartito. Senza i socialisti, infatti, democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali possono contare soltanto su 15 seggi dei 40 del Consiglio comunale.

Giacomo Ramoni

a. c.

Laveno — Con due primi posti e un secondo Tiziano Nava del Circolo velico Ente Verbano di Laveno si è imposto anche nel Gran premio internazionale di singolo, classe «laser» battendo con largo margini e Cartocci e Magni e distanziando ancor più Favini che della classe non sono certo fra gli ultimi.

A Domodossola le prime mosse

L'Uopa dà appoggio a una nuova giunta

DOMODOSSOLA — Prime mosse dei partiti per la formazione della nuova giunta comunale di Domodossola. L'Uopa ha fatto conoscere la sua posizione in un comunicato in cui chiede «*l'urgente convocazione del consiglio comunale per un pronto avvio dell'attività amministrativa*». Gli autonomisti non hanno fatto una scelta di campo. Si dicono però pronti a collaborare «*con quelle forze politiche che per propria scelta si coalizzeranno per costituire una maggioranza relativa disponibile ed incline agli intendimenti e al programma dell'Uopa*».

Gli autonomisti garantirebbero insomma a questa eventuale coalizione un appoggio esterno a precise condizioni. Chiedono impegni per un serio decentramento amministrativo, per un'azione decisa a favore della soluzione del problema viario e contro ogni ridimensionamento di uffici o servizi ossolani, per una modifica della legge urbanistica regionale.

Precisano infine che ogni eventuale accordo per la formazione della giunta dovrà avvenire in consiglio comunale, alla presenza del pubblico. Anche il pci ha già avanzato proposte concrete. «*Esiste un bilancio approvato pochi mesi or sono* — afferma una nota comunista — *in parte già realizzato o avviato. E' una base seria e concreta di partenza.*

L'indicazione del pci è quella di continuare con psi e psdi, cioè con le forze politiche che hanno votato il bilancio e raggiunto un accordo programmatico nel dicembre scorso per una coalizione in consiglio comunale di quindici voti su trenta. Lo schieramento di sinistra è sempre stato aperto al confronto».

a. v.

RUBINETTERIA DI MEDIE DIMENSIONI

con una produzione qualificata, ci ha incaricati di ricercare, per una nuova installazione,

CAPO REPARTO ATTREZZERIA E LAVORAZIONI MECCANICHE

La posizione comporta la responsabilità della conduzione del reparto lavorazioni meccaniche comprendente macchine transfert e torni, del reparto attrezzeria e della manuntenzione di impianti e macchine.

La persona prescelta, preferibilmente diplomata, di età inferiore ai 50 anni dovrà aver maturato una valida esperienza nella lavorazione di pezzi fusi in ottone e possedere una buona conoscenza dell'attrezzature e delle macchine in generale.

Condizioni economiche superiori alla media di mercato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento **300/01.**

La nostra veste professionale assicura il massimo riserbo

Dott. Ing. CARLO VOLTA
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE
E.I.D. S.r.l.
V.le Marazza, 44 - 28021 BORGOMANERO (No)

ITALCASA S.p.A.
Finanziamenti

Capitale sociale L. 200.000.000

Filiale NOVARA via Azario 1 tel. (0321)390.443

Se per voi il problema non è quello di acquistare ma di vendere, venitevi a trovare nei nostri uffici in via Azario 1 - Telefono (0321) 390.443.

Troverete tecnici preparati a valutare al giusto prezzo di mercato i vostri immobili e a vendere per Voi

- **NOVARA** - Via Zandonai: villa su 2 piani e piano terra, con mq 800 di giardino, 1° piano appartamento mq 160, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, ampi balconi, box, cantina, lavanderia al piano terra. 2° piano appartamento mq 160, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, ampi balconi, box, cantina, lavanderia al piano terra. L. 180.000.000
- **NOVARA** - V.le XXIII Marzo: negozio di mq 160 a 5 luci. L. 62.000.000
- **NOVARA** - Via Abbadia: in stabile, consegna estate '80, libero appartamento mq 130 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 00
- **CAMERI** - Lotti appartamenti nuovi varie metrature. Prezzi a partire da L. 26.000.000 Possibilità di scelta in varie zone
- **MALESCO** - In palazzina di recente costruzione, libero appartamento mq. 80, composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, 1 camera letto, bagno, 2 ripostigli, balconi, box, posto macchina. L. 40.000.000
- **SOLUENTINO** - Via IV Novembre: casa singola di mq. 170, divisa su 2 piani. Ristrutturazione 1978. Composta da: piano terra - bagno, cantina ampia, box doppio, 1° piano ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, balconi. L. 26.500.000

Il ministero ha concesso la proroga

Doppieri: altri 3 mesi di cassa integrazione

NOVARA — Boccata di ossigeno per i cento di dipendenti della Doppieri, lo stabilimento tessile di Novara, la cui produzione è bloccata da oltre un anno e mezzo. Il ministero del Lavoro ha infatti concesso una proroga di tre mesi alla cassa integrazione che è scaduta alla fine di maggio.

«*Pur non rappresentando certamente una valida soluzione alternativa all'attuale situazione* — spiegano i sindacalisti della Fulta — *questo provvedimento consente ai dipendenti della Doppieri di aver viva la fiammella della speranza per una prossima risoluzione della vertenza*».

Le possibilità di una ripresa della produzione dell'industria novarese, in effetti, sono ridotte al lumicino. Il periodo nebuloso della Doppieri al era iniziato cinque anni fa dopo una caduta del mercato tessile. Presto le difficoltà si erano tramutate in crisi e la direzione dello stabilimento, una ventina di mesi or sono, dopo aver collocato il personale rimasto in cassa integrazione (l'organico nel frattempo era sceso da trecento unità a un centinaio di lavoratori) aveva deciso di mettere in liquidazione la fabbrica.

Ma da allora nessun acquirente ha avanzato concrete possibilità di acquisto ed ora per i dipendenti della Doppieri l'unica soluzione rimasta è rappresentata dalla «mobilità di lavoro» presso altri stabilimenti tessili della zona.

r. c.

Manca acciaio Ferie alla Sisma

VILLADOSSOLA — Ferie forzate, da lunedì, per circa 300 lavoratori del reparto laminatoio della Sisma di Villadossola. La direzione ha giustificato il provvedimento con la mancanza di acciaio da destinarsi al laminatoio.

La produzione dell'acciaieria non basta infatti a coprire le necessità di questo reparto. La direzione dell'azienda ha così deciso di mettere in ferie i dipendenti interessati per una settimana. In questo modo, dal momento che i forni dell'acciaieria continuano a produrre, si ricostituirebbe una scorta di lingotti da sottoporre alla laminazione, sufficiente a garantire il ciclo produttivo.

(p. ben.)

Vigevano — La casalinga Pierina Strada, 58 anni, via Valletta Fogliano 58, è in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale S. Matteo di Pavia. La donna, in bicicletta, è stata travolta dall'auto che la seguiva guidata da Roberto Pampalone, 21 anni, via Arona 13/1.

Gattico — Verrà inaugurata domenica mattina, presente il sindaco onorevole Nicolazzi, la nuova sede della locale agenzia della Banca Popolare di Intra.

ECONOMICI

CARRELLO elevatore elettrico completo di batteria e raddrizzatore da L. 1.348.000 tel. 0331/634.078.

DOTTORA commercialista dinamico vasta esperienza aziendale professionale consolidata bilanci fiscali societarie finanziario riorganizzazioni controlli revisioni ecc. ricerca personale offre assistenza consulenza presso azienda provincia Novara, Varese, Milano. Tel. 0322-77.818.

Giorgi arredamenti

Via Verbano 68, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.800.000
omaggio lampadari

Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.050.000
omaggio lampadari reti e materassi

Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000
omaggio lampadari reti e materassi

Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000

Vasto assortimento di salotti

N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati

I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

studio casa s.a.s.
Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755

VENDE

NOVARA - Via Biandrate: Casa composta da 2 appartamenti di cui uno abitato. Ognuno di mq. 80, composto da 2 vani più servizi, cantina ampia + sottotetto, box, cortile. L. 38.000.000.

NOVARA - Centro storico: Libero stabile da ristrutturare con ampio cortile interno e autorimesse per totali mq. 300 coperti; prezzo interessante.

NOVARA - Largo Leonardi: Appartamento libero mq. 100 circa, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. L. 30.000.000. Possibilità box.

NOVARA - Via Rivolta: Appartamento libero mq. 100, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, garage. L. 37.000.000.

NOVARA - Via Redi: Appartamento libero mq. 90, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, solaio, posto macchina. L. 29.400.000 possibilità box.

NOVARA - Viale G. Cesare: Appartamento libero mq. 100, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina. L. 31.500.000.

NOVARA - Via Papa Sarto: Appartamento libero mq. 60, composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, garage. L. 22.000.000.

NOVARA - Corso della Vittoria: In stabile signorile, vendiamo appartamenti di varie metrature con servizi singoli e doppi. Tutti con riscaldamento autonomo, prezzi a partire da L. 28.000.000. Possibilità di box e posto macchina.

NOVARA - Corso Vercelli adiacenze: Appartamento libero mq. 108, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto macchina, box, costruzione nuova. L. 46.800.000.

A 4 KM DA NOVARA - Strada per Cameriano: Casa unifamiliare con appartamento di mq. 150, suddiviso in 2 ingressi, 3 camere letto, 2 bagni, cucina, tinello, salone, terreno di mq. 1300, box doppio. L. 65.000.000. Possibilità di ampliamento per la casa.

TERDOLATE: Capannone di mq. 410. Costruzione in muratura. Riscaldamento.

NOVARA - Statale per Mortara: Terreno agricolo mq. 15.000.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

nora
agente immobiliare
v.le roma 27 novara tel. 458105

NOVARA - C.so della Vittoria: Adiacenze - Appartamento consegna immediata, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo coperto, box auto. L. 31.000.000 più L. 12.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA - Via Papa Giovanni: In signorile costruzione, appartamenti varie metrature, prezzo bloccato a L. 400.000 al mq. Consegna '81.

MARANO TICINO - Centro: Casa rurale di centro paese, ottimo stato, 12 locali, rustico, cortile. L. 55.000.000.

NOVARA - Adiacenze V.le G. Cesare: Appartamento libero, riscaldamento autonomo a gas, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balcone, cantina, ripostiglio. L. 42.500.000, 30% mutuo fondiario 20 anni.

NOVARA - Negozio 1 vetrina, ottima posizione commerciale. L. 12.000.000, 30% mutuo fondiario.

VALSESIA - Casavel: Rustico totalmente ristrutturato con 4.000 mq. di terreno, composto da 8 vani più servizi. L. 18.000.000.

OLEGGIO - Appartamento in casetta bifamiliare, composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, box auto. L. 37.000.000.

Domenica cerimonia al Palazzo dei congressi di Stresa

Premiata la «fedeltà al lavoro»

Riceveranno la medaglia d'oro e il diploma 132 lavoratori e 19 aziende - L'iniziativa ha 28 anni

NOVARA — Domenica, alle 10,30, nel Palazzo dei congressi di Stresa, 132 lavoratori e 19 aziende riceveranno la medaglia d'oro ed il diploma per la «Fedeltà al lavoro». Si tratta della ventottesima cerimonia di premiazione organizzata dalla Camera di Commercio di Novara di quanti hanno prestato per lunghi anni ininterrotto servizio presso lo stesso datore di lavoro. Questo l'elenco dei premiati.

Categoria I° — Lavoratori manuali che hanno prestato non meno di 25 anni alle dipendenze della stessa impresa nei settori industriale, artigianato, commerciale e dei servizi e non meno di 20 anni alle dipendenze di azienda agricola.

Agricoltura — *Azienda agricola Arnaldo Brustia, Novara:* Augusto Piero Biagini, Novara, operaio, 25 anni.

Industria e artigianato — *S.I.-S.M.A., Stabilimento di Villadossola:* Guido Boldrini, Villadossola, operaio, 37 anni un mese e 10 giorni; Dante Villa, Mantecheno, operaio, 37 anni un mese e 5 giorni; Luigi Fontana, Villadossola, 27 anni e 8 giorni; Rodolfo Solfrini, operaio, 38 anni 11 mesi e 6 giorni; Carisio Moletta, operaio, Pallanzeno, 36 anni e 11 mesi; Remo Zoechetti, Villadossola, operaio, 36 anni, 10 mesi e 17 giorni; Renato Bartoletti, Antrona Schieranco, operaio, 36 anni 6 mesi e 22 giorni; Pietro Biondini, Vogogna, operaio, 36 anni 5 mesi e 28 giorni; Stefano Villalta, Villadossola, operaio, 36 anni 4 mesi e 5 giorni; Federico Mazza, Villadossola, operaio, 36 anni 3 mesi 29 giorni; Orazio Ferri, Seura Cardezza, operaio, 36 anni 3 mesi e 7 giorni; Gemma Martini, Villadossola, operaio, 36 anni 2 mesi e 9 giorni; Olinto Della Volpe, Villadossola, 36 anni 2 mesi e 4 giorni; Luigi Murgia, Villadossola, operaio, 36 anni, 1 mese e 28 giorni; Sauro Balducci, Villadossola, operaio, [illegible] anni e 9 giorni; Pasquale Perrante, Villadossola, [illegible] anni 1 mesi e 6 giorni; Piero Bertolacci, Villadossola, operaio, 35 anni 7 mesi e 23 giorni; Pietro Osvaldi, Villadossola, operaio, 35 anni 7 mesi e 23 giorni; Anselmo Bianchetti, Villadossola, operaio, 35 anni 7 mesi e 8 giorni; Alfredo Iossi, Trontano, operaio, 35 anni 7 mesi e 8 giorni; Aldo Vecchiati, Villadossola, operaio, 35 anni 7 mesi e 7 giorni; Lorenzo Manini, Seura Cardezza, operaio, 35 anni 7 mesi e 3 giorni; Franco Pavesi, Villadossola, operaio, [illegible] anni e 7 mesi; Rizieri Poletti, Seura Cardezza, operaio, 35 anni 4 mesi e 29 giorni.

Sant'Andrea, Off. Mecc. e Fonderie, Novara: Edoardo Mazzarelli, Galliate, equiparato, 37 anni 1 mese 29 giorni; Natale Sillelli, Sillavengo, operaio specializzato, 37 anni 1 mese e 9 giorni; Ottaviano Antoniotti, Novara, operaio specializzato, 36 anni 11 mesi e 15 giorni; Rosangelo Cogliati, Biandrate, operaio specializzato, 36 anni, 11 mesi e 6 giorni; Giovanni Migliorini, Cameri, operaio specializzato, 36 anni 11 mesi e 6 giorni; Ermando Bandi, Novara, operaio specializzato, 36 anni 8 mesi e 27 giorni; Biro Aina, Novara, operaio specializzato, 36 anni 8 mesi e 9 giorni; Marco Introini, Novara, operaio specializzato, 36 anni 8 mesi e 2 giorni; Angelo Alberisio, Novara, operaio qualificato, 36 anni 5 mesi e 26 giorni; Giuseppe Manfredda, Trecate, operaio specializzato, 36 anni 5 mesi e 6 giorni; Gaudenzio Pompa, Novara, operaio specializzato, 36 anni 7 mesi e 24 giorni; Giulio Piebani, Vicolungo, operaio specializzato, 36 anni 5 mesi e 12 giorni; Santino Cristina, Cuitgnaga, operaio specializzato, 35 anni 9 mesi e 4 giorni.

Ramianca S.p.A., Pieve Vergonte: Giuseppe Pirone, Pieve Vergonte, meccanico tubista, 38 anni 2 mesi e 11 giorni; Antonio Toletti, Pieve Vergonte, falegname, 38 anni e 26 giorni; Battista Spadone, Pieve Vergonte, capo operaio, 37 anni 10 mesi e 17 giorni; Giovanni Battista Zanni, Pieve Vergonte, capo operaio, 38 anni 11 mesi e 11 giorni; Giuseppe Tretto, Pieve Vergonte, meccanico tubista, 38 anni 6 mesi e 3 giorni; Giovanni Cerina, Pieve Vergonte, soffiatore vetro, 36 anni 9 mesi e 7 giorni; Angelo Oprandi, Pieve Vergonte, capo operaio, 35 anni e 11 mesi; Arturo Pioletti, Pieve Vergonte, capo operaio, 35 anni 10 mesi e 17 giorni; Faustino Monti, Premosello, capo operaio, 35 anni 4 mesi e 29 giorni; Innocente Ragozza, Premosello, pesatore, 35 anni e 4 mesi; Ido Tretto, meccanico tubista, Pieve Vergonte, 35 anni 2 mesi e 13 giorni.

Filatura di Grignasco: Mario Sagliaschi, Grignasco, capo operaio, 39 anni 11 mesi 6 giorni; Luigino Bottega, Grignasco, autista, 39 anni 7 mesi e 29 giorni; Luciano Rognoni, Grignasco, capo operaio, 37 anni 6 mesi e 9 giorni; Piero Geddo, Grignasco, capo operaio, 35 anni 10 mesi e 10 giorni; Gaudenzio Cerri, Grignasco, capo operaio, 35 anni 8 mesi e 14 giorni.

Bemberg stabilimento di Gozzano: Carla Antonioli, Pogno, operaia comune, 38 anni e 18 giorni; Carla Antonioli, Briga Novarese, capo operaio, 37 anni 7 mesi e 19 giorni; Silvio Guidetti, Gargallo, operaio specializzato, 37 anni 6 mesi e 28 giorni; Cosma Godi, Gozzano, capo operaio, 37 anni 3 mesi e 3 giorni; Carlo Bellosta, operaio specializzato, Gozzano, 37 anni 2 mesi e 23 giorni.

Industria Filati Tessuti Crespi, Ghemme: Ida Agabio, Ghemme, maestra di tessitura, 37 anni 1 mese e 22 giorni; Pier Angelo Ferrari, Ghemme, operaio di tintoria, 37 anni 1 mese e 22 giorni; Maria Brignoli, Ghemme, operaia tessitrice, 37 anni 1 mese e 22 giorni; Carla Arlunno, Ghemme, operaia roccatrice, 37 anni 1 mese e 1 giorno.

Impresa Umberto Girola, Domodossola: Siro Bandini, Domodossola, capo elettricista, 36 anni 7 mesi e 12 giorni; Giovanni Pelganta, Trontano, operaio specializzato, 37 anni 8 mesi e 24 giorni; Carlo Simona, Domodossola, operaio specializzato, 37 anni 8 mesi e 10 giorni.

Girmi, Omegna: Luigi Quaretta, Quarna Sopra, operaio specializzato, 37 anni e 17 giorni; Mosè Moletta, Omegna, operaio specializzato, 36 anni 10 mesi e 14 giorni.

G. Panizza & C. S.p.A., Ghiffa: Riccardo Martinelli, Ghiffa, operaio specializzato, 39 anni 7 mesi e 14 giorni; Enzo Suman, Ghiffa, operaio specializzato, 36 anni e 3 giorni; Maria Fantoni, Verbania Intra, operaia qualificata, 35 anni 10 mesi e 17 giorni; Luigia Morandi, Ghiffa, operaia qualificata, 35 anni e 9 giorni.

Cotonificio Olcese Veneziano S.p.A., Filatura di Novara: Pierino Doniselli, Novara, servizio di portineria, 41 anni 11 mesi e 6 giorni; Carolina Bovio, Bellinzago, operaia qualificata, 38 anni 8 mesi e 4 giorni.

S.I.A.I. Marchetti S.p.A., Borgomanero: Luigi Fornara, Borgomanero, operaio aggiustatore, 37 anni 11 mesi; Luciano Vecchi, Bogomanero, operaio aggiustatore, 35 anni 5 mesi e 27 giorni.

Peretti & C. Manifatture S.p.A., Borgomanero: Giuseppina Dulio, Borgomanero, operaia specializzata, 39 anni 5 mesi e 10 giorni; Giovannina Chiarinotti, Borgomanero, operaia specializzata, 37 anni 1 mese.

Istituto Geografico De Agostini S.p.A., Novara: Candida Gatti, Novara, operaia specializzata, 40 anni 11 mesi e 18 giorni.

Cartiere Tolmezzo Prealpine S.p.A., Verbania Intra: Maria Morganti, Verbania Trobaso, rivenditrice carta, 40 anni 10 mesi e 27 giorni.

Burgo Scott S.p.A., Stabilimento di Romagnano Sesia: Giuseppe Renoffi, Romagnano Sesia, operaio specializzato, 38 anni 6 mesi e 29 giorni.

Unione Manifatture S.p.A., Tessitura di Trecate: Teresita Fiori, Trecate, operaia specializzata, 37 anni 6 mesi e 8 giorni.

Manifattura Rossari & Varzi S.p.A., ET.S.T., Galliate: Giuseppe Guariotti, Galliate, operaio specializzato, 39 anni e 4 giorni.

Impresa Costruzioni Geom. Vittorio Stangalino, Novara: Pierino Poletti, Novara, carpentiere specializzato, [illegible] anni 11 mesi.

Piana Luigi & Figli, Valstrona: Angelo Piana, Pornero, operaio specializzato, 37 anni 2 mesi 22 giorni.

Manifattura di Domodossola S.p.A., Domodossola: Romilde Barirella, Crevoladossola, operaia specializzata trecciatrice, 36 anni 6 mesi e 16 giorni.

Torcitura di Borgomanero S.p.A., Borgomanero: Carlo Gloria, Borgomanero, magazziniere, 36 anni 4 mesi 27 giorni.

Fratelli Pascio S.p.A., Villadossola: Armando Alberi, Villadossola, revisione e manutenzione macchinari, 35 anni 10 mesi e 26 giorni.

Fratelli Gaffiardi S.p.A., Oleggio: Giuseppina Bagnati, Bellinzago, operaia qualificata, 35 anni 6 mesi e 27 giorni.

Montedison S.p.A., Stabilimento di Villadossola: Giovanni Guazzo, Villadossola, operaio specializzato, 35 anni 4 mesi e 27 giorni.

Pietro Maria Ceretti S.p.A., Pallanzeno: Peppino Bianchetti, Villadossola, specializzato provetto, 35 anni 2 mesi.

Settore telecomunicazioni — *S.I.P. Novara:* Virginio Pelosi, Novara, operaio specializzato, 35 anni 5 mesi e 9 giorni.

Categoria II — Dirigenti, impiegati, tecnici che hanno prestato non meno di 35 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa o ente nei settori agricolo, industriale o artigiano, commerciale o dei servizi.

Industria — *Filati Tessuti Crespi S.p.A., Ghemme:* Paolo Zanola, Ghemme, impiegato tecnico, 40 anni 11 mesi 6 giorni; Ettore Curaltoli, Ghemme, impiegato tecnico, 40 anni 1 mese e 25 giorni; Antonio Triulzi, Ghemme, impiegato tecnico, 39 anni 9 mesi e 27 giorni; Giuseppe Ugliani, Ghemme, impiegato tecnico, 39 anni 1 mese e 26 giorni; Domenico Manna, Grignasco, impiegato tecnico, 37 anni, 3 mesi 5 giorni; Silvano Puricelli, Ghemme, impiegato di concetto, 37 anni e 24 giorni.

(continua)

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

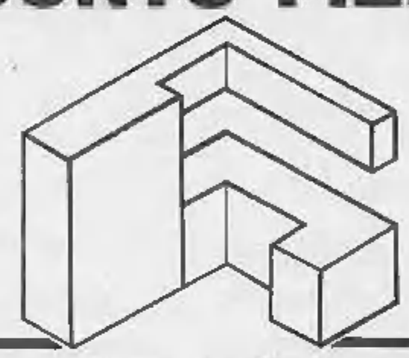
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

Rapina di Cesara 2 arresti

CESARA — Le indagini sulla rapina ai danni degli industriali Mario e Umberto Capra di Cesara (che operano nel settore della concia delle pelli per calzature) da una dozzina di individui mascherati, stanno dando i primi risultati. E' di ieri infatti la notizia del ritrovamento, in una cascina presso Monza, di un camion carico di refurtiva proveniente dalla rapina.

Sono stati arrestati i due proprietari di cui però non si conosce il nome. Potrebbe comunque essere questo un importante punto di partenza per l'ulteriore sviluppo delle indagini verso l'identificazione dei diretti responsabili. a. m.

ARONA — Riconoscimento di prestigio per il professor Guido Lombardi, direttore del reparto di zoo-safari di Pombia, insieme con altre nove personalità italiane che si sono distinte nel campo dell'ecologia. Lombardi ha avuto la bella pergamena autografa con la quale il Vaticano ha proclamato ufficialmente San Francesco patrono delle scienze ecologiche.

La tragica fine dell'escursionista di Gozzano

Dopo aver salutato gli amici è caduto ed è morto nel burrone

GOZZANO — Profonda impressione ha suscitato nella zona cesarea, dove era molto conosciuto, la notizia della morte di Erminio Visentin, 38 anni, residente a Gozzano in via Fava, sposato con Paola Armenti di Omegna e padre di una bambina.

Era andato a Campello Monti per una escursione in compagnia di amici: ad un certo punto si era staccato dal gruppo ed aveva proseguito da solo, non facendo poi ritorno a casa. La famiglia, lunedì mattina, si era rivolta ai carabinieri, prima ad Alzo e poi a Omegna, che iniziavano le ricerche, a cui collaborava un gruppo di volontari.

Verso le 13, nei pressi di una vecchia fornace, denominata King, sono stati trovati un bastone, un cappello ed una giacca di lana appartenenti al Visentin e, poco lontano, sul fondo di un burrone, della profondità di alcune centinaia di metri, il corpo del giovane. Il referto del medico condotto dottor Delfino Orsasio ha fatto risalire la morte ad oltre ventiquattro ore prima per sfondamento della base cranica. a. m.

Erminio Visentin

Un sacerdote novarese morto in Brasile

OMEGNA — Non rinunceranno al viaggio a Sao Pedro nel Parana (Brasile) i sei omegnesi fra cui il prevosto don Giovanni Zolia che il 29 giugno volevano essere presenti alle manifestazioni per il cinquantesimo di sacerdozio di don Giovanni Rossi. Purtroppo è giunta la notizia della sua morte, non rimarrà loro che l'omaggio alla tomba.

Coadiutore a Casalvolone e per tredici anni a Baceno, dal '47 al '52 aveva retto la parrocchia omegnese. Era nato ad Arona nel 1907. (a. m.)

Arona — Corsi di nuoto al Palasport per iniziativa di Comune e Arona Nuoto. Sono per ragazzi e adulti alle quote rispettive di 16 e 25 mila lire.

Vigevano — Uno dei cimiteri della città, quello della frazione Sforzesca, avrà un impianto di servizi igienici. La giunta ne ha infatti deliberato la realizzazione. Il costo attuale i 9 milioni.

Sono già tremila gli iscritti alla camminata «tricolore»

Anche un uomo del deserto alla marcia che da Vaprio porta tra risaie e vigneti

VAPRIO D'AGOGNA — Sono già tremila gli iscritti alla «Quinta marcia tricolore», in programma per domenica alle 9, organizzata dalla Pro Loco di Vaprio con il patrocinio della città di Novara e de «La Stampa - Cronache del Novarese». Al primi duemila andrà il trofeo olimpico alto mezzo metro, ai restanti la medaglia in bronzo smaltato a due colori che gli organizzatori hanno fatto coniare in esclusiva per l'occasione.

Se la lotta per arrivare primi ed accaparrarsi il trofeo individuale può dirsi praticamente finita, aperta rimane la battaglia per la conquista del trofeo riservato al gruppo più numeroso. Alla comitiva con il maggior numero di marciatori toccherà una statua di un metro e del peso di mezzo quintale, dono di Gaudenzio Zantinetti (carta da parati) di Fontaneto d'Agogna.

I gruppi che si sono prenotati, si contano a decine: ma la loro consistenza può variare sino al momento della partenza, perché ciascuno di essi può aggiungere nuovi corridori anche all'atto del via che sarà dato dal sindaco di Novara ingegner Maurizio Pagani, presente sul traguardo con il sindaco locale Arnaldo Agazzone e il parroco don Luigi.

Secondo le previsioni del presidente Armando Monastra i partenti non saranno questa volta meno di cinquemila. A correre sugli argini delle risaie e in mezzo alle vigne ci sarà anche un uomo del deserto: Mohamed Rabat, 32 anni un marocchino attualmente in Italia per ragioni di lavoro.

La marcia tricolore avrà anche quest'anno uno scopo benefico: il ricavato sarà difatti versato all'Associazione italiana donatori organi. La marcia vaprese è valevole si fini della classifica della «Gamba d'oro». Quasi tutte le ditte della zona hanno aderito all'iniziativa della Pro Vaprio e de *La Stampa*, donando coppe, trofei e prodotti vari.

Gianni Favini di Suno ha messo a disposizione degli organizzatori alcune centinaia di capi di vestiario, che verranno sorteggiati insieme ai viri di Luciano Brigatti, ai polli e alle uova degli allevatori locali, al gorgonzola di Vaprio. Tra i molti premi non poteva mancare il solito porcellino vivo, che nel caso tuttavia ci sia a pennello, perché rappresenta il blasone popolare di Vaprio. f. a.

Bonello vince in volata la Novara-Orta

ORTA — Fabrizio Bonello, del Gruppo sportivo Cassanese, ha vinto in volata con lo stesso tempo di Andrea Dimitri e Antonio Magri la trentesima edizione della Novara-Orta (Trofeo Emilio Gorla) di 62 chilometri, una gara ciclistica nazionale allievi organizzata dal Circolo sportivo novarese Matteotti. Dei 110 al via, dato al largo Buscaglia, alle 9, al traguardo posto all'altezza della stazione di Orta-Miasino, sono arrivati in 97.

La gara si è risolta al secondo giro dell'anello Legro-Miasino-Armeno-Legro, quando si staccavano dal gruppo una decina di corridori che non venivano più raggiunti.

Questa la classifica: 1. Fabrizio Bonello (Gruppo sportivo Cassanese) media 39,130, vincitore anche del Gran Premio della Montagna; 2. Andrea Dimitri (Gruppo sportivo Rostese) s. t.; 3. Antonio Magri (Gruppo sportivo Olmina) s. t.; 4. Andrea Meinardi (Gruppo sportivo Rostese) a 10"; 5. Fabrizio Scatolini (Gis. Olmina) s. t. Il Trofeo Gorla è stato assegnato al Gruppo Sportivo Rostese.

A VERBANIA INTRA zona centrale vendesi per raggiunti limiti di età BAR RISTORANTE con pernottino e possibilità di alloggio. Fatturato elevato. Per informazioni presentarsi in piazza Don Minzoni 4, Intra, o tel. negli orari d'ufficio al 0323-44.070

A VERBANIA INTRA VENDESI BAR in zona centrale APPARTAMENTI liberi COSTRUZIONE di pregio storico artistico da ristrutturare Tel. 0323-44.070 orario ufficio

IMPRESA STRADALE BORGOMANERESE cerca MECCANICO ATTREZZISTA addetto manutenzioni autocarri ed escavatori - Tel. 0322/83255

Stabilimento in Verbania assume aggiustatore meccanico pratico manutenzione macchinario. Retribuzione adeguata, impiego fisso. Scrivere a: PUBLIKOMPASS 555 — 10100 TORINO

Hotel Aquila 1° categoria Ortisei Val Gardena cerca subito CHEF DI PARTITA Tel. 0471/76.203

Che cosa leggerete domani? Su STAMPA SERA c'è già oggi

All'estemporanea di pittura

Premio Arona: domenica mostra con i vincitori

ARONA — Duecentotrenta opere a tutt'oggi sono state presentate da altrettanti artisti alla dodicesima edizione del Premio Arona di pittura estemporanea, i cui vincitori saranno resi noti domenica.

La partecipazione è notevole. Il prestigio di questa edizione e l'ormai nota severità della giuria, hanno già compiuto una selezione naturale: in altre parole, il Premio Arona è frequentato soltanto da nomi noti alla critica e al mercato d'arte. Basti dire che ancora nei primi anni dello scorso decennio le opere erano quasi il doppio.

Il premio è dotato di oltre 30 milioni oltre ad una cinquantina fra coppe, medaglie e targhe. La riunione della giuria è prevista per sabato, ma le decisioni definitive si avranno, come è ormai consuetudine, soltanto un'ora prima della proclamazione ufficiale che avverrà nel pomeriggio di domenica in un noto albergo del centro: subito dopo sarà inaugurata la mostra presso i saloni di Palazzo De Filippi.

La mostra resterà poi aperta sino alla fine del mese. Insieme con il Premio Arona saranno assegnati anche gli speciali premi Usellini e Mattioli: della giuria quest'anno fanno parte, oltre al presidente dell'Azienda di soggiorno Giuseppe Galli e al sindaco Elisa Bazzica Padovani, il critico Mario Bortolotti, la sovrintendente alle Belle Arti del Piemonte Maria Grazia Cerri, il pittore Silvano Casselli e i collezionisti Maria Boneschi Mattioli e Cesare Carnazzi.

A quanto sembra, con il premio-concorso dell'anno prossimo sarà varata una nuova manifestazione con una formula inedita: l'Azienda di soggiorno intenderebbe imprimere all'iniziativa un marchio culturale ad altissimo livello. m. b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Pornografia proibita.
Coccia: Il mio socio.

ARONA
Roma: Zero zero tette operazione Beethgher.
Moderno: Vai killer.

BORGOMANERO
Moderno: Napoli serenata cal. 9
Nuovo: Blue sensation

DOMODOSSOLA
Corso: Le depravate del piacere

OMEGNA
Sociale: Scandalo al sole

VERBANIA
Ariston: Turbamento carnale.
Vip: Il mio socio David.
Sociale (Pallanza): La ragazza alla pari.

LOMELLINA
VIGEVANO
Cagnoni: Piaceri folli.
Marconi: L'invincibile arede di Bruce Lee.
Colli Tiziani: Le pornoereditiere.

FARMACIE
Novara: Gorla, largo Buscaglia; Comunale, villaggio Dalmazia; Capodale Maggiore, c. Mazzini.
Arona: Marconi, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Gorzo Picchio, v. Marconi.
Santo Calende: Abazia, v. Piave.
Suna: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Mamoli, v. Mameli 118.

Verbania, pronti i centri estivi

VERBANIA — L'amministrazione comunale organizza anche quest'anno in collaborazione con il Coordinamento dei quartieri e il Centro comunale di formazione fisico sportiva, centri estivi per bambini e ragazzi fra i 3 e i 14 anni. I Centri sorgeranno nei plessi scolastici della città, funzioneranno nei mesi di luglio e agosto per periodi di tre settimane con orari fra le 9 e le 16,30. Sono anche previsti servizi di refezione e merenda.

Il programma si articola in attività di pittura, teatro, fotografia, musica, cinema, giochi all'aperto, nuoto, atletica, gite. Le quote di iscrizione e partecipazione (anche per quanto riguarda i servizi di mensa) sono modeste e comunque proporzionate al reddito familiare del ragazzo partecipante. Le iscrizioni vanno indirizzate all'Assessorato alla Pubblica Istruzione del comune di Verbania. (a. c.)

Villadossola — Un gruppo di ex partigiani dell'Anpi di Calice (Bg) hanno visitato la Valdossola, fermandosi nei luoghi che furono teatro della lotta di liberazione.

Turbo D Alfetta 2.0

Il 2000 diesel più veloce del mondo

In prova dal vostro Concessionario Alfa Romeo

E. GILARDI & C. s.r.l. via don gallotti, 4 novara M. PAGANI & C. corso milano, 17/F

Alfa Romeo

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.707 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Le vivaci proteste contro l'Enel non risolvono ancora il problema

Per i troppi «blackout» a Villata è saltata la partita di calcio in tv

VILLATA — Due ore di oscuramento durante la partita Italia-Inghilterra hanno provocato una sollevazione popolare e messo in rilievo il grave problema della ripetuta mancanza di energia elettrica nella zona: ne fa le spese, soprattutto, la più grossa fabbrica del paese: la filatura «Jet Seta».

La precarietà della linea elettrica aerea condiziona l'attività lavorativa nello stabilimento che impiega un centinaio di abitanti del paese, soprattutto donne. Sorta da pochi mesi al posto della «Mondialfil», di cui ha continuato il tipo di attività, la «Jet Seta» ha quasi raddoppiato gli organici ed è un'azienda in salute. Su di essa grava però la costante spada di Damocle del «black out».

Spiega l'amministratore delegato, Graziano Banci: *«Noi lavoriamo il filo in continuazione, giorno e notte, e tutte le volte che manca l'energia per più di venti secondi buttiamo al vento dal mezzo milione ai due milioni di prodotto»*. Per dare un'idea della rilevanza del problema, si pensi che fra la mattinata di domenica e quella di lunedì, ci sono state ben 14 cadute di energia, dai dieci minuti alle due ore.

Villata. Un interno della fabbrica di seta che per il black out rimane inattiva (Foto Greppi)

Oreste Rossi

Felice Allorio

Tutto dipende dal fatto che la linea aerea è ormai superata. Malgrado le ripetute sollecitazioni dell'azienda (disposta persino a finanziare parte della rete), nonostante le prese di posizione della prefettura e del Comune, sembra proprio che sia impossibile costruire una rete interrata, al riparo da tutti gli inconvenienti di quella aerea.

Più volte Banci ha protestato all'Enel di Novara (cui compete la gestione della linea, mentre la manutenzione è affidata a Vercelli), ma gli scogli burocratici per ottenere un servizio adeguato appaiono insormontabili. Spiega l'amministratore delegato della «Jet Seta»: *«Mi rispondono sempre che non ci sono soldi per fare i lavori, oppure che è difficile sacrificare qualche centimetro di risaia alla costruzione di una linea interrata»*.

Ma veniamo ora all'episodio che ha sollevato il «caso». Mentre tutta l'Italia calcistica si infiammava ai gol rifilati da Tardelli agli inglesi, nel piccolo paese (1800 abitanti), le imprecazioni dei tifosi soverchiavano persino la concitata voce del radiocronista. Sì, perché a Villata la sfida calcistica dell'anno è stata seguita solo per radio: un quarto d'ora dopo il calcio d'inizio, il paese è piombato in uno dei soliti «black out» cui ormai sono abituati. Ma stavolta c'era di mezzo la Nazionale! Riusciranno i villatesi a vedere la partita con il Belgio, stasera? Domenica, quando, dopo una fuga di Orlali sulla sinistra, i televisori si sono spenti e gli spettatori sono rimasti a bocca asciutta, nelle case, nel bar, è successo il finimondo.

Dice Felice Allorio, gestore della «Croce Bianca»: *«Il locale era pieno di gente. Appena è mancata la luce, qualcuno è partito velocemente in auto verso Vercelli. Altri più speranzosi hanno atteso invano che la linea venisse ripristinata in tempo»*. Stessa scena nella sede della Famija Vilateisa. Spiega Oreste Rossi: *«E' stata subito una fuga verso le radioline a transistor»*.

In piazza si sono radunate centinaia di persone, e due naturalmente a tutto volume hanno sopperito (in parte) al mancato spettacolo. Alla fine del primo tempo, sono incominciate le proteste telefoniche all'Enel di Vercelli. *«Purtroppo* — spiega il tecnico accorso sul posto — *trovare un guasto su una linea del genere, di sera, non è facile. Quando abbiamo scoperto che l'inconveniente era dovuto ad un albero finito contro un filo, la partita era già finita»*.

Ironia della sorte, la luce che era ritornata in paese appena dopo la conclusione della gara, se ne è di nuovo andata non appena la tv svizzera ha annunciato la registrazione della partita di Torino. Qualcuno ha incominciato a pensare al malocchio. Molto più realista, il sindaco, Giovanni Barbero, commenta: *«E' una situazione che si trascina da anni e alla quale, nonostante le nostre ripetute proteste, non si pone rimedio. Anch'io mi metto nel nocero dei tifosi delusi, ma il problema non è solo quello di un mancato spettacolo agonistico. Il fatto è che per ogni piccolo accidente, Villata resta al buio, anche per diverse ore, in ogni stagione»*.

La mancata visione dello storico gol di Tardelli ha portato ad una protesta vistosa, che è la punta di un iceberg di un problema ben più rilevante: quello di consentire a Villata (ed agli altri centri della cintura vercellese nelle stesse condizioni) di avere, alle soglie del Duemila, l'energia elettrica in tutte le ore del giorno e della notte.

Enrico De Maria

Cominciato l'esame del provvedimento al Consiglio dei ministri

Schiarita per il credito agrario?

VERCELLI — *A conclusione del IX convegno internazionale sulla risicoltura l'on. Renzo Franco, nella qualità di presidente dell'Ente Nazionale Risi e di presidente regionale dei Coltivatori diretti del Piemonte, nel chiedere «più giustizia» per la gente dei campi «al Ministro del Bilancio, on. La Malfa — presente all'assise europea del riso —, invitava il rappresentante dell'esecutivo a procedere con urgenza alla riforma del credito agevolato per l'agricoltura concedendo a tale scopo «un volume non inferiore al 15 per cento del credito globale»*.

Alcune settimane prima, sempre a Vercelli, durante un convegno promosso dalla Camera di Commercio, unitamente alla Banca Sella, sulle linee di riforma della legislazione sul credito agrario, Fulvio D'Adamo, direttore del servizio credito speciale dell'Istituto Centrale delle Casse Rurali ed Artigiane, auspicava la riforma sottolineando che «non si può continuare ad erogare il credito con sistemi arcaici e superati il cui attuale legislazione risale al 1928 - n.d.r.), quando la vita si evolve, le esigenze si fanno più pressanti, i processi tecnici richiedono tempestività di intervento per conquistare nuovi livelli di produttività».

Ciò che per Franco e D'Adamo rappresentava un auspicio è una realtà. Risulta, infatti, che il Consiglio dei Ministri ha avviato l'esame del disegno di legge predisposto dal ministro per l'agricoltura sen. Marcora. Dopo la relazione generale sul provvedimento, è iniziato l'esame delle relative norme, che sarà proseguito — fino all'approvazione — nella prossima seduta del Consiglio stesso.

Il disegno di legge Marcora — secondo anticipazioni fatte a Vercelli dal dr. D'Adamo — «ha caratteristiche prevalenti di legge quadro, proponendosi non solo di riordinare la materia, ma di armonizzare, come prima non è mai stato fatto, l'attività di credito nelle varie regioni». Il disegno distingue le operazioni di credito agrario in due gruppi fondamentali: il credito di gestione a breve termine e il credito di investimento a medio-lungo termine.

Per la prima volta vengono previste operazioni di credito agrario di prefinanziamento in pendenza del perfezionamento delle operazioni. Il disegno di legge nel fissare poi i principi fondamentali che le Regioni debbono osservare nello svolgimento della loro attività, prevede apposita delega al Governo ad emanare decreti volti a riordinare la materia del credito attraverso tre direttrici fondamentali: il mantenimento nell'ambito regionale di una pluralità di istituti di credito; il rafforzamento della specializzazione; il potenziamento della cooperazione di credito con requisiti mutualistici.

Altro aspetto che nel cennato provvedimento dovrebbe essere riesaminato è quello della sostituzione del coltivatore diretto con «l'imprenditore a titolo principale». «Il principio, che si richiama alle direttive di intervento comunitario — osserva D'Adamo —, non sembra applicabile nel nostro Paese, dove ben il 74 per cento delle aziende ha una superficie agricola inferiore ai 5 ettari e prevale una forma di impresa mista, certo diversa da quella comunitaria».

In tema di programmazione il disegno di legge Marcora dovrebbe poi favorire una migliore armonizzazione delle procedure, preordinando la predisposizione e la scelta dei piani operativi, con criteri organici, sia a livello nazionale che a livello regionale.

Walter Nasi

Illustrati in una tavola rotonda a Santhià

Il giornale nelle scuole I commenti dopo un anno

SANTHIA' — Il sei per cento degli insegnanti di scuola media nel distretto scolastico di Santhià è dichiaratamente favorevole all'uso dei quotidiani nelle scuole ma solo il 14 per cento li ha usati spesso, mentre la maggioranza (55 per cento) li ha usati «solo qualche volta» ed il 31 per cento «raramente». I «poco favorevoli» sono pari al 24 per cento; i contrari al 7; il 4 per cento degli insegnanti non ha risposto.

Questi i dati statistici ricavati da un'indagine condotta dal distretto santhiatese tra i docenti delle 75 classi di scuola media inferiore e delle 13 dell'Istituto tecnico Commerciale; dati che sono stati illustrati durante una «tavola rotonda» alla quale hanno partecipato presidi, insegnanti, alunni e genitori.

Sempre secondo gli insegnanti, tra gli studenti la metà sarebbe favorevole all'innovazione; della restante metà, il 29 per cento sarebbe «poco interessato». Tra gli argomenti maggiormente seguiti primeggia lo sport con il 19 per cento delle preferenze, seguono la cronaca, la scienza, il costume. E poi la prima pagina, l'economia la politica, la terza pagina e gli argomenti vari.

Tra i genitori — sostengono gli insegnanti — il 62 per cento non avrebbe dimostrato alcuna reazione all'innovazione; il 19 per cento ha approvato l'esperienza; solo l'1 per cento non vi ha visto nulla di buono ed il 28 per cento non ha risposto.

Che qualche cosa non abbia funzionato per il verso giusto in questo primo anno di «quotidiani in classe», lo sta a dimostrare il fatto che solo il 37 per cento degli insegnanti ritiene che l'esperienza debba essere ripetuta così com'è stata finora, mentre il 45 per cento chiede che venga modificata, ed il 18 per cento preferirebbe vederla addirittura annullata.

Più della metà del «corpo insegnanti» si è dichiarata anche disponibile a frequentare «corsi di aggiornamento sull'educazione ai quotidiani nella scuola», mentre il 40 per cento si è detto assolutamente contrario a questa proposta. Tra i suggerimenti di modifica avanzati: aggiungere riviste specializzate, ampliare il ventaglio dei giornali con altri quotidiani di interesse nazionale, istituire una emeroteca per ogni scuola.

Il dibattito che è seguito alla presentazione di questi dati ha posto in evidenza alcuni concetti di fondo che andrebbero riveduti: innanzitutto è stata rilevata la necessità che *«il lavoro sui giornali venga collegato organicamente con la programmazione didattica che viene stabilita all'inizio di ogni anno scolastico»*.

w. ca.

Danneggiati psdi e msi che ricorreranno al Tar

Due eletti per i quartieri cambieranno per un errore

VERCELLI — *Errore di calcolo nell'attribuzione dei seggi in uno dei cinque consigli circoscrizionali della città. Dovranno decadere un consigliere socialista e uno democristiano, che saranno sostituiti da un rappresentante del psdi e da uno del msi. L'errore è emerso dopo che il tribunale aveva già preparato i verbali definitivi, per cui ai due partiti danneggiati non resterà altra via che presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale per ottenere la rettifica nella composizione del consiglio.*

Il quartiere interessato è il numero 5, «Porta Torino-Belvedere-Canadà». In un primo tempo il computo dei voti e la suddivisione in seggi aveva assegnato 7 consiglieri al pci, 3 al psi, 1 al pli e 5 alla dc. I eletti sarebbero stati: Giuseppe Rossi, Claudia Simon Pietropaolo, Claudio Costa, Michele Santarella, Vanna Zerbinati, Iride Barruccio Stoppa, Claudio Poltero per il pci; Mario Bona per il pli; Mario Bianchini, Paola Debernardi, Sergio Rosso per il psi; Angelo Benedetti, Ferdinando Satta, Anna Maria Coppo, Mario Barberis e Giancarlo Volpiano per la dc.

Un ulteriore controllo ha però permesso di stabilire che c'era stato un errore nella distribuzione dei seggi in base ai resti maggiori. Ciò aveva comportato l'assegnazione di un seggio in più a socialisti e democristiani a vantaggio di socialdemocratici e missini.

Le segreterie dei due partiti esclusi si sono subito informate se era possibile ottenere subito la rettifica. Ma, nonostante il fatto che si trattava di un errore materiale, il tribunale non ha potuto correggere i verbali.

«Ora — dice il segretario provinciale del psi, Rosalio Ordano — non ci resta che aspettare che venga affisso il manifesto ufficiale degli eletti. Poi presenteremo ricorso al Tar».

«L'errore — aggiunge Francesco Fulci, del msi — è stato riconosciuto dallo stesso tribunale».

In questo caso verranno esclusi dal consiglio della quinta circoscrizione il socialista Sergio Rosso e il democristiano Giancarlo Volpiano che, nelle rispettive liste, sono i candidati eletti ad aver ottenuto meno preferenze. Subentreranno loro i più «preferiti» dei due partiti esclusi: Vincenzo Tuscano (psdi) e Francesco Coggiola (msi).

d. co.

Libera la donna costretta a prostituirsi

VERCELLI — Libertà provvisoria per Antonietta Damiani, la novarese di 36 anni arrestata con il marito che la costringeva a prostituirsi e poi, dopo aver assistito alle sue «prestazioni», rapinava i clienti.

L'uomo invece, Giuseppino Balsamo, 37 anni, resta in carcere a Novara. Dopo aver dato in escandescenze, al momento dell'arresto (occorsero sei uomini per immobilizzarlo), ora si è calmato. Ha accolto con sollievo la notizia del rilascio della moglie. Non voleva che i suoi tre figli (una ragazza di 17 anni, due bimbi di 11 e 9) finissero in un istituto.

A badare ai ragazzi, nell'alloggio di via Mantova 22, è tornata la madre; nei giorni scorsi erano stati affidati provvisoriamente a uno zio di Novara, poi ad altri parenti.

Antonietta Damiani ha ottenuto la libertà provvisoria in considerazione del suo grave stato di salute. Malata di cuore (ha già subito più di un intervento chirurgico), è sconvolta per quanto è successo, vittima lei stessa, per molti versi, della squallida vicenda. *«Voglio molto bene a mio marito* — ha raccontato, fra i singhiozzi, dopo l'arresto — *Quel che ho fatto l'ho fatto per lui, perché me l'ha chiesto, per salvare il matrimonio»*.

d. co.

Furto in un negozio di 70 televisori

VERCELLI — Ruberà, nella notte, 70 televisori nel magazzino del «Centro Zar» di via Walter Manzone: il bottino ha un valore di 28 milioni. Il furto è stato denunciato dal proprietario, Cesare Zarino, 45 anni, abitante in città in via Testi 90.

Il «colpo», che ricorda quello compiuto pochi mesi fa ai danni del negozio di mobili e arredamenti «Ungaro» (sparirono tappeti per diversi milioni), dev'essere stato studiato nei particolari.

I ladri hanno forzato la saracinesca che dà su via Walter Manzone, poi sono riusciti a disattivare il sistema di allarme, sono entrati nel magazzino ed hanno aperto, dall'interno, la porta sul retro. Passando dall'ingresso secondario, hanno asportato i settanta televisori, fra i quali diversi tivù color, caricandoli probabilmente su un camion.

(c. d. m.)

Vercelli — Domenica 29 giugno i reduci vercellesi del XXIV Gruppo artiglieria parteciperanno al raduno che si terrà a Cesana Torinese.

Il secondo lotto del depuratore in località Piane di Azeglio

Si lavora per pulire il lago di Viverone

VIVERONE — E' in fase avanzata costruzione il «depuratore del lago», un'opera del costo complessivo di due miliardi e mezzo realizzata (con un contributo regionale del 90 per cento) dal «Consorzio per la depurazione delle acque reflue» formato dai Comuni di Viverone, Roppolo, Piverone, Azeglio e Settimo Rottaro. In questi giorni hanno preso il via i lavori relativi al secondo lotto dell'opera in località Piane di Azeglio.

Il sindaco, Eusebio Lucca, ha fatto il punto della situazione. *«Lo scopo dell'opera* — ha detto — *è quello di salvaguardare le acque del lago e di conseguenza di proteggerne la fauna sulla quale il comune tenta da secoli il diritto esclusivo di pesca. Un altro obiettivo è quello di potenziare il turismo, unica ed insostituibile valvola di compensazione per l'economia locale»*.

Il sindaco è poi passato a spiegare come verrà realizzata l'opera. *«L'impianto di depurazione* — ha aggiunto — *è caratterizzato da una dorsale principale che partendo dal comune di Roppolo si snoda lungo la strada statale per Ivrea fino a Piverone, in località "Trezende". Prosegue poi per Azeglio, fino alla zona "Piane", dove sorge l'impianto di depurazione. Da qui le acque, trattate per ossidazione e per sedimentazione, vengono scaricate nella Dora Baltea attraverso la "roggia Viziana", lo "scolmatore" del lago.*

«Un anello secondario parte poi da Viverone all'altezza del campeggio "Haway" e prosegue fino alla "zona Lido" raccogliendo tutte le acque reflue di questa che è la zona più interessata dagli insediamenti turistici, e le pompa nella dorsale principale. Un altro anello secondario parte dalla "centrale Enel" e raggiunge il campeggio "Picin Soleil" di Anzasco; a sua volta, pomperà anche queste acque reflue nella dorsale principale».

Secondo il sindaco, l'intera opera potrà entrare in servizio già per la stagione turistica 1981. *«La dorsale principale* — ha concluso — *è praticamente ultimata; il depuratore è già stato appaltato, mentre per gli anelli secondari, già finanziati, si è in attesa dell'appalto»*.

Nell'intenzione dei componenti del Consorzio, la gestione del servizio potrà essere estesa, anche al «Consorzio dei Comuni» che fanno capo ad Ivrea.

w. ca.

Vercelli — La poetessa vercellese Fryda Rota ha vinto a Napoli il primo premio nel concorso «Il microbino d'oro».

Vercelli — «L'esperanto veicolo della cultura internazionale»: questo il tema della conferenza del dott. Nicola Minnaja, dirigente industriale, che ha concluso il ciclo di conferenze culturali organizzato dal Gruppo esperantista vercellese.

Borsa risi

Risoni: comuni 29.500, 30.500; Rosa Marchetti 32.500, 33.000; Padano 31.700, 32.500; S. Andrea 32.100, 33.000; Europa e similari 32.400, 33.400; Ribe-Ringo 32.400, 33.400; Razza 77 32.000, 33.900; Roma 32.500, 33.000; Arborio 32.500, 34.000.

Risi raffinati: comuni 50.000, 52.000; R 77 e Roma 58.500, 56.500; Ribe 54.000, 56.000; Arborio 62.500, 65.500.

NOTIZIE SPORTIVE

Radio City e il campionato europeo

VERCELLI — Filo diretto tra gli ascoltatori di Radio City ed i giornalisti de *La Stampa* Bruno Bernardi e Bruno Perucca in occasione del campionato europeo di calcio. I due inviati sportivi si avvicenderanno al telefono di Radio City dall'inizio delle gare e risponderanno alle domande dei vercellesi sulla partita dell'Italia.

Il prossimo intervento è previsto domani, giovedì, alle 13. Bruno Bernardi commenterà l'incontro degli azzurri con il Belgio della sera prima. Chi desidera porre domande sulla partita potrà telefonare a Radio City (60.780-55.233) prima o durante la trasmissione sportiva condotta da Roberto Leone.

Se l'Italia riuscirà a raggiungere la finalissima, nell'appuntamento di lunedì, sempre alle 13, è previsto un intervento di entrambi i giornalisti che commenteranno l'intero «Europeo».

f. l.

Come Vercelli apprezza gli sforzi dei suoi sportivi

Un premio ai migliori atleti

VERCELLI — Sabato prossimo, in Comune, gli atleti vercellesi saranno premiati per i risultati ottenuti in campo nazionale e regionale nella stagione. I premiati sono: Marco Falcone, Fabrizio Ferraro, Massimo Zenga, Sandra Vaccarella, Floriana Scalia, Nino Perotti, Carlo Bulla, la squadra dell'Hydra Ykk, l'Unione Ciclistica Vercellese e il «master» Pinot Crova.

Marco Falcone, 21 anni, della Associazione scherma Pro Vercelli è uno dei più quotati spadisti italiani. Farà parte della squadra italiana alle Olimpiadi di Mosca. Fabrizio Ferraro è un altro spadista della sala d'armi della Pro inserito nel giro della nazionale italiana. I suoi risultati sono di primissimo ordine.

Massimo Zenga, 12 anni, è uno degli ultimi prodotti di quell'inesauribile vivaio di campioni che è l'Associazione Scherma Pro Vercelli. A Roma, in un torneo a cui partecipavano ben 300 tiratori, è riuscito a conquistare la medaglia d'argento: era il Trofeo Giovanissimi, autentico campionato italiano della categoria.

Carlo Bulla, del G.S. Stile, quest'anno, ha ottenuto sei vittorie nella categoria allievi e si è piazzato nelle altre corse ciclistiche cui ha preso parte sempre nei primi posti. A lui si stanno interessando i tecnici del ciclismo nazionale.

Sandra Vaccarella della Yanagi, ha compiuto un exploit che in Italia ha pochi precedenti. In poco più di un anno di attività, benché abbia solo 15 anni, è diventata cintura nera I Dan, piazzandosi terza ai campionati italiani di judo.

Floriana Scalia, esordiente del Centro Nadia Vercelli, ha conquistato a Torino il titolo di campionessa regionale sui 200 metri stile libero. L'Hydra Ykk si è classificata al terzo posto assoluto e prima del Piemonte nel quinto trofeo Molinari, sempre di nuoto, a Milano.

L'Unione ciclistica vercellese ha vinto la selezione regionale della Coppa Adriana a cronometro e parteciperà alle finali nazionali mentre Pinot Crova, irriducibile veterano, ha vinto titoli italiani di marcia della sua categoria. Infine, Nino Perotti è da anni uno dei più forti velocisti italiani: è attualmente campione nazionale della categoria standard.

f. l.

Sandra Vaccarella

Marco Falcone

Venerdì pomeriggio

Anche il sindaco gioca al pallone

VERCELLI — Anche il sindaco indosserà calzoncini e scarpette chiodate e scenderà in campo venerdì pomeriggio, al «Castigliano» dei Cappuccini, per l'incontro di calcio fra i tifosi Juve-Toro e quelli Inter-Milan del municipio.

Ennio Balardi è infatti fra i convocati della partita

I quarti di finale del trofeo Casalino

Con i rigori è penalizzata la Pro contro il Novara

VILLATA — Il trofeo calcistico «Dante Casalino» è giunto ai quarti di finale. Lunedì sera, era di scena la squadra della Pro Vercelli allenata da Laurenti. I bianchi sono stati eliminati, tutto sommato ingiustamente, dal Novara, dopo i calci di rigore (3 a 1).

I cinquanta minuti regolamentari si erano chiusi sullo zero a zero, ma erano stati i vercellesi a sfiorare in più riprese il gol, soprattutto con i sempre pericolosi colpi di testa di Fontana.

Nella Pro Vercelli si sono messi in particolare evidenza il libero Vigone e la mezzala Apicella. Proprio quest'ultimo ha però fallito il primo «penalty», imitato poi da Bertuzzi e Casalino. Solo Moreo ha fatto centro, ma i novaresi sono andati a segno tre volte. La Pro Vercelli ha giocato con Vercellone; Moreo, Rigazio; Vigone, Chiocoli, Pellegrino; Casalino, Apicella, Rampon, Fontana, Bertucci.

Nell'altro incontro, il Victoria Ivesi di Torino ha superato il Don Bosco di Alessandria per 1 a 0. Gli altri due incontri dei quarti sono in programma venerdì sera: alle 21 Eureka-Cassale. Alle 22: Villata-Vetocas.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La puñeta.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: All Americali boys.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: mostra di fotografie «Una città che riprende a vivere: Vercelli 1965-80» di Luciano Giachetti (fotocromilab Biella). Orario: 10-12; 17-19.
Il Gabbiano: 7° Concorso di pittura larga il Gabbiano, Premio Nazionale comm. Welda Favero.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 16-19.

Temperature ieri massima e minima

Vercelli	17	15
Biella	16	15

Temperature il 17 giugno dell'anno scorso: Vercelli (17; 15); Biella (23; 19). **Umidità media:** Vercelli 95%; Biella 93%. A Vercelli il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,16.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di locali temporali. Temperatura stazionaria.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 Uhf)

Ore 19,30: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Motori non stop; 22: I segni nel cerchio: spettacolo con Nino Bongiorno; 23,10: Telefilm della serie «Il santo»; 0,15: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)

Ore 10,15: Film «Il sapore indiano»; 17,45: Cartoni animati della serie Kum-Kum; 18,15: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,45: Telefilm della serie «Big Story»; 19,15: Fai da te legno: rubrica di bricolage; 19,45: Videovercelli notizie; 20: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 20,30: Telefilm della serie «The love boat»; 21,20: Film 3 stelle «Amore all'italiana»; 23: Adesso sport: Asia telefonica.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

(Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari, 189.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/96.470.
Crescentino: 0161/8x2.655.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.696.
Trino: 0161/629.585.

Concessionaria FIAT NOSETTI
— Tutta la vasta gamma FIAT
— Autosalone dell'usato con veicoli di ogni marca e tipo
— Doppia serie garanzia «2G»
— Rateazioni, facilitazioni di pagamento
Via Carisio, 28 - Tel. 92.16.61 / 2 SANTHIA'

Alla C.A.B. di CAPPIO & C.
ECCEZIONALE OFFERTA

Fiat 131 a prezzo bloccato
In omaggio cinture di sicurezza cristalli atermici bollo per un anno
Via per Pollone 3 - Biella - Tel. 015/590.562/61

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.151 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. [illegible]

Mentre governo e sindacati stanno per raggiungere un accordo

Primi scrutini malgrado il blocco al «Galileo Ferraris» e al «Bona»

BIELLA — Mentre il governo e i sindacati autonomi e federali stanno per raggiungere un accordo sui complessi problemi della scuola, la cui mancata soluzione ha determinato il blocco degli scrutini e conseguentemente degli esami in città gli insegnanti dell'Istituto professionale Galileo Ferraris, presieduto dal professor Angelo Siciari, hanno deciso di rompere ogni indugio e di ritornare nella sala dei professori, con i registri, e di incominciare gli scrutini relativi ai circa [illegible] studenti, suddivisi in 32 classi.

Già da lunedì, comunque, le «terze» avrebbero potuto, se le date fossero state rispettate, iniziare gli esami. Domani, perciò, se la decisione del ministro della Pubblica istruzione non subirà mutamenti, nell'istituto potranno iniziarsi le prove d'esame.

Gli insegnanti hanno preso la decisione di comune accordo: il disagio provocato ai ragazzi, in particolare, li ha spinti a superare definitivamente l'ostacolo. Dall'esame dei registri è emerso che, complessivamente, l'anno scolastico si è concluso con risultati soddisfacenti.

Anche all'Istituto Bona per ragionieri, presieduto dal professor Enrico Dubois gli insegnanti intenderebbero iniziare gli scrutini anche se lo sciopero dovesse continuare. In tutte le altre scuole superiori, invece, i docenti continuano a disertare le riunioni.

Per quanto riguarda le medie inferiori, solamente nella scuola media del rione Chiavazza gli scrutini si sono svolti regolarmente, nonostante lo sciopero. L'ultimo giorno di scuola la preside, Mariuccia Machetto, aveva espresso un cauto ottimismo: le sue previsioni sono risultate esatte ed il lavoro degli insegnanti è proseguito senza intoppi. Si conoscono già i risultati: in prima, su 72 studenti, i respinti sono 2; in seconda, 6 su 74.

Gli scrutini si sono pure iniziati nella scuola media Nervini. Per le altre scuole, inferiori e superiori, la situazione si presenta particolarmente complessa. Se gli esami, ovunque è stato stabilito, si inizieranno domani, gli insegnanti delle scuole medie dovranno «bruciare i tempi» per giudicare chi sarà o no, ammesso alle prove. Il lavoro per scrutinare le altre classi, in questo caso, continuerà parallelamente agli esami. I tabelloni con i risultati degli scrutini cominceranno ad essere esposti, in tutto procederà senza intoppi, già domani. La pubblicazione dovrebbe essere completata entro pochi giorni.

Nelle ore che precedono la decisione dei sindacati, i presidi e gli insegnanti che non aderiscono alla protesta attendono con comprensibile tensione gli sviluppi della situazione. L'anno scolastico, che si era iniziato per tutti regolarmente, si è concluso nel peggiore dei modi.

d. ca.

Biella — La sezione di Biella dell'Associazione nazionale alpini, presieduta dall'avvocato Edmondo Gatti, ha aperto una sottoscrizione in memoria di Piero Viale, un sergente degli alpini stroncato pochi mesi fa, a 62 anni, da un tumore. Piero Viale era stato consigliere della sezione per molti anni. Sono già affluiti circa 3 milioni. Il provento della sottoscrizione sarà destinato alla lotta contro il cancro: le modalità saranno definite dal consiglio direttivo.

Biella — Monsignor Vittorio Pisia, vescovo della diocesi biellese, è stato colpito da un gravissimo lutto: è morta la madre Carolina, di 81 anni, alla quale era legatissimo. Rimasta vedova quando il figlio aveva appena due mesi di vita (il marito venne dichiarato dai postumi di gravi ferite riportate in guerra), gli fu costantemente vicina, seguendolo a Biella quando venne consacrato vescovo.

Varallo — L'amministrazione comunale organizza dal 30 giugno al 31 luglio un centro estivo per alunni della scuola elementare nella villa Virginia, con personale qualificato. Le attività ricreative o culturali si svolgeranno tutti i giorni feriali. Le iscrizioni, gratuite, vengono accettate alla segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Conclusi i conteggi dopo le elezioni amministrative dell'8 giugno

I candidati eletti per i quartieri e i problemi che dovranno risolvere

BIELLA — Il presidente del tribunale, dottor Antonio Maiorano, ha concluso, con la collaborazione della prima sezione elettorale, i conteggi per la proclamazione dei candidati eletti alle «circoscrizioni» (questa è la nuova definizione dei comitati di quartiere). Si è registrata un'unica differenza di rilievo, rispetto ai dati ufficiosi: riguarda la circoscrizione di Chiavazza, dove il pci è sceso da 7 a 6 seggi, «cedendone» uno alla lista dell'msi.

Ecco l'elenco eletti nei 15 quartieri, con l'indicazione dei principali problemi la cui soluzione è ritenuta urgente ed indispensabile, in ogni singola circoscrizione; tra parentesi le preferenze.

Centro

Circoscrizione 1, Centro. Istituzione di nuovi centri per gli anziani, e, più in generale, un miglioramento dei servizi sociali; una infermeria, case materne ed asili nido, un centro attrezzato per cure lungodegenti. Indispensabili per il quartiere, la creazione di altri parcheggi.

Pci: Italo Pagano 46; Stefano Possato 43; Vittoria Borgis 29; Simonetta Valla D'Amico 23. Primo escluso: Emiletta Strobino 17.

Msi: Livia Caldesi 34; Maria Giuseppina Catolino 14.

Psi: Maria La Comuare in Esposito 17; Ettorio Ferraro 15.

Pdi: Giacomo Daniele 90; Roberto Biolli 15.

«Lista di quartiere»: Luciano Antonietti 450; Angela Agrusti in Foglio Bonda 391; Franco Soribanti 237; Rosalia Aglietta in Anderi 166; Flaminio Moscatello 161; Ercolina Calcaterra in Pavia 170.

Riva

Circoscrizione 2: Riva. La necessità maggiori sono legate al risanamento del nucleo antico del quartiere. Di conseguenza dovranno essere attuati spazi verdi, attrezzati per i giochi dei bambini. Indispensabile, per far fronte alle necessità degli abitanti, un miglioramento dei servizi sociali.

Psi: Giuseppe Galano 32; Giuliana Ferraro 22; Patrizia Tempia Valenta 15; Dario Pozzato 9; Carla Ottino 9; Bruna Arnaudo 9.

«Riva domani»: Franco Gambarova 138; Giuseppe Boffo 125; Guido Strona 104; Antonio Arnaldi 100; Paolo Grosso 93; Giuseppe Filoppo 78; Michele Marmo 60.

Msi: Fulvia Tonelli Terzani 4. **Pri:** Gianfranco Coppo 6; Liliana Benna 7.

Vernato-Thes

Circoscrizione 3: Vernato Thes. Con Riva, è il quartiere che maggiormente risente del degrado del nucleo antico. Anche qui, oltre al risanamento delle vecchie case, è indispensabile istituire servizi sociali, soprattutto per i giovani, ed un servizio infermieristico per gli anziani.

«Vernato Thes»: Enrico Gremmo 256; Giuseppe Biotto 144; Angelo Camerano 123; Alberto Colucci 123; Alcide Rosazza 108; Nina Grisme Calvino Ramaccio 80; Michele Misuraca 69; Graziella Trabaldo Togna 67.

Msi: Stefano Frigerio 21; Ignazio Posci 13.

«Impegno e partecipazione popolare»: Franco Chiorino 24.

Pci: Silvana Bortolin 56; Loretta Salsa 35; Mauro Toriaschi 23; Massimo Sergi 18; Andrea Baranuso 15; Sergio Gianusso 15.

La Marmora

Circoscrizione 4 - Villaggio La Marmora. I problemi maggiori traggono origine dal rilevante sviluppo urbanistico del rione. A questo proposito, a detta dei suoi rappresentanti, è indispensabile creare strutture adeguate, un centro sociale, ad esempio, per offrire tutti i vari servizi agli abitanti.

Psi: Secondo Corona Argo 194; Claudio Facelli 51; Anna Putignano 51; Nella Giono Caligaris 47; Piergiorgio Giroldi 40; Carmelo Mina 36; Ezio Bozzola 17.

«Villaggio La Marmora»: Maria Rita Turrini 69; Luigi Scarmuzzi 57; Armando Barigilo 45; Pietro Policante 45; Giovanni Torchio 36.

Psi: Paola Ferrero 40; Edilio Galuppi 27.

Pdi: Mauro Bacciarini 40; Antonietta Giuffreda 39.

S. Paolo - Masarone

Circoscrizione 5 - San Paolo - Masarone - Villaggio sportivo — Il «verde» pubblico è la necessità più sentita dal quartiere. Sarebbe necessario, tra l'altro, un campo per il gioco del calcio da riservare ai ragazzi.

Psi: Mariano Caul 73; Franco Cerruti 74; Felice Cerini 48; Antonio Pappalardo 33.

«Semaforo»: Ennio Vigliani 142; Pier Luigi Gremmo 118; Guido Acquadro 114.

Msi: Massimo Magliola 50.

Pdi: Pier Carlo Astrua 35; Francesco Paolo Cassisa 20.

«Impegno e partecipazione popolare»: nessun eletto.

Dc: Giovanni Quaregna 300; Paolo Luisetti 170; Domenico Duso 98; Giuseppe Agostino 85; Pier Luigi Bider 79; Gianpiero Bonino 43.

Piazzo

Circoscrizione 6 - Piazzo. Oltre a realizzazioni di carattere generale riguardanti i vari servizi, il Piazzo chiede la sistemazione dell'acciottolato delle antiche «coste».

«Per il Piazzo»: Bianca Garella 72; Agostino Marinoni 50; Alberto Mello Teggia 36; Maura Lora Muretto 32; Giancarlo Fertini 30; Maria Angela Bernasconi in Castelli 27.

Msi: Ignazio Fosci 9.

Psi: Giuseppe Rancilla 36; Leo Sola 35; Damiano Cassisa 29; Doriano Raise 16; Giuseppe Roba 15; Antonio Quaglia 9.

«Non lasciamo morire il Piazzo»: Ermanno Canepari e Mario Porta 38; Roberto Sponda 20.

(continua)

Trasferito da Andorno

Soggiorno estivo a Pettinengo

PETTINENGO — E' stato organizzato a Pettinengo e non a Andorno Micca, come si era precedentemente stabilito il centro di soggiorno estivo per bambini indetto dalla Comunità montana bassa Valle Cervo e Valle Oropa.

La decisione di spostare la sede è stata presa per motivi organizzativi. E' stata scelta l'ex villa Bella, in località Piazzo. I partecipanti sono circa 60.

L'unico inconveniente, per il trasferimento è il servizio di trasporto. Fino al 30 giugno i bambini dovranno essere accompagnati a Pettinengo dai familiari, in quanto non è stato possibile istituire un'apposita linea di «bus» che entrerà in servizio dall'1 al 30 luglio.

Sono ospiti del centro anche alcuni giovani che presentano menomazioni fisiche e psichiche, infatti casi che sono stati già assistiti durante l'anno scolastico, proseguono con il centro estivo il loro inserimento in società.

I bambini saranno assistiti dalle 8.30 alle 18, è assicurato il servizio di mensa.

d. ca.

Lotteria di Vigliano

Asino e capra senza padrone

VIGLIANO — Sono ancora senza padrone l'asinello, la capretta e il gallo gigante che costituiscono i premi della lotteria organizzata dall'associazione carrettieri, presieduta da Armando Cappellino, in occasione del raduno di cavalli e carrozze.

I vincitori, che avrebbero dovuto ritirare le bestiole, forse spaventati dal pensiero di non sapere dove sistemarle, non si sono presentati al banco della lotteria.

E' anche possibile che essi non siano stati presenti al momento dell'estrazione dei biglietti.

I numeri sorteggiati sono: 20 per l'asinello; 1632 per la capretta e 898 per il gallo. C'è ancora tempo qualche giorno per ritirare i singolari premi.

Al raduno sono intervenuti circa 50 cavalieri e cocchieri con carrozze d'epoca.

In via Gramsci malgrado le numerose multe

Automobilisti indisciplinati Cambiata la fermata «bus»

BIELLA — *Da ieri mattina la fermata dell'autobus situata in via Gramsci, all'altezza del muro di cinta della villa che apparteneva alla famiglia Schneider ed è ora di proprietà comunale, a pochi passi dal cancello dell'istituto per ragionieri Eugenio Bona, è stata soppressa e la paina trasferita in piazza La Marmora a poco più di cinquanta metri di distanza.*

Il provvedimento è stato imposto all'Azienda provinciale dei trasporti dalla inestirpabile indisciplina degli automobilisti, (pare quasi incredibile), che continuano ad occupare in permanenza lo spazio chiaramente delimitato dalle strisce gialle e dalla scritta «Bus».

Le contravvenzioni agli automobilisti in divieto di sosta, date in abbondanza, non sono servite ad eliminare l'inconveniente. Analoghi intoppi vengono rilevati dagli autisti degli autobus di linea anche in altre zone della città.

Le auto in sosta negli spazi impediscono ai grossi veicoli di avvicinarsi ai bordi dei marciapiedi per far salire o scendere più agevolmente i passeggeri. Gli autisti sono costretti così a fermarsi in prossimità della linea di mezzeria delle vie, ostacolando forzatamente l'intenso traffico.

In via Gramsci, date le sue particolari caratteristiche, la situazione si era fatta insostenibile. Gli edifici che vi si affacciano ospitano numerosi uffici, (vi è pure la sede centrale della Cassa di Risparmio di Biella), senza contare l'istituto per ragionieri, frequentato da centinaia di studenti.

Nelle ore di punta, in coincidenza con il termine delle lezioni, prima della chiusura dell'anno scolastico, percorrere via Gramsci era quasi impossibile.

Logicamente le difficoltà maggiori sono sentite dagli autisti degli autobus, che già attualmente si destreggiano con qualche problema nel traffico. Ad aggravare la situazione contribuivano in misura notevole le auto in sosta di fronte alla fermata.

I tecnici dell'Azienda dei trasporti hanno quindi deciso di sopprimerla. Un cartello avverte i cittadini che abitualmente attendevano l'arrivo dell'autobus dell'avvenuto trasferimento.

d. ca.

Biella — Il Rotary Club ha fatto pervenire alla scuola per infermieri professionali dell'ospedale, tramite il professor Pier Maria Casasca, primario di medicina che ha da poche settimane lasciato l'incarico per limiti di età, un assegno di 1.000.000 lire. La somma è destinata all'acquisto di un manichino per esercitazioni pratiche da parte degli allievi. La scuola, diretta da Loretta Jacomussi è frequentata da 72 allievi, tra giovani e ragazze.

Biella — E' stata costituita la sezione dell'Associazione libera pesca. Vi possono aderire gli appassionati di questo sport, anche se già membri di altri sodalizi. Costituita da un gruppo di pescatori, si prefigge di salvaguardare il patrimonio ittico, di difendere la libertà di pesca, di istituire zone di ripopolamento e di promuovere iniziative per l'abolizione delle riserve private.

Nominati anche i due assessori

Pistolesa: rieletto il sindaco Lucca

PISTOLESA — Pietro Paolo Lucca, un impiegato di 58 anni, socialista, che ha già presieduto la giunta nella trascorsa legislatura, è stato confermato sindaco con 11 voti e tre schede bianche. E' forse il primo ad essere eletto nei Biellese dopo il rinnovo delle amministrazioni comunali e potrà svolgere le sue funzioni non appena avrà compiuto il giuramento di rito davanti al prefetto.

L'elezione dei due assessori effettivi è stata un po' complicata. I componenti della maggioranza, che raggruppa iscritti o simpatizzanti di vari partiti, avevano concordato di eleggere assessore anziano Ugo Regis, dc, mentre il secondo doveva essere Walter Cerri. Per evitare una manovra della minoranza, (non ha coloruzione politica precisa), che facendo confluire i suoi tre voti su Cerri avrebbe determinato l'elezione di quest'ultimo ad assessore anziano, è stato deciso di dare al candidato 5 voti e di disperdere gli altri, per consentire l'effettuazione di una seconda votazione.

Walter Cerri è stato poi regolarmente eletto assessore effettivo, con 10 voti. L'undicesimo, (l'interessato si è correttamente astenuto, aveva già fatto gli altri), è andato disperso per un errore di chi ha votato.

Tutto è andato liscio, invece, per quanto riguarda l'elezione degli assessori supplenti, Vittorino Bondesan e Franco Bianchino. L'assegnazione degli incarichi avverrà quanto prima. Il sindaco Lucca conta di convocare il Consiglio comunale entro la prossima settimana, per poter nominare i componenti delle varie commissioni prima del consueto rallentamento dell'attività amministrativa provocato dalle ferie estive.

La precauzione adottata a proposito dell'assessore anziano è stata suggerita da quanto è accaduto durante la trascorsa legislatura in un vicino comune, dove la minoranza mandò all'aria i piani della maggioranza.

p. m.

A Campiglia Cervo: doveva eliminare della «polvere»

Un perito minerario è ustionato dalla fiammata di un esplosivo

CAMPIGLIA CERVO — *Un giovane addetto al brillamento delle mine da mina è stato investito da una vampata sviluppatasi, per un inconveniente tecnico non ancora accertato, mentre stava «distruggendo» un quantitativo di esplosivo.*

La vittima, Umberto Farenzena, 24 anni, di Rubiana, (Torino), ha riportato ustioni di una certa gravità in varie parti del corpo ed è stato ricoverato al Centro grandi ustionati di Torino. La prognosi è di 60 giorni.

Umberto Farenzena, perito minerario, è alle dipendenze della società Lis di Serravalle Sesia, di cui è titolare Pietro Barone, 38, di Borgosesia, che ha in concessione una cava di granito in località Vai della Balma, a 1500 metri di altezza.

Occorre fare una premessa. Per legge, i concessionari di cave devono ogni giorno, al termine del lavoro, eliminare quel che rimane del quantitativo di esplosivo prelevato al mattino. Durante un'ispezione, una pattuglia di carabinieri ha constatato la mancata distruzione del pericoloso materiale non utilizzato.

Si è assunto l'incarico di intervenire Umberto Farenzena, il «fuochino», come viene chiamato tecnicamente l'incaricato di maneggiare l'esplosivo. L'eliminazione della «polvere» usata nelle cave, secondo quanto hanno riferito gli esperti, non è un'operazione frequente ed è più difficile del «brillamento» delle mine.

Il giovane ha in pratica «dato fuoco» all'esplosivo. La vampata, oltre a svilupparsi prima del previsto, ha assunto dimensioni inattese, ha investito il «fuochino».

p. m.

I bimbi disegnano la liturgia cattolica

COSSATO — Ha ottenuto un notevole successo il concorso di disegni per la realizzazione dei «cartoncini liturgici», che ogni domenica vengono messi a disposizione dei fedeli nelle diverse chiese poste sotto la giurisdizione della parrocchia di Maria Assunta.

Al concorso, riservato agli alunni delle scuole elementari (dalla terza classe in poi), e agli studenti delle medie, hanno aderito complessivamente 750 tra ragazzi e ragazze di Cossato. L'iniziativa è del vicario, don Bruno Carrera. I disegni sono stati collocati sulle pareti, all'interno della chiesa parrocchiale.

Significativa, ad esempio, la frase scritta accanto ad una serie di disegni contro gli stupri e la sopraffazione coniugale, da Gabriele Conte, appartenente alla 3ª media «F»: «L'amore non deve essere mai violenza».

Tutti i partecipanti al concorso hanno ricevuto un premio, ma i quaranta selezionati ne avranno uno speciale: un pellegrinaggio di due giorni a Roma nel prossimo settembre, con una udienza particolare del Papa e con la possibilità di farsi accompagnare dal papà o dalla mamma.

Ecco i loro nomi: scuole elementari: Rosangela Balzarotti, Roberta Franchini, Lida Stupenengo, Elvis Locoriale, Patrick Scarpellini, Cristina Rizzi per la terza classe; per la quarta: Roberto Canale, Marisa Pringlia, Ranieri Guerra, Simona Benvenuti, Barbara Selva e Giovanna Faraone; Paolo Rosso, Sabrina D'Avanzo, Anna Lisa Pegoraro, Marco Barbirato e Rocco Narciso per la quinta classe.

Scuola media: 1ª classe: Marina Tempia, Cinzia Scolari, Sonia Manfucalco, Daniela Zoppello, Roberta Privizzini, Daniele Berio e Loris Sperotto; 2ª classe: Renata Tarello Viera, Roberto Callegari, Cristina Perotto, Luca Morello, Paolo Cato, Maurizio Pennisi, Alberto Lichene e Paola Cibin; 3ª classe: Paolo Dal Prà, Fabrizia Tasca, Bruna Foglietto, Fabrizia Colombo, Mariella Odoni, Angelo Cerri, Monica Scansetti e Paola Savioli.

(l. g.)

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: La pornomogli.
Impero: Zombi holocaust.
Mazzini: Corri, uomo, corri.
Odeon: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.

COGGIOLA

Ennio: Sexi perversion.

PRAY

Excelsior: Adolescenza porno.

FARMACIE

Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 34.684.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

Guardia medica

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.139

MOSTRE D'ARTE

G.77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Mostra del pittore Augusto Muter, che presenta acquarelli e disegni.

Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872 — Opere grafiche di 19 pittori, da Carrà a De Chirico, Sassu, Carletti.

Galleria d'arte moderna, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di venti dei gli esponenti italiani e stranieri dell'arte contemporanea, da Calzolari a Warhol.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; SABATO 8,30-12; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI
SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Pajola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15). **Cossato:** Iraldone Mastromonio.

TELEBIELLA

Ore 8,30 Chicchirichì; 9,30 Telefilm; 10 Film; 11,30 Tuttifrutti; 12 Mani vetrina; 12,15 Telefilm; 12,45 Tuttifrutti; 13 E3 informa: TG del Piemonte a cura AGP; 13,20 Film; 15 Questo è...; 18 Tuttifrutti; 18,10 Telefilm; 18,40 Tuttifrutti; 18,50 Telefilm; 17,20 Tuttifrutti; 17,30 Telefilm; 18 Tuttifrutti; 18,45 I venerdì di Telebiella; 19,15 Telefilm; 19,45 E3 informa: TG del Piemonte a cura AGP; 20 Telefilm; 20,35 Film; 22,15 Telefilm; 23,15 Telefilm; 23,45 Film.

APPUNTAMENTI

Biella — Alfonso Sella, naturalista e scrittore, riferirà stasera alle 21,15 agli appassionati di viaggi, nel salone del Circolo commerciale, le impressioni di una «esplorazione» compiuta in una vasta zona della Patagonia. Il fotografo Antonio Canavarolo proietterà diapositive a colori.

Biella — Alle 21, nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 17 bis, il chitarrista Roberto Ferraresi concluderà con un concerto l'iniziativa «Musica-Estate» dell'associazione Anniversari.

NOTIZIE SPORTIVE

I giallorossi ultimi nella Promozione

Non può andare peggio l'avventura del Vigliano

BIELLA — *L'avventura del Vigliano nel campionato di Promozione si è conclusa nel peggiore dei modi. Il miracolo della salvezza, traguardo al quale la società puntava, non si è verificato. Anzi la formazione giallorossa, concludendo all'ultimo posto in classifica la serie delle 30 gare in programma, ha fatto incetta di primati negativi. Venti le sconfitte; venti i gol segnati e ben 63 quelli subiti. Quattro le vittorie e sei i pareggi. Il bilancio della squadra è fallimentare.*

«Sinceramente — *dice il presidente Paolo Perona* —, non pensavamo di finire proprio in fondo alla classifica e in modo così umiliante, anche se con spirito realistico sapevamo che la permanenza in Promozione sarebbe stata un'impresa molto difficile. Infatti, pur variando di poco l'organico della squadra, non ci eravamo scostati affatto dallo spirito dilettantistico che ha sempre caratterizzato il Vigliano. La "concorrenza" da parte delle altre squadre è stata forte sin dalle prime battute del campionato. Si sperava però che i giocatori, facendo leva sull'orgoglio e soprattutto sull'agonismo, avrebbero in parte superato le carenze tecniche.

«Comunque — *ha concluso il presidente* — non ne facciamo certo un dramma. Non consideriamo la retrocessione un disonore, ma uno stimolo per riprenderci al più presto. Domani sera c'è la riunione del direttivo ed oltre ad eleggere il nuovo Consiglio getteremo le basi per l'attività futura».

g. s.

Ginnastica ritmica

BIELLA — Si sono svolti nella palestra Rivani i saggi di fine anno delle «mini-atlete» della Pietro Micca per la ginnastica ritmica. A conclusione dei quattro esercizi obbligatori queste le classifiche relative ai primi posti:

Giovanissime: 1. Monica Destefani; 2. Sabrina Crovella; 3. Elena Bava. **Allieve:** 1. Monica Lanza; 2. (ex aequo) Laura Cagna e Paola Parlamento; 4. Cristina Marazio.

Calcio: 3ª categoria

BIELLA — La Lega calcio dilettanti di Biella, ha stabilito che la gara di spareggio tra Fulgor Coggiola e Masserese, che hanno concluso alla pari, con 31 punti il campionato di Terza categoria (girone C), si disputerà domenica 22 giugno sul campo neutro di Borgosesia. La vincente sarà promossa in Seconda categoria.

Cossato: polemica fra i marcatori

Chi ha segnato di più Giuliano oppure Rey?

BIELLA — La Cossatese ha chiuso con una sconfitta il campionato di Promozione, cadendo sul campo dell'Oleggio per 3 a 4. La gara non rivestiva particolare importanza per gli azzurri anche se era in palio il terzo posto nella classifica, conquistato dalla Castellettese, che ha pareggiato ad Ivrea.

Unico interessato al confronto, il centravanti Giuliano, ancora in lotta per la conquista, con Rey del Pont Donnaz, del titolo di capocannoniere del girone.

Giuliano non ha mancato l'appuntamento con il gol, neppure nella gara conclusiva del campionato; anzi, avrebbe potuto segnarne due, se non avesse colpito un palo a portiere battuto. Il giocatore sostiene di avere complessivamente segnato 19 gol, uno in più di Rey, molti però danno i due alla pari, con 18 reti ciascuno, ed altri addirittura mettono in vetta alla classifica il valdostano.

«*In realtà* — dice Giuliano — *sono io il primo nella classifica dei marcatori con un punto di vantaggio su Rey. Questo affermo è avvalorato dalla graduatoria ufficiale della Lega di Torino, compilata in base ai referti degli arbitri. L'equivoco è sorto perché nell'incontro con l'Ivrea, finita col punteggio di 4 a 4, trattandosi di un recupero a molti è sfuggita la mia "doppietta".*

«*D'altra parte basta dare un'occhiata a tutti i tabellini della Cossatese e del Pont Donnaz per rendersi conto che le cose stanno effettivamente così*».

g. s.

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

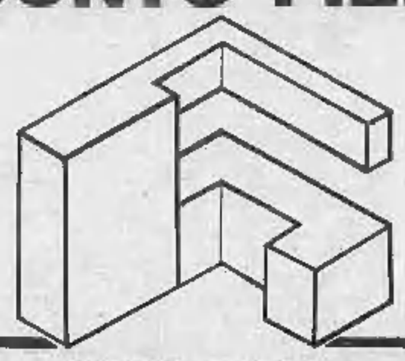
AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO